* Anno 115 Numero 300 *

LA STAMPA

* Giovedì 24 Dicembre 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65841 - Selezione passante telefonico 65.88 (conoscendo il numero interno desiderato composto il medesimo dopo il 65.88) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. I/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna domiciliare alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copia arretrata L. 900 Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25; Danimarca kr. 8,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fr. 3; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fra 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40, - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 865; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85 96, Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47 55 904; Genova, via 5 Vernazza 23, tel. 882 560; Bologna, via Indipendenza 34, tel. 228 826; Svizzera, via Porta 30/A, tel. 23 325; Padova, piazza De Gasperi 61, tel. 656 844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm. 42×45; per testivi, posizione a data di regola tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 260.000 (312.000) per modulo; Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3900 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 7

ORVIETO

«Sfregiato» il Duomo: vandali troncano di netto quattro testine della facciata. Un danno gravissimo, irreparabile

di Liliana Madeo

A PAGINA 8

NAPOLI

A un anno dal terremoto, ancora irrisolti i problemi più importanti. Gli squilibri rimangono. Una città che vive «a turno»

di Francesco Santini

La passione di Varsavia

Le regole del gioco

Una Costituzione democratica può essere definita un insieme di regole prestabilite e concordate per la soluzione dei conflitti sociali col massimo di consenso e con il minimo di coazione. Prestabilite, affinché ogni cittadino possa sapere in precedenza quali sono i suoi diritti e i suoi doveri, e agire di conseguenza. Concordate, nel senso che esse debbono essere il risultato di un patto duraturo (il cosiddetto «contratto sociale») tra le diverse parti che, pur avendo interessi diversi e anche antagonistici, hanno un superiore interesse comune, che è quello di vivere insieme pacificamente.

Di queste regole due soprattutto caratterizzano il sistema democratico rispetto a tutti gli altri sistemi politici: quella secondo cui i cittadini adulti hanno il diritto di scegliere con libere elezioni periodiche coloro cui vengono attribuiti il compito e la responsabilità di prendere decisioni vincolanti tutta la collettività; e quella secondo cui queste decisioni debbono essere prese in base al principio della maggioranza. La prima serve a stabilire *chi* deve decidere, la seconda, *come* si deve decidere.

Ogni società è attraversata da conflitti che debbono essere in qualche modo risolti per evitare lo stato permanente di anarchia. Il miglior modo di risolverli è quello di regolare in anticipo con un accordo comune le modalità della loro soluzione. Il che significa specificamente stabilire quali sono le persone cui la soluzione viene affidata e con quali criteri di massima o con quale metodo vi si possa giungere. Si dice che un conflitto è regolato quando esiste un arbitro al di sopra delle parti, e questo arbitro non agisce di testa propria, ma decide secondo regole cui egli stesso è vincolato. Tutti capiscono la differenza fra una rissa e una gara di pugilato.

Non è un caso del resto che le regole in base alle quali viene guidato e risolto il conflitto politico si chiamano di solito regole del gioco. I giochi, o più precisamente i cosiddetti «giochi di competizione», secondo la tipologia di Roger Caillois, ripresa da Vattimo martedì scorso su questo giornale, sono conflitti regolati: regolati in quanto prevedono mosse lecite e mosse illecite, e stabiliscono in anticipo il criterio in base al quale una delle due parti risulterà vincente e l'altra perdente. Possono avere una soluzione pacifica soltanto quei conflitti, siano essi fra giocatori o fra parti sociali, in cui i contendenti si sono accordati per lo meno sulla regola fondamentale, che è quella che stabilisce come i conflitti debbano essere risolti. Nel sistema di regole che caratterizza il gioco democratico il principio di maggioranza ha proprio questa funzione: serve a fissare un criterio univoco per riconoscere quale sia la decisione finale cui tutti debbono sottostare.

Il vantaggio di una regola come questa, di applicazione relativamente facile, sta nel fatto che, una volta accettata, vincola anche coloro che sono rimasti in minoranza, il cui interesse a conservare la regola del gioco è superiore all'interesse momentaneo soddisfatto in base all'applicazione di quella stessa regola. Se due giocatori, prima di cominciare la partita, si mettono d'accordo che chi alza la carta più alta vince, chi perde non ha alcuna ragione di protestare, anche se perde l'intero patrimonio.

Mai come in questi giorni, di fronte agli avvenimenti polacchi, si è dimostrata l'importanza di un sistema di regole prestabilite e concordate che permetta la soluzione pacifica del conflitto, e si è rivelata in modo catastrofico la mancanza di questo sistema di regole nei regimi comunisti. Ora, il regime politico che non conosce alcun sistema di regole concordate, o se non concordate prestabilite, per determinare l'attribuzione e le modalità d'esercizio del potere politico, è, secondo una definizione classica, il dispotismo. In un sistema dispotico non vi può essere fra le diverse parti sociali altro rapporto che il rapporto di forza. E un rapporto fondato esclusivamente sulla forza non può terminare se non con la vittoria del più forte.

In una situazione di questo genere, ogni soluzione è apparente, provvisoria, soggetta al mutare di questi stessi rapporti di forza: nella migliore delle ipotesi non può essere che una soluzione di compromesso instabile. «Se è la forza che crea il diritto, l'effetto cambia con la causa; ogni forza che supera la precedente, la sostituisce nel suo diritto». Così Rousseau, il quale conclude: «Poiché la forza non produce alcun diritto, restano le convenzioni come base di ogni autorità legittima fra gli uomini».

In questi mesi è apparso sempre più chiaro che lo sbocco logico, necessario, obbligato, del movimento degli operai polacchi contro un sistema di potere senza regole, com'è stato quello imposto dal partito comunista, non avrebbe potuto essere che una «convenzione» dalla quale nascesse un sistema di regole del potere tali che le decisioni ultime non fossero d'ora innanzi affidate in ultima istanza solo alla forza ma fossero guidate da un libero dibattito, e prese, in ultima istanza, in seguito a un libero voto. Tale sistema è il sistema democratico. Non ci può essere alcun dubbio che da più di un anno a questa parte la lotta di Solidarnosc sia stata una lotta per la democrazia, una lotta che potrà finire soltanto con l'instaurazione di un regime politico in cui il criterio per stabilire chi ha ragione e chi ha torto non sarà il numero di carri armati di cui l'una o l'altra parte può disporre (tanto più che una delle parti non ne possiede nessuno), ma il numero dei voti liberamente espressi.

Ma come avrebbero potuto accettare questo sbocco finale gli attuali detentori del potere per i quali non era affatto un segreto che l'applicazione del principio democratico li avrebbe spodestati?

All'inizio di questa tragica vicenda scrissi su questo stesso giornale (*Le libertà sono solidali*, 3 settembre 1980) che tutte le libertà, da quella di opinione a quella di voto, da quella sindacale a quella politica, sono legate l'una all'altra come anelli di una catena. Una non può stare senza l'altra, la prima senza l'ultima. Se la catena si romperà, dicevo, e a che punto, non siamo ancora in grado di prevedere. Ora si è rotta, tragicamente, come non poteva essere altrimenti. Si è rotta prima di giungere all'ultimo anello, che nella lotta per la democrazia è il libero voto di tutto il popolo.

Non vi è alcuna prova che gli operai polacchi, chiedendo un nuovo patto sociale che stabilisse il solo principio che permette una convivenza libera e pacifica, avessero intenzione di ripudiare il socialismo. Sono i comunisti polacchi o chi per loro che, affidando all'esercito la difesa del socialismo, sembrano voler dimostrare che democrazia e socialismo (almeno il loro socialismo) sono di fatto incompatibili. Una lezione pratica che vale cento volte di più del solito e logoro dibattito pro o contro Carlo Marx.

Norberto Bobbio

Dura resistenza in Slesia, caute aperture del governo

Buio Natale per i polacchi Fame, rischio di epidemie

Tre milioni di persone in pericolo per la denutrizione, un milione di bambini senza cibo né medicine: lo dice un alto funzionario della Croce Rossa appena tornato da Varsavia - Nei campi di internamento si muore congelati L'esercito sovietico in agguato - Voci di soldati russi in divisa dell'esercito polacco - Domani sospeso il coprifuoco

VARSAVIA — Fame e gelo che rischiano di sterminare le migliaia di polacchi in campi di internamento, la disperata resistenza dei minatori in Slesia e degli operai a Katowice, voci sempre più insistenti di una possibile invasione sovietica tra Natale e Capodanno, un milione di bambini quasi senza cibo e pericolo di epidemie per denutrizione e carenza di medicinali, attesa per un discorso di Jaruzelski, che sarebbe il primo da quando undici giorni fa il generale si affacciò al teleschermi per annunciare il golpe e snocciolare il lugubre elenco delle limitazioni imposte alla libertà dei cittadini: in queste condizioni i trenta milioni di polacchi stanno per celebrare il Natale. Solo due i segnali positivi: l'abolizione del coprifuoco il 25 dicembre e la libertà di movimento tra le città polacche fino al 28, più che permetterà a molte famiglie di riunirsi almeno durante le festività.

Le notizie sulle drammatiche condizioni in cui vive la popolazione sono di fonte certa: vengono dal segretario generale della Croce Rossa danese, appena tornato da una missione umanitaria in Polonia. Secondo il funzionario della Croce Rossa, Eigil Pedersen, mancano medicinali, gasolio per il riscaldamento, coperte, cibi essenziali (tra cui il latte, l'olio, la carne). Almeno tre milioni di polacchi hanno la salute minata dalla denutrizione: l'inverno (da 10 a 20 gradi sotto zero in questi giorni) potrebbe fare una strage. La Chiesa — lo ammette la stessa Radio Varsavia — è la forza sociale più attiva nel distribuire gli aiuti.

La resistenza dei lavoratori è ancora forte, nonostante alcune defezioni. Avrebbero rinunciato alla lotta, per fame e per freddo, 1300 minatori su 1800 a Ziemowit, 50 su 1150 a Piast, ma la mediazione tentata da un sacerdote non ha avuto esito. I minatori asserragliati in queste e altre miniere sono ancora almeno duemila. Il governo conferma, tuttavia, che non farà ricorso alla forza. Evidentemente i militari sanno che ormai le ritorsioni contro gli elmetti, i bastoni, gli scudi... Poco dopo le 5 entrano in azione i carri armati... Si dirigono lentamente verso la folla, sparando proiettili con sostanze chimiche. Dalle autoblindo i soldati lanciano lacrimogeni e gas che paralizzano i centri nervosi».

La battaglia è ormai alle ultime fasi. La lettera continua: «La folla non sapeva più dove andare e i carri armati non si fermavano... La milizia e le forze di sicurezza, esaltate dalla vittoria, hanno agito in modo ancora più bestiale. C'è stato sangue da entrambe le parti... I feriti, forse 400 o 500, giacevano a terra... Solo così, nella neve macchiata di sangue, quasi un tappeto con i colori nazionali, i lavoratori e i miliziani erano uguali».

E conclude: «Nessuno ha portato via i feriti, hanno aspettato che scattasse il coprifuoco... Il giorno successivo a Danzica l'aria era ancora irrespirabile per i residui del gas. Era impossibile attraversare il sottopassaggio tra la stazione ferroviaria e il Monopol Hotel.

Una lettera da Danzica
(«e sul terreno rimasero 500 feriti»)

STOCCOLMA — Una lettera che afferma di fornire una testimonianza diretta degli scontri avvenuti a Danzica il 17 dicembre scorso è giunta all'ufficio di Stoccolma dell'agenzia Reuter e della televisione svedese. L'autore, che si firma Pawel Bozyka, sembra abbia partecipato alla manifestazione della scorsa settimana nella città baltica, in occasione dell'anniversario dei tumulti avvenuti 11 anni fa, che fecero almeno 45 morti.

Scritta a macchina in polacco e impostata a Nyaeshemn, il porto svedese dove fanno scalo i traghetti provenienti da Danzica, la lunga lettera dice: «In occasione dell'anniversario delle uccisioni del dicembre 1970, la popolazione di Danzica ha voluto come ogni anno commemorare i lavoratori caduti, ricordati dalla "Statua delle croci" eretta appena un anno fa di fronte ai cancelli dei cantieri navali. Nella tarda mattinata, tra la stazione ferroviaria, il centro per la tecnologia navale e le strade che portano al monumento c'erano dalle 30 mila alle 40 mila persone».

E continua: «I cancelli dei cantieri navali erano presidiati dai carri armati, dalla milizia, dai soldati, dalle forze di sicurezza a bordo di autoblindo, con le armi puntate sulla folla».

«Chi può dire quanti siano i feriti leggermente o in modo grave? Forse erano 400, forse 500». Gli incidenti, secondo il documento, si sono iniziati verso le tre del pomeriggio, quando la milizia si è scagliata sui manifestanti. «Alcune persone, colpite dai pugni, sono cadute. In questa battaglia impari, le perdite degli uomini in uniforme non sono significative... Dopo un po', un nuovo attacco. La gente lotta con pugni, ombrelli e bastonate

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Traiskirchen. Bimbi polacchi preparano il lettino in una delle tante camerate messe a disposizione dalle autorità austriache. Anche loro trascorreranno qui la notte di Natale (Telefoto A. P.)

Conferenza della Digos sabato

Arrestati tre br a Milano: legati al «caso Dozier»?

MILANO — Due arresti, definiti «molto importanti» e forse la colonna «Walter Alasia» delle Brigate rosse colpita duramente; bloccato anche un terzo presunto terrorista e il magistrato pare deciso a ordinarne la concessione: documenti recuperati ora all'esame degli esperti della controguerriglia; tracce sfumate che paiono ricondurre a «fatti assai gravi» di terrorismo avvenuti in un passato più o meno recente; una pista che sembrerebbe condurre fino all'ultimo blitz delle brigate rosse, il sequestro avvenuto a Verona venerdì scorso del generale nordamericano James Lee Dozier, delle forze Nato.

I presunti terroristi finiti con i ferri ai polsi, tre giorni fa, sono Pasqua Aurora Betti, 34 anni, indicata come l'amica di Vittorio Alfieri, sospettato di essere capocolonna della Walter Alasia, caduto nella rete dei servizi di sicurezza il 29 ottobre, a Settimo Torinese, mentre, si disse, si recava ad un «contatto» con elementi che avrebbero dovuto ricostituire la colonna torinese.

Secondo arrestato Flavio Amico, 28 anni, già finito in carcere il primo ottobre 1978 quando a Milano i carabinieri del generale Dalla Chiesa compirono una vasta operazione che portò, fra l'altro, alla cattura di Nadia Mantovani, Franco Bonisoli, Lauro Azzolini, Antonio Savino e alla scoperta della grande base-archivio di via Monteneveso. Titolare di una tipografia, dove, pare, le Brigate avevano stampato parte del loro materiale, Amico venne considerato personaggio di secondo piano. Venne comunque rinviato a giudizio assieme ad altri 18 terroristi dichiarati o presunti, tutti indicati come appartenenti alla Walter Alasia.

L'impresa più clamorosa compiuta negli ultimi tempi dalla colonna milanese è stato il sequestro dell'ing. Renzo Sandrucci, dell'Alfa Romeo, nell'estate scorsa. Il rapimento venne compiuto in contemporanea con altri tre attuali dall'organizzazione clandestina: Roberto Peci, l'ing. Taliercio della Montedison, l'esponente democristiano Ciro Cirillo, di Napoli.

La Walter Alasia con la colonna Annamaria Ludmann, che agisce in Veneto, è considerata dagli uomini della controguerriglia la più feroce: omicidi, ferimenti, sequestri di persona, processi proletari, gambizzazioni hanno scandito il tempo per questi terroristi.

Sugli arresti, scarse notizie. L'operazione, come detto, sarebbe scattata tre giorni or sono: l'uomo e la donna sarebbero stati bloccati in un bar della zona di San Siro. E' possibile che ad essi si sia giunti dopo l'esame di alcune carte trovate a Vittorio Alfieri. I due erano armati con quattro pistole, ma la sorpresa sarebbe stata totale. Dalla coppia si sarebbe poi risaliti al terzo personaggio il cui nome è mantenuto gelosamente segreto.

v. tess.

Brandt: chi mi accusa che fa per Varsavia

BONN — L'ex cancelliere federale Willy Brandt ha replicato in tono fortemente polemico alle accuse mossegli dai socialisti italiani e francesi, che nei giorni scorsi gli avevano rimproverato una reazione troppo morbida agli avvenimenti polacchi.

«Vorrei proprio sapere che cosa hanno fatto costoro per la Polonia», ha detto Brandt, senza tuttavia far nomi. «Capisco che vi è dell'indignazione, ma trovo difficilmente sopportabili le parole al vento che vengono pronunciate sull'argomento e il surrogato di eroismo, come se con le forti parole e le formule possibilmente vuote si potesse aiutare qualcuno in Polonia».

(A pagina 5 il servizio di *Tito Sansa*)

Il pci ancora diviso sui rapporti con Mosca

ROMA — Il previsto documento della direzione comunista che avrebbe dovuto sancire ufficialmente la posizione del pci sulla vicenda polacca e quindi sui rapporti con l'Urss non ci sarà. Il vertice del partito, infatti, non è riuscito a trovare un'intesa totale né su questo argomento né sulla cosiddetta «terza via». Berlinguer, pur potendo contare su una larga maggioranza, ha preferito evitare una votazione che avrebbe sanzionato una drammatica spaccatura. Il segretario del pci, d'altra parte, non ha voluto «ammorbidire» la sua dura posizione contro il «socialismo dell'Est», un compromesso che gli avrebbe consentito di arrivare a un'intesa generale.

A pagina 5 altri servizi

Interessa 7500 dipendenti di Fiat-Auto e Teksid

Piemonte: parte la mobilità «da posto a posto» di lavoro

Funzionerà dal 15 febbraio - Gestita dal ministero del Lavoro

TORINO — La mobilità «da posto a posto di lavoro» comincerà a funzionare concretamente nelle provincia di Torino a partire dal 15 febbraio. E' il primo accordo operativo raggiunto in Italia dalle parti sociali (la legge, in discussione da anni, è ancora ferma in Parlamento). L'intesa è stata sottoscritta ieri, in Prefettura, con l'intervento del sottosegretario al ministero del Lavoro, Cresco.

La trattativa era in corso da mesi; alla parte conclusiva (con il sottosegretario Cresco) hanno partecipato l'assessore regionale al Lavoro, Sanlorenzo, il vicedirettore dell'Unione Industriale, Panzani, i dirigenti sindacali Perini della Cgil, Merli della Cisl e Torresin della Uil.

L'intesa — che appare destinata ad avere ripercussioni sul mondo del lavoro italiano — riguarda, per il momento, i 7500 dipendenti della Fiat-Auto e della Teksid, posti in mobilità esterna. In una successiva riunione della Commissione regionale sarà esaminato il caso dei 170 collocati in mobilità esterna dalla Pininfarina.

Il sistema «da posto a posto» sarà applicato nella provincia di Torino, dove risiede la maggioranza dei lavoratori interessati. E' comunque già previsto che sarà esteso alla provincia di Vercelli (per i dipendenti in mobilità della Lancia di Verrone) ed alla provincia di Asti, dove ci sono gruppi di lavoratori Fiat in mobilità.

Il fatto politico di grande rilievo è che il ministero del Lavoro assume, per la prima volta in proprio, la gestione della mobilità e l'attribuisce alle strutture del Collocamento. Finora c'era soltanto l'enunciazione della mobilità nel contratto di lavoro dei metalmeccanici, poi estesa ad altri contratti collettivi di categoria.

Nella provincia di Torino esistono 65 uffici di collocamento. Entro il 15 febbraio ogni ufficio avrà l'elenco dei lavoratori in mobilità residenti nella propria circoscrizione. Da quel momento comincerà l'avviamento sulla base di tre a uno. Cioè, se arriveranno, in uno degli uffici, quattro offerte di lavoro numeriche: tre persone saranno prelevate dalla lista dei disoccupati e una dalla lista di mobilità. Il lavoratore in mobilità sarà avvisato a casa tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Poiché la provincia è divisa in 65 uffici di collocamento è superato il problema dei 50 chilometri; cioè il nuovo posto di lavoro offerto starà certamente nel raggio di 50 chilometri dall'abitazione del lavoratore interessato, come prescrive il contratto dei metalmeccanici. Se il lavoratore «chiamato con raccomandata» non risponde o rifiuta, non perde il diritto alla Cassa integrazione. Però il collocatore avrà l'obbligo di registrare che «*il lavoratore ha rifiutato una occupazione equivalente*».

Per il momento la «registrazione» sarà l'unica «sanzione». Però si prevede che

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

A PAGINA 11

Pinifarina: «Un'intesa che potrà aiutare la ripresa produttiva»

Il governo deciso a interrompere le trattative con Mosca, come dice Longo, o no?

Ora il metanodotto con l'Urss diventa motivo di contrasto nella maggioranza

ROMA — Al «vertice» di Palazzo Chigi tra Spadolini e i leader della maggioranza sulla Polonia c'è stata «*piena sintonia su tutto*», come scrive la «Voce repubblicana», tranne che su una questione molto importante e delicata, che sta provocando polemiche dentro e fuori il governo.

La questione riguarda le trattative con l'Urss per il gasdotto siberiano. Alla fine del «vertice», martedì sera a tarda ora, il leader del psdi, Pietro Longo, ha dichiarato con voce molto soddisfatta che era stata accolta la sua richiesta di sospensione della trattativa. Per la stessa circostanza, esprimevano soddisfazione anche il segretario del psi Craxi e il segretario del pli Zanone.

«*Con l'Urss, ci saranno iniziative anche sul piano dei rapporti bilaterali*», aveva aggiunto Craxi. Del gasdotto siberiano e della sospensione della trattativa, in un comunicato ufficiale di Palazzo Chigi, diramato subito dopo il «vertice», non c'era però traccia alcuna, né accenni diretti o indiretti.

Il contrasto tra le parole di Longo e il silenzio delle fonti ufficiali della presidenza del Consiglio è stato subito colto, ieri mattina, in ambienti politici sia italiani sia internazionali. All'estero, è noto che due grandi Paesi, gli Stati Uniti e la Germania, tradizionali alleati dell'Italia, hanno posizioni diverse sulla linea da tenere verso l'Urss dopo il «golpe» dei militari polacchi per i rapporti economici: in particolare, proprio sulle trattative per il gasdotto, l'amministrazione Reagan è orientata per l'interruzione, mentre Bonn è favorevole a lasciare le cose come sono.

In Italia, il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis, socialista, è subito intervenuto contro l'interruzione della trattativa: su questa linea, anche se non ci sono dichiarazioni ufficiali, sarebbero schierati altri ministri. «*Non mi risulta che sia stata presa una decisione riguardante la sospensione della trattative sul gasdotto siberiano* — ha dichiarato De Michelis, i cui rapporti personali con Craxi non sembra siano particolarmente brillanti in questi ultimi tempi

Longo non è assolutamente d'accordo con De Michelis. Abbiamo allora chiesto al segretario del psdi come, a suo giudizio, stanno le cose.

— E' stata accolta oppure no la sua richiesta di sospendere la trattativa? «*Come no! Le cose stanno esattamente come ho detto io! E' stata data una direttiva precisa per la sospensione o per una pausa di riflessione da parte del presidente del Consiglio. Nel caso Spadolini affermi il contrario, direbbe una cosa inesatta*».

— E' stata data una direttiva a chi?

«*A un certo punto Spadolini ha chiamato il capo di gabinetto, il dottor Manzella, e ha detto: "Bisogna dare indicazioni precise al ministro degli Esteri e al ministro del Commercio con l'estero per la so-*

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Le spese di questi giorni

Come chiamarlo, questo Natale, che collocazione possiamo dargli fra le categorie d'uso corrente: Natale di pace o di tensione; di serenità o di paura; di amore e bene fra gli uomini di buona volontà o di nuovi egoismi; di ragionevoli speranze o di incoscienza dissennata: davvero non sapremo. Grande gelo e gran neve in tutto il Nord, ed acqua altissima a Venezia, per esempio, sono fenomeni che gli scioperi dei sindacati autonomi dei ferrovieri hanno reso in qualche modo più gravi.

Che buon Natale per gli emigranti in viaggio della Germania per le feste, e che faticano a raggiungere le famiglie nel Sud. Fra la stretta del gelo e la stretta delle vacanze molto brevi, la festa è bell'e andata. Così questo Natale non è possibile chiamarlo di letizia se l'altro giorno la stazione Tiburtina, a Roma, è stata devastata da emigranti di ritorno che si sono trovati nell'impossibilità di proseguire verso le loro case meridionali. Avevano già cumulato non si sa quante decine di ore di ritardo, e la breve licenza natalizia loro concessa dai datori di lavoro svizzeri e tedeschi gli si veniva irrimediabilmente sbriciolando tra le dita.

Non sarò io a mettere in dubbio che i ferrovieri autonomi abbiano a proporre lecite rivendicazioni: ma queste loro natalizie prove di forza in una specie di nefanda guerra tra poveri (ferrovieri insoddisfatti ed emigranti esasperati) mi danno sgomento e mi fanno credere che non esistano definizioni abbastanza crude per qualificare con proprietà questo Natale 1981. Se penso che le isole minori attorno alla Sicilia sono rimaste per giorni senza più collegamenti con il resto del nostro comune Paese a causa di uno sciopero persistente di traghettatori, e che quei miseri isolani sono riusciti a sopravvivere grazie a rifornimenti di viveri e medicinali trasportati da elicotteri militari, mi sento in obbligo di dire (un'altra volta e con tutto il possibile sarcasmo) che bel Natale, che buon Natale.

In un simile quadro anche le storie solite, moraleggianti, che ogni anno a Natale è d'uso rifilarciare contro la piaga del consumismo e dello spreco, piaga che avrebbe contagiato tutta la nazione, travolgendo milioni di italiani immaturi che per Natale con la tredicesima si abbandonerebbero allo scempio di chi sa quali patrimoni dilapidati, sono storie, mi sembra, da rigettare su.

Se è vero che il cenone di Natale gli italiani lo desiderano ancora un po' ricco, è perché vogliono, una volta nell'anno, rifarsi della modestia quotidiana. Anzi direi che questo non è un atteggiamento consumistico: deriva da una molto più antica tradizione di civiltà contadina. In ogni modo, se vogliamo ragionare in termini economici corretti e non soltanto pseudo costumistici, incominciamo a dire che il consumismo non esaurisce il costume.

Si rileva da uno studio dell'Unione Consumatori che dal settembre ad oggi abbiamo subito costi crescenti di prodotti e servizi per oltre 2.500 miliardi, a non contare gli incontrollabili aumenti del mercato libero. Incominciamo a registrare questo rilievo, e ci risulterà che la famosa tredicesima lascia a disposizione per gli acquisti di Natale una somma inferiore ai 7 miliardi.

E' poco, è molto? La valutazione dipende da punti di vista troppo vari perché sia lecito pronunciare un giudizio sicuro. Ma visto che la solita querimonia si appunta contro l'uso dei «regali» di Natale, o in ogni modo delle spese superflue per le feste, sarà pur lecito dire che per il cittadino a reddito medio la tredicesima è destinata — al settanta per cento per lo meno — al pagamento di debiti pregressi, come si dice, o incombenti. Lasciate che li paghino; ne risentirebbero altrimenti la Tv che ottende il canone, il pubblico registro automobilistico che vuole il rinnovo del bollo, ed altri enti creditori collegati a inesorabili scadenze.

In conclusione vorrei dire che per un certo verso non dobbiamo farci una colpa se festeggiamo il Natale nella più modesta e antica delle maniere, e per un altro — se fossi Giove — io sceglierei i miei fulmini su quanti, in nome di sa che cosa mai, rattristano il Natale di tanta brava gente.

Vittorio Gorresio

I quotidiani nelle feste

VENERDI' 25 DICEMBRE: nessun giornale e chiusura delle rivendite.

SABATO 26 DICEMBRE: nessun giornale e chiusura delle rivendite.

DOMENICA 27 DICEMBRE: ripresa normale delle pubblicazioni.

VENERDI' 1 GENNAIO 1982: nessun giornale e chiusura delle rivendite.

SABATO 2 GENNAIO 1982: ripresa normale delle pubblicazioni.

L'agghiacciante documento vaticano inviato ai «quattro»

«Bomba nucleare su una città di due milioni di abitanti provocherebbe 250 mila morti»

I feriti, pochissimi dei quali riuscirebbero a salvarsi, sarebbero mezzo milione - «E' un olocausto spaventoso»

CITTA' DEL VATICANO — E' stata resa nota, nel suo testo integrale in francese, di otto pagine, la «dichiarazione sulle conseguenze dell'impiego delle armi nucleari», preparata da esperti della Pontificia Accademia delle Scienze, con l'aiuto di altri scienziati, su incarico del Papa e consegnata, la settimana scorsa, a Stati Uniti, Unione Sovietica, Francia e Gran Bretagna, nonché al presidente dell'assemblea generale dell'Onu, accompagnata da lettere personali del Pontefice per ciascuno dei capi di Stato.

Nel documento si afferma che le recenti dichiarazioni secondo le quali si potrebbe sopravvivere ad una guerra nucleare *«lasciano trasparire una mancanza di considerazione della realtà medica: ogni guerra nucleare diffonderebbe inevitabilmente la morte, la malattia e la sofferenza in tali proporzioni e su una scala gigantesca senza che un intervento medico efficace sia possibile»*. Il testo descrive inoltre gli effetti d'un attacco nucleare su città di circa due milioni di abitanti: *«Se un'arma nucleare d'un milione di tonnellate di potenza esplosiva* (la bomba di Hiroshima ne toccava circa 15 mila) *esplodesse sul centro di tali città, ne risulterebbe, secondo i calcoli, una distruzione su un raggio di 130 chilometri quadrati, con 250 mila morti e 500 mila feriti gravi»*.

La «dichiarazione» vaticana è stata preparata da 14 scienziati, quasi tutti specialisti di medicina e di biologia, riunitisi il 7 e l'8 ottobre scorso a Roma sotto la presidenza del brasiliano prof. Carlos Chagas, presidente della Pontificia Accademia delle Scienze: tra essi erano gli italiani Amaldi, Marini-Bettolo e Serra, il sovietico Nicolai Bochikov, gli statunitensi Hiatt, Leaf, Rich e Weisskopf, oltre a due scienziati francesi ed altri due brasiliani.

Nel rapporto, riportato integralmente dall'«Osservatore Romano», sono riferiti i dati ricavati da «una rigorosa ricerca scientifica» sulle condizioni sanitarie dei sopravvissuti e sull'ambiente biologico toccato dall'esplosione nucleare. Si dimostra tra l'altro che una bomba nucleare causa *«un olocausto spaventoso, non soltanto di morti, ma anche di un gran numero di sopravvissuti che rimangono quasi del tutto privi di ogni soccorso e sono destinati a morire in breve tempo tra atroci sofferenze»*.

Si rileva soprattutto l'impossibilità del soccorso sanitario agli innumerevoli ustionati in caso di esplosione atomica e si cita un esempio: il complesso delle cure apprestate ad un giovane ustionato in un incidente d'auto, ricoverato per qualche tempo in un ospedale di Boston. *«Se 40 pazienti di questo genere — afferma il rapporto — dovessero venir accettati in tutti gli ospedali di Boston, si supererebbero le capacità mediche della città»*.

«Immaginiamo la situazione — aggiunge il rapporto — *se, oltre alle migliaia di colpiti, le installazioni di pronto soccorso fossero state in gran parte distrutte»*. Il testo riferisce pure la testimonianza d'un medico giapponese, Ichimaru, sugli effetti della bomba di Nagasaki (1945), osservando che le sofferenze della popolazione che sopravviverebbe ad una futura atomica non hanno nella «piccola» bomba di Nagasaki *«alcun paragone possibile»*.

In una nota aggiunta al documento si rileva che i quattro capi di Stato di potenze nucleari e il presidente dell'Assemblea dell'Onu, che hanno accolto il testo, *«sono stati concordi sulla necessità di un'azione diretta a sensibilizzare sul problema della pace la coscienza universale degli uomini»*. Il documento degli accademici, invitati a riassumere le ricerche dal Papa, conclude: *«E' ben evidente che le conseguenze d'una guerra nucleare non sono soltanto di natura sanitaria, ma ci obbligano a prendere in considerazione le lezione rigorosa che ci dà la medicina moderna: laddove la cura di tale o tal'altra malattia è senza effetto, oppure se i costi sono troppo alti, bisogna concentrare ogni sforzo sulla prevenzione. Le cure sarebbero in pratica impossibili e i costi enormi. Possono darsi argomenti più forti a favore d'una strategia preventiva?»*.

Trasmessa in Cina la messa di Natale di Papa Wojtyla

CITTA' DEL VATICANO — La messa papale di mezzanotte potrà essere ascoltata quest'anno, per la prima volta a 32 anni dall'avvento del regime comunista, nella Repubblica popolare cinese, trasmessa dalla Radio Vaticana, con commenti e traduzione in cinese.

La sezione cinese della Radio Vaticana metterà in onda, alle 14,30 del 25 dicembre (corrispondenti alle 20,30 cinesi) la registrazione della messa di mezzanotte, celebrata la vigilia di Natale in San Pietro. Anche la messa del primo gennaio celebrata dal Papa sarà trasmessa in Cina. Le fonti vaticane calcolano che molti potranno essere gli ascoltatori cinesi di entrambe le messe, poiché nei mesi invernali le trasmissioni giungono a destinazione in modo perfetto; soprattutto nella parte meridionale della Cina e in specie nella zona di Canton, sempre secondo le stesse fonti, il numero degli ascoltatori della Radio Vaticana è in costante aumento.

Società Ivest e false fatture

Signor direttore,

in riferimento all'articolo apparso su «La Stampa» il 13-12-81, desidererei fare le seguenti precisazioni:

La Società in accomandita Ivest fa capo a me e ai miei familiari; da tempo tuttavia io non mi occupo più della gestione a causa degli impegni politici che mi trattengono a Roma per quasi tutta la settimana. Tutta l'attività gestionale e quindi esercitata da mio fratello Antonio che riveste la qualifica di socio accomandatario.

Da lui, in tempi recenti, ho appreso che il giudice istruttore aveva ritenuto che certe fatture, ricevute da un fornitore abituale, non corrispondessero a fornitori effettivi e di conseguenza aveva segnalato agli uffici finanziari quella che — anche nelle ipotesi accusatorie — è soltanto una semplice irregolarità fiscale.

Farnari Baldassarre

Sospeso per la vicenda P2 è stato assolto ma non ha riavuto la direzione

Selva: «Sono nel mirino del pci per questo mi cacciano dal Gr 2»

Il 12 gennaio il Consiglio d'amministrazione della Rai dovrebbe decidere il suo definitivo allontanamento - «Voglio vedere chi si assumerà la responsabilità» - «Uomini di cultura e migliaia di ascoltatori chiedono il mio ritorno» - «Non accetterò incarichi burocratici»

ROMA — Nel suo ufficio della vecchia sede Rai a via del Babuino, Gustavo Selva sta leggendo un «flash» d'agenzia. *«Ho appena querelato l'Unità che mi ha definito "amico" di Gelli»*, annuncia prima di rispondere alle nostre domande.

Qual è il suo giudizio sull'ultima seduta del consiglio d'amministrazione Rai?

«Con garbo prengtaliano direi che è stata predisposta la ghigliottina per la mia decapitazione come direttore del GR-2. Il 12 gennaio dovrebbe essere eseguita la sentenza. Mi chiedo chi si assumerà la responsabilità».

L'«ipotesi di lavoro» che De Luca ha prospettato al consiglio comporta infatti il suo allontanamento...

«La considero esattamente come l'ha definita il direttore generale. Su un'ipotesi si discute, poi, alla fine, si accetta o si respinge».

Non pensa che l'azienda, una volta preso atto che esisteva una maggioranza favorevole ad un avvicendamento alla guida del GR-2, non avesse altra scelta?

«Mi rifiuto di ragionare in termini di maggioranza o minoranza. Mi auguro che il consiglio d'amministrazione sia composto di uomini liberi che si trovano a decidere su un problema non tanto politico quanto su una "questione morale"».

Resta il fatto che il rapporto di fiducia fra editore Rai e direttore si è incrinato soprattutto negli ultimi mesi.

«Intanto, vorrei, per esattezza, discutere un po' su questa formula-standard che l'azienda ha adottato per la P2. E' stata usata la formula "comunque coinvolti". In concreto, cosa significa? Coinvolti in che cosa? In quali reati? Quali sono gli incriminamenti di Aldo Cia? Per stare ai fatti, il GR-2 ha mai trasmesso una intervista con Gelli? No. Ha mai dato una notizia che rappresentasse un coinvolgimento colposo con la P2? E allora, il fatto, smentito e rismentito, del ritiramento del mio nome negli elenchi della loggia vale più dell'assoluzione dell'Iri al cento per cento, di quella dei proboviri del mio partito? Dell'opinione di decine e decine di uomini di cultura, di migliaia di ascoltatori del GR-2 che escludono ogni mio coinvolgimento e chiedono con forza che torni alla guida della testata? Il consiglio d'amministrazione deve o non deve tener conto di questi dati? O sono invece altre le ragioni per le quali si chiede che venga destituito?».

Ma allora, quali sono gli altri motivi?

«Sono nel mirino del pci da diversi anni. La questione della P2 è solo un pretesto per sbarazzarsi di me».

Sulla scelta che l'azienda è intenzionata a compiere hanno influito anche altri partiti?

«I comunisti sono stati convinti sostenitori del consiglio d'amministrazione. Ma non posso dire altrettanto per altre forze politiche».

Non ha proprio nulla da rimproverarsi? E l'«incidente» con Pertini?

«Ho fatto, in un ragionamento serio, anche critico, una battuta sul Presidente della Repubblica di cui temo non sia stato valutato il solo significato che volevo attribuirle, un guizzo di humour. Mi dispiace perché con Pertini ho avuto e spero di poter avere ancora un eccellente rapporto molto schietto».

E' stato accusato di fare spesso del «GR-2» un uso personale. Gli editoriali di «Radio Belva» hanno innescato innumerevoli polemiche. Riconoscerebbe questa completa autonomia, che lei ha rivendicato per sé, a un suo avversario, a un comunista di ferro?

«Sì, tanto è vero che è stato riconosciuto non solo da me, ma anche dall'azienda, a Giuseppe Fiori. E nel dibattito sull'informazione il diritto al commento è stato ovviato da Vitty De Luca».

Si parla di tante sue possibili destinazioni. Cosa ne pensa?

«Rispondo con una esclusione: non sono disponibile per incarichi burocratici o amministrativi, per i quali non ho la capacità né la volontà».

Giuseppe Fedi

Pertini invitato in Austria

ROMA — Il presidente Pertini è stato invitato dal presidente austriaco Kirschlager a compiere una visita di Stato in Austria. Nella lettera d'invito — secondo quanto pubblica l'autorevole quotidiano viennese «Die Presse» — il presidente austriaco manifesta il desiderio di parlare con Pertini delle questioni internazionali e dei problemi bilaterali italo-austriaci con particolare riguardo al problema dell'Alto Adige.

Per l'anno prossimo Pertini ha già un programma di viaggi, in Italia e all'estero, molto fitto.

Gela: operai prestano soldi alla loro azienda

GELA — Per accelerare i programmi per la realizzazione di un nuovo stabilimento i dipendenti della «Siciconit», un'azienda metalmeccanica, dell'area gelese, hanno spontaneamente rinunciato a percepire il 30 per cento del salario di dicembre e della tredicesima. La somma di denaro temporaneamente non erogata dall'azienda ai suoi dipendenti verrà destinata all'acquisto dell'area sulla quale dovrà sorgere il nuovo stabilimento.

Parte la mobilità

(Segue dalla 1ª pagina)

entreranno in vigore provvedimenti più drastici. Del resto anche i disoccupati ordinari vengono cancellati dagli elenchi dopo due «chiamate».

La graduatoria dei 7500 in mobilità sarà fatta in base a dati obiettivi: data in cui il lavoratore è stato collocato in Cassa integrazione (tutti i dipendenti Fiat hanno una data uguale perciò questo fattore non giocherà); composizione del nucleo familiare e numero delle persone per le quali il lavoratore in mobilità percepisce gli assegni familiari. Le graduatorie saranno fatte per categorie e per qualifiche. Ognuno dei 65 uffici avrà la graduatoria riguardante la propria circoscrizione.

Ai 7500 sarà inviato un questionario con parecchie domande: per esempio quali esperienze di lavoro hanno avuto prima di entrare alla Fiat. Ciò allo scopo di favorire l'occupazione. Per esempio, un ex falegname entrato alla Fiat come addetto alle linee, potrebbe essere aiutato a riprendere il vecchio lavoro anche con una riqualificazione professionale.

Nella situazione di crisi torinese quali sono le possibilità di far funzionare l'accordo? Tutti dicono: *«Proviamo e speriamo»*. Si citano anche alcuni dati. Nel corso di quest'anno gli avviamenti al lavoro, nella provincia di Torino, sono stati circa 90 mila in tutte le categorie e per tutti i generi di lavoro. Le richieste numeriche, secondo valutazioni approssimative, sono state circa 30 mila. Ammettendo che soltanto la metà fossero per posti fissi (ci sono anche molte offerte di posti a termine) si potrebbe fare il seguente ragionamento: su 15 mila offerte di lavoro un quarto, cioè oltre 4 mila, sarebbero andate ai lavoratori in mobilità.

Sergio Devecchi

Costo del lavoro secondo la Cisl

Signor direttore,

in riferimento all'articolo comparso nello speciale «Economia e inflazione», da voi richiestoni per «La Stampa» del 21 dicembre scorso, devo lamentare che nel testo riprodotto sia saltato un punto interrogativo di importanza non secondaria.

Nel testo c'erano due domande, chiaramente retoriche: «Qual è la leva in mano del sindacato per rilanciare l'economia e l'occupazione? E' solo quella del costo del lavoro, in modo da rendere possibile per questa strada, la ripresa di competitività dei nostri prodotti?». Il contesto precisava che la posizione della Cisl è alternativa a quella della malintesa austerità a carico dei lavoratori.

Ma questa svista non sarebbe stata gran che influente per il lettore accorto, se su di essa non fosse stato costruito un titolo che dice: «Marini: deve scendere il costo del lavoro perché l'Italia torni ad essere competitiva». E' un titolo che falsa completamente lo spirito e la lettera dell'articolo.

Non è il costo del lavoro che dev'essere chiamato sul banco degli imputati, se questo Paese vuole riprendere la marcia in avanti. Ma, al contrario, quelle politiche economiche ed imprenditoriali che non fanno fruttare al massimo l'apporto del lavoro, nella giusta ed ottimale composizione con gli altri fattori produttivi, sia a livello aziendale, sia al più generale livello del sistema produttivo nazionale.

Franco Marini

Ci scusiamo per il titolo che «falsa completamente lo spirito e la lettera dell'articolo». Peccato però che nel testo inviato dalla Cisl non vi fosse alcuna traccia del secondo punto interrogativo «incriminato».

Banca Steinhauslin concessa al cassiere la libertà provvisoria

FIRENZE — Al cassiere principale della «Banca Steinhauslin», Roberto Magni, 51 anni, che era stato arrestato il 23 novembre scorso nell'ambito dell'inchiesta per l'ammanco connesso dal banchiere Guido Niccolai, è stata concessa la libertà provvisoria.

Riprese regolarmente le pubblicazioni

Per i giornali Rizzoli proseguono gli incontri tra azienda e sindacati

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Tregua alla Rizzoli: si è ripreso a trattare e a lavorare. Ma è una tregua che potrebbe precedere una nuova tempesta. Scade oggi, infatti, il termine entro il quale Angelo Rizzoli deve rispondere all'offerta di acquisto della sua quota azionaria formulata dal finanziere Giuseppe Cabassi e da un gruppo di altri industriali, tra cui vi sarebbero Giuseppe Bordogna, Vittorio Merloni e Raul Gardini.

Un eventuale cambiamento proprietario non potrà non avere ripercussioni anche sulla vicenda sindacale. In questi giorni è in corso la «verifica tecnica» tra la proprietà e i poligrafici. Ieri mattina, nella sede di via Solferino sono stati esaminati i problemi della divisione quotidiani del gruppo; nel pomeriggio sono invece proseguite le trattative per quanto riguarda la divisione libri. Il prossimo appuntamento con i poligrafici è fissato per il 28 dicembre. In quella data si farà anche la «verifica tecnica» dell'accordo con i giornalisti: le due categorie infatti proseguono ormai le trattative su strade separate.

I giornali sono comunque di nuovo in edicola: la *Gazzetta dello Sport* con un giorno di ritardo a causa dei protrarsi dell'assemblea, martedì, oltre il limite in cui era possibile far uscire il giornale. Manca ancora il *Corriere medico*, che tornerà il 29 dicembre, ma ciò è dovuto a una sospensione già programmata.

Le trattative hanno ottenuto un primo risultato: ieri sera è stato firmato un accordo, tra i responsabili della divisione libri e i sindacati poligrafici, sulla messa in liquidazione delle società CLI (Club italiano dei lettori) e Rizzoli Mailing (vendite libri a rate): tutti i licenziamenti già avviati verranno revocati e il personale verrà «riassunto», senza soluzione di continuità, dalla Rizzoli editore.

Rizzoli non ha ancora deciso

L'offerta Cabassi avrà una proroga?

MILANO — Oggi a mezzanotte, la vigilia di Natale, scade l'offerta di un gruppo di imprenditori, raccolti attorno a Giuseppe Cabassi e a Giuseppe Bordogna, per l'acquisto della quota di Angelo Rizzoli del gruppo Rizzoli-*Corriere della Sera*. Il prezzo offerto è di circa 95 miliardi per il 43,5 per cento del capitale.

Fino a ieri sera, tuttavia, non risulta che l'editore milanese abbia sciolto il riserbo accettando o anche rifiutando esplicitamente, mentre si intensificano le voci, provenienti dall'interno e dall'esterno del gruppo Rizzoli, che danno per probabile una soluzione interlocutoria che allungherà nuovamente la trattativa.

Secondo queste voci, la cessione del *Corriere* non è imminente anche se l'offerta nelle mani di Angelo Rizzoli non verrà lasciata cadere del tutto. L'editore milanese infatti potrebbe chiedere, e probabilmente ottenere, una proroga che consenta di negoziare in un momento meno convulso dal punto di vista sindacale e di valutare meglio le conseguenze della vendita.

Dal lato dei compratori, del resto, è probabile che una proroga sia ritenuta opportuna per poter negoziare con la Centrale l'acquisto del 7 per cento necessario a raggiungere la maggioranza del 50,6 per cento, in modo da escludere dalla gestione l'attuale amministratore delegato Bruno Tassan Din.

Intanto, nel pomeriggio di ieri, Angelo Rizzoli si è recato ad Ivrea dove si presume che abbia avuto incontri sia con Visentini che con De Benedetti, presidente e amministratore delegato dell'Olivetti. **m. bo.**

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

I 150 milioni del generale

Il generale Raffaele Giudice, ex comandante della Guardia di Finanza, uno degli imputati maggiormente coinvolti nello scandalo dei petroli, per ottenere la libertà provvisoria dalla prigione ha garantito una cauzione di centocinquanta milioni.

Anche a lasciar perdere l'ingiustizia d'una regola che manda libero chi ha i milioni e tiene carcerato chi non li ha, una curiosità: come ce li aveva, il generale, quei centocinquanta milioni? Si può metterli da parte, con lo stipendio militare? Se no, dove li avrà presi? e se per caso la somma pretesa dallo Stato come cauzione facesse parte dei risparmi accumulati dal generale truffando lo Stato, la faccenda non sarebbe un po' troppo contraddittoria, un poco amorale?

Regali

A questo Natale mancano per fortuna (è sempre una cosa) i resoconti epico-brillanti di doni ultraricchi. *«Si regala molto lo yacht, gli spazzolini da denti in platino si vendono a migliaia, per i bambini la gran moda è una tuta di cinella, gli spiritosi scelgono la divertente zuppiera d'oro zecchino»* e via così. Stavolta i più ricchi regalano libri, e per ironizzare sulla neomiseria italiana i dannati del dono spiritoso comprano tutti i loro regali alla Standa, esigendo che vengano incartati nelle abituali riconoscibili buste del meno presuntuoso dei grandi magazzini.

Come sempre i negozianti lamentano un calo d'incassi del venti per cento, ma quel mostro artificioso definito «articolo da regalo» non muore, riduce i prezzi, si rifugia nei cataloghi delle vendite postali, ed ecco alcune interessanti offerte d'una ditta di Vigliano B. (Vercelli), rispondenti con rigore alla tipica doppia legge dell'«articolo da regalo»: essere due cose in una, appagare esigenze inesistenti complicando la vita.

Per esempio: rasoio-asciugacapelli, in unico oggetto. Anello-orologio, «guardate al vostro dito che ore sono». 29.950 lire. Visiera da tennis rossa con radio incorporata che viene a poggiarsi sulla tempia, lire 12.950 più lire 250 per la pila. Spugnetta salvafronte, per lavarsi senza pericolosi. Pistola antinsetti, *«uccideteli sparandogli in modo facile, comodo, pulito»*. Poggiatelefono musicale: per intrattenere melodiosamente l'interlocutore in attesa. Tagliapeli del naso, rotante come i pugni di Muzinga. Penna-orologio, *«ad ogni istante mentre scrivete potrete controllare lo scorrere dei minuti»*, che idea terribile. Scimmiotto-rubamonete, lampada-nanetto (parrebbe di riconoscere Dotto), palla-servizio-cioccolino, portasapone-Pierrot (l'amico della luna sdraiato, regge la saponetta mollemente). Pavone dorato con 24 gemme-luci multicolori nella coda che s'accendono e spengono a intermittenza: serve a niente, così, per pura bellezza, l'arte per l'arte. Alla fine, portaborse: e non dev'essere quello di Piccoli, perché costa 2950 lire.

Doppiatori

Come i ferrovieri o i poliziotti, faticano anche nei giorni di Natale e Capodanno i lavoratori neri addetti a quell'attività sommersa che conosce adesso a Roma il massimo boom: il doppiaggio. Con tutti i film, telefilm e cartoni animati americani, tedeschi e giapponesi importati, da doppiare in italiano per le tv nel nostro telespettacolo che producendo quasi niente sta diventando esclusivamente mercato di consumo, i traduttori, adattatori e attori del doppiaggio non hanno mai lavorato tanto.

Per fronteggiare le richieste, gli attori fanno turni incalzanti, anche notturni. Molti rifiutano di lavorare nel migliore stabilimento di doppiaggio: sta a Cinecittà, troppo lontano, si perde tempo. Alcuni tra quelli bravi, abituati a doppiare le star, rifiutano adesso di dare voce ai protagonisti: troppo impegnativo, si vuole tempo e si guadagna meno, meglio doppiare gli interpreti minori e fare magari tre turni in più. Si moltiplicano le nuove piccole imprese improvvisate in cantine, sottoscala, appartamenti angusti: molti adattatori si sono comprati una moviola e non professionale e lavorano a casa propria, come le donne e i bambini che fabbricano a domicilio guanti, borsette o penne biro nei bassi di Napoli. Pagati malissimo, anche soltanto 10.000 lire per i dialoghi d'un telefilm di mezz'ora, i traduttori non dormono più ma non si lamentano: sono quasi tutti studenti, disoccupati oppure pensionati, almeno fanno qualcosa. Più ricercati degli idraulici, i rumoristi sono in grado di stabilire un autentico racket. Tutto lavoro nero, naturalmente: e per lo più lavoro malfatto.

Se infatti nell'ardore fervore del sommerso trionfa il supersfruttamento della gente, si perde anche la natura e qualità professionale di quel doppiaggio che già di per sé è un tradimento e nel quale gli italiani erano bravissimi. A far coincidere le parole italiane con i movimenti di labbra straniere neppure si pensa più, il doppiaggio diventa semplicemente *versamma*, voce sovrapposta: così, alè, anche quest'altra nostra specializzazione spettacolare è andata.

Gasdotto con l'Urss

(Segue dalla 1ª pagina)

spensione della trattativa". Sono intervenuti anche Craxi e Zanone».

— Che cosa hanno detto, onorevole Longo?

«Craxi ha dichiarato che è ora di finirla di trattare l'Urss come se fosse un Paese povero del Terzo Mondo».

— E Zanone?

«Che il suo partito avrebbe presentato una interpellanza proprio sul gasdotto».

— E Spadolini?

«Deve solo confermare quanto ci ha detto. Altrimenti debbo pensare che ci ha ripensato perché, il giorno dopo, i comunisti hanno fatto la voce grossa».

Fonti di palazzo Chigi ci hanno fatto sapere che non è stata interrotta nessuna trattativa perché l'intesa sul gasdotto non è ancora definita nei suoi termini concreti: per definirla si dovrà tener conto del quadro internazionale, nel quale la trattativa si colloca. Se la situazione in Polonia dovesse ulteriormente aggravarsi, sarà difficile che il governo italiano, d'intesa con gli alleati europei e atlantici, possa mantenere certi accordi di carattere economico. In altre parole, si dovranno dunque seguire, giorno per giorno, gli sviluppi della situazione.

L'attacco dei comunisti su questa delicata questione è comunque arrivato con tempestività. Il senatore Chiaromonte ha dichiarato che, con la sua richiesta di sospensione, Longo *«è giunto a forme preoccupanti di irresponsabilità e spregio per gli interessi della nazione»*.

«L'industria italiana attraversa un momento difficilissimo, ed incombe sul Paese una recessione paurosa mentre la situazione energetica diventa sempre più allarmante. Ed in questo quadro — osserva Chiaromonte — *c'è l'on. Pietro Longo che chiede la sospensione di trattative che erano giunte quasi alla conclusione ed alla firma, e la cui interruzione potrebbe mettere in pericolo anche accordi già raggiunti. Vogliamo credere che il governo non faccia sua questa posizione»*.

Chiaromonte conclude invitando Spadolini a chiarire *«all'opinione pubblica la posizione sua e del governo». «Ma anche se si trattasse solo di un gesto propagandistico del segretario socialdemocratico* — commenta — *saremmo lo stesso di fronte ad un atto di una gravità eccezionale, di cui l'Italia sarebbe costretta a pagare conseguenze pesanti»*.

Replica il psdi: *«Chiaromonte pensa all'Unione Sovietica, noi pensiamo agli italiani»*.

Luca Giurato

Buio

(Segue dalla 1ª pagina)

sorse della lotta sono quasi ridotte a zero.

Non è chiaro comunque fino a che punto la «normalizzazione» vantata dalle fonti ufficiali (Radio Varsavia, l'agenzia Pap, le conferenze stampa di Urban, portavoce di Jaruzelski) sia una realtà. E quindi non è neppure chiaro fino a che punto Mosca possa considerare riuscito il golpe militare. Se il giudizio fosse negativo, acquisterebbe credibilità la voce di un imminente intervento sovietico, intervento che peraltro è, sia pur mascherato, già nei fatti, in quanto da varie testimonianze — tra cui quella di un giornalista della tv francese — risulta che nei carri armati che presidiano i punti strategici sono ospitati equipaggi misti di polacchi e di sovietici, ovviamente in divisa dell'esercito polacco.

Notizie sulle condizioni degli internati vengono soprattutto da un nastro registrato inviato clandestinamente alla Bbc dalla giornalista inglese Sue Masterman, che si trova a Varsavia da parecchi giorni. Gli internati vivrebbero a pane e acqua, sotto gelide tende, spesso vestiti solo dei pigiami che avevano quando furono portati via nottetempo dalle loro famiglie. **r. ext.**

UN UOMO, UN GIORNALE

di Luciana Frassati

UN UOMO
UN GIORNALE

La vita e il pensiero di Alfredo Frassati 1868-1961

LA GRANDE TRADIZIONE LAICA E LIBERALE DE LA STAMPA NELLA BIOGRAFIA DEL SUO IDEATORE

— l'opera comprende 3 volumi di 2 parti ciascuno
— i primi due volumi sono già in vendita a 60.000 lire il primo e 70.000 il secondo
— i lettori de LA STAMPA che ci invieranno questo tagliando potranno ricevere a domicilio i primi due volumi al prezzo speciale di L. 95.000

NOME COGNOME
VIA
CAP CITTA'

Inviare a: LA STAMPA - Promozione e sviluppo, via Marenco 32, 10126 TORINO

LETTERA CONFIDENZIALE AL MINISTRO ROGNONI

La strage dei «botti»

Signor Ministro, Lei certamente non li avrà dimenticati, quei dimenticatissimi sedici morti natalizi del Prenestino, a Roma... Io ricordo bene il fatto, non l'anno: di stragi prima e dopo di allora ce n'è state parecchie, e quella è nota come strage del Prenestino. Terrorismo? No. Aggressione militare di potenza sconosciuta (o meglio non nominata)? Neppure. Criminalità comune, camorra, mafia? Assolutamente no. Matrice nera? Non ci fu matrice. Eppure: una casa crollata, un mucchio di feriti, e quei sedici e diciassette morti, estratti dalle macerie, famiglie intere. Vera strage. Ma disgrazia non si può dirla: anche se manca il dolo. Ci fu anche un processo, finito con condanne.

La più stupida, la più evitabile delle stragi. C'era, depositato in un retrobottega, un enorme carico di esplosivi di capodanno, di quelli che finiscono in mano di migliaia di bambini, e nelle ore di febbre natalizia e silvestrina in quelle di adulti indegni di essere detti adulti, trascinati da una *tradizione* micidiale, specie di versione italiana dell'abominevole carnevale di Rio: ci fu un'esplosione nella notte, mentre si stavi lavorando a preparare (clandestinamente, perché la maggior parte fuori legge) i famosi *botti*.

* *

La legge intervenne, quell'anno: almeno in tempo per frenare la circolazione degli ordigni più pericolosi e per ridurre il numero delle vittime il 31 dicembre. Via via, negli ultimi anni, essendo in ascesa altri generi di demenze, questa era andata sfumando: solo Napoli ha conservato il suo primato di delirio e di ricoverati al Pronto (si fa per dire) Soccorso. In compenso la mania si è diffusa: i botti sono arrivati ad Assisi, a Siena, a San Gimignano, dove non li si conosceva neppure di nome, ma si è trattato finora di un progresso di barbarie limitato.

Quest'anno, sembra che lo stolido drago dia segni di rialzare qualche testa. Il sintomo è l'anticipo: la gravità dei botti si misura dalla data in cui si comincia a farli. A Roma e dintorni, signor Ministro, Lei avrà sentiti anche Lei: sono cominciati già nella prima decade di dicembre, e questo — il suo dicastero è interessato alla cosa, perché si tratta di un traffico illecito — promette *escalation*, e significa che c'è già in circolazione una notevole quantità di esplosivo confezionato, che arriva dappertutto attraverso i centomila canali del commercio ambulante, sul quale evidentemente, se l'esplosivo circola, la legge non ha voglia di aprire gli occhi.

Detonazioni si hanno perfino nelle gallerie della metropolitana: dato il rimbombo, e i rischi sempre, che tutti corriamo, di restare vittime di qualche sigla politica che non può fare a meno di formulare i suoi programmi versando sangue qua e là, purché ci siano degli esseri umani da falciare in modo esemplare, le reazioni di spavento, forse anche di panico, almeno individuale e di gruppi di passeggeri, sono più che probabili, in questi casi. Non vorrei che, proprio sotto gli occhi dei *vigilantes*, qualche fioraio specialista l'angelica dinamite cadavani alle imboccature della stessa metropolitana.

Non voglio dilungarmi troppo. E il Suo tempo è prezioso. Nel momento in cui sto scrivendo questa lettera (non è finzione letteraria!) le detonazioni, nel suburbio romano dove ho il privilegio di abitare, si stanno infoltendo. E non è la Vigilia di nessuna festività cristiana! E' un qualunque giorno di mezzo dicembre. Al calare della notte, le esplosioni cominciano. Ragazzine del vicinato hanno già avuto il loro piccolo battesimo del fuoco: qualche buon petardo scagliato appoata in direzione dei loro piedi. Certo, la casa del Prenestino, nel frattempo, è stata ricostruita. Forse, però, era meglio lasciarne le macerie intatte, con una lapide-ricordo: «Così il Popolo Italiano usa festeggiare le maggiori Feste Cristiane». Quanti saranno, quest'anno, tra Roma e Palermo (senza contare quel che la *tradizione* mediterranea dei botti avrà già esportato al Nord) i depositi prenestini? Quanto denaro è già stato introdotto nell'operazione, per farla rendere superbamente?

Un altro colpo... un altro... qualcuno lontano, altri più vicini... Questo ricordo il crepitio della mitragliatrice... quest'altro è già un buon cannone convenzionale di media gittata... sordo, in lontananza, verso il centro di Roma... A mezzanotte se ne fanno ancora, poi c'è una pausa, fino a domani... Andare in giro non è mai piacevole, ma coi botti in libertà il pericolo si riduce ancora di più. Le malattie di cuore esistono? Pare di sì, e che non scherzino. E' il caso di incrementarle? Decida Lei! E di rischiare un altro Prenestino? Mah!

La gente è intastidita, ma è paziente, pazientissima. Proteste ambotti non ne sentirà, signor Ministro. Questa pazienza però non è un segno di saggezza, è solo possività, indifferenza; peggio, è complicità. Se cento vendono gli ordigni, tre o quattromila acquistano, cioè un cospicuo numero di imbecilli che, con la tolleranza infinita di una legalità piena di buchi, ingrossa col proprio contributo un mercato piuttosto maligno. Tuttavia, un Ministro degli Interni (superfluo ricordargliclo) ha il dovere di proteggere i cittadini anche quando ricalcitrano, o tollerano un pericolo, o addirittura lo ignorano.

* *

E poi, io vorrei essere — e spero proprio di non essere lasciato solo dai colleghi degli altri giornali, specialmente quelli di Roma e del Sud — la voce di quelli che patiscono i botti come la prepotenza di una minoranza di scemplì, e che soffrono nel constatare l'impotenza della forza pubblica a stroncare un traffico che non è imprendibile come quello degli esplosivi terroristici (si tratta tuttavia di un terrorismo *minore*) o della droga, e a correggere, limitare almeno, un vizio collettivo che raggiunge notevoli acmi di pericolosità, con misure dopotutto di ordinaria amministrazione, purché prese a tempo e con decisione. Vorrei essere anche la voce delle prossime vittime della festosità nazionale, ma soltanto di quelle innocenti, delle mani autosfracellate, degli occhi persi per volontaria scemenza, non saprei essere il vendicatore.

Signor Ministro, Lei ha anche che, in caso di crisi governativa (c'è anche questl'altro *botto*, opera di irresponsabili di più grossa statura, nell'aria) non vorrà più dicasteri. Ci terrà, credo, a lasciare di sé un ottimo ricordo. Allora, stronchi un po' quei botti. Restituisca la pace a Roma almeno fino al giorno di San Silvestro. Non ci vuole molta fatica... Dica all'autista di farLa passare per la via Prenestina. Grazie.

Guido Ceronetti

QUARANT'ANNI FA L'OFFENSIVA SOVIETICA CONTRO GLI ITALIANI

Quel Natale nella steppa

Nel bacino del Donetz, attorno ai nostri accantonamenti, vivevano miriadi di bambini senza casa e senza famiglia che si sfamavano con i resti del rancio - Ma quel giorno non ci fu distribuzione: gli scontri si protrassero sanguinosi e incessanti - L'autore de «Il sergente nella neve» rievoca quei terribili eventi

In quell'inverno di quarant'anni fa il grande freddo non aveva rallentato le operazioni militari e dal Mare di Barents al Mar d'Azov la guerra infuriava ai pari della tormenta. Malgrado le perdite subite e l'occupazione nazista di gran parte della Russia europea, l'Armata Rossa era partita al contrattacco con una forza disperata e una preparazione tecnica che, dopo quanto era successo nei mesi precedenti, nessuno aveva previsto.

Nel dicembre più freddo e più tragico della storia su, oltre il Circolo Polare Artico, finnici e russi del Nord si fronteggiavano in azioni dove più che le qualità guerriere valevano quelle fisiche e molti campioni di fondo caddero con gli sci ai piedi non solo per armi ma anche per gelo e fatica in una unica e lunghissima notte.

I tedeschi rifornivano le loro guarnigioni in Lapponia a dorso d'uomo lungo una pista che partiva da Kemi, nel Golfo di Bottnia, e che era chiamata «Strada del Mar di Ghiaccio». Oltre mille chilometri più in basso, Leningrado era accerchiata da mesi e poté essere rifornita solamente quando il Ladoga gelò tanto da sopportare prima il peso delle slitte e poi delle autocolonne. Hitler aspettava ogni giorno la notizia della capitolazione della città; anzi, la resa non doveva nemmeno essere trattata, aveva detto: «Leningrado deve essere cancellata dalla faccia della Terra!». Il più preriscaldato il generale Waltmont, capo della «sezione difesa nazionale» del comando superiore dell'esercito, aveva approntato un piano per «bloccare ermeticamente Leningrado, quindi indebolirla con il terrore e con la fame. In primavera occuperemo la città, manderemo prigionieri nell'interno della Russia i sopravvissuti e raderemo al suolo Leningrado con l'esplosivo». Ma c'era anche chi aveva proposto di recintare la città con i reticolati, mitragliare chi tentava di uscire e lasciare i tre milioni di cittadini morire di fame, anche se ciò creava per i comandi tedeschi «il problema di epidemie che si potrebbero diffondere tra le nostre truppe».

Ma la città della Rivoluzione d'Ottobre seppe resistere per più di due anni e dopo, quando venne liberata, risultò che un cittadino su tre era morto per fame.

La divisione SS Totenkopf (Teschio) che era giunta fino a Chudovo, interrompendo la ferrovia Mosca-Leningrado, dovette ritirarsi e sul fronte di Mosca le truppe siberiane comandate da Georgi Zukov, che già in ottobre aveva organizzato la difesa di Leningrado, incalzavano senza tregua le truppe corazzate di Guderian che erano arrivate fino a vedere le torri del Cremlino rosseggiare nel tramonto invernale.

Ma anche giù, nel Sud, dopo altri mille chilometri da Mosca, il 18 novembre Timoscenko passò all'offensiva contro l'armata di von Kleist e riprese Rostov, la porta del Caucaso, dove l'esercito tedesco abbandonò carri armati e materiali pesanti.

Al principio di quell'inverno apparvero anche per la prima volta sul fronte russo i famosi carri T34, dai larghi cingoli per camminare sopra la neve e il fango e con la corazza inclinata e sfuggente per non dare impatto alle bombe anticarro; molto agili nelle manovre, anche se apparentemente rozzi e grossolani nelle rifiniture, erano armati con un cannone da 76 mm e due mitragliatrici, pesavano 27 tonnellate e marciavano a 45 km all'ora con un motore di 500 hp che non s'incontrava nemmeno nei freddi più feroci quando Guderian, lo stratega dei mezzi corazzati tedeschi, notava nel suo diario che «a meno 63° molti uomini morivano mentre facevano i propri bisogni» e se non si era più che lesti a mangiare la zuppa questa in un attimo si solidificava.

Le scarpe

Si racconta anche che un giorno un generale russo si fece portare davanti un gruppo di prigionieri tedeschi e alla presenza dei suoi soldati ordinò a questi prigionieri che si levassero le scarpe facendole posare ognuno davanti a sé. Fece allora notare come gli stivali chiodati dei tedeschi avessero la misura dei piedi, e aggiunse: «Loro non sanno che da duecento anni i soldati del nostro esercito portano le calzature molto abbondanti, in modo che durante l'inverno si possano imbottire di paglia o di carta per non restare con i piedi congelati. Anche questa delle scarpe su misura è una ragione per cui i tedeschi perderanno la guerra».

Intanto nel bacino del Donetz il nostro Corpo di Spedizione faceva la sua parte anche se tante difficoltà, non dovute esclusivamente a quel rigidissimo inverno, sottoponevano i soldati a una prova mai subita prima. Nelle basi di Jassinovataia, Rykovo, Gorlovka, Michailovka attorno alle cucine dei reparti stormi di bambini e di ragazzi senza casa e senza più famiglia aspettavano l'ora del rancio per ripulire le marmitte dove i nostri cucinieri lasciavano qualcosa per loro; in cambio si prestavano a raccogliere legna tra le macerie delle case o attingere l'acqua dai pozzi che grondavano lunghe stalattiti di ghiaccio. Alla sera, come i cani randagi, questi bambini sfamati dalla pietà dei nostri soldati si rifugiavano a passare la notte nelle fabbriche semidistrutte nei pressi delle miniere di carbone, o in qualche isba di nessuno.

Il giorno di Natale i sovietici ripresero l'offensiva proprio nel settore tenuto dalla Celere dove tre battaglioni di bersaglieri, due della Taglia-mento e quattro gruppi di artiglieria tenevano un fronte di venti chilometri. Davanti a loro erano state ammassate tre divisioni di fanteria e un corpo di cavalleria. Anche se le unità sovietiche avevano un organico inferiore, la loro superiorità numerica e il loro volume di fuoco erano superiori, e alle 5,40, dopo una violenta e breve preparazione con artiglieria e mortai, uscirono all'attacco appoggiate dai carri armati.

Lo scontro fu violento, duro, e l'ordine che avevano i bersaglieri e i militi della Tagliamento, che in quell'occasione dipendevano non dal Csir ma direttamente dal XLIX Corpo alpino tedesco, era di "non cedere un metro di terreno". Ma «superate le difese esterne, il nemico dilagava irrefrenabile nell'interno delle posizioni dove alcuni presidi, completamente aggirati, resistevano fino al totale annientamento». Era un preludio a quello che sarebbe successo un anno dopo sulle rive del Don all'8ª Armata italiana.

La battaglia continuò tutto quel giorno con alterne vicende e in tanti episodi. Alle 13,30 il comando tedesco ordinò il contrattacco con due colonne miste di bersaglieri e fanti tedeschi, e quando scende la sera di quel 25 dicembre 1941 molti italiani sono irrigiditi per sempre nella neve. Alcuni capisaldi resistono ancora, altri sono silenziosi, alcuni villaggi sono occupati metà dai russi e metà dagli italiani.

Il giorno successivo saranno i fanti della Pasubio che interverranno da sinistra contro le colonne russe che tentano di raggiungere il fiume Krinka, minacciando Stalino. I combattimenti continueranno spezzettati fino al giorno 27 quando i reparti del Csir si consolideranno sulle loro posizioni.

Lo stesso giorno il comando della 1ª Armata corazzata ordina una controffensiva e ancora la Pasubio, la Torino e la Celere il giorno 28 attaccano le linee che hanno di fronte. Si verifica in questa azione la ripetizione dell'attacco sferrato dai russi il giorno di Natale: in un primo tempo le posizioni attaccate vengono prese, successivamente il contrattacco neutralizza l'offensiva.

Tutte queste operazioni del Corpo di Spedizione Italiano vanno sotto il nome di «Battaglia di Natale», ai nostri reparti costarono molte perdite, centinaia furono anche i congelati perché i combattimenti si svolsero in un freddo polare e tra nebbie fitte che stagnavano nelle depressioni delle balche.

Sciatori

Mentre succedeva questo, ad Aosta, nella caserma Chiarle, un piccolo reparto di un centinaio d'uomini stava completando la sua preparazione tecnica e logistica: erano gli alpini sciatori del battaglione Monte Cervino, scelti da tutti i reggimenti nella cerchia delle Alpi. Come avanguardia di tanti altri alpini partì per la Russia nel gennaio del 1942.

Lungo il viaggio, in una città della Polonia, il convoglio del Cervino sostò di fronte a un treno di soldati tedeschi che proveniva dal settore di Mosca: i soldati erano dentro i carri bestiame sdraiati su un po' di strame, le ferite erano fasciate con carta, erano anche senza scarpe e disarmati, pallidi e smunti; per riscaldarsi avevano acceso un po' di carbone dentro gli elmetti. Un giovane alpino chiese nella loro lingua: «Come va la guerra?». «Merda la guerra!» rispose uno per tutti.

Mario Rigoni Stern

Pattinando sotto i mulini

Amsterdam. Un'allegra invasione di pattinatori sui canali olandesi bloccati dal gelo (Tel. Ap)

IN ROVINA LA CASA DI GALILEO A FIRENZE

Monumento all'incuria

Il «Gioiello» affidato all'Università, che non ha fondi per restaurarlo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — L'ultima casa di Galileo, quella dove trascorse la sua vecchiaia di confinato dal Sant'Uffizio, sulle colline di Firenze al Pian dei Giullari, sta andando in rovina. Finestre e porte scardinate, pavimenti ingombri di calcinacci, muri sbrecciati, una tazza rovesciata in un angolo, il giardino incolto che aggredisce le pareti con rampicanti e piante selvatiche: difficile immaginare una più squallida condizione di abbandono. Si chiamava, già nel Cinquecento, «Il Gioiello»: un nome tradito. Dal 1929 è monumento nazionale (un monumento all'incuria? all'indifferenza? all'ignoranza?). La Soprintendenza statale l'ha affidata all'Università di Firenze, che non ha fondi per il restauro. «Se fosse la casa di Dante, dice polemico Franco Pacini, direttore dell'Osservatorio astronomico di Arcetri, *probabilmente non sarebbe in queste condizioni*».

Torre solare

Tra «Il Gioiello» e l'Osservatorio c'è una piccola valle. Su una collina svettano la torre solare realizzata nel 1926 da Giorgio Abetti, oggi centenario decano degli astronomi italiani, la cupola del telescopio di Amici, il paraboloide di quello che è stato il primo radiotelescopio d'Italia. Sulla collina di fronte, tra vigne digradanti, ulivi argentei e il verde scuro dei cipressi, la bassa costruzione della casa di Galileo si distingue appena.

Ad attirare nuovamente l'attenzione su questo che dovrebbe essere considerato un santuario della nostra storia culturale ha provveduto uno studio promosso dall'Istituto di Storia e Restauro dell'Università di Firenze. Con il coordinamento di Francesco Guerrieri, Mario Fondelli si è occupato del rilevamento architettonico, Pier Giorgio Malesani dell'analisi mineralogica dei materiali della villa, e gli architetti Antonio Godoli e Paolo Paoli hanno messo insieme organicamente i vari aspetti e dati del problema in uno studio pubblicato negli Annali dell'Istituto di Storia e Restauro.

«Noi proponiamo, dice Franco Pacini, di *trasformare la casa di Galileo in un centro internazionale per seminari e congressi scientifici. Sarebbe una sede splendida. Già adesso "Il Gioiello" è meta di pellegrinaggio per gli scienziati in visita al nostro Osservatorio. Qualche mese fa è venuto anche Carl Sagan, il più popolare degli astronomi americani, quello che ha seguito le missioni delle sonde* Voyager *verso Giove e Saturno. Per il restauro basterebbero poche centinaia di milioni*».

Galileo affittò «Il Gioiello» su segnalazione della figlia prediletta, suor Maria Celeste, con un contratto che è stato ritrovato e che porta la data del 22 settembre 1631. Suor Maria Celeste viveva infatti nel vicino convento di San Matteo, sempre ad Arcetri.

L'ingresso della villa (assai modesta) è ancora, come al tempo di Galileo, sotto il porticato dalla parte della strada. Si entra subito in una sala dominata da un grande camino. Di qui si passa in un'altra stanza, più piccola, che Galileo chiamava «*prima stanza*», e di qui al «salotto», che era in realtà la sala da pranzo, più lunga che larga, con una volta a botte. Si accede poi alla «*seconda camera*», con soffitto a cassettone, che è proprio la stanza di Galileo, dove lo scienziato dormiva accanto ad una bassa finestra rivolta verso il convento di San Matteo. In una «*terza camera*» dormivano invece gli ospiti: in particolare il Viviani e il Torricelli, che resero meno solitaria la vecchiaia dello scienziato. Ancora al pian terreno c'è un «*camerino*», esposto a Sud, dove Galileo aveva il suo studio e una piccola biblioteca di una quarantina di libri.

Gli anni trascorsi al «Gioiello» sono quelli della segregazione e della cecità: i più drammatici, ma anche tra i più fecondi di Galileo, dall'abiura pronunciata il 22 giugno 1633 alla morte nella notte dell'8 gennaio 1642. Qui ricevette il granduca di Toscana Ferdinando II de' Medici, il pittore Sustermans (che due volte lo ritrasse proprio al «Gioiello»), il poeta John Milton (cui mostrò le macchie solari), l'astronomo padre Benedetto Castelli, il suo futuro biografo Vincenzo Viviani, il giovane Torricelli, che proprio allora stava mettendo a punto l'invenzione del barometro a mercurio. E qui fece ancora alcuni dei suoi più importanti lavori scientifici: la scoperta delle librazioni lunari, la stesura definitiva dei *Discorsi e dimostrazioni matematiche intorno a due nuove scienze*, la progettazione del primo orologio a pendolo.

Il grande occhio

Per chi crede ai segni simbolici, un'ultima nota di cronaca: fino a pochi mesi fa al «Gioiello» è stato in deposito lo specchio da tre metri e mezzo che dovrebbe diventare il grande «occhio» del progettato Osservatorio nazionale italiano. La sua realizzazione si è trascinata per vent'anni tra mille pastoie burocratiche e miserie finanziarie.

«*Speriamo che per finire questo telescopio*, dice Pacini, *non ne occorrano altri venti. In ogni modo è bello pensare che la casa di Galileo ha ospitato lo specchio di questo strumento. Mi pare un buon augurio. E ho anche fiducia nel restauro del "Gioiello". In fondo Spadolini ha la sua villa su queste colline a poco più di un chilometro, e sappiamo che è un uomo attento ai beni culturali. Se la casa di Galileo non si salverà sotto la sua presidenza, non si salverà mai più*».

Piero Bianucci

UNA MOSTRA ROMANA DI DAVID ALL'ACCADEMIA DI FRANCIA

Il pittore della Rivoluzione

Le opere documentano la scoperta dell'ideale classico dopo la folgorazione sulla via di Roma

ROMA — La mostra di David, aperta nei giorni scorsi all'Accademia di Francia, è un avvenimento di prim'ordine. La sua risonanza è destinata a crescere e non si esaurirà, di certo, con la chiusura, prevista per febbraio. Il tema, felicemente sintetizzato nel titolo *David e Roma*, è pregnante di problemi. E non c'è dubbio che gli studi su questo capofila della pittura neoclassica riceveranno da questa esposizione nuovo impulso.

Per David l'incontro con Roma fu determinante. Vi giunse nel 1775, ventisettenne, proprio come pensionato dell'Accademia di Francia. Vi rimase cinque anni e furono cruciali per il corso della sua pittura. All'arrivo era ancora, sostanzialmente, legato alla maniera *rocaille*. Ad onta dei contatti avuti, in gioventù, con l'architetto proto-razionalista Ledoux, il suo nume era Boucher. Quando, pieno d'orgoglio e d'impazienza, ritornerà, nel 1780, a Parigi, per esporvi il quadro dedicato a Belisario, lo sfortunato generale di Giustiniano, la pittura neoclassica aveva il suo severo campione. La consacrazione avverrà quattro anni dopo, quando egli tornerà a Roma per dipingere *Il Giuramento degli Orazi*. Più che una tela, il manifesto di una nuova estetica.

Il famoso dipinto del Louvre è intrasportabile e in sua vece sono stati inviati un bozzetto e un paio di studi. E' l'unica lacuna grave di questa mostra. Per il resto, una documentazione di grande valore storico-artistico, con prestiti da musei e collezioni di varie parti del mondo. In tutto, ventisei quadri e ventiquattro disegni, dai dipinti con cui concorse, dapprima senza successo, alla borsa di studio del re, fino all'acquarello che raffigura Omero, eseguito durante la prigionia al Palazzo del Lussembourg, nel 1794. E, quasi come coda conclusiva, un tardo ritratto del 1816-'25, cioè del periodo dell'esilio a Bruxelles. Senza contare l'utile integrazione costituita da diversi dipinti del suo amico-rivale Peyron, anch'egli pensionato dell'Accademia di Francia, nonché del suo allievo Drouais, che l'aveva accompagnato durante il secondo soggiorno romano, morto a soli ventiquattro anni.

La particolarità della mostra sta nel fatto che è incentrata sul primo David. Periodo di straordinario interesse perché riflette il suo lento orientarsi, l'ostinata ricerca, la crescente tensione morale e utopica di quegli anni. Siamo, soprattutto, nel momento pre-rivoluzionario che sfocerà, poi, in quella fase che lo vedrà in prima linea, deputato e organizzatore delle «feste» della Rivoluzione Francese. Ancora lontano dal David che soggiace al fascino napoleonico, con le conseguenze negative che sappiamo. Qui, come si è detto, si può vedere la tormentosa nascita della sua pittura (prima, come scrisse egli stesso, seguiva una falsa strada); siamo, in sostanza, alla scoperta dell'ideale classico. Le prime rivelazioni le aveva avute in viaggio, specialmente a Bologna, di fronte ai Carracci e ai loro seguaci. Un'idea di classicità che a Roma diventerà passione. Però con un distinguo. Malgrado i suoi pesanti per Raffaello, egli guarderà soprattutto ai raffaelleschi e, appunto, ai carracceschi. Lo stesso avverrà nell'incontro folgorante col Caravaggio. Il disvelamento del suo realismo avrà come filtro l'ordine formale dei caravaggeschi francesi. Un complesso intreccio d'influenze che lo porteranno, progressivamente, verso la lezione di Poussin, il suo nuovo nume.

Mentre, contemporaneamente, si era messo in moto un altro suo basilare processo: lo studio dell'antico. Nella mostra si vede bene. A parte gli schizzi, basti citare il disegno del fregio scultoreo di cui restano due frammenti, qui riuniti per la prima volta. Osservandolo, appare chiaro che, insieme allo studio, c'è già il proposito di rivaleggiare con l'antico. Cioè, sta nascendo la poetica neoclassica. Caratterizzata anche da una teatralità che trova riscontro nel ritorno di moda di Corneille e Racine. Una specie di rattenuta enfasi che, proprio in quel periodo, incomincerà a contraddistinguere i suoi dipinti, fino a farli diventare veri e propri *exemplum virtutis*. Tutto ciò nel segno di un alfieriano *fortissimamente volli* (per sei mesi si obbligò a copiare la Colonna Traiana), non privo di crisi ma che, alla fine, lo portò alla catarsi e alla grande stagione neoclassica.

Durante la quale produrrà opere, a volte, un po' troppo concettose. Ma che, nei momenti di grazia, specie quando sarà toccato da un sentimento più intimo, conoscerà autentici capolavori. Come, ad esempio, il *Marat assassinato*, del quale, nella mostra, è presentata la replica o copia, fatta, probabilmente, nello studio stesso dell'artista. Un dipinto in cui egli manifesta appieno la sua capacità di unire, miracolosamente, come seppe Delacroix, *realismo e ideale*. Una fusione mirabile in cui eco si avverte pure in alcuni ritratti, come quello, incompiuto, di M.me Trudaine. Un dipinto irrimediabile anche per l'eccezionale libertà del ductus pittorico, che preannuncia ricerche addirittura dell'arte moderna. Una chiaroveggenza che è un altro segno del genio di David.

Francesco Vincitorio

David-Marat assassinato (copia nel Museo di Versailles)

Marguerite Yourcenar
Care memorie

La biografa di *Adriano* ricrea se stessa attraverso schegge di ricordi.

«Supercoralli», pp. 301, L. 14 000
Einaudi

BUON NATALE
SOTTO
IL SEGNO
DELLA
FELICITÀ

BARBANERA 82
È IN EDICOLA A L. 2.000

Salone LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
Vendita di pubblicazioni d'arte letteratura e legislativo

FEBBRILI INIZIATIVE ATTORNO AL CASO POLACCO

Reagan: sanzioni progressive all'Urss per i fatti di Polonia

Non sarà imposto un blocco commerciale completo per evitare che Mosca, non avendo più nulla da perdere, decida l'invasione - Il presidente chiederà alle banche europee di non fare altri prestiti a Varsavia - Rapporto di Eagleburger dall'Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Alla vigilia della partenza per la California, il presidente Reagan ha ieri messo a punto un messaggio natalizio alla nazione e al mondo che è anche un insieme di misure contro l'Urss e la giunta militare polacca per la repressione a Varsavia. Con una iniziativa senza precedenti, Reagan ha deciso di presentarsi in televisione per sottolineare che questo Natale, come quello del '79, quando si verificò l'invasione sovietica dell'Afghanistan, è «*un Natale di dolore*» per il blocco dell'Est. Reagan ha atteso il ritorno del sottosegretario di Stato Eagleburger dall'Europa per leggere il suo messaggio e annunciare le ritorsioni per la tragedia della Polonia. Ma la risposta che Eagleburger gli ha portato dopo le sue consultazioni con gli alleati europei non ha inciso sulla sua strategia di fondo.

La decisione, maturata dal Presidente nelle riunioni quotidiane del Consiglio di sicurezza della Casa Bianca dopo la proclamazione della legge marziale a Varsavia, è stata di applicare misure di severità progressivamente crescente. Esse si dirigerebbero, a quanto anticipato dai portavoce, non tanto contro la giunta militare, quanto contro l'Urss, ritenuta promotrice della repressione. A un primo gruppo di ritorsioni dovrebbe fare seguito pertanto un secondo, a meno che la situazione in Polonia non migliorasse. «*Il principio sul quale pensiamo di basarci* — hanno detto i portavoce — *è di convincere il Cremlino ad alleviare la presa, dimostrandogli che la crisi lede i suoi interessi*». In altre parole, gli Stati Uniti non imporranno un blocco commerciale *tout court*, nella convinzione che se l'Urss non avesse più nulla da perdere occuperebbe la Polonia. Le ritorsioni attese per oggi sono soprattutto di carattere economico.

Si pensa che Reagan confermerà la sospensione degli aiuti statali alla giunta militare polacca, stabilita già dieci giorni fa, permettendo solo «*aiuti privati umanitari*». Chiederà inoltre alle banche europee di non fare altri prestiti a Varsavia, esponendola così al rischio della bancarotta. Nei confronti dell'Urss, impedirebbe le forniture relative alla costruzione del gasdotto transiberiano: queste forniture consistono in macchinari speciali della Caterpillar e in turbine della General Electric. Il presidente metterebbe anche il veto alle vendite delle attrezzature per l'estrazione del petrolio. Hanno detto i portavoce della Casa Bianca: «*Stiamo in grado, e l'Urss lo sa, di ritardare il suo sviluppo energetico*».

Secondo notizie giunte da Washington, Eagleburger ha chiesto la partecipazione europea, almeno temporanea, in questo piano. Ha altresì fatto presente che se gli Stati Uniti non fossero spalleggiati dovrebbero sospendere i negoziati di Ginevra per la limitazione degli armamenti. Non si sa quale sia stata la reazione europea. Gli alleati potrebbero essere convinto la superpotenza ad attendere ancora qualche giorno. In tal caso, Reagan presenterebbe le misure in forma di ultimatum: rinviandone l'applicazione cioè a una scadenza prefissata, che potrebbe essere la fine dell'anno.

L'ex consigliere della Casa Bianca, Brzezinski, di origine polacca, è stato consultato dal Presidente. Brzezinski lo ha incitato a non esitare, e gli ha proposto di mobilitare l'opinione pubblica mondiale contro la giunta militare di Varsavia e contro l'Urss. In una lettera alla Casa Bianca, il senatore Proxmire è andato oltre, suggerendo un embargo euroamericano contro il Cremlino, e richiamando bruscamente l'Europa alla sua responsabilità. Fino a ieri sera non era però chiara la forma con cui Reagan avrebbe formulato le sue misure.

Tema di chiudere per le vacanze, il Senato ha reso noti i dati raccolti dagli Stati Uniti sugli eventi polacchi. Si calcola che ci siano stati un centinaio di morti e che gli arresti vadano da un minimo di 5000 a un massimo di 45 mila. «*La repressione* — ha detto il senatore democratico Cranston — *è stata più severa e sanguinosa di quanto il regime non volesse fare apparire*». Il Senato ha appoggiato all'unanimità la decisione di Reagan di assumere un atteggiamento più rigido. «*Non si possono abbandonare i polacchi in un momento così duro*» ha concluso Cranston.

Nei giorni scorsi, il presidente era stato criticato per la sua «debolezza» nei confronti di Mosca. Egli ha in realtà molti strumenti a propria disposizione. Il più efficace potrebbe essere l'annullamento dell'incontro tra il segretario di Stato Haig e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko a Ginevra il 26 e 27 gennaio per discutere del vertice Reagan-Breznev e dei negoziati sulla riduzione delle armi strategiche.

Ennio Caretto

Washington. L'ambasciatore polacco Spasowski ha concluso il suo incontro con Ronald Reagan: il presidente americano accompagna il diplomatico che ha chiesto asilo politico e sua moglie all'uscita della Casa Bianca camminando con loro sotto la pioggia (telefoto Associated Press)

Come l'Unione Sovietica giustifica il colpo di Stato

Prevenuto (spiega la Tass) «complotto» di Solidarietà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il poup fa capolino a Varsavia fra i mitra dei militari, e Mosca non tarda a esprimere la propria soddisfazione. La riunione di martedì sera del Politburo polacco rappresenta, per i sovietici, il primo passo verso il riemergere di una *leadership* che la legge marziale aveva relegato in secondo piano. I mass-media sovietici possono quindi ripetere per il decimo giorno — questa volta a buona ragione — che «*la situazione si sta normalizzando*». La «*Pravda*», nella sua prima corrispondenza dalla capitale polacca dopo l'imposizione della legge marziale, osserva che sono in corso iniziative «*per rafforzare le file del partito*», instillando nei suoi membri «*un più accentuato grado di militanza, legge e ordine*». E rivela che i «*controrivoluzionari*» avevano addirittura in animo di mettere in discussione gli accordi di Jalta.

Il giornale del pcus, e sulla stessa linea poche ore dopo anche la Tass, si sforza per dimostrare che Solidarietà aveva predisposto tutto per un colpo di Stato a Varsavia, in programma entro la fine dell'anno. Riprendendo il bollettino del comitato di Varsavia del poup, l'agenzia ufficiale di Mosca espone addirittura la tecnica del *putsch*. Gli estremisti della «*controrivoluzione*» intendevano sostituire la repubblica polacca con una serie di unità autonome controllate da Solidarietà, dalla Confederazione per la Polonia indipendente e dal Kos-Kor, dapprima con una spartizione del potere e poi con la presa delle redini statali e l'apertura «*a partiti politici borghesi*»: destra, democratici cristiani.

Questa strategia, afferma la Tass, «*rappresentava chiaramente una revisione della situazione nata dalla seconda guerra mondiale: in altre parole contraddiceva le decisioni della conferenza di Jalta, poiché prevedeva una modifica nell'allineamento delle forze in Europa e portava a una revisione delle alleanze esterne della Polonia*». Non è cosa nuova. Detta oggi, però, dà il polso dell'allarme sovietico.

Il riemergere del poup, che aveva gradualmente perso il controllo della situazione in Polonia, è visto a Mosca come il primo segnale di successo dell'operazione Jaruzelski. Significa, secondo l'opinione di numerosi diplomatici, che i militari di Varsavia considerano la situazione sufficientemente sotto controllo, o almeno quel tanto che basta per consentire la lenta ripresa di un'attività politica, beninteso nel segno preferito da Mosca. Quello che non si dice è se alla riunione di ieri del Politburo abbiano partecipato i due esponenti «riformisti» emersi dall'ultimo congresso del poup, Kubiak e Labecki, dati nei giorni scorsi per arrestati.

La «*Pravda*» mette comunque in rilievo ciò che a Mosca interessa più di ogni altra cosa, e cioè che anche a livello locale il poup sta riorganizzandosi.

[. gai.

Wiesenthal: «Ebrei capri espiatori»

Vienna, Simon Wiesenthal, il famoso «cacciatore di nazisti», ha affermato in una intervista che il regime militare polacco guarda con indulgenza a una ondata di antisemitismo intesa a trasformare gli ebrei in «capri espiatori» del giro di vite in atto nel Paese. «E' tradizione per i governi comunisti servirsi degli ebrei come di capri espiatori», ha commentato Wiesenthal, riferendosi a voci antisemitiche che, secondo viaggiatori giunti dalla Polonia, sarebbero state messe in circolazione a Varsavia.

Mauroy accusa l'Urss

Parigi. Accuse di «interferenza» negli affari polacchi sono state mosse ieri dal primo ministro Pierre Mauroy all'Unione Sovietica. «Tutti sanno — ha detto durante un intervento davanti all'Assemblea nazionale — che l'Urss è implicata in tutto ciò che riguarda l'Europa orientale». Il premier ha anche rilevato che i dirigenti polacchi devono capire che soltanto un mutamento «radicale» del loro atteggiamento può scongiurare un ulteriore peggioramento dell'economia nazionale e evitare che gli eventi polacchi si ripercuotano negativamente su tutta la situazione mondiale.

Programma di aiuti Cee

Bruxelles. La Comunità Economica europea ha annunciato ieri un nuovo programma di aiuti per la Polonia del valore di 2,1 miliuni di dollari, ma ha precisato che il previsto invio di ottomila tonnellate di carne di manzo congelata non è ancora avvenuto perché non è stata ottenuta la garanzia che la carne andrà direttamente al popolo polacco. Un portavoce della Commissione esecutiva della Cee ha detto infatti che «non si è stati ancora in grado di ottenere dai gruppi di soccorso privati la garanzia che essa raggiunga la popolazione».

L'inviato del Papa torna oggi a Roma Riaperto un filo diretto con Varsavia

Monsignor Poggi avrebbe «temporaneamente» concluso la sua missione - Ripartito il segretario della Conferenza episcopale polacca - Wojtyla: «La Polonia è un'intera famiglia; vanno sconfitte le forze contrarie alla giustizia e all'amore»

ROMA — Monsignor Luigi Poggi, il «nunzio apostolico con incarichi speciali» inviato dal Pontefice a Varsavia, dovrebbe tornare oggi a Roma avendo temporaneamente concluso la sua missione nella capitale polacca. Ieri pomeriggio intanto è ripartito per Varsavia mons. Bronislaw Dabrowski, il segretario della Conferenza episcopale polacca e uno dei consiglieri più ascoltati del primate Glemp. Dabrowski, che era arrivato lunedì notte in Vaticano, ha trascorso due giorni di colloqui con Giovanni Paolo II e i vertici della diplomazia vaticana.

Il Papa, nei giorni scorsi (a partire da martedì ha potuto comunicare direttamente, a quanto sembra, con il suo «ambasciatore» a Varsavia, mons. Poggi. Era dalla notte di sabato 12 dicembre, cioè dalla proclamazione dello stato di assedio, che le linee di collegamento fra Varsavia e la Santa Sede erano tagliate. Se la notizia dei colloqui fra il Papa e mons. Poggi troverà conferma, la mediazione della Chiesa nel difficile momento della Polonia potrà svilupparsi di nuovo in maniera completa. Il primate di Polonia si giovera dell'appoggio e del consiglio della Santa Sede, e sarà in grado di coordinare i propri movimenti con quelli della diplomazia vaticana.

La riapertura di un canale fra l'arcivescovado di Varsavia e Roma costituirebbe d'altronde il coronamento, e il successo, della missione di mons. Poggi: e starebbe a testimoniare dell'interesse che lo stesso Jaruzelski ha per una ripresa delle attività di mediazione dell'episcopato. La consapevolezza del governo militare di «*non poterci sedere indefinitamente sulle baionette*» può aver giocato un ruolo importante nel concedere ai rappresentanti del Pontefice una libertà d'azione di cui non hanno certo potuto godere altri diplomatici.

Lo stesso Giovanni Paolo II, con i suoi frequenti interventi sul proprio Paese natale (ne ha parlato anche ieri, durante l'udienza generale) fornisce un rapporto «pubblico» importantissimo alle iniziative di mediazione, finora coperte da un grande riserbo.

«*Bisogna pensare alla Polonia intera come a una famiglia* — ha detto ieri Giovanni Paolo II — *In questa famiglia devono prevalere la giustizia e l'amore, le forze che ne sono contrarie devono essere sconfitte*». Il Papa ha accennato al *opłatek*, una specie di pane azimo la cui spartizione fa parte delle cerimonie tradizionali polacche per il Natale. «*Questi sono auguri che formulo durante l'opłatek a tutti i miei connazionali, sia questi qui presenti, sia a quelli che non sono qui con noi, ma che sono, in modo particolare in questi giorni, presenti nel mio cuore, di più, che sono particolarmente presenti nel cuore di tutta la Chiesa. Che essi sentano di essere presenti nel cuore della Chiesa, che sono con loro tutti i fratelli e le sorelle, le società e le nazioni*».

Come già nei giorni scorsi, il tono del messaggio è di «basso profilo»: un ulteriore segnale che qualcosa si sta cercando di attivare, nei rapporti fra la Chiesa e il Consiglio militare. Le maggiori punte di «durezza» si erano avvertite, sia nelle parole del Papa, sia negli organi vaticani — *Osservatore Romano* e radio — in coincidenza con il «blocco» totale di informazioni e contatti. Un ruolo che la stessa mons. Dabrowski ha sottolineato alla partenza da Roma: «*Il compito della Chiesa in questo momento in Polonia è quello di cercare di far riprendere il dialogo fra le parti*». Sui colloqui di questi giorni ha detto poco: «*Tutto è andato bene. Parto con me la benedizione del Santo Padre per il popolo polacco*».

A Varsavia il primate Josef Glemp ha ricostituito presso di sé il «consiglio sociale», un organo di consultazione che ha svolto la sua attività nei primi anni del dopoguerra. La ricostituzione di questo organismo, formato da intellettuali, militanti nei gruppi cattolici e esponenti di «Solidarnosc», era stata decisa qualche giorno prima del colpo militare; ma la notizia si è avuta solamente ieri da fonti ufficiose vaticane. Fonti ufficiali smentiscono invece che mons. Dabrowski abbia avuto contatti con giornalisti, durante il suo soggiorno a Roma: e questo per togliere paternità ad alcune voci su Walesa che erano circolate ieri l'altro in Vaticano. Infine c'è da registrare un messaggio inviato al Papa dal presidente del Consiglio, Spadolini ha espresso la solidarietà sua e del governo «*per il dramma che colpisce l'amico popolo polacco*».

Marco Tosatti

Varsavia: rilasciati dieci sacerdoti

VIENNA — Da fonti ufficiali della Chiesa cattolica a Vienna si apprende che le autorità militari polacche hanno rilasciato dieci sacerdoti cattolici che erano stati arrestati nei giorni scorsi.

Il direttore di «Solidarnosc» sta bene

PARIGI — Il direttore del settimanale polacco «Solidarnosc», Tadeusz Mazowiecki, è vivo e gode di ottima salute. Lo riferiscono alcuni esponenti dell'ambasciata polacca di Parigi che non sono però ancora in grado di precisare se sia o meno in stato di arresto.

La notizia della morte di Mazowiecki, che aveva cominciato a circolare a Varsavia subito dopo la proclamazione dello stato di assedio, era già stata smentita lunedì dal portavoce del governo polacco.

Quasi certo: le 501 banche creditrici negheranno il finanziamento-ponte

Jaruzelski dovrà cavarsela da solo per pagare gli interessi all'Ovest

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Ormai sembra certo: le banche occidentali non assicureranno Varsavia con un ennesimo prestito. Le notizie che giungono dai centri finanziari indicano che tutte o quasi le 501 banche concorderebbero su due punti. Primo: non sarebbe corretto concedere, in questo momento, un avversato regime militare con un finanziamento-ponte di 350 milioni di dollari, 420 miliardi di lire. Secondo: se Varsavia intende ancora firmare l'accordo del 28 dicembre per la «ristrutturazione» di parte del suo debito, cerchi allora Jaruzelski di ottenere i 350 milioni dall'alleato sovietico.

La lunga saga si complica. I nodi tra finanza e politica divengono sempre più stretti. La Polonia deve all'Occidente 27 miliardi di dollari, oltre 32 mila miliardi di lire, dei quali 10 miliardi di dollari a vari governi e ben 17 a 501 banche. Dinanzi alla drammatica situazione polacca, il consorzio bancario aveva fatto una concessione. Il pagamento di 2 miliardi e 400 milioni di dollari dovuti per gli ultimi nove mesi dell'81 sarebbe stato rinviato su sette anni se il 28 dicembre Varsavia avesse firmato un accordo e se entro il 31 avesse versato 500 milioni di dollari, per lo più interessi.

Questo prima della legge marziale del 13 dicembre. Da allora, le autorità polacche hanno informato le banche d'essere pronte a concludere l'intesa del 28 dicembre, ma di aver avere i 500 milioni. E hanno detto: «*Ne abbiamo soltanto 150. Prestateci voi, a breve, gli altri 350*». A questo punto, anche i banchieri più generosi hanno aggrottato le ciglia. Perché pagare 350 milioni nella speranza di ottenere entro sette anni 2 miliardi e 400 milioni? E tutto il resto del debito? Un debito che, per effetto degli interessi, continuerà a crescere fino a raggiungere dimensioni astronomiche?

I banchieri sostengono che la questione dovrebbe essere esaminata a livello governativo e che invece i «politici» preferiscono non avvicinarsi troppo a questo campo minato. Le lagnanze e le proteste dei 501 istituti non sono del tutto ingiustificate. Furono i governi, in passato, a premere perché offrissero soldi alla Polonia: soprattutto in Germania, dove Schmidt vide in questi prestiti un modo tangibile di rafforzare la sua *Ostpolitik*. Ora, i banchieri dicono: «*Ministri e diplomatici non ci consigliano. Sembrano persino aver dimenticato che metà, forse più, dei prestiti non è neppure garantita dagli Stati*».

Non c'è dubbio che, d'ora in poi, gli istituti di credito vagheggeranno con maggior cautela le esortazioni governative a investire in Paesi dal futuro incerto, e non si fa l'esempio della Cina, fonte di varie delusioni. Per la Polonia si aspetterà, nella speranza che Mosca comprenda l'importanza e l'urgenza di evitare che Varsavia sia accusata formalmente «*di essere venuta meno ai propri obblighi internazionali*». L'Italia è all'ottavo posto tra i creditori, ed esposta per un miliardo e 100 milioni di dollari, 1300 miliardi di lire, quanto il Giappone.

Mario Ciriello

Scarso il carbone in sei province

VARSAVIA — Le cooperative agricole di sei province polacche, tra cui quelle di Danzica, Breslavia e Poznan, si trovano a corto di carbone. Ne dà notizia Radio Varsavia, affermando che le cause della scarsità di carbone — che registra un deficit di 140 mila tonnellate — vanno cercate in «alcuni inconvenienti nel ciclo di lavoro delle miniere e nei ritardi del trasporto dovuti alla neve».

Una nota della Farnesina

L'Italia all'origine delle 2 proteste Cee

ROMA — Una nota della Farnesina ha fatto ieri una sintesi dell'azione svolta fino a questo momento dall'Italia in relazione ai fatti polacchi. L'iniziativa italiana, si sottolinea, è stata all'origine delle due prese di posizione finora concordate dai Dieci: quella di Londra, del 15 dicembre, e quella sfociata martedì scorso nella consegna di un documento di protesta al ministero degli Esteri di Varsavia da parte dell'ambasciatore inglese, a nome dei Paesi Cee.

A Londra fu deciso di sospendere gli aiuti finanziari e di proseguire l'aiuto alimentare, badando che quest'ultimo giungesse alla popolazione e non andasse a rafforzare la repressione. A Varsavia, di fronte al continuo degradarsi della situazione in Polonia, i Dieci hanno rafforzato la loro protesta, sollecitando il pronto ripristino del metodo negoziale.

Sul piano bilaterale — si osserva alla Farnesina — il 13 dicembre, poche ore dopo l'inizio dell'azione repressiva in Polonia, il ministro degli Esteri ha espresso all'ambasciatore polacco a Roma la viva preoccupazione del governo per le misure adottate. Il 18 dicembre, l'ambasciatore di Polonia è stato nuovamente convocato alla Farnesina perché facesse presente con urgenza al suo governo la necessità di ripristinare condizioni di maggior rispetto della libertà di informazione per i corrispondenti stranieri in Polonia e di por fine alle difficoltà frapposte al normale esercizio dell'attività delle rappresentanze diplomatiche lì accreditate.

Lunedì scorso — conclude la Farnesina — il nostro ambasciatore a Varsavia ha energicamente protestato presso quel governo per le gravi violazioni dei diritti umani, sindacali e politici conseguenti alla repressione in atto, chiedendo il ritorno al metodo politico attraverso una ripresa del dialogo.

Varsavia: a Natale cinema aperti

LONDRA — Su disposizione del sindaco, a Varsavia, durante il periodo natalizio, 4 teatri di marionette e alcune sale cinematografiche rimarranno aperti. Lo riferisce Radio Varsavia. Gli spettacoli cominceranno con un'ora d'anticipo.

Parigi manterrà aiuti alimentari

PARIGI — Proseguendo nel suo giro delle capitali europee, l'assistente segretario di Stato americano per gli Affari europei Lawrence Eagleburger ha incontrato ieri a Parigi il direttore degli Affari politici del ministero degli Esteri francese.

Non sono stati forniti ufficialmente particolari sui due colloqui. Fonti francesi, tuttavia, riferiscono che ad Eagleburger è stato detto che la Francia non bloccherà i suoi aiuti alimentari alla Polonia.

Sono due i gruppi speciali impiegati nella repressione contro Solidarietà

Si chiamano *Zomo* e *Wow*, e sono le sigle che identificano i due gruppi speciali di pronto intervento impiegati dal regime militare polacco per spezzare la resistenza di Solidarnosc. Anche il generale Jaruzelski non ha potuto dunque evitare di seguire il copione tipico delle dittature: più che sulla fedeltà dell'esercito, troppo poco affidabile per la mobilità ideologica delle truppe, deve fidarsi piuttosto dell'efficienza di reparti meno imponenti come massa d'urto ma di certo disposti ad obbedire ciecamente gli ordini impartiti.

E' a loro infatti che è stato affidato il «*lavoro sporco*» di questi giorni, svolto con zelo, abnegazione e soprattutto senza soggiacere al blocco mentale secondo cui «*mai un polacco avrebbe sparato su un polacco*». Della *Zomo* (vuol dire Divisione motorizzata della *Milicja* popolare) si era cominciato a parlare all'inizio del mese quando la vista all'opera nella spettacolare incursione contro l'Accademia dei vigili del fuoco rimasti asserragliati a Varsavia in segno di protesta contro le misure restrittive del governo. Con un'azione coordinata *commandos* della *Zomo* bloccarono le uscite della caserma scendendo contemporaneamente in elicottero sul tetto dell'edificio.

Secondo il settimanale americano *Newsweek* la *Zomo* può essere paragonata ad una normale squadra di polizia destinata a sedare tumulti, mentre la *Wow* (sta per Forze interne di difesa) assomiglierebbe al modello della *Kgb* sovietica: 56 mila uomini scelti con cura, preparati professionalmente con la funzione di garantire l'ordine in nome del partito comunista.

L'addestramento dei due reparti si discosta notevolmente dall'istruzione dei 320 mila fra soldati e ufficiali che compongono l'esercito polacco. A differenza dei militari il cui periodo di leva oscilla fra i due-tre anni, rispecchiando nei ceti sociali di provenienza il fermento di libertà dilagato in tutto il Paese dopo la nascita del sindacato indipendente, gli appartenenti ai due corpi provengono di solito dagli strati più poveri della popolazione, hanno un background scolastico modesto e sono quindi più malleabili per recepire l'intenso indottrinamento politico cui vengono sottoposti. Inoltre vivono assieme alle loro famiglie in quartieri speciali, godono di notevoli privilegi e ricevono paghe migliori dei coscritti.

Anche l'equipaggiamento risulta più sofisticato di quello a disposizione dei soldati regolari. Stando ad informazioni filtrate in Occidente, sia la *Zomo* che la *Wow* avrebbero in dotazione armi leggere a tiro rapido non ancora distribuite all'esercito.

Dal giorno del colpo di mano, i soldati sarebbero stati impiegati quasi esclusivamente per servizi di pattugliamento delle strade, specie durante le ore del coprifuoco, per erigere posti di controllo e per stazionare di guardia dinanzi ai principali edifici pubblici, mentre appunto reparti della *Zomo* e della *Wow* sarebbero stati fatti affluire verso le «zone calde» della Slesia e dei porti baltici, dopo che in diverse caserme aveva preso a circolare la «ballata» dell'ufficiale: «*Ho 12 proiettili nel caricatore, e l'ultimo sarà per me*».

Piero de Garzarolli

È prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Boursier

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria**, i figli **Sergio** con la moglie **Rosa** e i figli **Emiliano, Pier Angelo, Gabriella**. Le nuore **Elena** e **Cristina** con le piccole **Emanuela, Giorgia** e **Ludovica, Elia** con marito **Edilberto Mazzali** con la figlia **Maria Grazia, Patrizia** e i generi **Renato** e **Paolo** con piccoli **Davide, Barbara Giuliana Marco**. Un ringraziamento particolare al professor Santoro; dott. Monaco e alla signora Antonella Lepore per le attentissime cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Emerenziano corso Telesio 98. La salma proseguirà per il cimitero di Beinasco. Non fiori ma offerte a beneficio della parrocchia.
— Torino, 24 dicembre 1981

Rinuccia e Paolo Chiavarra si uniscono al dolore di Sergio

I Dipendenti della S.r.l. Boursier unitamente alle collaboratrici della signora Caterina partecipano al dolore del titolare.

Partecipano al dolore gli amici
Augusto Brogi
Gino Brogi
Maria Almone
Alessandro Ferrarese
Giuseppe Lera
Gina, Franco Isoldi
Giuseppe Borello
Bartolomeo Gaitino
Enrica Gandino
Alfonso Rava
Luigi Sibona
Alfonso Maurino
Angelo Rivera
Giacomo Picca
Sergio Ciancarelli
Franco Menaldo
Vincenzo Piazza
Luigi Pecorino
Giovanni Olivetti
Rodolfo Olivetti
e famiglie

I Collaboratori del Ristorante Mazzoni Pesarin e Montalcini si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del signor

Angelo Boursier
— Torino, 23 dicembre 1981

Gianfranco Conti e famiglia partecipano al vostro dolore

Danila, Gabriella ed Ettore Carissa partecipano al dolore di Sergio e famiglia

La consuocera Maria Oddo vicina al dolore di Sergio

La cognata Maddalena Mazzon e famiglia si uniscono al dolore

Giulio e Lina Porporato con Elio e Pierpaolo sono vicini all'amico Sergio e famiglia in questo doloroso momento

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Letizia Gandini ved. Gaj

Addolorati l'annunciano le figlie **Amalia** e **Carla**, parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi ore 14,30 Parrocchia N.S. Santissimo Sacramento (via Castelborgone). La presente serve da partecipazione e ringraziamento
— Torino, 24 dicembre 1981

Gli amici della Studio: **Agnese, Edmea, Fausto, Maddalena, Paola, Paolo, Pier Carlo, Sandra**, partecipano al dolore di Amalia e Carla Gaj per la perdita della loro cara mamma

Letizia Gaj
— Torino, 24 dicembre 1981

Annunciano a funerali avvenuti la scomparsa di

Giacinto Favero

la congiunta, cugini, gli amici **Rina** e **Beppe**.
— Torino, 23 dicembre 1981

Modesto Franco e Bellato Rosetta, con i Consuoceri in Svizzera e i Nipotini dei Canavese piangono parte di tutto per la scomparsa della signora

Luigina Tha
— Valperga, 23 dicembre 1981

In Oesana, prematuramente è mancato all'affetto dei suoi cari

dr. Luigi Miglino

Ne danno il triste annuncio la moglie **Renata Minella**, la suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 15 partendo dall'abitazione dell'estinto. Il presente è di partecipazione e ringraziamento
— Oesana, 24 dicembre 1981

Partecipano al dolore della famiglia del

dott. Luigi Miglino

colleghi e amici
Nicola Cortese
G. Franco Giancola
Francesco Gabbo
Luciano Guzzo
Cosimo Margherita
Francesco Peggi
Fulvio Pilanti
— Torino, 24 dicembre 1981

Sergio Blatto con la mamma e famiglia

La famiglie **Jura, Peyrelli, Pierus, Osiavero**, profondamente commosse partecipano al dolore della signora Renata per la scomparsa del marito

dott. Luigi Miglino
— Torino, 24 dicembre 1981

Giacomo Carlo Montrucchio
Anziano Burgo

La Tua bontà, l'altruismo, l'amore, la gioia che ci hai dato rimarranno incancellabili nei cuori di Gina, dei adoratissimi Carla, Carla, Giorgio, Teresa e di chi Ti conobbe
— Torino, 22 dicembre 1981

Rosina Zucco partecipa commossa al dolore della famiglia

E' mancata

Amalia Mondo ved. Siliano

Lo annunciano i figli **Riccardo** e **Grazia**, le nuore **Renza Schreiber** e **Elsa Ferrazzi**, le nipoti **Patrizia** e **Laura** col marito **Maurizio Terzani**. Funerali giovedì 24 ore 14 partendo dalla Mortuaria per Reinerio
— Torino, 24 dicembre 1981

E' mancata

Teresa Siliano Icardi

Lo annunciano i figli **Lina, Maria, Giuseppe** e **Filippo** con le rispettive famiglie, cognata e parenti tutti. Funerali giovedì 24 con ore 14 partendo dall'abitazione via Galasso 6
— Chieri, 23 dicembre 1981

Cristianamente è mancata

Silvana Siciliano

Lo annunciano la figlia **Roberta**, genitori, sorella, parenti tutti. Particolare ringraziamento al personale medico, paramedico, ospedale S. Giovanni. Funerali sabato 26 ore 10 partenza Ospedale S. Giovanni. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 dicembre 1981

Fulvio e Carla Savio partecipano al dolore del sig. Michele Siciliano per la scomparsa della figlia

Silvana Siciliano
— Torino, 23 dicembre 1981

Assistito dai suoi famigliari e dunicato

Serafino Vallero
di anni 76
Ex ispettore principale ATM

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Vesora**, la figlia **Nina**, il genero **Emilio Mossetti** ed il nipote **Serafino**. Funerali oggi ore 14,30 presso la Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 24 dicembre 1981

(Continua a pag. 6)

POLEMICHE IN EUROPA SUL PUTSCH DI JARUZELSKI

Brandt: chi mi accusa di «inerzia» che fa in concreto per i polacchi?

La replica dell'ex cancelliere tedesco è rivolta a Craxi, Longo e ad alcuni socialisti francesi - Anche in Germania attacchi alla «tiepidezza» della socialdemocrazia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «Vorrei proprio sapere che cosa mai hanno fatto costoro per la Polonia» ha domandato iersera con tono polemico alla televisione tedesca l'ex cancelliere e presidente dell'Internazionale socialista Willy Brandt ai quale i socialisti italiani e francesi rimproverano una reazione troppo morbida agli avvenimenti polacchi. Brandt non ha fatto nomi, ma dalla domanda dell'intervistatore era chiaro che le persone da lui chiamate «costoro» erano Craxi, Longo e Preti, le cui critiche (appoggiate ier l'altro dallo scrittore Heinrich Boell) hanno avuto vasta eco in Germania.

«Capisco che si è dell'indignazione — ha detto il padre della "Ostpolitik" — ma troppo difficilmente sopportabili le parole al vento (trebbiatura di frasi, nel testo tedesco) che vengono pronunciate sull'argomento e il surrogato di eroismo, come se con le forti parole e con formule possibilmente vuote si potesse aiutare qualcuno in Polonia». Visibilmente irritato, quando il redattore della televisione gli ha rimproverato la sua mancanza di coraggio, Brandt ha aggiunto «del resto le critiche non vengono dai partiti, ma da persone isolate, che sostituiscono la seria riflessione sulle possibilità di aiuto con ciò che io chiamo trebbiatura di parole. Non voglio avere nulla che fare con ciò».

Dopo aver constatato che ciò che avviene in Polonia è uno «sviluppo difficile e doloroso», Brandt ha ricordato che il suo partito «si è impegnato immediatamente per la liberazione dei prigionieri e per la ricostituzione dei sindacati. Abbiamo parlato con i russi, facendo sempre presenti le gigantesche conseguenze che si avrebbero in caso di un intervento sovietico». Esaminando poi la situazione polacca, ha detto «è irragionevole non domandarsi se ciò che sta accadendo non è forse l'ultimo difficile "carta polacca" oppure qualcosa di completamente diverso».

Critiche all'ex cancelliere, al suo successore Helmut Schmidt e ai sindacati cominciano a farsi sentire anche in Germania, ora che il premio Nobel per la letteratura Heinrich Boell ha rotto il ghiaccio, richiamando i tedeschi al «coraggio civile». La più feroce quella della «Koelnische Rundschau», la quale scrive: «Più di dieci anni fa Willy Brandt cadde in ginocchio dinanzi al popolo polacco, dinanzi al nuovo regime militare in Polonia egli dovrebbe ora alzarsi in piedi come un uomo. Ma forse non vuole guastarsi con coloro con i quali avviò il processo della distensione, che ora sono gli autori della tensione».

Durissimo l'editoriale della «Sueddeutsche Zeitung» di Monaco di Baviera, la quale se la prende con l'ex segretario generale del partito socialdemocratico Egon Bahr, definito «nazionalista tedesco allo stesso livello di Bismarck», al quale viene rimproverata l'infelice frase che «la pace mondiale è più importante della Polonia». Dopo avere ricordato che nei secoli (da Bismarck a Hitler) i tedeschi si sono più volte accordati con i russi per «annientare» il popolo polacco, sempre accusato di «febbrile inquietudine», il giornale trova tre spiegazioni per la tiepidezza di Bonn per la tragedia polacca.

«I polacchi disturbano di nuovo — scrive il quotidiano bavarese —, disturbano il giro dei intertedesco, disturbano i pacifisti, ai quali gli avvenimenti polacchi hanno paralizzato la lingua e le gambe, perché non è possibile accusare Reagan, disturbano le aspettative delle grandi banche, che tremano per la restituzione dei loro crediti alla Polonia».

«Non siamo forse vittime della propaganda orientale, la quale addossa ai sindacati polacchi la responsabilità della tragedia della quale non sono vittime?», si domanda ancora il giornale.

Dopo avere ricordato lo scherno di Lenin («i tedeschi comperano il biglietto d'ingresso prima di dare l'assalto a una stazione ferroviaria»), la «Sueddeutsche» conclude: «A differenza dai nostri vicini che protestano con tanta energia, i francesi e gli italiani, noi tedeschi non abbiamo una tradizione né liberale né rivoluzionaria. Forse è questo il motivo per cui i noi tanti intellettuali si comportano ora come se pretendessero che i polacchi chiedano il loro permesso prima di cominciare una rivoluzione».

Qualcosa comunque sta cominciando a muoversi a Bonn, dove il governo continua a predicare moderazione e invita Washington a non prendere decisioni affrettate. A Monaco di Baviera 100 mila operai hanno scioperato ieri per tre minuti, i sindacati hanno invitato a raccogliere viveri, le associazioni caritative informano che sono stati inviati pacchi in Polonia per un valore di 110 miliardi di lire. Ma la Germania comunista non è da meno. Benché abbia soltanto 17 milioni di abitanti (contro i 62 milioni della Germania federale) ha già inviato pacchi per un uguale valore.

Gli organi di informazione di Berlino Est accusano intanto Bonn di «gettare fango sul popolo polacco» e di «versare lacrime di coccodrillo nello stesso tempo in cui freddamente chiude il rubinetto degli aiuti, storna crediti e forniture di viveri».

Tito Sansa

Scuole riaperte il 4 gennaio

PRAGA — Radio Varsavia ha annunciato ieri mattina che le scuole, chiuse in tutta la Polonia al momento dell'introduzione della legge marziale, riapriranno il quattro gennaio prossimo. L'emittente ha inoltre comunicato la lista dei voli effettuati dalla compagnia di bandiera «Lot» da Varsavia per: Istanbul, New York, Londra, Zurigo, Parigi, Copenaghen.

Giappone pronto a cooperare alle sanzioni

TOKYO — Il Giappone coopererà con gli Stati Uniti nel caso venissero adottate sanzioni contro il governo di Varsavia, a seguito dell'imposizione della legge marziale. Lo ha affermato ieri durante una conferenza stampa il primo ministro giapponese, Zenko Suzuki.

Il primo ministro ha risposto in questo modo ad una domanda che verteva sulla eventuale partecipazione giapponese ad una azione comune, che Washington si accingerebbe a proporre ai suoi alleati e mirante ad imporre sanzioni economiche per ritorsione contro l'instaurazione della legge marziale in Polonia.

Varsavia. Una colonna di carri armati sfila per le vie della città chiusa nella morsa del freddo

«Un popolo torna agli anni più bui sotto il nazismo»

Drammatico appello di «Solidarietà» a Parigi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — Il comitato di coordinamento di «Solidarietà» ha rivolto ai lavoratori francesi questo appello:

«In Polonia c'è gente che muore nei campi di concentramento. Le poche notizie che filtrano dal Paese suscitano paura e orrore. Nel terribile gelo che ha colpito la Polonia, gli arrestati vengono tirati fuori dal letto di notte, percossi e portati in campi costruiti in fretta e furia. Muoiono di fame e di freddo nelle tende, nelle prigioni, nelle celle dai vetri rotti, dove l'acqua ghiaccia nei rubinetti.

«Gli "internati" sono già 50 mila, gli arresti vengono eseguiti sulla base di elenchi preparati alcuni mesi fa, addirittura alcuni anni fa, sulla base dei vecchi archivi della polizia segreta. Sono azioni che ricordano gli anni peggiori dell'occupazione hitleriana. "Gestapo", gridano i polacchi per le strade di Varsavia.

«Sono stati arrestati operai, contadini, militanti di "Solidarietà", illustri ricercatori, intellettuali, docenti universitari, giornalisti, scrittori, studenti. Non è stato risparmiato neppure il professor Edward Lipinski, che ha 92 anni.

«Tutte queste persone sono in pericolo di vita. Alla vigilia del Natale, famiglie cui è stato strappato il padre, madri fanno invano il giro delle prigioni e dei commissariati alla ricerca dei loro cari.

«Il mondo non può permettere che le forze vitali della società polacca vengano sterminate; non può permettere che un intero popolo venga annientato e che sia instaurato il terrore. L'opinione pubblica mondiale è informata in modo falso da mass media polacchi. Il telex messo a disposizione della stampa estera trasmette notizie censurate. Solo una reazione energica e rapida dei popoli e dei governi può aiutare le decine di migliaia di polacchi vittime della repressione.

«Esigete la liberazione immediata di tutti i detenuti in Polonia, l'abolizione dello stato d'assedio e il ripristino dei diritti civili e sindacali. Esigete che le organizzazioni umanitarie e sindacali internazionali possano aver accesso alle prigioni e ai campi di concentramento. Gridate in nome di coloro che vengono imbavagliati e assassinati. Salvate il popolo polacco in pericolo».

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Grave il poeta jugoslavo Miroslav Krleza

BELGRADO — Sono «critiche» le condizioni di Miroslav Krleza, uno dei maggiori poeti jugoslavi contemporanei. Nell'ultimo bollettino i medici comunicano che stanno facendo il possibile per tenerlo in vita.

Krleza, 88 anni, è ricoverato dal 1° dicembre nel reparto rianimazione di un ospedale di Zagabria.

Usa: prosciolto Richard Allen

WASHINGTON — Nessuna irregolarità è imputabile al presidente del Consiglio per la sicurezza nazionale americano Richard Allen, messosi in aspettativa in attesa che si chiarisse la vicenda dell'assegno e dei tre orologi ricevuti da giornalisti giapponesi che avevano intervistato la moglie di Reagan.

Il ministro della Giustizia French, dopo il completamento dell'inchiesta, ha stabilito che non è necessario nominare un pubblico ministero per indagare sull'operato di Allen. Il consigliere presidenziale può pertanto riprendere il suo posto.

La direzione comunista non trova l'accordo sui rapporti con l'Urss e sulla «terza via»

ROMA — L'atteso comunicato finale della direzione comunista sui fatti di Polonia (si era riunita martedì) non è stato ancora reso pubblico. E non lo sarà, a quanto pare, neanche oggi e domani. Forse il pci si deciderà a far conoscere le conclusioni di una delle più tese e drammatiche riunioni della sua direzione solo prima della fine dell'anno. E non perché il comunicato sia un segreto, ma semplicemente perché ancora non esiste. La direzione si è infatti arenata senza un accordo sull'invito di Berlinguer a prendere atto del fallimento irreversibile degli esperimenti di «socialismo reale» all'Est. Disaccordo che si è esteso alla «terza via», che il segretario comunista presenta come la soluzione alternativa agli errori connessi dai regimi dell'Est e alle scelte delle socialdemocrazie europee.

In pratica, la direzione ha raggiunto una posizione di stallo, perché questa volta Berlinguer si è rifiutato di attenuare e «diplomatizzare» le sue tesi. Di fronte al rischio di dover accettare un comunicato che gli avrebbe formalmente dato ragione, ma che poi si sarebbe dilungato diluendo e confondendo le ferme prese di posizione enunciate in tv e al Parlamento europeo, il segretario comunista avrebbe deciso di non farne nulla. Il tempo porterà consiglio, deve aver pensato Berlinguer. C'è, tra l'altro, il rischio che le cose in Polonia peggiorino: i laboristi inglesi danno per imminente l'invasione sovietica. Forse anche per questo la direzione ha deciso di sospendere un giudizio che avrebbe dovuto «aggiornare» dopo poco tempo.

A questa direzione si erano presentati compatti tutti, coscienti che si trattava di un'occasione storica per il pci, quanto meno nelle intenzioni del segretario. Berlinguer non aveva svolto una relazione introduttiva. Un membro della segreteria (Chiaromonte) aveva scritto un documento che, una volta letto in direzione, non era però parso soddisfacente al segretario politico. «Era stato elaborato un po' in fretta — si dicono uomini vicini a Berlinguer — e non alla stessa altezza della posizione enunciata da Berlinguer, né dal punto di vista del rigore, né della forma dell'argomentazione». Insomma, il pensiero del segretario era stato diluito in poco meno di dieci pagine, perdendo forza e mordente, senza guadagnarci in chiarezza analitica.

Alla discussione, durata per tutta la giornata di martedì, partecipavano quasi tutti i membri della direzione. I punti centrali del dibattito erano due: rompere o non rompere con l'Unione Sovietica? e le caratteristiche della «terza via». Scendeva in campo Cossutta, che rappresenta la vecchia ala filosovietica, per difendere il «rapporto fraterno» con l'Urss. Ma accanto a lui si schieravano anche uomini che nella gerarchia del partito dovrebbero essere agli antipodi. Il gruppo dei «moderati» (Pajetta, Bufalini) ed anche Napolitano, con argomentazioni diverse e con obiettivi diversi, contestavano la svolta che Berlinguer sta imprimendo al partito.

Pajetta e Bufalini sostenevano che si deve condannare fermamente quanto sta avvenendo in Polonia, ma che non è questo il momento per rompere con l'Urss, quando invece la cosa più importante è favorire la ripresa della distensione internazionale. «Il problema che sta a monte di tutti».

Napolitano prendeva a bersaglio la «terza via» di Berlinguer sostenendo, in sostanza, che di vie lui ne vede due sole: quella del «socialismo reale» e quella socialdemocratica. Se non va bene la prima non rimane che scegliere la seconda.

A sera, Berlinguer constatava che un terzo della direzione (vetero-stalinisti, moderati) non era d'accordo con lui. E' vero che aveva dietro di sé ormai una schiacciante maggioranza formata dai restanti due terzi (che comprendono ora anche gli ingraiani), ma capiva che avrebbe dovuto fare ugualmente i conti con la corposa ed influente minoranza. Non ha chiesto la conta perché avrebbe sancito una frattura, mentre il problema che si pone ai dirigenti del pci in questo momento «è riguadagnare il massimo di consapevolezza e di voglia di riflettere del partito. Non si tratta di digerire una pillola da poco» dicono i collaboratori di Berlinguer.

Berlinguer così concluderà il dibattito riconfermando la sua linea, e rinviava ad un imprecisato «prossimamente» la redazione del documento conclusivo.

Alberto Rapisarda

I principali partiti argentini propongono al governo militare una «riconciliazione nazionale»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — I partiti che compongono la «multipartidaria» (peronisti radicali, democristiani, intransigenti e nazionalisti del Mid) hanno lanciato una «proposta al Paese» intitolata «Prima che sia troppo tardi». Il documento è una sintesi del lavoro svolto negli ultimi tre mesi dalle commissioni incaricate di raccogliere le opinioni delle organizzazioni politiche, sindacali, professionali e religiose su cinque temi principali: le istituzioni, l'economia, i problemi sociali, la cultura e l'educazione, e la politica internazionale.

Il testo esprime soprattutto una preoccupazione: il consolidamento dell'unità nazionale grazie alla riconciliazione di tutti gli argentini. In questo senso, esso si colloca nella linea di quello diffuso a giugno dall'episcopato e intitolato «La Chiesa e la comunità nazionale».

Riconciliazione, prima di tutto tra i vari gruppi politici. Nessun partito è stato escluso dall'appello lanciato il 14 luglio dalla «giunta politica», e solo i gruppi più conservatori hanno rifiutato di partecipare alle discussioni delle commissioni. Riconciliazione, poi, tra i partiti e gli altri settori della società. Il testo sottolinea che i membri della «multipartidaria» sono tenuti ad allargare le consultazioni a tutte le istituzioni.

Riconciliazione, soprattutto, tra civili e militari. «Vogliamo che la convergenza di punti di vista alla quale siamo arrivati si estenda all'intero Paese, comprese le Forze armate».

Il passaggio dedicato alla sovversione dimostra la volontà dei membri della «multipartidaria» di impegnare i militari in un campo particolarmente spinoso. «Il tempo della sovversione traumatica e violenta è chiuso perché, all'azione delle forze armate s'è aggiunto un fermo rifiuto della coscienza morale del popolo, che ha saputo vedere nel terrorismo l'espressione dell'insensatezza e del crimine». La stessa preoccupazione di evitare una condanna senza appello del potere militare si manifesta nel campo economico. Le forze armate sono, secondo il documento, responsabili e vittime al tempo stesso della politica economica seguita finora perché «una politica che mina le basi della nazione non può naturalmente lasciarle indenni».

La mano tesa della «multipartidaria» si accompagna tuttavia a una chiara definizione del ruolo che spetta alle forze armate in una vera democrazia. «E' inammissibile che in questo Paese si faccia una politica ispirata alle dottrine che danno un eccessivo rilievo alle funzioni della sicurezza e della difesa nazionale». Una chiara allusione all'«ideologia della sicurezza nazionale» cara alle dittature sudamericane.

Se il documento condanna il terrorismo, denuncia con pari vigore la violazione dei diritti umani. In particolare, esige che sia data «ai parenti e al Paese» una spiegazione ufficiale su «migliaia di scomparsi di cui si ignora la sorte». Bisogna senza dubbio vedere in questo atteggiamento, impensabile ancora pochi mesi fa, il risultato dell'azione instancabile delle organizzazioni per i diritti dell'uomo, in primo luogo le «madri di piazza de Mayo».

Il documento invita infine le forze armate a «fissare immediatamente un calendario preciso», le cui tappe principali dovrebbero essere le seguenti: 1) abolizione immediata del divieto delle attività politiche e sindacali; 2) applicazione dello statuto che regola l'organizzazione e il funzionamento dei partiti, promulgato nel 1964 e ratificato nel 1975; 3) elezioni generali «senza proscrizioni né limitazioni».

E se le forze armate rifiuteranno? «Riterremo nostro dovere appellarci alla mobilitazione di tutte le forze costruttive della nazione».

Jacques Despres

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

La mozione, appoggiata dai laboristi, protestava per le critiche agli Usa

Golan, respinta la sfiducia a Begin La destra: annettere la Cisgiordania

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La mozione di sfiducia al governo presentata dal partito *Shinui* alla *Kenesetth* è stata respinta ieri con 57 voti contro 47, senza astensioni. Non stupisce che la proposta di un piccolo movimento, che conta solo due deputati al Parlamento (anche se in questo caso ha avuto l'appoggio dei laboristi) sia stata bocciata, anche perché con il governo hanno votato la destra del partito *Tehiya* e la formazione *Telem*, fondata da Dayan.

Questula Cohen, del partito *Tehiya*, ha presentato un progetto di legge in cui si chiede l'applicazione della legislazione e dell'amministrazione civile israeliana, cioè l'annessione, in Cisgiordania e a Gaza, dopo il Golan.

La Cohen, che l'anno scorso aveva presentato ed era riuscita a far approvare il progetto di legge per la proclamazione di Gerusalemme unificata capitale d'Israele, aveva già presentato un progetto per l'annessione del Golan, che era però stato respinto dal Parlamento.

Ieri una decina di famiglie israeliane hanno costituito un nuovo insediamento in Cisgiordania, vicino alla stazione che da Nablus porta a Jenin, nel Nord della regione. Il movimento di colonizzazione *Hanoar Hazioni* (Gioventù sionista), che ha posto sotto la sua tutela la nuova località, chiamata Sanur, ha reso noto che nei prossimi due anni saranno creati nella stessa zona altri quattro insediamenti.

Il presentatore della mozione di sfiducia, Rubinstein, intendeva protestare per la crisi nei rapporti tra Israele e gli Stati Uniti creata dalle inopportune dichiarazioni del premier e per la durissima lettera da lui inviata a Reagan, e questo «dopo aver esaltato poche settimane fa — ha detto Rubinstein — l'amicizia di Washington e l'atteggiamento dello stesso presidente».

Il ministro degli Esteri, Shamir, rispondendo a nome del governo, ha avuto qualche difficoltà a difendere l'atteggiamento del primo ministro: «Sarebbe — ha affermato — un cattivo servizio reso agli Stati Uniti non parlar loro con franchezza. E' vero che il premier ha usato espressioni estremamente ferme con l'ambasciatore Lewis, ma ne aveva pieno diritto, perché gli Usa si sono permessi di fare critiche a una decisione della Knesetth. Le affermazioni del capo del governo non sono state impulsive né improvvisate, ma calcolate e responsabili».

Il dibattito ha chiarito l'atteggiamento del Fronte del lavoro, che non si è fatto promotore della proposta, ma vi si è associato. «Noi appoggiamo questa mozione — ha detto il deputato Bar Zohar — non tanto per far cadere il governo, quanto per esprimere la nostra costernazione per ciò che succede in seno al gabinetto, e soprattutto per le improvvide dichiarazioni di Begin, che hanno gettato lo smarrimento nel Paese. L'attuale mozione riguarda i rapporti tra Israele e l'America e su questo punto non ci sono divergenze nel nostro partito: il governo sta distruggendo con le sue mani l'edificio delle relazioni bilaterali tra i due Paesi».

Un deputato del Likud, Pereta, ha ribattuto: «Credo che il fronte laborista faccia ancora una volta delle sciocchezze, dopo le votazioni contrastanti a proposito della legge sul Golan: a mio avviso, il governo fa il meglio che si possa desiderare, cioè una politica sionistica nel miglior senso dell'espressione. Il Golan è una delle regioni in cui si deve mostrare fermezza. Non c'è rischio, anche se vi sono difficoltà, e difficoltà vi sono sempre con gli altri popoli. Il governo israeliano deve essere indipendente di decidere ciò che ritiene opportuno per il bene del Paese».

In questo contesto è interessante segnalare quanto ha affermato l'ex premier Rabin, in risposta ad una «rivelazione» del giornale *Haaretz*. Rabin ha parlato dei contatti che aveva avuto come ambasciatore in Usa, e poi come premier nel 1975, con l'allora presidente Ford, affermando che c'erano state certe assicurazioni dell'amministrazione americana nei confronti delle richieste israeliane sul Golan in un documento che egli ha regolarmente trasmesso al suo successore, Begin, e sul quale ovviamente mantiene il segreto.

Giorgio Romano

L'Egitto invita ad annullare la decisione

IL CAIRO — Il Parlamento egiziano ha invitato Israele ad annullare la sua decisione di annettersi le alture siriane del Golan.

In una dichiarazione, l'Assemblea afferma che l'iniziativa di Israele «è assolutamente nulla, costituisce un grave colpo agli sforzi di pace e trascina la regione in una difficile situazione che minaccia la pace e la stabilità internazionali».

Il presidente egiziano Mubarak ha definito la mossa di Israele «illegittima».

Algeri: Bouteflika sospeso dal CC del partito unico

PARIGI — Abdelaziz Bouteflika, per 15 anni ministro degli Esteri algerino, e Belaid Abdesselam, ex responsabile della pianificazione economica, sono stati «sospesi» dal Comitato Centrale del partito unico al potere, il Fronte nazionale di liberazione. Lo afferma il quotidiano parigino *Le Monde*.

E' un colpo per i fautori della linea socialista «dura» dello scomparso presidente Boumedienne. Insieme con loro sono stati sospesi dal CC anche due personalità di secondo piano.

Nel marzo 1978, Bouteflika aveva conteso all'attuale presidente Chadli Benjedid la successione a Boumedienne. Nel gennaio 1980, nove mesi dopo la vittoria di questo, Bouteflika venne esonerato dall'incarico di consigliere ministeriale: lo scorso luglio venne anche estromesso dall'ufficio politico del partito.

Da Praga attacco al pci «Atteggiamenti reazionari e opportunismo consapevole»

PRAGA — La posizione del partito comunista italiano sui fatti polacchi coincide con «gli atteggiamenti reazionari del Patto Atlantico», è detta da un «consapevole opportunismo» e rappresenta «un colpo basso inferto ai partigiani del socialismo» in Polonia: è quanto affermano concordemente i maggiori organi di informazione ufficiali e alti esponenti del partito comunista cecoslovacco in quello che, a giudizio degli osservatori, è il più duro attacco mai sferrato dalle autorità di Praga contro il principale partito comunista occidentale e, in generale, contro l'eurocomunismo.

In un commento dedicato alle reazioni internazionali ai recenti sviluppi della crisi in Polonia, *Rude Pravo*, quotidiano ufficiale del pc cecoslovacco, esprime «rammarico» per il fatto che, nella «bilaterale crociata antipolacca» intrapresa «dagli ambienti della destra reazionaria» occidentale, «appaiono in voci dei rappresentanti di alcuni pc occidentali, come Enrico Berlinguer e Santiago Carrillo».

I commenti negativi all'introduzione della legge marziale in Polonia fatti dal segretario del pc italiano e da quello del pc spagnolo, sostiene ancora il quotidiano, «sono un colpo basso inferto ai partigiani del socialismo in Polonia e si accordano in modo riprovevole con gli atteggiamenti reazionari del Patto Atlantico».

E' la prima volta che Berlinguer viene attaccato direttamente dal pc cecoslovacco, in quello che rappresenta un salto di qualità nel pur difficile rapporto tra i due partiti da tredici anni a questa parte.

In un corsivo che *l'Unità* pubblica oggi, la replica del pci. «Non siamo certo sorpresi che dalla stampa e da dirigenti cecoslovacchi vengano attacchi così aspri alle nostre posizioni sulla Polonia. L'interruzione con un atto di forza militare di un processo di rinnovamento tanto travagliato quanto necessario è infatti il tratto che accomuna il dramma polacco di oggi a quello cecoslovacco del 1968».

«Per noi il ripetersi di questi terribili traumi dimostra — aggiunge *l'Unità* — il prepotente bisogno di rinnovamento che scaturisce da questa società e dai lavoratori in primo luogo, e la persistente incapacità di quei regimi a raccoglierlo e soddisfarlo».

Bruxelles: riuniti ambasciatori Nato

BRUXELLES — I rappresentanti diplomatici permanenti presso la Nato si sono incontrati ieri a Bruxelles per discutere la situazione della Polonia, esprimendo «grande preoccupazione» per i recenti avvenimenti nel Paese.

Non si conoscono particolari sugli argomenti emersi nella discussione e sulle eventuali risposte che i Paesi dell'Alleanza hanno intenzione di dare all'imposizione della legge marziale in Polonia.

Cibo, casa e famiglia stanno sostituendo i tradizionali valori consumisti

Il giapponese scopre il tempo libero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TOKYO — *Non è più vero che i giapponesi vivono in pebbie per coniglì, pensano solo al lavoro e vengono pagati con un pugno di riso. Lo dimostra, dati alla mano, un'indagine sul livello nazionale di vita pubblicata dall'Agenzia per la pianificazione economica che raccoglie ed elabora dati nell'ufficio del Primo ministro. I giapponesi sembrano usciti dalla spirale consumistica che per tanti anni li aveva imprigionati — lavorare per produrre e acquistare di più — e stanno scoprendo il tempo libero.*

«Nessun giapponese — ha detto in una recente intervista Yoshihiro Inajama, presidente della Keidanren, la Confindustria giapponese —, ha problemi di vitto e alloggio. Soddisfatti quei bisogni si cercano ricompense morali, una felice vita familiare, un miglior uso del tempo libero».

Cibo, casa. Basta uscire dopo le 6 di sera a Tokyo o in una qualsiasi altra città dell'arcipelago per capire che il giapponese medio non si nutre di un pugno di riso. Non c'è ristorante che non sia pieno. Dal 1974, anno che aveva registrato una battuta d'arresto per la crisi del petrolio dell'anno precedente, l'abitudine di mangiar fuori è in costante aumento. E se durante le settimane la maggior parte della clientela è ancora maschile (impiegati in giacca e cravatta che cenano col capufficio), di sabato e domenica sono sempre più frequenti i gruppi familiari.

Ma non perché le case siano troppo piccole. Nel 1958 lo spazio pro-capite era di 6,8 metri quadrati per persona. Adesso è di 13. Tale cifra è ancora la metà della media europea, ma i giapponesi usano pochi mobili, e quindi le loro stanze sembrano più grandi, e nonostante un appartamento in centro a Tokyo costi da un milione e mezzo a due milioni di lire al metro quadro, più del 60 per cento delle famiglie abita in una casa di sua proprietà. Questa percentuale è superata solo da Stati Uniti e Canada, mentre la media europea, dove l'Italia è al primo posto, è del 50 per cento.

Anche l'idea che i giapponesi pensino solo al lavoro è da sfatare. Le differenze di ore di lavoro con l'Europa e gli Stati Uniti non sono più sostanziali, anche se la loro produttività, aiutata da un'alta meccanizzazione, rimane superiore. Mitsuo Uchiyama, vicepresidente del Sohyo, il maggior sindacato giapponese, dice che i giapponesi lavorano 2016 ore l'anno contro le 1892 dell'americano medio.

E secondo l'Organizzazione internazionale del lavoro, un'organismo con sede a Ginevra, non solo gli svizzeri, che lavorano 44 ore alla settimana, hanno orari più lunghi, ma persino i francesi, i tedeschi e gli inglesi. Secondo il ministero del Lavoro i giapponesi fanno tuttavia più straordinario, 160 ore l'anno in media. Quanto alla settimana corta, secondo il ministero, è ormai un beneficio acquisito dall'80 per cento delle aziende.

C'è un'altra credenza da sfatare. I dati dell'Agenzia per la pianificazione economica indicano che la famiglia giapponese media ha un reddito di 350 mila yen, un milione 750 mila lire al mese, di cui spende 250 mila yen, un milione 250 mila lire. Anche tenendo conto dell'alto costo della vita, queste cifre sono di gran lunga superiori a quelle della maggior parte dei Paesi europei. A tale reddito contribuiscono in misura sostanziale le donne: sono 23 milioni quelle che lavorano.

Guido Bursello

Messa natalizia del Papa trasmessa in Cina

CITTA' DEL VATICANO — La messa papale di mezzanotte potrà essere ascoltata quest'anno, per la prima volta a 32 anni dall'avvento del regime comunista, nella Repubblica popolare cinese, trasmessa dalla Radio Vaticana, con commenti e traduzione in cinese.

Nessuna notizia del generale dopo il falso allarme da Beirut

Anche «007» tedeschi a Verona indagano sul rapimento Dozier

Verona. L'irruzione dei carabinieri in un cascinale abbandonato alla ricerca del generale Dozier (Telefoto Upi)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — Era un falso allarme. Il messaggio trasmesso all'ufficio dell'agenzia giornalistica Ansa di Beirut dal sedicente brigatista, che annunciava l'uccisione del generale americano James Lee Dozier, ha tenuto tutti con il fiato sospeso. Gli inquirenti attribuivano scarsa attendibilità a quella comunicazione, secondo la quale il corpo dell'alto ufficiale sarebbe stato trovato dalla polizia dopo le 20 dell'altra sera in un villaggio. Comunque, s'è fatto più ampio lo spiegamento di forze dell'ordine impegnate nelle ricerche, in un clima opprimente. Le innumerevoli battute nelle campagne del Veneto e in altre zone non hanno dato alcun esito.

Non è questa la sola «segnalazione», nel dramma di James Lee Dozier. Qui e là, in questi giorni di affanno, arrivano telefonate, «rivelazioni» che fanno scattare altre operazioni di carabinieri e polizia, irruzioni in casolari abbandonati e perquisizioni in diverse province.

Come è possibile, in un simile groviglio, distinguere con assoluta certezza quel che potrebbe essere autentico da quello che scaturisce dalla fantasia di mitomani? Gli investigatori, naturalmente, non trascurano nulla. Ad esempio, l'altro ieri s'è compiuta una lunga battuta nella Valle di Non, nel Trentino, in seguito ad uno strampalato messaggio sulla «detenzione» di James Lee Dozier. Ieri pomeriggio un uomo ha telefonato all'ufficio dell'Ansa di Mestre annunciando che a Venezia, in un cestino di rifiuti in piazza San Marco, si sarebbe trovato un comunicato sul rapimento del generale: la ricerca non ha dato risultato.

Conclusa l'imponente caccia dell'altra notte, mossa dalla telefonata giunta a Beirut, si continua con decine di pattugliamenti, di posti di blocco. Intanto, si attende ansiosamente quello che dovrebbe essere il «*comunicato numero due*» dei brigatisti che tengono prigioniero il generale della Nato: finora non c'è stato un cenno dei brigatisti a quanto sta accadendo all'alto ufficiale del comando dello Ftase, che è anche rimasto ferito nei drammatici momenti del sequestro.

Il «rituale» dei brigatisti comporta, qualche giorno dopo il rapimento, l'invio di una fotografia che ritrae l'ostaggio sotto la stella a cinque punte: per James Lee Dozier, fino a questo momento, i terroristi non hanno seguito questa procedura. Qualcuno non esclude che abbiano incontrato qualche difficoltà nel tentativo di far pervenire la foto. E mentre cresce l'ansia, resta l'interrogativo: è possibile che il generale americano sia stato portato fuori dal territorio italiano? C'è anche chi prospetta l'ipotesi che la «prigione del popolo» in cui è rinchiuso il generale possa essere in qualche località della Germania.

Ancora soltanto congetture, comunque, sulla drammatica vicenda di James Lee Dozier. Si cerca frattanto di trovare uno spiraglio per l'identificazione dei componenti il commando che ha rapito l'alto ufficiale: si analizzano in particolare gli ultimi sviluppi dell'attività terroristica della colonna veneta intitolata ad Antiamaria Ludmann Cecilia, che ha collaborato al sequestro con le colonne milanese, romana e napoletana.

Dal gruppo delle Brigate Rosse del Veneto è venuto, il 15 dicembre scorso, un «comunicato», lasciato davanti alla sede di Mestre dell'agenzia Ansa. In quel documento, ora riportato anche questo proposito: «*Battersi contro due deviazioni, che crescono come parassiti sul terreno della rivoluzione: l'opportunismo e il militarismo*». Si aggiungeva: «*I militaristi vedono il processo rivoluzionario a partire da se stessi e dalla controrivoluzione, e perdono di vista il protagonista: le classe e i contenuti positivi della guerra rivoluzionaria, il programma di transizione*». E poi: «*Per superare i limiti della campagna Tullercio e sviluppare i contenuti positivi, la parte più matura della colonna veneta Annamaria Ludmann Cecilia si riorganizza con il nome di colonna 2 agosto*».

Da quel comunicato, dovrebbe emergere che una parte della compagine brigatista del Veneto si è dissociata dalla «riorganizzazione». E infatti l'uomo che ha trasmesso il secondo messaggio sul rapimento di James Lee Dozier ha indicato la colonna con la vecchia denominazione «Annamaria Ludmann Cecilia». Ora gli inquirenti starebbero lavorando per trovare una traccia che conduca a questo gruppo. Ma l'impresa appare molto ardua.

Intanto, si muove anche sui presunti collegamenti internazionali del commando che ha sequestrato il generale. Lo conferma l'arrivo in Italia di investigatori della Germania occidentale, che intendono collaborare con la nostra polizia: i sospetti di una partecipazione al rapimento di Dozier di elementi tedeschi sono sorti, all'ufficio per le indagini criminali di Wiesbaden, da quel messaggio trasmesso a Beirut, in cui si menzionava il gruppo «Baader-Meinhof».

Giuliano Marchesini

Sorpresi a Firenze mentre preparavano serie di attentati

Rinviati a giudizio Bignami la Ronconi e altri 14 di pl

Il «pentito» Viscardi portò nel dicembre 1980 la polizia nei tre covi dove il gruppo preparava il rilancio dell'organizzazione

FIRENZE — Fu l'ultimo organico tentativo di ricostruire «Prima linea» dopo gli arresti della primavera 1980 per le confessioni di Roberto Sandalo e di altri «pentiti». Fu attuato a Firenze da Maurice Bignami, Francesco D'Ursi, Susanna Ronconi, Roberto Rosso ed altri ma fallì per le «confessioni» di un altro pentito che vi aveva preso parte, Michele Viscardi.

Fu lui infatti, dopo l'arresto, ancora claudicante per le ferite riportate in una sparatoria, a guidare gli uomini della Digos, nel dicembre 1980, alla scoperta degli ultimi tre rifugi di Prima linea, pieni di armi e documenti. Adesso il giudice istruttore Stefano Campo ha concluso le indagini sulla riorganizzazione di questo pericoloso gruppo terroristico, sgominato prima che potesse attuare i programmi e gli attentati che stava preparando nei «covi caldi» di Firenze.

Nell'inchiesta erano imputate 22 persone: 15 di queste sono state rinviate a giudizio. Sono Maurice Bignami, Cesare Dagliana, Mauro Fagioli, Attilio Fallace, Stefania Faini, Fabrizio Giovannini, Ciro Longo, Alba Donata Magnani, Guido Manina, Susanna Ronconi, Roberto Rosso, Michele Viscardi e Paolo Zambianchi, tutti detenuti, accusati di organizzazione di banda armata, associazione sovversiva e di reati connessi al ritrovamento di armi e munizioni.

Hanno invece ottenuto la libertà provvisoria Aurora Mazzei, accusata di partecipazione ad associazione sovversiva per aver fornito ai terroristi informazioni e notizie sull'Ispettorato distrettuale degli istituti di prevenzione e pena di Firenze, presso il quale lavorava come impiegata, e — per motivi di salute — l'americana Frances Amelia Sperry e Torquato Bignami, padre di Maurice.

E' stata invece stralciata la posizione di Francesco D'Ursi, uno degli ultimi presunti capi di Prima linea arrestato recentemente. Il giudice istruttore lo deve ancora interrogare e per questo ha deciso per lo stralcio. D'Ursi infatti è un personaggio-chiave dell'inchiesta. A lui nell'estate 1980 nei convegni di Senigallia e Torre del Lago per la riorganizzazione di Prima linea, dopo gli arresti e le dissociazioni dei mesi precedenti, fu affidata la responsabilità operativa dell'«asse Bologna-Firenze». Da tempo Prima linea era inattiva e per questo il 26 settembre fu compiuta una «azione» pubblica, destinata a rilanciarla consistente nel distribuire volantini agli operai di uno stabilimento Fiat di Firenze e nell'appendere uno striscione. L'ideologo nazionale di Prima linea Roberto Rosso si era opposto all'«azione», ritenendo che il gruppo fiorentino non fosse ancora pronto, ma poi acconsentì essendoci la «copertura armata» di D'Ursi.

La riorganizzazione del gruppo fu però — come detto — stroncata dagli uomini della Digos che nel dicembre successivo scoprirono a Firenze tre «covi» nei quali erano nascosti, tra gli altri, i latitanti Susanna Ronconi, responsabile nazionale della commissione antiguerriglia di Prima linea, e Guido Manina. Furono sequestrate sette pistole, tre mitra, numerose bombe e fu trovata anche una catena di montaggio per la costruzione di bombe a mano.

Il materiale per questa «fabbrica» di ordigni fu trasportato a Firenze in tre riprese. In proposito il giudice istruttore riferisce che il primo trasporto fu fatto da Torino con una «Fiat 127», fermata dai carabinieri nel Biellese. Il conducente dell'auto fu trattenuto dai militi per accertamenti, mentre la sua compagna Liviana Toni, pur essendo latitante ed in possesso di documenti falsi, fu subito rilasciata.

Agente Digos simula un'aggressione

BOLOGNA — L'agente della Digos Giuseppe Falconi, 20 anni, di Frosinone ed in servizio presso la questura di Bologna, è stato denunciato per simulazione di reato e procurato allarme, al termine di un'indagine condotta dalla squadra mobile.

Il giovane, alla Digos da alcuni mesi, secondo l'accusa si sarebbe procurato, nella tarda serata di sabato scorso, ferite superficiali con un coltello ad un braccio e si avrebbe quindi imputate ad un'aggressione subita nel centro cittadino.

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
N. H.
gen. brig. Antonino Gargale
Ne danno con profondo dolore l'annuncio i figli **Domenico** con la moglie **Paola Mottura** ed i nipoti **Enrico** ed **Eugenia**, **Doris** con il marito **Giorgio Squassino** e la piccola **Chiara**, le sorelle ed i nipoti tutti, l'affezionata **Rita Ferrero**. I funerali avranno luogo giovedì 24 alle ore 10,15, parrocchia di S. Barbara
— Torino, 22 dicembre 1981

Mariangiola Tealdi Mottura partecipa profondamente commossa al dolore per la scomparsa del
gen. Antonino Gargale
— Torino, 22 dicembre 1981

Con sincero dolore **Ercoletta** e **Pippo** con **Elena** sono vicini al cugino Mimmi, Doris e famiglie per la perdita dell'adorato ZIO NINO.

Didi e **Ruggero Chiara** sentitamente partecipano

La FIAT Auto S.p.A., Direzione Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Domenico Gargale per la scomparsa del padre
gen. Antonino Gargale
— Torino, 22 dicembre 1981

Amici e Collaboratori partecipano con profondo cordoglio al dolore del dott. Domenico Gargale per la scomparsa del padre **ANTONINO**.

Marichi e **Gaetano** partecipano affettuosamente al lutto della famiglia Gargale

Si unisconо al dolore delle famiglie Gargale - Squassino **Piero** e **Bonato Cipriano**.

Augusto e **Carla Mello** partecipano commossi al dolore delle famiglie Gargale e Mottura.

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore della dott. Doris Gargale per il decesso del padre
Antonino Gargale
— Torino, 23 dicembre 1981

I **Colleghi** del **Servizi estero e contabilità estero** partecipano al grave lutto che ha colpito la dott.ssa Doris Gargale
— Torino, 23 dicembre 1981

Sono affettuosamente vicini a Doris i
Colleghi dell'Ufficio Cambi
Franco Allasoia
Teresio Bellaglia
Anna Bocio
Bartolomeo Drago
Giovanna Meschiortati
Giuseppina Molen
Mario Montanari
Carlo Mottura
Cristina Stassi
Piercarlo Torteggia
Giovanni Vacuanello
Alba Genovesio
Silvana Tizzani
Mauro Antonacci

Ferdinando Mottura partecipa al dolore del nipote dottor Domenico Gargale e famiglia

Angela e **Silvana Comerio**, **Kate** e **Natalia Degani** partecipano commossi al dolore di Mimmi e Paola per la morte del
gen. Antonino Gargale
— Torino, 23 dicembre 1981

Partecipano con affetto al lutto di Mimmi e Paola gli amici
Marcella e **Roberto Barra**
Alma e **Pierluigi Bassignana**
Antonio Cavalcante e famiglia
Roberto Scarpina
Nicola Turcato

Rinnovando il ricordo del
prof. Alessandro Forchino
Renzina Vigliani partecipa al lutto di Egle Gabriella e Antonio
— Torino, 24 dicembre 1981

Il comm. **Giuseppe Clay** e figlio partecipano al profondo dolore per la scomparsa del caro amico
DOTTOR
Oscar Michele Ansaldi
— Bassola, 24 dicembre 1981

Le famiglie **Grassi** partecipa vivamente al dolore per la scomparsa del caro amico
Oscar Ansaldi
— Torino, 23 dicembre 1981

Michele Griggia prende viva parte al dolore della famiglia.

Carlo Dusio e famiglia partecipano.

L'avv. **Riccardo Trebbi** partecipa al lutto della famiglia.

Si associano al lutto della famiglia gli impiegati di via **Bona 26**: **Accornero**, rag. **Accornero**, rag. **Bronda**, arch. **Decker**, ing. **Speraffi**, ditta **Amarilo**, ditta **Colmpre**, ditta **Uniscambi**.

Roberto Filippini e gli amici di via **Pinerolo** partecipano al dolore del papà e della mamma di
Rosanna Baldassari
— Torino, 23 dicembre 1981

Si associano al dolore della famiglia **Paola Pazzi**, **Carla Zanone**.

I **compagni** di **classe** partecipano commossi al dolore di Giampaolo

Gli zii **Teresa** e **Ulzildo** con **Roberto** e **Maria** piangono allibiti la cara **COLOMBINA**.

Un amico **Ugo** e **Teresa Orassi**, **Emilio** ed **Ada Venoglia**, **Nicola** e **Lauretta Evangelista**, addolorati per la perdita della cara **COLOMBINA** sono vicini a Paolo e ragazzi.

Gino e **Angela Zaluzanglio** con **Umberto**, **Marco** e **Paola** partecipano con dolore al gravissimo lutto della famiglia

I **Condomini** di **via Borgaro 19** partecipano al dolore della famiglia

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Edvige Caretta
Lo annunciano i figli **Ugo** con **Adriana** e **Giampi**, fratelli **Alberto Mecarelli** e **Maria Teresa** con **Enrico**, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Gran Madre. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 24 dicembre 1981

E' mancato
Francesco Pensa
Ne danno il triste annuncio i parenti tutti. Funerali oggi 24 ore 14,30 via Villa Giusti 16
— Torino, 24 dicembre 1981

Munita dei Santissimi Sacramenti serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rina Santa nata Bonardo
Ne danno l'annuncio il marito **Ernesto**, i figli **Alfredo** con la moglie **Elena** e il piccolo **Gianluca** che tanto l'amava, **Giuseppina**, la mamma **Maria Ferretti**, zia, cugine, cugini, parenti tutti. I familiari ringraziano il dott. Franco Baroncini, il dott. Bavardi, il dott. Bergia, il prof. Sosso per il loro prodigarsi, un grazie a tutto il personale del reparto Dialisi e a tutto il personale del secondo piano donne dell'Ospedale di Biella. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Biella-Chiavazza, 24 dicembre 1981

La **Direzione** della **Filatura Valbruna** annuncia la scomparsa della sua fondatrice
Rina Santa
— Biella-Chiavazza, 24 dicembre 1981

Le **Maestranze** della **Filatura Valbruna** partecipano con dolore alla scomparsa della loro titolare
Rina Santa
— Biella-Chiavazza, 24 dicembre 1981

La **Società Dea** e **Maestranze** partecipano con dolore alla scomparsa della signora
Rina Santa
— Biella-Chiavazza, 24 dicembre 1981

Il **Lions Club Torino Superiore** si unisce al lutto dal proprio vice presidente dott. Antonio Musy per la scomparsa del padre
Alfredo Musy
— Torino, 24 dicembre 1981

Confortati dalla fede e dall'affetto dei famigliari è mancato il
DOTT. ING.
Giuseppe Regalia
Addolorati l'annunciano i figli **Giancarlo** con **Marilù Fassio** e figli, **Pierluigi** con **Paola Albonico** e figli, **Enrico** con **Carla Capella** e figli, sorella **Gina**, fratello **Federico** con **Camilla Anghileri**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Giuseppe Alberico per l'effettuata assistenza prestata. Funerali oggi 24 ore 15,30 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, ove la cara salma sarà tumulata a Bussoleno di Gassino. Non fiori ma offerte alla San Vincenzo.
— Torino, 23 dicembre 1981

I nipoti **Anna**, **Ida** con **Alberto**, **Leonardo** con **Margherita**, **Beppe** con **Giovanna**, **Maddalena** con **Gianni**, **Anita** con **Nino**, **Angelo**, suor **Maria Alessandra**, **Annalisa** con **Cosimo**, **Enrico**, **Carlo**, **Giuseppe**, **Paolo**, **Camillo**, **Gianluca** e **Giovanni** ricordano con immutato affetto il loro carissimo nonno **PEPPO**.

I pronipoti **Giovanni** ed **Alessandra Vaca**, **Maria**, **Angela** e **Benedetta Ragazzin**, **Luca** ed **Elena Barregazzi**, **Angelo** e **Paolo Albonico**, **Paola** e **Michele Palmegiano**, **Maria Grazia Silvestri** ricordano con affetto il loro **NONNO BIS**.

La famiglia di **Maria Rosalia Albonico** e quella di **Giuseppe Albonico** si uniscono affettuosamente al profondo dolore del fratello Paolo e della amata cognata Pinuccia

Cristianamente è mancata
Giuseppina Garetto ved. Merlin
Lo annunciano la cognata e cugine. Funerali sabato ore 8,45 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1981

E' mancato
Antonio Cavagnero
anni 61
Lo annunciano la moglie, la figlia e parenti tutti. Ringraziano il professor Magrini con medici e paramedici del reparto, in particolare il dott. Claudio Marengo per le fraterne cure
— Torino, 23 dicembre 1981

Serenamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Colombina Pellizzari in Frangini
Ne danno il triste annuncio il marito **Paolo**, i figli **Gian Paolo** e **Gian Fabio**, i fratelli **Gino** e **Carlo**, zia e zii, cognate e cognati, parenti e amici tutti. I funerali oggi ore 14, partendo dal Cimitero San Luigi - Orbassano, ove la cara salma proseguirà per il Cimitero di Grava (Alessandria). La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 24 dicembre 1981

Si associano al dolore della famiglia **Paola Pazzi**, **Carla Zanone**.

I **compagni** di **classe** partecipano commossi al dolore di Giampaolo

Gli zii **Teresa** e **Ulzildo** con **Roberto** e **Maria** piangono allibiti la cara **COLOMBINA**.

Un amico **Ugo** e **Teresa Orassi**, **Emilio** ed **Ada Venoglia**, **Nicola** e **Lauretta Evangelista**, addolorati per la perdita della cara **COLOMBINA** sono vicini a Paolo e ragazzi.

Gino e **Angela Zaluzanglio** con **Umberto**, **Marco** e **Paola** partecipano con dolore al gravissimo lutto della famiglia

I **Condomini** di **via Borgaro 19** partecipano al dolore della famiglia

E' mancata assistita dai suoi cari
Edvige Caretta
Lo annunciano i figli **Ugo** con **Adriana** e **Giampi**, fratelli **Alberto Mecarelli** e **Maria Teresa** con **Enrico**, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Gran Madre. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 24 dicembre 1981

E' mancato
Francesco Pensa
Ne danno il triste annuncio i parenti tutti. Funerali oggi 24 ore 14,30 via Villa Giusti 16
— Torino, 24 dicembre 1981

Munita dei Santissimi Sacramenti serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rina Santa nata Bonardo
Ne danno l'annuncio il marito **Ernesto**, i figli **Alfredo** con la moglie **Elena** e il piccolo **Gianluca** che tanto l'amava, **Giuseppina**, la mamma **Maria Ferretti**, zia, cugine, cugini, parenti tutti. I familiari ringraziano il dott. Franco Baroncini, il dott. Bavardi, il dott. Bergia, il prof. Sosso per il loro prodigarsi, un grazie a tutto il personale del reparto Dialisi e a tutto il personale del secondo piano donne dell'Ospedale di Biella. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Biella-Chiavazza, 24 dicembre 1981

La **Direzione** della **Filatura Valbruna** annuncia la scomparsa della sua fondatrice
Rina Santa
— Biella-Chiavazza, 24 dicembre 1981

Le **Maestranze** della **Filatura Valbruna** partecipano con dolore alla scomparsa della loro titolare
Rina Santa
— Biella-Chiavazza, 24 dicembre 1981

La **Società Dea** e **Maestranze** partecipano con dolore alla scomparsa della signora
Rina Santa
— Biella-Chiavazza, 24 dicembre 1981

Il **Lions Club Torino Superiore** si unisce al lutto dal proprio vice presidente dott. Antonio Musy per la scomparsa del padre
Alfredo Musy
— Torino, 24 dicembre 1981

(Continua a pag. 7)

In un «covo» con armi e documenti

Foggia: arrestati 2 di «Prima linea»

FOGGIA — Due terroristi appartenenti a «Prima linea» sono stati arrestati ieri mattina dai carabinieri a Margherita di Savoia, una località costiera a circa 30 chilometri dal capoluogo. Al termine di lunghe indagini e di numerosi appostamenti i militi hanno fatto irruzione in un monolocale al piano terra di via Pace, nel centro abitato, definito dagli inquirenti una vera e propria «base» terroristica.

Gli arrestati sono Umberto Marino, di 30 anni, e Gaetano Lupoli, di 24, entrambi napoletani. Dei due, aderenti a «Prima linea», Lupoli era ricercato da tempo. Non sono stati invece identificati gli altri due terroristi — un giovane dell'apparente età di 20 anni ed una ragazza di media statura e dai capelli neri — assenti al momento dell'irruzione dei carabinieri.

I due giovani, che si sono dichiarati prigionieri politici, sono stati condotti negli uffici del gruppo carabinieri a Foggia ed interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. De Luca.

L'appartamento era usato da alcuni mesi e frequentato anche da un altro giovane e da una donna. I vicini sono stati concordi nel dichiarare che i quattro erano persone molto riservate e che «*non davano alcun fastidio*». Nella casa è stato sequestrato materiale che i carabinieri hanno definito «*interessante*» ed anche molte armi, carte di identità falsificate, mappe di caserme, di banche e del Quarto Centro siderurgico di Taranto, elenchi di personalità e tra l'altro una fotografia del prefetto di Taranto. Un carabiniere, nel disarmare uno dei due giovani, si è ferito poiché si è infranto un vetro.

Uno dei due terroristi ha colpito con il calcio della pistola un sottufficiale dei carabinieri entrato nel monolocale ma è stato immobilizzato assieme al complice dopo una breve colluttazione, mentre un altro militare ha sparato due colpi di pistola verso l'alto a scopo intimidatorio.

Le indiscrezioni sulle indagini filtrano con molta difficoltà. Al comprensibile riserbo degli investigatori si è aggiunto l'invito loro rivolto dal procuratore capo presso il tribunale di Foggia a non rilasciare dichiarazioni.

Tra le domande alle quali gli indagini stanno cercando di dare una risposta vi è il ruolo della cellula di «Prima linea» (la prima scoperta in provincia di Foggia) e con chi i terroristi erano in contatto. «Covi» erano stati finora trovati a Bari, a Taranto e in provincia seguiti da arresti ed ordini di cattura emessi dalle magistrature delle due città.

Alimentazione forzata al detenuto

Respinta per Paparo la libertà provvisoria

MILANO — La sezione istruttoria della Corte d'appello ha accolto l'appello che la Procura della Repubblica aveva presentato contro la decisione del giudice istruttore Elena Paciotti di concedere la libertà provvisoria a Ciro Paparo, uno dei due giovani detenuti che stanno facendo lo sciopero della fame (il terzo, Roberto Pironi, ha cessato la protesta ed ha ripreso ad alimentarsi da un paio di settimane).

Anche la Procura generale della Repubblica aveva dato parere contrario alla scarcerazione del giovane che, si dice nella motivazione del parere, «*si era inserito in una delle bande criminali più oltranzistamente feroci*». Paparo è accusato di collegamenti con Prima Linea; è coinvolto anche nell'inchiesta dei magistrati di Torino, che indagano sull'uccisione di Emilio Alessandrini e Guido Galli.

Nella motivazione del provvedimento la Corte d'appello dice che le eventuali conseguenze del digiuno sul piano psico-fisico non possono essere prese in considerazione e che comunque si tratterebbe di conseguenze reversibili alle quali si può ovviare con l'alimentazione obbligatoria. Il difensore di Paparo avv. Oreste Dominioni ha annunciato ricorso alla Corte di cassazione.

In una conferenza stampa tenuta ieri al Palazzo di Giustizia di Milano i consiglieri regionali Elio Veltri, Emilio Molinari e Giovanni Cominetti, parlando a nome dei garanti costituitosi per aiutare i detenuti che digiunano, hanno insistito nella loro presa di posizione per sollecitare la libertà provvisoria.

Antonio Masturzo, 64 anni, grossista di olio, sequestrato da 5 banditi

Angoscia per il commerciante rapito a Napoli è scattato il «piano zeta»

Il progetto antisequestri predisposto da questura e carabinieri - E' il secondo rapimento in un mese nella città partenopea - I malviventi non hanno ancora telefonato alla famiglia

NAPOLI — Continuano le ricerche di Antonio Masturzo, 64 anni, noto grossista di olio, rapito l'altra sera da cinque banditi armati e mascherati che gli hanno teso un agguato in via Aquileia, a pochi metri dagli uffici della sua azienda, nella zona periferica di Poggioreale. Non ha dato risultati nemmeno il piano «zeta» antisequestri, predisposto da questura e carabinieri e scattato subito dopo che Vittorio, un fratello della vittima, aveva dato l'allarme. La sua testimonianza comunque ha permesso agli inquirenti di ricostruire nei dettagli la dinamica del rapimento.

Alle 19,30 circa Antonio e Vittorio Masturzo sono usciti dagli uffici della loro ditta e sono saliti sulla Ford Escort di Antonio che era diretto a casa, in viale Maria Cristina di Savoia, nella zona elegante della città.

I banditi sono entrati in azione appena la vettura ha imboccato via Aquileia. In un punto dove la strada si restringe. Erano su due auto, una Giulietta e una Renault.

Antonio Masturzo

«*Siamo stati tamponati da una delle due auto* — ha dichiarato più tardi Vittorio Masturzo — *mentre l'altra macchina ci è venuta incontro con gli abbaglianti accesi. Accecato dai fari, dopo un attimo di indecisione, mio fratello ha istintivamente frenato. Subito dopo due individui hanno aperto gli sportelli della Escort. Il primo, senza accento dialettale, ha ordinato di stendermi la terra; l'altro ha offerto per un braccio mio fratello e l'ha costretto a salire su una delle due vetture dicendogli in napoletano: "Entra dentro". Poi ho udito il rombo dei motori e ho visto le due vetture che accelerano*».

I rapitori si sono allontanati in direzione di via Nuova Poggioreale, una strada che conduce verso numerosi comuni dell'hinterland. Vittorio Masturzo, ripresosi dallo choc, è tornato negli uffici della ditta ed ha dato l'allarme al «113».

Fra i più noti operatori economici della Campania, Antonio Masturzo è sposato con Oslavia Liguori e ha una figlia di 22 anni, che si chiama Rosalia. L'uomo soppesa lievemente ed è munito di apparecchio acustico. Assieme ai fratelli Vittorio, Gennaro, Luigi e Pietro dirige una accreditata azienda che vende olio all'ingrosso e occupa oltre venti persone.

Poco dopo il rapimento Vittorio Masturzo ha dichiarato: «*La nostra famiglia non aveva mai ricevuto minacce da parte del racket delle estorsioni né il fatturato della nostra azienda è tale da giustificare un sequestro di persona*».

Non si sa se i rapitori abbiano già telefonato alla famiglia. Vittorio Masturzo è stato interrogato a lungo in questura dai magistrati

A. L.

ULTIMA ORA

Rilasciato l'orefice rapito un mese fa

NAPOLI — A tarda sera si è appreso che Claudio Filipponi, il gioielliere rapito alla fine del mese scorso, è stato liberato ieri sera a Roma tra la Nomentana e la Tiburtina. Dopo aver percorso qualche chilometro a piedi, Filipponi è riuscito a telefonare alla polizia.

Più tardi una volante lo ha riaccompagnato a casa, in viale Dei Pini, nella zona alta della città, dove era stato sequestrato la sera del 25 novembre scorso mentre si accingeva a mettere in garage la sua auto. Pare che per la sua liberazione la famiglia abbia pagato un riscatto in oro di alcune centinaia di milioni.

Bari: truffa in laboratori di analisi 7 «comunicazioni»

BARI — Sette comunicazioni giudiziarie sono state emesse dal sostituto procuratore della Repubblica di Bari dott. Saverio Nunziante nell'ambito dell'inchiesta su presunti illeciti riguardanti analisi cliniche eseguite in laboratori privati o ospedalieri.

Le comunicazioni — cinque delle quali sono già state notificate — sono indirizzate ad un primario ed un assistente dell'ospedale «Di Venere» di Bari, ad un aiuto dell'ospedale «Cotugno» (sempre di Bari), ad un biologo, titolare di un gabinetto di analisi a Grumo Appula (Bari), a due medici, l'uno titolare di un gabinetto di analisi di Bari, l'altro libero professionista di Casamassima (Bari), e ad un rappresentante legale di un gabinetto di analisi di Bari.

Si è appreso inoltre che alcuni dei sanitari sotto inchiesta si sarebbero fatti pagare dall'ente Regione Puglia analisi cliniche eseguite, su loro commissione, da tecnici ospedalieri

A Roma da banditi col volto coperto da passamontagna

Legato e rapinato in casa il principe Oddone Colonna

ROMA — Brutale rapina, martedì sera, in casa del principe Oddone Colonna, via della Lucchina a Ottavia. Tre banditi con il volto coperto da passamontagna sono entrati nella villa dopo aver scavalcato il muro di cinta del parco. Il principe, che ha 62 anni, e la moglie, Maria Luisa Begozzi, stavano per mettersi a tavola per la cena. In casa c'era anche la cameriera.

I malviventi hanno puntato le pistole, ma Maria Luisa Begozzi non si è lasciata intimorire: si è gettata contro due rapinatori ed è riuscita a togliergli la maschera. A questo punto i malviventi hanno picchiato la donna con il calcio della pistola fino a quando non è caduta tramortita ai loro piedi.

I coniugi Colonna e la cameriera sono stati legati e imbavagliati poi i banditi sono andati in giro per le camere della villa e hanno messo tutto a soqquadro. Hanno preso molti oggetti in argento, gioielli e hanno anche guardato nella scrivania del principe impossessandosi di due pistole. Tutta questa roba l'hanno poi caricata sulla «Citroen» del nobiluomo e si sono allontanati.

Arrivati in fondo al parco, si sono trovati davanti al cancello chiuso e nonostante i loro sforzi, non sono riusciti a forzare la serratura. Ai banditi non è rimasta altra da fare che gettare dall'altra parte gran parte degli oggetti rubati e quindi scavalcare il cancello per fuggire. Sulla strada avevano altri tre complici che li stavano aspettando su un'auto e la loro fuga ha dovuto essere precipitosa in quanto il principe Colonna era riuscito a liberarsi dai legacci che gli bloccavano le mani e a telefonare ai carabinieri. Con i militari sono intervenute anche le «volanti» della Mobile ma una vasta battuta nella zona non è servita a rintracciare i banditi. Parte degli oggetti che i malviventi avevano rapinato è stata recuperata.

Casinò St-Vincent Sciopero croupiers

AOSTA — I croupiers del Casinò di Saint-Vincent attueranno domani e il 1° gennaio lo sciopero previsto. A nulla è valso l'appello del neo direttore e procuratore generale Bruno Masi affinché rinunciassero all'agitazione.

La decisione di continuare nella protesta è stata presa nell'assemblea dei dipendenti di ieri mattina durata tre ore. La situazione già critica della società Sitav, che gestisce la casa da gioco, sembra destinata ad acuirsi, nonostante il cambio di guardia ai vertici aziendali.

La presa di posizione di Bruno Masi, che ha invitato a «*sospendere qualsiasi forma di agitazione, non ha avuto l'effetto sperato*». La risposta dei croupiers è stata negativa. Ora si attende la contromossa di Masi, che subito dopo la sua nomina aveva ammonito: «*Trascorsa inutilmente una settimana, mi regolerò di conseguenza*».

(r. a.)

Sanremo: si dimette il presidente del Casinò

SANREMO — Il presidente del Casinò, Antonio Semeria, ha rassegnato le dimissioni al ministro dell'Interno Rognoni che lo aveva nominato al vertice della commissione amministratrice della casa da gioco 18 mesi fa. La decisione, clamorosa ed improvvisa, sta sollevando molte polemiche.

Per il momento Semeria non rilascia dichiarazioni. Negli ultimi tempi, comunque, i rapporti tra Comune e vertice del Casinò si erano fatti tesi. L'ex presidente aveva chiesto nuove assunzioni

Le cinque teste marmoree asportate da sconosciuti la notte tra lunedì e martedì

Il duomo di Orvieto sfregiato

Quattro testine sono state troncate di netto, un'altra in frammenti - E' un danno gravissimo, irreparabile Forse si tratta di un'azione di disperati che hanno creduto di procurarsi un bottino di grandissimo valore - «Ma i "pezzi" dice il sovrintendente ai monumenti dell'Umbria, Valentino, non sono commerciabili»

ORVIETO — «*E' un danno gravissimo, irreparabile*» dice il sovrintendente ai Monumenti dell'Umbria, prof. Valentino, guardando i pilastri fra le porte del Duomo da cui sono state asportate cinque teste marmoree di angeli, demoni, profeti. Il sovrintendente è indignato e amareggiato. Aggiunge: «*Bisognerà tornare a fare come nel Trecento, quando i vandali di notte scagliavano dardi e sassi contro i bassorilievi: allora, per proteggere quei marmi, li si cinse di portelloni che solo di giorno venivano aperti.*

La differenza fra gli sconsiderati di allora e quelli di oggi, però, dovrebbe essere grande, perché la coscienza del bene artistico come patrimonio comune era certo più bassa nel Trecento».

Gli sconosciuti hanno lavorato di notte, fra lunedì e martedì. Secondo i carabinieri, in base alle ore di passaggio delle loro pattuglie, il furto è avvenuto fra le 2 e le 3. Pioveva a quell'ora, e tirava un gran vento. La città era del tutto deserta. Ad agire non è stata una persona sola, ma un gruppetto che ha potuto muoversi con notevole tranquillità. «*I carabinieri fanno del loro meglio, le radiomobili della polizia ci vanno, ma non è sufficiente. La piazza non è tutelata. Non lo è abbastanza rispetto ai pericoli che la minacciano*» dice il prof. Valentino.

I vandali potrebbero aver agito secondo un disegno non improvvisato. Secondo il prof. Zanardi, che ha diretto i lavori di restauro durati a lungo e conclusisi nel settembre scorso, gli sconosciuti hanno incominciato a usare scalpello e martello partendo da sinistra, dove, per prima, hanno attaccato la testa di un angelo. La testa non si è staccata di colpo, ma si è frantumata in tre-quattro pezzi almeno (che i ladri si sono portati via, lasciando a terra i frammenti più minuti). Allora, visto che l'inizio non era stato positivo, i vandali devono aver modificato il loro piano. Devono aver deciso di puntare sulle teste a tutto tondo, quelle cioè che era più facile staccare senza che si rompessero. Così, con un colpo solo, netto, hanno decapitato un profeta e un demone del Giudizio Universale, che erano i più sporgenti, procedendo da sinistra verso destra. Quando si sono dileguati, avevano nelle loro mani quattro teste presumibilmente intatte.

Sul movente dell'azione, per ora, ci sono soltanto ipotesi. Si va da quello «politico» — una risposta al vescovo che domenica, nel Duomo, ha avuto parole nette di condanna per quanto sta avvenendo in questi giorni in Polonia — al furto su commissione, al puro vandalismo, al gesto di alcuni disperati — tossicodipendenti? — che hanno sperato di procurarsi un bottino di valore e commerciabile.

«*Sia chiaro che queste teste non hanno nessun valore venale* — mette le mani avanti il sovrintendente Valentino. — *Non si illudano i vandali di lunedì notte di vendere quei reperti, aprendo un mercato con un esempio luminoso*». Rincalza il prof. Zanardi: «*Le cinque teste non hanno alcun valore venale. E' un furto demenziale, perché anche se tagliassero tutte le teste dei bassorilievi del duomo, non potrebbero venderle. Il loro valore è storico, culturale, etico-storico. Chi ha rubato le cinque teste, oltre che essere delinquente, non si rende conto di aver deturpato un monumento importantissimo*».

Orvieto. Due particolari dei danni provocati dai vandali che hanno decapitato alcuni bassorilievi

Anche il prof. Abbondanza, assessore regionale ai Beni culturali, è scettico sull'ipotesi del furto su commissione: «*Al momento mi è difficile immaginare chi possa accontentarsi di un pezzo strappato ad un contesto di cui faceva parte. La storia delle degenerazioni in campo storico-artistico ci dice che deturpazioni di questo genere erano all'ordine del giorno sino dai secoli andati. Siamo nelle degenerazioni, nel vandalismo*».

Il prof. Valentino è meno drastico. «*Esiste una circolazione clandestina di reperti artistici di cui non abbiamo neppure idea* — dice —. *C'è il collezionista pazzo che tiene l'ostensorio in camera da letto con la foto del figlio al posto dell'ostia. C'è chi tiene il turibolo nella sala da pranzo. Perché un collezionista del genere non potrebbe aver commissionato un pezzo del Duomo d'Orvieto? In tal caso i reperti hanno già raggiunto la loro destinazione e non li vedremo più*».

Neanche l'ipotesi del gesto vandalico la trova convinciente del tutto. «*Se così fosse, gli sconosciuti avrebbero mirato a distruggere e sfregiare e basta. Invece si sono portati via i pezzi più consistenti e hanno fatto di tutto per portarsi via delle teste intere. Il vandalo avrebbe attribuito un valore simbolico proprio allo scempio fine a se stesso. Ma così non è stato*».

Quali le speranze? Prima — sempre secondo il sovrintendente — che i ladri abbiano compiuto il furto per rivendere i reperti e ora, spaventati, se ne liberino. Il facciano ritrovare. Seconda: che esistano in qualche istituto — ma nessuno per la verità ne è al corrente — i calchi dei bassorilievi asportati: una ricostruzione delle 5 teste scomparse dovrebbe ritrasmettere l'immagine perduta e imitare lo scempio alla facciata bellissima del Duomo di Orvieto.

Liliana Madeo

Scossa sismica a Caporetto

TRIESTE — Una leggera scossa sismica è avvenuta, alle 10,11' di ieri sul confine italo-jugoslavo, nella zona di Caporetto. L'osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, che ha comunicato la notizia, rileva che all'epicentro la magnitudo è stata di 2,9 gradi della scala Richter, corrispondente al quarto grado della scala Mercalli.

Scoperta a Veio nel giugno '80

Si recupera la tomba del principe etrusco

ROMA — Un cesello di archeologia a Veio: gli esperti stanno recuperando i resti del «principino» etrusco e tutti gli arredi della sua tomba. Un lavoro di estrema delicatezza perché gli scritti hanno la fragilità delle ali di una farfalla: sono stati deposti nel loculo 2500 anni or sono.

La tomba del «principino» è stata scoperta nel giugno dell'80, ma l'opera di «riesumazione» dei materiali è appena all'inizio. Il bambino è in un'urna di bronzo con roselline a sbalzo. Accanto c'è il carro funebre da parata, a quattro ruote di ferro, del diametro di 80 centimetri. E' la seconda volta che in Etruria si trova un carro simile.

All'altezza della vita del bimbo è stato trovato un «fibbiaglio» d'oro, una grossa fibbia per bloccare le veste formata da sei fibule e nel quale è inserita una spilla d'argento. Accanto all'urna un pomo di bronzo pieno, ageminato in argento, separato da un bastone di legno. «*Bastone-scettro* — osserva Francesca Boitani, responsabile per la soprintendenza della zona di Veio — *che è una precisa indicazione della futura, rilevante posizione del «principino»*.

Nella tomba scavata nel tufo, in parte crollata, ci sono molti gioielli e ceramiche e fra il corredo anche un ventaglio in bronzo e un carretto a due ruote: forse un giocattolo.

Complicato sistema di pagamento previsto dal decreto

Quanto costa il bollo auto?

L'aumento è dell'80% rispetto al 1980 (la prima «tranche» del 50% ha riguardato l'81) - Se la tassa viene pagata prima dell'entrata in vigore del provvedimento approvato martedì l'importo sarà uguale a quello di quest'anno e la differenza verrà corrisposta nel 1983

ROMA — Molti automobilisti, pur possedendo lo stesso tipo di vettura, pagheranno importi diversi per la tassa di circolazione 1982 in occasione del prossimo rinnovo del bollo. E' una delle conseguenze del meccanismo di aumento della tassa di circolazione disposto martedì dal governo. Per fare un esempio concreto, tre diversi contribuenti, proprietari tutti e tre di una «Panda 45», potranno trovarsi ad esporre sul parabrezza ricevute per tre importi diversi attestanti il pagamento del bollo 1982 e precisamente: 18.300 lire, 27.500 lire e 33 mila lire.

La discrepanza nasce dal fatto che gli aumenti «temporanei» del bollo deliberati per il 1981 ed il 1982 si possono pagare — ove il contribuente abbia provveduto al versamento prima dell'entrata in vigore degli aumenti stessi — in occasione dei versamenti successivi; alcuni cioè pagano subito il bollo aumentato, altri possono «rimandare» l'esborso di qualche mese. Il sistema appare complicato, ma è stato adottato — come precisa in relazione che accompagna il decreto-legge varato ieri — per evitare ai contribuenti l'onere di versamenti integrativi.

L'art. 2 del decreto legge dispone «*in sostituzione*» dell'art. 4 del decreto legge 38 febbraio 1981 n. 38 (quello che aumentò il bollo del 50 per cento per il 1981): la nuova norma sostanzialmente stabilisce «*l'aumento, per il periodo di due anni decorrente dal primo pagamento effettuato dopo il 31 dicembre 1980, della tassa di circolazione in vigore al 31 dicembre 1980*». L'aumento è del 50 per cento per il primo anno e dell'80 per cento per il secondo anno. Chi avesse già pagato bolli relativi al 1982 potrà corrispondere la maggiorazione nel 1983. Insomma, in base alla normativa stabilita dal decreto legge del febbraio 1981 e dall'attuale decreto legge si possono avere i seguenti casi (più alcune «varianti»):

1) Un contribuente ha pagato il bollo nel dicembre 1980 per tutto l'anno 1981 ed ha evitato per il momento di pagare la maggiorazione del 50 per cento; in questi giorni si presenta all'Aci e paga quindi il bollo aumentato del 50 per cento (non essendo ancora entrato in vigore il decreto approvato martedì); pagherà quindi — secondo l'esempio della «Panda 45» un bollo di 27.500 lire per il 1982; si metterà in regola con il nuovo aumento in occasione del bollo 1983.

2) Un contribuente ha pagato a suo tempo il bollo aumentato del 50 per cento per il 1981, ma si è presentato a pagare il bollo 1982 prima dell'entrata in vigore del nuovo decreto legge e — a lume di logica — dovrebbe pagare la vecchia «tariffa 1980» (nell'esempio della «Panda 45» si tratta di 18.300 lire), per mettersi poi in regola con il versamento 1983.

Si possono immaginare evidentemente altre varianti in relazione a pagamenti parziali (quadrimestrali, semestrali ecc.), ma secondo il ministero la stragrande maggioranza degli automobilisti rientra nella fattispecie più semplice, quella indicata al caso n. 2.

Per i veicoli nuovi di fabbrica la decorrenza della maggiorazione è stata stabilita all'inizio del quadrimestre o semestre nel quale è compreso il mese di immatricolazione. Nessun aumento è dovuto per i veicoli immatricolati nel 1981: come si è detto, infatti, l'aumento è relativo solo al 1981 e al 1982.

Infine, se qualcuno decidesse di non rinnovare il bollo non avendo versato a suo tempo la maggiorazione, la tassa dovuta dovrà essere pagata entro 30 giorni.

Inchiesta in tutta Italia ordinata da Altissimo

Medici e farmacisti in carcere per la truffa delle «fustelle»

ROMA — L'inchiesta sulla truffa dei farmaci, che va assumendo proporzioni sempre più clamorose, è iniziata nello scorso luglio. Il ministro della Sanità, Altissimo, istituì in quel mese una commissione con lo scopo di indagare sul rilevante aumento della spesa farmaceutica sia rispetto alle previsioni, sia per le divergenze tra i dati forniti dalle Regioni, secondo cui l'aumento nell'anno precedente era stato del 35-40%, mentre dai dati forniti dall'industria farmaceutica, risultava del 20-21%.

Contemporaneamente sono stati interessati i carabinieri del nucleo antisofisticazioni (Nas) del ministero della Sanità, che hanno condotto le indagini a tappeto, controllando migliaia di farmacie e milioni di ricette.

Al 23 novembre, secondo una relazione che il direttore della programmazione sanitaria, Sergio Paderni, presentava al consiglio sanitario nazionale, risultavano denunciate 72 persone, di cui 26 farmacisti, 24 medici, 14 rappresentanti o grossisti, 2 titolari di case di cura private, cinque tra infermieri, familiari e trafficanti.

Alla stessa data erano stati tratti in arresto 14 farmacisti, 11 medici, 3 rappresentanti o grossisti, 3 trafficanti. Rispetto ai dati forniti ieri, si evidenzia che in meno di un mese questi numeri sono tutti aumentati. Sempre alta data del 25 novembre, erano stati sequestrati 34.369 (farmaci defustellati, oltre 60.000 fustelle asportate e più di 10.000 ricette false. Si ritiene che il valore finale della truffa ammonterà a 200 miliardi.

I meccanismi della truffa — secondo ricostruzioni di esperti — sono molteplici e vanno dalla stampa di fustelle (il cartoncino dove è segnato il prezzo dei farmaci) false vendute poi ai farmacisti, alla emanazione di ricette a nome di malati immaginari, che nulla sanno e che non si sono mai sognati di aver avuto prescrizioni di determinati farmaci. «*Il fenomeno* — dice il dr. Mario Bassi, vice segretario della federazione dei medici di famiglia (Fimmg) — *non vede una corresponsabilizzazione del medico se non in casi estremamente limitati che sono dovuti a individui da condannare e da perseguire penalmente quando si dimostri la responsabilità*».

L'assessore dell'Umbria, il socialista Velio Lorenzini, ritiene parimenti che «*i medici implicati siano pochi e non sono certo i più bravi*». Il presidente della federazione dei farmacisti (Federfarma), Leopardi, e Franco Caprino, presidente della associazione dei proprietari di farmacia, dicono seccamente: «*Si tratta di delinquenti per i quali non c'è scusa*». Il direttore generale del ministero della Sanità, Sergio Paderni, rileva che «*questi fatti sono la testimonianza di come le misure di controllo messe in atto dal ministero della Sanità funzionano e di come la riforma sanitaria, nonostante tutte le difficoltà, comincia a dare frutti perché non solo fa emergere i disservizi, ma vi pone immediatamente rimedio*».

«*Bisogna però individuare* — dice ancora Paderni — *alcuni correttivi: 1) trovare norme che regolino la restituzione dei farmaci scaduti; 2) non sopprimere dalle ricette l'indicazione degli assistiti, in modo da facilitare, se necessario, un controllo; 3) trovare norme per l'annullamento della ricetta e delle fustelle già liquidate; 4) modificare le fustelle, con sistemi più idonei, come gli autoadesivi oppure una lettura ottica e magnetica, con annullo irreversibile, o con fluorescenti; 5) annullare la prassi di alcuni produttori che concedono sconti alle farmacie sotto forma di pezzi di medicinali in più rispetto a quelli fatturati*».

La truffa di cui ha dato notizia il ministero della Sanità riguardava, già nel novembre scorso, ben 18 province, che interessano quasi tutto il territorio nazionale, come Torino, Milano, Pavia, Bari, Enna, Cagliari, Potenza, Lucca.

(Segue da pagina 6)

Traffico farmaci 21 a giudizio

MILANO — Ventuno persone sono state rinviate a giudizio a chiusura dell'istruttoria su un illecito traffico di prodotti farmaceutici acquistati con assegni rubati in una banca e attraverso azioni truffaldine.

I fatti risalgono all'inizio dello scorso anno.

Ci stiamo adeguando alla normativa Cee

«Rc auto»: massimali più alti assicurati anche i familiari

Sembra ormai certo che con le tariffe assicurative auto per il 1982, il «massimale», attualmente fermo alla ridicola cifra di 20 milioni per persona ferita o morta, subirà una sensibile «rivalutazione»: l'aggravio del «premio», peraltro assai modesto, dovrebbe colpire una metà circa degli assicurati poiché gli altri, grazie anche all'opera di sensibilizzazione fatta dalle compagnie, sono già coperti al di là dei «minimi di legge».

Ma si tratterà di un primo e modesto passo perché dal gennaio 1983, dovrebbe esser obbligatorio adeguarsi alla normativa Cee che porterà una vera e propria rivoluzione nel campo della «Rc auto» e che richiederà, di conseguenza, l'approvazione di nuove norme che modificheranno radicalmente la legge italiana, risalente al 1969.

Non si tratta solo dell'aumento dei «massimali», che dovrebbero esser unificati in tutta Europa ai livelli già in uso in alcuni Paesi, come la Repubblica federale tedesca (almeno 600 milioni di lire, col limite di 400 milioni per persona), ma, come vedremo, di altre grosse novità.

La Cee prevede che debba esser estesa la copertura anche ai familiari che l'assicurato trasporta in auto, oggi esclusi per legge: se questo avverrà, bisognerà provvedere a una normativa provvisoria per tutti coloro che, più previdenti, hanno da tempo stipulato un'apposita «polizza infortuni», in genere di durata decennale. Come avvenne anni or sono, quando fu istituito l'obbligo Inail per gli artigiani, un'apposita legge potrebbe consentire l'annullamento anticipato di queste polizze, oppure prevedere quella possibilità che già oggi parecchie compagnie stanno attuando spontaneamente: estendere la garanzia a tutti gli infortuni che possono colpire il familiare in qualsiasi attività extraprofessionale.

Inoltre, secondo la disciplina comunitaria, dovrebbe esser esteso l'intervento del «*Fondo di garanzia per le vittime della strada*», oggi limitato alle ipotesi di morte o di ferite gravi, anche per danni alle cose cagionati da veicoli sconosciuti o privi di regolare copertura e, a maggior ragione, alle lesioni di minor gravità. L'adozione di questa misura appare indispensabile anche perché, fra sei mesi circa (1-6-1982), ci sarà la «depenalizzazione» del reato di circolazione senza assicurazione.

Alle pesanti sanzioni pecuniarie previste dalla riforma, si aggiungerà l'obbligo del sequestro del veicolo, che agirà certo da freno sulle persone solvibili, che per altro si assicurerebbero anche spontaneamente. Ma che effetto avranno su certi individui che circolano su pericolose e vecchie auto e che conoscono i mille trucchi per apparire poveri? Se non vi sarà più paura del carcere, è facile prevedere che aumenteranno i non assicurati e bisogna dare una maggior tutela alle loro possibili vittime.

Giuseppe Alberti

1900 1981
Giuseppe Altare
1979 1981
Ethel Mornile
Un unico amore

1964 1981
Rita Pruni Schenone
Vive indimenticata nel ricordo dei suoi cari

1900 1980
Tina Caneva Cane
Cesare Gianna Umberto la ricordano

1978 1981
Un ricordo per
Nuccia Novo

24-12-1973 24-12-1981
comm. Giovanni Rotta
La sigla, il gerano, i nipoti e Claudia lo ricordano con rimpianto e immutato affetto
— S. Benedetto Po (Mantova), 24 dicembre 1981

Ad un anno dall'improvvisa prematura scomparsa del
PERITO INDUSTRIALE
Guido Frediani
la moglie con profondo dolore lo vuole ricordare a tutti quelli che lo conobbero e collaborarono con lui
— Pisa, 24 dicembre 1981

Mamma e papà ricordano con rimpianto il dolore la cara
Marina Campione
nel 1° anniversario della sua scomparsa. La Santa Messa verrà celebrata domenica 27 dicembre 1981 alle ore 18,30 nella parrocchiale Regina Mundi di Nichelino
— Michelino, 24 dicembre 1981

1980 1981
I familiari ricordano
Giovanni Luparia
nel 1° anniversario della sua scomparsa. La Santa Messa verrà celebrata alle 18,30 del 26-12-81 presso la chiesa «La Pentecoste» v. Filadelfia 237/11

1977 1981
Redenta Arnaudo
sempre affettuosamente ricordata

1909 1981
Giorgio Giugni
vivi sempre con noi, i suoi cari

1979 1981
cav. Filippo Audino
La moglie **Natalina**, il figlio **Raffaele** con immutato affetto lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono. Santa Messa 26 dicembre ore 10 in Tonengo

Stato civile di Torino

19 DICEMBRE 1981

NATI — **Terranegra** Luca, **Ciselle** Alessandro, **Boumaci** Enza, **Iachella** Stefano, **Giannico** Mario, **Recchietti** Simone, **Cangiuolo** Maria, **Fammiluma** Vincenzo, **De Stefano** Luca, **Gaglione** Carolina, **Pollizi** Francesca, **Negro** Manuela, **Costa** Ivan, **Gorgo** Mariano, **Bisica** Gianpietro, **Haliovic** Valentina, **Signori** Silvia, **Ruggeri** Elisa, **Boggio Marzet** Giulia, **Occleppo** Alice, **Occiuppo** Carola, **Ferraina** Romina, **Priscilla** Fortunato, **Tiraboschi** Sandro, **Bonaventura** Roberta, **Zaccaria** Vito, **Falanga** Salvatore, **Perboz** Davide, **Agostino** Mauro, **Barbieri** Anna, **Cassata** Anastasia, **Genta** Ester, **Sasanelli** Michele, **Rocerta** Rosanna, **Moscarini** Valerio, **Genova** Romina, **Nicci** Danilo, **Salvatore** Girolamo, **Apollo** Daniela, **Legnet** Federico, **Vinci** Angela, **Longhi** Sonia, **Crupi** Simone, **Berta** Giuseppina, **Parrella** Giuseppe

Decessi in ospedale: **Barberis** Almerico a 79, Caluso; pens. **Del Duca** Elena a 80, Peschici; pens. **Castagna** Albina a 74, Torino (pens. **Ferrabini** Marco a 32, Torino; imp. Vie Anna a 65, Castelnuovo Calcea; pens. **Marella** Angela a 85, Stimamiro; pens. **Vecchietto** Maria Domenica a 78, Caluso; pens. **Remigio** Enrico a 82, Piasezzo; sacerdote. **Mansillo** Giorgio, a 39, Vittoria; operaio. **Chieppi** Tecla a 77, Moriano sul Po; pens. **Rosano** Marinella, giorni 20, Torino; infante. **Cerace** Augusta, a 81, Vittorio Veneto; pens. **Perrullo** Giuseppe, a 65, Favignana; pens. **Icardi** Mario, a 79, S. Giorgio Monferrato; pens. **Castelli** Enrico, a 57, Torino; pens. **Petitti** Nicola, a 52, Peschici; pens. **Previati** Saverio, a 51, Berra; imp. **Aniaghini** Raoul, a 62, Coppalo; pens. **Grasso** Pasquale, a 75, Carmiano Cesareo; pens. **Bosetti** Loredana, a 37, Torino; impiegata. **Barbieri** Chiarina, a 83, Borgonato Barbera; pens. **Zaffiris** Aldo, a 55, Duino d'Aiba; pens. **Colella** Arcanio, a 77, Corinto; pens. **Lupa** Angela Margherita, a 86, Villanova Canavese; pens. **Malpede** Maria Giuseppa, a 85, Banzi; pens. **Niccolini** Massimiliano, a 68, Lanuvio; pens. **Fissolo** Pietro, a 59, Balocco; pens. **Ferrara** Sabino, a 67, Frassinello Monferrato; **Salvatore**, a 52, Leonforte; pens. **Tuttano** Giovanni, a 78, Monselice; pens. **Santagati** Francesco Antonio, a 80, Gerace; pens. **Divita** Teresina, a 53, Brienza; pens. **Fanoon** Cesarina, a 74, Torino; cas.; **Mel** Luigi, a 82, S. Giorgio di Pesaro; pens.

Nati 45 - Morti 53

16 DICEMBRE 1981

NATI — **Cravello** Pietro; **Gervasi** Barbara; **Donnarie** Mauro; **Marchia** Tamara; **Ma Chiara**; **Parisio** Davide; **Di Maria** Davide; **Mauriello** Silvia; **Marafioti** Giuseppe; **Galli** Elisabetta; **Giachino** Davide; **Miriscia** Alessandro; **Giola** Ilaria; **Scandiffa** Francesco; **Gandino** Lidia; **Degoli** Antonella; **Tantone** Antonio; **Bai** Simone; **Inghingoli** Domenico; **Scimone** Ivana; **Fruzzio** Fabio; **Alè** Elisa; **Cuccoliero** Barbara; **Bertolotto** Cristina; **Fucilla** Federica; **Bertinetto** Claudio; **Casarin** Sara; **Lionetti** Maura; **Mora** Giuseppina; **Bandine** Alessandro; **Micela** Elena; **Borselli** Marisa; **Marzo** Roberto; **Scotti** Alessandra; **Dall'Igna** Romina; **La Marca** Antonio, **Di Stefano** Francesca; **Capobianco** Loredana; **Mallia** Manuel; **Agosti** Alessandro; **Amaro** Dario; **Giugiaro** Francesco; **Massaro** Laura; **Bisogno** Walter; **Poli Dell'Anna** Gaia; **Venturo** Gianpaolo; **Capisani** Daniela; **Bassenghi** Diego; **Izzo** Floriana; **Capuano** Domenico; **Latella** Francesca; **Gambula** Gianluca; **Motta** Claudio; **Chiadamo** Simona; **Gallo** Francesca; **Longo** Manuela; **Mangione** Beatrice; **Favaro** Daniela; **Di Giuliow** Valentina; **Forcatti** Daniela; **Di Paola** Cristian; **Peri** Alessia; **Gatta** Gianluca; **Travi** Francesco; **Longhitano** Loredana; **Bonga** Paola; **Caviello** Giovanna; **Cavallina** Ilaria; **Baltzarelli** Federico

MORTI — **Bertolotti** Angela, di anni 86, nata a Mondovì, pens., abitante in via S. Donato 51; **Lesio** Romano, a. 70, Pinasca Po, pens., v. Saluzzo 19; **Carretta Martinetti** Teresio, a. 77, Cuneo, pens., v. Giuria 8; **Chiavidano** Delfina, a. 84, Torino, pens., str. Mongrano 180; **Varesano** Natale, a. 35, Corato, l.go Dora Voghera 134; **Marocco** Vittoria, a. 79, Chieri, pens., c. Casore 35; **Tabacchi** Rinaldo, a. 46, Torino, pens., c. Passino 6; **Tardis** Bartolomeo, a. 79, Chirasco, pens., v. Boscaro 18; **Felizio** Antonio Giovanni, a. 75, Rivoli, pens., c. Principi 180; **Andaloro** Desolina, a. 83, Novara, pens., v. Lugano 27/B; **Riccinlardi** Maria, a. 80, Torino, pens., v. G. Reni, 218/C.

Deceduti in ospedale: **Accomero** Pio a. 81, Viarigi, ritig.; **Lavisco** Lucietta, a. 51, Merli, bidella; **Normani** Gina, a. 47, S. Giorgio di Nogaro, casal.; **Guglielmi** Maria Lucia, a. 51, Arnigliana, pens.; **Musso** Giovanni, a. 72, Mondovì, pens.; **Vaccarino** Teresa, a. 84, Torino, pens.; **Apostolico** Anna, a. 70, Mercato S. Severino, mins.; **Ravano** Oracio, a. 71, Arasca, pens.; **Bottini** Ido, a. 44, Felonica, imp. Gal Margherita, a. 81, Tigliole d'Asti, pens.; **Anselmo** Marcellina, a. 81, Pino d'Asti, pens.; **Roagna** Palma, a. 49, Priocca, pens.; **Mersich** Andrea, a. 10, Novara, scolaro; **D'Angelo** Giuseppe, a. 80, S. Giuseppe Jato, pens.; **Volpe** Anna, a. 74, Villastellone, pens.; **Mazzavenca** Pietro, a. 71, Bassano del Grappa, pens.; **Capella** Giuseppina, a. 75, Chieri, pens.; **Aslendell** Pietro, a. 75, Torino, pens.; **Rolle** Gaetano, a. 74, Melfi, autista; **Cirulli** Matteo, a. 75, Carignola, pens.; **Bacchi** Carlo, a. 81, Saronno, pens.; **Sanello** Teresa, a. 93, S. Paolo Solbrito, pens.; **Paltadino** Maria, a. 57, Cengiola, casal.; **Gambaudo** Giovanni, a. 89, Villanova d'Asti, pens.; **Bigorello** Margherita, a. 67, Carmagnola di Brenta, pens.; **Morandi** Quirino, a. 43, Vigarano Mainarda, pens.

Nati 69 — Morti 37

17 DICEMBRE 1981

MORTI — **Visioli** Natale Alcide, di anni 83, nato a Porto Tolle, pens. abitante in v. S. Marino 53; **Del Ferraro**, a. 73, Chianni, pens., c. Cassia 208; **Monetti** Giuseppe, a. 65, Francavilla pens., v. M. Cristina 2; **Mahrnadi** Giovanna, a. 45, Fossombrone, infer., c. Tazzoli 200; **Piccin** Natale, a. 85, S. Vendemiano, pens., v. Ozegna 72; **Maglio** Maria Assunta, a. 80, Balletta, pens., v. Cassini 14; **Bonifacio** Domenico, a. 79, Mazzarino, pens., v. Ugolini 1; **Villante** Rosa, a. 70, Foggia, pens., c. Rosselli 155; **Valle** Giovanni Battista, a. 76, Visanova, comm., v. Nizza 349; **Polvelli** Pierina, a. 84, Tignole, pens., v. Sansovino 95; **Rocca** Mario, a. 87, Torino, pens., c. Chieri 178/10; **Bertilla** Dirce, a. 79, Pomecchio P.se, pens., v. G. Reni 86.

Deceduti in ospedale: **Nicolai** Giuseppe, a. 72, Palermo, pens.; **Zanetti** Natalina, a. 68, Quaretle; pens.; **Citarelli** Maria Giovanna, a. 82, Matera, pens.; **Ravinale** Giacomo, a. 88, Cumiana; pens.; **Berlino** Antonia, a. 74, Cavaglione, pens.; **Bassignano** Calogero, a. 57, Palermo, imp.; **Sambri** Mario, a. 83, Livorno, pens.; **Rabino** Luciana, a. 58, Torino, pens.; **Crosetti** Luciano, a. 62, Novara, pens.; **Alviani** Vincenzo, a. 65, Barrea, pens.; **Duccoschi** Raffaello, a. 53, Pitegio, imp.; **Raiano** Orsola, a. 84, Castagnole Lanze, pens.; **Sanglace** Giuseppe, a. 73, Santhanga, pens.; **Canello** Agostino, a. 78, Ruffia, pens.; **Raimondo** Francesco, a. 80, Torino, pens.; **Marello** Marianna, a. 83, Forno C.se, pens.; **Paramiscari** Clemenza, a. 80, Orbisc, pens.; **Di Tano** Onofrio, gg. 2, Torino, ost.; **Penzone** Marina, a. 92, Torino, pens.; **Cambursano** Maria, a. 49, Tronzano, oper.; **Murisi** Michele, gg. 1, Pinerolo, inf.; **Maughi** Marianna, a. 86, Torino, pens.; **Castanello** Giuseppe, a. 58, Guarene, operaio; **Canosa Maren** Maria Caterina, a. 84, Tricondria C. su, pens.

Morti 38

18 DICEMBRE 1981

NATI — **Marenco De Rossi** di Santarosa Giovanni; **Agazati** Giorgio; **De Cecconi** Rocco; **Rapa** Federico; **Testa** Pietro; **Cerioli** Vittorio; **Pirone** Luisa; **Segalini** Valentina; **Palmino** Emanuela; **Barbagiovanni Pisola** Valentina; **Caputa** Lorenzo; **De Luca** Alessandro; **Garofano** Giulio; **Maretto** Paola; **Sgaramella** Giacomo; **Cristofoli** Giulia; **Fiora** Ferdinando; **Spata** Alessandro; **Bulgo** Lara; **Camardo** Graziano; **Constantino** Luca; **Bolla** Roberto; **Giarolo** Lara; **Gallino** Simone; **Rosso** Carla; **Zanolino** Michela; **Tugnolo** Gessica; **Malmee** Eleonora; **Pascale** Francesca; **Salumino** Eva; **Anu** Michela; **Cuoco** Francesca; **Becca** Simonetta; **Bussone** Valerio; **Abrescia** Manuela; **Morelli** Gian Luca; **Anglua** Daniela; **D'Antuono** Pasquale; **Buda** Igor; **Spinelli** Tiziana; **Libra** Bernardino; **Pola** Irene; **Villar** Maurizio; **Petitnelo** Francesco; **Pudelu** Andrea; **Berrige** Davide; **Peluso** Cosimo; **Pagliari** Daniele; **Polissini** Paolo; **Salasso** Stefano; **Celotta** Stefania; **Saltarella** Maria; **Sinagrina** Elisa; **Lottieri** Nazzil; **Ciardo** Ilenia; **Lafranco Mantuori** Daniela; **Cavallaro** Maria Chiara; **Zamburlin** Arianna; **Gallo** Elisabetta; **Benastuno** Domenico; **Colotta** Stefano

Il giacimento in un fondale del Pacifico a 4500 metri

Con un gigantesco aspiratore sfrutteremo le miniere del mare

Anche l'Italia con la Samim Ocean è entrata a far parte al 25% di un consorzio internazionale impegnato nello sfruttamento di depositi oceanici di noduli metallici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — C'è una miniera sottomarina che ai costi attuali può fornire metalli pregiati del valore di centotrentamila miliardi di lire: una somma gigantesca. Chi ha scoperto quel giacimento, dove, chi lavorerà all'estrazione? «*La notizia sommariamente è già nota* — dice l'ing. Saro Maisano, direttore della Ricerca e Sviluppo della Samim, società del gruppo Eni — *ma è forse vero che il grande pubblico non ne ha ancora colto appieno l'importanza. Forse perché il progetto al quale stiamo lavorando sarà di viva attualità fra qualche anno, alla vigilia della produzione vera e propria*».

Oggi, quella miniera sotto l'oceano è già stata individuata e delimitata. Sono state saggiate le sue ricchezze, sono state raccolte le prime tonnellate di noduli metallici, contenenti nichel, rame, manganese e cobalto. E' stato avviato lo studio del complesso ciclo metallurgico capace di ottenere dal minerale i prodotti finiti a costi congrui.

Il giacimento è in un fondale del Pacifico, a circa duemila chilometri dalla costa californiana, in direzione delle Hawaii. A una profondità media di 4500 metri, si estende su sessantamila chilometri quadrati e contiene noduli metallici umidi (microsfere che hanno diametro variante tra qualche millimetro e pochi centimetri) per circa 420 milioni di tonnellate.

«*Per capire quanto sia consistente questa miniera sottomarina* — dice l'ing. Maisano — *bisogna fare qualche raffronto. Entro il 2000, la domanda del nichel nel mondo salirà dalle 800 mila tonnellate d'oggi a un milione e settecentomila tonnellate, quella del rame dai nove milioni e mezzo attuali ai diciassette milioni; raddoppierà anche la domanda di manganese (13 milioni di tonnellate nell'80) e di cobalto (trentacinquemila tonnellate nell'80). Le miniere terrestri, anche considerando la possibilità di riciclare i residui, soddisferanno con difficoltà tali domande, anche perché molti giacimenti si esauriranno sul finire del secolo*».

L'Italia, per i metalli citati, dipende totalmente dalle importazioni. Tra il 1975 e il 1980 ha speso 4200 miliardi di lire (o meglio il controvalore in valuta). All'Eni, che con il trasferimento delle aziende da Egam si era trovato a operare inizialmente per finalità di rilancio e riconversione, apparve subito evidente che non avrebbe potuto limitarsi a lavorare — attraverso la Samim — soltanto sui poverissimi giacimenti italiani.

Così ha favorito la nascita della Soi (Samim Ocean Inc.) che è entrata in un consorzio internazionale — il più importante del mondo impegnato nella coltivazione di depositi oceanici di noduli metallici — con una partecipazione del 25 per cento.

Ma la Samim Ocean non è una semplice «*financing partner*» del consorzio internazionale, bensì una partner operativa. Ed è un dato importante, perché dimostra ancora una volta che la nuova cultura tecnologica italiana riesce a ottenere quei riconoscimenti che merita. Non più «fuga di cervelli» dunque, ma valorizzazione «nazionale» delle capacità tecniche, scientifiche e organizzative?

«*Così parrebbe* — sorride l'ing. Maisano — *ma quel che vale sottolineare è un'altra cosa: la sfida posta ai Paesi industriali dalla valorizzazione dei depositi metalliferi sottomarini è l'occasione irripetibile che si offre all'Italia di giungere* — per la prima volta nella sua storia unitaria — *alla pari con i Paesi più fortunati, al godimento di una risorsa sterminata e intatta, proprietà di tutti e di nessuno. Risorsa che l'Union Miniere considera una valida alternativa ai Katanga da cui è perduto; che la Sun Oil ritiene affare tra i più promettenti e che la U.S. Steel calcola fonte di approvvigionamento per un lunghissimo periodo quanto ai metalli di cui è massima consumatrice*».

Sarà un «attrezzo» simile a un mastodontico aspirapolvere, con un tubo di acciaio speciale lungo cinque chilometri, che pescherà dal fondo dell'Oceano Pacifico i milioni di tonnellate di noduli preziosi. Un tubo che nella sua parte terminale dovrà sopportare pressioni pari a 500 atmosfere e che per la funzione di aspirazione e sollevamento dovrà contare su una nave-laboratorio dalle sofisticatissime prestazioni. La Samim Ocean, nelle fasi preliminari, ha già dimostrato con vari prototipi la praticabilità dell'impresa. L'inizio della produzione è previsto per il 1990, la produzione a regime — con uno stabilimento metallurgico d'avanguardia la cui ubicazione non è stata ancora definita — avverrà nel 1993.

Franco Gilliberto

Le prime offerte per strappare alla morte 350 cani di Roma

ROMA — Al canile dell'Aisa, al 13° chilometro della via Ostiense, dove nei prossimi giorni 350 cani dovranno essere soppressi, se non arriveranno aiuti sufficienti a garantire loro una dignitosa sopravvivenza, incominciano ad affluire le prime offerte dei nostri lettori.

Chi desidera contribuire a quest'opera umanitaria può inviare le offerte o gli aiuti di altra natura al prof. Francesco De Rosis, presidente dell'Aisa, in via Carlo Dossi 16, 00137 Roma, oppure versarle direttamente sul Conto Corrente Postale 21945001, intestato all'Associazione.

Rapporto Unicef Ogni 24 ore muoiono 40 mila bambini

GINEVRA — Anno nero per l'infanzia il 1981, secondo il rapporto Unicef. La mortalità media è stata di 40 mila decessi al giorno.

E 100 milioni di bambini hanno conosciuto il morso della fame mentre un numero pressoché identico è stato colpito da malattie debilitanti o tali da provocare handicap e ritardi psichici.

Nello stesso anno, 300 milioni di bambini in età scolare non hanno avuto la possibilità di recarsi a scuola.

Il rapporto del Fondo dell'Onu per l'infanzia sottolinea che nei Paesi in sviluppo solo un bambino su dieci viene sottoposto alle vaccinazioni necessarie contro le sei malattie infantili più dannose e pericolose.

Il costo di una dose di vaccino non supera i cinque dollari, pari a poco più di cinquemila lire italiane, ma intanto sono quasi cinque milioni i bambini che muoiono annualmente per mancanza di vaccinazione.

All'ombra del Vesuvio la qualità della vita è tra le più basse d'Italia

Il triste Natale di Pulcinella

Le vetrine mostrano prezzi da capogiro, ma l'aria di festa rende ancora più angosciosa la situazione di Napoli dove si sono accentuati gli squilibri di sempre - Il sindaco Valenzi ripete: «Il terremoto ci ha messi in ginocchio» - Intanto dopo l'ordinanza delle targhe alterne s'è spento il fragore dei clacson - Il provvedimento, tanto osteggiato e vilipeso, si è mostrato subito molto utile

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — S'è spento il fragore dei clacson. La circolazione a targhe alterne ha allentato la stretta sul tessuto urbano, ferito dal terremoto dell'anno passato. Le vetrine dei centro espongono merci raffinate e carissime. 5000 disoccupati implorano dinanzi al palazzo delle Poste. Sono in fila per il sussidio. Più avanti, in via Cervantes, 3000 persone sono all'assalto della Banca d'Italia: riscuotono lo stipendio. I carabinieri li trattengono a stento. Al molo Beverello, gli imbarchi sono esauriti: l'isola di Capri staglia il suo profilo misterioso sul mare color del piombo.

Piazza Municipio è inondata di canzoncine natalizie. Dagli altoparlanti le voci dei bambini non rallegrano una città carica di tristezza. Maurizio Valenzi, sindaco comunista di Napoli, maledice il terremoto. Con toni stanchi ripete: «*Il nostro lavoro cominciava ad avere positivo quando la terra ha tremato e ci ha messo in ginocchio. La battaglia per Napoli deve ricominciare*». Al palazzo della Prefettura, il ministro Zamberletti chiede, per l'emergenza, altri 1000 miliardi «*altrimenti* — avverte — *ogni sforzo compiuto è vanificato*».

A monte dell'antica via Toledo, i Quartieri Spagnoli offrono immagini dimenticate. Nella piazzetta di Montecalvario quattro bambini scalzi si rincorrono. Lanciano un topo agonizzante contro un mendicante cieco che picchia il selciato sconnesso con un bastoncino bianco. L'uomo grida maledicendo. I bambini ridono. Il topo si rifugia in un cumulo di immondizie. Una donna enorme e stanchissima s'affaccia da un basso. Urla, minaccia, cerca nella spazzatura. Afferra il topo, lo schiaccia fracassandogli il capo con il tacco della scarpa.

La malavita organizzata continua a uccidere. Siamo al 226° morto dall'inizio dell'anno, mentre un'indagine tenta di svelare le collusioni di Raffaele Cutolo, i suoi legami, le sue protezioni. L'altra notte è stato rapito Antonio Masturzo, l'industriale dell'olio. Sull'agguato di Poggioreale la polizia tace. «*E' scattato il piano antisequestri*», dicono in questura gli investigatori, affiancati da un'attività frenetica senza sosta. «*Siamo al secondo sequestro del mese*», dice il capo della Squadra mobile Ammaturo. Poi aggiunge: «*All'ombra del Vesuvio ogni ora è buona per un delitto*».

All'ombra del grande vulcano ormai spento, Napoli sperimenta che cosa vuol dire vivere a turno. Scuole, automobili, servizi igienici, coabitazione, file estenuanti: tutto, a Napoli, è cadenzato da turni confusi, con una «*qualità della vita*» tra le più basse d'Italia, nei quartieri dove, su un chilometro quadrato, s'affollano fino a 70.000 abitanti. Dalla presidenza del Consiglio, Francesco Compagna suggerisce: «*Il primo obiettivo è quello di decongestionare la città*».

«*Già alla fine degli Anni 50* — ricorda Compagna — *alcuni intellettuali, e io fra questi, hanno detto che un milione e 200 mila persone non possono vivere con dignità civile su una superficie della quale Nitti, nel 1902, quando gli abitanti di Napoli erano soltanto 500.000, aveva scritto che, per consentire uno standard insediativo paragonabile a quello di Londra, avrebbe dovuto essere sette volte più estesa di quanto allora non lo fosse*». A chiunque parli di decongestione, l'ultrasinistra imputa progetti di «*deportazione*». «*La verità* — ribatte Compagna — *è che il ricorso a un termine come "deportazione" è quanto mai improprio e tendenzioso, se riferito all'esigenza del disserramento sul territorio della funzione residenziale di Napoli*».

Il primo a decidere di decongestionare la città è stato il prefetto Boccia con la sua ordinanza sulle targhe alterne. Il provvedimento, osteggiato, vilipeso, subito si è mostrato benefico. Lo stesso sindaco Valenzi che, nella nuova giunta, ha attribuito l'assessorato al traffico al dinamico Antonio Scippa, ammette: «*Su questo problema delle targhe la nostra giunta e le forze politiche non hanno trovato unanimità. Il prefetto non deve rispondere al Consiglio. Il dott. Boccia, che ha la responsabilità dell'ordine pubblico, ha firmato il pari e dispari e io, certamente, non lo osteggio: servirà a far un'esperienza*».

Dimezzate le possibilità potenziali del traffico automobilistico, Napoli si prepara al secondo Natale dal terremoto con gli squilibri di sempre. Proprio in via Roma, sulla quale s'aprono i vicoli che salgono ai Quartieri Spagnoli, le vetrine mostrano prezzi da capogiro, ridimensionando lo stesso «*menù da un milione*», suggerito dal più diffuso quotidiano di Napoli che fantastica su ostriche, caviale e champagne.

Nella scuola occupata di Montecalvario è stato portato un piccolo abete. Per i bambini si preparano dolci e regali poverissimi mentre altri 29.000 disoccupati si sono iscritti nell'ultimo mese al collocamento nella speranza di ottenere il sussidio di 6000 lire al giorno. La magistratura ha bloccato tutto: le 29.000 domande, sigillate a presidiate dalla polizia, giacciono in uno stanzone in attesa di essere esaminate da una commissione.

Anche a Natale, Napoli non cambia molto. Città di squilibri e di contraddizioni, sembra consolarsi con una rassegna della cucina tradizionale che in queste ore ha grande successo. Si bruciano le giornate festive mentre già si pensa al Carnevale quando 1000 Pulcinella andranno sulla Laguna, per il gemellaggio con Venezia. Tornano i tempi della Piedigrotta rumorosa, dei canti, dei balli. La città domanda efficienza. Il sindaco Valenzi risponde: «*Da sei anni stiamo arrancando per risolvere i problemi di Napoli, ma i colpi che la sorte ci ha assestato sono stati durissimi*».

Francesco Santini

Gaspari consegna a Spadolini schema di legge sulle tv private

ROMA — Il presidente del Consiglio Spadolini ha ricevuto a Palazzo Ghigi il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Gaspari che gli ha consegnato il documento contenente lo schema della disciplina legislativa delle radiotelevisioni private, che il governo aveva previsto di ultimare entro l'anno.

Il presidente del Consiglio ha poi ricevuto il presidente della commissione parlamentare di vigilanza per la Rai-tv, on. Bubbico, con il quale ha parlato dello schema di disciplina legislativa delle radiotelevisioni private.

Di nuovo insieme dopo nove mesi

Londra, Chia-Chia (a sinistra) e lady Ching-Ching sono di nuovo insieme dopo nove lunghissimi mesi di lontananza. E per festeggiare l'avvenimento si sono seduti sulla neve e si sono stretti calorosamente la mano. Chia-Chia, infatti, era stato inviato allo zoo di Washington il 5 marzo per incontrare un'altra femmina di panda gigante, Ling-Ling. Ma prima di poter rientrare in Inghilterra ha dovuto attendere la scadenza dei sei mesi di quarantena obbligatoria (Telefoto Ap)

Eccezionale intervento all'Istituto tumori di Milano

Trapiantata la gamba sinistra sul moncone di quella destra

MILANO — Un eccezionale intervento, definito di autotrapianto, è stato eseguito all'Istituto nazionale dei tumori di Milano. Un giovane di 28 anni, al quale anni fa era stata amputata la gamba destra, ha avuto quella sinistra, anch'essa amputata per un tumore localizzato all'altezza del bacino, «trasferita» sul moncone di destra.

Sulle modalità dell'intervento il prof. Sandro Gennari, direttore di una delle divisioni dell'Istituto, ha precisato che «*si tratta di un paziente che nove anni fa era stato operato di amputazione alla coscia destra per un tumore. Il paziente era ora portatore di un altro tumore localizzato nell'ala iliaca dell'emibacino di sinistra*». Il tipo di intervento programmato — ha proseguito il sanitario — doveva essere «*la emipelvectomia, che comporta di conseguenza anche l'asportazione della gamba sinistra*».

«*In seguito a un intervento così demolitivo* — ha continuato il prof. Gennari — *il paziente sarebbe rimasto praticamente un tronco e abbiamo pensato di trasferire l'arto sinistro sano sul moncone della gamba destra. Inoltre, con un accorgimento tecnico, dopo isolamento ed immobilizzazione del nervo sciatico di sinistra in tutto il suo percorso fino al punto in cui veniva sezionata la gamba, questo è stato perfettamente conservato. Di conseguenza la gamba trapiantata ha mantenuto l'innervazione sua propria che le deriva dal nervo sciatico di sinistra*».

«*Il paziente* — ha precisato Gennari — *avrà quindi nel suo nuovo arto destro un moncone, una parte prossimale che è innervata dallo sciatico di destra ed il moncone trapiantato invece innervato dallo sciatico di sinistra: quindi una doppia innervazione*». «*L'intervento* — ha detto ancora il sanitario — *è perfettamente riuscito in quanto il paziente con un arto caldo, che dimostra anche una perfetta tenuta dell'anastomosi vascolare, ha anche un movimento delle dita del piede. Questo vuol dire che anche lo sciatico di sinistra (trasferito, come già detto, a destra) ha mantenuto l'innervazione sua propria. Ieri mattina il paziente muoveva il piede, quindi il nervo sicuramente funziona e porta gli stimoli per la contrazione e i movimenti*». — «*Naturalmente, pur con le cautele che dobbiamo avanzare in conseguenza di questo intervento così eccezionale* — ha continuato Gennari — *siamo abbastanza ottimisti perché vediamo che la tenuta delle anastomosi vascolari sono perfette, che la motilità del piede c'è e quindi forse per il futuro il paziente potrà anche camminare. La cosa indispensabile per il futuro è che il paziente abbia una riabilitazione perché avendo una doppia innervazione nello stesso arto, dovrà rieducarsi a muoverlo. Ossia i due nervi sciatici portano gli stimoli dalla corteccia cerebrale, ma da due emisferi differenti, cioè lo sciatico di destra in realtà parte dalla sfera corticale di sinistra, lo sciatico di sinistra parte invece dalla sfera corticale cerebrale di destra*».

«*Ora, nella stessa gamba* — ha concluso il prof. Gennari — *abbiamo la necessità di far riabituare la corteccia cerebrale a dare gli impulsi per un movimento doppio, contemporaneo*». Rispondendo a una domanda su un possibile rigetto, il sanitario ha precisato che tale problema non esiste in quanto la gamba appartiene allo stesso organismo.

L'intervento — il primo di questo genere nel mondo — è durato circa dieci ore ed è stato eseguito da una équipe così formata: prof. Leandro Gennari, prof. Ezio Morelli (chirurgo ricostruttivo dell'ospedale di Legnano), prof. Virginio Zucchi (ospedale Gaetano Pini di Milano), prof. Sandro Costantini (chirurgo vascolare dell'ospedale di Busto Arsizio), prof. José Louis Fontaniglia (ortopedico dell'ospedale San Paolo di Milano), e dal dr. Giovanni Terno (anestesista).

Condono a militari per festività

ROMA — Il ministro della Difesa, on. Lelio Lagorio, ha disposto che, in occasione delle festività di fine anno, vengano condonate ai militari le sanzioni disciplinari in corso.

«*E tuttavia le crescenti difficoltà internazionali e interne* — prosegue Lagorio — *non devono fiaccare la nostra volontà di far svolgere all'Italia un ruolo attivo nel mondo per la pace e la comprensione tra i popoli, né devono spegnere la nostra determinazione di venire a capo dei nodi che rallentano il progresso civile, economico e democratico del nostro Paese. In questo sforzo — di pace e di lavoro — in cui è impegnata l'intera nazione, le forze armate sono e devono sentirsi in prima fila*».

Precisazione di un neurochirurgo

«Non si fan miracoli sul midollo spinale»

ROMA — «*La campagna di stampa per l'intervento su un ragazzo paraplegico eseguito dal dott. Kao all'ospedale San Camillo di Roma crea nuove illusorie speranze in molti pazienti spingendoli a recarsi inutilmente a Washington. La stampa si assume una grave responsabilità nel reclamizzare presunti risultati di interventi miracolosi sul midollo spinale*». Lo ha affermato il prof. Giancarlo Cantore, segretario della Società italiana di neurochirurgia e titolare di neurotraumatologia all'Università di Roma, in un telegramma inviato al ministro della Sanità, all'assessore alla Sanità della Regione Lazio, al presidente della commissione Sanità della Camera e al presidente della Commissione di vigilanza sulla Rai.

«*Il dottor Kao* — prosegue il telegramma — *ha pubblicato finora solo risultati chirurgici sperimentali sul midollo di animali, mentre non sono stati pubblicati risultati ottenuti sull'uomo*». «*La Società di neurochirurgia* — conclude il telegramma — *si è messa a disposizione delle autorità sanitarie e della stampa — per un dibattito chiarificatore con Kao, per salvaguardare gli interessi dei traumatizzati midollari e evitare disagi psicologici e economici*».

Secondo Cantore, «*anche nel caso più celebre trattato da Kao, quello del pilota automobilistico Clay Regazzoni, non si arriverà mai alla "riparazione" del midollo spinale. I miglioramenti di Regazzoni sono quelli normalmente ottenibili da tutti i paraplegici che si sottopongono a terapie fisiche nei centri specializzati per la riabilitazione. D'altronde lo stesso Kao non ha mai detto che potrà far camminare di nuovo i paraplegici*».

Il prof. Cantore ha inoltre polemizzato «*per l'improvvisazione con la quale è stato organizzato l'intervento al "San Camillo". L'Istituto di neurotraumatologia dell'Università ha infatti dovuto prestare un microscopio per microchirurgia non posseduto dall'ospedale romano*».

Il segretario della Società di neurochirurgia ha inoltre ricordato quanto dannose possano essere le notizie «miracolistiche» in questo campo. «*Dopo l'intervento su Regazzoni* — ha detto Cantore — *i corridoi della clinica americana di Kao erano addirittura invasi di paraplegici che si erano sobbarcati spese e disagi senza nemmeno avere un appuntamento*».

Sofisticazione vino Chiesta una multa di 18 miliardi

PALERMO — Una multa di 18 miliardi di lire è stata chiesta dal sostituto procuratore della Repubblica di Palermo Giuseppe Pignatone per un commerciante di Partinico, Angelo Cangemi.

Secondo gli accertamenti istruttori, Cangemi avrebbe messo in commercio quasi 300 mila ettolitri di vino sofisticato, equivalenti, in peso, a 180 mila quintali. Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto che venga applicata una multa di centomila lire per ogni quintale di vino non genuino.

Pertini in vacanza a Nizza

Nizza. Il presidente Sandro Pertini è giunto nella cittadina francese, meta ormai tradizionale per lui delle feste natalizie. Eccolo mentre fa lo shopping in una strada del centro (Tel. Ap)

Replica di Palazzo Chigi alle critiche della Jotti per troppi decreti legge

ROMA — Negli ambienti di Palazzo Chigi — informa un comunicato — mentre si manifesta viva sorpresa per il significato politico attribuito alle dichiarazioni del presidente della Camera on. Nilde Jotti in merito ai rapporti tra governo e Parlamento si precisano tre punti che appaiono fondamentali al fine di inquadrare correttamente il problema del ricorso ai decreti.

In primo luogo, si osserva che nel numero dei decreti legge presentati da questo governo pesano le numerose reiterazioni di provvedimenti d'urgenza del precedente governo: reiterazioni imposte da stati di necessità.

In secondo luogo, si ricorda che il ricorso al decreto legge in non pochi casi — a cominciare dalla proroga degli sfratti — è stato richiesto da una convergenza massiccia di forze politiche di maggioranza, di opposizione e di forze sociali di ogni estrazione, spesso con la piena adesione delle commissioni parlamentari. Risulta perciò del tutto improprio parlare di atti impositivi o di espropriazione di iniziativa.

In terzo luogo — prosegue il comunicato di Palazzo Chigi — si richiama l'intervento del presidente del Consiglio alla conferenza dei capigruppo della Camera, sede in cui fu riaffermata a chiare lettere la necessità del governo di poter disporre di una corsia preferenziale per ottenere dal Parlamento decisioni legislative urgenti.

Tale richiesta, che se accolta avrebbe sicuramente ridotto ai minimi termini il ricorso ai decreti, non è stata invece purtroppo recepita.

In conclusione, sempre secondo gli ambienti di Palazzo Chigi, il problema decreti legge «va inquadrato in un contesto amministrativo, sociale e politico in cui le richieste al governo di decisioni urgenti si fanno ogni giorno più accentuate, mentre immutati sono rimasti gli strumenti istituzionali a sua disposizione. E' un dato che non è possibile ignorare».

C'è la gran promozionale con i prezzi all'essenziale!!
(autorizzata dal 20/12 al 31/1/82)

Come da comunicazione del 16/12/81 all'Assessorato Commercio della Città di Torino, diamo seguito alla
VENDITA STRAORDINARIA DI 2340
TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI
persiani, russi, indiani, turchi, pakistani, cinesi, di nuova vecchia e antica annodatura che, per fare spazio ai muratori che stanno ultimando i lavori di ristrutturazione e ampliamento (Lic. Edilizia n. 564 del 17/6/81) verranno venduti a
VERI PREZZI* DI LIQUIDAZIONE
* Ogni tappeto reca il precedente prezzo scritto in nero e sbarrato, quello nuovo e già scontato scritto in rosso.
ATTENZIONE
Tutti i tappeti sono acquistabili anche con l'esclusiva Formula C.I.T.O. "Compri in contanti, Paghi a rate": soltanto il 50% del prezzo all'acquisto e il rimanente dilazionato in 12 mesi, senza cambiali né interessi... né maggiorazioni.
VENDITA PROMOZIONALE GARANTITA AUTENTICA
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino via Lagrange 10 Tel. (011) 519665
orario 9.30-12.30 / 15.30-19.30

Tutte le stazioni invernali, perfettamente innevate, sono pronte a accogliere i turisti

Le feste all'insegna della neve

In Valle d'Aosta è attesa l'affluenza di moltissimi gitanti - Si pensa che tra Santo Stefano e il primo giorno dell'82 ospiterà circa centomila persone (è previsto il tutto esaurito nei 540 alberghi della regione) - Giunte a Cervinia le prime comitive di francesi, tedeschi, inglesi e americani - Anche Ingemar Stenmark festeggerà al Breuil il Capodanno - I prezzi del veglione: dalle 30 alle 110 mila lire

COURMAYEUR — Una leggera cortina di nubi ha velato la cima del monte Bianco soltanto nel tardo pomeriggio di ieri, quando l'aria cominciava a pungere i volti dei turisti a passeggio nella centralissima via Roma, tradizionale strada dello «shopping».

Ieri, a Courmayeur, un sole caldo — a mezzogiorno il termometro è salito a 8 gradi — si rispecchiava in strani giochi di luce sui 70 centimetri di neve che hanno ridato al paese l'aspetto invernale da tempo dimenticato. «Auremo un *Natale stupendo* — dicono gli operatori turistici —, *il primo con la neve dopo 4 o 5 anni*».

Il bel tempo è tornato su tutta la Valle d'Aosta e, stando alle previsioni, promette di stabilizzarsi almeno sino a domenica: tutte le strade delle valli laterali sono transitabili, una rassicurazione che ha tranquillizzato i turisti attesi dagli alberghi della Valle (ai villeggianti si raccomanda soltanto di non fermarsi lungo le carrozzabili laterali sotto canaloni che non hanno ancora «scaricato», di non abbandonare le piste tracciate per avventurarsi con gli sci in neve fresca e di rinunciare per il momento alle gite sci-alpinistiche.

L'afflusso massiccio di villeggianti è atteso per sabato e domenica: attualmente le presenze turistiche hanno raggiunto il 50 per cento di quelle previste (tra Santo Stefano e Capodanno la Valle ospiterà circa 100 mila persone). A Courmayeur i turisti che hanno anticipato le vacanze sono forse 3000, soprattutto stranieri, anche se in diminuzione è la clientela svedese che negli anni scorsi copriva gran parte della domanda turistica europea.

«*Contiamo molto sugli italiani quest'anno* — spiega Neri Barbieri, proprietario del «Camin» —, *numerosissimi tra quelli che sono stati quassù per il ponte di Sant'Ambrogio sono ritornati. Il tutto esaurito è comunque previsto nella settimana che va da domenica al 3 gennaio*».

L'identica situazione si ritrova nella maggior parte delle altre stazioni invernali.

A La Thuile i villeggianti sono più di 2000 (quasi tutte aperte le seconde case), ma se ne attendono altri 4000 per il fine settimana.

Gli albergatori di Cogne parlano di «*leggera presenza turistica*» (forse 1500 persone), ma già ieri si sono contati a decine gli arrivi e tra alberghi e seconde case si attende un «pieno» di 5000 villeggianti dal 27 dicembre alla prima settimana di gennaio.

A Champorcher (dove a Natale viene inaugurato il nuovo impianto della Cimetta Rossa) Ayas e Champoluc tutto esaurito sino a Capodanno, così anche nelle due Gressoney dove l'azienda di soggiorno ha dovuto rinunciare, in questi ultimi due giorni, a centinaia di prenotazioni.

Le prime comitive di francesi, inglesi, americani, tedeschi e olandesi hanno dirottato a Cervinia (due metri di neve in paese e quasi 4 a Plateau Rosa) più di 4000 persone. «*Se ne attendono dalle 15 alle 20 mila per sabato e domenica* — dicono all'azienda di soggiorno — *e non si trova più un solo appartamento da affittare sino al 4 gennaio*». Cervinia ospita il delegato Enit della Scandinavia, la giovanissima cantante Nikka Costa, figlia dell'arrangiatore di Frank Sinatra, Don Costa, il suo produttore Tony Renis e, come ogni anno, Mike Bongiorno. Il 30 gennaio arriverà per trascorrere qui il fine anno lo svedese Ingemar Stenmark.

«*Siamo contenti dell'ottimo innevamento che consente ai turisti di avere piste eccezionali e agli operatori di ricuperare le presenze perse lo scorso inverno* — dice Albert Tamietto, presidente degli albergatori valdostani —. *Da parte nostra offriamo alla clientela un contenuto aumento dei prezzi (oscilla dal 10 al 16 per cento) e una maggiore professionalità*».

I 540 alberghi della Valle d'Aosta sono al completo fino a Capodanno e per le sere del «veglione» già hanno fissato i prezzi: dalle 40 mila della terza categoria alle 110 mila lire della prima.

Dario Crestodina

Tutto esaurito in Valle Susa

In Val di Susa è iniziata l'invasione dei turisti per le vacanze natalizie. Già ieri pomeriggio nei numerosi alberghi della zona sono giunte le prime comitive, soprattutto dalla Liguria e dalla Lombardia. Le condizioni delle strade sono abbastanza buone, anche se è comunque consigliabile di avere le catene a bordo.

Gli impianti di risalita sono tutti in funzione e le piste quasi interamente battute. A Bardonecchia la neve è alta 40 centimetri in paese e 130 allo Jafferau. A Sauze d'Oulx si va da un minimo di 60 a un massimo di 90 centimetri, al Sestriere da 50 a 80.

Per quanto riguarda gli alberghi le Aziende di soggiorno denunciano ovunque il tutto esaurito per l'intero periodo delle vacanze, salvo alcuni posti rimasti liberi nei locali di prima categoria. I prezzi, saliti di un buon 20 per cento rispetto al 1980, non hanno spaventato gli sciatori.

Le Dolomiti piene di turisti

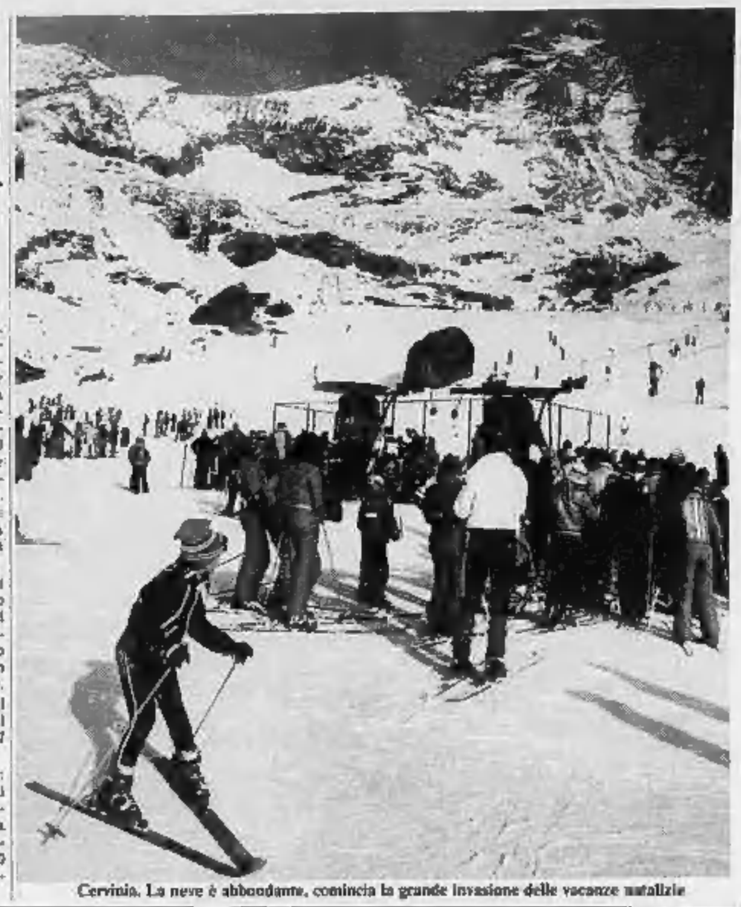
BOLZANO — Le previsioni di questi giorni hanno creato, nella regione dolomitica, condizioni ideali per le vacanze di Natale e di Capodanno in montagna.

Cortina è già animata da molti turisti. La sua tradizionale clientela (politici, gente dello spettacolo, aristocratici, industriali, managers, alti burocrati dello Stato e del parastato) ha già prenotato le stanze degli alberghi di prima categoria («Costa», «Cristallo», «Savoia» e «Venezia») dove i prezzi variano dalle 100 alle 140 mila lire il giorno e quelle degli alberghi di seconda categoria (45-85 mila lire). Più modesti invece i costi negli esercizi di terza categoria (30-60 mila) e nelle pensioni (40-45 mila).

In provincia di Bolzano gli aumenti saranno quest'anno contenuti in limiti dall'8 al 12%. Funivie e seggiovie nell'area dolomitica costeranno il 15 per cento in più rispetto alla precedente stagione.

Per quanto riguarda il Trentino l'afflusso di ospiti più massiccio è previsto dal 27 dicembre.

Alcuni prezzi indicativi: 60-70 mila lire negli alberghi di seconda categoria a Madonna di Campiglio, 40 mila lire a San Martino di Castrozza, 36 sul monte Bondone, 30 mila ad Andalo e in diversi alberghi della Val di Fiemme.



Cervinia. La neve è abbondante, comincia la grande invasione delle vacanze natalizie

Un Natale con cielo sereno bel tempo anche a S. Stefano

L'inizio dell'inverno scorso si caratterizzò con il tempo bello e le basse temperature su tutto il Nord d'Italia e sulle regioni centrali. Al Meridione imperversavano invece tempeste di neve e di vento. In altri termini, sul Nord Italia e sulle regioni centrali dominava un'alta pressione, mentre tutto il Sud era sotto l'influenza della circolazione depressionaria dei Balcani.

Quest'anno l'inverno è entrato invece all'insegna delle correnti atlantiche, dapprima miti, poi giorno per giorno sempre un po' meno miti e sempre più perturbate. Tutto ciò dopo un mese di novembre assolutamente anomalo, senza piogge.

Si spiegano così le abbondanti nevicate, non tanto sulle Alpi quanto sulla pianura padana che, chiusa ad Ovest dalla barriera alpina, non ha potuto beneficiare delle correnti miti dell'oceano.

Quest'anno insomma l'inverno è entrato con caratteristiche abbastanza normali, anche se un po' in ritardo rispetto alla norma. Il Mediterraneo da una decina di giorni, investito da tali correnti, accoglie nel suo seno tutte le depressioni atlantiche, le rinvigorisce, le altera, le stravolge, proprio subito dopo il loro ingresso sul bacino occidentale. Le Alpi e gli Appennini apportano il loro contributo al peggioramento del tempo e accade allora che le condizioni atmosferiche cambino ogni 18-24 ore passando da peggioramenti a miglioramenti, tutti però a carattere piuttosto temporaneo.

In una circostanza come quella del Natale è lecito che la gente si occupi un po' più del solito delle condizioni atmosferiche. Sebbene non sia troppo facile rispondere ad una tale domanda, specialmente quando il tempo ha caratteristiche così spiccatamente atlantiche e proprio per questo estremamente mutevoli, non possiamo tuttavia esimerci da un pronostico così atteso.

Le analisi condotte con metodi assolutamente matematici danno per certo una generale tendenza al miglioramento delle condizioni atmosferiche, ad iniziare proprio da oggi dalle regioni nord-occidentali, vale a dire dalla Valle d'Aosta e dal Piemonte, dalla Liguria e dalla Lombardia. Un miglioramento che riporterà il sereno nel giorno di Natale non soltanto a tutto il Nord del Paese, ma anche alle regioni centrali tirreniche e alla Sardegna. A Santo Stefano il miglioramento si sarà esteso anche alle regioni meridionali adriatiche e ioniche e alla Sicilia. Tornerà il sereno come abbiamo detto e la cosa farà immenso piacere soprattutto agli appassionati degli sport invernali.

Le temperature minime, specialmente in pianura, potranno riabbassarsi di alcuni gradi e le massime invece risalire, rimanendo miti specialmente sui colli.

Sempre restando in tema di interpretazioni di carte, tale miglioramento dovrebbe avere il suo culmine tra il giorno 27 ed il 28 del mese corrente. Dopo di che si intravede l'ingresso di una nuova perturbazione atlantica: ma è presto per affermare con sicurezza l'entità del guasto che essa potrebbe produrre ad iniziare dalle regioni nord-occidentali della nostra penisola.

Andrea Baroni

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Sardegna inizialmente nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni che sui rilievi saranno nevose. Nevicate sono previste anche sulla Pianura Padana occidentale. Dalla serata si avrà un miglioramento sul settore nord-occidentale che si estenderà dalla sera alle regioni centrali tirreniche ed alla Sardegna. Sulle restanti regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia nubi in aumento con precipitazioni sparse temporalesche.

temperatura: in diminuzione al Nord e successivamente al Centro ed al Sud.

venti: moderati, a tratti forti.

mari: generalmente molto mossi o agitati

città italiane

Bolzano	—3	2	Pescara	0	12
Verona	0	7	L'Aquila	—1	5
Trieste	2	4	Roma	2	10
Venezia	1	5	Campobasso	2	7
Milano	—5	0	Bari	6	12
Torino	—7	3	Napoli	4	13
Cuneo	—4	1	Potenza	0	7
Genova	2	10	Reggio Calabria	8	14
Bologna	1	7	Messina	11	14
Firenze	4	9	Palermo	11	14
Ancona	3	8	Catania	7	15
Perugia	2	4	Cagliari	8	15

città estere

Amsterdam	—10	—2	neve	Lisbona	9	16	pioggia
Atene	9	16	pioggia	Londra	1	2	nuvoloso
Bangkok	28	30	sereno	Madrid	0	16	pioggia
Beirut	non perv.	non perv.		C. del Messico	7	21	sereno
Belgrado	—6	3	nuvoloso	Montreal	—3	1	nuvoloso
Berlino	—11	—3	nuvoloso	Mosca	—4	—2	nuvoloso
Bruxelles	3	4	nuvoloso	Nuova Delhi	8	22	sereno
Buenos Aires	15	25	sereno	New York	—6	1	pioggia
Il Cairo	10	22	nuvoloso	Oslo	—10	—9	sereno
Copenaghen	—6	—7	nuvoloso	Parigi	4	8	nuvoloso
Gerusalemme	4	16	sereno	Rio de Janeiro	22	36	nuvoloso
Ginevra	—6	1	neve	Stoccolma	—7	—1	neve
Helsinki	—14	0	neve	Sydney	25	26	sereno
Hong Kong	13	18	sereno	Tokyo	4	13	sereno
Honolulu	19	27	pioggia	Toronto	1	1	neve
Johannesburg	14	27	sereno	Vienna	—14	—5	nuvoloso

Una coda del maltempo: in molte regioni pericoloso viaggiare in auto

Nebbia fitta e strade ghiacciate Ancora neve sui monti del Friuli

Voli irregolari negli aeroporti milanesi di Malpensa e Linate - Freddo e pioggia in Irpinia

MILANO — Tempo pessimo su tutta la Lombardia: nebbia, strade ghiacciate, previsione di ulteriore neve dopo la grande nevicata dell'inizio della settimana. Gli aeroporti di Linate e Malpensa funzionano con molta irregolarità; ieri i decolli e gli atterraggi sono stati possibili per non più di due-tre ore; il traffico è stato — per quanto possibile — dirottato su Genova e aeroporti di altre città. Intanto, la temperatura è arrivata a —4°C e la visibilità media, sulle autostrade, è sui 100 metri, massimo 150.

La polizia della strada consiglia di viaggiare in macchina solo in caso di assoluta necessità: le catene vengono considerate indispensabili su tutte le alture (cioè dai 400 metri in su) e son consigliate anche sulle autostrade. I passi del Gavia, dello Stelvio e dello Spluga sono stati chiusi per neve. La Milano-Genova è rimasta per più di un'ora chiusa al traffico tra il casello di ectrata e quello di Binasco, in direzione di Genova. Interruzioni anche sull'autostrada del Sole (fra Milano e Piacenza) e su quella dal capoluogo lombardo per Venezia. Numerosi e gravi gli incidenti.

GENOVA — La neve si sta sciogliendo. Secondo gli esperti dell'ufficio meteorologico dell'Aeronautica il bel tempo dovrebbe favorire il ritorno alla normalità.

L'altra notte, dopo un primo brusco abbassamento della temperatura che ha fatto temere formazioni di ghiaccio, il termometro si è stabilizzato sui tre gradi.

Il traffico si svolge regolarmente. Le uniche preoccupazioni derivano dalla nebbia che, sui tratti appenninici e nell'entroterra, sta creando molti problemi (la visibilità, in queste zone, è di circa 40 metri) e dal ghiaccio. Sull'autostrada La Spezia-Parma è consigliato viaggiare con le catene al seguito.

BOLZANO — Migliora la situazione in Alto Adige dopo l'abbondante nevicata dell'altro ieri. Lungo l'autostrada del Brennero, anche in prossimità del valico, si circola normalmente così come lungo le strade di fondovalle. Sono invece necessarie le catene sulle strade di montagna e su tutti i passi dolomitici. Sono ancora ufficialmente chiusi i passi Sella e Gardena per pericolo di valanghe.

TRIESTE — Nel Friuli-Venezia Giulia continua l'ondata di maltempo con temperature rigide e nevicate abbondanti in montagna e nevischio anche in pianura. Nel Tarvisiano la statale Pontebbana è transitabile, dopo che il personale e i mezzi dell'Anas e dei vigili del fuoco sono riusciti a rimuovere a San Leopoldo alcuni automezzi finiti di traverso. La Udine-valico italo-austriaco di Coccau è percorribile ma con l'obbligo di catene da Moggio Udinese. Sono chiusi al traffico i valichi italo-austriaco di Monte Croce Carnico e di Pramollo e quelli italo-jugoslavi di Fusine e di Predil.

Si sono avuti ritardi nelle comunicazioni viarie e ferroviarie. Il treno internazionale Vienna-Roma è arrivato a Udine con 40 minuti di ritardo. Le corriere sono arrivate nel capoluogo friulano con notevoli ritardi.

La neve supera il metro a Tarvisio, e i 40 cm. in pianura, a Tolmezzo. In Carnia le località sono coperte da 50 a 90 cm di neve.

AVELLINO — Ancora maltempo in Irpinia, dove da qualche giorno continua a piovere. Ieri è arrivata anche la nebbia sulla piana del Dragone e su alcuni tratti dell'autostrada Napoli-Bari tra Valata e Candela. Molti incidenti. E' nevicato sulle vette dei monti Partenio, Terminio e Cervialto. E' in aumento il livello dei fiumi Ofanto, Calore e Sabato.

Nevica di nuovo in Val d'Aosta

AOSTA — E' ripreso ieri sera a nevicare su gran parte della Valle d'Aosta.

La perturbazione partita dalla Francia è arrivata verso le 18 su Courmayeur e La Thuile ed è quindi scesa lungo il vallone centrale.

Alle 20 nevicava anche ad Aosta. A Courmayeur sono già caduti 10 centimetri di neve. Niente neve, invece, almeno fino a ieri sera, a Cervinia e sulla Bassa Valle.

Su quasi tutte le strade della regione è consigliabile l'uso delle catene.

Visibilità quasi zero: due Tir sono piombati su una colonna che rallentava

Tamponamenti sulla Bergamo-Brescia Sei morti, 60 feriti, auto in fiamme

Le vittime (carbonizzate) non sono state identificate, forse ci sono anche due bambini - Presi dal panico, gli automobilisti che sopraggiungevano hanno abbandonato le vetture per fuggire nei campi

BERGAMO — Sei morti, e oltre sessanta feriti sono il bilancio di una serie di tamponamenti sull'autostrada «Serenissima», tra i caselli di Seriate e di Palazzolo sull'Oglio, a causa della nebbia. L'autostrada, nel tratto Milano-Brescia, è stata chiusa al traffico.

La tragedia è cominciata verso le 13, quando la corrente di traffico era più forte. Le vittime (carbonizzate) non sono state ancora identificate e tra queste vi sarebbero anche due bambini.

Una tragedia di dimensioni simili avvenne, sempre nei giorni antecedenti il Natale, sei anni fa e nella stessa zona.

Le operazioni di soccorso vengono svolte dalla polizia stradale, dai vigili del fuoco e dai militi della Croce Rossa di Bergamo e Brescia. Nell'ospedale di Bergamo, ieri alle 18, erano già state ricoverate più di sessanta persone, dieci delle quali in gravi condizioni. Ma parecchie altre si sono fatte semplicemente medicare e sono state poi dimesse.

L'incidente. Anche se manca finora una ricostruzione precisa dei fatti — che sarà possibile soltanto oggi — l'intensa corrente di traffico puntava da Bergamo verso il Veneto. Alle 13,15 avveniva un rallentamento nei pressi di Bagnatica. E accadeva il primo tamponamento: un'auto targata Verona veniva schiacciata da un camion che a sua volta era urtato dalle vetture che lo seguivano. Il conducente dell'auto veronese — anche lui non ancora identificato — restava ucciso sul colpo e dodici persone (le occupanti delle altre vetture) rimanevano ferite.

Ma il peggio doveva ancora venire. Un quarto d'ora dopo, verso le 13,30, un paio di chilometri oltre, nel territorio di Bolgare, due «Tir» che pare viaggiassero a velocità sostenuta, piombavano su una colonna di automobili che procedevano lentamente a causa della nebbia. Un massacro: tre auto prendevano fuoco e gli occupanti (sei persone?) morivano tra le fiamme. Alcuni testimoni hanno detto che le vittime carbonizzate sarebbero tre uomini, una donna e due bambini. Il bagliore del rogo, il nebbione impenetrabile e il fragore dei ripetuti tamponamenti diffondevano il panico: gli automobilisti fermi abbandonavano le vetture, scavalcavano la rete di protezione e fuggivano nella campagna.

Le auto abbandonate, oltre a costituire un grosso ostacolo per i mezzi del pronto intervento, venivano a loro volta tamponate dagli automezzi che sopraggiungevano.

All'ospedale di Bergamo, come abbiamo detto, alle ore 18 risultavano ricoverati 21 feriti la cui prognosi varia fra i 20 e i 50 giorni. Molti sono veneti. All'ospedale di Seriate ne sono ricoverati dodici, in quello di Calcinate quattro e a Palazzolo sull'Oglio quattordici.

Amanzio Possenti

Bolzano: a gennaio i dati ufficiali del censimento?

BOLZANO — Bisognerà attendere l'inizio del nuovo anno per avere dati ufficiali sul risultato del censimento linguistico in Alto Adige. Secondo il dott. Stufflesser, responsabile dell'ufficio provinciale di statistica di Bolzano, si può comunque già dire che oscilla tra il tre e il quattro per cento il calo della popolazione che si è dichiarata di lingua italiana rispetto al censimento del 1971. Questa diminuzione sarebbe in parte spiegabile con un negativo saldo demografico e migratorio della popolazione del gruppo linguistico italiano.

I dati ufficiosi riguardanti alcuni Comuni mostrano inoltre un aumento della popolazione dichiaratasi di lingua tedesca con percentuali vicine al calo di abitanti dichiaratisi di lingua italiana

Firmato l'accordo per la vertenza dei marittimi

ROMA — Con la firma dell'accordo quadro da parte di tutte le organizzazioni sindacali confederali ed autonome, il sottosegretario alla Marina mercantile Nonne — attraverso una lunga e faticosa serie di incontri — ha chiuso la difficile e delicata vertenza dei marittimi.

Nell'esprimere soddisfazione per l'accordo raggiunto, i cui contorni ed aspetti normativi saranno definiti nella riunione fissata per il 5 gennaio al ministero della Marina Mercantile, Nonne ha sottolineato l'importanza dell'impegno assunto dai sindacati confederali ed autonomi e non solo per il presente, ad un rafforzamento del rispetto del codice di autoregolamentazione relativo ai servizi pubblici con particolare riguardo alla continuità dei collegamenti con le isole.

DMA

Un buon latte fresco
merita la bottiglia di vetro
e l'attenzione dei consumatori.

Da un prodotto delicato come il latte fresco il consumatore ha tutti i diritti di pretendere ed ottenere le massime garanzie di igiene, nel pieno rispetto degli interessi della comunità.
La bottiglia di vetro è la garanzia di un impegno che la Centrale del Latte di Torino ha preso nei confronti di tutti i consumatori di latte fresco e dell'intera cittadinanza.

Centrale del Latte di Torino
il latte, una cosa seria.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Mandrino 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Rizzoli 5; SOLIGNO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 8; GENOVA, via E. Vernazza 22; GORIZIA, corso Italia 98; IMPERIA, c.so Bentenle 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 103; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 61; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/S; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Aviengo 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, sfoglia presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interpunzioni comprese) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 7000 la riga. Rubrica 8: operai, impiegati L. 2500, tecnici L. 4400, dirigenti L. 6700. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 2500. Avvisi urgenti: della fissa o relativi a doppio numero urgenti: della fissa o urgentissima il triplo.

E ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo di carattere meramente diverso dalle inserzioni e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino», l'importo del solo canone è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1500 per le spese di recapito-corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare la lecitezza e di incassare soltanto quelle gratificazioni inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno inoltrate se esaurienti o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche ed Istituti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.1493 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

IMPRESA acquista usato zincheggio a tubi e grumi, lavaggi perlini, saponite smaltatura, sabbiatura e varie. Tel. 839 855 ufficio.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per pensioni mensili su auto (anche speciale) e mutui su alloggi, villa, terreni.
FINANZIARIA FIO
sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542 634 - 530 445.

A.A.A. EUROFINANZIARIA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 58 Telefonare 694 790 - 598 019.

A.A.A. SOFIN s.r.l.
finanziaria di primaria importanza eseguе in 24 ore a tasso conveniente ogni finanziamento.
FIDUCIARI E IPOTECARI
corso Matteotti 47, tel. 353 584 - 556 695. Sabato mattina aperto.

A.A. FINCOTEX concede prontamente prestiti a impiegati, operai, artigiani, commercianti, pensionandi, a mutui sulla casa per restauro o acquisto. Riservatezza. Rate convenientissime. Corso Francia 15, tel. [illegible] - 779 325.

A.A. UNIFIM
a tassi concorrenziali con sveltezza e tatto mensile anche con garanzia cambiaria in 24 ore finanziamenti sulla fiducia risolvono qualsiasi vostro problema finanziario.
IPIFIM GAS
corso V. Emanuele 45, tel. 515 221 - 517 000.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti lavoratori pensionati anche 3° grado.
FIDET S.A.S.
piazza Bernini 19 tel. 539 176 - 648 927 risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

A.A. SOGEFIM S.p.A.
ai tassi più bassi concede in 24 ore finanziamenti
FIDUCIARI E IPOTECARI
corso Vittorio 39 - Torino, telefoni 547 788 - 553 231.

A PRESTITI procuro privato solleciterebbe a molti interessati a impiegati, operai, casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 836 427.
ATTENZIONE finanziamenti rapidi facilitati e personali a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539 328.
CERCASI soci apportatori di capitali per interessante investimento in nuova attività. Alti interessi mensili. Scrivere Publikompass 8114 — 20123 Milano.
EUROCINCILLA di E. Stanga: proprio l'investimento più redditizio. Il guadagno compreso "istantaneamente" da uno a cinque milioni, allevando a casa vostra il coniglio con specialissimo sistema e bassissimo costo di mantenimento. Tel. per informazioni 899 9576.
PRESTITI facilitati o protetti con rimborso fino a 10 anni senza cambiali anche dopo protesto bancario. Credum via A. Doria 15, Torino, tel. 549 822.
PRIVATAMENTE ed in poche ore presto a tutti senza garanzie e protesti. Volendo visito a domicilio. Tel. 596 312.
SENZA cambiali concediamo mutui e prestiti per acquisti casa a tasi agevolati. Rivolgersi Cavalchini 748 722-23.

SOGEFIM S.p.A.
nuova formula per ogni tipo di finanziamento: industriali - protezioni - sconto effetti - leasing immobiliare e mobiliare
SOGEFIM S.p.A.
corso Vittorio 39 - Torino, telefoni 547 788 - 553 231.

3 Aziende, negozi

A. AVVIATISSIMO giochi gratuiti zona S. Paolo forte passaggio cedesi. Tel. 518 041.
A. SOCIETA' commerciale articoli complementi arredo cerca socio commerciale o di capitale. Studio GMP 518 041.
A. SOCIETA' settore sport pubblicitari cerca socio operativo e di capitali immediato ramo Studio GMP 518 041.
ACCONCIATURE attiva zona centro Europa cede motivi salute L. 10 milioni. Tel. Colombano 837 148.
ACCONCIATURE avviatissimo cedesi lire 45 milioni. Tel. 618 0547 ore pasti.
AFFARONE cedo bar camera con alloggio ad Ivrea lago zona turistica reddito garantito L. 200 milioni. Tel. 011 648 682.
AIBELMO vende causa Francia avviato minimarket libero giro alcuni addetto minimo 2 persone. Richiesta mila. Tel. 300 585.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in cintura Torino hobby e articoli casalinghi possibile centrale fronte corso con ampio reddito.
AZIENDAL MARKET tel. 650.2175 cede zona Barriera Milano noleggio e servizio pizzeria ottima clientela buon reddito.
AZIENDAL MARKET (tel. 650.2175 cede zona Pozzo Strada Vittoria) articoli casalinghi con bimbi da ottimo incasso giornaliero. Distinon.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede zona Martinetto biancheria per donna ca 155 mq 2 vetrine ed grande magazzino.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede zona Avigliana avviato e pubblicizzato esercizio casalingo su 340 mq 7 vetrine.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in Rivoli avviato esercizio specializzato in componenti elettronica zona centrale.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede zona Mirafiori avviato e noto bar superalcolici e tabacchi ottima clientela.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede zona S. Paolo commerciale bar 11/65 vil alto grado di notorietà, buon reddito.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in zona Rosso ristorante pizzeria bar lavoro dalle ore 630 mq ottima clientela, buon reddito.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede Crocetta boutique con laboratorio 2 vetrine locale 30 mq alta grado di notorietà.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in Pino Torinese panorama ristorante pizzeria arredamento in ottimo stato 3 vetrine.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede via Cigna della Salute avviata pasticceria con arredamento laboratorio ottima attrezzature.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede zona centro lavanno vestiario ristorante tipico mq 130 mq stradominio reddito.
BAR superalcolici incasso 300 mila giornaliere con alloggio 2 camere cucina cedo annualità 20 milioni chiusura serale e domenicale Tel. 537 213 - 317 280.
CEDESI avviatissima macelleria ottimo vicinato per cessata attività. Tel. 748.430 - 748.391 Martedì.
CEDO o vendo negozio via Duino 193 Torino, frutta verdura e generi alimentari ben avviati ottimi affari. Tel. 618.147.
DI SALVATORE, 581.604, cedo a 18 km da Torino attrezzata autocarrozzeria locale 800 mq, piazzale circa 1500 mq, gas annuo 180 milioni.
DI SALVATORE 581.604 provincia Torino officina riparazioni autocarri e veicoli industriali ampi locali clientela

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Alpignano centrale avviata drogheria alimentari market zona molto passaggio alla vendita 3 persone incrementabile.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede Nichelino panetteria tradizionale cercasi ottima esperienza forno elettrico buon reddito assicurato incrementabile.
DI SALVATORE corso Turati 13 cedesi trattoria pizzeria bar ottimi affari ottima posizione incrementabile.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede trattoria bar super con giochi bocce attrezzatissima 70 coperti su statale passaggio turistico, ottimo affare.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede settore alimentari condizioni eccezionali mq 140 con attrezzature moderne, ottimo volumer affari documentabile cinture Torino.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante bar super pizzeria tavolinetta locanda ottimo reddito per famiglia clientela fissa nucleo centro Carignano.
OCCASIONISSIMA cedesi quote società reddito adeguato. Tel agenzia Casa Mia Tel. (0161) 666 013.
PASTICCERIA con forno completissima zona Rivoli forte passaggio alloggio 3 camere cucina vicinato 500 mila giornaliere media annua cedo causa emigrazione. Tel. 537 213 - 317 280.
RIVIERA ligure affare cede bar pasticceria gelateria propria produzione ennio incasso. Tel. Colombano 837.149.
RIVIERA Ponente avviatissimo negozio vendita dischi e hi-fi possibilità acquisto vuota maggiorenze. Tel 018 668 013.
SANREMO cedesi avviatissima attività grandi case con cartolibreria attrezzata reddito pasti. Tel 0184 72 672.
SESTRIERE bongala cedo ristorante discoteca anche appartamento Telefonare 011 - 780 3346.
STUDIO commerciale Rivoli di Portante cedesi Attività ventennale consolidata trattative consulenza locale e sociale. Tel. (011) 338 093 dalle ore 20.30 alle ore 22.
TABACCHI cedesi piacevole passeggiata licenza prendere incasso annuo 600 milioni loro utili cedesi causa Francia 011 280.
TABACCHI minuterie semicentrale ampio reddito facile conduzione incasso annuo 300 milioni, buon utile. Cedo Francia, 011 280.
TABACCHI ristorante vasta licenza adatto famiglia utile 120 milioni zona cintura Sud alloggio disponibile cedo Francia, 011 280.

4 Terreni

TERRENO progetto approvato per villa Pinerolese collegno vendesi. Tel 909 0508

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto locale mq. 300-800 in Torino e prima cintura uso deposito e magazzino no Tel 335 8492

offerte

A L. 1000 mq affittasi capannone in complesso industriale da 500 a 4000 mq nuova costruzione in Cascine Vica Rivoli 011 502 518.
AFFITTASI a Rivoli fronte statale Sacchiere 3 capannoni industriali di mq 450, 650, 1750 adatti a qualsiasi attività o deposito/ufficio. Per informazioni telefonare 620 857 dalle ore 13 alle 20
AFFITTASI Cascine Vica locale mq 600 adatto ad autorizzazioni leggere o deposito luminoso Tel. 335 8452.
BELLETTI vendesi locali mq. 100 piano terreno più cantinetta locanda ottimo reddito per famiglia clientela fissa nucleo centro Carignano.
OCCASIONISSIMA cedesi quote società reddito adeguato. Tel agenzia Casa Mia Tel. (0161) 666 013.
PASTICCERIA con forno completissima zona Rivoli forte passaggio alloggio 3 camere cucina vicinato 500 mila giornaliere media annua cedo causa emigrazione. Tel. 537 213 - 317 280.
RIVIERA ligure affare cede bar pasticceria gelateria propria produzione ennio incasso. Tel. Colombano 837.149.
RIVIERA Ponente avviatissimo negozio vendita dischi e hi-fi possibilità acquisto vuota maggiorenze. Tel 018 668 013.
SANREMO cedesi avviatissima attività grandi case con cartolibreria attrezzata reddito pasti. Tel 0184 72 672.
SESTRIERE bongala cedo ristorante discoteca anche appartamento Telefonare 011 - 780 3346.
STUDIO commerciale Rivoli di Portante cedesi Attività ventennale consolidata trattative consulenza locale e sociale. Tel. (011) 338 093 dalle ore 20.30 alle ore 22.
TABACCHI cedesi piacevole passeggiata licenza prendere incasso annuo 600 milioni loro utili cedesi causa Francia 011 280.
TABACCHI minuterie semicentrale ampio reddito facile conduzione incasso annuo 300 milioni, buon utile. Cedo Francia, 011 280.
TABACCHI ristorante vasta licenza adatto famiglia utile 120 milioni zona cintura Sud alloggio disponibile cedo Francia, 011 280.

CAMERIERA pratica in piani offresi. Telefonare 011 630 271
CUOCO specializzato etnerito offresi in Torino o fuori. Telefonare 646 470
GIOVANE lavapiatti referenziato libero subito offresi lavoro anche turni. Torino. Telefonare 011 831 7321
OFFRESI autista patente C. pennonese esperto cacciatore e giovane, e bene dilettante passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 6018 — 10100 Torino».
OFFRESI pasticciere e macchinista pluriennale esperienza lavoro subito. Tel. 362 992
PERSONALITA offresi come gestore/amministratore professionista in preferenza medico solo o persona sola e coniugi. Scrivere «Publikompass 8471 — 10100 Torino».
RAGAZZA 20enne pesarese C. offresi qualsiasi impiego, lattonino e passeri. Telefonare 720 99 99
RESPONSABILE offresi per polizze assic. vita, ecc. anche cintura Torino. Telefonare 322 385 ore 13

commessi, baristi

CERCASI lavoro come commessa Telefonare 497 734

impiegati

A.A. (SENZA) sella presenta cerca lavoro anche ufficio o commessa abbigliamento. Telefonare 305 0214.
SENZA stenodattilo, passaporto diretto ufficio-rappresentanza. Tel. 774 1004 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ALTISSIMO guadagno si offre a ragazzi/e per facile lavoro. Via S. Francesco da Paola 33/C, angolo via Massena.
CERCASI elettricisti installatori industriali esperti. Telefonare 866 7739.
CERCASI rappresentante introduttivo terreno vitivinicolo provincia Piemonte esperto vendita articoli enologici industriali già compresa. Scrivere: Tecnocrom, Casella Postale 35 — 40050 Monteveglio (Bo)
CERCHIAMO i migliori agenti di commercio con esperienza in settori di largo consumo cui affidare in esclusiva monomandatario per ampia zona libera subito provincia Cuneo Asti Alessandria Val d'Aosta. Inviare curriculum Sonno Pavia - Scrivere per appuntamento dettagliando curriculum a L'Iperca s.a.s., casella postale 108, 31100 Varese.
IMPORTANTE fabbrica metalmeccanica Vercelli, cerca operai 3° livello meccanici e 4° livello specializzati. Scrivere, «Pubblicompass 9929 — 10100 Torino» inviando propria telefono.

commessi, baristi

A commesse esperienziate lavoro presso ottimo impiego valdostano o gestione o forma, signorina cerca negozi. Tel. 874 759.

impiegati

CERCANSI giovani da addestrare come programmatori-programmatrici per importante centro elettronico locali. Per colloqui nella sua città telefonare 02 204 3388 - 02 870 0139 oppure scrivere Selectl, via Pantaleone 36 - Milano.
IMPORTANTE industria cerca segretaria diplomata di ragioneria linguista inglese eventualmente francese. Richiesta disinvoltura presenza età 30-35 anni. La candidata dovrà essere disponibile anche per brevi viaggi. Scrivere «Publikompass 175 — 10100 Torino».

INFERMIERI
da addire al potenziamento del proprio servizio di pronto soccorso ricerca presso grande azienda industriale di Torino: 6° richiedi buona esperienza di medicazione acquisita presso infermerie di fabbrica e ed/ospedali e la disponibilità ad effettuare turni avvicendati. Inviare domanda. Scrivere Publikompass 181 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AZIENDA settoriale cerca per Novara e Vercelli a privilegio giovane dinamico 22-30 anni da inserire in propria organizzazione di vendita. Richiedesi auto propria buona cultura e disponibilità immediata. Offresi ragguardevole trattamento ed un guadagno anno 0 15-20 milioni. Per colloqui allo 031 877 131.
CERCASI rappresentante introduttivo terreno vitivinicolo provincia Piemonte esperto vendita articoli enologici industriali già compresa. Scrivere: Tecnocrom, Casella Postale 35 — 40050 Monteveglio (Bo)
CERCHIAMO i migliori agenti di commercio con esperienza in settori di largo consumo cui affidare in esclusiva monomandatario per ampia zona libera subito provincia Cuneo Asti Alessandria Val d'Aosta. Inviare curriculum Sonno Pavia - Scrivere per appuntamento dettagliando curriculum a L'Iperca s.a.s., casella postale 108, 31100 Varese.
DITTA settoriale abbigliamento qualificata cerca collaboratori tecnico commerciali per abbigliamento donna. Offresi interessante accesso a forte guadagno. Scrivere Publikompass 116 — 31100 Varese.
IMPORTANTE industria vasto settore cerca per propri uffici vendita agenti collaboratori per provincia Novara Vercelli Pavia. Scrivere Casella 69-T. Pubblicità Barbaroux - 20052 Monza (Mi).

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. 48 ore consegna Panda, 48 ore consegna 127 Diesel, 48 ore consegna Ritmo Sport, 48 ore consegna 132 Argenta Concessionaria Fiat Autofrancia, corso Francia 341 Sabato aperto.
A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni scelte per tutte le marche. Consegniamo in 2 ore rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno. Permute. Fiat nuova consegna in 48 ore. Autofrancia Concessionaria Fiat corso Francia 341 Sabato aperto.
A.A.A.A.A. FIAT usato scudo 300 occasioni con garanzia 12 mesi. Anticipo 2000 mila, rateazioni fino a 36 mesi: 500, 126, 127, 128 Panda, A112, Ritmo, 131, Sela diesel, Duna, 6, 65 ecc. permute. Salotto vendono automezzi Fiat corso Trapani 116 tel. 398 018.
A.A.A.A. LANCIAAUTO! imperiale esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateazioni 36 mesi senza cambiali. Mutuo anticipo consegue 20 ore. Prima di perdere ulteriori Lanciauto! Lanciauto concessionaria automobili Torino, consegna 20 ore Horizon Solara Ranch, corso Principe Oddone 66 e corso Cirpasano 72, tel. 419 047 - 531 008 (aperto anche il sabato).
CERCASI rappresentante introduttivo terreno vitivinicolo provincia Piemonte esperto vendita articoli enologici industriali già compresa. Scrivere: Tecnocrom, Casella Postale 35 — 40050 Monteveglio (Bo)
CERCHIAMO i migliori agenti di commercio con esperienza in settori di largo consumo cui affidare in esclusiva monomandatario per ampia zona libera subito provincia Cuneo Asti Alessandria Val d'Aosta. Inviare curriculum Sonno Pavia - Scrivere per appuntamento dettagliando curriculum a L'Iperca s.a.s., casella postale 108, 31100 Varese.
DITTA settoriale abbigliamento qualificata cerca collaboratori tecnico commerciali per abbigliamento donna. Offresi interessante accesso a forte guadagno. Scrivere Publikompass 116 — 31100 Varese.
IMPORTANTE industria vasto settore cerca per propri uffici vendita agenti collaboratori per provincia Novara Vercelli Pavia. Scrivere Casella 69-T. Pubblicità Barbaroux - 20052 Monza (Mi).

ACQUISTIAMO autovetture pagamento a massimo in contanti. Lancia auto, corso Principe Oddone 58 e corso Cirpasano 72 (anche il sabato). Tel 472 047 581 008.
AFFARE vendo Bmw 518 perfetta cilindrata 77 metallizzata come nuova. Tel. dopo 18 2131.
AFFARE vendo Giulia Diesel anno 77 come nuova con prove. Tel. dopo 18 2131.
ARGENTA 2000 iniezione grigia metallizzata 6 mesi perfetta tutte le garanzie fatturabile vendesi L. 11 milioni 852 mila eventualmente con permuta. Tel 339 018 ore ufficio.
AUTOCITY acquista vende permuta qualsiasi prezzo pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia Autobianchi rateazioni vasto assortimento usato lavorando garantito via Pigafetta 29 203 ang. corso Cincinnato Tel. 739 8225.

AUTOVETTURE SICOFI
classi e cilindrate tutte le marche nuove di importazione pronta consegna Granduca, leasing. Vasto assortimento semestrali e usato. Permute. Dilazioni pagamento. Sconti, c. Turati 18, tel 504 339 - 590 878.
BMW 525, Alfetta, Beta, CX 2000, Peugeot 304 famigliare, 104 Rs TL, Taunus, Escort, 128, 124 Sport, Senica 1100 famigliare, 1300, Kac Prima 4, Kadett, Manta, Ascona, Rekord C, Rekord D famigliare Via Cigna 3.
GRANCA corso Francia 191 Rivoli vi propone una vastissima esposizione di autovetture d'occasione. Ripensate con garanzia a prezzi eccezionali. Vendiamo Tel. 959 3142.

CORSO BELGIO 101
KITCAN — Tua con i metano di sempre a incredibile risparmio di L. 168 mila in Alfetta 1.8, Ritmo 78 - 77 diversi colori perfetto. Fiat 127 Top anno 80 perfetta. KitCan corso Belgio 101 Tel. 599 9044.

ORANCA corso Francia 191 Rivoli vi propone una vastissima esposizione di autovetture d'occasione. Ripensate con garanzia a prezzi eccezionali. Vendiamo Tel. 959 3142.
A.A.A.A. FIAT usato scudo 300 occasioni con garanzia 12 mesi. Anticipo 2000 mila, rateazioni fino a 36 mesi: 500, 126, 127, 128 Panda, A112, Ritmo, 131, Sela diesel, Duna, 6, 65 ecc. permute. Salotto vendono automezzi Fiat corso Trapani 116 tel. 398 018.
A.A.A.A. LANCIAAUTO! imperiale esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateazioni 36 mesi senza cambiali. Mutuo anticipo consegue 20 ore. Prima di perdere ulteriori Lanciauto! Lanciauto concessionaria automobili Torino, consegna 20 ore Horizon Solara Ranch, corso Principe Oddone 66 e corso Cirpasano 72, tel. 419 047 - 581 008 (aperto anche il sabato).

ACQUISTANTI AUTOGALLIA
piazzale grossa pendenza e semaforo vetture zione cambiali. C. Umbria 35 tel. 491 674.
ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via B. Ottavio 32, tel. 877 242 (aperto anche il sabato).
ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche rottamata. Valutazione permute. Tel 351 257
ACQUISTIAMO pagando massimo 12a. Pianezza, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw Passat, R4, R5, R6, R14. Corso Rattazzo 3 Tel. 858 001

PER LA SCELTA
della sua vettura di occasione c'è Sauna Auto. Ti offriamo valutazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sauna Auto corso Giulio Cesare 188. Tel. 205 1977 - 205 2005.
PRIVATO vende Alfetta 2000, 38 mila km Turbo grigio metallizzata L. 7 milioni 500 mila Telefonare 470 1895 - 470 2972.
PRIVATO vende A112 Junior targata Vendesi L. 11 milioni 852 mila eventualmente con permuta. Tel 339 018 ore ufficio.
PRIVATO vende Golf GTI nuovo modello elaborato bugal accessoriato. Telefonare 353 208.
SAAB turbo tre porte antifurto settembre 80 cerchi lega pirelli rifiutato privato vende 0341 36 777 ore pasti.
SAAB turbo 5 porte 80 Silver vera occasione 5 mesi unicoproprietario montato pochi chilometri con garanzia Saab vende permuta rateazione Finanziaria corso Turati 13/D.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Citroen Raffaello 3. Tel. 858 001.
TUTTO diesel Ritmo 131 Argenta CX Mercedes Golf Jetta Volvo 127 Granadilla cerco Romania angolo via Cadorna. Tel. 882 0666
VENDO nuova Fiat 131 CL, 5 marce colore grigio metallizzato. Telefonare 235 832 pasti.
VOLVO 245 GL, 2.1W, 80 assetto sportivo/autoradio/accessoriato pochi chilometri con garanzia vendo permuta rateizzo Finanziaria corso Turati 13/D.
240DS turbine PLS cabrio ine posti semestrale come nuova disponibilità vendo L. 10 milioni 500 mila. Telefonare 350 706.
525 i Bmw agosto, 1980 come nuova Sport Cars, corso Duca Abruzzi 19, tel. 547 485 - 545 024.

16 Motocicli

ABRAMO vasto assortimento motocarri Ape nuovi modelli vantaggiose occasioni rateazioni Tosa corso Regina 61, Torino.
ANTICIPATE la primavera 81 noleggiamo una Vespa PX 125E nuovo modello a prezzo bloccato. Tosa, corso Regina 61 - Torino.
ORAGLIA vendo libero recente prezzi fi Mia sabato 3 camere cucina doppi servizi garantite ristrutturati Tel 707 2227 - 704 268.
ORAGLIA vendo libero recente via Campobasso 3 camere cucina doppi servizi garantite ristrutturati Tel 707 2227 - 704 268.
ORAGLIA vendo libero recente via Campobasso 3 camere cucina doppi servizi garantite ristrutturati Tel 707 2227 - 704 268.
ORBASSANO vendo libero 2 camere cucina bagno ripostiglio ascensore 1. 67 milioni ristrutturati. Tel. 740 489.
CORSO Ortigara/appartamento libero 3

Parte dal Piemonte un esperimento che sarà utile anche altrove

Pininfarina: l'accordo di mobilità può aiutare la ripresa produttiva

Giudizi favorevoli sono stati espressi anche dell'assessore regionale al Lavoro Santorenzo e dai sindacalisti

Sergio Pininfarina

Dino Santorenzo

TORINO — Commentando l'accordo sulla mobilità «da posto a posto» raggiunto a Torino, il presidente dell'Unione Industriale Sergio Pininfarina ieri appariva molto soddisfatto: «*E' la prima buona notizia da mesi*».

Come imprenditore che punta «*all'efficienza ed alla concretezza*» ha sottolineato una punta d'orgoglio, valida anche il sindacato torinese, che «*l'accordo dimostra che se c'è buona volontà reciproca e collaborazione tra le parti sociali, si possono ottenere risultati molto importanti*». Secondo, non trascurabile motivo di compiacimento, aver battuto «sul tempo» i politici: «*Su un tema delicato come quello della mobilità* — ha detto Pininfarina — *le rappresentanze degli imprenditori e dei lavoratori hanno trovato in Piemonte il tracciare un indirizzo che il legislatore non è stato in grado di esprimere in oltre due anni di lavoro*» (la legge sulla mobilità è ferma).

«L'intesa a Torino — ha proseguito il presidente degli industriali — ci auguriamo che possa servire a rimettere sul giusto binario l'elaborazione legislativa che ha segnato grossi passi indietro rispetto ai più moderni riferimenti europei in materia di mobilità». Il giudizio degli imprenditori. Infatti, la legge sarebbe troppo macchinosa «e nel dibattito parlamentare si sarebbero smarriti gli spunti positivi contenuti nel contratto metalmeccanici del 1979» firmato dalla Fim e dalla Federmeccanica.

«*Non facile lavoro molto d'intesa con organizzazioni sindacali e il ministero del Lavoro a cui partecipazione della Regione — sottolineato Pininfarina — abbiamo cercato, per questo esperimento piemontese, di ispirarci invece ad un modello di tipo europeo, affidandone la gestione alla pubblica amministrazione, con come le compete, trattandosi questione di interesse generale che va al di là del pur rilevante e primario interesse delle parti sociali*».

Richiamandosi alle caratteristiche dell'accordo ha aggiunto «*In un sistema industriale fondato sulla libertà ed sul dinamismo, specie in periodi come questo difficile congiuntura economica, il ricorso alla mobilità è un fattore positivo un incentivo per lo stesso sviluppo industriale E' merito di parti sociali evidentemente mature rispetto ai problemi di una moderna civiltà industriale aver colto questi aspetti positivi, accantonando le polemiche sulla mobilità pista come surrogato del licenziamento*».

Il presidente degli industriali ha poi lanciato un appello al governo ed alle amministrazioni locali: «*Occorre — ha detto — che siano messi a punto, da parte del potere pubblico, quei programmi di lavoro che servano ad incentivare, in modo diretto ed indiretto, l'occupazione per dare così più solide basi di partenza ad una applicazione estensione delle intese sulla mobilità tra le parti sociali*».

Anche i sindacalisti, con un comunicato della segreteria unitaria piemontese, hanno espresso «soddisfazione per l'accordo» che attiva procedure di mobilità «da posto a posto». Secondo punto di contatto con Pininfarina la critica alla lentezza dei politici «*L'aver dato attuazione a quanto stabilito dal contratto di lavoro, recepito dagli accordi di Fiat*, — rilevano i sindacalisti — *è stato necessario per l'assenza una legge generale che sappia garantire processi di mobilità posto a posto*».

La segreteria regionale Cgil-Cisl-Uil aggiunge che «*l'accordo rappresenta un passo in avanti*» però lo giudica «*non sufficiente*». I sindacalisti, nel testo del comunicato, formulano tre critiche: la mobilità avviene in un quadro di recessione mentre dovrebbe invece, «*essere collegata a una politica sostegno degli investimenti*»; non è completamente realizzato «*un effettivo controllo delle domande di lavoro provenienti dalle imprese e dagli enti pubblici*», non è ancora realizzata la formazione professionale.

Il vicepresidente della giunta regionale e assessore al Lavoro Santorenzo, ha dichiarato: «*L'intesa raggiunta è un primo risultato importante per la novità, nel precedente che costituisce, e perché alcune condizioni fondamentali per rendere possibile la mobilità da posto di lavoro a posto di lavoro.*

«*E' uno dei progetti della Regione — ha proseguito Santorenzo — che fa un riferimento preciso avanti Rappresenta una intesa fra parti sociali, governo, Regione, che conferma la possibilità che la guidà nel richiedere nell'estate al governo di compiere questo esperimento in una Regione dove l'esistenza un crescente numero lavoratori a cassa integrazione e disoccupati pone l'esigenza ricercare nuove vie per la gestione del mercato del lavoro*».

s. d. v.

La integrazione dal 18 gennaio: state chieste 800 riduzioni

L'Olivetti sospenderà nel Canavese 600 operai (a zero ore) per 2 anni

La firma probabilmente nella notte - L'intesa prevede anche l'«avvicendamento» dei sospesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IVREA — Cassa integrazione straordinaria, a zero ore, per 600 dipendenti degli stabilimenti canavesani dal 18 gennaio 1982 alla stessa data del e avvicendamento graduale del personale E' questa in sintesi l'intesa raggiunta ieri tra la delegazione dell'Olivetti (guidata da Valpreda, Panattoni, Arona) e quella della federazione metalmeccanici (erano presenti i segretari nazionali Fim Daidola e Peca) dopo un'estenuante trattativa che si è trascinata oltre trenta ore ininterrottamente presso la sede dell'Associazione industriali del Canavese. Nella notte, in riunione ristretta, le due parti davano gli ultimi ritocchi formali all'accordo che appare comunque scontato. Per il sindacato si tratta di un successo in quanto ha ottenuto la riduzione delle sospensioni (l'Olivetti in un primo tempo aveva chieste 800) e di riuscito ad affermare il principio dell'avvicendamento.

Vediamo nel dettaglio l'ipotesi d'intesa. Per i 400 dipendenti a casa già da due anni, la cassa sarà prorogata per 24 mesi, a questi si aggiungeranno altri 200 lavoratori a partire dal 18 gennaio. Il problema degli ulteriori 200 addetti esuberanti sarà invece risolto ricorrendo al prepensionamento.

Il personale in integrazione negli stabilimenti del Canavese rientrerà gradualmente in azienda sostituito via via da altri dipendenti. I primi 150 torneranno in fabbrica il 25 gennaio mentre per i rimanenti la ripresa dell'attività lavorativa avverrà a scaglioni nei mesi successivi, al termine dei corsi di qualificazione professionale avviati d'intesa con la Regione Piemonte.

Fim e azienda ritroveranno alla fine del 1982 per una valutazione complessiva della situazione e in quella sede, nel caso si dovessero riscontrare ulteriori eccedenze per l'anno successivo, le parti studieranno quali soluzioni adottare. L'Olivetti intanto proseguirà sulla strada del prepensionamento e delle dimissioni agevolate.

E' stato inoltre concordato un calendario di incontri bilaterali per singole realtà e problemi specifici in particolare azienda e sindacato esamineranno fra due mesi i problemi del comprensorio di Crema. Per lo stabilimento di Pozzuoli, dove il rientro dei in cassa integrazione è condizionato dall'approvazione della legge sui registratori di cassa, è stata concordata la rotazione per altri 75 sospesi e fissata una verifica nel settembre dell'anno prossimo.

Per lo stabilimento Marelli e più in generale per i problemi della meccanica strumentale, azienda e sindacato si troveranno a marzo. Come si sa, questo settore desta preoccupazioni per il futuro: il 1981 chiude infatti bene, ma la domanda è stata dell'30 per cento rispetto al 1972 mentre si fanno sentire sempre più la crisi mondiale del comparto e la concorrenza straniera, in particolare quella giapponese. Non si esclude il ricorso alle «dimissioni agevolate».

A queste conclusioni, che mediano tra le posizioni iniziali del sindacato e dell'Olivetti, si è giunti soltanto nel tardo pomeriggio di ieri. Le parti, dopo incontri separati, si ritrovate a delegazioni ristrette per dare forma definitiva all'intesa e la riunione è proseguita nella notte.

Francesco Bullo

Dopo la rottura delle trattative tra la Fulc la Montepolimeri

Sindacato e azienda lunedì da Spadolini per la vertenza Montedison di Brindisi

ROMA — *Dopo la rottura delle trattative per la vertenza della Montepolimeri di Brindisi il presidente del Consiglio Spadolini ha convocato le parti per il 28 dicembre. La Fulc intanto ha deciso di riunire il coordinamento sindacale per valutare, all'indomani dell'incontro di Palazzo Chigi le azioni sindacali più opportune.*

Da parte della Montedison e del sindacato si sono registrate due interpretazioni differenti della rottura delle trattative. Per la Fulc si è trattato di «un atto di irresponsabilità se precedente», quello della Montedison, che non è presentata alla trattativa con il ministro Di Giesi e si è fatta rappresentare dalla società Montepolimeri. Per quanto riguarda il prossimo incontro di Palazzo Chigi, Sergio Cofferati segretario nazionale della Fulc, ha sostenuto che «il governo deve dimostrare in questo la sua autorità e la sua decisione ricercando un ruolo che in tutta questa vicenda è dimostrato assai carente. Infatti i contrasti presenti nel governo sugli effetti della chimica hanno obiettivamente favorito la Montedison ed hanno impedito che la mediazione del ministro del Lavoro sortisse risultati positivo».

La Montedison, in un comunicato, nel ricordare la disponibilità della Montepolimeri «ad attuare le indicazioni contenute nel documento della presidenza del Consiglio del 15 dicembre, sostiene che «non rispondono a verità le affermazioni secondo cui la società sarebbe inadempiente rispetto alle indicazioni del governo». Anzi la società Foro Bonaparte ha affermato che «sarà avviata la cantierizzazione dei lavori del reparto P2T entro tre mesi dalla erogazione dei relativi mutui».

Tuttavia la società ha sostenuto che «non è possibile, come chiesto dalle organizzazioni sindacali, anticipare gli sviluppi della programmazione nazionale della chimica sottoscrivendo impegni che possano oggi prefigurare assetti produttivi ed occupazionali indipendenti dalla programmazione medesima».

Proseguono intanto le manifestazioni a Brindisi. Oltre duemila operai della Montedison hanno bloccato ieri mattina le vie di accesso alla zona industriale, dove sorgono, oltre allo stabilimento petrolchimico, fabbriche della «Fiat Aviazione», della società farmaceutica «Lepetit» ed altre minori. Per alcune ore hanno impedito il traffico automobilistico anche a Porta Lecce, ai margini del centro cittadino, ma successivamente hanno rimosso il blocco. Queste manifestazioni vengono attuate sotto il controllo dei sindacati confederali.

Nel centro della città, invece, gli operai aderenti alla Cisnal hanno bloccato il traffico in piazza Cairoli ed hanno incendiato una vecchia automobile, abbandonata da un in corso Umberto I.

Mentre i vigili urbani spegnevano le fiamme con estintori presi dal vicino grande magazzino dell'Upim, alcuni operai hanno bloccato un'autopompa dei vigili del fuoco che accorreva sul posto. I dimostranti — un centinaio, secondo la polizia — hanno lasciato libera piazza Cairoli verso le 13.

Ciga Hotels il sindacato contesta licenziamenti

— Il prossimo 29 dicembre — secondo informazioni sindacali — cominceranno a essere inviate le lettere di licenziamento a 622 dipendenti della Ciga Hotels, la Compagnia italiana dei grandi alberghi. Non accogliendo gli inviti sindacali e la richiesta di sospensione avanzata dallo ministero del Lavoro Di Giesi la direzione dell'azienda ha confermato la propria intenzione di procedere sulla strada licenziamenti.

I sindacati che avevano già proclamato 16 ore di sciopero articolati e che ieri hanno riunito il proprio coordinamento nazionale, hanno illustrato le loro ragioni in una conferenza stampa a Roma dei segretari generali di categoria Pascucci (Filcams-Cgil), Perli (Fisascat-Cisl) e Vanni (Uiltucs) «*Il paradosso della nostra situazione* — ha spiegato Perli introducendo la conferenza — *è che è stato deciso un considerevole taglio occupazionale nonostante che il gruppo sia stato interamente risanato, che l'utile della gestione di quest'anno di oltre un miliardo e che quello previsto per l'82 ammonta a 7 miliardi*».

Con le ultime operazioni finanziarie decise da Orazio Bagnasco, presidente della Ciga Hotels, il gruppo — sostengono i sindacati — ha acquisito nuove disponibilità finanziarie: 34,3 miliardi per l'aumento del capitale sociale e 10,6 miliardi frutto di un prestito in obbligazioni.

La Cigahotels, in un comunicato diramato in serata, ha confermato i provvedimenti di licenziamento per 622 dipendenti le cui lettere dovrebbero partire il 29 dicembre. Secondo il progetto di riorganizzazione presentato dall'azienda si andrebbe alla riduzione del personale riguarderebbe l'Excelsior di Roma (124 dipendenti), Grand Hotel di Roma (71) Excelsior Firenze (67), Cavalieri Firenze (7), Cigahotel Service (6), Excelsior di Napoli (29). A Milano: Principe di Savoia (95), Palace (50), Annex (3), Columbia (22) A Venezia: Danieli (37), Gritti (9), Europa (14), Casa Alloggio (1), Duchi (6), Cipriani (3) Excelsior Lido (6), Baia (3), Servizio manutenzione (10), Sab (4).

Il governo inglese aiuterà la BL

— Il ministro Stato per l'Industria ha comunicato che il governo inglese investirà 1 miliardo di sterline il piano di ripresa della British Leyland fino alla fine dell'anno finanziario 1982-83.

Benzinai Faib in agitazione contro il gasolio «sorvegliato»

ROMA — Le pompe di erogazione del carburante potrebbero restare chiuse per protesta contro la decisione che il prezzo del gasolio per autotrazione possa passare all'attuale regime di «amministrato» a «sorvegliato».

Lo ha annunciato oggi la Faib la Federazione benzinai aderente alla Confesercenti proclamando comunque lo stato di agitazione sindacale della categoria per le prossime settimane.

Cinque istituti (su tredici) hanno comunque sborsato oltre 2,5 miliardi

Pianelli: si è spaccato il pool delle banche ai dipendenti solo il 71% della tredicesima

TORINO — Il «pool» delle tredici banche che dovevano trovare tre miliardi e 390 milioni per pagare i salari ai tremila dipendenti Pianelli si è praticamente spaccato. Dopo cinque giorni di trattative frenetiche soltanto cinque istituti hanno trovato un'intesa per sborsare altri due miliardi e 684 milioni (i tirerà fuori il San Paolo, 337 la Rispamio di Torino, 345 la Comit, 448 il Credito Italiano, 952 il Banco di Roma) Hanno invece dato forfait la Banca Nazionale del Lavoro (che doveva sborsare 154 milioni) la Popolare di Novara (147), il Monte dei Paschi di Siena (147), la Cariplo (140), il Banco di Napoli (107) e altri tre istituti (Banco Sicilia Nazionale Agricoltura, Ambrosiano) coinvolti in forma minore.

Conclusione: gli operai della «Pianelli & Traversa» riceveranno il saldo del salario di ottobre (mancava il 32%), lo stipendio di novembre e il 71% della tredicesima. Resta scoperto il mese di dicembre, ma alla Regione sperano di poter convincere in extremis la Banca del Lavoro e il Monte Paschi a cambiare idea.

La notizia di un pagamento solo parziale degli stipendi nel gruppo «Pianelli & Traversa» è stata accolta ieri con molta amarezza. Anche perché, a dieci giorni dalla concessione dell'amministrazione controllata, non si intravedono segnali di schiarita per il futuro delle 21 aziende del gruppo.

Al vertice Pianelli, comunque non si dispera «*Il gruppo industrialmente è sano* — si ripete —, *sta attraversando soltanto una grossa crisi di liquidità. La situazione dovrebbe sbloccarsi quanto prima forse già a gennaio, quando si cominceranno a incassare i crediti, che ormai superano gli ottanta miliardi*». Ma il sindacato pensa di chiedere un nuovo incontro in Regione, possibilmente i due curatori (Rava e Cognasso) prima che avvenga la verifica con i creditori. In pratica, la Fim vuol sapere tutte le cose delle dal vertice Pianelli nel pieno della tempesta «*Se necessario alieneremo immobili per ricapitalizzare il gruppo, proseguiremo la ricerca di un nuovo partner tramite Mediobanca, ecc*» ci hanno ripetutale

«*Certo, la frattura registratasi nel pool bancario* — dicevano ieri alla Fim — *è preoccupante, non vuol dire affatto chiusura dei rubinetti del credito per un gruppo che ha molte possibilità di uscire dalla crisi*». Negli ambienti bancari (soprattutto da parte degli cui che hanno sottoscritto il nuovo accordo) si fa notare invece, molta cautela che questo è il «quarto intervento straordinario in tre mesi» e che dall'82, l'amministrazione controllata dovrà cominciare a «camminare anche con le proprie gambe». Un modo serio per dire che i salvataggi non possono essere prolungati all'infinito.

e. por.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

33 Matrimoniali

36 Nautica

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

24 Mobili, arredi

BONANNI VENDE

Contrasti sempre più aspri tra i ministri alla riunione del Cipe

Salta il progetto di La Malfa sul fondo per gli investimenti

Non è stata raccolta la proposta di ripartire i 6 mila miliardi nei settori più colpiti dalla crisi

ROMA — Il fondo di 6000 miliardi per gli investimenti e l'occupazione, previsto dalla legge finanziaria, è sempre fonte di aspri litigi fra i ministri economici. Lo prova il fatto che anche la riunione di ieri del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione), la terza della serie dedicata ai criteri per la suddivisione dei soldi, si è risolta con un nulla di fatto. Ancora una ■ il ministro del Bilancio La Malfa si è visto respingere la proposta ■r una prima «tripartizione» del fondo. Unica concessione: l'istruttoria per le delibere sarà affidata ■ nucleo di valutazione degli investimenti pubblici che dovrà riferire al Cipe. La decisione finale sarà comunque politica e di competenza del Consiglio dei ministri.

Al termine della riunione, La Malfa è apparso visibilmente amareggiato e polemico verso i suoi colleghi e con De Michelis (Partecipazioni statali), in particolare. «*Questo ritardo* — ha detto — *lascia* ■■■ *rete di protezione molti settori in crisi ma, soprattutto fa pensare che si preferisca un metodo di distribuzione delle risorse fuori da ogni logica di impiego razionale, sulla base del giorno per giorno*». E ancora: «*Questo rinvio rende più amara l'esperienza di chiunque tenta di impostare una politica di sviluppo e non di sperpero delle risorse. Il fondo per gli investimenti e l'occupazione rischia di trasformarsi così in* ■■ *fondo per la protezione dell'esistente e non* ■■ *lo sviluppo dell'economia*». Una responsabilità che La Malfa imputa ai ministri che «*non* ■ *sono dotti pronti a decidere*».

La «tripartizione» ■■ fondo elaborata dal ministro del Bilancio prevedeva di destinare 2500 miliardi a progetti suscettibili di accrescere la produzione di energia e l'innovazione tecnologica; 2000 miliardi ■■■ ai progetti già previsti dal piano a medio termine e di pronta realizzazione, per i quali mancano appunto i fondi; 1500 miliardi per la ristrutturazione dei settori industriali in crisi. A detta ■ La Malfa questa suddivisione avrebbe consentito di preparare i disegni di legge necessari in quest'ottica sin da adesso. «*data la drammaticità di alcuni problemi*».

Ma le tesi di La Malfa sono state accolte freddamente dagli altri ministri presenti alla riunione (mancava Andreatta). A demolire il progetto ■ ha pensato De Michelis, ■ quale ha osservato che «*questa tripartizione non ha* ■■■ *perché prima bisogna vedere le esigenze di ciascun settore e poi occorre destinare a questi settori tutti i fondi necessari*». Quanto ■ settori in crisi, il ministro ■■■ Partecipazioni statali ha precisato che non è opportuno dare cifre «*preventive e aprioristiche*».

Gli altri ministri, di rincalzo, hanno sottolineato la necessità di non arrivare ad una decisione definitiva anche perché solo ■ Senato ha approvato la legge finanziaria nella quale è stanziato ■ fondo dei 6000 miliardi e di non «scavalcare» quindi il lavoro dell'altro ramo del Parlamento. Risultato: un nuovo rinvio alla successiva riunione del Cipe che dovrebbe tenersi non prima della seconda decade di gennaio.

Il nucleo di valutazione nelle istruttorie dovrà comunque muoversi sulla ■■■ di cinque parametri, inseriti nel piano a medio termine: il contributo degli investimenti allo sviluppo dell'occupazione; la quota destinata ■ Mezzogiorno; ■ contributo alla riduzione del disavanzo della bilancia dei pagamenti, all'aumento della produttività e alla riduzione del tasso di inflazione.

Emilio Pucci

Più duri del previsto ■ sacrifici imposti dalla lotta all'inflazione

Disoccupati, fabbriche chiuse in Usa ma Reagan dice: la mia cura è giusta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *I sintomi del malessere sono dovunque. Nell'industria automobilistica, che nelle due ultime settimane di questo dicembre sta mettendo circa 50 mila* ■■■ *in cassa integrazione; nei grandi magazzini, messi in pinocchio dalla caduta delle vendite, che a tre giorni* ■ *Natale indicano le liquidazioni; nei sindacati, che accettano* ■ *di negoziare in anticipo* ■ *rinnovo dei contratti nazionali di lavoro, segnalando la propria disponibilità ad addossarsi grossi sacrifici; nelle code* ■ *agli uffici* ■ *collocamento, le più lunghe e le più torve dalla crisi* ■■■ *del '74, qualcuno addirittura* ■■ *dal «crack» finanziario* ■■ *1929.*

Con violenza assai superiore al previsto, la recessione si è abbattuta sugli Stati Uniti. Quest'anno, dopo un primo trimestre sfolgorante, in cui era salito dell'8 ■■■ *cento* ■ *termini reali, il prodotto nazionale lordo* ■ *sceso sempre più rapidamente. Il consiglio economico del presidente Reagan, diretto da Widenbaum, ha predetto che il calo nell'ultimo trimestre sarà del 5,6 per cento. La percentuale* ■■■ *disoccupati, attualmente dell'8,5 per cento, è destinata* ■ *salire al 9 per cento nei primi mesi dell'82, peggio di sette anni fa, sotto Nixon e Ford.* ■■■ ■ *parla dell'attesa ripresa dell'economia prima della fine dell'anno prossimo,* ■ *dell'inizio dell'83.*

Il prezzo umano che l'America sta pagando per la recessione è spaventoso. La spacca dei disoccupati dell'80, quando ■ *verificò un'altra crisi economica, non ha fatto a tempo a vuotarsi. Nelle città e nei settori più disastrati, tra* ■ *minoranze etniche, regna la disperazione: a Detroit ad esempio, si stima* ■■■ *lavoro il* ■■ *per cento della gioventù negra. Di fronte a tale dramma, pur deprecandolo a parole, il presidente tiene nei fatti un comportamento di negligenza benevola. Il suo obiettivo è la sconfitta dell'inflazione, ed egli lo vede avvicinarsi. Il suo comando, in previsione del successo, è* ■■ *resistere a tutti i costi.*

Reagan ragiona in questo modo: scendendo l'inflazione (quest'anno sarà sotto il 10 per cento per la prima volta dal '78: l'anno venturo sarà sotto l'8 per cento), scenderanno anche gli interessi. Poiché egli ha già ridotto le tasse, i privati e l'industria verranno ■ *avere a disposizione ingenti somme per investimenti. Vi saranno quindi* ■■ *rilancio dell'attività, innovazioni tecnologiche, recupero di produttività. Nel disegno del presidente dalla fine dell'82 il prodotto nazionale lordo registrerà* ■■ *incremento annuo del 5,5 per cento* ■ ■■■ *reali, e in un biennio la superpotenza potrà sfiorare il pieno impiego.*

L'incognita ■■■ *grave per il presidente è per gli Stati Uniti* ■ ■ *deficit* ■■■ *pubblico bilancio. Al suo ingresso alla Casa Bianca, il consiglio economico lo calcolò* ■■ *40 miliardi di dollari per l'anno prossimo. Lo scorso settembre dovette aggiornarlo: 59 miliardi di dollari, quasi quanto il record di Ford,* ■ *62 miliardi. Adesso,* ■ *proiezioni oscillano intorno* ■■■ *miliardi, una cifra* ■■■ *mie: e, quel che è peggio, intorno ai 150 miliardi per l'83 e ai 200 miliardi per l'84. Deficit del genere avrebbero un grave effetto inflazionistico, e impedirebbero la ripresa.*

Per gli Stati Uniti si preannuncia così un '82 molto duro. Il pericolo è che la congiuntura sia talmente sfavorevole da tagliuzzare i problemi strutturali ■■■ *esistenti.*

Ennio Caretto

Previsioni negative dei costruttori per l'anno prossimo

L'auto europea dovrà attendere il 1983 per avere una ripresa della produzione

BRUXELLES — Secondo l'Associazione europea dei costruttori d'auto, nemmeno nell'82 si avrà l'attesa ripresa della produzione automobilistica nei* ■■■ *della Cee: il prossimo anno si avrà, ■■ tutta probabilità, un ristagno nell'area comunitaria con qualche miglioramento in Francia e Germania, al quale si contrapporrà un calo di mercato in Italia e, nel migliore dei casi, una situazione invariata in Inghilterra e nel Benelux.

Nella relazione preparata dal segretario generale Hans Glatz, il Comité de liaison de la construction automobile della Comunità Europea, che riunisce le federazioni nazionali dell'auto, esprime la speranza di qualche miglioramento nelle singole aziende nel corso del 1982, a cui dovrebbe seguire una ripresa per l'intero settore* ■■■ *1983.

Per quest'anno, si calcola che le immatricolazioni di veicoli nuovi di fabbrica nei 10 paesi della Comunità abbiano subito una flessione del 4% rispetto al livello già depresso del 1980, quando si* ■■ *registrato* ■ *calo del 6,3%.

Secondo il* ■■■■, *la domanda nel* ■■■ *probabilmente si manterrà sui livelli* ■ *quest'anno tanto per le autovetture che per i veicoli commerciali. Nell'81 la produzione* ■ *scesa del 5% circa rispetto al 9,16 milioni dell'80 mentre per i veicoli commerciali si è* ■■■ *un* ■■■ *tracollo con una flessione del 23% circa da 1,4 milioni dell'80.

Nell'81, riferisce il Comité, il settore auto ha sofferto una forte erosione dei margini di profitto, per cui diverse aziende probabilmente terminerannno l'anno in rosso. Tuttavia, i livelli di investimenti sono rimasti alti. Ecco le preoccupazioni dell'82, la previsione* ■ *continui rincari dell'acciaio, per cui* ■ *auspica che le autorità Cee trovino qualche rimedio adeguato.

La concorrenza giapponese continua a preoccupare anche se dal lato positivo si* ■■■ *che nell'81 le importazioni di auto nipponiche nella Cee sono diminuite, dopo aver toccato la punta massima del 6,8% del mercato. Alla flessione degli arrivi* ■■■ *Giappone hanno contribuito, secondo Glatz, sia il rafforzamento dello yen sul mercato valutario sia le dele* ■■■ *che diversi paesi hanno sperimentato nell'uso dei modelli giapponesi da loro acquistati. Glatz avverte però che nell'82 e nell'83 potremmo ritrovare i giapponesi alla riscossa.

L'industria italiana teme un'escalation dell'«import selvaggio»

E' molto positiva (per la Federtessile) la prima intesa sul «patto Multifibre»

MILANO — «*La prima fase del* ■■■■ *dell'accordo Multifibre si sia concludendo con* ■■■■■ *più che accettabili e dignitose, anche grazie agli interventi del ministro dell'Industria Marcora e dei funzionari italiani. Ora che il mandato* ■ *negoziare accordi bilaterali* ■■ *per essere siglato,* ■■ *dobbiamo abbassare la guardia. La seconda fase, che prenderà il via in gennaio, e che riguarda la stipulazione degli accordi bilaterali veri e propri,* ■■■ *altrettanto importante*». Mario Boselli, presidente della Federtessile, esprime soddisfazione per come sono andate le cose a livello comunitario sul rinnovo del Multifibre, l'accordo quadro tra i Paesi della Cee ■ base al quale verranno regolati fino al 1986 gli scambi commerciali di prodotti tessili tra Paesi Cee e il resto del mondo.

Fino a poche settimane fa, negli ambienti interessati il pessimismo era la nota dominante: le posizioni della Germania, contraria a consolidare le restrizioni seppure minime alle importazioni da Paesi terzi, e della Francia, che chiede ■■ protezionismo molto più spinto, sembravano troppo distanti perché si potesse giungere in tempi brevi a una posizione mediana.

«*Per* ■ *prima volta* — aggiunge Boselli — *l'Italia ha giocato* ■ *ruolo primario che le compete quale primo Paese europeo nel settore tessile, e le nostre lesi moderate* ■■■ *state accettate*».

«*L'Europa* — spiega Giansandro Bassetti, presidente del Comitato intersettoriale italiano — *è l'area industriale più aperta a tutte le importazioni: il 44% dei consumi europei di prodotti del tessile-abbigliamento nell'80 era coperto dalle importazioni, contro il 13% degli Usa e il 16% del Giappone. Gli altri Paesi invece hanno tariffe doganali molto superiori alle* ■■■ *altre. Noi non chiederemo che la Cee si adeguasse alle realtà più protezioniste, ma perlomeno che non si aprissero ulteriormente i mercati, con grave danno per l'occupazione del settore, che già si riduce di 100 mila unità ogni anno nell'ambito dei Paesi europei*».

Il tessile-abbigliamento in Europa conta 8 milioni 700 mila occupati, comprese le piccole e piccolissime aziende, le esportazioni ammontano a ■■■ valore ■ 15 mila miliardi, le importazioni toccano i 22 mila miliardi, ■■ un saldo commerciale passivo di 7000 miliardi.

In Italia, il settore esporta per un valore annuo di ■■■ miliardi e registra importazioni per 3000 miliardi, con un saldo attivo della bilancia commerciale di ■■■ miliardi (e il settore con il saldo commerciale positivo più alto, prima ancora del settore ■■■■■ nico). I due terzi delle esportazioni italiane sono diretti ai Paesi Cee (soprattutto Germania, Francia e Gran Bretagna), per un totale ■ 5000 miliardi ■ lire. ■■■ addetti del settore sono ■■■ ■■■ solo nelle aziende con più di 20 ■■■■ pati, oltre che sale a 1 milione 300 mila ■■ si calcolano ■ circa 40 mila aziende. ■ ogni dimensione.

L'Italimpianti collaborerà a ristrutturare aziende sarde

GENOVA — L'Italimpianti (gruppo Iri Finsider) fornirà assistenza tecnica e commerciale ■■ consorzio ■ imprese ■■■ ■ per il rilancio dell'attività industriale dell'isola. Un accordo in tal senso è stato firmato ieri a Cagliari tra la Regione Sardegna e la società genovese.

Le aziende del consorzio saranno indirizzate verso la costruzione di componenti di impianto nei settori ■■■ siderurgia e metallurgia ■■■ ferrosa, ■■■ realizzazione ■ ■■■■■ complementari per centrali elettriche, dell'ecologia, della dissalazione, dell'industria agroalimentare e della movimentazione materie prime.

Dopo gli aumenti decisi martedì altri aggravi ci attendono

Tariffe ■ tasse, le amare novità dell'82

ROMA — Il 1982 si presenta agli italiani con una lunga lista di ■■■ gravi tariffari e fiscali ■■■ deliberati o previsti con un alto grado di certezza. Ma il 1982 dovrebbe ■■■■ anche l'anno nel quale sarà varata l'attesa revisione delle aliquote dell'imposta sul reddito, che dovrebbe portare a un'attenuazione sostanziale del «drenaggio fiscale».

Gli aumenti tariffari decisi o previsti interessano tutte le principali voci dei servizi pubblici, dall'elettricità, al telefono, alle autostrade. ■■ assicurazioni obbligatorie. Sul piano fiscale ■■■ serie di aumenti è stata deliberata proprio martedì dal governo e interessa una vasta massa di contribuenti e ■ consumatori. Aumentano infatti i bolli delle auto, ■ tasse ■■■ patenti e i passaporti, la carta da bollo, e la ritenuta sugli interessi dei depositi ■■■■. Ci ■■■■■ però anche novità riguardanti i meccanismi del fisco, dal contenzioso alla documentazione obbligatoria.

Il 1982, probabilmente, vedrà anche modifiche nel sistema dei prezzi amministrati: la novità che ha le maggiori probabilità di imporsi a breve termine e la «liberalizzazione» (sempre sotto sorveglianza Cipi ■■■ prezzo del gasolio e successivamente di quello del gpl. In questo caso i prezzi ■ questi prodotti petroliferi varieranno continuamente ■■■■ l'andamento del ■■■■.

Per quanto riguarda le tariffe, ecco una rassegna degli aumenti ■ programma per il 1982:

1) Tariffe elettriche: è stato deciso un aumento del due ■■■ cento ogni due mesi a partire dal primo gennaio ■■■. Il sovrapprezzo termico dovrebbe ■■ invece aumentare di circa sei lire a chilowattora (un «arretrato» non ■■■■ corrisposto di un aumento stabilito nello scorso giugno).

2) Pedaggi autostradali: dal primo gennaio aumentano ■■■ del 15 per cento.

3) Tariffe Re-Auto: le compagnie assicuratrici hanno chiesto un ■■■■ medio del 20 per cento. L'aumento — sul quale si deve pronunciare il Cip — scatterà dal primo febbraio.

4) Tariffe telefoniche: il governo ha proposto, per il ■■■ un aumento del 10,3

■ Prezzi medicinali: entro il 31 marzo dovrebbe scattare un nuovo aumento ■■ ■■

■ Cemento: i produttori hanno chiesto un aumento del 20 per cento.

7) Gas metano: è allo studio un aumento che dovrebbe essere articolato in due fasi.

8) Fertilizzanti e carta: gli aumenti sollecitati dai produttori sono all'esame del Cip.

Sul fronte tributario ■■■ bordata di aggravi è stata approvata — come si è detto — nell'ultima seduta ■■ Consiglio dei ministri, ma la lista delle novità fiscali comprende anche altri capitoli ■ grosso rilievo.

Contenzioso tributario: con il primo gennaio 1982 entrano in vigore ■ nuove disposizioni sul contenzioso tributario contenute nella «mintriforma Formica».

Contabilità aziendale: dal primo gennaio ■■■ ■■■■ l'obbligo di tenere le cosiddette scritture ausiliarie di magazzino per le imprese che hanno superato nel 1980 i dieci miliardi di lire di ricavi e i quattro miliardi di lire di giacenze.

Ricevuta fiscale: dal primo gennaio parte l'obbligo della ricevuta fiscale per i ■■■■■ zianti di mobili ■ qualunque genere (compresi quelli per ufficio) e per i gestori di circoli interni, esercizi agro-turistici, rifugi alpini e analoghi.

Qualche novità ci ■■■ anche ■■ fronte del prelievo previdenziale. In particolare, il 1982 vedrà la prima applicazione effettiva ■■ sistema dell'autotassazione Inps per i cittadini che presentano la dichiarazione dei redditi ma non ■■■ iscritti a ■■■■■ mutua. Originariamente i primi pagamenti avrebbero dovuto concentrarsi a fine ■■■, ma sono stati fatti slittare al gennaio 1982. Nel ■■■ del prossimo ■■■ dovranno essere pagate le quote «arretrate» (anno 1980), quelle del 1981 (acconto e saldo) e l'acconto 1982.

Ansaldo costruirà centrale elettrica in Brasile

ROMA — Un consorzio costituito dall'Ansaldo Impianti, società del raggruppamento Ansaldo (Finmeccanica), ■■ la cecoslovacca «Skoda export» e la tedesca «Deutsche Babcock» fornirà alla brasiliana «Elettrosul» una centrale termoelettrica a carbone da 350 megawatt.

Il valore complessivo della fornitura è di 450 milioni di dollari (oltre 450 miliardi di lire).

Negativo l'81 per il turismo (le presenze calate del 2%)

ROMA — L'andamento del turismo in Italia nel 1981 è stato negativo. A fine ■■■ avremo una flessione di presenze non inferiore al 2 per cento.

Questo risultato, già di per sé preoccupante, pone ancor più in evidenza un fatto che desta notevole allarme presso gli operatori e cioè la sistesa caduta della ■■■■■ estera quantificabile nell'8-10%, con una pesante penalizzazione per il Mezzogiorno.

«E' la prima volta dopo la crisi del 1973-1974 — ha dichiarato il direttore generale della Faiat (Federazione associazione italiana alberghi e turismo), Bonaventura Vaccarella — che il saldo turistico è negativo, ■ modo particolare per la domanda estera. Ciò impone l'esigenza di adottare rapide misure di intervento che valgano a invertire ■ tendenza in atto. La nuova legge per l'Enit, conferendo all'ente più ampie disponibilità economiche, dovrebbe permettere una migliore e più ■■■■ attività promozionale. Ma ciò non basta, essendo necessario intervenire sull'offerta e sulla domanda».

Megasocietà elettronica tra Germania Gran Bretagna ■ Giappone

TOKYO — La Victor Co. giapponese ha firmato un accordo ■■ la Thorn Emi, inglese, ■ con la Telefunken, tedesca, per creare una «holding» in Olanda e produrre insieme video-prodotti. Le tre compagnie intendevano unirsi anche con la Thompson Brandt, francese, ma ciò non è stato possibile a causa delle nazionalizzazioni in Francia. Tuttavia ■■■■■ non viene esclusa per sempre: «Speriamo che possa aderire in seguito», ha detto un portavoce.

I dettagli dell'impresa ■ tre debbono ancora essere elaborati. E' stato deciso però che ■ holding avrà sede in Olanda e sarà paritetica. La Holding cercherà una suddivisione in Inghilterra e una in Germania per prodotti video-registratori, video-camere e affini.

Piani per la creazione ■■■ società tedesca sono ■■ ■■ come e la produzione inizierà nel maggio 1982: inizialmente avrà 650 dipendenti e produrrà 30.000 videoregistratori al ■■■■. La fabbrica inglese sarà ubicata a New Haven, presso Brighton. La Victor fornirà fin dal 1978 i suoi sistemi video alle altre compagnie.

Reviglio presiede la commissione spesa pubblica

■■■ — Nasce la «Commissione Reviglio» per la spesa pubblica: il ministro del Tesoro, Andreatta, ■■ infatti emanato ieri il decreto che ■■■■■ la «Commissione tecnica per la spesa pubblica» (prevista ■■■■ legge ■ marzo 1■■ numero 119) che sarà presieduta da Franco Reviglio.

La commissione comprende undici persone (rappresentanti di enti pubblici od esperti): oltre a Reviglio, ne fanno parte Mario Sarcinelli (vicedirettore ■■■ Banca d'Italia), Sabino Cassese, Filippo Cavazzuti (Università di Bologna), Lauro Colombini (Regione Emilia-Romagna), Paolo Falciai (che ha guidato l'ufficio programmazione del ministero Difesa-Marina), Dino Giarda (Università di Milano), Lucio Izzo (Università di Roma), Rino Onofri (capo segreteria tecnica del ministro Andreatta), Antonio Pedone (Università ■ Roma), Maria Teresa Salvemini (Scuola superiore della pubblica amministrazione).

■■■■■■ DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Esecuzione n. ■■■■ contro VIGLIOTTA CLAUDINA.
Il giorno 14-■■■■ alle ■■■ 12.30 avanti al giudice dell'esecuzione Dr. BONADIES si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni
in TORINO CORSO ROSSELLI 143, piano rialzato del fabbricato composto da tre camere, cucina, servizi e cortile, scantine al seminterrato, area recintata a giardino posta a Nord del fabbricato Partita 97516 F. 81 n. 231 sub 1
PREZZO BASE L. 47 000 000
AUMENTI MINIMI L. 1 000 000
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE 25% del prezzo base
da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 40 dalla aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETT ■■■ DI CANCELLERIA Dr. Umberto PLATANIA

■■■■■ DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Fall. di BUONI MARISA ti. Elisa BUONOMO.
Il giorno 19-1-1982 alle ore 10,30 avanti al giudice Dr. A. JANNI si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
in Grosscavo Case Case di civile abitazione, in corso di costruzione ■■ ampliamento di fabbricato di mq 662,21 in catasto partita 2640 f. 11 n. 139, con scarsa ultimata in data 1-8-1979 n. 70-76 al seguente stato di avanzamento dei lavori: scavo di sbancamento, fondazioni in calcestruzzo armato e cemento armato, scala al 1°, 2° e 3° piano, tetto.
PREZZO BASE L. 60 000 000
AUMENTI MINIMI L. 500 000
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE 25% del prezzo base
da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare pubblico intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dalla aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETT AGG. DI CANCELLERIA Dr. Umberto PLATANIA

SVINCOLO DI CAUZIONE
La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura ■ Torino avverte che, a ■■■■ dell'art. 58 del Regolamento sulle Borse ■ agosto 1913 n. 1068, ■ stato chiesto lo svincolo della cauzione prestata ■■ Signor Giuseppe Olivero, Agente di ■■■■■ defunto
■■ ■■■■■ opposizioni debbono essere presentate alla Camera di Commercio predetta nel termine di legge.
Torino, 18 novembre 1981
IL SEGRETARIO ■■■■■■

Dopo l'ingresso di De Benedetti azionista e vicepresidente dell'istituto

Anche Bagnasco entra nell'Ambrosiano

Il gruppo Interprogramme avrebbe 1,5 milioni di titoli - In parte sarebbero stati rastrellati sul mercato in parte acquistati dalla banca stessa
Non è noto il prezzo pagato - E' il più grosso investitore italiano nel Banco - E' possibile che il nuovo socio diventi vicepresidente

MILANO — Orazio Bagnasco, amministratore e maggiore azionista della holding svizzera Interprogramme, che controlla il fondo comune immobiliare Europrogramme, l'unico fondo estero autorizzato a raccogliere risparmio italiano, ha acquistato il 3% del capitale del Banco Ambrosiano, pari a 1,5 milioni di titoli, diventando il più grosso azionista italiano della banca privata milanese. L'operazione, secondo fonti bancarie, è già conclusa ma non ancora perfezionata. Il prezzo della transazione non è noto. Secondo fonti finanziarie ben informate, l'operazione sarebbe avvenuta in due tempi: rastrellamento nei mesi scorsi di circa un milione di titoli provenienti da piccoli e medi azionisti legati all'Ambrosiano e acquisto di 500 mila titoli dall'Ambrosiano stesso. In una fase successiva, con la richiesta da parte del nuovo grosso azionista di entrare nel consiglio di amministrazione e di ricoprire l'incarico di vicepresidente.

La voce dell'ingresso di Bagnasco nell'Ambrosiano, come azionista e vicepresidente, si era sparsa in Borsa alla vigilia dell'ultimo consiglio di amministrazione del Banco (mercoledì 16 dicembre) senza trovare tuttavia conferma.

L'ingresso di Bagnasco, a poche settimane di distanza da quello di Carlo De Benedetti, pone nuovamente al mercato finanziario e alle autorità monetarie due quesiti di fondo: da dove vengono i grossi pacchi di Ambrosiano ceduti di volta in volta e da dove vengono i fondi per acquistarli. Nel caso di De Benedetti la provenienza dei titoli è risultata essere l'Ambrosiano stesso, che li ha trovati in qualche finanziaria rimasta sconosciuta nel momento che le contrattazioni sul «mercatino» dove la banca è quotata non consentivano certo simili transazioni nel corso dell'intero anno. Infatti, il Banco Ambrosiano ha comprato sul mercato circa 380 mila titoli e ne ha venduti circa 90 mila con un saldo positivo di 250 mila titoli, un quarto di quelli comprati da De Benedetti e un sesto di quelli comprati da Bagnasco. Da dove vengono gli altri? Spetta alla Banca d'Italia accertare la natura di questo largo mercato sui titoli del Banco, così come spetta alla Consob valutare se l'esistenza di un simile mercato renda urgente procedere alla quotazione di ufficio alla Borsa valori.

L'interesse della Banca d'Italia all'operazione riguarda anche la provenienza dei fondi di una ragione di carattere generale (un rilevante passaggio di pacchetti nel sistema bancario) sia per la specifica natura del compratore. Orazio Bagnasco, infatti, raccoglie fondi provenienti dai risparmiatori italiani mediante anni attraverso Europrogramme (per oltre che, in base all'ultimo bilancio, avrebbe superato gli 800 miliardi) dal quale poi Interprogramme preleva le commissioni di sottoscrizione previste dalla legge svizzera che regola la vita del «fondo».

Interprogramme è già intervenuta sul mercato finanziario italiano acquistando attraverso la Finpar, una finanziaria in società con alcuni uomini d'affari bresciani, la maggioranza della Ciga, la maggior compagnia alberghiera italiana, per poi distribuire una parte delle azioni Finpar presso il pubblico.

Le operazioni finanziarie su larga scala del gruppo Interprogramme, guidato da Orazio Bagnasco, che nei mesi scorsi ha anche avanzato una offerta di acquisto per il gruppo Rizzoli-Corriere della Sera, avvengono fuori da qualsiasi forma di controllo o disciplina sia della Banca d'Italia che della Consob, i due organismi preposti alla tutela del risparmio e alla sorveglianza dei mercati finanziari.

Il presidente della Consob, Guido Rossi, in numerosi pubblici interventi nei mesi scorsi aveva sollevato la questione della regolamentazione di queste forme di raccolta del risparmio paragonate, con certa sarcasmo, «alla vendita dell'acqua minerale porta a porta».

La possibilità dell'ingresso di nuovi grossi azionisti nel Banco Ambrosiano era stata anticipata dallo stesso Roberto Calvi in una recente intervista al settimanale *L'Espresso*. Calvi aveva spiegato in quell'occasione che dopo l'ultimo aumento di capitale del Banco, 240 miliardi, i titoli in circolazione sono diventati 50 milioni, troppi per essere fra tanti piccoli azionisti.

Marco Borsa

Ci è costato il 38 per cento in più rispetto al 1980

Abbiamo importato petrolio per oltre 25 mila miliardi

ROMA — Le importazioni di petrolio in Italia sono costate quest'anno, secondo le prime stime, oltre 25 mila miliardi di lire, contro circa 18 mila miliardi del 1980. Il forte aumento (circa il 38 per cento), è dovuta alla svalutazione della lira rispetto al dollaro, dato che i prezzi del greggio nell'anno che sta per concludersi, hanno accusato la tendenza ad un, sia pur contenuto, ribasso.

Sempre secondo le stime degli esperti del settore, il prezzo del petrolio importato in Italia è sceso infatti a fine anno a 286 dollari la tonnellata contro i 293 dollari la tonnellata del gennaio '81. Il prezzo medio del greggio importato in Italia, espresso in lire, è però balzato nel 1981 a oltre 200 mila lire a tonnellata contro poco più di 200 mila lire del 1980. In conclusione, anche un anno favorevole al compratore (prezzi internazionali in declino e ampie disponibilità di greggio sui mercati) l'Italia ha visto crescere ancora vertiginosamente il costo dei propri approvvigionamenti petroliferi.

In termini di quantità, le importazioni di petrolio italiane dovrebbero risultare inferiori a quelle del 1980. Le importazioni complessive (importazioni in «conto proprio», cioè destinate al consumo interno, e importazioni «conto committente estero», cioè destinate alla riesportazione dopo la lavorazione in Italia) dovrebbero essere sempre secondo dati stimati, sugli 85-86 milioni di tonnellate contro 88 milioni e mezzo di tonnellate del 1980. Le importazioni destinate al mercato interno dovrebbero a loro volta risultare pari a 70 milioni di tonnellate circa, contro poco più di 76 milioni di tonnellate dell'anno precedente.

In flessione dovrebbero risultare anche i consumi di prodotti petroliferi che (comprendendo anche i «bunkeraggi» marittimi e le forniture all'industria petrolchimica) dovrebbero risultare pari a 88-89 milioni di tonnellate contro 91 milioni e mezzo nel 1980.

Una nota che ha contraddistinto quest'anno il settore petrolifero nazionale è data dal ricorso alle importazioni di prodotti semilavorati e di prodotti finiti dovuto, oltre che ad una situazione critica attraversata dall'industria della raffinazione in Italia, anche e soprattutto alle condizioni favorevoli presentate dal mercato internazionale.

Pubblicata la legge che aumenta il fondo di dotazione

All'Iri 5384 miliardi in 3 anni per il programma di investimenti

ROMA — L'Iri ha ottenuto 5384 miliardi di lire (per il triennio 1981-83), per far fronte ai programmi di investimenti delle società del gruppo: con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» di martedì della legge che aumenta il fondo di dotazione dell'Istituto, sono stati assegnati all'Iri i seguenti fondi: 1545 miliardi per l'81; miliardi per l'82; 1264 miliardi per l'83.

A questi 4934 miliardi ad aggiungersi altri 450 miliardi (suddivisi in «tranches» annuali di 150 ciascuna) che, secondo quanto prevede la legge, dovranno essere destinati alla «copertura degli oneri indiretti evidenziati nel programma triennale dell'Iri, e gravanti a qualsiasi titolo sulla realizzazione del programma stesso, che non risultino altrimenti compensati da agevolazioni finanziarie a carico dello Stato».

Entro gennaio si dovrà riunire il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) allo scopo di «determinare i criteri di valutazione di questi oneri indiretti, ai fini della ripartizione e dell'utilizzazione delle somme stanziate». Spetterà poi al ministero delle Partecipazioni Statali assegnare, sulla base dei criteri definiti dal Cipe, i 150 miliardi di lire annui all'Iri.

L'istituto non otterrà comunque interamente in denaro contante la somma di 1545 miliardi prevista dalla legge per il 1981: lo stesso provvedimento stabilisce infatti che soltanto 545 miliardi saranno conferiti all'Iri in contanti mentre i restanti mille miliardi saranno consegnati sotto forma di titoli del Tesoro destinati alla ricapitalizzazione delle finanziarie del gruppo e al finanziamento dei loro programmi.

Un provvedimento pubblicato ieri sulla «Gazzetta Ufficiale» modifica invece alcune delle norme stabilite in luglio per l'assegnazione all'Efi di parte dei 1760 miliardi assegnati allora all'istituto prevalentemente per la ricapitalizzazione della Finsider. Il decreto del ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, modifica infatti la suddivisione tra le varie finanziarie del gruppo della quota di 750 miliardi erogata in certificati di credito del Tesoro e stabilisce che l'Iri «destinerà la formazione di liquidità derivante dalla riduzione del proprio indebitamento» attuata grazie a questi Cct «alla ricapitalizzazione della Finsider».

Gennaio: Certificati per 4500 miliardi, Btp per altri

Niente più provvigioni sui Cct

ROMA — Le due nuove emissioni di Certificati di Credito del Tesoro (Cct) che potranno essere sottoscritti dal 4 al 22 gennaio prossimo, presentano alcune novità rispetto al passato. Lo rileva la Banca d'Italia in una nota in cui ricorda che si tratta di una emissione biennale e di una quadriennale per importi rispettivamente di 2500 e 2000 miliardi di lire.

La prima novità consiste nel fatto che i nuovi «Cct» saranno esenti sottoscritti oltre che in contanti, con i «Btp» al 12% che vengono in scadenza il prossimo primo gennaio. I possessori dei «Btp» all'atto del momento della sottoscrizione dei «Cct» un premio in contanti pari a 2 lire per ogni cento di capitale.

Seconda novità della emissione di Cct è la fissazione in 98 lire ogni cento nominali del prezzo di emissione al pubblico: a differenza della procedura sin qui seguita, quindi, i risparmiatori non dovranno pagare alcuna provvigione. Le due nuove emissioni di Cct prevedono infine l'aumento dal tradizionale 6,40 a un intero punto percentuale della aggiunta riconosciuta al tasso di interesse calcolato come sempre sulla base dei rendimenti dei Bot semestrali.

Di fatto quindi i Cct di prossima emissione assicureranno un rendimento su base annua superiore di oltre 2 punti percentuali rispetto ai tassi dei Bot. Tale divario — rileva ancora la Banca d'Italia — sale a circa 3 punti se si considera che sui Bot gravano la differenza del prezzo di emissione e l'assenza di cedole. Infine, i Cct le provvigioni al momento dell'acquisto.

Il ministro del Tesoro ha disposto l'emissione di Buoni del Tesoro poliennali 18%, scadenza 1° gennaio 1984, per un importo in valore nominale di lire 50 miliardi destinati in parte al rinnovo dei soli titoli nominativi dei Buoni del Tesoro poliennali 18%, di scadenza 1° gennaio 1982.

L'esecuzione dell'operazione è affidata esclusivamente alla Banca d'Italia. Il prezzo di emissione dei nuovi titoli è di lire 99,50 per ogni cento lire di capitale nominale, per cui, tenuto conto del pagamento semestrale degli interessi alle date del 1° luglio e 1° gennaio di ogni anno, i titoli stessi hanno un rendimento effettivo annuo del 19,08 per cento.

L'indice ha guadagnato lo 0,65%

Borsa: dalle Fiat spinta al rialzo

MILANO — La Borsa ha diviso i battenti per il lungo weekend di Natale con una nota di speranza. Dopo due sedute improntate alla riflessione, nell'ultima sono nettamente prevalsi i recuperi. A questo tale miglior disposizione del mercato ha contribuito in modo determinante l'andamento delle Fiat, di cui hanno tratto giovamento anche altre azioni del gruppo come la Gilardini e le stesse capofila Ifi.

Il lavoro svolto, cosa del resto prevedibile, è rimasto in questi giorni abbastanza ridotto, il che ha permesso agli istituti bancari e alle società finanziarie di intervenire senza eccessivi sforzi a contenere alcune operazioni di sistemazione connesse con le normali scadenze di fine anno.

Con i recuperi dell'ultima seduta (+0,65%) l'indice Comit si è riportato a 190,60, in assestamento dell'1,1% rispetto allo venerdì. Fra le note più significative di questi giorni, oltre alla già citata rianimazione delle Fiat (+2,5%), merita ricordare un certo afflusso di acquisti sulle Mondadori, le Mittel, ormai alla vigilia dell'assemblea di bilancio, e le Falck.

Anche le operazioni di aumento di capitale proseguono senza particolare entusiasmo con tendenza alla vendita dei diritti che quotano generalmente sotto la parità teorica, ad eccezione della Montedison, che continua inspiegabilmente a quotare un diritto di qualche decina di centesimi.

c. col.

Migliora il «Ristretto»

MILANO — Seduta con qualche miglioramento per il mercato ristretto, in ambito di scambi ridotti, anche per l'assenza di molti operatori partiti per le vacanze di Natale. Le trattazioni, comunque, non esenti da qualche contrasto.

L'indice Ibi è salito a quota 550,03 recuperi dell'1,21%.

Titoli	Quotazioni
Banca Briantea	(47.000)
Banca Cattolica del Veneto	10.600 (10.400)
Credito Agrario Bresciano	8.000 (8.000)
Credito Popolare Siracusa	13.000 (12.000)
Banca di Legnano	6.500 (6.495)
Banca Industria Gallaratese	33.990 (35.990)
Banca Centro Sud	11.100 (11.000)
Banca Provincia Napoli	(5.480)
Banca Nazionale Agricoltura	9.000 (8.990)
Banca Popolare Lodi	35.000 (34.450)
Banca Popolare Comm. /Ind.	29.500 (28.700)
Banca Popolare Bergamo	53.150 (48.000)
Banca Popolare Bergamo pro rata	50.000 (47.500)
Banca Piccolo Cred. Valtellinese	71.400 (70.000)
Banca Popolare di Crema	47.500 (47.000)
Banca Popolare Intra	33.050 (32.050)
Banca Popolare Lecco	34.000 (33.200)
Banco di Chiavari	14.000 (12.200)
Banca Popolare Luino Varese	22.700 (22.600)
Banca Popolare Milano	33.000 (32.700)
Banca Popolare Novara	70.400 (70.200)
Banca Popolare Palazzolo	15.050 (15.800)
Banco Ambrosiano	50.150 (50.050)
Banca Provinciale Lombarda	55.000 (56.000)
Credito Bergamasco	43.500 (43.800)
Creditwest	(3.150)
Credito Commerciale	40.000 (40.200)
Banca Subalpina	17.200 (17.200)
Bielle	4.800 (4.950)
Frette	3.010 (3.200)
Finance ord.	11.500 (11.150)
Finance priv.	8.600 (8.900)
Roi	1.520 (1.850)
Terme Boganzen	730 (760)
Italiana Incendio	40.000 (40.900)
Italiana Vita	13.250 (13.100)
U.S.A.	37.000 (37.400)
La Previdente	16.000 (15.100)
Diritti	
Credito Bergamasco a pag.	5.200 (5.400)
Banca Subalpina a pag.	9.200 (10.000)

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	23 - 12	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita	34	—
Buoni Tesoro 5,50% 65	87,30	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 8% 70	78	—
» » 8% 71	70	—
» » 8% 72	72	—
» » 9% 75/89	75	—
» » 9% 78/83	75	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1-7-81	—	—
» » » 1/3/82	99,50	+ 0,35
» » » 1/6/82 I	99	—
» » » 1/8/82 II	99	—
» » » 1/7/82	99	— 0,30
» » » 1/10/82	99,55	+ 0,25
» » » 1/1/83	99	—
B.T.N. 5,50%	98	—
B.T.O. 12% 1982 I	99,60	+ 0,10
»	97	— 0,15
» 12% 1983	96	— 0,80
» 12% 1984 I	93	— 0,30
» 12% 1984 II	93	— 0,30
» 12% 1984 III	93,45	+ 0,05
» 12% 1987	92	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	72,10	—
» » '66 II	62,10	—
» 7% '73	55,30	— 1,30
Enel '74 Indiciz.	—	—
» 10% '75 II	92	—
» '77 Indiciz. II	126,60	—
» 12% '78/85	81,50	—
» 12% '80/87	84,80	—
Enel '80/87 Indiciz.	97,10	—
I.R.I. 6% '64	92	—
I.R.I. 6% '65	83	—
Autostrade 6% '63 I	83	—
» 6% '69	58,80	—
» 7% '72	70	—
CO.PP. 6%	45,20	—
» 7%	42,20	—
» 6% Auto '75	48	—
» Int. St. 6% IV	62	—
» Int. St. 7% IV	65	—
»	44,50	—
» » 7% '73 I	43,20	—
» Autostr. 7% II	43,50	—

Titoli	23 - 12	Variaz.
FF.SS. 5% '56 I		—
»	56	—
» 7% '72 II		—
A.F.S. 7% '75	58	—
» 10% '75 II	88	—
P.S. Agr. 6% Sp VII	84,50	—
» 7% II	52	—
IOR PU vest. 6%	56,10	—
» » 7% I	53,50	—
» » 7% II	52,50	—
» » 7% III		—
Imi XXVI 6%		—
» XXIX 7%		—
» XXXIII 7%	57	—
» XXXVII 7%	54,20	—
» XLII 8%	50,50	—
» IL 15%		—
Isveimer 7% '73 XIX		—
» 8% XII	50	—
Torino Asm 5,50% 60	60	—
» » 5,50% 62	50	—
S. Paolo 5%	55	—
» » 5% conv.	54,50	—
S. Paolo 6%	50,50	—
» » 7%	79,50	—
» » 8%	84,50	—
» O.P. 6% ex 5%	50	—
» » 6%	49,50	—
» » 7%	63	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	57	—
Cr. F. Sicilia 6%	55	—
Cr. I. Sar. 6% '69	78	—
» » 7% '75	73,50	—
C. R. PP.LL. 6%	48	—
M. Peschi 6%	55	—
S. Piem. Val. AO. 6%	50	—
Olivetti 5,50 '62 II	85	—
Viscosa 6% '64	68	—
Città Milano 10% '75	62,30	—
RIV 6,50%	63	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Fidia 13%	104	—
M. Olivetti 12%	229	— 7
M. Sip 7%	65	—
M. Safrito 7%	340	—
Ini Stet 7% 75/84	63,10	—
S. Paolo II. 12%	150	— 4,50

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Borsa valori (Milano) 22 - 12	Borsa valori (Milano) 23 - 12	Interbancario (Milano) 22 - 12	Interbancario (Milano) 23 - 12	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 22 - 12	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 23 - 12
Dollaro Usa	1208	1206	1211,55	1213,5	1211,50	1213,5
Dollaro Usa I. p.	1160	1150	—	—	—	—
Dollaro canadese	1000	1000	1023,35	1026,5	1023,220	—
E. C. U.	—	—	1304,99	1304,5	—	1304,5
Marco tedesco	530	528	534,19	532,82	532,84	532,94
Fiorino olandese	484	483	488,33	485,25	488,18	485,17
Franco belga	26,50	26	31,705	31,584	31,707	31,582
Franco francese	208	265	210,67	210,35	210,535	210,52
Sterlina	2275	2275	2284,80	2297,3	2284,80	2297,4
Lira irlandese	1800	1800	1801	1804	1800,50	1859,7
Corona danese	162	160	164,15	164,22	164,375	164,28
Corona norvegese	209	208	207,52	207,74	207,515	207,75
Corona svedese	208	212	217,20	217,35	217,25	217,47
Franco svizzero	658	656	659	658,20	660,25	658,45
Scellino austriaco	75,75	75,75	76,075	76,033	76,11	76,056
Escudo portoghese	18,50	18,50	18,40	18,40	18,45	18,50
Peseta spagnola	11,80	11,70	12,448	12,437	12,434	12,413
Yen giapponese	5	5	5,52	5,52	5,518	5,52
Dinaro taglio gr.	25	25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,50	16,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1250	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'ufficio Bancario San Paolo di Torino

Titoli	22-12	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3080	— 10	500
Bonifiche Ferr.	22510	— 340	500
Chiari & Forti	7598	— 31	
Eridania	11750	— 30	8800
Ind. Buitoni P.	3895	+ 10	1000
Buitoni risp.	3485	—	2500
Ind. Zuccheri	4520	— 70	6300
Milano Agr. Vin.	10810	+	
Sermide ord.	127	+	55000
Sermide priv.	102	+	5000
Sermide risp.	126	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	34800	+ 150	
Ausonia	2670	+ 20	1000
C. Ass. Mi ord.	16700	+ 80	1900
C. Ass. Mi Risp.	13810	—	600
C. Latina ord.	1100	+ 2	7000
C. Latina priv.	868	+	2000
FIRS	2081	+	500
FIRS risp.	880	— 10	
Generali	140825	+ 1225	3700
Italia Ass.	20550	—	450
L'Abeille Ital.	38000	+ 500	25
La Fondiaria	46400	+ 50	
RAS	131000	+ 1650	
SAI	26200	— 200	
SAI 1-5-81	24490	+ 240	2800
SAI priv.	24010	+ 100	
Toro Ass. ord.	19830	+	11450
Toro Ass. priv.	15800	=	8590
B. Comm. Ital.	34400	+ 900	3675
Banco Roma	31500	+ 300	2675
Banco Lariano	8249	+ 49	5200
Cred. Italiano	4480	+ 39	41000
Cred. Varesino	8190	— 95	13500
Interbanca pr.	25490	— 80	1300
Mediobanca	76990	— 510	5150
CARTARI - EDITORIALI			
Binda	—	—	—
Burgo ord.	5000	—	21950
Burgo priv.	5000	—	2750
De Medici	595	—	4800
Mondadori pr.	5000	+ 160	33500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4010	+ 10	4500
Pozzi-Ginori	189	— 3	10000
Pozzi-Ginori r.	135	+ 2	10000
Eternit	538	— 5	—
Eternit priv.	458	— 10	—
Italcementi	37800	+ 400	850
Italcementi r.	37800	—	—
Unicem	17480	+ 470	750
CHIMICI-GOMMA			
Caffaro	444	—	—
Caffaro risp.	439	—	—
Farmit. Erba	7890	— 50	8000
Italgas	990	— 5	114000

Titoli	23-12	Variaz.	Quantità Trattate
Lepetit	35800	— 900	350
Lepetit priv.	34500	+ 500	625
Mira Lanza	17840	+ 330	800
Montedison	158	+ 1,50	985
Perlier	7390	— 50	—
Pierrel	995	+ 5	8000
Saffa	4585	+ 210	1100
Saffa risp.	3810	+ 10	—
Sicma Aperam	14035	— 270	400
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	280,25	+ 2,25	915000
La Rinasc. p.	238,75	+ 4,75	80000
Silos	3632	+ 21	—
Standa	2491	— 39	2500
Standa risp.	2328	— 1	—
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1365	—	—
Ausiliare	8993	— 90	6800
Autostr. To-Mi (ristabilite)	7790	+ 190	38000
Italcable	6750	— 100	3500
Nord Milano	1573	— 20	—
SIP	982	+ 15	123500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	710	—	3000
Magneti M. risp.	686	— 5	2000
Tecnomasio	227	+ 7	90000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2051	— 29	3500
Agricola	12250	+ 150	200
Bastogi RISP.	280	— 4	232000
Bonif. Siele	84500	+ 650	1700
Borgosesia ord.	7390	—	—
Borgosesia risp.	4050	— 50	100
Brioschi		= 10	4000
Buton	3800	— 50	2900
La Centrale	3850	+ 50	33000
La Centrale r.	3545	+ 135	17400
Fin. Breda	2850	— 110	1000
Fisman	42,50	—	—
Firma	1300	+ 40	4500
Finalker	33,75	— 0,25	30000
Fiscambi		— 40	500
Gemina	550	+ 1	38000
Generalfin	511	—	1000
Generalfin 1-1-81	—	—	—
GIM	3050	—	1500
IFI priv.	3490	+ 90	26500
IFIL	3680	+ 80	2800
Invest	3945	+ 43	8500
Italmobiliare	165025	+ 2025	2825
Mittel		+	4000
Partec. Finanz.		— 15	—
Pirelli & C.	2355	— 20	2500
Pirelli SpA	1350	+ 15	51000
Pirelli SpA risp.	1264	— 11	9000
Rejna	21050	+	—
Rejna risp.	14995	—	—
Riva Finanz.	6300	— 190	300
Sarom	3130	—	9000
SME	3010	= 38	1500
SMI	2251	+ 35	4000

Titoli	23-12	Variaz.	Quantità Trattate
Stet	811	+ 3	62000
Terme Acqui	1386	—	—
IMMOBILIARI-EDILIZIA			
Aedes	8591	— 65	3500
B.I.I. ord.	748	+ 3	74000
B.I.I. risp.	690	+ 4	15000
CODE	1665	— 15	8500
Cogefar	1251	— 9	12500
Cond. Acqua	201	+ 1	20000
De Angeli Frua	16780	—	200
Gim. Segesta	1898	+ 18	25000
Inizitiva Ed.	33800	+ 550	
Isvim	25800	+ 2400	
La Milano Cen.	12780	+	5400
» » risp.	13400	+ 160	
Risanamento	11380	— 120	200
SIFA	532	+ 2	12000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			
FIAT ord.	1680	+ 32	329000
FIAT priv.	1220	+ 20	141500
Franco Tosi	31150		
Gilardini	4380	+ 55	
Olivetti ord.	2530	—	
Olivetti 1-4-81	2515	—	
Olivetti priv.	2150	—	5000
Westinghouse	18210	—	
Worthington	2425	+ 85	5000
MINERARI-METALLURGICI			
Broggi Izar	2485	+ 30	6000
Dalmine	328	+ 4	150000
Falck ord.	2685	+ 30	
Falck risp.	2700	+ 10	2000
Ilsa-Viola	1490	—	—
La Magona	3835	— 60	500
Pertusola	630	— 10	5000
Trafilerie	3080	—	—
TESSILI			
Cant. e Zinelli	28,75	— 0,25	125000
Cantoni	6400	+ 150	600
Cucirini	2270	+	1500
Cucirini Selo	4880	—	200
FISAC	3190	—	—
FISAC risp.	7210	—	—
Linif. e Can. o.	2042	—	—
Linif. e Can. r.	1260	— 35	2000
Marzotto ord.	2290	—	
Marzotto priv.	2250	+ 45	1000
Olcese Venez.	38,75	—	50000
Rotondi	13620	+ 20	—
Snia Visc. ord.	694	+ 3	78000
Snia Visc. priv.	—	—	—
Unione Manif.	33400	— 400	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2850	—	1000
Acq. De Ferr. r.	3035	—	—
Acque Potabili	2490	—	1000
Calzat. Varese	3100	—	—
CIGA	5610	+ 10	9300
CIR	11650	—	2800
CIR risp.	11810	+ 60	—
Pacchetti	109	— 1	10000
Tronco	6750	+ 200	500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	23-12	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3100	—
Eridania	12900	—
Florio	340	—
Milanese. Vittoria	10800	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	15700	—
Comp. Ass. Milano risp.	14000	—
Comp. Latina ord.	1150	—
Comp. Latina priv.	875	—
Generali	140800	+
RAS	131000	+
	26580	+ 500
SAI 1-5-81	24000	—
SAI priv.	23800	—
Toro Ass. ord.	20150	—
Toro Ass. priv.	15850	—
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	35000	—
Banco di Roma	31800	—
Credito Italiano	4475	—
Interbanca priv.	25800	—
Mediobanca	77000	— 1000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5000	—
Burgo priv.	4900	—
Cartiere Ital. Riunite	73	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	190	—
Pozzi Ginori risp.	165	—
Eternit ord.	570	—
Eternit priv.	450	—
Unicem	17250	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	995	— 15
Mira Lanza	17800	—
Montedison	158,50	+ 1,50
Paramatti	2480	+ 20
Pierrel	980	—
Saffa ord.	6850	—

Titoli	23-12	Variaz.
Saffa risp.		—
SAIAG		—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	282	+ 2
Rinascente priv.	208	—
Silos Genova	3650	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1220	—
Autostrade TO - MI	7950	+ 200
Italcable		—
	156	—
SIP	979	+
Torino Nord	18,50	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	710	—
M. Marelli risp.	685	—
FINANZIARI		
Bastogi RISP.	286	—
Borgosesia ord.	7090	—
Borgosesia risp.	3980	—
Centrale	6010	+ 100
Centrale risp.	3600	—
Finalker	35	—
GIM	2975	—
IFI priv.	3420	+ 30
IFIL	3650	—
Invest	3980	—
Mittel	1250	—
Fiscambi	3000	—
Pirelli & C.	2390	—
Pirelli S.p.A.	1280	—
Pirelli S.p.A. risp.	1250	—
SAROM	3150	—
Schiapparelli	600	—
SME	2980	—
SMI	2375	—
SIFA	990	—
STET	820	+ 10
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	710	—
B.I.I. risp.	710	—

Titoli		Variaz.
Condotte Acqua	2400	—
Fer-Co	245	+ 10
Gen. Imm. Sogene	1700	—
I. P. I.	2020	—
ISVIM	23500	—
Risan. Napoli	11600	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagneti	1090	—
FIAT ord.	1655	+ 20
FIAT priv.	1225	+ 10
Gilardini	4350	—
Graziano	900	—
Olivetti ord.	2500	— 60
Olivetti priv.		—
Olivetti 1-4-81		—
Westinghouse		—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	310	—
Fornara	389	— 2
Talco Grafite	29950	—
TESSILI		
Cantoni	6350	—
Fisac	8200	—
Fisac risp.	7300	—
Snia Viscosa ord.	700	—
Snia Viscosa priv.	—	—
DIVERSI		
Acque potabili	2400	—
CIGA	5500	—
CIR	11600	— 400
CIR risp.	11800	—
Pacchetti	110	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.C. Erba 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	370	—
M. Mont. 7% 73/88	98	—
M. Oliv. 12% 79/89	235	—
Mira Lan

Domani è Natale: dopo la frenesia delle ultime ore per l'ultimo regalo, una pausa di serenità e di meditazione

Auguri, c'è un sorriso per tutti

Una parola di speranza per chi ha lavoro, per chi è disperato, per i giovani che sono il futuro di tutti noi - Auguri a chi attende giustizia e a chi l'amministra; a chi crede e a chi ha dubbi; ai dimenticati

Auguri a tutti quelli che vivono dentro e fuori questa città e che hanno identiche paure, ansie e deboli speranze. All'amico che guarda alla cassa integrazione come una pena da scontare per un reato mai compiuto, auguri di uscire presto dalla angoscia.

Al mondo del lavoro per non cadere nelle trappole del pessimismo: c'è molta fiducia che va premiata sta da parte che dall'altra.

All'uomo che cadere nella disperazione diciamo non di guardarsi attorno, ma guardare avanti perché ritentare una volta di più, magari partendo da zero, è la sfida che ci chiede la vita e rinnegarla non è un gesto di coraggio.

Auguriamo a quelli che sentono venditori di certezze di riconoscere qualche volta che il dubbio deve avere la precedenza.

Tanti auguri ai giovani: sono la speranza di ognuno della che stiamo faticosamente creando la incerta quotidianità. Tanti auguri, ragazzo. Perché tu possa avere paura dei falsi profeti che vengono a proporti, fuori dalla porta della scuola, un viaggio artificiale dal quale sarebbe difficile far ritorno; da quanti in un turbine di parole vorrebbero comprometterti in falso ideologico che anziché la rivoluzione sociale ti porterebbe dentro una tormentosa crisi di coscienza.

Tanti auguri, ragazzo. Perché tu possa distinguere la libertà dalla licenza, la morale moralismo. Qualcuno ha scritto che la vita troppo breve per essere cosa seria vale la pena di giocarci tutto, senza dimenticare che non può essere soltanto gioco.

Tanti auguri a chi attende giustizia e a chi per professione l'amministra. Abbiamo bisogno di un : non è vero che è più sopportare l'ingiustizia perché la giustizia dà sui nervi.

Auguri per credere che la vita è fatta soltanto per maledire, per coinvolgerci in qualcosa: lo diciamo a quanti tengono di girare l'angolo e restano fermi aspettare.

Tanti auguri a quelli che interrogano gli astri per sapere come andrà a finire e tendono la mano all'extraterrestre: presto persuadersi che qui, nel terrestre, c'è parecchio extra da non buttare.

Auguri alle coppie che dicono di non mai avuto tentazioni: possano incappare in un incidente percorso per passare una notte insieme a ripetersi «proviamo a ricominciare».

Auguri a chi chiede come mai i suoi sentimenti sono una miniera vagante mentre il cervello funziona bene e amano a fondo perduto: possano trovare il momento giusto per dare un colpo di freno senza finire in testa-coda.

Tanti auguri ai dimenticati (sono più di quanti crediamo) perché possano un po' di immaginazione per dimezzare la solitudine.

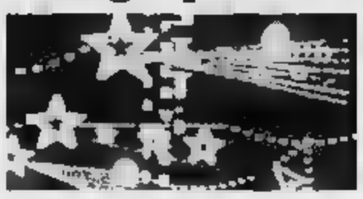
chi forte guardare senza paura nel futuro auguriamo incampare di tanto in nei ricordi.

Buon , a chi sente che la fede in ciò ha dute ata inerpicandosi sotto il peso del dubbio: un padre della Repubblica disse che lo i morti e gli imbecilli cambiano mai idea.

Auguri a chi crede che in una grotta rinasce ogni anno il Figlio di Dio: è venuto gridare nel deserto e soprattutto per non essere crocifisso ogni giorno.

Pier Paolo Benedetto

Tutto quanto serve nel lungo ponte



FUNZIONI RELIGIOSE: Messa di mezzanotte e celebrazioni in tutte le chiese. Ecco quelle presiedute dall'arcivescovo, card. Ballestrero: ore 15 di oggi, Consolata, vigiliare; 23,15, in Duomo, veglia musicale, quindi Messa di mezzanotte. Domani, ore 10,30, in Duomo, concelebrazione del Natale, al termine benedizione papale; alle 18, nella parrocchia del Santo Natale, via Boston, concelebrazione per le famiglie.

NEGOZI: Oggi sono tutti aperti; domani, Natale, tutti chiusi tranne i (aperti fino alle 13). A Santo Stefano aperti latterie, panetterie e fiorai fino 13 (attenzione: l'apertura è facoltativa, potreste trovare negozio sotto casa chiuso). Domenica 27 nuovamente tutto chiuso, mentre nell'ultima settimana dell'anno è stata data facoltà commercianti non osservare il turno di chiusura.

MEZZI PUBBLICI: Termina stasera alle 20 il servizio su alcune linee. Sono escluse le seguenti: 1 e 1 sbar. - 2 - 3 - 5 - 9 - 10 - 16 - 35 - 36 - 37 - 38 - 41 - 50 - 51 e 51 sbar. - 57 - 58 e 58 sbar. - 59 - 60 - 61 - 63 - 65 e 65 sbar. - 66 - 67 e 67 sbar. - 72. Natale servizio assicurato (7-12,30 e 14,45-18,30) su queste linee: 1 sbar. - 2 - 3 - 5 - 9 - 10 - 16 - 35 - 36 - 37 - 38 - 41 - 50 (p. Solferino - Falchera Nord) - 51 sbar. - 57 - 58 - 59 - 60 (da p. Grosseto a v. Borino su linea 52 sbar.) - - 63 (da v. Bertola a Regia Parco su linea 8) - 65 sbar. - 67 (p. Nuova - Cavoretto) - 67 sbar. (p. Nuova - Borgo Ajé) - 72 - 74 (solo mattino).

Chitai Natale. Per Santo Stefano (grazie alla disponibilità del personale) aperte la Galleria d'Arte moderna (orario 10-18) di c. G. Ferraris 30 per la mostra sull'Arte italiana 1920-1940; Palazzo Madama (14-19) per «I rami incisi dall'Archivio di Corte»; la Mole (10-18) per «Specchi e finestre». Il Museo nazionale della montagna aperto oggi (ore 9-12,30), domani (14,30-18), sabato (14,30-18).

AUTORIPARAZIONI: Servizio Fiat (9-12,30; 14,30-19); a Natale e v. Stradelle 144 (290.123); (dalle 8 alle 21) inizio autostrade Torino - Milano e Torino - Ivrea - Aosta (800.1969). Servizio Lancia (8,30-12,30; 14,30-18,30); a Natale v. Polonghera 25 (445.054); a Santo Stefano v. Montevideo 3 (326.939). Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 13); a Natale c. Chieti 30 (833.825); a Santo Stefano v. Paolini 6 (442.254). Aperti sabato (dalle 8 alle 13) l'officina a. Fabrizi 105 (751.877) e l'elettrauto di c. Cairoli 30 (876.068).

FARMACIE: Servizio dalle 9 alle 19.30. A Natale aperte: p. Lagrange 1; v. San Donato 9; M. Cristina 62; c. Sebastopoli 373; v. Cimarosa 5; v. Vandalino 9/11; v. Pietro Micca v. C. 45; c. Palermo 115; c. Turati 46; v. Mughetti 1; c. Montegrappa 55; v. A. da Brescia 25; str. S. Mauro 35; v. S. Giulia ; s. Nanni 42; v. Candiolo 31. A Santo Stefano aperte: p. V. Veneto 10; v. Nizza 15; c. Fiume 4; v. Roma 24; v. Exilles 46; v. B. Aires 77; v. Lemie 33; v. Oxilia 13; c. Belgio 41; v. Brandizzo 60/63; v. Di Nanni 71; Bozzolo 11; v. Tofane 71; v. Barletta 93; c. Francia 1 bis; c. U. Sovietici 591; c. Toscana c. Tassoni 68. C. Francia 1 bis anche serv. serale (19,30-22,30).

Di BENZINA: A Natale, sabato, domenica i benzinai in città e in provincia rimangono aperti secondo i turni stabiliti. Il 25 i distributori del turno C, il 26 quelli del turno . Il quelli del turno A. Ossia, ogni giorno festivo, il 25% (circa 125 su degli impianti cittadini dovrebbe essere in funzione. Scioperano invece domani i distributori sulle autostrade Torino - Milano, Torino - Savona, Torino - Piacenza e Torino - Ivrea - Aosta.

FORZE DELL'ORDINE: I vigili urbani hanno potenziato il servizio vigilanza in centro. La polizia stradale annuncia che la viabilità sulle strade statali della provincia è buona, saranno intensificati i . Anche polizia e carabinieri hanno accentuato in questi giorni posti di e attività preventiva in genere. Ricordiamo i numeri telefonici dei vari centralini (da usare in caso di bisogno assoluto): Questura, 113; carabinieri, 212.121; vigili del fuoco 21.222; guardia medica 5747; guardia medica pediatrica 317.751.

Motivi di speranza

Indicati dal sindaco Novelli e dal cardinale Ballestrero negli auguri rivolti alla

Ci troppe ombre colori questo Natale perché possa uscirne un festoso arcobaleno auguri: gli auguri di chi vuole e sa guardare oltre la patina dell'ovvio di questi giorni e reggono sulla speranza d'un domani migliore più sulla serenità di un oggi felice. Speranza di ripresa, speranza la lucida realtà di questo «bilancio» di fine anno riservi mesi, inquietudini minori: l'auspicio del sindaco e del cardinale Ballestrero.

«E' stato — ha detto Novelli — uno *anni più difficili della storia della nostra città, metropoli industriale lavoratori senza , di cassa integrazione, di giovani alla vana ricerca d'un primo impiego. Per altri versi, però, è stato anche un anno relativamente tranquillo sul terrorismo, soprattutto grazie all'opera di magistratura e forze di polizia cui s'è aggiunto l'impegno della cittadinanza. A Torino non è passato quello slogan ("Ne con Stato ne con Br") tante volte sentito all'inizio di quasi 12 mesi».*

Previsioni per l'82? *«Sarà un anno difficile perché si tratta di pagare i tasselli della ripresa. Non siamo all'«ultima spiaggia», ma la dovrà subire una profonda trasformazione: un'economia che abbia come base l'industria e punto di riferimento grande industria, in particolare, ma con una diversificazione produttiva in grado di offrire nuovo volto a Torino e nuova sicurezza ai lavoratori. E' una miriade di piccole imprese possono avviare iniziative anche vivaci. Il Comune deve darsi un'organizzazione in grado di restituire lustro ai loro sforzi».*

Facendo gli auguri a Torino il sindaco non ha voluto tralasciare un «a quanto in una regione non lontana d'Europa si verificano fatti che seguiamo con palpitazione ed amarezza. Spero che presto in Polonia si sappia ritrovare la strada del dialogo». Un accenno anche al problema della fame nel mondo con la promessa «se ci saranno gli strumenti legislativi», di stanziare una parte del bilancio cittadino a questo scopo.

«Non lasciamo sola la famiglia colpita economica», questa frase che riassume i «doveri» di una società «con maldicute tentazioni del disimpegno e del disinteresse amaro e rassegnato», è stata pronunciata ieri dal cardinale Ballestrero durante gli auguri ai collaboratori degli uffici pastorali. Un invito alla solidarietà e all'impegno, rivolto anche ai responsabili della vita pubblica, economica e sindacale perché trovino soluzioni «adeguate e lungimirane».

«Ribellione e violenza — ha detto Ballestrero — *hanno radici che sono le non poche situazioni di ingiustizia e, nello tempo, la profonda di sperenze»*

Un albero amaro

Eretto ieri in piazza Cln per ricordare il dramma di tanti sfrattati

Anche il Sunia e le Federazioni torinesi Cgil-Cisl-Uil hanno addobbato un proprio albero di Natale, in piazza Cln. In luogo delle consuete , festoni e appesi grandi cartelli alcune delle migliaia chiedette per finita locazione e piccole cori l'ironica scritta: *«Vendesi»*.

«L'albero — dicono i promotori dell'iniziativa — *rimarrà esposto fino al 30 dicembre per attirare l'attenzione della gente un problema gravissimo, la carenza di alloggi, che rischia aggravarsi ulteriormente per colpa del decreto Nicolazzi»*. Il Sunia ritiene infatti che glierà il controllo ai Comuni sulle licenze edilizie, fatto accadrà nei grossi centri, darà la *«stura ad una sfrenata corsa alla speculazione. Tutti potranno edificare, apportare modifiche, ristrutturare case cambiare soprattutto destinazioni d'uso, da abitazioni a uffici "residence", sicuri dell'impunità, almeno punto di vista penale»*.

Il maggior danno graverà ancora sulle fasce di utenti più deboli che da un lato saranno sempre sottoposti al rischio venire sfrattati mentre, dall'altro, diminuirà ulteriormente la aleatoria possibilità di trovare un nuovo alloggio

Nel paese dell'Irpinia distrutto un fa dal terribile sisma

A Lioni un Natale con più serenità «Ma abbiamo ancora tanti problemi»

Già da alcuni giorni gli ultimi senzatetto sono passati prefabbricati - Il presepe sul sagrato di San Rocco - Vestito a festa il villaggio «La Stampa» - Nove viaggi oltreoceano

Il nostro inviato ci telefona da Lioni:

Scomparse macerie e roulottes dalla piazza di San Rocco, soltanto il presepe sul sagrato della chiesa, sfondo di muri sbrecciati, ripete nello scenario del dopo terremoto immagini del Natale di dodici mesi fa. Oltre un anno è trascorso catastrofe che aveva svuotato gli allegria quei giorni festa, e ancora troppo fresche sono le cicatrici del sisma perché il Natale '81 sia nuovamente come quelli di un tempo, con suoni, luci e folla per le strade. Niente orpelli stonati, dunque, né chiasso fuori luogo: dopo l'odissea nel fango tendopoli questa sarà parentesi da consumare e godere in famiglia, alla ricerca della perduta serenità.

Ora da alcuni giorni, almeno ufficialmente, s'è compiuto il passaggio degli ultimi nuclei di senzatetto nei prefabbricati che oggi, insieme con il villaggio costruito da «La Stampa», formano provvisorio per migliaia di abitanti. *«Non sarà più un Natale in roulotte o in tenda, per fortuna* — dice l'assessore ai lavori pubblici, *— anche se i problemi della gente restano immensi. Ora è il momento dell'aggregazione, del ritorno al calore della famiglia sotto un unico tetto, per riorganizzare la vita comune, frantumata dal terremoto. Nessuna manifestazione pubblica quindi, ma tanti momenti d'incontro e di intimità: gli amministratori stessi si dedicheranno questi giorni alle visite nelle singole case per risolvere le esigenze più immediate, capire i problemi e aiutare molti anziani che ancora non sono assistenziali»*.

Nel paese che torna con fatica alla normalità, il «focco» natalizio nasce, comunque, spontaneamente o per iniziativa di gruppi religiosi: con il tradizionale presepe di San Rocco sono in programma, organizzati dalla Charitas, numerosi spettacoli per i bambini, che andranno in scena tra Natale e Capodanno nel palazzetto Coni accanto al campo sportivo e nel «pallone» di campo Bergamo, mentre al villaggio di *Specchio dei tempi*, per iniziativa di molte famiglie, i pini e gli abeti dei viali interni si sono ravvivati di addobbi multicolori. Dopo la pioggia di martedì, ieri è tornato il sole, e anche il clima sarà dunque ben diverso da quello di un anno fa: senza neve, forse, ma certamente più rilassato e sereno.

Proprio in questi giorni, intanto, *La Stampa* conclude a Lioni la serie di iniziative realizzate con una parte del fondo della grande sottoscrizione dei lettori, delle quali il villaggio di San Bernardino è stata la prima e più importante tappa. Fra queste, l'organizzazione del viaggio di Natale per i cittadini più indigenti che desideravano riunirsi con parenti altrecontinente in occasione delle festività, lasciando alle spalle per qualche giorno i ricordi dolorosi e le immagini della catastrofe. Sono state nove, tutte esaudite, le richieste giunte attraverso l'amministrazione comunale: in maggioranza da parte di anziani, che oggi in Australia e Stati Uniti possono trascorrere con figli e nipoti — grazie alla solidarietà dei lettori — un Natale felice.

Roberto Reale

«Pane, pace, lavoro»

«Pane, pace, lavoro»: è lo slogan dell'XI Congresso dei radicali del Piemonte che terrà domani e sabato nella sala del Cabaret Voltaire in via Cavour 7. *«Tre parole molto semplici* — hanno detto gli organizzatori —, *tre diritti tremendamente difficili da acquisire ancora oggi nel 1981»*.

La fame nel mondo e il lancio, proprio nei giorni di Natale e S. Stefano, di una raccolta firme su due leggi di iniziativa popolare volte a modificare la legge finanziaria, saranno alcuni dei problemi in discussione al Congresso.

«Altri — hanno spiegato i — *saranno svolti durante i e nel corso dei interventi di esponenti delle forze politiche»*. Il programma è denso di nomi. Venerdì Diego Novelli porterà il saluto della città. Parteciperanno alle varie riunioni, gli altri: esponenti gruppo di Solidarnosc, sindacalisti Cgil-Cisl-Uil: Giorgio Cardetti, capogruppo socialista in Comune; Renzo Gianotti, segretario provinciale

Resta muto il telefono del medico di famiglia

Nel lungo ponte di Natale tutta l'assistenza sanitaria subisce un rallentamento - Ospedali, guardia medica urgenze per le feste - A chi bisogna rivolgersi in caso di necessità - Servizio pediatria della Croce Rossa e della Croce Verde

Tre giorni di vacanza, 72 ore di blocco o di rallentamento di ogni attività lavorativa. Anche i servizi funzioneranno a ritmo ridotto e l'assistenza medica sarà garantita solo per le «urgenze» negli ospedali e per i casi seri dalla Guardia medica (5747). Resteranno infatti chiusi gli ambulatori ordinari, mentre i medici di famiglia (oltre 1000 nella nostra città) non risponderanno più alle chiamate dalle di oggi alle 8 di lunedì. Ecco una «mappa» dei servizi medici in funzione a Torino e presso i quali i cittadini possono rivolgersi in di

Ospedali — Funzioneranno regolarmente 24 ore su 24 come ogni giornata festiva, durante la quale gli ambulatori restano sempre chiusi. Il pronto soccorso è comunque un riferimento obbligato per ogni richiesta assistenza medica o ambulatoriale. Nei 5 dipartimenti di emergenza e accettazione (Dea), che hanno sede alle Molinette, Mauriziano, Maria Vittoria, Astanteria Martini e Nuovo Martini, l'organizzazione è tale da garantire ogni evenienza. Alle Molinette, ad esempio, funziona uno studio dentistico.

Dice il prof. Walter Neri, direttore sanitario delle Molinette: *«Da noi, come negli altri ospedali, è sospeso solo il lavoro ordinario. Con la richiesta di un medico o del pronto possono fare tutti gli esami, chiedere tutti i tipi di interventi. Restano chiusi solo gli ambulatori che lavorano prenotazione»*.

Guardia medica — Per il servizio domiciliare funzionerà dalle 14 di oggi fino alle di lunedì. La centrale di San Domenico 24 linee telefoniche è in grado di intervenire immediatamente con le ambulanze o oltre che sollecitare ad amministratori che (nonostante siano che loro cittadini) nascono assieme semplici e chiari, e in questo caso neanche serio.

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«A causa di un infortunio sul lavoro ogni tanto, all'improvviso vengo colto da dolori mi fanno quasi impazzire e ho bisogno che un medico mi visiti e mi prescriva dei calmanti. Sabato mattina sono svegliato appunto da questi dolori.

«Accompagnato da mia moglie Maria Adelaide mi sono adagiato su una panca al pronto soccorso e per circa 20 minuti abbiamo pazientemente atteso davanti al cartello "vietato entrare". Poi, visto che nessuno si faceva vivo, abbiamo svoltato il campanello.

«Si è affacciata un'infermiera, che mi ha detto di aspettare e di adagiarmi su una barella. Ma dopo altri 30 minuti apparivo ancora che qualcuno mi stesse curando. Appoggiato alle spalle di mia moglie, me ne sono allora ritornato a casa.

«Appena rientrato in sono inginocchiato e ho cominciato a piangere dal dolore. il e si è attivatissima sincera ha cominciato a lavarmi le lacrime, piangendo con me. Spero qualche politico, a qualche parroco, che ha fatto avere tanti posti di lavoro negli ospedali, cassa nelle chiese.

Guido Alessandria

Una classe della Meucci ci scrive

«Siamo gli alunni della classe III C, scuola media statale "A. Meucci". Scriviamo per far sapere a tutti che, l'anno in tutte le uscite che abbiamo compiuto, siamo sempre stati accolti amichevolmente da guide musei, negozianti ecc.

«Pensiamo noi pretendere cortesia, occorre anche dimostrarne; così cerchiamo di fare sempre noi. L'educazione non si improvvisa, ma è una conquista ogni giorno e di

Seguono 17 firme

Un lettore ci scrive

«Caro Specchio, voglio raccontarti una sconcia avvenuta sabato 21 novembre. Verso le ore 9.30 arriva a Palazzo Madama tram della linea n. 9 da S. Rita attendere i passeggeri che scendono da quattro o cinque vanno con un tenendo per tenuto carichi e li strappolano i passeggeri a terra per chiedere loro il biglietto.

«Qualcuno, più lesto sfugge all'accerchiamento e si dirige verso corso Cesare. Il graduato dà ordine ai subalterni di non mollare la presa e lasciare allontanare nessuno, e corre dietro al "fuggitivo" per un centinaio Non so se l'abbia raggiunto. Un altro blocca una branditi per la , perché non si

«Pensate quale tram può anche essere biglietto (ad per chi, viaggiando con un parente o amico, ha bollato il sul tassino, rimasto in mano a quello che effettua il to più lungo, che hanno da dire quei signori?).

«E' ordine della direzione, o la tanno propria iniziativa? Si reputano conto così facendo compromettere un acquisito di persona? Se vogliono cogliere i passeggeri in fallo, salgano una fermata sbigottiscano così il loro diritto-dovere di controllori. Giù dalla vettura non hanno nessuna autorità di fare quello che fanno. Non sono carabinieri e passeggeri non sono delinquenti da correre».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«L'iniziativa del Comune volta a far mantenere belle le facciate delle di Torino è certamente lodevole e il risultato si vede, soprattutto sulle facciate delle case di proprietà dei privati.

«Perché il Comune non applica questa iniziativa anche alla sua proprietà?

«Mi riferisco in particolare ad un basso fabbricato esistente in via Mercadante, Maria Bricca e Figlie Militari, fabbricato adatto a stabilagio ai tempi della guerra e da rimasto tale e quale. Un triste spettacolo di decadenza e di incuria: muri cadenti, tapparelle rotte, intonaco scrostato. Un pugno nell'occhio in una pressoché unica per il resto molto bella.

«Se ha intenzione di farlo lui stesso, perché il Comune non invita gli inquilini che occupano questo fabbricato a mantenerlo in condizioni almeno presentabili, dato che erano da quarant'anni vi si capitano più mui?».

Segue la firma

scolari 5° A della scuola *la Pellico di sottovia*

«Noi vogliamo fare a quanti più cari auguri di ben a tutte le gent del mond: ch'a peusa bin e viva 'n pas!

«Per lor, augun a ton e ti, papà e le mame, a papà, a nòno, a le maestre e a tute le persone ch'a l'han ad responsabilità e ch'a travajo onestament, sovrattut per l'ben dij cit.

«Che Gesù a pòssa 'n tute le ca. salute, sarenità e travaj! Che ant el cheur ed tuti a-i sia le gòj! A l'è l'augurì affettuos dij cit ed la 5° A, dla scòla "Silvio Pellico" ad Turin, e dla magistra Jole Ienardi».

La 5° A della «Pellico»

E' nata la figlia del coraggio

L'hanno voluta due giovani handicappati, che si sono sposati due anni fa - Si chiama Stefania e sta bene - «Sapremo allevarla»

Ieri, alla Prima clinica ostetrica del prof. Bocci sono nati 10 bimbi, ma l'attenzione di tutti è su Stefania, un batuffolo di due chili e nove etti. Dice un'infermiera: *«E' la figlia dell'amore e del coraggio»*. E ha ragione.

I genitori di Stefania sono handicappati. Una vita di sofferenze, angosce e amarezze. Si sono conosciuti anni fa, nel giugno '79 hanno deciso di sposarsi. E poi, dopo non poche incertezze, hanno «voluto», come ora dicono, un figlio.

Stefania è nata ieri, alle 12,28. Il papà, Claudio Davi, 24 anni, lavora alla Fiat Texid; mamma, Clara Manfredi, 28 anni casalinga. Dicono: *«Lo sappiamo, andremo incontro a non poche difficoltà. Ma siamo abituati, da quando siamo nati. I costanzi che ci staggiano, gli adulti che ci guardavano commiserazione. Ma perché?»*. Vivono a Condove, in un condominio, tutti — confessano — li hanno accettati. E non tutti — — hanno accettato il loro matrimonio, prima, e la decisione avere un figlio poi.

«Ma vogliamo bene, i sentimenti noi simili a quelli di tutte le altre persone. Amore, affetto, desiderio di un figlio. E lo abbiamo. Stefania rappresenta per molto, più di quanto gli altri possano immaginare».

La bambina sta bene, è nata con taglio cesareo. *«E' robusta* — confermano i medici — *Anche la mamma sta bene: non ci sono problemi»*. E ricordano le lunghe ore attesa. Claudio Davi, davanti alla sala parto. *«Quando siamo usciti, ci ha voluti abbracciare , uno ad uno. Aveva le lacrime agli occhi»*.

Stefania e la tranno lasciare l'ospedale entro 5-6 giorni. *«Potremo festeggiare il nuovo anno insieme* — dice Claudio Davi — *Un anno bellissimo, per noi almeno. Vorremmo che lo fosse anche per tutti gli altri»*.

Veglia di Natale per i polacchi

I cattolici torinesi la notte di Natale pregheranno per i *«fratelli polacchi»*. L'appuntamento è per questa sera, dalle 22, con una veglia di preghiera sul sagrato del Duomo, in piazza S. Giovanni. Alla manifestazione (che si chiuderà alle 23,15) saranno letti brani del Papa, cardinale Wyszinski e del teologo polacco Josef Tischner.

sarà pure una raccolata con appello della comunità polacca a Torino per un aiuto concreto alla Polonia. Alla veglia parteciperà il vicario generale della diocesi, mons. Franco Peradotto. Successivamente, a mezzanotte, il cardinale Anastasio Ballestrero celebrerà Duomo la di Natale.

Specchio dei tempi

Quel silenzio non è d'oro - Deontologia (e umanità) di cane - «L'educazione s'improvvisa» - A «guardie e ladri» il controllore sul tram numero 9 - Inquilini, non muli - L'auguri dij cit

Dai primi risultati del censimento, la fotografia di una città che cambia

Perdiamo 6500 abitanti ogni anno Si nasce di meno, s'invecchia di più

In dieci anni, 65 mila persone - Gli ultrasettantenni sono 100 mila - Novelli: «Nelle famiglie c'è maggior consapevolezza nel mettere al mondo dei figli» - La casa, una spina nel cuore di tanti

Torino fra il 1971 e il [illegible] ha perso circa [illegible] mila abitanti: il dato emerge facendo [illegible] differenza sia fra i [illegible] residenti (iscritti all'anagrafe) sia [illegible] coloro che hanno risposto al censimento dieci anni fa e il 25 ottobre scorso.

I numeri anagrafici e quelli desunti [illegible] censimento non collimano. Del resto già nel '71 i rilevatori ed i computer [illegible] cifre diverse da quelle registrate dagli uffici municipali: allora all'anagrafe risultavano un milione 196 mila abitanti, mentre il censimento [illegible] denunciò un milione 168 mila, 30 mila in meno.

Oggi la «forbice» si è allargata: all'anagrafe ci sono un milione [illegible] mila residenti, [illegible] dalle schede raccolte dal [illegible]simento (anche se si potranno essere correttivi determinanti dai dati finali che verranno elaborati a Roma dall'ufficio nazionale [illegible] Statistica) [illegible] compaiono un milione e 85 mila, 46 mila in meno.

La città, in media, ha perso 6500 persone ogni 12 mesi: sia tenendo [illegible] del dato anagrafico, [illegible] quello fornito dal censimento. Ma risaltando [illegible] un [illegible] [illegible] che la tendenza riflessiva sta aumentando: il 31 dicembre 1980 i residenti a Torino (registrati all'anagrafe) erano [illegible] milione 145 mila, [illegible]. [illegible] abbiamo detto, un milione 134 mila: con un saldo negativo di novemila unità.

A che cosa è dovuta [illegible] diversità tra numeri dell'anagrafe e cifre del censimento? Al tutto, rispondono i tecnici, che al censimento hanno risposto i presenti; che molte persone, pur rimanendo «torinesi» dal punto di vista anagrafico, sono tornati al Sud a [illegible] paesi d'origine, poiché posti [illegible] casa integrazione dalle loro aziende. Ci sono infine persone che sfuggono ad [illegible] tipo di controllo, anche se la loro consistenza non può essere considerata importante.

«Il calo [illegible] abitanti — [illegible] sindaco Novelli — *di per sé non è negativo. Nelle famiglie c'è maggior consapevolezza, maggior prudenza nel mettere al mondo figli. E, più, anche i consultori sono serviti. In molti casi hanno fatto capire che [illegible] può consumare senza produrre. L'insegnamento di una più rigorosa igiene sessuale nel rapporto della coppia si è rivelato utile, smentendo chi [illegible] consultorio di [illegible] solo "fabbrica" di aborti*».

Minori nascite rispetto [illegible] decessi, dunque. Ma è solo un aspetto del problema, anche se accentuato, se è vero che la vita umana si sta allungando e che a Torino gli ultrasettantenni hanno ormai superato le centomila unità. Il mosaico si completa [illegible] l'esodo: quella lenta fuga dall'Eldorado che non è più, dalla metropoli che costa cara, che non offre un lavoro sicuro, che è infida [illegible] non dà calore umano.

«*Questo* — rifletté Novelli — *è l'aspetto negativo. Perché per il resto, l'abbiamo sempre detto, non bisogna puntare sulla quantità degli abitanti, ma alla qualità della vita*».

Torino inoltre ha poco spazio per nuove case e una parte dei fuggitivi trova approdo appena fuori porta, nei 109 Comuni della cintura, in attesa, forse, che la qualità della vita migliori anche a Torino. «*Stiamo lavorando per questo* — afferma il sindaco —. [illegible] *sono pronti i 268 miliardi investiti nel 1981, la cifra più alta in assoluto del decennio trascorso, contro i 32 miliardi [illegible] '71* (corrispondenti al potere d'acquisto di circa [illegible] miliardi attuali, ndr.).

Questi fondi, a giudizio di Novelli, serviranno a rimettere in moto l'economia: «*A porre le basi* — conclude — *per la ripresa [illegible] domani. Ma, attenzione, [illegible] inventare nulla, perché [illegible] programma questa giunta ce l'ha da tempo, lo sta attuando e senza neppur eccessivi ritardi. Correggeremo, durante il cammino, ciò che ci è [illegible] correggere, consapevoli di [illegible] la nostra parte. E se tutti faranno la loro, certamente [illegible] qualità della vita migliorerà*».

Giuseppe Sangiorgio

Nove sottozero, marciapiedi ghiacciati capitomboli, fratture e auto in panne

Un ricamo di ghiaccio sugli alberi: è la galaverna, fenomeno provocato da nebbia e freddo

Fa freddo. Ieri alle [illegible] la colonnina di mercurio [illegible] nove gradi sotto zero. Durante la giornata la temperatura si è mitigata: alle 11 era a «*più due*»; [illegible] 13 «*più uno*»; alle 17 si è tornati a zero gradi. Non è un record assoluto né un fatto eccezionale. L'anno [illegible] — per esempio — l'antivigilia di Natale aveva fatto segnare «*meno 4,9*»: [illegible] diciotto giorni, in dicembre, il termometro era sceso sotto lo zero.

temperatura [illegible] (ieri	
massima	+ 2,7
minima	− 6,8
media	− 2,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 995 mb; umidità 88%. Temperatura massima +5,0; minima −8,4; media −2,0. Previsioni: ci[illegible] nuvoloso o coperto con [illegible] precipitazioni anche a carattere nevoso. Visibilità buona con locali riduzioni. Venti calmi. Temperatura [illegible] lieve aumento in minima. Sole: sorge [illegible] 6.06; tramonta alle [illegible] Temperature dello scorso anno a Torino: max +8; min. +1,8.

Un discorso a parte merita la neve. Martedì ne sono caduti 30 centimetri. «*E' stata la più abbondante nevicata degli ultimi sette anni* — dicono i meteorologi — *L'ultima degna di questo nome si [illegible] il 27 ottobre '79 [illegible] 27 centimetri, mentre, in assoluto, una nevicata memorabile fu quella [illegible] del '56 [illegible] un metro e mezzo*».

Conseguenze? Oltre trecento interventi di soccorso stradale [illegible] in città e dintorni. «*Normalmente [illegible] livello 130-150* — dice l'Automobile Club —. *Ieri, per il freddo, si sono avute le solite noie: batterie scariche, qualche incidente, portiere che non si aprivano. Due anni fa, in novembre, dopo una abbondante pioggia e una gelata successiva, fummo costretti ad intervenire oltre trecento volte*».

A causa del marciapiedi ghiacciati, molte persone sono scivolate con conseguenze più o meno gravi. Gambe e braccia fratturate. Soste al pronto [illegible] per ingessature o fasciature.

Un inverno dunque [illegible] piena regola. Le previsioni? Secondo il servizio meteorologico dell'Aeronautica, nulla di buono. «*Cielo molto nuvoloso* — spiega il bollettino — *o coperto, con possibili precipitazioni anche a carattere nevoso. Venti calmi, visibilità discreta, localmente scarsa con banchi di nebbia. Temperatura: lieve aumento della minima. Graduale peggioramento del tempo*».

Il futuro della nostra salute

Il Piano sanitario passa con molti no

Battaglia dc per evitare la chiusura di ospedali - Bilancio: 2638 miliardi per il [illegible]

Com'era prevedibile, il piano socio-sanitario ha diviso ancora una volta il Consiglio regionale. La maggioranza lo ha approvato ricevendo l'appoggio [illegible] dei due repubblicani, il dott. [illegible]; la sua collega di gruppo, Bianca Vetrino, si è astenuta per un preciso motivo: il documento è arrivato solo l'altro giorno, non c'è stato tempo per approfondirlo. Astenuti pure i due liberali che hanno votato contro l'«allegato 2» - relativo alla redistribuzione ospedaliera sul territorio) contrari Msi e Dc.

Buona parte degli emendamenti dc, presentati e illustrati dal prof. Martinetti che ha condotto una vera e propria battaglia sui più importanti, sono stati respinti. Martinetti ha sostenuto la necessità di integrare i servizi socioassistenziali di base con altri del tipo casa-albergo «*che aprellino la sussistenza delle persone anziane parzialmente inidonee alla vita autonoma*» e l'assessore Cernetti [illegible] detto no.

Ha detto sì invece a una nuova formulazione del concetto di aiuto alle famiglie degli handicappati, proposta della dc; ma i no più importanti [illegible] sono venuti alle richieste di modifiche relative [illegible] struttura ospedaliera.

Il capogruppo pci Bontempi ha tentato in tutti i modi di far capire che lo spirito degli emendamenti [illegible] è valido, che [illegible] lavoro svolto in commissione [illegible] in aula è stato [illegible] ma è [illegible] chiaro: «*Non si può tenere in piedi strutture che più non [illegible] tali. Però proponga [illegible] affidare alle Usl le indicazioni sulla scelta delle sedi ospedaliere nei casi in cui si debba decidere tra [illegible] o più; e anche di indicare le strutture sostitutive, ad esempio i poliambulatori*».

Ratti ha spiegato i motivi [illegible] democristiano. Bastianini e Marchini l'astensione del pli. Majorino (msi-dn) ha votato contro il piano perché «*manca del supporto di quello nazionale [illegible] cui dovrebbe essere attuazione e perché si inserisce in una legge sanitaria nazionale che il msi ritiene negativa e fallita*».

Comunque questo piano non si esaurisce qui. Anzi, se ne è appena cominciato a parlare.

* *

Fino al 31 marzo la Regione agirà in «esercizio provvisorio», cioè con [illegible] bilancio non approvato. Nel presentare la legge autorizzativa (3 articoli) l'assessore Testa ha illustrato anche il preventivo di entrata e [illegible] approvato dalla giunta il 14 dicembre. Quello [illegible] entrata e [illegible] 2.638 miliardi come competenza (cioè somme derivate dallo Stato e da tributi propri) e 2.694 e mezzo in termini di [illegible] (cioè spendibili). La colonna uscita porta le stesse cifre.

Poi Testa ha illustrato le spese e qui sono nate le contestazioni. Le ha sostenute, per la dc, che ha [illegible], Brizio. «*L'esercizio provvisorio è un fatto tecnico, dicono, ma non condividiamo le soluzioni proposte. Dei 500 miliardi disponibili, [illegible] sono impegnati da stilamenti, disdanno 167] e annullati; [illegible] da spese di funzionamento, per investimenti restano [illegible] miliardi. Troppo pochi*».

Contrari anche il pli e il pri (Vetrino: «*Non esiste piano di sviluppo e [illegible] preclude ogni manovra di revisione degli interventi regionali*»).

Vigili autonomi oggi in sciopero

Circa 150 vigili, addetti nella maggior parte alla [illegible]bilità, hanno partecipato ieri allo sciopero di otto [illegible] proclamato dal sindacato autonomi. Tra i motivi [illegible] protesta, che si ripeterà oggi: salario mobile, vidimazione della patente per l'anno in corso, applicazione «integrale» del regolamento, utilizzo di tutte le misure antinfortunistiche, copertura dei posti vacanti, assicurazione Inail estesa a tutto il Corpo, definizione delle pratiche per garantire l'equo indennizzo.

Repubblicani — Il direttivo dell'Unione repubblicana torinese, eletto dal Congresso il 29-11-1981, è composto di 33 membri. Ha nominato nuovo segretario l'avv. Emilio Lombardi, coadiuvato da 4 membri dell'esecutivo: Ettore Neglia, Giovanni Cattaneo Incisa, Salvatore Fontana e Sandro Franotti.

Marcia a rilento (con incertezze) l'applicazione delle misure di clemenza

Finora solo 160 detenuti scarcerati per effetto dell'amnistia e condono

Hanno diritto alla liberazione 500 persone - Polemiche a Palazzo di giustizia per una data sbagliata sulla Gazzetta Ufficiale - Il procuratore generale: «Ci vuole buon senso»

Sono 160 i detenuti usciti dalle Nuove fino a [illegible] sera per i benefici dell'amnistia e dell'indulto, entrati in vigore [illegible] pubblicazione [illegible] del presidenziale sulla *Gazzetta Ufficiale* del 19 dicembre scorso. Un provvedimento varato in ritardo e caduto [illegible] alle feste natalizie, obbligando gli uffici esecuzione delle varie autorità giudiziarie competenti [illegible] l'ufficio matricola [illegible] carcere ad un lavoro eccezionale. Nella mattinata una notizia rimbalzata dalla prima sezione della corte d'appello ha messo in discussione l'applicazione del decreto presidenziale e la situazione si è chiarita soltanto dopo l'intervento del Procuratore Generale Bongiannini che, superando le perplessità sul [illegible] formale del decreto, ha dato disposizioni perché si continui ad applicarlo.

La polemica si [illegible] iniziata martedì scorso in occasione di un processo davanti [illegible] pretore dottoressa Floretta Rolleri. Il pubblico ministero avvocato Badellino ha respinto l'istanza del difensore di un imputato che chiedeva l'applicazione dell'amnistia, sollevando [illegible] una eccezione di legittimità costituzionale del decreto presidenziale. E' accaduto che la legge delega del Parlamento che dà i poteri al Presidente della Repubblica per emanare il decreto, così come vuole la Costituzione, porti [illegible] data del [illegible] dicembre, quando è stata pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*. [illegible] stesso numero appare anche il Decreto firmato [illegible] presidente Pertini [illegible] data 18 dicembre. 24 ore prima che egli ne avesse i poteri. Il pretore ha preso tempo rinviando [illegible] decisione al 29 dicembre prossimo.

La prima [illegible] della corte d'appello è andata ancora più in là. Nel processo contro Lepanka Stoianovic, imputata di rapina impropria e falso generalità, non ha concesso l'amnistia chiesta dal p.m. ed [illegible] invece dichiarato inesistente il decreto presidenziale del [illegible] dicembre scorso, perché emanato quando il Presidente non aveva il potere di farlo.

Nella tarda mattinata di ieri è intervenuto il procuratore generale Bongiannini a chiarire una [illegible] a dir poco drammatica: se la lettera del decreto è stata rispettata, la sua interpretazione [illegible] stata quella che [illegible] il Presidente della Repubblica ha voluto dare. Il procuratore generale ha [illegible] che [illegible] della prima sezione della corte d'appello [illegible] prevalsa, occorreva sospendere le scarcerazioni già in [illegible] e addirittura ordinare [illegible] nuova cattura dei detenuti usciti nel frattempo.

Afferma il procuratore generale: «*La legge-delega del Parlamento n. 763 e il decreto presidenziale [illegible] 744 portano entrambi la data del 18 dicembre e sono stati firmati dal presidente Pertini il 18 dicembre. Il fatto che siano stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 19 non implica ipso facto l'emanazione del Decreto. L'iter dei due atti — legge delega e decreto presidenziale — si conclude con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 19 dicembre. Nell'applicazione della legge ci vuole anche buon senso e l'interpretazione del magistrato [illegible] indirizzarsi [illegible] superare ostacoli soltanto formali*». [illegible] concluso Bongiannini.

[illegible] stessa mattinata di ieri [illegible] partiti dalla Procura generale 150 ordini [illegible] scarcerazione. Dalla Pretura [illegible] sono partiti altri 180 (115 per il carcere di Torino e 65 per altre carceri del Piemonte). Fanalino di coda è la Procura della Repubblica con [illegible] 6 ordini di scarcerazione fino a ieri pomeriggio.

Dalle Nuove il direttore Su[illegible] cerca di coordinare gli sforzi dell'ufficio matricola. Fino a ieri sera sono [illegible] (sui [illegible] che beneficiano del provvedimento) 40 detenuti per concessione [illegible] provvisoria (per reati che sarebbero stati amnistiati), 15 detenuti in applicazione [illegible] condono e [illegible] ou ordini di [illegible]erazione della Pretura e [illegible] Procura Generale.

Claudio Cerasuolo

Squadre di soccorso formate da agenti

La questura ha istituito una squadra di agenti per il soccorso in montagna. La pattuglia, munita di moderna attrezzatura per la ricerca delle persone disperse e per il trasporto a valle di feriti agirà nelle stazioni invernali del Sestriere e a Sauze d'Oulx.

Nuovo delegato dei giovani dc

La dc provinciale ha un [illegible] delegato giovanile: è Rodolfo Bunt di Ivrea. Sostituisce Claudio Scamardella, dimissionario «*per impegni personali*». Bunt, «*nello spirito di gestione unitaria del movimento e per superare gli schemi di corrente*», sarà affiancato da due vice delegati: Giorgio Merlo di Pinerolo e Mauro Carmagnola.

echi di cronaca

Dentista specialista 24 ore su 24 ore
[illegible]-tel-gli presta assistenza al 744.940 protesi fisse e mobili. Riparazioni istantanee. Orario funzionale V. Peretti 166

Organi e pianoforti
a qualsiasi strumento musicale con sconti anche al 50% per vendita promozionale. Ordinario strumento [illegible] via Cigna 39, telefono 47 1 052.

Copisteria Palestro C. Palestro 15, t. 511.733
Riduzioni - Ingrandimenti planimetrie qualsiasi formato e copia.

Dentista specialista
aperto anche sabato, domenica e festivi, orario continuato. Riparazioni protesi Via Cibrario 47, tel 780-517

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro diletto «K Cocquerel» via Eustachi 45, Milano tel. 02/222.360

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
sostituzione dei vostri da Benuzzi Mobili, via Stradella 30. Ercole Sir del Forno 34, Torino. Vasto ambientale, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitazioni di pagamento

Tappezzerie moquettes Stoffe dalla fabbrica
Prezzi eccezionali e numerose grandi occasioni da non perdere, scampoli di moquettes, tappezzerie, tessuti murali ecc via Duchessa Jolanda 3

Matrimonio? Anag
Con serietà e professionalità l'Associazione nazionale amica gemella vi aiuta a realizzare il vostro problema sentimentale Torino, tel 518 732, Vercelli 69 601, Novara 36 579, Asti 30 3/6, Cuneo 60 970 (dalle 7 alle 9) 996- Saluzzo 434 811

Bisogno dà di più
Mobili classici e moderni di qualità ambientati. Professionalità ed esperienza garantiscono la convenienza. Via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso Parcheggio

Tv riparazioni lidate Telexpress tel. 585.005
I migliori tecnici da voi per tutte le marche bn-colori 8-22 anche festivi

TV
REGALA
le più belle canzoni dell'anno

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI TORINO
COMUNICATO
Esclusivamente [illegible] lavori di emergenza, nei giorni 25-26-27 dicembre e 1-2-3 gennaio gli impianti potranno rimanere chiusi esclusivamente alle seguenti ditte:
[illegible] TERMEL per lavori di elettricità - Tel. 505.631
2) CO.MA.F. per lavori di falegnameria - Tel. 780.367 - 728.120
3) TUBOTERMICA per lavori idraulici - Tel. 733.619
[illegible] IERACI per lavori di muratura e idraulica - Tel. 531.638 - [illegible]
5) [illegible] per lavori idraulici - Tel. 566.9706 - 338.156
In caso di fermo ascensori con persona in cabina, in assenza della ditta di [illegible]. [illegible] essere richiesto l'intervento dei vigili del fuoco - Tel. 22.222.
L'A[illegible]

Elio Mastrocesare
Via De Gasperi, 30 - Campobasso
ha vinto [illegible]
Austin Mini Metro di
[illegible]
E lo trasmissione dell'anno: ci si diverte e si può vincere una Austin Mini Metro allo settimana e milioni in gettoni d'oro.
Comprate subito [illegible] flustino [illegible] Dixan, cercate lo cartello e giocate a "Tombolissima '81"!
[illegible] vincere [illegible]
stasera dopo [illegible] film su:
Telebuongiorno, TN4 Telenord, TST Telestudio, Teleradiocity
Aut. Min. Com.

Strumenti musicali VERDE
dal 1893... vuol dire musica
Fisarmoniche - Pianoforti - Organi - Chitarre - Strumenti a fiato [illegible] percussione
La ditta VERDE Augura Buon Natale e felice [illegible] nuovo a [illegible] [illegible] sua spettabile clientela
Via C. Alberto n. 64 - LEINI' TOR. - 998.8016

SAPAV
INVERNO 1981-1982
autolinee della neve
CORSE FESTIVE PER SCIATORI
DAL 1° [illegible] 1981 [illegible] [illegible] MARZO 1982
[illegible] TORINO, Autostazione [illegible] c.so Inghilterra

	part. ore 7.30 - 8.30
● PRAGELATO	» 7.30 - 8.30
● SESTRIERE	» 7.25 - 8.25
● CESANA	» 7.25
● S. SICARIO (Cesana staz. funiviv)	» 7.25 - 8.25
● CLAVIERE	» 7.25 - 8.25
● MONGINEVRO	» 7.25 - 8.25
● SAUZE D'OULX	» 7.30
● PRALY	

Informazioni, prenotazioni posti ed acquisto biglietti presso: AUTOSTAZIONE - Tel. 44.23.25 [illegible] presso [illegible] Vostra Agenzia [illegible] viaggio

CASINO MUNICIPALE [illegible]
Il Casinò di Sanremo vi attende per le prossime Feste
alla roulette,
allo chemin de fer,
al trente et quarante,
ai giochi americani,
al night club [illegible] al grande cenone di CAPODANNO
I MIGLIORI AUGURI

FIMINTER
operazioni [illegible]
[illegible]
Corso Dante 90 - Tel. 696.7121

IE BOUTIQUE
VENDITA PROMOZIONALE 1981
SCONTI DAL 20 AL 50%
MAX MARA - SPORTMAX - ALBINEA - GUY LAROCHE - I BLUES - LANCETTI MAGLIERIA
LUCIA [illegible] BOUTIQUE
Via [illegible] 166 - Tel. 696.4963 Legge n. [illegible]. 8 comunicazione n. 537

DOMENICA 27 DICEMBRE GRANDIOSA SFILATA NATALIZIA
[illegible] COCONATO D'ASTI in omaggio a tutti il prezioso calendario COMBIPEL

Saper spendere

All'ultimo minuto

Agli indecisi o ai ritardatari qualche prezioso consiglio per piccoli doni e ricette

Capita a più di uno di ritrovarsi all'ultim'ora senza un'idea per un piccolo dono che dovrebbe essere curioso, strano, utile e nello stesso [illegible] divertente. Il suggerimento ce lo ha chiesto «all'urgenza», per telefono, una lettrice e la nostra risposta l'ha soddisfatta. Forse può soddisfare anche altri che non hanno più tempo per mettersi alla ricerca.

Si tratta di un piccolo, ma famoso negozio del centro storico che ha, come uniche specialità tutti i prodotti delle abbazie e dei monasteri. Una marmellata delle Carmelitane Scalze costa 1350 lire, mentre il torrone in cioccolato fondente dei Frati Trappisti è a 2800 lire. [illegible] 3800 lire [illegible] secondo la [illegible], e sono [illegible] scatole di [illegible]mette all'orzo della religiosa del Moral oppure e a mila lire i Padri Filippini consigliano l'Amaro vita che nel nome ha promesse augurali e nel contenuto erba salutari.

Le cr[illegible] per le mani è stata studiata dalle Suore Trappiste di Guardistallo e costa 3500 lire a vasetto, mentre quello dei Padri Benedettini è un po' più costoso, 4 mila lire, ma è in linea con la «crema delle api» per giorno e notte a 6 mila oppure uno shampoo al miele o alle erbe da 4500 lire. Se l'acqua di rose è un antico dono romantico (6500 lire), l'aceto dei sette ladri combatte la [illegible]vecchiezza e gli svaniamenti (5 mila), mentre l'Abatol dei Padri Camaldolesi oltre alla [illegible] e di montagna anche [illegible] alloggio a [illegible] (3500 lire).

In quanto alle ricette di [illegible] preparazione [illegible] provvede Bianca [illegible] conserva dei suoi irrisolvibili ricettari.

[illegible] antipasto? Prosciutto [illegible] gelatina allo sherry. «Mettere a bagno in poca [illegible] fredda tre fogli di gelatina, strizzarli dopo cinque minuti, [illegible] sciogliere in un ottavo di litro [illegible] brodo con 40 grammi [illegible] sherry, lasciar raffreddare». Rempire quattro fette di prosciutto [illegible] adesso con una farcitura di pate di [illegible], ripiegate su sostenere la farcitura. Disporre nel piatto con rondelle di carota lessa come guarnizione, coprire [illegible] gelatina e [illegible] un po' [illegible] parte, servirla per rivestire dadini di gelatina da guarnire il piatto prima di servire.

Per i buongustai [illegible] risotto una ricetta gustosa: tagliare fine fine [illegible] cipollina e soffriggerla nel burro, aggiungere qualche spicchiolina di pancetta e pezzetti di funghi secchi o coltivati. Quando tutto è ben rosolato, ma morbido, aggiungere il riso, mescolare, lasciar insaporire, unire buon [illegible] e [illegible] circa sette minuti un bicchierino colmo di brandy. Terminare la cottura a [illegible] pace — aggiungere ancora un pizzico di zafferano. Servire con uno [illegible] di burro e [illegible] generosa [illegible] di parmigiano gratugiato.

Nessuna idea per il tacchino? Farlo imbottire Bianca suggerisce di preparare una tacchinella intera, pulita e asciugata. Imbottirla con un misto di castagne crude (se si usano quelle secche devono essere tenute a bagno per qualche ora), di prugne snocciolate (se secche, rinvenute [illegible] acque) e [illegible] gamba di sedano. Salare via [illegible] di l'esterno, avvolgere la tacchina in sottili fette di lardo fresco legate con un filo perché non si muovano. Cuocere allo spiedo in forno avendo cura di cospargere la carne durante la cottura con il condimento che cola sul piatto del forno.

Per il [illegible] provvede il [illegible] dolce alla crema occorrono quattro fogli di gelatina, due salva, tre cucchiai di zucchero a velo, un ottavo di litro di vino bianco dolce, [illegible] ottavo di succo di mandarino spremuto al momento, un quarto di panna, due bicchierini di cognac meglio la gelatina in [illegible] acqua fredda, sbattere a schiuma il rosso d'uovo con lo zucchero. In una pentola portare a bollore il vino bianco con il succo di mandarino, togliere dal fuoco e unire [illegible] con [illegible] la schiuma di rosso [illegible] uovo. Rimettere [illegible] sul [illegible], ma a bagnomaria e sbattere per due o tre minuti come se la con [illegible] tabaglione. Sinizzare fra le dita la gelatina e unirla, [illegible] mescolando, alla crema [illegible] [illegible] in modo che si sciolga. Togliere dal fuoco e tenere in fresco finché [illegible] crema incomincerà a rassodarsi. Montare a neve i due albumi e distribuire sul fondo di coppe o bicchierini. Quindi montare la panna zuccherandola e disporla sulla chiara montata a neve, aggiungere la [illegible] infine [illegible] prima che si sia del tutto rassodata. Irrigidire ogni bicchiere con un po di cognac.

E per concludere il pranzo se [illegible] [illegible] in [illegible] bicchiere da ponce preriscaldato, mettere una punta di cucchiaino di cacao in polvere, un cucchiaino di zucchero, un bicchierino di liquore al [illegible] e [illegible] scarso di cognac. Mescolare e riempire il bicchiere di caffè forte e bollente. Una spruzzata di panna montata dolce e almeno è calice.

* Per Concetta un consiglio da Maria Angela: «*Per pulire una giacca di pelle scamosciata io faccio così: mi sono procurata un foglio di carta vetrata su una spazzola; ripasso la carta a quadretti, ho passato tutto il capo, con energia e delicatezza nello stesso tempo. Con la modica spesa di 800 lire e [illegible] spazzolata ho risolto il problema per pelle nuove, mocassini, camoscio, ecc... senza rivolgermi in tintoria*».

Simonetta

COSA TI PORTA NATALE? UN SACCO DI BEI FILM!

all'
AMBROSIO
I più diabolici scherzi a nobili e plebei!

Al
NAZIONALE
Continua il trionfo del film + FICO dell'anno!

al **REPOSI**

Dal diario di un poliziotto:
«Se mi mandano nel Bronx a mezzogiorno voglio un carro [redacted] se mi mandano a mezzanotte... mi dimetto!»

ROMANO

Blake Edwards, l'uomo che ha dipinto di [redacted] una pantera e vi ha insegnato a contare fino a 10, questa volta ha spogliato Julie Andrews, [redacted] diva acqua e sapone... è veramente un S.O.B. (son of bitch)

STATUTO

undici disperati undici picchiatori undici eroi

Al DORIA

Lui, [redacted] progressista [redacted] spudoratamente "maschio".
Lei, JILL CLAYBURGH, conservatrice ma tenacemente "femmina".
[redacted] bella battaglia!

Apertura Natale ore 16 - S. Stefano ore 15

Al MASSIMO

I PREDATORI dell'ARCA PERDUTA

Il capolavoro [redacted] SPIELBERG e LUCAS sta diventando il più grande successo mondiale di [redacted] I TEMPI.
E'il compendio dei grandi successi [redacted] cinema.
E'SPETTACOLO · E'AVVENTURA · E'AMORE.
E' MISTERO · E'GRANDIOSITA' · E'AZIONE.
E'un grande divertimento per tutti.

Apertura Natale ore 16 - S. Stefano ore 15

Pierino, finalmente laureato, vi curerà [redacted] pazze risate
da OGGI al **CAPITOL**

Apertura: NATALE ore 15,45 ● S. STEFANO ore 15

CINE RIZ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

al MASSAUA

il film con un doppio TOMAS MILIAN
per un doppio divertimento delle feste di Natale

al LILLIPUT: *2° MESE!*

L'ultimo capolavoro di NINO MANFREDI

«Il film che ci ripaga di notte amarezze ultimamente impartite dal cinema italiano» *IL CORRIERE DELLA SERA*

all'OLIMPIA: *3° MESE!*

IL FILM CHE FA TORNARE GRANDE IL CINEMA

IDEAL e CRISTALLO

ADRIANO CELENTANO
■ ORNELLA MUTI
superano se stessi e battono ogni loro precedente record!

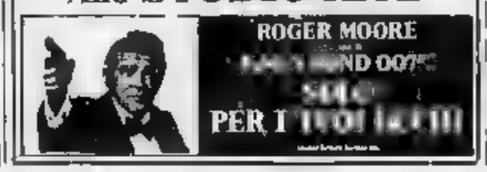
al VITTORIA in esclusiva

a grande richiesta per queste feste natalizie
una VITTI più che mai irresistibile
[redacted] LEROY sempre più bravo
un ABATANTUONO sempre più «spurcellonato»

IL TANGO DELLA GELOSIA

NATALE apertura ore 16 - S. STEFANO apertura ore 14.30

JAMES BOND di IAN FLEMING
un mito del nostro tempo
Allo **STUDIO RITZ**



al LUX

L'unico film [redacted] 2 attori comici per divertirvi il doppio

Inizio spettacoli:
OGGI ore 15,20 ● NATALE ore 15,45
S. STEFANO ore 15 ● Il film è per tutti

ANCORA UNA VOLTA INSIEME
TERENCE HILL e BUD SPENCER
Mai così divertenti! Mai così scatenati!
ARLECCHINO - ASTOR

GIOIELLO *2° MESE*

IL «FILM-VERITA'» CHE [redacted] SCONVOLTO TUTTA L'EUROPA

All'ARISTON

Apertura Natale ore 15,45 - S. Stefano ore 14,30

All'AUGUSTUS: *UN VERO TRIONFO*

CIRO IPPOLITO
MARIO MEROLA ANGELA LUCE
LACRIME NAPULITANE
CIRO IPPOLITO

La sceneggiata che ha commosso il mondo diventa un film

Oggi al FARO: *PAZZESCO*

E' prevista una esercitazione [redacted] sganasciamento col [redacted] più sgangherato, inappocchiato e demenziale dell'anno

ARCO

SPLENDIDO TRIONFO

Nuova edizione con 30 minuti in [redacted]

METROPOL

UN REGALO PER NATALE!
Il film miracolo continua al cinema
CONTINENTAL e ELISEO

Da Lunedì 28 a TORINO

LA PERLA

POZZETTO - MUTI
praticamente irresistibili!

HOLLYWOOD oggi eccezionale prima

Natale [redacted] MARIO MEROLA

IL FILM E' PER TUTTI

ALLA PELLERINA [redacted] IN ALLEGRIA CON IL [redacted] DEL CIRCO

LE GRAND CIRQUE DE FRANCE GRANDE DI NOME E DI FATTO

Ieri sera è stato presentato alla stampa italiana LE GRAND CIRQUE DE FRANCE. Lo spettacolo allieterà le feste di Natale dei torinesi, e proseguirà poi la tournè nelle maggiori città italiane.

L'atmosfera era quella di Montecarlo per il FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO che ha da poco concluso la sua ottava edizione.

Ben due sono le attrazioni che hanno vinto la prestigiosa manifestazione monegasca volute da Ranieri e Grace Kelly.

Si tratta dell'italiano ALBERTO SFORZI, un fantastico giocoliere che ha la particolarità di annullare, perlomeno dal lato ottico, la legge di gravità.

L'altro vincitore è un francese JEAN ROSSI, un acrobata eccezionale che presenta un incredibile equilibrio in verticale.

Lo spettacolo di 3 ore circa è di altissimo livello, e regge molto bene il confronto con Medrano, il circo che ha tenuto cartellone a Torino per oltre due mesi.

Interessante è il numero di leoni addestrati e diretti dal domatore francese ANDRÉ.

Dall'Ungheria arriva invece il numero di scimpanzé guidato dal simpatico MISTER JACCHY.

Gli AVELINOS sono due pazzi motociclisti che fanno trattenere il fiato per le loro evoluzioni, teoricamente assolutamente impensabili. Questo numero è stato nel manifesto del favoloso circo americano RINGLY BARNUM & BALEY per oltre due anni.

PAOL GERARDI ha mostrato cosa è possibile ottenere, attraverso un lungo ed estenuante allenamento, da un folto gruppo di elefanti.

Per la gioia dei bimbi un numero eccezionale MINI-MAXI, sono cavalli olandesi, 6 esemplari e 6 picciolissimi.

La troupe FLY BRODERS, la stessa che ha attraversato la quinta strada di New York alla bella altezza di 50 metri, passa da un capo all'altro del tendone, senza rete, producendosi in spettacolari figurazioni, in doppia e tripla colonna.

Il press agent del circo ha ricordato che, da sempre, il circo moderno si è basato sul triangolo: clown, domatore, trapezio, perciò al GRANDE CIRQUE DE FRANCE ci sono due troupe di clowns, numeri di addestramento con animali e ben 6 attrazioni aeree.

C'è anche un incantatore di serpenti, è un negro che ripete un antico e misterioso rituale dell'Africa nera.

Questa sera alle ore 21 scintillante serata di gala. Nella pista del circo sarà celebrata poi la messa di mezzanotte

Abbiamo ammirato anche un numero ormai raro: i JOKEY sono gli italiani CAVEAGNA che hanno vinto l'Oscar del Circo, lo ripropongono in maniera eccellente.

Lo spettacolo è di tutto rispetto e lo segnaliamo agli appassionati, e a quanti vogliono divertirsi davvero, anche per confrontarlo ai nostri complessi.

Il tendone con 6.000 comodi posti a sedere è piazzato in alla Pellerina. Durante tutto il giorno è possibile ammirare la rassegna zoologica con moltissimi animali, con moltissima varietà.

Per una tournè già definita, il circo non potrà prorogare, resterà a Torino solo fino al 10 gennaio 82.

Gli orari sono francesi nei giorni festivi: 14,45 e 17,45 e italiani per le repliche feriali, 16 e 21.

Stefano Sgobbu

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso V Emanuele 52, tel. 547 007) Il matrimonio del Gilda di Mario Monicelli con Alberto Sordi, colori. Drasio 15,10, 17,30, 19,50, 22,25 ultimo spettacolo 4000 Domani ap 15,30

ARISTON (via Lagrange 24, tel. 646 147) Sad e Toby nemicissimi, di Walt Disney Or 15,40, 17,20, 19,20, 20,40, 22,20 Ingresso L 4000 Natale ap 15,45 S Stefano ap 14,30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.350) Chi trova un amico trova un tesoro, Terence Hill, Bud Spencer, Colori. Non vist. Or 16,15, 18,25, 20,30, 22,30 Ingresso 4000 N Natale ap 16 S Stefano ap 14,30

ASTOR (via Viotti 8 tel 519 516) Chi trova un amico trova un tesoro, Terence Hill, Bud Spencer (divertentissimo) Or 15,35, 18,35, 20,35, 22,40 Ingresso 4000 Natale ap 16 S Stefano ap 14,30

AUGUSTUS (piazza C L N 248, tel 530 714) Lucrezia napolitana, Mario Merola, Angela Luce, col Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingresso L 4000 Natale ap ore 16

CAPITOL (via San Quintino 32, tel 540 605) Pierino medico della S.A.U.B. Alvaro Vitali (comicissimo) Orario 16,40, 18,40, 20,40, 22,40 Ingresso L 4000 Natale ap 15,45 S Stefano ap 15

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 540 110) Le occasioni di Rosa di S. Pisicchi con Monica Balma - col Vist 14 Or 16,30, 18,30, 20,10, 22 Ingresso 3500

CRISTALLO (via Gioia 5, tel 650 7100) Innamorato pazzo, Adriano Celentano, Ornella Muti Col Non vist Or 15,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 4000

DORIA (via Cavour 9, tel 542.422) Una estate con Vostra Onore, Walter Matthau, Jill Clayburgh (commedia brillante) Or 16,40, 18,40, 20,40, 22,40 Ingresso L 4000 Natale ap 16 S Stefano ap 15

DUCHELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 556 760) Cristiana F. nidi, i ragazzi della zeta di Bertino. Col Vist 14. Or. 15,20, 17,45, 20,05, 22,30 Ingresso 4000 Natale e S. Stefano ap 15

KELLER STUDIO (Viale Madonna di Campagna 1, tel 215 613) Professione reporter, giocattolo di Francis Veber con P. Richard M. Bouquet. Ore 15 17, 19 Ingresso L 4000 Gioia 3500

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 541.303) Irresistibile pazza, Adriano Celentano, Ornella Muti Non ver (divertentissimo). Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso L 4000 Natale ap ore 15 S. Stefano ap 14

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 837 900) Nudo di donna Nino Manfredi, Elsa Martinelli, Gloria Guida Orario 15,10, 17,20, 19,30, 22,25 ultimo spettacolo 4000 Domani ap 15,30

LUX (Galleria San Federico, tel 541 283) Cuba e Isabella, Ramon Porcel, Enrico Montesano (divertentissimo) Or 15,20, 17,40, 20,05, 22,30 Ingresso 4000 Natale ap 15,45 S. Stefano ap 14,30

MARTEL (via Principe Tommaso 5, tel 683 354) La bandida sfida Lily, con Beth Hanna V O Col Vist 18 (prima personale) Ap 14,30 ult 22,30 Ingresso 3500

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 652 470) Mogli bollenti per femmine bagnate, con Emma Emonte Sexteen Col Vist 18 Or. 14,30 16, 17,40, 19,10, 20,40, 22,30 Ingresso 3500

NAZIONALE (via Pompa F. tel 518 330) Il tempo della mela (Reality), col Non vist. Or 16,40, 18,35, 20,30, 22,30 Ingresso L 4000

OLIMPIA (via Arsenale 37, tel 532 448) Bolero, di Claude Lelouch con James Caan Robert Hossein Geraldine Chaplin, M Mian (commedia) in versione sexyesplosiva Or 16,45, 18,50, 22, ultimo spettacolo 4000

PATHE (piazza Statuto, tel 839.87.01) Provocazione carnale di una porno [illegible] Techn Vist 18 Ap 15, ult 22,30 Ingresso L 3500

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 760 951) Calera inferno di una moglie nientemeno, Tecnn Vist 18 Ap 15, ult 22,30 Ingresso 3500

REGINA (corso Regina Margherita 127, tel 590 868) Le ragazze super P... Colori Vist 18 (commedia erotica) Ap 16 ult 22 Ingresso 3500

REPOSI (via XX Settembre 15 tel 831 400) Bruce, 41° distretto polizia, Paul Ingram, Edward Sacker, di Daniel Petrie (poliziesco). Vist 18 Or 15,30 17,50 20,10 22,30. Ingresso 4000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 145) 505 (Son of bitch figlio di buona donna), di B Edwards, con J Anderews, Wilfrid Hodges. Techn Non vist Or 15, 17, 19, 20, 22,30 Ingresso 4000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830 511) Jackers Band 007 solo per i bei occhi, di L Fleming con Roger Moore, C Bouquet, Topol Col. Non vist. Ingresso 3500 Apert 3000 Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

TORINO (via Pietro Micca 15, tel 530 353) Valentina ragazza in calore, V O Col Vist. (commedia erotica) Feriali ap 10 (inizio ore 14,30) sf 22,30 Ingresso 3500

VITTORIA (via Roma 338, tel 541.789) Il lungo delle gelosie, Monica Vitti Diego Abatantuono # Leroy (divertentissimo) Or 14,35 18,35 20,35, 22,35 Ingresso L 4000 Natale ap 14,30

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER STUDIO (v. la Madonna di Campagna 1, tel 215.613) oggi l'Associazione «Il Nuvolo» presenta Norman's case di M. Comia con K. Kristofferson I Huppert C Walken Proiezione unica ore 21,15 Ingresso L 4000, ridotti 3000

PROSEGUIMENTI VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 52 Nizza, tel 651.264) Le corse più pazze d'America, Burt Reynolds, Dean Martin, Farrah Fawcett, Roger Moore Ore 20,25 22,30 Domani ap 16 -S Stefano ap 14,30

ARCO (c. Principe Odone 31 tel 484 627) Allegro non troppo, di Bruno Bozzetto con Maurizio Nichetti L 3000 matinée 2000 Ap 20 ult 22,30 Domani ap 15,30

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti tel 831 274) Corpi visuali con Vist 18 Ap 15, ult 22,30 Ingresso 3500

ELISEO (piazza Sabotino, tel 338.58 15) Ricatto alla via Massimo Troisi Techn Non vist Ore 20,30 22,30

FARO (via Po 30) L'esercito più pazzo del mondo, P Carnaz, A Russo, A Lupino Non vist Ap 15 Film 16 17,30, 19, 20,30, 22, L 2000 Domani ap 16,30 S Stefano ap 15

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372 057) Amare senza fine B Shields N Newell Vist 18 Ap 20 ult 22,20

JOLLY (via Valdengo 130 tel 295 161) Fico d'India Renato Pozzetto, Gloria Guida Diego Abatantuono, col. Non vist Ore 20,30, 22,30 Ingresso 2000

LA PERLA (corso De Gasperi 98 tel 564 791) Nessuno è perfetto Renato Pozzetto Ornella Muti Non vist (commedia) Ingresso 3000 Or. 16,15 18,15, 20,15, 22,30 Natale ore 15,30 S Stefano ap 14

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 295 803) Delitto al ristorante cinese, Tomas Milian Bombolo (divertentissimo) Ore 20,35, 22,30 Domani ap 16,30 S Stefano ap 14,50

MASSIMO (via Montebello 8 tel 878 061) I predatori dell'arca perduta Harrison Ford Karen Allen (avventuroso) Ore 20,30 22,30 Ingresso L 2200 Natale ap ore 16 S Stefano ap 15

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8 tel 830 258) Gola profonda di Florence, Vist 18 (commedia erotica) Ap ore 10 ult 22,30 Ingresso 2000

PUNTOGIL d'Essai (via Garibaldi 30, tel 545 245) Il postino suona sempre due volte di Bob Rafelson con Jack Nicholson, Jessica Lange Techn Vist 14 ingr 2500 Ajace 3500 Ore 14,30 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ROMA BLUE PORNO (via S Donato 40 tel 487 765) La voglia, Francesca Romana Vist 18 Ap 15 ult 22,30 Ingresso L 2000

SELENE (corso Belgio 53, tel 824 174) Fico d'India Renato Pozzetto con Ornella Muti Techn Non vist Ore 20,30, 22,30

STATUTO (via Cigliano 18 tel 487 051) Fuga per la vittoria, con Sylvester Stallone, Pelè Michael Caine, Max Von Sydow Techn Non vist Or 15, 17,30, 20, 22,30

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 8, tel 871 642) Lingua calda, col Vist 18 Ap 15 ult 22,30 Ingresso 2500

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Saccarelli 15, tel. 541 793) Bronco, Jesse St James Vist 18 Or 14,05 15,45 17,25 19,05, 20,45, 22,30 L 1500

CONTINENTAL (via Nizza 248 tel 697 068) un film acerbo e ornato di Massimo Troisi Ricominciò da tre Non vist Ore 20, 22,30 Domani ap ore 16

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241 tel 690 467) La pantera rosa colpisce ancora di B Edwards con Peter Sellers, Christopher Plummer Colori Ore 19,30, 21,30

FONTINO (via Cigna 47, tel 486 860) Oggi chiuso. Domani Una donna tutta sola professionalmente sposa T Musy R Pozzetto

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (via Sacchi Teresa 5 tel 530 258) vedi testo

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106 tel 852 964) Napoli, Palermo, Mario Merola 1° vis a Torino

MAJOR (largo G Cesare 103 tel 283 874) Banca d'Ass. Vist 18 Ap 15 ult 22,30

NUOVO ODEON (via Verzuolo 8 tel 748 23 82) Jesus Christ Superstar, Ted Neeley Cara Anderson Techn Non vist (ultimi in voga dynamic system) Ap 20 ult 22,30 Domani ap 14,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5 L tel 544 077) Riapertura a 2 persone

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 9, tel 548 048) dalle 15 alle 24 I sogni di Lombardino e Orellone, ingresso soci

CABARET VOLTAIRE - ERIDANO d'Essai (c Cavale 106) Barnabé, di Marco Vinduogno (1° via assoluta per tutte le Persone)

CINECLUB (via Cellamia 15, tel 447 2665) dalle 14,30 alle 24 Franklin Minehour, Novità assenda ingresso riservato a soci

PO (v Po 21 tel 839 7602) Fantasia cambio tutti, Paolo Villaggio Norton

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel 587 715) Flash Gordon, con Ornella Muti Techn

GIARDINO d'Essai (via Monterosa 82, tel 353 728) oggi chiuso

MERALDO d'Essai (via Tunisi 42 tel 300 418) oggi chiuso Domani Sconosciuti

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102 tel 398 125) Solo grande amore esplode il turno, L Antonioni P Villaggio V Gassman (3 vis per fotoriol ore 20,30, 22,30 Domani ap 16,45

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Pallua 27, tel 485 764) oggi chiuso. Domani Le mogli in vacanza l'amante in città, L Banfi E Fenech A Montagnani G Bouchet

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel 349 837) oggi chiuso Domani Assa.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3 tel 749 3643) Tornando a casa di Al Ashby con Jon Voight J Fonda Vist 14 Ult 22,15

ZETA d'Essai (via Cigna 88 tel 748 20 57) Laguna blu di R Kleiser con B Shields C Atkins Ore 20, 22, termine spett ore 23,45

ZONA MILANO - R. PARCO

LUNETA (corso G Cesare 80, tel 204.134) Robin Hood.

BERNINI oggi riposo

EDERA: Uomini duri

LUNA: Due superpiedi quasi piatti - Chick e Chuck vagabondi.

FALCHERA: I cacciatori. Non visti

CABINA D'ESSAI: Non ti pensavo più amore, J Ogrin M Vitti Ap 15 ult 22,30

FUORI CITTA'

ALPIGNANO

LIDO: Il cacciatore.

CARAVINO

IL SALOTTO DEL CANAVESE: Bibbia erotica.

MONTANARO

VITTORIA: Piedone l'africano

ORBASSANO

PARROCCHIALE: Fra Diavolo.

RIVAROLO

RITZ: Bolero

S. AMBROGIO

AMBROSIA: Carezze del dolce.

S. MAURO

CENTRO GOBETTI: Un tocco bello. Ore 15,30 18,30 20,30, 22,30

S. SICARIO

SANSICARIO: La tragedia di un uomo ridicolo.

DANTE: Tosi l'orsa bacia della Taglia distante.

VARIAZIONI DEL 26 DICEMBRE

JOLLY: Contatto alla cinese, Lino Banfi, Edwige Fenech Non vist Or 14,30 16,30, 18,30 20,30 22,30

MILANO: Sacco dinamitone di una poliziotto. Techn Vist 18 Ap 15 ult 22,30

ROMA: [illegible] Belgrado, Françoise Fabian Techn Vist 18 Ap 15 ult 22,30 L 2000

SELENE: Delitto a Porta Romana, Tomba Milian Ap 14,30, ult 22

V. VENETO: Due superpiedi quasi piatti, T Hill Non vist

ALESSANDRA: Cristina la folla del sesso, Martino Brivio Vist 18 Or 14,05, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15 La spada nella roccia, cartoni animati a colori di W Disney. Ore 16,30 Vedi testo

NUOVO ODEON: Una spiritosa salutevole, poco sutra e molto terrestre, Bud Spencer Techn Non vist Ap 14 ult 22,30

ZETA RADAZZI: domani ore 14,30, 16, 18,10, 20,20, 22,30 Robin Hood. Per le prenotazioni di oggi vedi zona Francia

ADRIANO: Position, Steve McQueen Dustin Hoffman

GIARDINO D'ESSAI: Marco rosso e verdone, di C Verdone Ap 19 ult 22,30.

VINZAGLIO: Per ridere, ridere, ridere...: La spedizione proibita i pantrul, Alvaro Vitali (Pierino) Renzo Montagnani Marisa Merlini Orario: 14,45 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

AMERICA (Invorno e fuoco rosso): La disfatta della classe perse. Ap 14,30 ult 22,30

BERNINI: Il piccolo grande uomo, di A Penn con D Hoffman F Dunaway Ult 22,15

EDERA: Questo pazzo pazzo pazzo mondo.

ZETA D'ESSAI: Delta 1 alle 3..., parole cinematografiche di C Muggia con J Fonda L Yomin Ap 15,15 Film 15,45 18, 20,15, 22,30 (ripeto oggi)

VALDOCCO: Tigre in pigiama, Techn, di W Disney Ore 15,17

LUNA: Due superpiedi quasi piatti - Il gigante buono.

LANTERNA: Il mostro di servizio militare.

MAJOR: Senza scrupoli. Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30

CABINA D'ESSAI: Robin Hood, di Walt Disney Ap 14,30, ult 22,30

DUCROS: L'uomo più pazzo del mondo Techn Robert Hays Julie Hagerty Ap 14

S. LUIGI: Zeppelins, Mario Merola Ore 21

FUORI CITTA'

ALMESE

ALPIGNANO

LIDO: Una vacanza pestale.

AVIGLIANA

CORSO: Emanuelle.

BRUNIASCO

BERTOLINO: Robin Hood.

CASELLE

ROMA: Le spade.

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: Il turno.

GIAVENO

ALFIERI: Il bisbetico domato.

LANZO

CATALANO: Il turno.

LEINI'

AMBRA: Manolesta.

MONTANARO

VITTORIA: La banda nella neve

MICHELINO

SUPERGA: Continuavano a chiamarlo Trinità, B Spencer T Hill

EDEN: Il furore della Cina colpisce ancora.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: I sieci Comandamenti.

S. AMBROGIO

AMBROSIANO: I cavalieri.

S. ANTONINO

MODERNO: Chiassi sessuali d'inverno dei pleasers. V 16

S. MAURO

CENTRO GOBETTI: Piedone d'Egitto, ore 14,30 16,30 Un tocco bello, ore 18,30 20,30 22,30

S. SICARIO

SANSICARIO: Scontro di Mari.

SETTIMO

GARIBALDI: Fuga per la vittoria

VENARIA

SUPERCINEMA: Due superpiedi quasi piatti

VOLPIANO

ITALIA: Il turno.

TEATRI E CONCERTI

AGUA: ore 21 Ayres presenta Mino Bellei - Carlo Simoni con Gianni Felici in Blonda tragedia scritta e diretta da Mino Bellei Tel 544 562 - 556 746 Riapertura S Stefano ore 21

ALFIERI (tel 535 440) da stasera ore 21 15 il postino dell'arcobaleno con E Berlusconi e L Lantini Natale unico spettacolo ore 21,15. S Stefano 2 spett ore 16 e 21 15

CABARET VOLTAIRE - ERIDANO riposo

CARIGNANO: ore 21 domani e sabato ore 15,30 e 21 Franco Barbero in La cura 'd Carolina Tre atti commossi di Castelverde-Emmeci Tel 544 562 - 555 246

CENTRALINO CABARET (tel 837 500)

D'UOMO TEATRO (p. S Giovanni - tel 546 833) stasera domani e sabato ore 21 Cooperativa Anna Bulanti Il disinteresse della moglie di Labiche. Non andare in giro cani nudi di Feydeau 2 atti comicissimi

ERBA: vedi cinema

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: da sabato ore 16,30 La bella addormentata nel bosco, con le Marionette Lupi (ril tel 530 258)

ITALIA: riposo ore 20,45 domani e sabato ore 16 e 21 15 Gipo nella nuova commedia Un ragno sul Vulcano. Piazza Nizza 138, Tel 656 40 21

NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21 domani e sabato ore 21,15 Raffaella De Vita in L'opera del mendicante, tel 655 552

CIRCHI

LE GRANDE CIRQUE DE FRANCE: per le Feste a Torino Parco Pellerina - Corso Polonia Tel 274 006 Questa sera alle ore 21 serata di Gala Tutti i giorni 2 spettacoli Feriali ore 16 e 21 Festivi ore 14,45 e 17,45 Per completare la tournée italiana con tappe nelle più grandi città il Circo Italiano a Torino solo fino a domenica 10 gennaio 1982 3 ore di esaltante spettacolo con attrazioni internazionali Clowns, dressages acrobati e trapezisti Visitate lo zoo con animali dei cinque continenti La vasca è continuata dalle 10 del mattino in poi

RITROVI

AL BAGATELLE (str Cavoretto 2) 21

ARLECCHINO: ore 21 Festa di Gruppo. Natale e S. Stefano ore 15,30-21

BELLE ARTI: oggi, domani e S. Stefano ore 15,30 e 21

CLUB 84: questa sera ore 21 serata prolungata Natale e S Stefano ore 15,30 16, ore 21 prolungato

DU PARC: ore 21-2 prolungata Domani 22-4 Veglionissimo Sabato ore 15,30-21

EDEN: 21-2 prolungata Domani 22-4 Veglionissimo Sabato ore 15,30-21

FARO: 21-2 Carmen Russ Domani 21-2 Sabato 15,30 e 21

FORTUNO: 21 Motivazione di Natale

GARDEN: ore 21 serata d'auguri Domani pomeriggio rupee Domani sera vigilione Mille Sterle S Stefano 15,30-21 Trattenimento del pianotore e dell'armonista

LA PERLA: oggi e domani ore 15,30 matinée, 21 prolungata S Stefano 15,30-21

MASSAUA: ore 21 serata prolungata di Natale Domani ore 21-3 Veglia di Natale

ODEON: 15,30-21-2 Nuova Riforma Natale e S Stefano ore 15,30-21

PRINCIPE: stasera e domani ore 21-2 serata prolungata Sabato 15,30-21

TROCADERO: ore 21 Domani serata prolungata

CHALET - GRAN BAITA - Valentino: ore 21 circ The Drops

CHIQUITO'S PIANO BAR (v Ormea 1, tel 650 9842) suona Thomas

INDIE - PIANO BAR (via Verdi 10, tel 838 7441) Piano e Pino, ballabile show

LE PARADIS - PIANO BAR - Disco (8 Massimo 14 tel 830.775) serata prolungata ore 24 Don Powell e Trio Blu Birds 25-12 Magic Mario 26-12 Franco Fontana

JIMMY'Z DISCOTECA - Meeting Club (c Moncalieri 8) tel 650 5861

MINI CABARET (tel 813 660)

NORMAN - PIANO BAR (via P. Micca, 6 tel 542 854) tutte le sere 21 30

QUIRINALE - PIANO BAR - Ristorante Pizzeria (c. LI Sovegna, 400 - tel 613 231 - 613 283) Rory Mirano

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Centro con Silver Night

SHAKER - PIANO BAR (C. Raffaello, 3 - tel 532 492) Lucania - Galleria - Rita

SHAKER DISCOTECA (C Raffael, 3)

CAPRICE (via Saccarelli 18 - tel 653 826) Serata prolungata

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (v Valla, 9 - tel 610.634 - 549 041) Miniature persiane del XVIII sec Incisioni di Grandi Maestri del XV e XVIII sec (Cal Audisio 61)

ARTECENTRO QUAGLINO: Le celebri stoffe di Cassaforte e la acquaforte di Federico Gan

ARTE 321 (Piazza 321) Silvio Brunello

ARTE QUARZO - Chivasso (v. Torino 29) 20 maestri contemporanei (ab feriali)

ARTE 15 (c Siccardi 15) Gazzera, Guiguno, Mercio, Sgrando, Merlo, Quaglia, Museo Chivasso Di tempere integrale

BOTTEGA D'ARTE BUWEI - Bambaccioni O Pensalecchi, pitture grafiche

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (21) Mostre annuali dal 11 al 30 dicembre, ore 16-19 30

CORVO BLU - Rivarolo (piazza [illegible] tel 93 7586) «Ci sono tutti».

QUERINCA (via XX Settembre 26, tel. 543.362) Grafica moderna Arnaldi, Consolla Cesarini, Cascioli, Guttuso, Vaghezzi, Paolucci, Frumi

RECCARAMA [illegible] Corso 35) Bevacqua

I SEGNI (2 Torino 20 c 518 947) Arti e decori dell'amico Giacomo

L'ARIETE (via Bava 4, tel 83 20 75) Opere di 22 artisti

LA ROCCA: Children & Company

LOSANO - Pinerolo: Michele Barale

MAGIMAYA (v P Tommaso 2) Pulcri della Galleria

SALAMON (via Magenta 25) Campagli

SALETTA D'ARTE (v Cesana 71) pers di Walter Ecalle

SAN GIORS - San Sisinio, C Prola

JAVARI Vittoria 15) Presepi artigiani

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: «Le scacciate» di Piero Cavallo (anni terribili scacchi)

ARISTEA (via Po 43) Mario Maccari

BERMAN (via Alpignano 9, tel 737 430) Natale omaggio a Pavese. Proposte nuove 1981 Ceramiche Lanci Esseri, Rotulari Divico, Vetri Lalique, Sculture russe, sculture e dipinti del 900

CITTADELLA: piccola formato

DAVIDE (v. Barbella, 66 E - tel 335 0581) Mostre Calendario 1982

GALLERIA SALZANO: Carrè Del Blue

GISEI (piazza Solferino, 2) Idea per arte Contemporanea Oli e vernice Collettiva grafica

LA GIOSTRA - Arti: Grafica internazionale

LA BUSSOLA (via Po, 91 - grandi opere temporanee)

LA PARISINA: Cryan Organ

LE IMMAGINI: Francesco Cascavilla

NARCISO: 60 anni di Duchamp

PIRRA (corso Cairoli 32 tel 837 344) Omaggio a G Dorfles nel cinquantenario della morte (1885-1931)

WOTTI: Nicola Chighine

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S Teresa 5) ore 10-12, 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) oggi chiuso

OGGI PRIMA
un american integral movie
TORINO
Valentina ragazza in calore

SABATO
26 DICEMBRE
IN TV, 1° RETE RAI ORE 20,40

DA UN PAESE LONTANO

Il film di Krzysztof Zanussi
che attraverso il racconto
delle lotte e speranze di ieri
ci aiuta a capire
i drammatici fatti
della Polonia di oggi

"Da un paese lontano" è anche un libro
scritto da Virgilio Levi
per la ERI - Edizioni Rai

Due volumi: formato grande 126 pagine,
64 tavole a colori, lire 12.000;
formato tascabile,
176 pagine, lire 4.000

ERI
Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana

ALPIGNANO
da stasera ore 21 15
BERUSCHI
LEINI' LENTINI
«Il postino dell'arcobaleno»
LEINI'
Unica spettacolo ore 21,15
S. [illegible]
Due spettacoli ore 15 e 21,15
Prem. casso Teatro (n) 55 54 40
Sono aperte le pren. per il [illegible]

Teatro CARIGNANO, ore 21
Domani, sabato e domenica ore 15,30 e 21
Fr [illegible]
BARBERO
[illegible] Compagnia
LA CURA 'D CAROLINA
Castelverde-Emmeci
54 45 87 - 65.62.46

TEATRO ITALIA
Telefono 696.40.21
Tutte le feste con
GIPO
stasera ore 20,45
domani, sabato e domenica ore 16,30 e 21,15
Si prenota per lo spettacolo del 31-12

Teatro NUOVO
da questa sera ore 21,15
Natale e S. Stefano ore 16 e 21.15
RENZO GALLO
nello spettacolo comicissimo
«IL BARBONE, LA SPOSA E I TRE MORT 'D FAM»
con CLARA GESSAGA
ALFREDO CASI - SUSANNA MARIONETTO - PIERO MOLINO - AURORA PETTI - GRAZIELLA DIANO CESIRA DE PASCALIS - MICHELE BONANNO
Con la partecipazione di
TONY MOORE
Regia di MICHELE GHELARDI
Musiche originali CARLO ARTERO
Scene di CARLO VERONESE
Pren. al 656 552

TEATRO MACARIO
sabato 26 dicembre ore 21,15
Concerto straordinario di
LUCIANO SANGIORGI
Dal 30 dicembre al 3 gennaio
MILLO CLARA
presenta
Spettacolo di Gran d'operetta
con Sandra Nelli
Suzy Picchio - Maurizio Lorena
Al pianoforte Alvise Molino
presenta
Luciano Oggero
Pren. casso Teatro - T. 533 949 - 566 927

NUOVO - SALA VALENTINO
Tel 655 552
questa sera, domani e sabato ore 21,15
domenica ore 15
RAFFAELLA DE VITA
«L'opera del mendicante»
di J Gay - regia di D. Maiorca

TEATRO GIANDUJA
da [illegible] e 16,30
LA BELLA ADDORMENTATA NEL [illegible]
il dono di Natale delle
MARIONETTE LUPI
ai bambini torinesi

TEATRO CABARET CENTRALINO
ore 22
CABARET
Ing. pren. 837.500 ai soci

MINICABARET
Spettacolo di mezzanotte con
GALLO
(dopo teatro)
MAGIC MARCO
FRANCA NOVARA
I JOLLY

le roi
E' NATALE
Fascinoso stile pop' più hard
Stasera ore 21-2
Domani ore 15,30 e 21-2
2 locali
orchestre
2 ballo tradizionale
bal musette
2 cotillons + attrazione
S. Stefano ore 15,30-21

danze la perla
Oggi e domani
ore 15,30 MATINEE
Ore 21
PROLUNGATA
DI [illegible]TALE
Accordi... Premi...
Cotillons... Simpatici
Si ricevono prenotazioni per il VEGLIONE DI CAPODANNO

danze club 84
Questa sera domani e sabato ore 21-2
SERATE
[illegible]
cotillons e giochi
Domani [illegible]
apertura ore [illegible],30

danze arlecchino
Ore 21-2
[illegible]
di NATALE
domani ore 15,30
PER I GIOVANI
Ore 21-2 BALLO LISCIO
Sabato e domenica 15,30 e 21 Ouvre

DJ Parc
Il vero ritorno di Tonnie
Stasera ore 21-2
PROLUNGATA DI NATALE
Domani 22-4
VEGLIONISSIMO DI NATALE
MINI SHOW - PREMI COTILLONS
Sabato e domenica
15,30 e 21
eleganti trattenimenti
Auguri di Buon Natale alla clientela

Nuovo PRINCIPE
Stasera ore 21-2
SERATA
PROLUNGATA
Domani ore 21-2
PROLUNGATA DI NATALE
Minishow - Giochi - Premi
Sabato e domenica
15,30 e 21
ELEGANTI TRATTENIMENTI
La direzione augura
BUON NATALE

Odeon
V Pompei 7
548 533
ore 15,30 matinée; ore 21-2 prolungata
BUON NATALE con
NUOVA RIFORMA

GARDEN
Via Pietro 12
Tel. 65.72.31
Stasera ore 21
SERATISSIMA
BUON NATALE!
domani 15,30 pranzo ma ore 21
VEGLIONE MILLE STELLE
Giochi - cotillons - buffet freddo
non escluse prenotazioni
Sabato S. Stefano con ore 15,30 POMERIGGIO DELL'AMICIZIA
Ore 21 SERATA DEL PANETTONE

Trocadero
A Orbassano - tel 90 32 77
Auguria a tutti
Buon Natale
Domani serata prolungata di ballo tradizionale
Auguri e doni distribuiti da Babbo Natale
Gradito l'abito elegante

EDEN
Stasera ore 21-2
PROLUNGATA di NATALE
Domani 22-4
VEGLIONISSIMO di NATALE
Giochi - premi - cotillons
Sabato e domenica
15,30 e 21
Eleganti trattenimenti
La direzione augura
Buon Natale

[illegible] ALLE ARTI
giovedì, venerdì,
sabato e domenica
[illegible] 15,30 e 21-1

LA LUCCIOLA
C.so Taranto 206 (P. Stura)
BERGO annuncia i programmi estivi
STASERA PROLUNGATA
25 VEGLIA
Ore 21 sabato e domenica pomeriggio
PINUCCIA E I SOGNI DEL LISCIO

FARO
Giovedì, venerdì e sabato
SERATE PROLUNGATE
Sabato e domenica 15,30 Ne dancing con
CARMEN RIZZI

GREEN
Via Pietro 12
Tel. 65.72.31
SERATA DI NATALE
con il D.J. Adam
Ven. con 15,30 e 21

CHINESE
RESTAURANT
MISTER HU
Pren. tel. 545177
Via Mercanti
chiuso lunedì

Millelucci
Piazza Gualo 147 - Tel 51.51.09
STASERA
VEGLIONE DI NATALE
con il cabarettista
MASSIMO BOLDI
Domani ore 14-02 non stop
Sabato 14-02 non stop
ore 21 UMBERTO NAPOLITANO

[illegible]HOY'S
MUSIC CLUB
Via Calandra 16 - Tel. 87.29.20
VEGLIONISSIMO - SPETT[illegible]
TANTA FELICITA'

SHINING
Via N. Fabrizi 71 - Tel. 74.06.18
SERATA NATALE
con il cabaret di
MARIO ZUCCA

Ristorante IL PIRATA
Novara
SERATA PROLUNGATA
alla PRANZO DI NATALE
ore 13
v. Cigna 39 - Tel. 485 960

Ristorante Pizzeria
PICCOLO RANCH
V. S. Paolo 74
QUESTA SERA
CENONE DI NATALE
Lascio con GIANO FREDI
Prenotaz. tel. 335 0587

Club canzonissima
Le Cliquot
Via Becchi 34 Tel 545 948
VEGLIONISSIMO
Giochi [illegible] Premi
Sabato 26
ROBY DEI BRUTOS

y
DISCOTECA
[illegible]
C.so Vittorio 3 - Tel. 51.17.35

COLLINS
[illegible] Vittorio 64 Tel. 54 60 42
[illegible] di [illegible]

XENON
Via Bibiana 109 - Tel. 29.63.35
[illegible] [illegible]

FLORIDA club
Via S. Teresa 23 - Tel. 542.822
(5 piani)
PROLUNGATA di NATALE
Domani 15,30 e 21 musica per tutti

[illegible]SSY
St. Tridino Pino - Tel 89 99 273
VEGLIA E ATTRAZIONI
domani, sabato, domenica 15 e 21

REGINE'S
VEGLIONISSIMO con le
DOLLY SISTERS
Via Ventimiglia [illegible] - tel 637 462

IL PATTINAUTA
SUPERDISCOROLLERTECA
2 piste per ballare
1 pista per pattinare
Sempre ore 21,30 sab. e fest. 15 e 21,30
V. Cigna n. 258 - Tel. 406 0601

Danieli
COCKTAIL BAR
CREMERIA
C. Monnalcuccio 14 - Tel. 723 288

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (CN)
Stasera
VEGLIA di NATALE
in pedana
LA NUOVA [illegible]
domani ore
VEGLIONISSIMO
con Augusto Righetti Group
al liscio I DIAPASON

LE FESTE DI NATALE
e CAPODANNO
nel ristorante-locale «Mi»
POPEYE CLUB
Madonna 38 - BARDONECCHIA

[illegible]
LEINI' - Veglionissimo
Giochi stravolti Cabaret di
FRANCO FONTANA

FESTE [illegible] NATALE
e CAPODANNO al
CHARLIE BROWN
di BRANDIZZO

FESTE di NATALE
e CAPODANNO al
CHARLIE [illegible]
(Avigliana - S. Ambrogio)

la COMETA
MORESI
Stasera e domani sera
VEGLIE di NATALE
con la favolosa orchestra
I TELEPHON
Per il liscio
I CARAVAN CENTER

MAXI RISTORANTE
MAGO
CALUSO
CALUSO - TEL. 011-983.31.49
Questa sera
VEGLIA DI [illegible]
con CENONE presso [illegible]
orchestra Gruppo 80 e Forza Six
Venerdì 25 dicembre
PRANZO DI NATALE
prezzo lire 20 000

2 RITMI
Di Gandolfo S. Gino
BERGO annuncia
i suoi programmi natalizi
Stasera SERATA PROLUNGATA
con GIOCHI A PREMI
con i [illegible]
[illegible] VEGLIA
sabato e domenica
pomeriggio e sera

HAPPY DAY
Via C. Battisti 21 - Collegno
Tel. 780 16 52
VEGLIONISSIMO [illegible] NATALE
CABARET con il
[illegible]

RISTORANTE CACCIATORI
DA MARIO
Carignano - Tel. 011-96.41.15 ris. obbl.
Augura BUONE FESTE
PRANZO NATALIZIO con [illegible]
Pren. [illegible] CAPODANNO

EMERALDO - CHIVASSO
Venerdì ore 15; ore 21 veglia
QUESTO STRANO [illegible]
con liscio e moderno
Sabato ore 15 e 21

SPORTING SANTHIA'
domenica 27 dicembre
IVAN
CATTANEO
unico spettacolo pom. ore 17
Ingresso L. 5000
Autostrada TO-MI - Casello Santhià

SPORTING SANTHIA'
Venerdì [illegible] dicembre
VEGLIONE DI NATALE
Giovedì 31 dicemb

Chiude domenica l'asilo notturno di via Ormea

Sbatti tutti i barboni al freddo sulla strada

Il Comune non paga più le rette all'ente morale - Affittato ad un gruppo di marocchini il primo piano della palazzina

Sarà un pessimo Natale per i barboni torinesi. L'asilo notturno di via Ormea domenica chiuderà definitivamente i battenti: decine di ospiti resteranno per le strade, anche di notte, con il termometro sotto zero.

Siamo all'epilogo di una lunga e triste vicenda che ha visto contrapposti il Comune e la Società degli asili notturni: gli amministratori pubblici rinfacciano all'ente morale di non essere in grado di mantenere il dormitorio in sufficienti condizioni igieniche; i soci della confraternita si sono dichiarati a più riprese nell'impossibilità materiale di migliorare le condizioni del fabbricato anche perché il Comune non versava le diarie pattuite. Il risultato è che saranno i barboni, cioè i soli certamente innocenti, a pagare.

Alla base della decisione, comunicata agli ospiti il presidente della Società notturni geom. Mario Ruberi, è una lettera inviata dal dipartimento municipale dell'Assistenza sociale in cui si contesta «l'inadeguatezza del dormitorio sia sotto il profilo igienico che della sicurezza», si sottolinea che dopo «numerosi sopralluoghi, contestazioni e prescrizioni le ordinanze non sono state adempiute», si prende atto che «permangano gravi carenze» e si rende noto che «a partire dal primo gennaio chiunque sarà accolto nei dormitori sarà a totale carico della Società asili notturni».

Di fronte a questa presa di posizione è stata decisa la chiusura. Il Comune ha così gettato la spugna, aggravando ulteriormente un problema che non riesce a risolvere con le strutture esistenti, palesemente inadeguate. La Società asili notturni avrà carta bianca per destinare ad altro scopo la palazzina (e c'è già chi parla di un residence). Per intanto, con forse provocatoria e infelice, è stato deciso di affittare ad un gruppo di marocchini il primo piano della costruzione. «Rientrano tardi la sera, fanno un gran fracasso — spiegano alcune delle ospiti — e puzzano a malapena e tengono lontani dal nostro dormitorio». A mo' di difesa il custode del dormitorio, Romandino Zunni, ha dovuto piazzare a metà del corridoio un pesante armadio che ha verniciato i vetri delle camerate.

Ad alcune delle ospiti più vecchie è stata proposta una sistemazione in via Leoncavallo, in una casa comunale: «Ma lo sporcizia che c'è là — spiega una anziana donna — è peggiore di quella di via Ormea. E poi via Leoncavallo è un ospizio dove si è costretti a rimanere rinchiusi dal mattino alla sera. Noi siamo abituate alla libertà».

La vicenda lascia però aperti molti interrogativi. Perché il Comune non è in grado di fornire un'assistenza tale da essere accettata dai barboni, che pure sono schizzinosi? Che fine ha la palazzina liberty di via Ormea? Che significato ha la presenza dei marocchini? Che ente morale è un ente che non vuole assistere?

Per intanto i barboni toccherà un Natale triste, pieno di angoscia. Stasera il delle Voci Amiche porterà loro in dono generi di conforto ed un po' di amicizia ma sarà una parentesi breve: fra due giorni arriverà lo strazio.

Angelo Conti

A Grugliasco Babbo Natale va in slitta

Con la collaborazione degli artigiani e sotto il patrocinio dell'amministrazione comunale, i commercianti di Grugliasco hanno realizzato un grosso «battage» pubblicitario per rilanciare in occasione del Natale l'attività commerciale della città.

In questi giorni una slitta, trainata da cavalli, percorre le vie cittadine con a bordo Babbo Natale e graziose fanciulle che distribuiscono dolci a palloncini, mentre autentici zampognari Ciociaria e la banda musicale li accompagnano con il loro strumenti. Sabato e domenica scorsa un aereo ha sorvolato la città e lanciato volantini augurali, invitando i grugliaschesi a fare gli acquisti a casa propria.

Carta d'argento — Le Ferrovie dello Stato che fino dicembre sospese le limitazioni previste per l'utilizzazione dei biglietti a tariffa ridotta acquistati in base alla Carta d'argento.

Il problema casa grave in cintura

Orbassano: vuoti 318 appartamenti

Secondo i primi dati del censimento - Gli abitanti sono aumentati di unità in anni

Ad Orbassano '318 alloggi vuoti. Il in uno studio sul «problema dell'ufficio tecnico municipale sulla base dei risultati provvisori del censimento. «Per capire a fondo la gravità della situazione abitativa ad Orbassano stavamo bisogno fotografare nel modo più preciso possibile la realtà» spiega l'assessore all'urbanistica Mariella Olivier.

Tra il '71 e la città ha visto il di residenti di unità, 15.547 abitanti di dieci anni fa ai 18.005 attuali. I nuclei familiari sono passati da 4956 nel '71 a 6190 quest'anno, quindi 1234 famiglie in più composte in media da tre persone. Proprio stesso periodo sono stati realizzati 1234 nuovi alloggi, cioè tanti quanti le nuove famiglie che si sono insediate a Orbassano. Almeno sulla carta, il «problema casa» non dovrebbe esistere.

Precisa l'assessore: «Se è pur vero che in un decennio gli alloggi in città sono aumentati passando da 4841 a 5926 il numero di appartamenti tenuti vuoti è quasi raddoppiato: dai 167 censiti nel '71 ai 318 di oggi. Inoltre oggi ben 237 nuclei familiari vivono in coabitazione. Quindi anche ad Orbassano la fame di case è grande». Preoccupa soprattutto il numero di appartamenti non abitati. In alcuni casi i rilevatori sono riusciti nemmeno ad individuare i legittimi proprietari. Solo una minima parte di questi alloggi fa parte di stabili fatiscenti. La maggioranza è di recente costruzione.

«Purtroppo — *Comune* — afferma l'assessore — non disponiamo di strumento legislativo in grado di arginare questo fenomeno di imboscamento. Possiamo solo prendere atto di questo stato di cose, quantificarlo e nulla più. Il "problema casa" lo si risolve solo costruendo nuovi alloggi».

Orbassano infatti sono in corso di ultimazione. In via Rosselli e strada Piossasco 282, appartamenti di edilizia agevolata e costruiti da imprese saranno assegnati a sfrattati anche di Torino e cintura o a giovani coppie).

Terre Canavese — E' nata la Pro Loco, costituita su iniziativa di alcuni giovani del paese.

Troppi impianti di riscaldamento a gas nei condominii sono irregolari

Si risparmia sulle spese, ma si rischia affidandosi all'installatore abusivo

La carenza legislativa in questo campo è grave - Manca un albo della categoria che garantisca la professionalità - Chiunque può improvvisarsi tecnico senza alcun esame

Pareti sventrate, un appartamento sono gli effetti di un'esplosione di

Un episodio recente: all'ottavo piano di corso Potenza, nell'intento di togliersi la vita, una giovane donna ha aperto i rubinetti del gas, ci ha ripensato e ha acceso una sigaretta. Un boato e coi alloggio, più di ventina di appartamenti vicini rimasti gravemente danneggiati dallo scoppio. La donna è finita all'ospedale gravissime condizioni.

Ma sempre l'esplosione del gas è determinata proposito suicida o da qualcuno che per disattenzione lascia un rubinetto aperto. Molte volte responsabilità diretta dello scoppio è di qualcuno che non viene chiamato, né lo sarà mai, (perdurando l'attuale carenza legislativa) a rispondere propria negligenza e della dabbenaggine altrui. Questo «qualcuno» è l'installatore abusivo.

Come tutte altre categorie dell'artigianato. Infatti, quella dei collocatori di impianti termici ad uso domestico soffre della gravissima piaga lavoro irregolare. Manca in Italia un albo professionale, una qualsiasi forma tecnico per dimostrare che esercita questo mestiere lo può fare senza rischio per l'incolumità (e la roba) altrui.

Chiunque in pratica può svegliarsi un mattino e decidere «mettere su» impianti termici (con poca spesa ci si fa l'attrezzatura) in d'altri, senza che la legge glielo impedisca. Non capita altri Paesi civili dove, svolgere incarichi delicati, occorre una capacità riconosciuta dalla legge, mancando la quale non solo si punisce l'abusivo, ma anche che ricorre alla sua opera. La situazione è ben nota alle associazione artigiane che negli ultimi tempi, superando divergenze interne, hanno concordemente sollecitato il Parlamento ad emanare legge o a punire il lavoro irregolare con forti multe. Niente da fare: tante proposte, ma nulla fatto.

Il lavoro irregolare, intanto, dilaga sotto l'assillo della disoccupazione, sull'onda cassa integrazione e del doppio lavoro, accentuandosi con l'aumento del costo del gasolio e con l'aggravarsi della crisi degli alloggi.

Dai dati forniti dall'Italgas infatti un sempre maggior numero di case vecchie, totalmente prive di riscaldamento, vengono riadattate ad abitazione e fornite di impianti autonomi. Nel caso dell'edilizia pubblica la tendenza all'«autonomia» termica è ancora più evidente: interi blocchi di case popolari si sono già staccati dal primitivo impianto centralizzato a gasolio, incoraggiati in questo dallo Iacp, che vede nella «personalizzazione» del riscaldamento, un modo efficace per combattere la morosità che divide l'Istituto da migliaia di inquilini.

Un solo esempio: a Mirafiori Sud, su un quartiere 180 alloggi, hanno abbandonato la «caldaia madre» per «metterst in proprio» con un giro d'affari (per gli installatori) facile da calcolare: per un alloggio medio di tre stanze, una caldaia, tre radiatori, scaldabagno e cucina, impianto costa in media dai due ai tre milioni e mezzo.

Volendo modificare, installare un nuovo impianto a gas in vecchia, nel seconda, (per poterlo usare una volta tanto) che cosa fare quindi per non essere colti dalla «sfiducia tecnica» altrui? Il suggerimento «minimo» che «tutti». Associazioni, Camera di ecc. ed installatori, seri, danno, quello rivolgersi aziende perlomeno iscritte alla Camera di commercio, grado di rilasciare una fattura. «Almeno in caso di scoppio, sa con chi prendersela — aboita il segretario dell'Assistal, dottor Germano —. Accontentadosi invece solo del forte sconto concesso da chi lavora senza fattura, si rischia restituzione facilitazione con interessi abbondanti».

m. boc.

Non più accertamenti per il '75

Se non interverranno provvedimenti ora fine dell'anno decade la possibilità di controllare i di anni

Il dicembre 1981 rappresenta una importante in campo tributario: infatti, se non provvedimenti dell'ultimo momento, la fine dell'anno decadrà la possibilità dell'amministrazione finanziaria di notificare accertamenti per le imposte dirette relativamente all'anno.

Esattamente, si deve precisare che il verr di notificare tamenti per il 1975 riguarda coloro che nel 1976 hanno presentato la dichiarazione dei redditi per l'anno precedente: se tale dichiarazione è stata presentata, l'azione fisco per il 1975 decadrà solamente il 31 dicembre 1982.

Pertanto qualora il contribuente abbia adempiuto all'obbligo di presentare la dichiarazione, quest'ultima può contestata entro il quinto anno successivo a quello presentazione: l'accertamento può, invece, avvenire entro il sesto anno successivo a quello nel quale la dichiarazione avrebbe dovuto essere presentata. In altre parole, il 31 dicembre scadrà la possibilità di accertare i redditi 1974 se la relativa dichiarazione non è stata presentata.

Viene anche a scadere, alla fine del 1981, la facoltà dell'amministrazione finanziaria di modificare gli già eseguiti per l'anno 1975, in base alla sopravvenuta di nuovi elementi. Se l'amministrazione già proceduto alla rettifica redditi contribuente per il 1975, può modificare l'accertamento entro il 31 dicembre prossimo.

Il 1976 rappresenta il secondo anno applicazione della riforma tributaria per le imposte dirette, riforma che ha profondamente modificato (o più esattamente rivoluzionato) il sistema. Certamente nel 1975 molte incertezze ancora nell'interpretazione della legge e molti errori possono che farsi risalire a tale situazione. Purtroppo, però, neppur oggi il contribuente ha la sicurezza di operare correttamente in quanto molti dubbi non stati chiariti ed altri ne sono sorti.

Per l'Iva il 31 dicembre 1981 scade invece la possibilità di rettifica per il 1976.

g. f. o.

Maggioranza in crisi per l'autoporto

Susa: tra dc e psi è chi la presidenza?

Per la Comunità partiti in disaccordo sulla nomina del presidente - Per ora nessuna delibera

La nomina del presidente della Comunità. Il consorzio di gestione dell'autoporto che sta nascendo a Susa, sta mettendo in crisi la maggioranza (dc-psi-psdi) del Comune di Susa. In tre sedute del consiglio comunale (uno abbandonato dalla minoranza pci-pli-pri) non è stata deliberata la nomina del presidente del Comunità che deve essere eletto tra i quattro consiglieri designati dall'amministrazione segusina.

In particolare, l'elezione è diventata disputa fra la dc, con il sindaco di Susa, avv. Mellano, e il psi, con l'assessore all'istruzione Giovannetto. Dopo la recente elezione alla presidenza del consorzio trasporti dell'architetto Reverdito, socialista, secondo accordi dei partiti a livello provinciale, la presidenza Comunità dovrebbe andare alla democrazia cristiana.

Dello stesso parere sono però i partiti presenti nell'amministrazione di Susa, e in particolare pli, psdi, pri, psi. Affermano che «la designazione deve avvenire da parte dei livelli locali dei partiti e le cariche di sindaco e di presidente Comunità non possono competere contemporaneamente ad una stessa persona».

Si prospetta quindi un allargamento maggioranza a cinque partiti (pli-psdi-pri-psi-dc). Liberali, socialdemocratici, repubblicani e socialisti avrebbero già stilato un'ipotesi di accordo che «riterrà necessità allargare il massimo la partecipazione forze omogenee alla responsabilità esecutivo previa un'approfondita ricerca comuni obiettivi e contenuti su cui articolare la restante parte del quinquennio amministrativo, nonché recuperare con tutte le forze politiche un rapporto costruttivo partecipazione e responsabilizzazione».

Urtata l'autobus giovane

Attraversava corsa la strada, un autobus l'ha investita: è morta dopo quattro giorni di agonia. E' Rosanna Baldassari, di 22 anni; abitava in corso Orbassano 255. La disgrazia è capitata venerdì pomeriggio. Verso le 17, mentre attraversava il davanti alla abitazione, è stata urtata e scaraventata a da un pullman della Sadem, guidato dall'autista Giuseppe Castellano, 47 anni, da Tunisi che procedeva verso la periferia della città.

Portata alle Molinette, è sottoposta ad lungo, delicato intervento chirurgico. Era in coma profondo; inutile ogni cura: ha cessato di vivere alle 9 di ieri.

Settimo: chiuso il passaggio a livello sulla Torino-Milano

Una passerella sui binari contro i treni della morte

L'attraversamento pedonale (95 milioni) sarà pronto a fine mese Entro due mesi sarà bloccato il punto che ha provocato tante sciagure

A Settimo il passaggio a livello morte sulla ferrovia Torino-Milano, causa tante sciagure in questi ultimi anni, verrà chiuso al traffico. Lo ha comunicato in sigilo il vicesindaco Giovanni Ossola rispondendo ad interrogazione del consigliere dc Enzo Castelli.

«Entro la fine — ha detto Ossola — sarà pronta fianco dell'attraversamento ferroviario via Brofferio una passerella pedonale che verrà a costare 90 milioni. Per tutti coloro che non potranno servirsi del sovrappasso (ciclisti, anziani, handicappati), stiamo studiando una soluzione ma il passaggio a livello verrà definitivamente chiuso al traffico veicolare entro pochi mesi per un preciso corrido le Ferrovie».

Dopo quello di via Rosselli e via Consolata, è questo il terzo attraversamento ferroviario soppresso nel centro della città divisa in due dalla ferrovia. I veicoli, che ora devono raggiungere da via Brofferio il quartiere Borgo Nuovo, dovranno servirsi del cavalcavia di corso Piemonte che porta alle autostrade.

Da almeno tre anni gli abitanti della zona, a ridosso della ferrovia, chiedevano la costruzione della passerella per evitare il pericoloso passaggio a livello dove i treni sfrecciano a 160 chilometri all'ora.

Dopo l'apertura della scuola media Gramsci con 700 alunni e la costruzione nuove case popolari per circa tremila persone, che saranno adire il numero degli abitanti del quartiere Borgo Nuovo a circa 15 mila, il Comune ha avviato il progetto della passerella. La realizzazione è stata laboriosa, parecchie modifiche, l'ultima per superare l'opposizione di un gruppo di abitanti di via Brofferio che non volevano la rampa di accesso davanti casa.

Scomparso

Paolo Maldera

Da una settimana si è allontanato da e non più fatto ritorno. Si chiama Paolo Maldera, 62 anni, risiede in strada del Drosso 184/N. E' alto 1,60 ed ha capelli scuri. Indossava pantaloni grigi, giubbotto marrone con collo di pelliccia ed un paio di scarponi. Era privo di denaro e di documenti.

Chiunque sue notizie è pregato di metterai in tatto con i carabinieri della stazione di Mirafiori.

★ Cinque mesi di reclusione e sospensione della patente per sei mesi: questa la condanna inflitta dal tribunale di Ivrea Antonio Verga, 43 anni, autista, di Scarmagno, che il 13 gennaio scorso a Strambino, mentre alla guida del proprio autocarro, entrando in retromarcia in un cantiere edile, investì e uccise il pensionato Francesco Rossi, anni, che con la bici al fianco attraversava in quel momento l'ingresso al cantiere.

★ Ritenuto responsabile di violenza pubblico ufficiale per aggredito due agenti della Sisp che la notte dello scorso Capodanno compirono un accertamento nel suo locale, Carlo Verna, anni, di Agliè, titolare del «Ristorante Gole». E stato condannato reclusione Ivrea a 4 mesi.

Secondo l'accusa il ristoratore reagì, villanamente prima e con violenza poi. Verbale che Denis Capello, anni, e Dario Toscano, 26, stavano compilando per rilevare la mancata esposizione al banco del listino prezzi. Difeso dall'avv. Maggi, Carlo Verna ha ammesso di aver protestato vivacemente i due agenti, ma ha negato la violenza. I giudici tuttavia sono stati diverso parere.

Angelo Benvenuto, 74 anni, via Palestro 37, Venaria, è tolto la vita impiccandosi nella cantina della sua abitazione. Il corpo ormai senza vita è stato trovato ieri pomeriggio dalla figlia con la quale viveva.

Ricordo del vigile Eugenio Airaudi

Dieci milioni saranno stati dalla Provincia di Torino richiesta dell'assessore all'Agricoltura e Montagna Ivan Ghotto a Piera Bussone, 23 anni, vedova di Eugenio Airaudi, il vigile del fuoco volontario di Valio che ha perso la vita il 3 dicembre scorso mentre, con altri volontari, prestava la sua opera per domare l'incendio boschi tra Lanzo e Pessinetto.

AVIGLIANA — Dopo oltre una di re alla ritiana» si è concluso il «Trofeo Falchero» biliardo, organizzato dall'associazione biliardistica aviglianese. Oltre cinquanta i concorrenti che si sono disputati trofeo e ricchi premi in Vincitore il risultato Martano, al posto Domenico Nolio, terzo Luigi Forzo.

Castiglione: eletto sindaco

A Castiglione Torinese è stato eletto un nuovo sindaco. E' Terenzio Laureri, 45 anni, sposato con quattro figli, impiegato Farmitalia, da undici anni amministratore. Sostituisce il comm. Giuseppe Bosio che, dopo aver ricoperto la carica di sindaco per 31 anni, si è dimesso per motivi di salute.

In un comunicato la democrazia cristiana di zona e provinciale «ringrazia il sindaco uscente per l'impegno e il servizio reso in tanti anni, con un augurio di buon lavoro al nuovo eletto».

SEI CALVO?

Tutto può succedere a un calvo che si è messo in testa un'idea meravigliosa.

"Il calvo sono io, Cesare Ragazzi, Calvo, ma con in testa le mie idee meravigliose: il Sistema TF. Cioè capelli nuovi ma veri, miei. Capelli da pettinare come mi pare. Da lavare lo shampoo e la doccia. La nuotata e le capate subacquee, con risultati (vedi foto) sorprendenti...

Il Sistema TF (brevetto n. 955110) risolve tutti i problemi del calvo che, come me, si vergognano di portare il parrucchino. Se hai problemi di capelli, rivolgiti ai Centri TF. Registrati gratuitamente, senza impegno. E col tuo Sistema TF in testa, qualche avventura fuori dal comune potrà succedere anche a te..."

UUU — Nei parrucchini generalmente i capelli sono arrotolati perché "doppiati", con le piazzole chiaramente viste e riconosciute anche da me che sono calvo.

IIIII — Nel Sistema TF, oltre agli altri vantaggi, i capelli sono naturalmente distribuiti e capaci perciò. Quindi del tutto naturali.

Sistema TF. Capelli veri, per calvi che si vergognano di portare il parrucchino.

Centri TF in Italia: Torino - Piazza Crimea, 2 - T. 011/857153 - Cuneo - Via C. Emanuele III, 25 - T. 0171/56174 - Ancona T. 071/52369 - Bari T. 080/211771 - Barletta T. 0883/31911 - Bologna T. 051/556651 - Bolzano T. 0471/21034 - Brescia T. 030/380007 - Catania T. 095/375750 - Como T. 031/278042 - Cremona T. 0372/21367 - Cuneo T. 0171/56174 - Faenza (Ravenna) T. 0546/28254 - Firenze T. 055/350207 - Genova T. 010/509944 - Grosseto T. 0564/21540 - Livorno T. 0586/808551 - Mestre T. 041/962125 - Milano T. 02/2896587 - Modena T. 059/223757 - Padova T. 049/660106 - Parma T. 0521/207406 - Perugia T. 075/73847 - Piacenza T. 0523/25248 - Prato T. 0574/592155 - Roma T. 06/4957252 - La Spezia (Romito Magra) T. 0187/986 - Sassuolo (Modena) T. 059/885825 - Torino T. 011/657153 - Treviso T. 0422/262296 - Verona T. 045/918082 - Zola Predosa (Bologna) T. 051/755407-752286 - Centri TF in Svizzera: Locarno T. 093/311221 - Lugano T. 091/523952

CENTRO D'ARREDAMENTO del tongo industrie per l'arredamento

MOBILI ARREDABENE

Corso REGINA MARGHERITA 86 - TORINO - Telefono 287822

DENTIERA IN GIORNATA

ESTRAZIONI IN ANESTESIA TOTALE

RIPARAZIONE DENTIERA

Questa «tredicesima» è soprattutto un segno d'affetto

Con tanti auguri, ma soprattutto con tanto affetto, siamo riusciti a mantenere la parola data: mille «tredicesime» sono già state distribuite ad amici dai capelli bianchi.

Lo slancio generoso dei nostri lettori ci ha consentito di portare a persone anziane e sole un segno di solidarietà per trascorrere Natale meno triste. Nel giorno della festa questi nostri amici avranno almeno la gioia di una piccola speranza. Affronteranno un altro ma ci auguriamo con maggior fiducia.

Leonardo e Teresa Nosetti 1.000.000; uno che crede in quello che fate 500.000; Anna e Laura 500.000; Télémécanique S.p.A. e Dipendenti 426.000; Anna e Riccardo N.N. 300.000; un po' d'azzurro in mezzo a tanta tristezza 200.000; Vi. Va. 200.000; V.G. L.A. 200.000;

Chiara, Oriana e Sandro 200.000, Bilyana e Vittorio 200.000; Maria Teresa 200.000; in memoria di Alberto 200.000; N.N. 200.000; Cecilia e Maria Rosa 200.000; N.N. 170.000; N.N. 150.000; N.N. 150.000; Marie, Gina, Toni in memoria del piccolo Marco Ferreri 150.000; F.D.V. 130.000; N.N. 120.000;

Inquilini corso Racconigi 87 e via Ferrero 24 in ricordo Salvatore Muttaruso; Aula e Marin a ricordo loro cari 100.000; Leoni Livia 100.000, N.N. 100.000. N.N. N.N. 100.000; Avis; N.N. 100.000; M.C. M.V.; Stefano 100.000; Ascari 100.000; in memoria di Papa Giovanni una mamma 100.000;

Da Cristina 100.000; due amici 100.000; mamma, figli e nipotini 100.000; in di nonno Pantaleone - Remo e Simona 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Monica S, in di Papa Giovanni 100.000; M.N. 100.000; in di Papa Giovanni in memoria del nonno morti e Teodoro 100.000, Coriep; in dei Claudio Vabiaia 80.000; i compagni e gli insegnanti della 2ª B Scuola media Casella in ricordo della mamma di Sandro 80.000; in memoria dei miei cari E.T.F. 70.000; M.F. A.B.C. 50.000;

In Emma Cagnin i condomini e l'Amministratore di via Mercadante 50.500; N.N. 50.000; E. in ricordo di papà e mamma 50.000; memoria dei nonni Lucia e Domenico Da- 50.000; Alfredo e 50.000; in memoria dei miei cari A.A. 50.000; N.N. 50.000; in memoria dei miei morti e in ricordo di Papa Giovanni 50.500; N.N. 50.000; G.R.M. in ricordo Erminia 50.000;

Elena ed Alfredo 50.000; famiglia Peruzio 50.000; famiglie Messina - Gianoglio 50.000; C.I. 50.000; Rita Anna, Antonella, Lino e 50.000; Re 50.000; Felice e Michele 50.000; Raffaella e Roberto 50.000; Conte Cristina e Andrea Feli e Beppe M.P. 50.000; in onore di Papa Giovanni M.E. 50.000; M.B. 50.000; R.L. 50 Inquilini di corso Agnelli in memoria di Augusta Cervelli N.N. 50.000;

Enzo e Renata; T.G. 50.000; Morelli 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Donata 50.000; Da Elisa 50.000; Olga Celvini e dei postri defunti famiglia Lovisone 50.000; Marrone 50.000; Luciana, Gianni e Osvaldo 50.000; Fiori 50.000; En Gianduyot 'd Turin 50.000; E.I.M. 50.000; Andrea e Lol 50.000;

Renato e Raffaella; con tanti auguri di Buon Natale dipendenti Consel N.N. 25.000; N.N. 25.000; e Giorgio 25.000; N.N. famiglie; Nocentini, Zoratti in memoria cari defunti Luciana e Luigi M.P. 20.000;

Margherita 40.000; in memoria dei nostro caro 40.000; D.E.F. 40.000; in memoria della signora De Filippi condomini e amministratore via Mercadante 101, Olella in memoria del fratello 30.000; per mia mamma; in ricordo di Mary e Tere 30.000; in ricordo e Seca 30.000; ricordando il caro Aldo papà e mamma 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; famiglia Laugero 30.000; un regalo in meno una gioia in più - Ivano - Teo - Fabio - Simona 30.000; R.Z. 30.000; Alessandra e Filippo 30.000; N.N. 30.000; G.M. 30.000; A.M.S. 30.000;

Luca e Elena 20.000; e Ferdinando 20.000; in memoria di Marchesi Giuseppe 20.000; V.A. Cesti Bacchino di Praga e Papa Giovanni 20.000; da Richy 20.000; in memoria del mio caro Pino 20.000; B.C. 20.000; N.N. 20.000; A.B.Z. 20.000; in suffragio dei miei morti Maria 20.000; N.N. 20.000; Lalla e Bruno 15.000; B.F. A.M. 15.000; N.N. 15.000; A.D.C. 12.000; N.N. 10.000; Rosita 10.000; in ricordo della mamma Cesarina e Mario 10.000; in compre a Papa Giovanni 10.000;

In ricordo Paolo - Ernilio Gredis 10.000; N.N. 10.000; N.N. in memoria della moglie Carola Giorgio

10.000; A.R. 10.000; Enza e G. 10.000; A.C.T. 10.000; D.B. 10.000; G.P. 10.000; M.C. 10.000; N.N. 10.000; Sabina 10.000; N.N. 10.000; Delfina 10.000; in ricordo dei miei cari A.C. 10.000; N.N. ; in memoria di Papa Giovanni 000; N.N. 10.000; Cochis Ernestina in ricordo della na 10.000; ti nonno con il piccolo Fabio 10.000; Marco per un nonno 10.000; Spagna Cesira 10.000; N.N. 10.000; Katia Mascarino 10.000; Francesco Forgia 10.000; D.R. 10.000; N.N 10.000; Lo Bianco 10.000; C.S. 10.000; A.J.S.

Loredana 10.000; E.M. N.N. ricordo dei suoi morti 10.000; N.N. 10.000; G.P.B. 10.000; in memoria di mio fratello Luigi 10.000; M.O. 10.000; Carla e Franca 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; una vecchia pensionata 10.000; N.N. ; N.N. ; F.E. 10.000; R.S. 10.000; N.N. 10.000; A.A. 10.000; N.N. 10.000; Daniela 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; in ricordo Davide 10.000; 10.000; Marta 10.000; in memoria dei genitori dantoro 10.000; M.M. 10.000; B.E. ; O.S. ; I.R. 5000; Maria 5000; in memoria dei miei defunti 5000; liano Alessandra 5000; A.D. ricordo Papa Giovanni I.C. P.L. 5000.

(continua)

RASSEGNA DI VESTITI CAPIGLIATURE E MAQUILLAGE

A Natale, con eleganza

Hélène Rubinstein consiglia per le signore questo rossetto da applicare a occhi e bocca

A chi chiedere consiglio per un'eleganza degna del Regio, ■ sera ■ Natale ■ di Capodanno, ■ non all'unica firma che rappresenti l'Alta Moda di Torino alle sfilate romane? Da Milena Francesio sta appunto nascendo la nuova collezione, uno stile composito e fresco, una fantasia barocca ■■ diventa straordinariamente attuale, tanti abiti da sera, motivo dominante della maison. Le famose gonne che si sfogliano in leggeri petali bicolori, che nascono dall'intreccio ■ tante liste in chiffon, che si avvolgono su ■■ stesse con gale e volants.

«*La vera eleganza* — dicono ■■ Milena Francesio — *è non essere mai al di sopra* ■■ *righe. Allora anche per il Regio, in ultima difficile e non solo per il rigore dell'inverno, più giusto pensare ad altro invece che ai nostri abiti da sera, del resto destinati in massima parte all'export. Si può essere che indossando i nostri pantaloni di velluto e camicia bianca, purché eccezionale,* ■■ *pizzo valenciennes, ricami e la cadenza della crêpe de chine*».

Per ■■ sera a teatro Antonio, il parrucchiere della Crocetta, vede bene la capigliatura ■ più possibile raccolta.

Anche il trucco, a seguire il consiglio di Helena Rubinstein ha romantiche dolcezze: la sua linea d'inverno si chiama ■■ Melodie-Armonie. Il punto ■ importante, la ■■■■ tecnica per dare profondità delicate agli occhi: se ne sottolineano i contorni con la matita marron prima ■ applicare, sfumandolo, l'ombretto color zucchero bruciato, Ben disegnata, a contrasto, dalla matita rosa, ■ bocca, resa più piena dal rossetto Tango. L. s.

Sangiorgi ■ il magico pianoforte

Sabato 26 il pianista Luciano Sangiorgi terrà un concerto di musiche moderne tratte da film e colonne sonore. ■ programma brani di Scott Joplin, Gershwin, Bernstein, Lecuona, Chaplin, Kern, Porter, Berlin e altri. Le prenotazioni ■ possono effettuare presso la cassa del Teatro Macario, dove ■ svolgerà il concerto, in via Santa Teresa.

A portare Sangiorgi a Torino è l'organizzazione dei concerti Lauzi e l'avvenimento desta interesse per la notorietà di questo artista sessantenne. Nato a Bologna, Sangiorgi affrontò dapprima la tastiera nel repertorio leggero e giovanissimo si esibì pure in locali notturni.

Con ■ passare degli anni la ■■■ arte maturò impreziosendosi di nuove tecniche e di più profonda sensibilità. Sangiorgi è una dei maggiori interpreti di Gershwin ma non bisogna dimenticare il suo apporto nell'aver fatto conoscere in Italia musicisti contemporanei come Grofé, Gould, Addinsell, Richardson, Rosza, Lecuona.

Interessante è anche l'attività di Luciano Sangiorgi nella reinterpretazione personale di brani classici.

IL FATTO: Beruschi stasera all'Alfieri

Arriva il postino con l'arcobaleno

Debuttano stasera, ore 21,15, all'Alfieri Enrico Beruschi e ■ ■■ Compagnia. Lo stesso protagonista parla del suo spettacolo.

Cari amici, buone feste. Il ■■■tro amico Enrico Beruschi ritorna all'Alfieri per il terzo ■■■ propria durante queste feste e vi aspetta a teatro a Natale, Santo Stefano e Capodanno per passare insieme due ■ tre ore in allegria con «*Il postino dell'arcobaleno*» di Amendola e Corbucci, regia di Giancarlo Nicotra, musiche di Sellani e Libano.

Mi sembra doveroso presentare ■ nuovo lavoro teatrale dopo «*L'angelo azzurro*» di due anni fa ■ il «*Laudrè*» dell'anno scorso. «*Il postino dell'arcobaleno*» che cosa è? Abbiamo usato la parola favola perché i colori, i costumi e la vicenda hanno il sapore di una fiaba ma si tratta di una vera e propria commedia musicale e posso dirvi che se siete stati soddisfatti ■ ■■■ precedenti questa volta lo ■■■ vete ancora di più. E' giusto d'altra parte cercare di migliorare ogni anno.

La compagnia è più completa, da Licinia Lentini ■■■■ bellezza statuaria ■ bravissi■■ ■■■ soubrette alla affezionata torinese Margherita Fumero vostra cara conoscenza e per me ormai stupenda e insostituibile compagna di lavoro fin■ mia Margheritina del programma televisivo «*Tutto compreso*», dal■ brillan■ Maria Pia Monticelli alla vecchia volpe Giorgio Bixio, dal preciso Franco Cremonini al caratteristico Tony D'Ambra alla graziosa Vietta Davis.

Inoltre ■■■ vero balletto di sei ballerini inglesi simpatici e bravissimi che non solo balla■ ma partecipa■ alle azioni delle vicende. Che cosa volete di più? Mi sembra che ci siano le premesse per andare all'Alfieri e passare ■■ simpatica allegria un pomeriggio ■ una serata diversa. Con simpatia.

Enrico Beruschi

P.S.: Il protagonista ■ tutta la ■■■■ e quell'Enrico Beruschi che vi ha scritto queste poche righe di invito e che vi promette tante risate.

Innamorati dei battelli tuttagomma

I proprietari di quei battelli leggeri e più inaffondabili di un transatlantico chiamati gommoni ■■■■ duemila ■ Torino, ■■ i cinquanta e più ■■ in tutta Italia. Nella ■■ nostra città, ■■ anni sono radunati nel Club Commodenti.

I soci sono soltanto ottanta ■■■ attivi. Hanno fatto una gita in mezzo da Venezia a Trieste, hanno fotografato ■ Leonardo da Vinci che affondava tempestando ■■ occasionale epilogo di una gita sociale, sono stati in Camargue e hanno ■■■ dato vita all'Agi, ente nazionale che raggruppa le dieci grandi società italiane di ■■■ nautiganti.

La storia del club torinese è spesso esemplare.

Il Club Commodenti di Torino vuole soprattutto diventare un centro di istruzione marina. D'inverno prepara serate in cui i protagonisti di naufragi ed altre avventure illustrano le loro esperienze affinché non ■ ripetano. «Nei mesi caldi — assicura Renzo Prato, presidente ■■■ Club — i soci ■■■■■ sulle rive del Po con i loro gommoni ad impartire lezioni pratiche ■■■ come affrontare ■■■ saggezza il mare, i fiumi e i laghi».

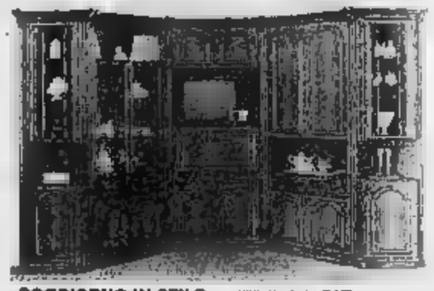
■■■■ non entrano ■

MOBILANDIA

dove mille lire ■■■■ valgono il doppio

BAD a SPENDER POC

TI DA' IL 40% DI SCONTO "GARANTITO"



SOGGIORNO IN STILE
4 elementi + tavolo + sedie
~~L.2.648.000~~ sconto 40% = L.1.590.000

CIRCONVALLAZIONE ■■■■■■ TEL. (011) 9087912

COME E DOVE SCEGLIERE I DISCHI DELLE FESTIVITA'

Languide musiche nostrane

Con quest'aria soffusa di nostalgia che ■ Natale ■ tira sempre dietro, una sirenina dell'inizio per coltivare malinconie struggenti sono i dischi del revival.

Musica d'oltreoceano Per i patiti della grande musica d'oltreoceano, si può scegliere ■■■ gli Lp della collana *America* (Rca, lire 4500) e quelli de *Gli anni d'oro della musica americana* (Pont, lire 7500). I primi compongono ■■ panorama senza schemi che va da Presley a Sinatra, da Glenn Miller a Nashville, con una preziosa scheda informativa ■ copertina: la seconda collana è ■■■ accuratissima ristampa dei celebri e ormai scomparsi V-Disc degli anni di guerra.

I suoni di casa nostra Chi invece ■■■ vuol ritrovare i suoni e le voci ■ casa nostra, può scegliere tra il *Fonografo italiano*, che sta pubblicando le canzoni dall'inizio del secolo alla seconda guerra ■■■ diale (le ultime uscite sono «Odoardo Spadaro» ■ «Fascismo quotidiano»), e gli Anni Quaranta con Angelini, Barzizza, Natalino Otto, Rabagliati, la Jatone di *Le canzoni dei ricordi* (le ultime incisioni in vendita sono quelle del '46).

Cofanetti e graffiti La colonna sonora, infine, dei nostri giorni più recenti sta tutta in due languorosi cofanetti della K-tel (ma i dischi sono acquistabili anche uno alla volta, L. 4500) che raccolgono il *Canzoniere '59* e ■ *Italian Graffiti* degli Anni Sessanta: sono venti Lp, uno per anno, dove 300 canzonette dipanano un filo di ■■■ che traversa il costume, gli umori popolari, le ribalderie felici.

Le colombe dell'Italietta L'«Italietta» parrocchiale e contadina che segnò con la Pizzi colombe bianche in volo verso San Giusto, papaveri irriverenti e il notaio romantico di Togliani, ■ tutto ciò dentro ■ boom della rivoluzione industriale e scoppe, con la ■■■ degli urlatori e le prime mattane dei rockettari, che i ragazzi ora cantano anche la guerra in Vietnam.

L'ingenuità lidiculosa e i grandi amori melodrammatici delle vecchie canzoni diventano alla ■■■ ■■■ Anni 60 la protesta ruvida della ribellione giovanile e le tenerezze sensuali dei cantautori. Ed è già storia d'oggi. m. c.

Mantellina per pettinare la cara ■■■■

Un regalo insolito per le feste ■ Natale? La «pelisseuse» della nonna. Un vocabolo nato dall'incontro linguistico franco-piemontese. E' ■ mantellina da usare come protezione ■■■ vestiario quando ci si pettina. In un modello di lusso, in batista ■ lino, pizzo e ricami d'oro la ripropone la signora Roberta ■■■ negozio «Garda» ■ via Pietro Micca, ■■■ dei pochi dove si possa ancora fare confezionare un corredo «all'antica». Con lo stesso stile della sofisticata «pelisseuse» anche grembiuli e cuscini sempre in candido batista di lino con pizzi e ricami d'oro.

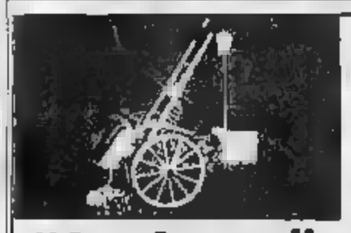
Il falco Garzena fa l'assicuratore

Bruno Garzena ■■■ verso i quarantanove. Quando giocava a calcio, terzino nella Juventus, ■ chiamavano «il falco» per come piombava sulle prede, di salto all destre. Ha smesso di giocare di botto: «*Ero finito l'estate del 1964, avevo fatto un anno nel Napoli, splendida esperienza, città bellissima, ero libero, le nuove offerte non mi andavano, dissi basta e una settimana dopo ero nell'ufficio della Sai ■ Vercelli, dove sono nato e dove risiedo*».

Da allora è «cresciuto» nel campo del lavoro: «*Sono agente assicuratore generale per la mia zona, sono agente ■ commercio, rappresento una ditta che produce tappetini per auto, e come imprenditore mi occupo anche ■ mense scolastiche. ■ gioco ancora a football, gioco due, anche tre volte la settimana*».

Aveva cominciato in serie A nel 1951, in bianconero, marcando Nyers dell'Inter, ■■■ anche fatto una partita ■ Nazionale, 2 a 3 a Vienna, «città che adesso odio». Sempre Juventus (tre scudetti), fuorché un anno di Vicenza e uno di Napoli. Sposato, ha ■■ figlio e due figlie.

Da atleta professionista pesava ottantun chili, ora è novanta. «*Ma da dieci anni*». Per strada lo riconoscono ancora: «*Quando ■■■ ho la barba*».



ristorante

"la doma" PIATTI TIPICI

Colazioni di lavoro

Ascolto musica da giovedì a domenica con MARCELLO ORSATTI al pianoforte

Il 25-26 e il 31 ■■■ spettacolo

Sono gradite ■ prenotazioni

VINOVO - VIA ■■■■ ROSA 1-1/A
(PRESSO IL VILLAGGIO IPPICO)
TEL. (011) 965.1953
CHIUSO IL MARTEDI' e LUNEDI' SERA

Com'è difficile regalare un libro

Regalare un libro non è, per niente facile: se si vuole fare ■■■ dono davvero gradito, ■■■■ conoscere proprio bene i gusti della persona ■■■ lo riceverà. Sono infatti tali e tante le proposte, tali e tanti gli argomenti e i campi trattati, che in libreria ■ meglio entrare con le idee chiare, se non si vuole uscire con il regalo sbagliato.

I romanzi. Continua ad andare bene «*Il nome della rosa*», il giallo medioevale di Umberto Eco; vendono molto l'epico «*L'autocarro*» di Gary Jennings e «*Adulterio mantovano*» di Nuvoletti. Sempre apprezzati i libri ■■■mantici (c'è, ad esempio, ■■ ritorno di interesse per «*Via col vento*»). Fra i saggi molto interessante «*La grande armée*», di Rizzoli venduto a 28.000 lire.

Le biografie. E' un genere ■ moda, che «tira» parecchio. La vita dei grandi (e anche meno grandi) personaggi vista ■ modo intimistico, dall'interno, affascina molto il pubblico. Feltrinelli propone «*Sibilla Aleramo e il suo tempo*», costo 18 mila lire.

Lo sport. Sulla ■■■ della moda dei windsurf sono usciti parecchi volumi splendidamente illustrati, che svelano i segreti ■ quest■■■■ specialità (e dei suoi campioni). «*Fascino del windsurf*», edito da Zanichelli, costa 32 mila lire; «*Il windsurf con Robby Naish*» (un asso della tavola a vela) ■ la proposta della Mursia, 35 mila lire. Un libro «parnsportivo» che continua ad essere venduto con regolarità, proposto in bella veste, è il «*Guinness dei primati*».

al. co.

E' proprio l'anno dei vini italiani

Una stretta in bottiglia; è tra le idee più classiche dei regali di Natale ma non per questo ■■■■ a noia. Accorgimenti, mode. Quest'anno i consumatori torinesi sembrano intenzionati a privilegiare la sostanza del regalo a scapito della confezione. «*Sono finiti i tempi delle scatole dell'interno in raso che contenevano poche bottiglie come fossero gioielli* — dicono alla Casa del Barolo di via Andrea Doria — *oggi i regali ■■■ vino sono accompagnati da oggetti utili per la casa o la cantina*».

Fra le ■■■ più alimentiche quella di abbinare alle bottiglie altri prodotti di campagna: vasetti ■ marmellate, salumi, formaggi tipici.

«*E' l'anno dei vini italiani* — assicurano all'enoteca Santero. ■ ■■■ Madama Cristina — *oltre ai classici barolo e barbaresco sono molti richiesti prodotti veneti: la lusta e tutti ■ pinot grigio. ■■■ cercati i vini toscani, mentre c'è un certo rilancio dell'enologia piemontese. Dolcetto, barbera, grignolino e cortese servono per comporre ottime cantinette ■■■ spese accessibili*». Un esempio: per ■■ bottiglie di vini piemontesi (dal barolo ■ grignolino) ■ spendono non più di 30.000 lire.

■ regalo in bottiglia può anche arrivare ■ confini del collezionismo. ■■■ avrebbe il coraggio di sturare un barolo ■■■ 1921 della ditta Borgogno? Si trova nelle migliori enoteche a un prezzo non inferiore ■■■ cinquantamila lire.

s. mir.

Pellicceria

ILARIA SABBION

Augura alla affezionata clientela
Buone Feste

Corso ■■■■ Emanuele ■■ - Torino - Tel. 441.720

24/12 Natale al POZZETTO
«Da Tonino»
Saione per cerimonie specialità pesce, funghi e carne alla brace
musica di
FRANK PATISS
e il suo complesso
VIA POZZETTO 31 (strada collina) 10088 RIVOLI - Tel. 011 956 0472

DS
FABBRICA LAMPADARI
■■■■■■■■■■
NATALIZIA
INGRESSO LIBERO
ALPIGNANO - TO
V. CAVOUR ■■ - 83. 24
■■L. 957.4858

Lega italiana per la protezione degli uccelli
L.I.P.U.

Se ami la natura ■■ vuoi contribuire ■ proteggere gli
UCCELLI

affinché continuino a svolgere la loro insostituibile funzione che madre natura ■ loro assegnato, aiutaci a ■■■ dal degrado ambientale, dalla famigerata e delittuosa uccellagione, dall'ignoranza di troppi, ■■ il tuo contributo iscrivendoti a■■

L.I.P.U. - LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI

Organismo nazionale che persegue i suoi scopi collaborando ■■■ vigilanza per la prevenzione ■ repressioni■■■ a danno ■■ patrimonio faunistico dello Stato, con particolare riferimento all'avifauna ■ ■■ difesa dell'habitat naturale.

■■■ coordinamento regionale piemontese
via S. Francesco da Paola n. ■■ - Torino
(segreteria aperta lunedì, mercoledì ■ venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17) - tel. 011 ■■■■

Oggi

Antenna Nord

20,30 **Eravamo sette fratelli**, film con Bob Hope, ■■ly Vitale (commedia, 1954)
23 — **Un generale e mezzo**, film con Danny Kaye, Dana Dore, Dana Wynters (comico, 1952)

Canale 5

8,30 **Buongiorno Italia**
9,30 **Gli antenati**, cartoni
10,30 **Questo è Hollywood**
11 — **Animated classic**, cartoni
12 — **Bis**, di Mike Bongiorno
12,30 **Come il Grinch rubò il Natale**, cartoni
13 — **Popcorn**
14 — **Musica sulle nuvole**, film con Jeanette Mac Donald, Nelson Eddy (musicale)
18,15 **Popcorn**
21,30 **Il favoloso Anderson**, film con Danny Kaye, Farley Granger (musicale)
23,30 **Spettacolo di Natale**
0,30 **Nel silenzio della notte**, film (drammatico)

GRP

10,30 **■■ pistolero**, film con Claudia Cardinale, Brigitte Bardot (western)
12,45 **Grp flash**
13,03 **I 5 ragazzi della Montagna Rocciosa**, telefilm
14,15 **I selvaggi della prateria**, film (western)
15,45 **Da Dallas a Keogi Landing**, telefilm
16,50 **Grp flash**
19,25 **Grp flash**
20,30 **Dimenticare Venezia**, film (drammatico)
23,15 **Grp flash**
23,30 **Bellissima**, film di Luchino Visconti con Anna Magnani, Walter Chiari (drammatico)

■■■ Manila 1 Tv

12,30 **Un colpo da mille ■■■di**, film con Rik Van Nutter e Manlio Toto (avventura)
14,30 **La vendetta dei ■■■■i**, film con Daniela Rocca e Anthony Steel (avventura)
16,30 **I mariti al supermercato**, film con Les Charlots e M. Galabru (comico)
18,30 **■■■■■ chiacchiere con padre Quinto**
19 — **Cartoni**
20,15 **I figli della mia ildanzola**, film (commedia)
22 — **I bostiachi**, film di Lina Wertmuller, con S. Satti Flores e R. Santoro (commedia)
23,30 **■■■■ alla ■■■■a**, film ■■■ Christian Marham e Olivia Hussey (drammatico)

Studio Nord

10,40 **Lassù qualcuno mi ■■■■ama**, film con Peter Sellers, Isabelle Jeans (drammatico)
13,39 **Pasqualino Cammarata, capitano di ■■■■■a**, film con Aldo Giuffrè, Nino Davoli (commedia)
15,15 **Johnny Quest**, telefilm
15,45 **I pompieri**, telefilm
16,15 **Brigadiere Zeccarta, ama la mamma e la polizia**, film con Aldo Giuffrè, Lino Banfi (commedia)
20,50 **Cuore**, film con Renato Cestie (drammatico, da De Amicis)

Quarta Rete

14,30 **Gundam**, telefilm
15 — **Comedy Company**, film (brillante)
16,30 **Birdman & Galaxy trio**, telefilm
17 — **Milleg■**, filmati musicali
18,30 **Il lupo delle SS**, film (poliziesco)
20,30 **I giorni dell'amore**, film con Omar Sharif, Claudia Cardinale (commedia)
21,55 **Astropanorama**
22 — **Il soffio del ■■■■**, telefilm
■■■■ ■■■■ **per la pelle**, film di Franco Rossi (drammatico)
24 — **Erotissimo**
0,15 **Il re di cuori**, film (commedia)

Quinta Rete

10 — **La spada del ■■■**, ■■■ (avventura)
11,30 **Il bolo**, film con Robert Taylor, Tina Louise (drammatico)
13 — **Pugni, pirati, karatè**, film (drammatico)
14,30 **E' sposa la sposo e l'ammazza**, film di e con Elaine May, W. Matthau (commedia)
21,30 **E' sposa la sposo e l'ammazza**, film (commedia)
23 — **Il ladro di Damasco**, film (avventura)
0,30 **Stripnight**

Telecupolo

13 — **Le meravigliose avventure di Simbad**, film (fiabesco)
15 — **Il mondo dei bimbi**
17,30 **Zum il delfino**, cartoni
18 — **Trider**, cartoni
18,30 **Ruote lovanti**, cartoni
19,30 **Spazio 4** (gazzettino)
21 — **Il talismano ■■■■ Cina**, film (avventura)
23 — **Venere imperiale**, film di Jean Delannoy, con Gino Lollobrigida (drammatico)
0,30 **Spazio 4** (gazzettino)
1 — **Un lenzuolo ■■■ ha ■■■sche**, film (commedia)

Le tv locali private

Videogruppo

10,30 **Palco sul**, film (drammatico)
13 — **Charley**, film
15,30 **Auto Italiana**
16,35 **Grande Uau (Flipper, Charlotte, Uau, Bernbee)**
19,35 **Videonotizie**, conduce ■■ Federico Pewetti
20,05 **La grande valigia**, telefilm
21 — **Il mondo senza sole**, film di Jacques Yves Cousteau
22,30 **Papà Natale e i due orsetti**, disegno animato
23,35 **Videonotizie**
24 — **Film della notte**

Canale 5

13 — **Natale con Five**, con i Gatti di Vicolo Miracoli, il pappagallo Five, il Piccolo Coro dell'Antoniano
13,15 **Tu ■■■■■ la mia vita**, film (commedia)
14,55 **Tuttki il piccolo saguinaccio**, cartoni
15,25 **Natale in famiglia**, cartoni
15,55 ■■ **scarpetta di vetro**, film ■■■ Leslie Caron, Michael Wilding (commedia)
17,40 **Astérix et Cléopâtre**
19,40 **Omaggio a Fred Astaire**
20 — **Bis**, con Mike Bongiorno, Ave Ninchi e Bruno Lauzi
20,30 **Natale con Five**
21,30 **Il ■■■■■■■■■■**, film
23,30 **Il cigno**, film

Studio Nord

12 — **Pusey, la balena buona**, film (avventura)
15,45 **Sally, il cucciolo ■■■ mare**, film (avventura)
20,15 **I viaggi di Gulliver**, film (disegno animato)
22 — **Pasqualino Cammarata, capitano di ■■■■■a**, film

GRP

10,30 **Rosolino Palermo soldato**, film di Nanni Loy con Nino Manfredi (commedia)
12,45 **Grp flash**
13,30 **Le avventure di Niki Joe**, film (avventuroso)
16,50 **Grp flash**
18,30 **I 5 ragazzi della montagna rocciosa**, telefilm
19,38 **Grp attualità**
20,30 **Caro Michele**, film di Mario Monicelli con Mariangela Melato, Delphine Seyrig (drammatico)
22,20 **Strano matrimonio**, telefilm
23,15 **Grp flash**
23,30 **La moglie degli altri**, film di e con Robert Lamoureux, Sylva Koscina (commedia)

Videogruppo

10,30 **Boodils**, film (commedia)
12,05 **La grande valigia**, telefilm
13 — **Pepé**, film (commedia)
15,30 **Papà Natale e i due orsetti**, (disegno animato)
17 — **Charlotte**, telefilm
17,30 **Uau!**, cartoni
18 — **Bernbee**, telefilm
■■■■ **Campionato ■ hockey** (Berloni - Acqua Fabia Rieti)
■■■ **La grande valigia**, telefilm
21 — **Il sublime viaggio di Simbad**, film (avventuroso-fiabesco)
23 — **Donne cose al le per la**, film (comico)
0,15 **Incompreso**, film ■ Luigi Comencini (drammatico)

Telestudio

9 — **Buon Natale** ■■■ Walt Disney
11,30 **Il gatto con gli stivali**, film (animazione)
14 — **Illusion live**, di Walt Disney
15 — **La mia geisha**, film
16,30 **Caccia al 13** con Roberto Bettega
16,45 **Cartoni animati**
18,15 **La casa nei boschi**, telefilm
20 — **Dallenga**, cartoni
20,30 **Pazzi pupe e pillole**, film di Frank Tashlin
22,30 **Sfidoo**, film di Otto Preminger con Jackie Gleason, Carol Channing (drammatico)
24 — **Barbarella**, film di Roger Vadim ■■■ Jane Fonda e Ugo Tognazzi
1,15 **Perché quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer?**, film con Edwige Fenech, George Hilton, Paola Quattrini (giallo)

Quarta Rete

14,30 **Gundam**, telefilm
15 — **Fuga a Berlino Ovest**, film con Suzanne Kordi (drammatico)
16,30 **Birdman & Galaxy Trio**, telefilm
17 — **Milleg■**, programma di hi■■■ musicali a richiesta
18,30 **I giorni dell'amore**, film con Omar Sharif, Claudia Cardinale
20 — **Telemarket**
20,30 **I allegri compari**, film (avventuroso)
21,55 **Astropanorama**
22 — **Rambo Tv**
23,30 **Il volto del diavolo "Macoll"**, telefilm
24 — **Erotissimo**
0,15 **Carnal prefilm**, film

Quinta Rete

10 — **Il monello del West**, film (avventura)
11,30 **Kid il monello del West**, film (avventura)
13 — **Ragazzi di provincia**, film con Tony Curtis, Debbie Reynolds (commedia)
14,30 **Bianco e Nero in vacanza**, film (comico)
16,55 **Cacciatori**
20,30 **Ironside**, telefilm
21,30 **Una vampata di vergogna**, film
23 — **La bella senza gli anelli**, film (drammatico)
0,30 **Stripnight**

Telemontoso

18,15 **■■ grande ■■■ di Ringo**, film (western)
20 — **Cartoni**
20,30 **Il sergente Rompiglioni**, film (commedia)
22,30 **Una ragazza nel guai**, telefilm

Antenna Nord

14,30 **Il cavaliere della valle solitaria**, ■ George Stevens, film con Alan Ladd, Van Heflin, Jean Arthur (western, 1953)
20,00 **Come salvare un matrimonio e... rovinare la propria vita**, film con Dean Martin, Stella Stevens, Eli Wallach (commedia, 1968)
23 — **Aquile nell'inferno**, di Anthony Mann, film con James Stewart, June Allyson (guerra aerea, 1955)

Canale 5

14 — **Basket professionisti Usa-Nba**: Boston Celtics-Washington Bullets
15,30 **Tom e Jerry**, cartoni
16 — **Il nostro agente Flint**, film con James Coburn, Lee J. Cobb (poliziesco)
20 — **Buongiorno dr. Bedford**, telefilm
20,30 **Da Asiago Musicanova**, prima parte
21,30 **Appuntamento sotto il letto**, film con Lucille Ball, Henry Fonda, Van Johnson
23,40 **■■■■ senza ■■■**, ■■■ (commedia)
1 — **Dono d'amore**, film ■■■ Lauren ■■■■, ■■■■ Stack (passionale)

■■■P

14,30 **La figlia del capo indiano**, film con David Brian, May Wynn (western)
16,50 **Grp flash**
17 — **Hanna-Barbera cartoni**
17,55 **Addio Giuseppina!**, telefilm
18,30 **I 5 ■■■azzi della Montagna Rocciosa**, telefilm
19,25 **Grp flash**
19,45 **Sportobello**
20,30 **Il delitto Dupré**, film di Christian-Jaque con Bourvil, Marina Vlady (giudiziario)
22,20 **Bionic**, telefilm
23,15 **Grp flash**
23,30 **Si salvi chi può**, film con Louis De Funès, Franco Fabrizi (commedia)

Rete ■■■■ 1 Tv

14,15 **■■■■ d'inverno**, ■■■ Renzo Gallo
16,30 **Un colpo da mille miliardi**, film (avventura)
18,30 **L'uomo e la città**, con A Quinti (telefilm)
20,15 **La vendetta dei barbari**, film (avventura)
22 — **Cinque mariti al supermercato**, film con Les Charlots (comico)
23,30 **Tre adorabili vizios■**, film (sexy)

Quarta Rete

15 — **■■ grande savana**, film con Germano Longo
16,30 **Birdman patani trio**, telefilm
17 — **Milleg■**, programma di hi■■■ musicali a richiesta
18,30 **I giorni dell'amore**, film con Omar Sharif, Claudia Cardinale
20 — **Telemarket**
20,30 **I allegri compari**, film (avventuroso)
21,55 **Astropanorama**
22 — **Rambo Tv**
23,30 **Il volto del diavolo "Macoll"**, telefilm
24 — **Erotissimo**
0,15 **Carnal prefilm**, film

Quinta rete

10 — **Operazione commando**, film (avventuroso)
11,30 **La bugia nel mio letto**, film ■■■ Marina Vlady (commedia)
13 — **Da quando le se andasti**, film con Joseph Cotten, Claudette Colbert, Shirley Temple (drammatico)
14,30 **L'uomo di Toledo**, film (avventura)
20,30 **Ironside**, telefilm
21,30 **La mela cade leggera**, film con George Ray, Dora Wilson
23 — **Ordine dalle SS diminuite Bormann**, film di J. A. Pardem con George Maharis, Maria Perschy
■■■ **Stripnight**

Telecupole

11 — **Anthea e le stelle**, oroscopo in diretta
13 — **I moschettieri del ■■■■**, film (avventura)
16 — **Mickey dickory dock**
17,30 **Zum il delfino**, cartoni
18 — **Trider**, cartoni
19 — **Qui Regione**
19,30 **Spazio 4** (Gazzettino)
20,30 **■■ morte in tecnicolor**, sceneggiato
21,30 **Gran Piemonte**
22,10 **Un capito gradito per mia moglie**, film (commedia)
23,40 **Spazio 4** (Gazzettino)
0,10 **Erica, un sottile filo di perversità sessuale**, film (erotico)

Videogruppo

10,30 **Charley**, film (drammatico)
12,05 **La grande valigia**, telefilm
13 — **Mondo senza sole**, film (drammatico)
15,30 **Cowboy in Africa**, telefilm
15,50 **Grande Uau - Flipper - Charlotte - Bernbee**, ■■■ films
19 — **Hitchcock**, telefilm
20,05 **La grande valigia**, telefilm
21 — **L'isola misteriosa**, film (avventura, da G. Verne)
23 — **Medical Center**, telefilm
24 — **Film della notte**

Telestudio

14 — **Natale si cuoce, l'arte**
15 — **Stringi stringi forte papà**, film con Renato Cestie (drammatico-sentimentale)
16,45 **Cartoni**
18,15 **La casa ■■ boschi**, telefilm
20,30 **La ballata ■■■ ■■■ ■■■■ nome**, film con Lee Marvin, Clint Eastwood (commedia musicale)
22,30 **5 mutti vanno in guerra**, film (comico)
24 — **■■■■■ Il turchi**, film ■■■ Oreste Lionello e Pia Giancaro
1,15 **La salamandra del deserto**, film con Claudia Wiedeking, Ettore Manni (avventura)

Successo all'Adua di «Bionda fragola» di Mino Bellei

Il vizietto di una strana coppia giocato tra ironia e vaudeville

Carlo Simoni e Mino Bellei in una scena di «Bionda Fragola» al teatro Adua

TORINO — Approda anche a Torino la commedia d'autore, d'attore italiano, più «chiacchierata» dell'ultimo biennio: quella *Bionda fragola* di Mino Bellei, che mi sembra abbia suscitato, nel suo ormai lungo, e in ogni caso felice itinerario, entusiasmi e stizzosità eccessivi.

Non è un capolavoro, come, quasi all'unisono, aveva proclamato la critica romana; non è neppure una commedia pruriginosa e volgare, come ha insinuato certa critica milanese. E' un'opera prima, che soffre dell'inevitabile limite d'ogni copione d'esordio, ma di una certa facondia: ma che, in compenso, è ben costruita, scritta con speditezza, garbo e, dote assai rara per i nostri teatranti, giusta misura d'ironia.

Senza ironia, del resto, sarebbe stato impossibile per Bellei affrontare da capo la storia (non inedita, né al cinema né sulla scena) per pensare alle variazioni che ne trasse alcuni anni or sono quello spiritoso affabulatore di Neil Simon) di un *ménage* à deux omosessuale.

Domenico, farmacista quarantenne, convive da dieci anni con il coetaneo Antonio, cassiere di banca: e sono, l'uno verso l'altro, come la chiocciola verso il pulcino. Ma mentre il più inquieto e incerto dei due, Antonio per l'appunto, avverte l'esigenza di un legame nuovo e si invaghisce di un aspirante attore, Adriano, che sarà un cervello, ma ha dalla sua bellezza e giovinezza da vendere.

La commedia è tutta nel gioco, fitto fitto, di inattesi abbandoni, sprezzanti repulse, labili alleanze, neppur troppo scherzose che il costituirsi, il vacillare, lo spezzarsi di quell'inconsueto triangolo determina.

Evitando di proposito qualunque concessione al patetico, Bellei la monta, sequenza dopo sequenza come un rituale amoroso rivisitato in chiave parodica. Ci sono, si capisce, tutti gli ingredienti «veri» della comportamentistica omosessuale (il fantasma materno, la psicanalisi, ecc.); c'è, anche, un'ombra, un'ombra appena di malinconia nel vagheggiamento di un possesso esclusivo, che dicono sia croce e delizia del rapporto tra «diversi»; ma comportamenti e sentimenti sono, di continuo, svuotati della loro retorica, e restituiti come puri segni di un funambolico «vaudeville» erotico.

E tra la parodia e il vaudeville si colloca anche, quanto a registro stilistico, l'interpretazione dei tre attori solisti. Se l'ultrarealistico e ultradotato Adriano di Gianni Felici non ha altra scelta espressiva che quella della brutta naturalità, da buon selvaggio tra civilizzati un tantino perversi, Carlo Simoni, che vedo per la prima volta in scena in un ruolo comico, spreme dal suo eterodosso Antonio tutta una gamma di ben calcolati umori grotteschi, tra la stolidità e la disperazione.

Quanto al Domenico di Mino Bellei, diciamo che l'attore se lo porta addosso e a spasso con disinvoltura, divertita crudeltà dell'effetto questo di una lunga familiarità, instauratasi tra autore e ruolo sin dalla stesura del copione.

Si replica, all'Adua, Martedì, alla prima, il pubblico ha riso di cuore, ha applaudito francamente: ma tra desolatamente sparuto.

Guido Davico Bonino

"Monsignore" diventa film con Rey e Reeve

NEW YORK — Si inserirà recente nel filone dei kolossal *Monsignore*, il film che la Fox ha deciso di realizzare. Nel cast figurano Leonard Cimino, Christopher Reeve, Genevieve e Fernando Rey.

Molti appuntamenti e la nascita di due nuovi «spazi» fra Natale e Capodanno

Per le feste una valanga di teatro

A Torino spettacoli leggeri, a Milano il ritorno di Buzzanca, a Roma tutti i grandi del palcoscenico

Perdi per strada utopisti e sognatori, accantonati provvisoriamente i franchi tiratori e gli eccentrici, il teatro natalizio si ancora alla solida ideologia del successo e del divertimento.

Raramente il cartellone, nei giorni fra Natale e Capodanno, è parso così soprattutto di spettacoli leggeri, e raramente il botteghino espone prezzi così elevati. Per vedere Branciari il pomeriggio di Natale, al Nazionale di Milano, la poltroncina costa mille lire; all'Odeon, la notte di Capodanno, per lo spettacolo «Bentornata rivista» bisogna sborsare 24 mila lire.

Ma andare a teatro durante le feste è un rito speciale che, evidentemente, sopporta e impone prezzi speciali.

Vediamo che cosa offrono i palcoscenici delle principali città italiane.

Torino: 3 prime

L'Alfieri inaugura la propria stagione lo sera del 24 con il postino dell'arcobaleno, commedia con musiche di Amendola e Corbucci interpretata da Enrico Beruschi e Licinio Lentini. Al Carignano, fedele all'appuntamento natalizio, debutta la sera del 24 la Compagnia del Teatro

Andrea Jonasson riprende a Milano «L'anima buona di Sezuan»

Cumico di Franco Barbero con La cara d'è Carolina di Calcleverde e Emmeti Teresa debutto la stessa sera al Nuovo, dove Renzo Gallo e Clara Gessaga presentano Il barbone, la spusa e i tre mort d'fam con la regia di Michele Ghiglieri All'Italia, il 24, ritorna in compagnia di Gipo Farassino che ripresenta lo spettacolo Un bagno per Virginio. La regia è di Massimo Scaglione.

Nella sala Valentino del Nuovo continuano le repliche (escluso il giorno di Natale) dell'Opera del mendicante riveduta e cantata da Raffaella De Vita. All'Adua è in scena riposo a Natale Bionda Fragola, un «Vizietto» all'italiana scritto, diretto e interpretato da Mino Bellei con Carlo Simoni.

Il 29 debutta ai Gobetti Pesci banana, uno spettacolo di Cristiano Censi, che ne è interprete con Alida Cappellini, Isabella del Bianco e Toni Garrani, ispirato ai fumetti di Claire Bretécher.

Milano: il Can Can

Teatri in parte chiusi il giorno di Natale e cartellone diversificato. Al Piccolo il Gruppo della Rocca presenta il Ruzante di Gianfranco De Bosio e Lunatico Zorzi. Al Lirico, dal 31 dicembre, riprendono le recite di L'anima buona di Se-Zuan con la regia di Strehler. Ricominciano il 29 le repliche, al Teatro dell'Arte, di I due sergenti, la «Serata d'onore all'Antica Italiana» rappresentata dalla cooperativa Attori e Tecnici diretta da Attilio Corsini.

Chiusura a Natale e spettacolo al 26 per la Cooperativa Franco Parenti che rappresenta al Per Lombardi Gran Can con Franco Parenti e Ettore Capriolo. Lo stesso giorno, al Manzoni, Enrico Maria Salerno è interprete di Questi fantasmi di Eduardo De Filippo.

Il 25 riprendono al Nazionale le recite di La vita comincia ogni mattina di Terzoli e Vaime con Gino Bramieri. All'Odeon rappresentazioni regolari di Bentornata rivista e al Nuovo, dal 25, ritorna la commedia di Nino Marino I soldi.

A S. Stefano Paolo Poli riprende al Gerolamo le recite di Madìa. La stessa sera torna al Teatro dell'Elfo Il Sogno di una notte di mezza estate diretto da Gabriele Salvatores.

Curiosità al Carcano per Lando Buzzanca che torna al teatro dopo 20 anni con Quel pasticcio di... commedia che Alberto Silvestri e Franco Verucci hanno tratto da un'opera di Sergio Jackyman. La regia è di Gianni Collendo.

Firenze: Fo e Bene

Al Teatro Affratellamento Gigi Angelillo e Ludovina Modugno rappresentano, fino al 28, L'ultima Alice. Nello stesso teatro, dal 30, la compagnia di Virginio Gazzolo recita con la regia di Trionfo in Kean.

Al Fabbricone di Prato il Teatro Stabile di Torino propone l'opera dello sghignazzo di Dario Fo. Al Metastasio di Prato continuano le repliche del collaudatissimo Arlecchino e gli altri, produzione del Piccolo di Milano con Ferruccio Soleri. Alla Pergola, dal 26, Il nuovo testamento con la compagnia di Alberto Lionello. Al Niccolini debutta il 28 Vittoria Chaplin col Circo immaginario. Il 29 arriva al Teatro della Pergola Carmelo Bene col suo Pinocchio.

Roma: 2 teatri nuovi

Appuntamenti numerosi. Nella Sala Umberto continuano le repliche di Black Nativity, rappresentazione di gospel e spirituel diventato un classico di Natale. Al Valle c'è Paolo Stoppa con L'avaro di Molière. Al Centrale Carlo Hintermann è protagonista di di un commesso viaggiatore di Miller, regia di Costa.

Al Arti compagnia Tieri - Lojodice presenta giuoco delle parti di Pirandello. All'Eliseo Lea Massari e Gastone Moschin replicano Sarah-Bernum All'Argentina Gianrico Tedeschi è il protagonista Cardinale Lamberlini regia di Squarzina. Al Sistina Luigi Proietti e Loretta Goggi replicano Stanno suonando la nostra canzone Neil Simon Al Parioli Sergio Fantoni e Nella Maria rappresentano Uscita emergenza.

Il Quirino ospita Temporale di Strindberg, regia di Strehler con Tino Carraro. Al Piccolo Eliseo Eros Pagni è protagonista Alla maniera di Fregoli Al Brancaccio c'è Mario Merola con delle sue sceneggiate e il 30 arriverà Dario Fo L'opera dello sghignazzo.

Al Flaiano si rappresenta novità italiana L'ignorante

Berio direttore Orchestra Toscana

FIRENZE — Il comitato di gestione dell'Orchestra Regionale Toscana ha nominato il maestro Luciano Berio direttore artistico.

I tre pii desideri del critico teatrale

Mi si chiede di esprimere, quasi a chiusura d'anno, qualche desiderio per il futuro (immediato) delle nostre scene di prosa. Li spreco così alla rinfusa, tra i tanti che mi si affollano alla mente.

Vorrei tanto che qualcuno persuadesse tutte le compagnie, pubbliche e private, piccole e grandi, a non mettere in scena, almeno per un anno, Shakespeare, Goldoni, Molière, Pirandello. E' un grande sacrificio che si chiederebbe loro, lo so: dopo un anno una privazione così dura, forse si accorgerebbero che quei quattro non sono proprio scrittori prendere sottogamba, che anzi richiedono doti massicce di cultura, intelligenza, maturità, mentre altri scrittori, forse meno grandi e prestigiosi, attendono d'essere riscoperti, col vantaggio che ti si potrebbe allestire senza il rischio di fare pessime figure.

Vorrei anche, se si potesse, che qualcuno riuscisse a tenere lontani nuovi palcoscenici, per dodici mesi filati, gli scenografi italiani iscritti all'albo. Lo so, no: tutti se lo meritano, ce ne sono anche di umili, di parsimoniosi. Ma quegli altri, quei costruttori dello spazio d'utopia, quegli imponenti progettisti della Scena d'ogni dove, quegli arredatori alla Re Sole, quei maniaci della radica, dell'ebano, dell'alabastro, se li si potesse mettere per un poco in aspettativa!

Vorrei, infine, che qualcuno suggerisse agli attori di non fare i registi, non importa se di spettacoloni o spettacolini, o per il collega che ha chiesto un favore, o per divertirsi un po'. Si mettano quieti, lascino a quei quattro registi veri, per modesti che siano, di fare il loro mestiere: e loro, gli attori, badinoni ritagliarsi il proprio, che nel loro ambiente, con quel clima di improvvisazione, corrono persino il rischio di dimenticarselo; e già se ne vedono i segni...

Vorrei continuare, ma forse ho sbagliato tutto. Un desiderio è un atto d'amore, e non si può vederlo esaudito se non si ama gli altri, non si può essere soddisfatto a scapito degli altri. Ma è perché li amo tutti, quelli del teatro, è per il loro bene che vorrei veder realizzate queste aspirazioni! Va beh, va beh, come non Sarà per l'anno prossimo...

g. d. b.

Nel cinema americano si affacciano oggi molte giovani promesse

Hollywood li coccola come figli Saranno i grandi divi di domani

NEW YORK — *Una nuova generazione attori — gli uomini intorno ai 30 anni, le donne intorno ai 20 — si è affacciata quest'anno, e in qualche caso ha fatto irresistibilmente irruzione sulla ribalta di Hollywood. Alcuni sono già noti in Europa, altri soltanto in America: ma la mecca del cinema punta con certezza di loro per il prossimo «boom» degli Anni Ottanta. Non si tratta tanto delle giovanissime «stelliche» che, nonostante l'esiguità della loro esperienza, sfruttano già una garanzia di qualità, come la brava Meryl Streep, o di cassetta, come Brooke Shields, da Life «la più bella multinazionale del mondo».*

I nomi più celebri, in questa parata di aspiranti divi, sono quelli dei protagonisti di «Gente comune», il film con cui Robert Redford rinse l'anno scorso l'Oscar per la regia. Timothy Hutton e Elizabeth McGovern. Hutton da allora ha interpretato altre due pellicole, una per la televisione, e una attualmente in proiezione nelle sale americane, Taps, storia di una rivolta in un'accademia militare.

Il giovane ha confermato di possedere molta stoffa, e di essere destinato a una carriera sfolgorante, assai più di quella del padre, non dimenticata detective dei telschermi, ucciso dal cancro tre anni fa. Elizabeth McGovern si è imposta al pubblico e alla critica con una magistrale interpretazione in Ragtime, il film che ha riportato all'attività James Capney. Nei panni di Evelyn Nesbit, seduttrice dell'inizio del secolo, questa attrice adolescente che vive a New York ha messo in mostra, ha scritto Newsweek, «una duttilità quasi mostruosa».

Tra gli uomini, i consensi maggiori, oltre che a Hutton, vanno a William Hurt e a Treat Williams. Hurt è considerato «la risposta anglosassone» all'invasione italiana del cinema Usa di discendenza «W.A.S.P.», anglosassone e protestante, alto e biondo, con gli occhi azzurri, contrattaltissimo, in apparenza l'antitesi dei De Niro, Pacino e Stallone. Viene dal Teatro, e ha al suo attivo tre pellicole di grande Altered, un dramma tra il fantascientifico e lo psicologico, Eyewitness, un giallo a sorpresa, e Body heat, una torrida storia d'amore.

Treat Williams, che è invece bruno, vulcanico, con grandi doti di ballerino, è il prototipo dell'americano cosmopolita. Proveniente anch'egli da famiglia agiata, ha studiato a Londra, e debuttato sullo schermo con Hair. Il regista Sidney Lumet gli ha dato la fama traslormandolo nel corrotto poliziotto Danny Ciello del film «Principe della città».

Tra le donne, oltre che alla McGovern, sunnitano i maggiori ent Kristy McNichol e Brooke Adams. La McNichol è una ex bambina prodigio, che si sta liberando dai panni angusti della caratterizzazione, e assurge a protagonista di simpatiche commedie, come Only when I laugh e White dog.

La bellissima Brooke Shields

La Adams si è specializzata in pellicole impegnate, quali Days of Heaven, mentre a Hiddle, e l'intensità della sua recitazione è tale che ha ottenuto la parte femminile principale di nuovi, difficilissimi lavori, Whose life is it anyway?, la vicenda di un paraplegico che vuole lasciarsi morire; e The executioner song, tratto dal potente libro di Norman Mailer su un detenuto, Gilmore, che chiese e ottenne di essere mandato alla sedia elettrica.

L'elenco non sarebbe completo senza la menzione due comici, John Belushi e Gregory Hines. Il primo bianco il secondo negro, che stanno raccogliendo la tradizione hollywoodiana di questo campo. Belushi è un attore collaudato, principe se non re del suo genere, Hines è emerso grazie a un «musical», Sofisticated ladies, basato sulla di Duke Ellington, che ormai da un anno tiene cartello a Broadway: e grazie al film di Mel Brookes, La storia del mondo, che avrà presto una seconda parte. Lo stile di Belushi differisce molto da quello di Hines: si basa tutto sulle «gag».

e. c.

"Cantautrici Usa nuovo quartetto di country music

NEW YORK — Nel mondo della «country music» esce è nato vo complesso: un quartetto di cantautrici che rispondono ai nomi di Mary Fielder, Mary Ann Kennedy, Linda Moore e Pam Rose. Sono tutte nubili e non hanno ancora trent'anni.

Due personaggi per il pubblico dei giovani: uno trionfa a 22 anni; l'altro ha ritrovato il successo a 47

Prince: l'anarchia sessuale celebrata con il funk-rock

Il «principe» del sexyrock

MINNEAPOLIS — Prince ha i baffetti ibrabaci, i capelli selvaggi e gli occhi che lanciano scintille. E' una specie di diavolo danzante che tuffa la dolcezza della sofferenza nell'anima urlante del rock. In studio è un prodigio, che compone, arrangia e suona una miscela fulminante di musica funk, di ballate svenevoli e di fiammate r'n'r. E' un profeta dell'anarchia sessuale, diventato eroe d'un nuovo culto soprattutto tra i ragazzi dei ghetti negri. Non è difficile pensare — dice Jim Miller, il critico del *Newsweek* — che Prince potrebbe essere la più clamorosa popstar di questa stagione.

Prince ha solo 22 anni, ma controlla alla perfezione ogni passo della sua carriera; anche se può apparire un libertino inquieto e tentatore — per via delle sue canzoni e per gli spettacoli che domina con una presenza scenica straordinaria — tuttavia è molto scrupoloso, al limite del perfezionismo, malato anche di qualche brivido di timidezza.

Ha avuto un'infanzia terribile, con una storia difficile tra suo padre e sua madre. Ha cominciato comunque a suonare a 7 anni, a 12 era scappato di casa e a 15 aveva formato il primo gruppo di rock. Un nastro di prova inciso a 17 anni piacque subito alla Warner Bros, che lo scritturò e gli concesse addirittura di guidarsi da se stesso, facendolo il più giovane produttore della storia del rock.

La musica dei suoi primi due album è fatta di coretti soffici e d'una ritmica ben sostenuta, in un impasto sonoro che mette assieme l'elettronica dei sintetizzatori con l'acustica dei corni e degli ottoni: ne è venuta fuori una miscela molto piacevole commerciale, che ricorda nello stesso tempo Jimi Hendrix, gli Isley Brothers, gli Earth Wind & Fire e il falsetto di Michael Jackson. *I wanna be your lover* si è conquistato subito la vetta dell'hit parade.

E Prince ha sorpreso tutti ritirandosi a Minneapolis a incidere *Dirty mind* («Un'idea sozzona»), album di canzonette più o meno porno che esaltano il gusto di fare tutto ciò che si vuole, fino a far l'amore con la propria sorella. Di botto Prince è diventato una specie di Don negro, e la sua musica si è fatta ruvida, inquietante.

I critici lo hanno acclamato come una rivelazione, e *When you were mine* è considerato oggi una delle punte più alte della storia del rock. Ma molti negozianti si rifiutano di vendere il disco, e molte stazioni radio che pure trasmettono solo r'n'r non vogliono sentirne parlare.

Sta facendo una tournée basata tutta su una tensione musicale fortemente erotica, e la band che lo accompagna è formata da un gruppo di punk negri, da un bianco vestito in camice chirurgico e da Lisa Coleman, una donna che porta in giro paleoscenico le sue tastiere indossando solo una sottoveste sinuosa e un impermeabile. Da parte sua Prince, fa di tutto: strozza la sua chitarra, mima di far l'amore, lancia monetine al pubblico, fa lo spogliarello, posa a martire crocefisso.

r. s.

Ray Campi, re del rockabilly «Musica sportiva, niente droga»

Ray Campi nella foto repertorio dei suoi mitici Anni 50

TORINO — *Si è celebrato qui, ieri sera, con l'ultimo concerto della tournée italiana, l'ingresso ufficiale in Italia del rockabilly. Ce l'hanno portato, simbolicamente, due generazioni: quella new wave del gruppo inglese Blue Cats, e il vecchio e indiscusso re, Ray Campi, che ha 47 anni e suona il rockabilly da quando lo hanno inventato, negli Anni 50.*

Strani cieli della musica. C'era una volta a Memphis nel Tennessee il rockabilly, che mescolava la negri dei bianchi con il rhythm & blues negri: lo facevano Elvis Presley, Jerry Lee Lewis, Gene Vincent, Campi stesso. Poi il genere sparì, risucchiato dall'esplosione del rock 'n roll. E furono subito gli Anni 60, le chitarre e le proteste di Dylan.

Ora, in sordina, il rockabilly è ripreso piede. Dagli Usa all'Inghilterra sono nati decine di gruppi che lo suonano, a New York e Los Angeles ci sono locali che non offrono altro. La vecchia Europa e vecchiissima Italia danno grandi segni di interesse. Perché?

Le risposte di Ray Campi sono chiare e sempre polemiche, accompagnate dai grossi assensi di Clint Bradley, un giovanottone veneziano con banana bionda, leader dei Blue Cats: «In generale, non è un revival. I giovani vogliono solo trovare una loro identità, sentono tutto, non sanno niente del rockabilly degli Anni . Non vogliono più musica drogata, vogliono saltare e divertirsi. Soltanto in Italia mi il taglio del revival, una passione più intellettualistica».

Che cos'è cambiato in questo genere rispetto al 1950? «Era diverso l'equipaggiamento tecnico, più rudimentale, non si sentiva neanche il basso. Per il resto, il pubblico che salta, che balla, che ride, è assolutamente prima, qui come a New York e Los Angeles».

C'è una filosofia del rockabilly? «Non esalta la cultura della droga, è una molto pulita. I gruppi che la suonano energetici, sportivi anche nel vestire: tutto molto diverso dagli Anni 60. Ed emerge l'odio profondo di Ray Campi per quel periodo: «Dieci anni di miserie. I più brutti della mia vita. Non ho mai capito la droga, il folk e la musica intellettuale, non facevo parte di quel tempo. Non ho mai voluto ridere, ti potevi divertire e cantare solo se tutti erano d'accordo. Nei negozi, nascondevano i miei dischi».

Ora che quegli anni bui passati, Ray Campi lascia chitarra per il basso, si è preso una vacanza di sei mesi dalla scuola media di Los Angeles dove insegna inglese ed è sbarcato in Europa a portare il «vecchio verbo». Due suoi dischi sono sul mercato, a marzo ne uscirà un terzo. I ragazzi saltano ai suoi concerti e domenica pomeriggio si esibirà sulla rete 2 a Mixer con i Blue Cats e Miguel Bosé. La vita è ricominciata.

m. ven.

Cantautrici Usa nuovo quartetto di country music

NEW YORK — Nel mondo della «country music» esce è nato vo complesso: un quartetto di cantautrici che rispondono ai nomi di Mary Fielder, Mary Ann Kennedy, Linda Moore e Pam Rose. Sono tutte nubili e non hanno ancora trent'anni.

La grande festa è Capodanno con prosa e balletto

Mosca: le beffe di Boccaccio per un Natale «inesistente»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Boccaccio per un Natale che ufficialmente non esiste, e Ciaikovskij per Capodanno (Schiaccianoci). Il cartellone teatrale di Mosca, poco propenso alle novità, si arricchisce per la fine dell'anno, per quelle due settimane a cavallo fra l'81 e l'82 nelle quali ricompaiono il caviale nei negozi e Nonno Gelo (Ded Morozi sotto l'albete dei bambini. La riduzione teatrale del *Decamerone*, al teatro Gogol', chiude quella giornata feriale che è qui il 25 dicembre.

Una panoramica degli spettacoli moscoviti di questo periodo non può avviarsi che dal Bolshoj, il «tempio» dell'opera e del balletto. Ed è subito mistero: non si sa, alla vigilia, che cosa sarà messo in scena la sera del 25, data che segna l'inizio di quel festival culturale che è l'«inverno russo». Sarà una serata «a sorpresa» — e solo ad inviti — per festeggiare un'altra volta, con una «prima», i 75 anni di Breznev? Il calendario riprende nei giorni seguenti con *Mozart e Salieri*, opera di Rimskij-Korsakov, con l'altra opera *Jolanta* di Ciaikovskij, col balletto *Spartak* di Katchaturjan.

Il Palazzo dei Congressi del Cremlino, dependance del lussuoso del Bolshoj, sfrutta la sera di Natale, e cioè l'«inverno russo», per riproporre il *Lago dei cigni* di Ciaikovskij.

Al teatro Gogol', dopo il *Decamerone* natalizio, il cartellone presenta Novogrudskij, Safronov, Miroshnichenko, Wasberg, Rislakki, tutti nomi che per il pubblico italiano non significano molto. Al teatro Ermolova, situato in via Gorkij accanto all'Hotel Intur, una miscela russo-europea, con Durrenmatt la sera del 25.

Al Malij (vuol dire «piccolo», ed è dietro al Bolshoj che significa «grande») svettano i nomi di Ostrovskij, di Gallin, di Jalinskij, di Tirso De Molina.

Ce n'è per tutti i gusti, anche perché se a Mosca mancano frutta e verdura non mancano certo i teatri. Per chi desidera spettacoli meno impegnativi per questi ultimi giorni dell'anno, inoltre, ci sono circo e cinema. Tre film russi, per gli amanti del grande schermo, fanno da contrappeso ad un Anthony Quinn che dopo tanti anni ha finalmente trovato la via di Mosca, con strepitoso successo (*La traversata*).

Si tratta di *Teheran 43*, vincitore del Festival di Mosca, regista Alov e Naumov (la storia di un fallito attentato alla conferenza dei tre Grandi, ma legato agli avvenimenti di oggi, quasi un parallelo fra i pericoli di allora e quelli di oggi); *La conferenza* di Tumanishvili, una pellicola avventurosa sulle vicende dei «berretti verdi» sovietici; *Il mistero di un'agenda*, un giallo.

E c'è poi la tv, che per la notte di Capodanno allieterà milioni di telespettatori fino alle ore piccole — unica eccezione sull'arco dei dodici mesi — ballerine in calzamaglia e cantanti «esotici».

r. gal.

Che fanno i teatri lirici a Natale

Opera: Tosca fantasma Scala un nuovo Lohengrin

La , nel periodo natalizio, non è di casa in tutte le città. A Torino il Regio è chiuso, silenzio anche al Comunale Genova. Le cose vanno meglio a Venezia Domenica 27, alla Fenice, ore 16, replica Tancredi di Rossini. Dirige Ralf Wieckert, la regia è di Sean Claude Auvray. Interpreti principali Marilyn Horne, Leila Cuberli, Ernesto Palacio e Nicola Zaccaria.

Mercoledì 30, al Teatro Ridotto, ore 21, Su l'ali del canto di Benedetto Marcello con Michael Espinall. Lo spettacolo si replica giovedì.

Alla Scala di Milano due recite del Lohengrin di Wagner, oggi e il 27 inizio alle 14,30. Dirige Claudio Abbado, regia di Giorgio Strehler, scene e costumi di Ezio Frigerio. Protagonisti Peter Hofmann, che ha sostituito René Kollo, Elizabeth Connel e Anna Tomowa-Sintow.

All'Opera di Roma, dopo le disavventure che ne hanno ritardato il debutto, si rappresenta il 27 alle 21 Tosca di Puccini con la regia di Mauro Bolognini. Dirige Gianluigi Gelmetti che ha sostituito Daniel Oren ammalato. Nel cast figurano Eva Marton e Gianfranco Cecchele.

Il 30 dicembre, all'Opera, ripresa del Marco Spada, balletto Daniel Auber, con le coreografie di Pierre Lacotte e l'interpretazione di Diana Ferrara e Raffaele Paganini.

Al Comunale di Firenze, il 27 alle ore 15,30, va in scena Il duca d'Alba di Donizetti. Dirige Donato Renzetti, la regia è di Mauro Bolognini. Fra gli interpreti, figurano Bruson e Ruth Falcon.

Ancora al Comunale il 2 gennaio, alle ore 20, Capuleti e Montecchi di Bellini. Dirige Pinkus Steinberg, la regia è di Giorgio Marini. Fra gli interpreti figurano Cecilia Gasdia, vincitrice del premio Callas e al suo debutto teatrale, e Agnes Baltsa.

r. s.

Al Regio di Parma

L'Orchestra Rai teme la nebbia Salta il Requiem

PARMA — Il Requiem di Wolfgang Amadeus Mozart, che avrebbe dovuto andare in scena ieri sera al Regio di Parma è annullato, «perché l'orchestra e il coro della Rai di Milano non hanno voluto affrontare il viaggio da Milano a Parma per paura della nebbia».

La direzione della Rai — precisa un comunicato — ha informato il teatro Regio solo alle 13 di ieri e «inutili sono stati i tentativi di far cambiare idea a orchestrali e coristi, nemmeno una garanzia di una scorta sia all'andata che al ritorno da parte della polizia stradale».

Il video diventa immobile

Mentre nel campo radio c'è stato durante il 1981 un certo piccolo movimento con la radio di Stato che adagio adagio ha ripreso quota e ha riconquistato alcune posizioni rispetto alle radio private, nel campo della televisione — come «spirito» e programmi — bisogna dire che sostanzialmente è successo niente di nuovo.

La Rai non ha attaccato, pur trovandosi sempre in una posizione di privilegio per molti e svariati motivi; ha attaccato, è solo difesa. Agendo in una situazione abnorme come quella italiana dove c'è stata la proliferazione selvaggia delle antenne, la Rai nel non ha compiuto lo sforzo che era ragionevole attendersi per porre tra sé e le grosse tv private un netto e indiscutibile distacco. Il criterio strategico prevalente è sembrato quello del minor rischio, della minima audacia e apertura, della massima cautela: un tran-tran che permette la sopravvivenza ma non la crescita, e che è troppo simile all'immobilismo.

Dal canto loro le grosse private non sono riuscite, nonostante gli sforzi, a compiere il salto di qualità e a darsi fisionomia che sia sempre quella dell'imitazione della Rai diciamo meno di punta e di vecchio stampo, e a svincolarsi dallo schema filmpubblicità. E le piccole private hanno continuato a vivere nell'ambito locale facendo a stracchiare lentamente e attesa della famosa legge di regolamentazione che non arriva mai, e nel timore che intanto i potenti trusts si facciano avanti offrendo e imponendo il loro abbraccio mortale.

u. bz.

Varietà, giochi, musica per le feste in tv

Natale con Mike e Tortora (ma anche Bee Gees e Dalla)

Quali personaggi più adatti alle ricorrenze natalizie di Mike Bongiorno ed Enzo Tortora, campioni di Rai che particolarmente durante le feste vuole mostrare una faccia tradizionale, rassicurante, consolatoria?

Eccoli il Bongiorno e il Tortora, puntuali. Al primo con Flash tocca l'onore di questa sera di vigilia. Si sfogherà in scariche di «Allegria, buona fortuna, auguroni!» e in telefonate ossequiose a supreme personalità. L'altro si insinuerà domani sera con un **Portobello** carico di lustrini e di palpiti commossi nelle famiglie impegnate a smaltire il cappone e il panettone e le lacrime piangere esibendo — poniamo — dieci vecchiette che proprio nel giorno di Natale sono disposte a vendere i loro balocchi d'infanzia gelosamente custoditi in fondo ad un armadio, o un padre e figlio entrambi la barba bianca che si riconciliano singhiozzando dopo un dissapore durato cinquant'anni.

Scherzi a parte, sono Bongiorno e Tortora ancora una volta le grandi offerte natalizie della Rai in questo campo. Si può aggiungere, stasera, un numero di Giochi sotto l'albero che è un «Giochi senza frontiere» in formato invernale e l'immancabile show di circo, quest'anno importato dall'America.

Non è ricco, anche se molto spezzettato, il panorama musicale. Stasera c'è un concerto natalizio di Brandxardi sulla rete 1, e la rete 3 allinea un film di rock e uno special del complesso Bee Gees; domani **Rondò Veneziano, Dalla e De Gregori**, e più tardi Elton John. Trascurata invece la musica «seria» — un grande concerto non sarebbe andata male, o un'opera da un palcoscenico famoso — e ristretta ad un concertino domattina e in serata ad un omaggio, per altro doveroso, alla memoria di Nino Rota, autore di eccellenti colonne sonore.

I Bee Gees in concerto nello speciale» a tv 3 stasera: 21,35

Spettacoli comici? Non ne sono. Sabato non c'è nemmeno il solito varietà di fine settimana. Il rigore l'unico spettacolo comico va in onda stasera sulla rete 3, la terza puntata di Signorine Grandi Firme, ma le due puntate precedenti sono state tutt'altro che irresistibili: una pretesa di satira e costume fascista non sorretta da adeguato umorismo, da trovate e da mezzi: resta solo la buona volontà degli attori mandati spesso allo sbaraglio, e alcuni pregevoli brani di documentari d'epoca.

Ci sarà, attorno, il consueto carosello di trasmissioncine edificanti, cartoni animati, cori, coretti, balletti e — sulla tv pubblica e sulla tv privata — un bombardamento pubblicitario a dosi massicce scenette che mostrano un mondo ridente, elegante, spensierato, opulento, le signore sempre in abito da sera anche tra i deterativi e le pentole, i signori sempre in frak anche nel gabinetto, e tutti lustri e felici che divorano a quattro ganasce e urlacano a garganella; un mondo cui, per forza di cose, faranno da contrasto, anche se è Natale, i telegiornali che, nonostante prudenze e reticenze, potranno che mostrare aspetti della «vera realtà» così lontana dall'imbonimento consumistico.

Portobello collegato via satellite con Betlemme

MILANO — Sera di Natale, «Portobello» si avvarrà dei satelliti. La popolare trasmissione condotta da Tortora, giunge alla festa puntata; all'inizio, quest'anno, gli spettatori erano 21 milioni, adesso sono oltre 25.

La trasmissione del 25 dicembre durerà un'ora e mezzo. Via satellite, «Portobello» collegherà con i Luoghi Santi e con la Grotta di Betlemme.

Presenti in studio, mamme che vedranno i loro figli francescani a Betlemme e potranno parlare con loro.

Scegliendo tra le pellicole di tre giorni alle televisioni

Oggi Danny Kaye in «Andersen» cantato Sabato il film di Zanussi su Wojtyla

Un'indiavolata danza a due è la scena centrale del musical **Bravano sette fratelli** *(1954) di Shavelson in onda stasera su Antenna Nord: i due scatenati ballerini sono Bob Hope molto noto negli anni '40-50 e James Cagney specializzato in ruoli drammatici di «duro», irresistibile nelle parti umoristiche e nel varietà da cui proveniva; con loro è l'italiana Milly Vitale. Un altro musical su Canale nel primo pomeriggio.* **Musica sulle nuvole** *(1941) Van Dyke, con una coppia di quarant'anni fa, Jeanette McDonald (comparsa pato settimane fa in «San Francisco») e il baritono Nelson Eddy, lei una bella, onesta ragazza che, per incarico sio, conquista e redime con i gorgheggi un giovane banchiere gaudente, in serata il terzo musical,* **Il favoloso Andersen** *(1952) Charles Vidor, altra biografia romanzata del celebre autore di fiabe per bambini, con Danny Kaye e Zizi Jeanmaire che cantano e ballano.*

Un scena del film sul Papa

Domani, **Natale. Avventure mirabolanti e indiavolate sul-** *rete 1 ne* **L'uomo di Rio**, *realizzato nel '64 da Philippe De Broca e confezionato su misura per il protagonista Jean Paul Belmondo, che l'anno prima aveva girato con De Broca un'altra pellicola di successo «Cartouche»; gli altri interpreti sono Françoise Dorleac, sorella Catherine Deneuve è morta in un incidente nel '67, Jean Servais e Adolfo Celi. Le incredibili, galoppanti avventure ruotano attorno ad una preziosa statuetta misteriosamente scomparsa; proprietario, figlio di un esploratore che ha perso un'antica civiltà, viene rapito, e Belmondo, che è l'innamorato, si lancia alla caccia dei rapitori inseguendoli dalla Francia sino in Brasile dove dopo mille peripezie nel giro di tre giorni, sconfigge i banditi e si riporta a casa ragazza.*

Ancora domani, su Canale 5, **Jerry Lewis ne Il cantante** *(1958) di Tashlin, versione farsesca, con un pizzico di Lincoln, della classica favola: Jerry è giovanotto timido sedotto dalle matrigne e dal successo, stasera

Inter e Catanzaro si sono aggiunte al Torino tra le semifinaliste della Coppa Italia

Roma e Napoli, due eliminazioni a sorpresa

Al Meazza i nerazzurri hanno segnato con Beccalossi nel primo tempo completando poi la rimonta nella ripresa con due reti di Altobelli - Pochissimi spettatori sugli spalti, infreddoliti per la gelida serata - I giallorossi hanno peccato di eccessiva sicurezza

Inter	3
Roma	0

INTER: Cipollini; Baresi, [illegible]; Fasinato, Bergomi, Bachlechner; Bagni, Prohaska, Altobelli, Beccalossi, Marini.
ROMA: Tancredi; Nela, Maragon; Turone, Falcao, Spinosi; Scarnicchia, Di Bartolomei, Prazzo (65' Di Chiara), Maggiora, Faccini.

Arbitro: Menicucci.
Marcatori: 22' Beccalossi, 69' e 76' Altobelli.

MILANO — *Ubriacata dal gioco arrembante e dai gol a raffica dell'Inter, la Roma è stata clamorosamente eliminata dalla Coppa Italia, [illegible] il vantaggio del 4-1 dell'andata. Bersellini e l'Inter meditavano da tempo una comune vendetta contro i rivali della Roma: stavolta [illegible] sono riusciti [illegible] una serata gelidissima come clima, ma [illegible] to [illegible] entusiasmo. I pochi spettatori presenti sugli spalti hanno fatto [illegible] come se fossero in 30 mila, caricati dalla prestazione davvero eccezionale dell'Inter che ha spinto per tutta la gara senza mai concedersi un attimo di pausa, trovando per altro una Roma rinunciataria [illegible] cano Conti, Chierico [illegible] Ancelotti ed oltretutto poverissima a centrocampo dove Falcao si è visto soltanto saltuariamente.*

Il campo è allentato ma senz'altro migliore rispetto a domenica scorsa quando apparivo ghiacciaia. Gli spalatori hanno dovuto togliere dai teli qualcosa come trenta centimetri [illegible] neve. Inter confermato mentre la Roma utilizza Marangon, con Spinosi difensore centrale.

Occorrono dieci minuti per assistere alla prima interessante manovra dei nerazzurri: Beccalossi apre su Bagni che allunga [illegible] Passnato: questo al volo calcia bene in porta ma la palla sfiora il palo alla sinistra di Tancredi ed [illegible] di poco a lato. [illegible] accende la scintilla (22') quando [illegible] Bartolomei interviene duramente [illegible] Bergomi: Bagni accorre, spintona il capitano della Roma per cui Menicucci deve intervenire energicamente per ristabilire la calma. C'è molta tensione in campo considerata la rivalità esistente tra le due squadre.

Al 22' l'Inter va in vantaggio con un gran gol di Beccalossi. Menicucci fischia un fallo di Turone [illegible] Bagni anche se in verità si è [illegible] l'impressione che fosse il nerazzurro ad ostacolare l'avversario. Lo stesso Bagni allunga [illegible] Beccalossi che chiede lo scambio con Altobelli: «Spillo» gli ridà la palla e Beccalossi al volo di interno destro batte [illegible] una centina [illegible] metri Tancredi. Una rete irresistibile, davvero entusiasmante.

Aumenta intanto il pubblico: probabilmente sono stati aperti i cancelli ed il migliaio di persone che stazionavano fuori [illegible] entrate. Anche Cipollini deve intervenire su conclusione [illegible] Prazzo (34') e lo [illegible] dello stile in tuffo. [illegible] minuti dopo, il primo ammonito: è Bergomi che paga, in verità, anche per qualcun altro. Verso la [illegible] l'Inter ha l'occasione per raddoppiare: [illegible] palla gol di Beccalossi per Bagni ma l'ex perugino calcia al volo alto. Comitate tra Nela e Bagni: il terzino giallorosso resta a terra per quella ritirata dall'avversario ma Menicucci fa finta di niente e non abbocca anche se il giocatore insiste [illegible] restare sul terreno.

Ancora un gramantito (43'): starolta [illegible] Maggiora che rimedia il cartellino giallo dopo aver ritirato un gran calcione a Beccalossi. Mentre le squadre escono piovono sul campo altre palle di neve, una colpisce in pieno volto Turone che si accascia a terra ma poi Falcao che gli è al fianco lo [illegible] rince a rientrare negli spogliatoi.

Nella ripresa l'Inter parte a tutto [illegible]. Al 3' Tancredi nega [illegible] gol a Bagni volando sulla conclusione dell'ala. Questione di secondi. Mezzo minuto dopo, infatti, l'Inter raddoppia. C'è un calcio di punizione sul limite dell'area, Beccalossi calcia [illegible] area dove Altobelli con una mezza rovesciata [illegible] acrobatica, nonostante l'intervento disperato di Turone, riesce a battere Tancredi mettendo il pallone sulla sinistra.

I pochi spettatori sugli spalti gridano come se fossero in 20 mila per l'entusiasmo. La gara si [illegible] la Roma tenta una riscossa, ma [illegible] conclusione [illegible] Turone finisce addirittura sugli spalti.

Ancora una bella azione dell'Inter che coglie impreparata la difesa giallorossa: è il 9'. Altobelli colpisce la palla al volo mandandola di [illegible] la della barriera avversaria proprio mentre Bergomi [illegible] scattato in avanti, eludendo la trappola del fuorigioco. Tancredi esce e il nerazzurro invece di cercare il pallonetto, colpisce [illegible] pieno il portiere. Anche Beccalossi e Marini (20') tentano la strada del gol, ma Tancredi fa buona guardia.

Al 25', clamoroso, [illegible] il terzo gol dell'Inter. Fallo su Beccalossi dieci metri fuori dell'area, punizione calciata da Prohaska, Bagni fa da ponte per Altobelli che conclude irresistibilmente.

Giorgio Gandolfi

[illegible] 66' al 76' a Fuorigrotta dieci minuti da thrilling, i gol di Nastase (in sospetto fuori gioco), Santarini e Vi[illegible] (espulso, come Ferrario) - Azzurri rimasti in dieci, proteste [illegible] polemiche - Errori dell'allenatore Marchesi, buon gioco del Catanzaro trascinato da Mauro - Inutile [illegible] vittoria [illegible] partenopei (1-0) nell'andata

Napoli	1
Catanzaro	2

NAPOLI: Fiore; Bruscolotti, Citterio; Guidetti, Krol, Ferrario; [illegible] (Vinazzani 46'), Benedetti, Pellegrini, Criscimanni, Palanca (Damiani 70').
CATANZARO: Zaninelli; Sabadini, Ranieri; Boscolo, Santarini, Celestini; Mauro, Braglia (Palese 87'), Borghi (Nastase 66'), Silipo, Bivi.
Arbitro: Altobelli.
Reti: 66' Nastase; 74' Santarini; 76' Vinazzani.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — E' successo tutto nel secondo tempo, nel breve spazio di dieci minuti: un gol [illegible] Nastase dapprima per fuori gioco, l'espulsione di Ferrario che protestava troppo, un nuovo gol del Catanzaro per merito di Santarini che batteva Fiore [illegible] azzeccando colpo di testa, [illegible] gol inutile del Napoli con Vinazzani in mischia [illegible] minuto dopo, ed immediatamente seguiva l'espulsione dello stesso Vinazzani per un altro fallo e le conseguenti proteste.

Il «ritorno» della semifinale di Coppa Italia [illegible] concludeva così 2-1 per il Catanzaro, rendendo inutile la vittoria che il Napoli aveva conquistato nella gara di andata sul campo calabrese (1-0). Si [illegible] qualificato il Catanzaro [illegible] la [illegible] dei giallorossi alla fine era più che giustificata. Dopo il successo di Torino, [illegible] vittoria a Napoli, nel breve spazio di quattro giorni. Segno che la squadra c'è, che i giocatori sono in forma, che la tattica è valida.

[illegible] Napoli [illegible] uscita malinconicamente [illegible] Coppa Italia per [illegible] giornata grama [illegible] qualche suo giocatore che pure è di grande valore (ad esempio Krol), [illegible] deve abbandonare anche per altri errori perché è incomprensibile il tentativo di frenare lo slancio di un avversario vivo e generoso includendo un interdittore all'ala per conservare l'esiguo vantaggio della partita vinta in trasferta.

L'allenatore Marchesi avrà avuto le [illegible] buone [illegible], ma [illegible] stato difficile capire il perché di tanti centrocampisti. Giocavano Guidetti, Marini Benedetti, Criscimanni. Non sono troppi? All'ala [illegible] ricompare Palanca, forse nella speranza che l'arrivo dei suoi ex compagni [illegible] sproni[illegible] a fare bene. Palanca, invece, ha giocato male. [illegible] stato pressoché inutile. La [illegible] che gli [illegible] rifosi azzurri [illegible] hanno più volte fischiato per troppi errori determinati da scarsa condizione non certo da incapacità.

Pace invece aveva (in pratica confermato la formazione di Torino. Il Catanzaro è parsquadra fresca, non trascendentale ma certamente valida, almeno molto più [illegible] Napoli. Mauro, la nuova «stella» del Sud - era controllato da Marino, ma il calabrese manovrava alla sua maniera a tutto campo creando gioco per Bivi e per Borghi. Sabato rimaneva in zona di interdizione. Boscolo [illegible] sempre con intuito e intelligenza. [illegible] Napoli attaccava raramente e soltanto su contropiede, e la sua caratteristica. Pellegrini si dannava l'anima. Palanca sbagliava tutto.

Napoli. Sabadini del Catanzaro (n. 2) affronta Criscimanni

La cronaca [illegible] primo tempo [illegible] inutile raccontarla. Si riprendeva la ripresa con le novità [illegible] Nastase [illegible] posto di Borghi e Vinazzani in sostituzione di Marini. Il [illegible] subito più vivace. Citterio, meglio protetto, poteva tentare qualche affondo, accompagnato sovente [illegible] Benedetti. C'era un certo equilibrio in campo. Ma erano in arrivo i momenti cruciali del match. Era il 66'. Bruscolotti atterrava Bivi ed era fallo sul lato destro dell'area di rigore. Batteva Boscolo, respingeva la difesa del Napoli, Mauro tentava un allungo. In mischia qualcuno deve aver toccato e deviato il pallone [illegible] verso Nastase che era solo fermo in mezzo all'area. Il rumeno ha avuto un attimo di esitazione, poi ha tirato ed ha segnato sul portiere Fiori in uscita.

L'arbitro Altobelli, confortato [illegible] parere del suo guardalinee, convalidava il gol. L'impressione dalla tribuna era per il fuori gioco netto, [illegible] la possibile deviazione di un napoletano potrebbe aver regolarizzato la posizione dell'attaccante catanzarese. Il regolamento è questo. Il pubblico protestava, e vivacemente protestava anche Ferrario che veniva espulso. Per tentare la rimonta entrava Damiani al posto di Palanca.

Passavano pochi minuti: al 74' Mauro batteva un angolo e, ricevuta nuovamente la palla da Boscolo, buttava al centro; nella mischia irrompeva Santarini che [illegible] testa segnava ancora. La partita si ravvivava subito (75') [illegible] un gol di Vinazzani. Il pareggio infatti avrebbe reso giustizia al Napoli. Però lo stesso Vinazzani si faceva sorprendere in area scontro [illegible] Mauro, protestava, e veniva anche lui espulso (76').

L'allarmante finale [illegible] Napoli permetteva al catanzarese Contropiede felicissimi. Sabato sbagliava [illegible] gol fatto. Nastase colpiva la traversa, Mauro non sapeva approfitt[illegible] di un generale sbandamento difensivo azzurro.

Finiva 2-1 per gli ospiti con il pubblico (per fortuna molto scarso) vociante [illegible] protest[illegible]. In campo volava [illegible] tutto, meno male che l'uscita degli «attori» (arbitro compreso) [illegible] protetta da un'altissima rete.

Giulio Accatino

Radice più sicuro va al contrattacco

Replica a Rivera - La posizione del tecnico però sempre precaria - Decisione col Cag[illegible]

MILANO — Gigi [illegible] trascorrerà il Natale in rossonero. La società lo ha confermato sino [illegible] gara col Cagliari: [illegible] caso di sconfitta, verrà sostituito. Più che lui e i sardi, la risposta do[illegible] darla evidentemente i giocatori in maglia rossonera. [illegible] vorranno chiudere il dialogo con Radice, aspranno come comportarsi.

Il [illegible] ha preso questa decisione in aperto contrasto con la «linea Farina»: il futuro presi[illegible] del Milan voleva il licenziamento di Radice e per ripiego mezzo consiglio [illegible] amministra[illegible] [illegible] società gli si è schierato contro, a costo di confermare «occhi di ghiaccio» che in verità non è simpatico agli stessi dirigenti. Questa è una società che sa le scenggiate: in via Turati aspiranti attori e [illegible]mediatori si alternano.

Chissà chi scriverà i copioni sottotempo. L'altra sera a Milanello al «Natale trasognato» i sorrisi si sprecavano, poche ore prima Rivera [illegible] detto a [illegible] dice di scendere dal piedestallo ed invece mancava soltanto che i due si abbracciassero.

Doga avere allenato in mattinata Jordan, che [illegible] fretta [illegible] partire per [illegible] Scozia, e conferenza [illegible] il ri[illegible] di Venturi contro [illegible] Cagliari dando riposo alla squadra sino a [illegible] prossimo, Gigi Radice [illegible] saldo sulla tolda di comando come gli indistruttibili capitani che affondano [illegible] loro vascello, ha sparato a sua volta bordate.

Non ha accennato direttamente a Rivera, ma [illegible] giudizio era implicito: «Bisogna *[illegible] amministrare i propri sentimenti* — ha detto — quando le cose *vanno bene ma anche nei momenti negativi. Guai se si esprimono diagnosi troppo affrettate, si può anche "rappellare"*». Proprio così, ha usato [illegible] termine e sembrava molto soddisfatto del suo «neologismo». «*Anche perché* — ha ripreso — *stando in certe posizioni occorrono stile e sensibilità, caratteristiche che dovrebbero appartenere al bagaglio di chi conduce*».

Quanto a Farina, ecco il [illegible]mento di Radice: «*Non ho mai avuto paura delle sue minacce anche perché il mio contatto con lui è stato inesistente. Ad ogni modo pure lui dovrebbe stare attento a parlare da lontano perché una squadra può subire momenti paurosi in modo inspiegabile, e anche Farina conosce bene questi momenti. Dovrebbe informarsi meglio*».

Ormai lanciato, Radice ha aggiunto: «*Attraverso la squadra spero [illegible] poter iniziare un nuovo discorso, aspetto [illegible] scintilla che si accenda. I ragazzi saranno il mio mezzo per riacciarmi*». Gli hanno chiesto se non ha [illegible] pensato di dimettersi, e Radice [illegible] risposto: «*Uno della P2 può dimettersi, io sicuramente* [illegible]

E. Gand.

Per gli azzurri è stata una congiura

Dure [illegible] all'arbitro negli spogliatoi - Considerate irregolari le reti calabresi - Criscimanni: «Altobelli si allenava con i giallorossi» - Pesanti sospetti di danneggiamenti al Napoli che aspetta la Roma

NOSTRO SERVIZIO PA[illegible]

N[illegible]LI — *Tensione negli spogliatoi del San Paolo dopo Napoli-Catanzaro. Sul banco degli accusati l'arbitro Altobelli. Janich prova ad entrare nello stanzone del direttore di gara. Apre la porta, [illegible] varca, riesce sbattendola. Cade la chiave ed il coordinatore generale del Napoli mormora un «ma va a quel paese».*

Arrivano il dirigente Resi ed il segretario Zuppardi. Anche loro in visita all'arbitro [illegible] n'ora dopo [illegible] direttore di gara ed i segnalinee [illegible]. Altobelli è attorniato dai cronisti.

— Il Napoli contesta il gol [illegible] Nastase.

«Per me era regolarissimo. La difesa è scattata in avanti, uno è rimasto dietro».

— Anche sul secondo gol protestano: Mauro in fuorigioco?

«Possono dire quello che vogliono. Siamo liberi».

— Sono circolate numerose malignità. Un arbi[illegible]nano prima di Napoli-Roma [illegible] San Paolo. Espulsi Vinazzani e Ferrario, ammonito Bruscolotti, Napoli fuori dalla Coppa...

«Signori, io sono di Longone Sabino, un paese a 100 chilometri dalla capitale. Vado a Roma solo per lavorare».

— Dove trascorrerà il Natale?

«A Longone Sabino dove [illegible] sono solo pecore e con le pecore si parla molto bene».

Lascia tutti e se via. La sua [illegible]ortentazione [illegible] sufficiente sembra giustificare quanto ha affermato Criscimanni, uno dei primi ad abbandonare lo spogliatoio azzurro. «Altobelli si ha ricordato più [illegible]: "L'arbitro sono io e faccio quello che c... voglio"». Ma il particolare più gustoso Criscimanni lo rivela subito dopo: «Ricordo che Altobelli si allenava con la Roma quando io stavo lì con i ragazzi. Chissà se ha conservato questa abitudine».

Rino Marchesi [illegible] molto amareggiato. Per la prima volta si scaglia contro un arbitro: «Una giornata nerissima per Altobelli ed il [illegible]. Hanno compromesso l'andamento della [illegible] Hanno rovinato mezza stagione di la[illegible] Non è giusto».

— Un arbitro [illegible] Roma prima di Napoli-Roma. Sortiene qualcuno che la scelta non è stata felice «Non vorrei pensare a queste cose». Ma [illegible] prima a Sparisce Londini che lo ha salutato, Marchesi aveva confidato: «Non è una coincidenza!».

Il presidente del Catanzaro Merlo [illegible] occupa [illegible] Palanca: «A Napoli lo stanno distruggendo, lo servono e [illegible] utilizzano poco».

Marchesi gli risponde seccamente: «Non mi risulta che Merlo [illegible] occupi [illegible] questioni tecniche nel Catanzaro. Continui così».

— Ora alla ripresa del torneo vi attendono Roma e Juve.

«Certi episodi — continua l'allenatore del Napoli — fanno riflettere. Ora dobbiamo unirci compatti e reagire a sfortuna ed altro».

— Non avete un po' preso sottogamba la partita?

«Ma no. Ia stavamo controllando agevolmente, poi...».

In sintesi le dichiarazioni di altri protagonisti dell'incontro. L'allenatore del Catanzaro Pace: «Qualificazione meritata. Perché i napoletani hanno protestato tanto?». *Celestini:* «I miei ex compagni erano nervosi. Non mi hanno permesso di andarli a salutare negli spogliatoi». *Nastase:* «C'era un napoletano dietro di me. Non ero in fuorigioco». *Ferrario:* «Temo una forte stangata. Forse ho protestato oltre il lecito. Ero anche capi[illegible]. *Fiore:* «Mi aqualifichino [illegible]. Non mi interessa, tanto per quello che gioco... Ma ho detto ad Altobelli tutto quello che pensavo di lui». *Pellegrini:* «Un risultato deciso da [illegible] e discutibili eventi». *Damiani:* «Che brutto Natale! Tanti sacrifici [illegible] vento per colpa di un arbitro sfrottente ed indisponente».

Infine Benedetti: «Dopo [illegible] partita [illegible] andato a dire [illegible] l'arbitro che [illegible] erano diretti a lui [illegible] parole esclamate all'ingresso negli spogliatoi».

— Cosa le ha risposto Altobelli?

«Mi ha [illegible]: non si fa così. Lo ricordi».

Vittorio Raio

Dopo la sconfitta in campionato, dieci giorni fa, i blucerchiati perdono anche in Coppa Italia: 1-0

La Samp di nuovo beffata da una solida Reggiana

Reggiana 1
Sampdoria 0

REGGIANA: [illegible]; Volpi, Pallavicini; Erba, Sola, Trevisanello; Maroccbi (65' Bosco), Galasso (69' [illegible] Fogli), Zandoli, Matteoli, Carnevale.
SAMPDORIA: Bistazzoni; Ferroni, Vullo; Sala, Guerrini, Galdiolo; Calonaci (46' Manzo), Bellotto, Scanziani [illegible] Sella), Rosi, Garritano.
Arbitro: Redini.
Rete: M' Zandoli.

REGGIO EMILIA — A distanza di 10 giorni dalla gara di campionato la Reggiana bella nuovamente la Sampdoria [illegible] un gol a pochi minuti dallo scadere. E' un nuovo «[illegible]» per [illegible] Oliveri che inutilmente più che ampiamente il risultato in bianco. Se nella partita di campionato era [illegible] il terzino Corradini a trattenere la difesa blucerchiata a tre minuti [illegible] conclusione, nell'andata dei quarti di Coppa Italia è stato il centravanti Zandoli a piegare un incolpevole Bistazzoni a 6' dalla fine.

A parte questa differenza sul nome del goleador poco o nulla distingue i due incontri. A Reggio come a Genova la Sampdoria ha infatti tenuto saldamente in pugno la contesa e nell'unica distrazione [illegible] pagato con un gol e con la sconfitta. Un gol che [illegible] di [illegible] subito [illegible]. Siamo ad una manciata di minuti [illegible] conclusione e la Reggiana sembra [illegible] di una spartizione dei punti: la Samp merita certamente il pareggio e forse qualche cosa in più. Rosi e Manzo, con Guerrini e [illegible] per il campo servendo Garritano e Sella (subentrato a Scanziani un po' affaticato) per il tiro a rete. Ferroni fallisce però l'appoggio sul compagno e la sfera scivola [illegible] laterale.

La ripresa è affidata a Trevisanello che allunga al giovane debuttante Mirko Fogli (figlio maggiore dell'allenatore della Reggiana) il cui cross spiove proprio sulla testa dell'ala sinistra Carnevale. Pressato da Guerrini e Ferroni l'attaccante riesce a far carambolare la sfera verso Zandoli che in elevazione da non più di un metro e mezzo indirizza con una incornata verso la rete. Bistazzoni s'inarca sulla schiena ma il tiro gli piega le dita. L'estremo difensore doriano riesce ancora a smanacciare la palla ributtandola lontana dalla [illegible] bianca, ma arbitro e guardalinee non hanno dubbi [illegible] assegnano il gol [illegible] Reggiana.

Esplode l'entusiasmo sugli spalti del vecchio Mirabello. A nulla servirà il serrate finale della [illegible] cui evidentemente ormai si appannano le idee per la furia dell'incontro infrasettimanale. E' un autentico affronto calcistico per i doriani. La gara disputata davanti a poco meno di 10000 spettatori è stata in effetti largamente controllata dai liguri, padroni assoluti del centrocampo ed [illegible] di una difesa impeccabile. La partita è corretta, e il gioco è piacevole (casi pensare che [illegible] ci sarà nemmeno una ammonizione), le marcature strette ma non asfissianti.

Entrambi gli allenatori, pur senza sottovalutare l'impegno, utilizzano parecchi giovani. Ulti[illegible] lancia al debutto stagionale il giovane portiere Bistazzoni (in prima assoluta aveva giocato lo scorso anno a Ferrara: 2-2) che se la [illegible] ottimamente giustificando soprattutto sul finire del primo tempo una sciabolata di Marocchi dal limite dell'area con un gran volo nel «sette» della porta. In campo c'è però anche il giovanissimo Calonaci (per lui [illegible] Valcareggi che farà sostituito da Manzo finalmente [illegible] salute dopo una lunga [illegible].

Rimane Fogli dal canto suo proprio sul finire due debutti contemporanei quello [illegible] terzino Boseo e del figlio diciannovenne Mirko.

Il primo affonda e della Samp al 7' [illegible] [illegible] di Vullo per Scanziani che è anticipato dal portiere in uscita. Al 28' angolo di [illegible]. Ero di Scanziani ribattuto da Pallavicini e conclusione finale di Vullo sull'esterno della rete. Al 37' incursione di Calonaci con un colpo di testa all'indietro di Scanziani che finisce di un soffio sopra la traversa. Per [illegible] Reggiana da annotare, a parte alcuni tiri fuori bersaglio di Erba (5' e 8') e Pallavicini (22') la bordata di Marocchi già descritta (41') sulla quale Bistazzoni si supera. Per [illegible] resto gioco a centrocampo [illegible] la Sampdoria in cattedra. Nella ripresa Ebersol, al 6', aventa a pugni chiusi su un affondo di Manzo, poi Marocchi serve all'indietro da fondo campo (10') ma nessuno ne approfitta. L'[illegible]tro scivola poi su due richieste di penalty (al 10' a Zandoli che va per terra in area [illegible] minuto dopo e Scanziani che lo imita). Al 19' Carnevale indirizza [illegible] a bersaglio, ma con scarsa potenza, poi Rosi (23') con un rasoterra lambisce il palo. Due affondi di [illegible] (tiro alto) e Rosi (cross di Manzo al 26' e 37' quindi, dopo un [illegible]to di Matteoli avventato da Vullo (39'), il gol-partita.

Bruno Cancellieri

A Reggio Emilia dopo il match

Botte fra i tifosi nove ultras fermati

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA — *Quando [illegible] uscì dagli spogliatoi Oliveri è giustamente rabbuiato [illegible] tanto per la sconfitta (1-Un gol — ammette — al ritorno può certamente essere recuperato), quando per il modo [illegible] cui è maturata. «Domenica scorsa — ricorda — abbiamo subito un gol su [illegible] punizione per proteste, questa volta per un cross su cor[illegible] laterale. E' davvero incomprensibile, [illegible] più che la difesa era davvero il reparto più sicuro e le nostre occasioni da gol sono state almeno pari o superiori a quelle della Reggiana».*

Oliveri piano piano si scioglie e polizia serenamente la partita: «E' stata ugualmente [illegible] piacevole [illegible] Sampdoria che ha [illegible] [illegible] essere sulla strada migliore. [illegible] i debuttanti, buoni i rientranti. Non mancava nulla per concludere [illegible] meglio. Purtroppo la Reggiana ci ha beffato ancora».

Pressoché analoghi i commenti degli altri componenti la squadra ligure. Per Manzo è un recupero positivo, [illegible] c'è [illegible] rabbia [illegible] non essere andato a segno; da Bistazzoni il gol è deserito così: «In due sono saltati su Carnevale e la palla è carambolata a Zandoli che ha saltato [illegible] due passi. Il tiro mi ha piegato le [illegible]. Ho liberato [illegible] un colpo di reni: a me pareva quasi fuori, ma arbitro e guardalinee hanno detto che era gol. Che rabbia».

Per Fogli ovviamente, una grande soddisfazione. Fuori sulla strada del ritorno, i fans delle due parti avverse si scontrano a suon di pugni. Nove ultrà, leggiamo, sono fermati dalla polizia. Nessun danno.

b. c.

Giacomini rassicura i tifosi «I nostri valori emergeranno»

La Juventus in vacanza, dop[illegible] [illegible]enamento di ieri sulla neve

TORINO — *La pausa natalizia trova Juventus e Torino alle prese [illegible] una serie di delicati problemi. Tra le due sta sicuramente peggio il Torino che dopo un promettente avvio di stagione è piombato in una crisi dagli ardui sbocchi. I due ultimi incontri casalinghi, contro Avellino e Catanzaro, affrontati con speranze di rilancio, si sono risolti con un solo punto all'attivo rispetto ai quattro messi teoricamente in preventivo.*

La sconfitta di domenica, anche se maturata contro [illegible] avversario che ieri si è preso il lusso di eliminare il Napoli dalla Coppa Italia, ha scosso l'ambi[illegible] tifosi. Ormai, non è un mistero, l'spalori di retrocessio[illegible] non [illegible] più interpretata come uno scherzo [illegible] gelo [illegible] comincia a farsi strada con insistenza.

Giacomini invece mostra di credere nella rinascita del Torino: «Mi rendo conto che la situazione si è fatta difficile. La sconfitta col Catanzaro, maturata in circostanze avverse perché a mio avviso sarebbe stato più giusto il pareggio, ha aggravato i nostri problemi. Non era nei programmi. Comunque sono convinto che la squadra [illegible] rimettersi in sesto creando le premesse per risalire».

Secondo il tecnico questa speranza sarebbe suffragata da due elementi basilari. «La serenità che regna all'interno della squadra — fa notare Giacomini — e che [illegible] è stata compromessa dagli ultimi insuccessi, conferma che i giocatori [illegible] hanno smesso di crederci. Inoltre [illegible] valori prima o poi finiranno [illegible] emergere, [illegible] un [illegible] tecnico non [illegible] cambiare o snaturare il tipo [illegible] gioco che è [illegible] impostato all'inizio. Per questo ho [illegible] nella ripresa [illegible] ringraziare i tifosi per il loro equilibrio. Nonostante i risultati negativi ci hanno sempre lasciato lavorare in pace. Drammatizzare ulteriormente la situazione sarebbe un errore. Così ho [illegible] di concedere tre giorni di vacanza. Ognuno potrà trascorrere il Natale in famiglia e [illegible] ricaricato per poter affrontare nelle [illegible] ni migliori i difficili impegni che ci attendono».

Sul piano formale l'analisi [illegible] Giacomini è encomiabile. Resta da stabilire su quali mezzi il Torino potrà contare per una [illegible] diatica rimonta, visto che sulla base delle prime dodici giornate di campionato quasi tutte dimostrano di saper giocare meglio, [illegible] viaggiare concretezza, escluse Milan e Como. Per i granata ancora un appuntamento stamane [illegible] «Filadelfia», prima del temporaneo rompete le righe.

Alla Juventus invece la [illegible]za è scattato ieri, con trentatre ore [illegible] anticipo, dopo un intenso allenamento fatto svolgere da Trapattoni sulla [illegible] or riale, senza sorte. I bianconeri, al pari del granata, si ritroveranno lunedì 28 dicembre. Nell'attuale fase del campionato la strategia della Juve è chiarissima: non perdere contatto dalle «grandi» [illegible] attesa [illegible] riavere Bettega e gettare le [illegible] per [illegible] volata finale alla quale, com'è noto, dovrebbe aggregarsi anche un certo... Paolo Rossi. Almeno nelle ultime tre giornate.

c. p.

Incidenti di Perugia quattro condannati

PERUGIA — Quattro condanne ed una assoluzione, a Perugia, per gli incidenti accaduti il 22 novembre scorso al termine della partita di calcio Perugia-Pisa, vinta dai toscani per 2 a 0. Le indagini si conclusero con la denuncia di cinque giovani perugini: Enrico Trona, di 19 anni, Marcello Brozzetti, di 25 anni, Marco Carrozza, di 19 anni, Fabrizio Bartocci, di 20 anni e Domenico Pucciarini, di 27 anni. Il pretore, dott. Gianfranco [illegible] ha condannato Trona, Brozzetti, Bartocci e Carrozza a un anno e quattro mesi di reclusione, con la con[illegible] ed ha assolto Pucciarini.

Diego Maradona eletto «calciatore d'America»

BUENOS AIRES — Diego Maradona è stato proclamato il «calciatore d'America» per la stagione 1981, secondo un referendum della rivista sportiva «El Grafico» di Buenos Aires, che ha interpellato 135 giornalisti di 21 Paesi americani.

Maradona, del [illegible], ha ottenuto 572 punti contro 324 dell'asso brasiliano Zico del Flamengo di Rio de Janeiro, classificatosi al secondo posto. Anche nella prima edizione di questo referendum, Maradona e Zico si erano classificati primo e secondo.

Un anno fa terzo era risultato il portiere argentino del River Plate, Ubaldo Fillol. Quest'anno terzo è risultato il peruviano Julio Cesar Uribe dello Sporting Cristal di Lima.

Da segnalare che fra i votati c'è anche l'italiano Giorgio Chinaglia, Cosmos di New York, al ventisettesimo posto con sei punti.

Totip n. 52

PRIMA CORSA	x
Milano (trotto)	2
SECONDA CORSA	1 x
Roma (trotto)	x 1
TERZA CORSA	2 1
Bologna (trotto)	2 x
QUARTA CORSA	1
Torino (trotto)	x
QUINTA CORSA	2 x 1
Firenze (trotto)	x 2 1
SESTA CORSA	x 1
Trieste (trotto)	x x

• Zico (Arthur Antunes Coimbra), giocatore [illegible] Flamengo e della nazionale, è l'idolo calcistico dell'anno in [illegible], secondo i voti della critica specializzata [illegible] settimanale sportivo «Placar» ha indetto un referendum tra i commentatori di calcio di tutto il Paese, secondo i quali Zico è stato il migliore con 48 [illegible], seguito dall'ala sinistra Mario Sergio (Sao Paulo) con 23 voti e dal difensore Luisinho (Atletico Mineiro) [illegible] 21

la fortuna entra in casa tua con un biglietto della
LOTTERIA ITALIA
1° PREMIO 500 MILIONI
e altri 3 MILIARDI in altri premi!
ESTRAZIONE MERCOLEDI 6 GENNAIO 1982

Steve e Phil Mahre, americani, ai vertici dello sci mondiale: Stenmark addio?

Una Coppa per i «gemelli della neve»

Steve, più «vecchio» di tre ore, è anche il più incostante: nel '77 è rimasto fermo per un anno, poi ha ripreso, con ottimi risultati - Come si aiutano, via radio, sulle piste - Da soli hanno messo insieme più punti dell'intera squadra azzurra

I due gemelli americani dello sci, Steve e Phil Mahre

Lo sci, sport regionale delle Alpi che condividiamo con i Paesi confinanti e con la Germania, è cresciuto negli ultimi dieci anni a dimensione assolutamente mondiale. Il campionissimo extra alpino del dopo Thoeni è stato Ingemar Stenmark, e adesso proprio il suo dominio viene messo in discussione da due campioni che vengono ancor da più lontano, dal West di quegli Stati Uniti che hanno le più belle montagne sciabili del mondo. Phil e Steve Mahre sono nati ventiquattro anni fa a White Pass, Stato di Washington, tre ore di maggior età per Steve, più sollecito a venire al mondo.

Nello sci mondiale sono spuntati nel '78, eguali due gocce d'acqua: tecnicamente piuttosto grezzi e forse soltanto personali nello stile. Adesso a distanza di sei stagioni hanno preso a dominare la scena, Phil capofila di quella classifica di Coppa un po' svalutata, l'uno e l'altro vincitori di gara a testa e sempre protagonisti. Sugli sci hanno cambiato granché: sciano a gambe assolutamente indipendenti, rapidissimi nei cambiamenti di peso e di appoggio, acrobatici in una coordinazione assoluta di movimenti, dall'alluce del piede destro all'orecchio sinistro. Nella vita hanno attraversato esperienze simili, differenziate, sposati entrambi con cerimonia unica, divorziati entrambi, per un recupero di moglie di che ora sembra più vicina a Phil. Ma sopra tutti i legami esterni rimane il rapporto assolutamente privilegiato e totale tra due, rapporto che esclude tutte le altre persone che pure lavorano insieme con loro e per loro.

Non hanno mai avuto allenatore, hanno provato per conto loro a sciare e non sembra che per nessuno dei due sia stato difficile imparare i segreti di questo sport che distingue subito il campione dall'onesto praticante. Racconta Phil: *«Steve è molto più bravo in tutti gli sport. Al football ad esempio era formidabile. Finito il corpo consumato fuori anche il fisico. Nello sci abbiamo fatto gare di college, poi qualche prova nordamericana di serie B e le gare di coppa della tournée del '75».*

— Ma non siete passati per leve giovanili, squadre B, addestramenti, allenamenti?

«No, c'era da studiare prima, e poi, dopo, siamo andati subito bene e ci hanno messi a far le gare che contavano. Steve è a un certo punto s'è stufato ed ha praticamente smesso per un anno. Eravamo nel '77. Ha viaggiato un poco, s'è sposato, e poi è tornato. Da allora siamo stati sempre insieme. Lui è meno fortunato: s'è fatto male, male e ginocchio e rischiato di dover piantar lì tutto».

Steve è più ombroso di Phil, a volte loquacissimo, in altri momenti più silenzioso di Stenmark. Si allena poco e svogliatamente, gioca tutto sul proprio naturale, su classe sicuramente superiore, e un'efficienza atletica che è determinata da un'attività fisica continua e variegata che è in realtà il miglior metodo di preparazione esistente. *«No, d'estate non sciato mai. piace arrampicare in montagna, correre su una spiaggia deserta, nuotare in mare. Detesto gli sport troppo regolamentati, i campi da tennis che chiudano in gabbia, il basket ti soffoca nel clamore di un'arena, mi piace il golf, ma voglio scegliermi i compagni perché è allucinante passare quattro ore con un cretino. Non per quanto tempo ancora continuerò a sciare forse per anni oppure soltanto fino a domani».* Antitesi della tipologia del nato nel segno del Toro, Steve, gemello primogenito, bluffa piuttosto per quel che riguarda la carriera professionale, che preso con serietà e che difficilmente abbandonerà finché il fratello rimarrà in lizza.

Due slalom e due giganti disputati (più libere e quindi combinate per Phil) in due, i ragazzi Mahre, totalizzano più punti dell'intera squadra italiana. Stenmark che ha affrontato la stagione in ritardo di preparazione ha subito knock-down serio, non certamente il knock-out. Teme comunque la sicurezza di questi due ragazzi, e patisce soprattutto quella reciproca dedizione, quel cercare di aiutarsi in tutto, contro tutti.

— Cosa vi dite nella radio dal traguardo alla partenza? Quali segreti vi confidate? Il vantaggio di avere indicazioni è importante?

Phil: *«Se scendo dopo Steve è come se avessi già fatto il percorso. Lui è bravissimo a capire in quale punto si può rischiare e dove no».*

: *«Se Phil mi dice: molla tutto, dove io avevo pensato di passare in tratten-uta, io lascio andare gli sci e magari vinco. Se vince lui a me fa piacere egualmente, anzi vorrei che Phil vincesse sempre perché è felice solo così».*

Ora resta da vedere se ai mondiali potrà più freddezza del fuoriclasse svedese o la somma dei due talentucci americani, poi una terza che potrebbe aver Zhirov, Gaspoz, Krizaj, Girardelli, magari Gros-De Chiesa, per maggior gloria e divertimento dello sci.

Giorgio Viglino

Così per sport — *di Gian Paolo Ormezzano*

I campioni polacchi

Cosa sta accadendo nello sport polacco? Apparentemente va tutto bene, chi stava fuori Polonia durante la «cosa» rientra, anche Boniek il fantasio calciatore rientra. Poi è vero. Reportages fatti appena prima della «cosa» dicevano di difficoltà alimentari, specie per il consumo di carne, e della capacità di autodifesa dello sport: magari con i dollari raccolti dagli atleti nelle tournées oltre cortina. Una vita non malaccio per Wszola il grande saltatore in alto, per Kozakiewicz il grande saltatore con l'asta. Posizioni mantenute alcuni sport; regresso generale atletica e ciclismo, specie quest'ultima disciplina, dove il pantagruelismo è una necessità (eppure ci fu chi scandalizzò quando Praga, durante i campionati del mondo, raccogliemmo un grido d'allarme dei ciclisti polacchi, alle prese con semplici terribili problemi alimentari).

Il pianeta sport era importante. Polonia. Chissà se lo sarà ancora. Non ci mobilitazioni, fuori, come invece ci furono nel per sport ungherese: e la Honved, grande squadra calcio, andata all'estero per ragioni di Coppa di Campioni ci restò un paio d'anni, e Puskas fesse un giornale antifranco notizia della sua morte, e si fece spagnolo. Sembrano, i campioni dello sport polacco, minatori che chiusi», e importa che la loro sia, o fosse, una miniera d'.

Il polacco Boniek, visto da Franco Bruna

I fusi orari

Stiamo raccogliendo quegli giorni i voti referendum de «La Stampa» sull'atleta italiano dell'anno, è molto interessante verificare che esistono in Italia i diversi fusi orari, proprio come negli Stati Uniti, e questo anche se l'Italia non è larga, e dunque una sola dovrebbe bastarle.

Si telefona al grande ex campione e, e dicono di chiamarlo più tardi, quando sarà sera. A che ora? Oh, tardi, 17. La sera del famoso allenatore di calcio comincia vere alle 22, e va avanti oltranza. A Roma il dirigente dice che no, non lo disturbiamo se, per motivazione del volo, lo cerchiamo all'ora di pranzo; sì, le 16 va bene. A Milano invece c'è lo snack mezzogiorno. Poi c'è quello che, a Nord, dice: domattina, allora, ma non troppo presto, facciamo alle è meno un quarto. E l'altro, invece, chiamate alle 11 mente quando dice: no, non dormivo.

Non esiste un'ora ideale in cui tutti i grossi dello sport italiano possano incontrarsi, senza che nessuno di loro debba rinunciare a qualcosa a sé, delle abitudini. Persino possibile che qualcuno di loro vada a dormire «lungo» quando l'altro è ora dal sonno pomeridiano, e si alzi al mattino quando l'altro va a letto. Pasti e digestioni avvengono in tempi diversissimi. Per un appello agli uomini dello sport italiano, bisognerebbe fare come nell'Urss, in Cina, in Canada, negli Usa, e cioè mandarlo in onda radio e alla tivù in ore diverse, a seconda delle località. chi fa poi quello appello? Non nulla Franco Carraro,

padovano cresciuto a Milano e spostatosi a Roma, in ufficio dalle 8,30 alle altre 8,30, quelle sereni, è presidente del Coni.

Ricchi e belli

Ci sono continue «sorprese» controllano, attraverso la televisione e le fotografie dei giornali, lo stato di , anzi conservazione degli ex campioni. Sono tutti giovanilmente belli, anche se da un po' hanno lasciato indietro i quaranta. Pochissimi quelli sciupati, corrosi dal tempo. In genere, non appaiono neppure ingrassati.

Ma non è un miracolo, è ormai la regola per chi, professionista nello sport un po' di anni e per un po' di anni, ricava vantaggi da vita in cui lavora poco guadagnando bene, esentato da grosse preoccupazioni concrete, una punta può anche sospirare per i problemi nucleari e inquietarsi per il dilagare dell'effimero nell'estate romana, ma quanto a pane e companatico e contorni sta tranquillo, venendo sovente massaggiato, facendo saune e bagni turchi, esercitando il gusto di attività fisica. Dicono ai campioni dello sport tirati su sin da bambini fra agi e comodità, in mezzo alle cure più attente, sarà sempre più restar giovani, essere belli. Molti di loro poi trovano, a sport finito, un mestiere «nell'ambiente» e continuano a stare sul prato verde, usufruiscono di bagni e massaggi.

I ricchi storici in genere sono belli perché si intrecciano fra di loro, e comunque scelgono le meglio donne, e sono curati bene, nutriti bene, allenati bene, fanno bellissime vacanze salutari. I calciatori sono ricchi freschi, ma fra poco faranno razza, vedrete. Quasi tutti sposati o stanno sposando donne belle e sane, hanno o hanno figli belli e sani i quali potranno magari fare anche loro i calciatori, e comunque nasceno già ricchi, con tutte le facilitazioni del caso.

Ha vinto il confronto polisportivo di Torino, davanti a Piero Gros

Zuliani perde le corse ma è «super»

Quattro modi di saltare nella sfida «Sport stars» a Torino: da sinistra, in alto Zuliani e Guarducci, in basso Gros e Paolo Rossi

Allora l'atleta-tipo, il campione capace di fare bene anche orbite diverse dalla sua, naturale o artificiale che sia, è Mauro Zuliani, quello dell'atletica leggera, il nuovo Menneo. Ha vinto lui, a Torino, la classifica delle «Sport Stars», precedendo nell'ordine Gros sciatore, Gentile calciatore, Guarducci nuotatore, Rossi calciatore, Morse ciclista, Moser ciclista e Minchillo pugile.

Zuliani ha perso nei 150 che gli 800 metri, dove rispettivamente e 50 metri di vantaggio ai concorrenti, doveva correre più lungo, e nella velocità non ha raggiunto Rossi (6"8 contro 7"1), nel mezzofondo idem (2'18" contro 2'19").

Però Zuliani nel sollevamento pesi, alzando 55 chili, lui che pesa 64, ha battuto tutti: la classifica era infatti decisa dalla differenza fra peso corporale e peso sollevato, e Guarducci secondo ha fatto 5, Gros terzo 6. Per il resto, Zuliani è sempre difeso bene: nell'alto ha fatto 1,80, come Morse che ha vinto come , davanti a lui per minor numero di falli.

Da segnalare che Guarducci, dando 12" di vantaggio a tutti, ha perso il nuoto sui 50 crawl, 34"6, ma Morse ha fatto 33". Per poco anche Moser non perdeva nel suo sport, il ciclismo, contro Gros.

La manifestazione andrà in onda sulla Rete 2 e a Telemontecarlo. La gente si divertirà, così come è divertito la gente del Palasport a Vela, l'altra sera a Torino. Da ricordare che «Sport Stars» ha fornito Beccalli (nuove notizie atletiche su Paolo Rossi, che Gentile ha benzinino figurato, insomma che il calciatore-atleta è esistito, eccome. Segnaliamo che le varie prove sono state vinte, oltre che da Zuliani, Rossi, Morse e Moser, come già detto, dallo stesso Morse nel tiro, da Gros nello sci e da Gentile nel percorso misto, buffo ma impegnativo.

r. s.

L'imbattuto mulatto combatterà a Bologna contro l'americano Herron

Ring di Santo Stefano con La Rocca

Intenso, come sempre, il programma pugilistico di Santo Stefano in Italia, anche se una sola grande città, Bologna, tiene posto in calendario, lasciando il numericamente maggiore dell'attività ai centri di provincia. Nel capoluogo emiliano la «stella» sabato è Nino La Rocca, l'imbattuto peso welter mulatto, che cerca la vittoria n. 36 della sua carriera affrontando il venticinquenne americano Michael Herron. Si tratta di un avversario dignitoso ma per La Rocca, che recentemente ha messo k.o. alla prima ripresa sia Longmire che Jimmy Heair, questo contro .

L'altra grande riunione di Santo Stefano si svolge a Rimini, dove il campione d'Italia pesi piuma Loris Stecca incontra lo sfuggente «guardia destra» spagnolo Manuel Carrasco, mentre l'ex tricolore welters Pierangelo Pirri riprende a combattere dopo il k.o. tecnico che gli è costato il titolo contro Aresti, affrontando il picchiatore Francesco Gallo Chivasso. Nel cartellone riminese figurano anche il mediomassimo Cevoli opposto allo spagnolo Casado e il peso welter Masini contro l'esperto Agate.

Si combatte anche a Grosseto, con l'imbattuto leggero Scapecchi opposto torinese Di Muro e Pisano dove un altro semiprofessionista in ascesa, il peso medio Aldo Burzetti, affronta il francese D'Helfi. Burzetti è l'unico che sia riuscito a battere Kalambay, lo zairese di Pesaro che, da quando è in Italia, ha fatto da guastafeste un po' a tutti. Infine a Reggio Emilia una riunione mista Ros-Folly (superwelters) e Cusma-Sysnomlo (welters).

L'appuntamento più atteso prima fine dell'anno è però quello domenica 27 a Forlì d'Ischia, dove Patrizio Oliva inaugura la cintura tricolore dei superleggeri mettendola volontariamente in palio contro Antonio Antino.

E' in pratica derby napoletano, poiché Antino è di Sanella provincia partenopea, ma lì incertezze si fermano qui. Antino, pur se vanta come Oliva un successo prima del limite Burini, non è certamente in grado fermare il lanciatissimo concittadino.

Il quadro dell'attività pugilistica del 1981 Italia si conclude martedì 29 a Seregno ritorno sul ring dell'ex campione d'Europa dei pesi massimi Lorenzo Zanon opposto Pellizzari mercoledì a Loano (in tv) campionato tricolore del superpiuma tra Rairunger e Paciullo.

r. pig.

Solo dieci tornei per Borg nell'82

MONTECARLO — Bjorn Borg parteciperà a tornei nel 1982 tra cui gli internazionali del Roland Garros, di Wimbledon e di Flushing Meadow. Lo svedese si è inoltre iscritto ai tornei di Montecarlo, Amburgo, Las Vegas, Toronto e Tokio.

Borg ha spiegato in una conferenza stampa che ha sentito il bisogno di diradare la sua attività perché negli ultimi dieci anni ha giocato troppo. Si dedicherà in allenamento giocando a hockey su ghiaccio e riprenderà gli allenamenti il primo marzo prossimo.

Riguardo alle voci sulla grande malattia di cui sarebbe affetta sua moglie Mariana Simionescu, Borg ha smentito le notizie apparse nel mese scorso su molti giornali e ha detto che effettivamente Mariana si è dovuta sottoporre a un intervento chirurgico per calcoli renali, ma si è trattato di un'operazione che ha definito «minore».

Prove Ferrari ieri a Fiorano

MARANELLO — La Ferrari ha compiuto oggi una di prove sulla pista di Fiorano. E' stato impegnato il pilota francese Didier Pironi, il quale ha utilizzato vettura 1981, su cui però evidenti le modifiche aerodinamiche. Proprio l'aerodinamica è stata al centro delle prove.

Nella odierna di trotto a Firenze partono diciotto cavalli. Ecco il del premio «Le Mulina» (15 milioni handicap ad invito). A metri 1) Canburg, 2) Baiazzo, 3) Catminio, 4) Dioguato, Otomano, 6) Horse, 7) Bonta, 8) Roglata; a metri 2080: 9) Alloro, ne, 11) Minosse, 12) Thomas, 13) Charlton, 14) Dadaumpa, 15) Konrad; a metri 2100: 16) Grotier, 17) Biasco Pidone; a metri 2120: 18) Mornico.

La Cina s'allena per lo spareggio

PECHINO — Nella partita spareggio tra la Cina e la Nuova Zelanda che si svolgerà a Kuala Lumpur il gennaio prossimo, la terna arbitrale sarà brasiliana e cinese, come si augurava l'Associazione di calcio cinese, italiana o francese. Qualche malumore a Pechino. Vi è tuttavia un indiscutibile senso di soddisfazione per i risultati ottenuti nel girone.

I giocatori cinesi riuniti a Canton e hanno cominciato già allenamenti per la partita di spareggio — che la Nuova Zelanda voleva si giocasse in Spagna — a fin da ora i dirigenti hanno preparato diversi programmi sia nel caso la squadra sia ammessa ai mondiali, sia nel caso venga eliminata.

In particolare la squadra cinese dovrebbe partire per l'Europa il 5 aprile prossimo, dove giocherebbe alcuni incontri amichevoli in Spagna, il St. Etienne, a Berlino occidentale, in Belgio e in Gran Bretagna, fino al 30 di aprile.

Questo programma andrà avanti comunque, ma nel caso invece la Cina superasse la qualificazione, la Nazionale cinese resterà in Europa anche per tutto il di maggio e quello di giugno e, il Mundial, parteciperà al Torneo di Barcellona.

In vista poi Olimpiadi, nel novembre del 1983 la squadra tornerà in Europa per una «tournée» costituita da dieci partite in preparazione al torneo pre-olimpionico della zona Asia-Oceania che si svolgerà dal gennaio '83 all'aprile '84.

A Pechino si rilievo alla dichiarazione del presidente del organizzatore del Mundial, secondo la quale dovrebbero sorgere problemi per l'assegnazione delle 24 finaliste alle diverse città spagnole.

Quanto al programma del «Mondiale culturale», il presidente organizzatore ha detto che spera partecipazione personaggi famosi dello sport e dello spettacolo (il campione mondiale dei pesi massimi Larry Holmes, il campione di scacchi Anatoly Karpov, Bjorn Borg e Jimmy , il cantante Julio Iglesias, il Balletto del Bolshoi e i Rolling Stones) e nella possibilità di organizzare, tra l'altro, una corsa di Formula uno.

c. p.

Uno scontro in auto chiude la carriera a Da Oliveira, il Bruno del triplo

Le scarne notizie giunte per agenzia dal Brasile dicono come l'atletica mondiale abbia perso un altro dei suoi grandi campioni: Joao Carlos de Oliveira, primatista mondiale di salto triplo, è in gravissime condizioni per un incidente automobilistico e i medici dell'ospedale di Campinas, dov'è ricoverato, hanno già fatto sapere che per lui, comunque, non potrà esserci un ritorno all'attività agonistica.

La dinamica dell'incidente ha risvolti drammatici e fatali riportano alla quelli che coinvolsero altri grandi campioni come Brumel, Presentatine, Van Damme e Matinaniki: de Oliveira, in compagnia del fratello Francisco e di , viaggiava tranquillamente qua sua autovettura è stata investita frontalmente da un'altra che procedeva contromano ad altissima velocità, inseguita da una macchina della polizia. Il primatista mondiale ha riportato nello scontro frattura al cranio e due alle gambe, la rottura del bacino e della mandibola. Le sue condizioni, 48 ore dopo l'incidente, appaiono gravissime.

De Oliveira che, stupendo tutti, il 15 ottobre 1975 aveva migliorato d'un colpo solo di 45 centimetri il primato mondiale del salto triplo strappandolo al sovietico Viktor Saneyev con 17,48 durante i Giochi Panamericani, sembrava un campione di passaggio, incapace di riproporre vittoriosamente la scuola della specialità, che già espresso grandissimi talenti con Ferreira da Silva e Nelson Prudencio.

Ed invece quel primato ottenuto ad appena 21 anni, sulla pedana di Città del Messico dove nelle anni prima Beamon aveva ottenuto il stratosferico 8,90 in lungo, fu il trampolino di lancio per Joao Carlos. La conferma venne già l'anno , a Montreal, dove de Oliveira fu terzo Olimpiade, risultato che avrebbe poi ripetuto nell'80 a Mosca in una gara molto discutibile per la sistematicità che i giudici sovietici mostrarono nell'attribuirgli dei «nulli» tre salti di finale. Trattandosi non di errori di battuta, bensì di presunte «sfriciate» l'appoggio tra un balzo e l'altro, si può ben capire come la valutazione fosse opinabile, tanto più considerando che almeno in un paio d'occasioni l'atterraggio avvenne ben oltre il limite ed Undicesimo frutto la medaglia d'oro.

La sua rivincita il brasiliano, che è nato 27 anni fa — il 24 maggio — a Pindamonhangaba, l'ha presa nelle tre della Coppa del Mondo, riportando altrettanti successi, a conferma un talento eccezionale ancor più rimarchevole per un triplista, visto che questa è specialità spaccagambe per l'innaturalità e sforzo del passo atletico che richiede.

Longilineo, lunghe leve, de Oliveira in questi anni si è esibito spesso con successo anche nel salto in lungo, specialità in cui vanta un limite personale 8,36 (resta prestazione mondiale di sempre), ottenuto nel proprio in Italia dove spesso veniva a gareggiare), a Rieti.

Giorgio Barberis

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice STAMPA S.p.A.
Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Attonio Ferraris (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Rolfo

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copie stampate in fac-simile presso O.E.C. S.p.A. - via Settembrini 79/9 Roma
CERTIFICATO N. 387 DELL'11-3-1981

Maserati Biturbo

Cilindrata 1996 cc. Potenza 180 Cv. Accelerazione 0-100 Km/h 6,5 sec. Vel. max 215 Km/h

Prezzo 19.550.000 (Iva inclusa) comprendente: aria condizionata, cristalli elettrici, ruote in lega, chiusura centralizzata, interno in velluto.

LA RISPOSTA ITALIANA

WB Walter Bordese

PIAZZA ADRIANO 11 - 10138 TORINO - TEL. (011) 443100 - 443101 - 4471213

GRAZIE, ARTHUR!

In giorni come questi, in cui tutti si sentono più buoni, l'Agenzia di Pubblicità CGSS vuole pagare un grosso debito di riconoscenza a un personaggio che le ha dato un grande contributo creativo: il qui presente Arthur, residente in Torino, ma di nazionalità britannica, un raro esempio di fedeltà, di professionalità e di dignitosa umiltà.

Un vero gentledog.

Arthur è il Muso Ispiratore dell'Agenzia CGSS per la campagna abbonamenti de La Stampa. Da più di un mese il suo sosia-fumetto sta insinuandovi il sospetto che l'abbonamento a La Stampa sia in realtà il primo grosso affare che potete realizzare per il 1982.

È vero che quello di Arthur è un compito facile, perché effettivamente lo sapete benissimo anche voi che "abbonarsi rende", "abbonarsi vizia" e "abbonare seduce". Però è altrettanto vero che Arthur, guardatelo bene, si è calato nella sua parte con molta professionalità e tanto senso di responsabilità, facendo scoprire a migliaia di lettori i vantaggi dell'abbonamento.

Quindi se la fatica di Arthur sta dando buoni frutti è perché Arthur ha da proporre un buon prodotto e non si trova costretto a giocare con le parole e ad arrampicarsi sui vetri.

Questo capita tutte le volte che la pubblicità ha veramente qualcosa da dire come in questo caso. Infatti per l'Agenzia CGSS la pubblicità è nient'altro che la verità. Detta bene.

A chi poi pensasse che la pubblicità deve dire sempre la verità, ma la deve sempre dire con poche parole, l'Agenzia CGSS vorrebbe chiedere come mai è arrivato a leggere questo messaggio fino a questo punto.

Perciò chi è arrivato fin qui sarà premiato: basterà che faccia scrivere dai suoi bambini una semplice cartolina all'Agenzia CGSS e riceverà il poster di Arthur (con zampata autografa) fotografato da Enzo Isaia, un professionista che fra mille impegni ha trovato anche il tempo per il ritratto ufficiale del caro amico Arthur.

CGSS

MARKETING & ADVERTISING CORSO MATTEOTTI 29 TORINO

Anno 115 Numero 300

LA STAMPA

Giovedì 24 Dicembre 1981

A PAGINA 7

ORVIETO

«Sfregiato» il Duomo: vandali troncano di netto quattro testine della facciata. Un danno gravissimo, irreparabile

di Liliana Madeo

A PAGINA 11

NAPOLI

Il triste Natale di Pulcinella. All'ombra del Vesuvio la qualità della vita è tra le più basse d'Italia. Prezzi da capogiro.

di Francesco Santini

REDAZIONE, 10126 TORINO, MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passanti telefono 65.64 (corrispondo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.60) Telex 221 191 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), pubblicità decentrata alle poste anno L. 96 000, consegna contrassegno alle poste anno L. 40 000 - Estero anno L. 202 500 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 3.50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fr. 2; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 65; Svizzera lire 1.50; Svizzera Ticino fr. 1.40. - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Alfieri 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 80, Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47 55 904, Genova, via E. Vernazza 23, tel. 583 580, Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228 826, Belluno, via Portici 20/A, tel. 23 375 Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 944 Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 63 063 - Tariffe: modulo mm. 42x45; per festivi, posizione o data di limite indicato in partenza. Occasioni L. 280 000 (312 000) per modulo. Commerciali L. 240 000 (268 000) - Istituzionali L. (330 000). Finanziari e legali L. 275 000 (330 000) - Necrologi L. 3700 per (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economico vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso

La passione di Varsavia

Le regole del gioco

Una Costituzione democratica può essere definita un insieme di regole prestabilite e concordate per la soluzione dei conflitti sociali col metodo di consenso e con il minimo di coazione. Prestabilite, affinché ogni cittadino possa sapere in precedenza quali sono i suoi diritti e i suoi doveri, e agire di conseguenza. Concordate, nel senso che esse debbono essere il risultato di un patto duraturo (il cosiddetto «contratto sociale») tra le diverse parti che, pur avendo interessi diversi e anche antagonistici, hanno un supremo interesse comune che è quello di vivere insieme pacificamente.

Di queste regole due soprattutto caratterizzano la democrazia rispetto a tutti gli altri sistemi politici: quella secondo cui i cittadini hanno il diritto di scegliere con libere elezioni periodiche coloro cui vengono attribuiti il compito e la responsabilità di prendere decisioni vincolanti tutta la collettività; e quella secondo cui queste decisioni debbono essere prese in base al principio della maggioranza. La prima serve a stabilire *chi* deve decidere, la seconda, *come* si deve decidere.

Ogni società è attraversata da conflitti che debbono essere in qualche modo risolti per evitare lo stato permanente di anarchia. Il miglior modo di risolverli è quello di regolare in anticipo con un accordo comune le modalità della loro soluzione. Il che significa specificamente stabilire quali sono le persone cui la soluzione viene affidata e con quali criteri di massima o con quale metodo vi si possa giungere. Si dice che un conflitto è regolato quando esiste un arbitro al di sopra delle parti, e questo arbitro non agisce di testa propria, ma decide secondo regole cui egli stesso è vincolato. Tutti capiscono la differenza fra una rissa e una gara di pugilato.

Non è un caso del resto che le regole in base alle quali viene guidato e risolto il conflitto politico si chiamano anch'esse «regole del gioco». I giochi, o più precisamente i cosiddetti «giochi di competizione», secondo la tipologia di Roger Caillois, ripresa da Vattimo martedì scorso su questo giornale, sono conflitti regolati: regolati in quanto prevedono mosse lecite e mosse illecite, e stabiliscono in anticipo il criterio in base al quale una delle due parti risulterà vincente e l'altra perdente. Possono avere una soluzione pacifica soltanto quei conflitti, siano essi fra giocatori o fra parti sociali, in cui i contendenti si sono accordati per lo meno sulla regola fondamentale, che è quella che stabilisce come i conflitti debbano essere risolti. Nel sistema di regole che caratterizza il gioco democratico il principio di maggioranza ha proprio questa funzione: serve a fissare un criterio univoco per riconoscere quale sia la decisione finale cui tutti debbono sottostare.

Il vantaggio di una regola come questa, di applicazione relativamente facile, sta nel fatto che, una volta accettata, vincola anche coloro che restano rimasti in minoranza, il cui interesse a conservare la regola del gioco è superiore all'interesse momentaneo sconfitto in base all'applicazione di quella stessa regola. Se due giocatori, prima di cominciare la partita, si mettono d'accordo che chi alza la carta più alta vince, chi perde non ha alcuna ragione di protestare, anche se perde l'intero patrimonio.

Mai come in questi giorni, di fronte agli avvenimenti polacchi, si è dimostrata l'importanza di un sistema di regole prestabilite e concordate che permetta la soluzione pacifica del conflitto, e si è rivelata in modo catastrofico la mancanza di questo sistema di regole nei regimi comunisti. Ora, il regime politico che non riesce alcun sistema di regole concordate, e non concordate prestabilite, per determinare l'attribuzione e le modalità d'esercizio del potere politico, è, secondo una definizione classica, il dispotismo. In un sistema dispotico non vi può essere fra le diverse parti sociali altro rapporto che il rapporto di forza. E un rapporto fondato esclusivamente sulla forza non può terminare se non con la vittoria del più forte.

In una situazione di questo genere, ogni soluzione è apparente, provvisoria, soggetta al mutare di questi stessi rapporti di forza; nella migliore delle ipotesi non può essere che una soluzione di compromesso instabile. «Se è la forza che crea il diritto, l'effetto cambia con la causa: ogni forza che supera la precedente, la sostituisce nel suo diritto». Così Rousseau, il quale concludeva: «Poiché la forza non produce alcun diritto, restano le convenzioni come base di ogni autorità legittima fra gli uomini».

In questi mesi è apparso sempre più chiaro che lo sbocco logico, necessario, obbligato, del movimento degli operai polacchi contro un sistema di potere senza regole, com'è stato quello imposto dal partito comunista, non avrebbe potuto essere che una «convenzione» dalla quale nascesse un sistema di regole del potere tali che le decisioni ultime non fossero d'ora innanzi affidate in ultima istanza solo alla forza ma fossero guidate da un libero dibattito, e poste, in ultima istanza, in seguito a un libero voto. Tale sistema è il sistema democratico. Non ci può essere alcun dubbio che da più di un anno a questa parte la lotta di Solidarnosc sia stata una lotta per la democrazia, una lotta che potrà finire soltanto con l'instaurazione di un regime politico in cui il criterio per stabilire chi ha ragione e chi ha torto non sarà il numero di carri armati di cui l'una o l'altra parte può disporre (tanto più che una delle parti non ne possiede nessuno), ma il numero dei voti liberamente espressi.

Ma come avrebbero potuto accettare questo sbocco finale gli attuali detentori del potere per i quali era affatto un segreto che l'applicazione del principio democratico li avrebbe spodestati?

All'inizio di questa tragica vicenda scrissi su questo stesso giornale (*La libertà sono soltanti*, 3 settembre 1980) che tutte le libertà, da quella di opinione a quella di voto, da quella sindacale a quella politica, sono legate l'una all'altra come anelli di una catena. Una non può stare senza l'altra, la prima senza l'ultima. Se la catena si romperà, dicevo, e a che punto, non siamo ancora in grado di prevedere. Ora si è rotta, tragicamente, come non poteva essere altrimenti. Si è rotta prima di giungere all'ultimo anello, che nella lotta per la democrazia è il libero voto di tutto il popolo.

Non vi è alcuna prova che gli operai polacchi, chiedendo un nuovo patto sociale che stabilisse il solo principio che permette una convivenza libera e pacifica, avessero intenzione di ripudiare il socialismo. Sono i comunisti polacchi o chi per loro che, affidando all'esercito la difesa del socialismo, sembrano voler dimostrare che democrazia e socialismo (almeno il loro socialismo) sono di fatto incompatibili. Una lezione pratica che vale cento volte di più del sobio e logoro dibattito pro o contro Carlo Marx.

Norberto Bobbio

Sgomberati i 2000 operai (molti arresti) dall'acciaieria di Katowice

Buio Natale per i polacchi Fame, rischio di epidemie

Tre milioni di persone in pericolo per la denutrizione, un milione di bambini senza cibo né medicine: lo dice un alto funzionario della Croce Rossa appena tornato da Varsavia - Nei campi di internamento sono morti congelati L'esercito sovietico in agguato - Voci di soldati russi in divisa dell'esercito polacco - Domani sospeso il coprifuoco

VARSAVIA — Fame e gelo che rischiano di sterminare le migliaia di polacchi in campi di internamento, la disperata resistenza dei minatori in Slesia, voci sempre più insistenti di una possibile invasione sovietica tra Natale e Capodanno, un milione di bambini quasi senza cibo e pericolo di epidemie per denutrizione e carenza di medicinali, attesa per un discorso di Jaruzelski, che sarebbe il primo da quando undici giorni fa il generale si affacciò al teleschermi per annunciare il golpe e snocciolare il lugubre elenco delle limitazioni imposte alla libertà dei cittadini: queste condizioni i trenta milioni di polacchi stanno per celebrare il Natale. Due i segnali positivi: l'abolizione del coprifuoco il 25 dicembre e la libertà di movimento tra le città polacche fino al 28, che permetterà a molte famiglie di riunirsi almeno durante le festività.

Le notizie sulle disastrose condizioni in cui vive la popolazione sono di fonte certa: vengono dal segretario generale della Croce Rossa danese, appena tornato da una missione umanitaria in Polonia. Secondo il funzionario della Croce Rossa, Eigel Pedersen, mancano medicinali, gasolio per il riscaldamento, coperte, cibi essenziali (tra cui il latte, l'olio, la carne). Almeno tre milioni di polacchi hanno la salute minata dalla denutrizione.

(Continua a pagina 11 in quinta colonna)

ULTIMA ORA

Scontri a Katowice Morti 11 minatori

COPENAGHEN — Un giornalista danese giunto ieri sera a Copenaghen dopo avere trascorso due giorni a Katowice ha scritto un accanito combattimento fra i minatori in sciopero e le forze del regime, con almeno 11 morti.

Secondo il giornalista, Bjarke Larsen, la resa dei minatori, che non hanno cibo, né acqua, è solo questione di tempo.

Il servizio di Larsen è pubblicato sul quotidiano «Information» di Copenaghen.

Una lettera da Danzica

(«e sul terreno rimasero 500 feriti»)

STOCCOLMA — Una lettera che afferma di fornire una testimonianza diretta degli scontri avvenuti a Danzica il dicembre scorso è giunta all'ufficio di Stoccolma dell'agenzia Reuter e della televisione svedese. L'autore, che si firma Pawel Bozyka, sembra abbia partecipato alla manifestazione della scorsa settimana nella città baltica, in occasione dell'anniversario dei tumulti avvenuti 11 anni fa, che fecero almeno morti.

Scritta a macchina polacco e impostata a Nyneshemn, il porto svedese dove hanno scalo i traghetti provenienti da Danzica, la lunga lettera dice: «In occasione dell'anniversario delle uccisioni del dicembre 1970, la popolazione di Danzica ha voluto come ogni anno rendere i lavoratori caduti, ricordati dalla "Statua delle croci" eretta appena un anno fa di fronte ai cancelli dei cantieri navali. Nella tarda mattinata, tra la stazione ferroviaria, il centro per la tecnologia navale e le strade che portano al monumento c'erano dalle mila alle 40 mila persone».

E continua: «I cancelli dei cantieri navali erano presidiati da armati, dalla milizia, dai soldati, dalle forze di sicurezza a bordo di autoblindo, e armi puntate sulla folla».

«Chi può dire quanti siano i feriti leggermente e in modo grave? Forse erano 400, forse Gli incidenti, secondo il documento, si sono infiammati verso le tre pomeriggio, quando la milizia si è scagliata sui manifestanti. «Alcune persone, colpite dai pugni, sono cadute. In questa battaglia impari, le perdite degli uomini in uniforme sono significative... Dopo un po', un attacco. La gente lotta con pugni, ombrelli e borsette contro gli elmetti, i bastoni, gli scudi... Poco dopo le tranno in azione i carri armati... Si dirigono lentamente la folla, sparando proiettili con sostanze chimiche. Dalle autoblindo i soldati lacrimogeni e gas che paralizzano i nervosi».

La battaglia è ormai alle ultime fasi. La lettera continua: «La folla non sapeva più dove andare e i carri armati non si fermavano... La milizia e le forze di sicurezza, esaltate dalla vittoria, hanno agito in modo ancora più bestiale. C'è stato sangue da entrambe le parti... I feriti, forse 400 o 500, giacevano a terra... Solo così, nella neve macchiata di sangue, quasi tappeto con i colori nazionali, i lavoratori e i miliziani erano uguali».

E conclude: «Nessuno ha portato via i feriti, hanno aspettato che scattasse il coprifuoco... Il giorno successivo a Danzica l'aria era ancora irrespirabile per i residui del gas. impossibile attraversare il sottopassaggio tra la stazione ferroviaria e il Monopol Hotel.

Traiskirchen, Bimbi polacchi preparano il lettino in una delle tante camerate messe a disposizione delle autorità austriache. Anche loro trascorreranno qui la notte di Natale (Telefoto A. P.)

Conferenza della Digos sabato

Arrestati tre br a Milano: legati al «caso Dozier»?

MILANO — Due arresti, definiti «molto importanti» e forse la colonna «Walter Alasia» delle Brigate rosse colpita duramente; bloccato anche un terzo presunto terrorista e il magistrato pare deciso a ordinarne la carcerazione; documenti recuperati ora all'esame degli esperti della controguerriglia; tracce sfumate che paiono riscendere a «fatti assai gravi» di terrorismo avvenuti non passato più o meno recente; una pista che sembrerebbe condurre fino all'ultimo delle brigate rosse. Il sequestro avvenuto a Verona venerdì scorso del generale nordamericano James Lee Dozier, delle forze Nato.

I presunti terroristi finiti con i ferri polsi, tre giorni fa, sono Pasqua Aurora Belli, 34 anni, indicata come l'amica di Vittorio Alfieri, sospettato essere capocolonna della Walter Alasia, caduto nella rete dei servizi sicurezza il 9 ottobre, a Settimo Torinese, mentre, si disse, si recava ad un «contatto» con elementi che avrebbero dovuto ricostituire colonna torinese.

Secondo arrestato Flavio Amico, 26 anni, già finito in carcere il primo ottobre 1978 quando a Milano i carabinieri del generale compirono una vasta operazione che portò, fra l'altro, alla cattura di Nadia Mantovani, Franco Bonisoli, Lauro Azzolini, Antonio Savino e alla scoperta della grande base-archivio via Montenevoso. Titolare di una tipografia, dove, pare, le bierre avevano stampato parte del loro materiale, Amico venne considerato personaggio di secondo piano. Venne que rinviato a giudizio assieme ad altri 18 terroristi dichiarati o presunti, tutti indicati come appartenenti alla Walter Alasia.

L'impresa più clamorosa compiuta negli ultimi tempi dalla milanese è stata il sequestro dell'ing. Renzo Sandrucci, dell'Alfa Romeo, nell'estate scorsa. Il rapimento venne compiuto in contemporanea con altri attuati dall'organizzazione clandestina: Roberto Peci, l'ing. Taliercio della Montedison, l'esponente democristiano Ciro Cirillo, di Napoli.

La Walter Alasia la guidata Annamaria Ludmann, che agisce in Veneto, è considerata uomini della controguerriglia la più feroce: omicidi, ferimenti, sequestri di persona, processi proletari, gambizzazioni hanno scandito tempo per questi terroristi.

Sugli arresti, scarse notizie. L'operazione, come detto, sarebbe scattata tre giorni or sono: l'uomo e la donna sarebbero stati bloccati in un bar della zona San Siro. E' possibile che essi si giunti dopo l'esame di alcune carte trovate a Vittorio Alfieri. I due erano armati con quattro pistole, ma la sorpresa sarebbe stata totale. Dalla roppia sarebbe poi risaliti al terzo personaggio nome è segreto.

v. tess.

(Le ricerche di Dozier a pag. 6)

Quando chi mi [illegible] che la per Yorwin?

BONN — L'ex cancelliere federale Willy Brandt ha replicato in tono fortemente polemico alle accuse mossegli dai socialisti italiani e francesi, che nei giorni scorsi gli avevano rimproverato una troppo morbida agli avvenimenti polacchi.

«Vorrei proprio sapere che hanno fatto costoro per la Polonia», ha detto Brandt, senza tuttavia far nomi. «Capisco che vi è dell'indignazione, ma trovo difficilmente sopportabili le parole al vento che vengono pronunciate sull'argomento e il surrogato di eroismo, come se lo forti parole e le formule possibilmente vuote si potesse aiutare qualcuno in Polonia».

(A pagina 5 il servizio di *Tito Sansa*)

Il pci [illegible] dirim sui rapporti con Mosca

ROMA — Il previsto documento della direzione comunista che avrebbe dovuto sancire ufficialmente la pausa del pci sulla vicenda polacca e quindi sui rapporti con l'Urss non ci sarà. Il vertice del partito, infatti, non è riuscito a trovare un'intesa totale su questo argomento né sulla cosiddetta «terza via». Berlinguer, pur potendo contare su una larga maggioranza, ha preferito evitare una votazione che avrebbe sanzionato una drammatica spaccatura. Il segretario del pci, d'altra parte, non ha voluto «ammorbidire» la sua dura posizione contro il «socialismo dell'Est», un che sarebbe arrivato a un'intesa generale.

(A pagina 5 il servizio di *Alberto Rapisarda*)

Interessa dipendenti Fiat-Auto e Teksid

Piemonte: parte la mobilità «da posto a posto» di lavoro

Funzionerà dal 15 [illegible] - Gestita dal ministero del Lavoro

TORINO — La mobilità «da posto a posto di lavoro» comincerà a funzionare concretamente nella provincia di Torino a partire dal 15 febbraio. E' il primo accordo operativo raggiunto in Italia dalle parti sociali (la legge, in discussione da anni, è ancora ferma in Parlamento). L'intesa è stata sottoscritta ieri, in Prefettura, con l'intervento del sottosegretario al ministero del Lavoro, Cresco.

La trattativa era in corso da mesi: alla parte conclusiva (con il sottosegretario Cresco) hanno partecipato l'assessore regionale al Lavoro, Santoronzo, il vicedirettore dell'Unione Industriale, Panzani, i dirigenti sindacali Perini della Cgil, Merli della Cisl e Torresin della Uil.

L'intesa — che appare destinata ad avere ripercussioni sul mondo del lavoro italiano — riguarda, per il momento, i 7500 dipendenti della Fiat-Auto e della Teksid, posti in mobilità esterna. In una cessiva riunione della Commissione regionale sarà esaminato il caso dei 170 collocati in mobilità esterna dalla Pininfarina.

Il sistema «da posto a posto» sarà applicato nella provincia di Torino, dove risiede la maggioranza dei lavoratori interessati. E' comunque già previsto che sarà esteso alla provincia di Vercelli (per i dipendenti in mobilità della Lancia Verrone) ed alla provincia di Asti, dove ci sono gruppi di Fiat in mobilità.

Il fatto politico di grande rilievo è che il ministero del Lavoro assume, per la prima volta in proprio, la gestione della mobilità e l'attribuisce alle strutture del Collocamento. Finora c'era soltanto l'enunciazione della mobilità nel contratto di lavoro metalmeccanici, poi estesa ad altri contratti collettivi di categoria.

Nella provincia di Torino esistono 65 uffici di collocamento. Entro il 15 febbraio ogni ufficio avrà l'elenco dei lavoratori in mobilità residenti nella propria circoscrizione. Da quel momento comincerà l'avviamento sulla base di tre a uno. Cioè, se arriveranno in degli uffici, quattro offerte di lavoro numeriche: tre persone saranno prelevate dalla lista dei disoccupati e una dalla lista di mobilità. Il lavoratore in mobilità sarà avvisato a casa tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Poiché in provincia è divisa in 55 uffici di collocamento e superato il problema dei 50 chilometri: cioè il nuovo posto lavoro offerto sarà certamente nel raggio di 50 chilometri dall'abitazione del lavoratore interessato, come prescrive il contratto dei metalmeccanici. Se il lavoratore chiamato con raccomandata non risponde o rifiuta, non perde il diritto alla Cassa integrazione. Però il collocatore avrà l'obbligo di registrare che «il lavoratore ha rifiutato una occupazione equivalente».

Per il momento la «registrazione» sarà l'unica «sanzione». Però si prevede che

Sergio Devecchi

A PAGINA 11

Pininfarina: «Un'intesa che potrà aiutare la ripresa produttiva»

(Continua a pagina 11 in ottava colonna)

Il governo deciso a interrompere le trattative con Mosca, dice Longo, no?

Ora il metanodotto con l'Urss diventa motivo di contrasto nella maggioranza

ROMA — Al «vertice» di Palazzo Chigi tra Spadolini e i leader della maggioranza sulla Polonia c'è stata «piena sintonia tutto», come scrive la «Voce repubblicana», tranne che una molto importante e delicata, che provocando polemiche dentro e fuori il governo.

La questione riguarda le trattative l'Urss per il gasdotto siberiano. Alla fine del «vertice», martedì sera a tarda ora, il leader del psdi, Pietro Longo, ha dichiarato con voce molto soddisfatta che era stata accolta la sua richiesta di sospensione della trattativa. Per la stessa circostanza, esprimevano soddisfazione anche il segretario del psi Craxi e il segretario del pli Zanone.

«Con l'Urss, si saranno iniziative anche sul piano dei rapporti bilaterali», aveva aggiunto Craxi. gasdotto siberiano e della sospensione della trattativa, in un comunicato ufficiale di Palazzo Chigi, diramato subito dopo il «vertice», non c'era però traccia alcuna, né accenni diretti o indiretti.

Il contrasto tra le parole di Longo e il silenzio delle fonti ufficiali della presidenza del Consiglio è stato subito colto, ieri mattina, in ambienti politici sia italiani sia internazionali. All'estero, è noto che due grandi Paesi, gli Stati Uniti e la Germania, tradizionali alleati dell'Italia, hanno posizioni diverse sulla linea da tenere verso l'Urss dopo il «golpe» dei militari polacchi per i rapporti economici; particolare, proprio sulle trattative per il gasdotto, l'amministrazione Reagan è orientata per l'interruzione, mentre Bonn è favorevole a lasciare le cose come sono.

In Italia, il ministro Partecipazioni Statali Michelis, socialista, è subito intervenuto l'interruzione delle trattative; su questa linea, anche se non dichiarazioni ufficiali, sarebbero schierati altri ministri. «Non mi risulta che sia stata presa decisione riguardante la sospensione della trattative sul gasdotto siberiano — ha dichiarato De Michelis, i cui rapporti personali con Craxi non sembra siano particolarmente brillanti.

Longo non è assolutamente d'accordo con De Michelis. Abbiamo allora chiesto al segretario psdi come, a giudizio, stanno le cose.

— E' stata accolta oppure la sua richiesta di sospendere trattativa? «Come no! Le stanno esattamente come ho detto io! E' stata data una direttiva precisa per la sospensione o per una pausa di riflessione da parte del presidente del Consiglio».

— E' stata data una direttiva a chi?

«A un certo punto Spadolini ha chiamato il capo di gabinetto, il dottor Manzella, e ha detto: "Bisogna dare indicazioni precise al ministro degli Esteri e al ministro del Commercio con l'estero per la sospensione trattative". Sono intervenuti anche Craxi e Zanone».

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Le spese di questi giorni

Come chiamarlo, questo Natale, che collocazione possiamo dargli tra le categorie d'uso corrente: Natale di pace o di tensione, di serenità o di paura; di amore e bene fra gli uomini di buona volontà o di nuovi egoismi; di ragionevoli speranze o di incoscienza dissennata: davvero non sapremo. Grande gelo e gran neve in tutto il Nord, ad acqua altissima a Venezia, per esempio, sono fenomeni che gli scioperi dei sindacati autonomi dei ferrovieri hanno reso in qualche modo più gravi.

Che buon Natale per gli emigranti in viaggio dalla Germania per le feste, e che faticano a raggiungere le famiglie nel Sud. Fra la stretta del gelo e la stretta delle vacanze molto brevi, la festa è bell'e andata. Così questo Natale non è possibile chiamarlo di letizia se l'altro giorno la stazione Tiburtina, a Roma, è stata devastata da emigranti di ritorno che si sono trovati nell'impossibilità di proseguire verso le loro case meridionali. Arrivano già cumulato non si sa quante decine di ore di ritardo, e la breve licenza natalizia loro concessa dai datori di lavoro svizzeri e tedeschi gli si ventila irrimediabilmente sfrapolando tra le dita.

Non sarà a mettere in dubbio che i ferrovieri autonomi abbiano a proporre lecite rivendicazioni; ma queste loro natalizie prove di forza in una specie di nefanda guerra tra poveri ferrovieri insoddisfatti ed emigranti esasperati mi danno sgomento e mi fanno credere che non esistano definizioni abbastanza crude per qualificare con proprietà questo Natale 1981. Se penso che le isole minori attorno alla Sicilia sono rimaste per giorni senza più collegamenti con il resto del nostro comune Paese a causa di uno sciopero persistente di traghettatori, e che quei miseri isolani riusciti a sopravvivere grazie a rifornimenti di viveri e medicinali trasportati da elicotteri militari, mi sento in obbligo di dire (un'altra volta e con tutto il possibile sarcasmo) che bel Natale, che buon Natale.

In simile quadro anche le storie solite, moraleggianti, che ogni anno a Natale è d'uso rilanciare contro la piaga del consumismo e dello spreco, piaga che avrebbe contagiato tutta la nazione, travolgendo milioni di italiani immaturi che per Natale con la tredicesima si abbandonerebbero alla peggio esempio di chi sa quali patrimoni dilapidati, sono storie, mi sembra, da riferire su.

Se è vero che il di italiani è desiderano ancora un po' ricco, è perché vogliono volta nell'anno, rifarsi modestia quotidiana. Anzi direi che questo non è un atteggiamento consumistico: deriva da una molto più antica tradizione civiltà contadina. In ogni modo, se vogliamo ragionare in termini economici corretti e non soltanto pseudo consumistici, incominciamo a dire che il consumismo non esaurisce il costume.

Si rileva da uno studio dell'Unione Consumatori che dal settembre ad abbiamo subito costi crescenti di prodotti e servizi per oltre 2.500 miliardi, a non contare gli incontrollabili aumenti del mercato libero. Incominciamo a registrare questo rilievo, e ci risulterà che la famosa tredicesima lascia a disposizione per gli acquisti di Natale una somma inferiore ai 7 milioni.

E' poco, è molto? La valutazione dipende punti di vista: vogliono, volta nell'anno, rifarsi modestia quotidiana. Anzi direi che questo non è un atteggiamento troppo serio perché sia lecito pronunciare un giudizio sicuro. Ma visto che la solita querimonia si appunta contro l'uso dei «regali» Natale, o in ogni modo delle spese superflue per le feste, sarà pur lecito dire che per il cittadino a reddito medio la tredicesima è destinata — al settanta per cento per lo meno — al pagamento di debiti pregressi, come dice, o incombenti. Lasciate che il postino, se ritenga altrimenti la Tv che attende il canone, il pubblico registro automobilistico che paventa il rincaro del bollo, ed altri enti creditori collegati a inesorabili scadenze.

In conclusione vorrei dire che per un certo verso dobbiamo farci una colpa se festeggiamo il Natale nella più modesta e antica della mantenere; e per un altro — se fossi Giove — sceglierei i miei fulmini su quanti, in nome di che cosa mai, nutriscano il Natale di tanto bravo gente.

Vittorio Gorresio

I quotidiani nelle feste

VENERDI' 25 DICEMBRE: giornale e chiusura delle rivendite.

SABATO 26 DICEMBRE: giornale e chiusura delle rivendite.

DOMENICA DICEMBRE: ripresa normale delle pubblicazioni.

VENERDI' 1 GENNAIO 1981: nessun giornale e chiusura delle rivendite.

SABATO 2 GENNAIO 1981: ripresa normale delle pubblicazioni.

POLEMICHE IN EUROPA SUL PUTSCH DI JARUZELSKI

Brandt: chi mi accusa di «inerzia» che fa in concreto per i polacchi?

La replica dell'ex cancelliere tedesco è rivolta a Craxi, Longo e ad alcuni socialisti francesi - Anche in Germania attacchi alla «tiepidezza» della socialdemocrazia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *«Vorrei proprio sapere che cosa mai hanno fatto costoro per la Polonia»* ha domandato l'altra sera con tono polemico alla televisione tedesca l'ex cancelliere e presidente dell'Internazionale socialista Willy Brandt al quale i socialisti italiani e francesi rimproverano una reazione troppo morbida agli avvenimenti polacchi. Brandt non ha fatto nomi, ma dalla domanda dell'intervistatore era chiaro che le persone da lui chiamate «costoro» erano Craxi, Longo e Preti, le cui critiche (appoggiate l'altro ieri dallo scrittore Heinrich Boell) hanno avuto vasta eco in Germania.

«Capisco che vi è dell'indignazione — ha detto il padre della "Ostpolitik" — *ma troppo difficilmente sopportabili le parole al vento* (trebbiatura di frasi, nel testo tedesco) *che vengono pronunciate sull'argomento e il surrogato di eroismo, come se con le forti parole e con formule possibilmente vuote si potesse aiutare qualcuno in Polonia».* Visibilmente irritato, quando il redattore della televisione gli ha rimproverato la sua mancanza di coraggio, Brandt ha aggiunto *«del resto le critiche non vengono dai partiti, ma da persone isolate, che sostituiscono la seria riflessione sulle possibilità di aiuto con ciò che io chiamo trebbiatura di parole. Non voglio avere nulla che fare con ciò»*

Dopo aver constatato che ciò che avviene in Polonia è uno *«sviluppo difficile e doloroso»*, Brandt ha ricordato che il suo partito *«si è impegnato immediatamente per la liberazione dei prigionieri e per la ricostituzione dei sindacati. Abbiamo parlato con i russi, facendo sempre presenti le gigantesche conseguenze che si avrebbero in caso di un intervento sovietico».* Esaminando poi la situazione polacca, ha detto *«è irresponsabile domandarsi se ciò che sta accadendo non è forse l'ultima difficile "carta polacca" oppure qualcosa di completamente diverso».*

Critiche all'ex cancelliere, al suo successore Helmut Schmidt e ai sindacati continuano a farsi sentire anche in Germania, ora che il premio Nobel per la letteratura Heinrich Boell ha rotto il ghiaccio, richiamando i tedeschi al «coraggio civile». La più feroce quella della «Koelnische Rundschau», la quale scrive: *«Più di dieci anni fa Willy Brandt cadde in ginocchio dinanzi al popolo polacco, diranzi al nuovo regime militare in Polonia egli dovrebbe ora alzarsi in piedi come un uomo. Ma forse non molto questarsi con coloro con i quali avviò il processo della distensione, che ora sono gli autori della tensione».*

Durissimo l'editoriale della «Sueddeutsche Zeitung» di Monaco di Baviera, la quale se la prende con l'ex segretario generale del partito socialdemocratico Egon Bahr, definito *«nazionalista tedesco allo stesso livello di Bismarck»*, al quale viene rimproverata l'infelice frase che *«la pace mondiale è più importante della Polonia»*. Dopo avere ricordato che nei secoli (da Bismarck a Hitler) i tedeschi si sono più volte accordati con i russi per «annientare» il popolo polacco, sempre accusato di «febbrile inquietudine», il giornale trova tre spiegazioni per la tiepidezza di Bonn per la tragedia polacca.

«I polacchi disturbano di — scrive il quotidiano bavarese —, *disturbano il girotondo internazionale, disturbano i pacifisti, ai quali gli avvenimenti polacchi hanno paralizzato la lingua e le gambe, perché non è possibile accusare Reagan, disturbano le aspettative delle grandi banche, che tremano per la restituzione dei crediti alla Polonia».*

«Non siamo forse vittime della propaganda orientale, la quale addossa ai sindacati polacchi la responsabilità della tragedia della quale sono vittime?», si domanda ancora il giornale.

Dopo avere ricordato lo schermo di Lenin (i tedeschi comperano il biglietto d'ingresso prima di dare l'assalto a una stazione ferroviaria»), il «Sueddeutsche» conclude: *«A differenza dai nostri vicini che protestano con tanto energia: i francesi e gli italiani, noi tedeschi non abbiamo una tradizione né liberale né rivoluzionaria. Forse è questo il motivo per cui noi tanti intellettuali ci comportiamo ora come se pretendessero che i polacchi chiedano il loro permesso prima di cominciare una rivoluzione».*

Qualcosa comunque sta cominciando a muoversi a favore della Polonia, mentre il governo continua a predicare moderazione e invita Washington a non prendere decisioni affrettate. A Monaco di Baviera 100 mila operai hanno scioperato ieri per tre minuti, i sindacati hanno invitato a raccogliere viveri, le associazioni cattoliche informano che sono stati inviati pacchi in Polonia per un valore di 110 miliardi di lire. Ma la Germania comunista non è da meno. Benché abbia soltanto 17 milioni di abitanti (contro i 62 milioni della Germania federale) ha già inviato pacchi per uguale valore.

Gli organi di informazione di Berlino Est accusano intanto Bonn di *«gettare fango sul popolo polacco»* e di *«versare lacrime di coccodrillo nello stesso tempo in cui freddamente chiude il rubinetto degli aiuti, stanza crediti e forniture di gineri»*.

Tito Sansa

Varsavia. Una colonna di carri armati sfila per le vie della città chiusa nella morsa del freddo

Scuole riaperte il 4 gennaio

PRAGA — Radio Varsavia ha annunciato ieri mattina che le scuole, chiuse in tutta la Polonia al momento dell'introduzione della legge marziale, riapriranno il quattro gennaio prossimo. L'emittente ha inoltre comunicato la lista dei voli effettuati dalla compagnia di bandiera «Lot» da Varsavia per: Istanbul, New York, Londra, Zurigo, Parigi, Copenaghen.

Giappone pronto a cooperare alle sanzioni

TOKYO — Il Giappone coopererà con gli Stati Uniti nel caso venissero adottate sanzioni contro il governo di Varsavia, a seguito dell'imposizione della legge marziale. Lo ha affermato ieri durante una conferenza stampa il primo ministro giapponese, Zenko Suzuki.

Il primo ministro ha risposto in questo modo ad una domanda che verteva sull'eventuale partecipazione giapponese ad una azione comune, che Washington si accingerebbe a proporre ai suoi alleati e mirante ad imporre sanzioni economiche e ritorsione contro l'instaurazione della legge marziale in Polonia.

«Un popolo torna agli anni più bui sotto il nazismo»

Drammatico appello di «Solidarietà» a Parigi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — Il comitato di coordinamento di «Solidarietà» ha rivolto ai lavoratori francesi questo appello:

«In Polonia c'è gente che muore nei campi di internamento. Le poche notizie che filtrano dal Paese mostrano paura e orrore. Nel terribile gelo che ha colpito la Polonia, gli arrestati vengono tirati fuori dal letto di notte, percossi e portati in campi costruiti in fretta e furia. Muoiono di fame e di freddo nelle tende, nelle prigioni, nelle celle dai vetri rotti, dove l'acqua ghiaccia nei rubinetti.

«Gli "internati" sono già 50 mila, gli arresti vengono eseguiti sulla base di elenchi preparati alcuni mesi fa, addirittura alcuni anni fa, sulla base dei vecchi archivi della polizia segreta. Sono azioni che ricordano gli anni peggiori dell'occupazione hitleriana. "Gestapo", gridano i polacchi per le strade di Varsavia.

«Sono stati arrestati operai, contadini, militanti di "Solidarietà", illustri ricercatori, intellettuali, docenti universitari, giornalisti, scrittori, studenti. Non è stato risparmiato neppure il professor Edward Lipinski, che ha 92 anni.

«Tutte queste persone sono in pericolo di vita. Alla vigilia del Natale, famiglie cui è stato strappato il padre, madri fanno invano il giro delle prigioni e dei commissariati alla ricerca dei loro cari.

«Il mondo non può permettere che le forze vitali della società polacca vengano sterminate; non può permettere che un intero popolo venga annientato e che sia instaurato il terrore. L'opinione pubblica mondiale è informata in modo falso dai mass media polacchi. Il telex messo a disposizione della stampa estera trasmette notizie censurate. Solo una reazione energica e rapida dei popoli e dei governi può aiutare le decine di migliaia di polacchi vittime della repressione.

«Esigete la liberazione immediata di tutti i detenuti in Polonia, l'abolizione dello stato d'assedio e il ripristino dei diritti civili e sindacali. Esigete che le organizzazioni umanitarie e sindacali internazionali possano accedere alle prigioni e ai campi di concentramento. Gridate in nome di coloro che vengono imbavagliati e assassinati. Salvate il popolo polacco in pericolo».

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Grave il poeta jugoslavo Miroslav Krleza

BELGRADO — Sono «critiche» le condizioni di Miroslav Krleza, uno dei maggiori poeti jugoslavi contemporanei. Nell'ultimo bollettino, i medici comunicano che stanno facendo il possibile per lenirlo in vita.

Krleza, 88 anni, è ricoverato dal 9 dicembre nel reparto rianimazione di un ospedale di Zagabria.

La direzione comunista non trova l'accordo sui rapporti con l'Urss e sulla «terza via»

ROMA — L'attesa comunicato finale della direzione comunista sui fatti di Polonia (si era riunita martedì) non è ancora reso pubblico. E non lo sarà, a quanto parr, neanche oggi e domani. Forse il pci si deciderà a far conoscere le conclusioni di una delle più tese e drammatiche riunioni della sua direzione solo prima della fine dell'anno. E non perché il comunicato sia un segreto, ma semplicemente perché ancora non esiste. La direzione si è infatti conclusa senza un accordo sull'invito di Berlinguer a prendere atto del fallimento irreversibile degli esperimenti di «socialismo reale» all'Est. Disaccordo che si è esteso alla «terza via» che il segretario comunista presenta come la soluzione alternativa agli errori commessi dai regimi dell'Est e alle scelte della socialdemocrazia europea.

In pratica, la direzione ha raggiunto una posizione di stallo, perché questa volta Berlinguer si è rifiutato di attenuare e «diplomatizzare» le sue tesi. Di fronte al rischio di dover accettare un comunicato che gli avrebbe formalmente dato ragione, ma che poi si sarebbe dilungato diluendo e confondendo le terme prese posizione smunciate in tv e al Parlamento europeo, il segretario comunista avrebbe deciso di non farne nulla. Il tempo porterà consiglio, deve aver pensato Berlinguer. C'è, tra l'altro, il rischio che in Polonia peggiorino: i laboristi inglesi danno per imminente l'invasione sovietica. Forse anche per questo la direzione ha deciso di sospendere un giudizio che avrebbe dovuto «aggiornare» dopo poco tempo.

A questa direzione erano presentati compatti tutti, coscienti che si trattava di un'occasione storica per il pci, quanto meno nelle intenzioni del segretario. Berlinguer non aveva svolto una relazione introduttiva. Un membro della segreteria (Chiaromonte) aveva scritto un documento che, una volta letto in direzione, non era però parso soddisfacente al segretario politico. *«Era stato elaborato un po' in fretta* — ci dicono uomini vicini a Berlinguer — *e non era alla stessa altezza della posizione enunciata da Berlinguer, né dal punto di vista del rigore, né della forma dell'argomentazione».* Insomma, il pensiero del segretario era stato diluito in poco meno di dieci pagine, perdendo forza e mordente, senza guadagnarci in chiarezza analitica.

Alla discussione, durata per tutta la giornata di martedì, partecipavano quasi tutti i membri della direzione. I punti centrali del dibattito erano due: rompere o non rompere con l'Unione Sovietica? e le caratteristiche della «terza via». Scendeva in campo Cossutta, che rappresenta la vecchia filosovietica, a difendere il «rapporto fraterno» con l'Urss. Ma accanto a lui si schieravano anche uomini che nella geografia del partito dovrebbero essere agli antipodi. Il gruppo dei «moderati» (Pajetta, Bufalini) ed anche Napolitano, con argomentazioni diverse e obiettivi diversi, condivideva la svolta che Berlinguer sta imprimendo al partito.

Pajetta e sostenevano che si deve condannare fermamente quanto sta avvenendo in Polonia, ma che non è questo il momento per rompere con l'Urss, quando invece la cosa più importante è favorire la ripresa della distensione internazionale, *«il problema che sta a monte di tutti»*.

Napolitano prendeva a bersaglio la «terza via» di Berlinguer sostenendo, in sostanza, che di vie lui ne vede due sole: quella del «socialismo reale» e quella socialdemocratica. Se va bene la prima non rimane che scegliere la seconda.

A sera, Berlinguer constatava che un terzo della direzione (vetero-stalinisti; moderati) non era d'accordo con lui. E' vero che aveva dietro di sé ormai una schiacciante maggioranza formata dai restanti due terzi (che comprendono ora anche gli ingraiani), ma capiva che avrebbe dovuto fare ugualmente i conti con la corposa ed influente minoranza. Non ha chiesto la conta perché avrebbe sancito una frattura, mentre il problema che si pone ai dirigenti del pci in questo momento «è riguadagnare il massimo di consapevolezza e di voglia di riflettere del partito. Non si tratta di digerire una pillola da poco» dicono i collaboratori di Berlinguer.

Berlinguer così concludeva il dibattito riconfermando la sua linea, e rinviava ad un imprecisato «prossimamente» la redazione del documento conclusivo.

Alberto Rapisarda

I principali partiti argentini propongono al governo militare «riconciliazione nazionale»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — I partiti che compongono la «multipartidaria» (peronisti radicali, democristiani, intransigenti e nazionalisti del Midi hanno lanciato una *«proposta al Paese»* intitolata *«Prima che sia troppo tardi»*. Il documento è una sintesi del lavoro svolto negli ultimi tre mesi dalle commissioni incaricate di raccogliere le opinioni delle organizzazioni politiche, sindacali, professionali e religiose su cinque temi principali: le istituzioni, l'economia, i problemi sociali, la cultura e l'educazione, e la politica internazionale.

Il testo esprime soprattutto una preoccupazione: il consolidamento dell'unità nazionale grazie alla riconciliazione di tutti gli argentini. In questo senso, esso si colloca nella linea di quello diffuso a giugno dall'episcopato e intitolato *«La Chiesa e la comunità nazionale»*.

Riconciliazione, prima di tutto, di gruppi politici. Nessuno è stato escluso dall'appello lanciato il 9 luglio dalla *«giunta politica»*, a solo i gruppi più conservatori hanno rifiutato di partecipare alle discussioni delle commissioni. Riconciliazione, poi, tra i partiti e gli altri settori della società. Il testo sottolinea che i membri della «multipartidaria» sono tenuti ad allargare le consultazioni a tutte le istituzioni.

Riconciliazione, soprattutto, tra civili e militari. *«Vogliamo che la convergenza di punti di vista alla quale siamo arrivati si estenda all'intero Paese, comprese le Forze armate»*.

Il passaggio dedicato alla sovversione dimostra la volontà dei membri della «multipartidaria» di impegnare i militari in un campo particolarmente spinoso. *«Il tempo della sovversione inumana e violenta è chiuso perché, all'azione delle forze armate s'è aggiunto un fermo rifiuto della coscienza morale del popolo, che ha saputo vedere nel terrorismo l'espressione della disperazione e del crimine»*. La stessa preoccupazione di evitare una condanna senza appello del potere militare si manifesta nel campo economico. Le forze armate secondo il documento, responsabili e vittime del tempo stesso della politica economica seguita finora perché *«una politica che mina la fiducia non può naturalmente lasciarle indenni»*.

La mano tesa della «multipartidaria» si accompagna tuttavia a una chiara definizione del ruolo che spetta alle forze armate in una vera democrazia. *«E' inammissibile che in questo Paese si faccia una politica ispirata da dottrine che danno un eccessivo rilievo alle funzioni della sicurezza e della difesa nazionale»*. Una chiara allusione all'*«ideologia della sicurezza nazionale»* cara alle dittature sudamericane.

Se il documento condanna il terrorismo, denuncia con pari vigore la violazione dei diritti umani. In particolare, esige che sia data *«ai parenti e al Paese»* una spiegazione ufficiale su *«migliaia di scomparsi di cui si ignora la sorte»*. Bisogna senza dubbio vedere in questo atteggiamento, impensabile ancora pochi mesi fa, il risultato dell'azione instancabile delle organizzazioni per i diritti dell'uomo, in primo luogo le «madri di piazza de Mayo».

Il documento invita infine le forze armate a *«fissare immediatamente un calendario preciso»*, le cui tappe principali dovrebbero essere le seguenti: 1) abolizione immediata del divieto di attività politiche e sindacali; 2) applicazione dello statuto che regola l'organizzazione e il funzionamento dei partiti, promulgato nel 1964 e ratificato nel 1975; 3) elezioni generali *«senza proscrizioni e limitazioni»*.

E se le forze armate rifiuteranno? *«Riteniamo nostro dovere appellarci alla mobilitazione di tutte le forze costruttive della nazione»*.

Jacques Despres

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

La mozione, appoggiata dai laboristi, protestava per le critiche agli Usa

Golan, respinta la sfiducia a Begin La destra: annettere la Cisgiordania

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La mozione di sfiducia al governo presentata dal partito *Shinui* alla *Knesseth* è stata respinta ieri con 57 voti contro 47, 4 astensioni. Non stupisce che la proposta di un piccolo movimento, che conta solo due deputati al Parlamento (anche se in questo caso ha avuto l'appoggio dei laboristi) sia stata bocciata, anche perché con il governo hanno votato la destra del partito *Tehiya* e la formazione *Telem*, fondata da Dayan.

Questa Cohen, del partito *Tehiya*, ha presentato un progetto di legge in cui si chiede l'applicazione della legislazione e dell'amministrazione civile israeliana, cioè l'annessione, in Cisgiordania e a Gaza, dopo il Golan.

La Cohen, che l'anno scorso aveva presentato ed era riuscita a far approvare il progetto di legge per la proclamazione di Gerusalemme unificata capitale d'Israele, ieri ha già presentato un progetto per l'annessione del Golan, che era però stato respinto dal Parlamento.

Ieri una decina di famiglie israeliane hanno costituito un nuovo insediamento in Cisgiordania, vicino alla stazione che porta a Jenin, nel Nord della regione. Il movimento di colonizzazione *Hanour Haziori* (Gioventù sionista), che ha posto sotto la sua tutela la nuova località, chiamata Sandr, ha reso noto che nei prossimi due anni saranno creati nella stessa zona altri quattro insediamenti.

Il presentatore della mozione di sfiducia, Rubinstein, intendeva protestare per la crisi nei rapporti Israele e gli Stati Uniti creata dalle inopportune dichiarazioni del premier e per la durissima lettera da lui inviata a Reagan, e questa «dopo aver esaltato poche settimane fa — ha detto Rubinstein — l'amicizia Washington e l'atteggiamento dello stesso presidente».

Il ministro degli Esteri, Shamir, rispondendo a nome del governo, ha avuto qualche difficoltà a difendere l'atteggiamento del primo ministro: *«Sarebbe* — ha affermato — *un cattivo servizio reso agli Stati Uniti non parlar loro con franchezza. E' vero che il premier ha usato espressioni estremamente ferme con l'ambasciatore Lewis, ma aveva pieno diritto; perché gli Usa si sono permessi di fare critiche a una decisione della Knesseth. Le affermazioni del capo del governo non sono state impulsive né improvvisate, ma calcolate e responsabili»*.

Il dibattito ha chiarito l'atteggiamento del Fronte del lavoro, che nomina il fratello proponente della proposta, ma vi si è associato. L'appoggio a questa mozione — ha detto il deputato Bar Zohar — *non tanto per far cadere il governo, quanto per esprimere la nostra costernazione per ciò che succede in seno al gabinetto, e soprattutto per le improvvise dichiarazioni di Begin, che hanno gettato lo smarrimento nel Paese. L'attuale mozione riguarda i rapporti tra Israele e l'America e su questo punto non vi sono divergenze nel nostro partito: il governo sta distruggendo con le sue mani l'edificio delle relazioni bilaterali tra i due Paesi»*.

Un deputato del *Likud*, Peretz, ha ribattuto: *«Credo che il fronte laborista faccia esclusivamente il gioco dei nostri nemici»*.

L'Egitto invita ad annullare la decisione

IL CAIRO — Il Parlamento egiziano ha invitato Israele ad annullare la sua decisione di annettersi le alture siriane del Golan.

In una dichiarazione, l'Assemblea afferma che l'iniziativa di Israele «è assolutamente nulla, costituisce un grave colpo agli sforzi di pace e trascina la regione in una difficile situazione che minaccia la pace e la stabilità internazionali».

Il presidente egiziano Mubarak ha definito la mossa di Israele «illegittima».

Un nuovo Stato in Brasile

BRASILIA — Da ieri il Brasile ha uno Stato in più: Rondonia, un territorio di 243 mila chilometri quadrati confinante con la Bolivia. Il nuovo Stato, il 23° della federazione, ha una popolazione di mezzo milione di abitanti. Al Congresso Federale sarà rappresentato da tre senatori e 6 deputati.

Cibo, casa e famiglia stanno sostituendo i tradizionali valori consumisti

Il giapponese scopre il tempo libero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TOKYO — *Non è più vero che i giapponesi vivono in gabbie per conigli, pensano solo al lavoro e vengono pagati con un pugno di riso. La dimostra, dati alla mano, un'indagine sul livello nazionale di vita pubblicata dall'Agenzia per la pianificazione economica che raccoglie e elabora dati nell'ufficio del Primo ministro. I giapponesi sembrano usciti dalla spirale consumistica che per tanti anni li aveva impegnati — lavorare per produrre e acquistare di più — e stanno scoprendo il tempo libero.*

«Nessun giapponese — ha detto in una recente intervista Yoshihiro Inajama, presidente della Keidanren, la Confindustria giapponese —, ha problemi di vitto e alloggio. Soddisfatti quei bisogni cercano ricompense morali, una lieta vita familiare, un miglior uso del tempo libero».

Cibo, *casa. Basta uscire dopo le 6 di sera a Tokyo o in una qualsiasi altra città dell'arcipelago per capire che il giapponese medio non ci mette di un pugno di riso. Non c'è ristorante che non sia pieno. Dal 1974, anno che aveva registrato battuta d'arresto per la crisi del petrolio dell'anno precedente, l'abitudine di mangiar fuori è in costante aumento. E se durante la settimana la maggior parte della clientela è ancora maschile (impiegati in giacca e cravatta che cenano coi capufficio), di sabato e domenica sono sempre più frequenti i gruppi familiari.*

Ma non perché le case siano troppo piccole. Nel dopo lo spazio pro-capite era di 6,8 metri quadrati per persona. Adesso è di 13. Tale cifra è ancora metà della media europea, i giapponesi usano pochi mobili, e quindi le loro stanze sembrano più grandi, e nonostante appartamento in centro a Tokyo costi da un milione e mezzo a due milioni di lire al metro quadro, più del 60 per cento delle famiglie abita in una sua proprietà. Questa percentuale è superata solo da Stati Uniti e Canada, mentre la media europea, dove l'Italia è al primo posto, è del 50 per cento.

Anche l'idea che i giapponesi pensino solo al lavoro è da sfatare. La differenze di ore di lavoro con l'Europa e gli Stati Uniti non sono più sostanziali, anche se il loro produttività, aiutata da un'alta meccanizzazione, rimane superiore. Mitsuo Uchiyama, vicepresidente del Sohyo, il maggior sindacato giapponese, dice che i giapponesi lavorano 2016 ore l'anno contro le 1912 dell'americano medio.

Il secondo l'Organizzazione internazionale del lavoro, un'organismo con a Ginevra, non solo gli svizzeri, che lavorano 44 ore alla settimana, hanno orari più lunghi, persino i francesi, i tedeschi e gli inglesi. Il ministero del Lavoro i giapponesi fanno tuttavia più straordinario, 160 ore l'anno in media. Quanto alla settimana corta, secondo il ministero, è ormai un beneficio acquisito dall'80 per cento delle aziende.

C'è un'altra credenza da sfatare. I dati dell'Agenzia per la pianificazione economica indicano che la famiglia giapponese media ha un reddito di 350 mila yen, un milione 750 mila lire al mese, di cui spende mila yen, un milione 250 mila lire. Anche tenendo conto dell'alto costo della vita, queste cifre sono di gran lunga superiori a quelle della maggior parte dei Paesi europei. A tale reddito contribuiscono in misura sostanziale le donne: sono 21 milioni quelle che lavorano».

Guido Bussetto

Da Praga attacco al pci «Atteggiamenti reazionari e opportunismo consapevole»

PRAGA — La posizione del partito comunista italiano sui fatti polacchi coincide *«gli atteggiamenti reazionari del Patto Atlantico»*, è dettata da un *«consapevole opportunismo»* e rappresenta «un colpo basso *inferto ai partigiani del socialismo»*. In Polonia: è quanto affermano concordemente i maggiori organi di informazione ufficiali e alti esponenti del partito comunista cecoslovacco in quello che, a giudizio degli osservatori, è il più duro attacco mai sferrato dalle autorità di Praga contro il principale partito comunista occidentale e, in generale, contro l'eurocomunismo.

In un commento dedicato alle reazioni internazionali ai recenti sviluppi della crisi in Polonia, *Rude Pravo*, quotidiano ufficiale del pc cecoslovacco, esprime «rammarico» per il fatto che, nella «bilioso crociata antipolacca» intrapresa «dagli ambienti della destra reazionaria» occidentale, «appaiono le voci dei rappresentanti di alcuni pc occidentali, come Enrico Berlinguer e Santiago Carrillo».

I commenti negativi all'introduzione della legge marziale in Polonia fatti dal segretario del pc italiano e da quello del pc spagnolo, sostiene ancora il quotidiano, «sono un colpo basso *inferto ai partigiani del socialismo* in Polonia e si accordano in modo riprovevole con gli atteggiamenti *reazionari del Patto Atlantico*».

E' la prima volta che Berlinguer viene attaccato direttamente dal pc cecoslovacco, in quello che rappresenta un salto di qualità nel pur difficili rapporti tra i due partiti da tredici anni a questa parte.

L'Unità risponde

In un corsivo che *l'Unità* pubblica oggi, la replica del pci. «Non siamo certo sorpresi che dalla stampa e da dirigenti cecoslovacchi vengano attacchi nei nostri confronti alle nostre posizioni sulla Polonia. L'interruzione con un atto di forza militare di un processo di rinnovamento tanto travagliato quanto necessario è infatti il tratto che accomuna il dramma polacco di oggi e quello cecoslovacco del 1968».

«Per noi il ripetersi di questi terribili traumi dimostra — aggiunge *l'Unità* — il proprio bisogno di rinnovamento che coinvolga la società e dai lavoratori in primo luogo, e la persistente incapacità di quei regimi a reggerlo e soddisfarlo».

Bruxelles: riuniti ambasciatori Nato

BRUXELLES — I rappresentanti diplomatici permanenti presso la Nato si sono incontrati ieri a per discutere la situazione della Polonia, esprimendo «grande preoccupazione» per i recenti avvenimenti nel Paese.

Non si conoscono particolari sugli argomenti emersi nella discussione e sulle eventuali risposte che i Paesi dell'Alleanza hanno intenzione di dare all'imposizione della legge marziale in Polonia.

Usa: prosciolto Richard Allen

WASHINGTON — Nessuna irregolarità è imputabile al presidente del Consiglio per la sicurezza nazionale americano Richard Allen, massoni in aspettativa in attesa che si chiarisse la vicenda dell'assegno e dei tre orologi ricevuti da giornalisti giapponesi che avevano intervistato la moglie di Reagan.

Il ministro della Giustizia French, dopo il completamento dell'inchiesta, ha stabilito che non è necessario nominare un pubblico ministero per indagare sull'operato di Allen. Il consigliere presidenziale può pertanto riprendere il suo posto.

Inter e Catanzaro si sono aggiunte al Torino tra le semifinaliste della Coppa Italia

Roma e Napoli, due eliminazioni a sorpresa

Al Meazza i nerazzurri hanno segnato con Beccalossi nel primo tempo completando poi la rimonta nella ripresa con due reti di Altobelli - Pochissimi spettatori sugli spalti, infreddoliti per la gelida serata - I giallorossi hanno peccato di eccessiva sicurezza

Inter	3
Roma	0

INTER: Cipollini; Baresi, Oriali; Pasinato, Bergomi, Bachlechner; Bagni, Prohaska, Altobelli, Beccalossi, Marini.
ROMA: Tancredi; Nela, Maragon; Turone, Falcao, Spinosi; Scarnecchia, Di Bartolomei, Prazzo (83' Di Chiara); Menicucci, Iorio, Faccini.

Arbitro: Menicucci.
Marcatori: 22' Beccalossi, 69' e 75' Altobelli.

MILANO — *Ubriacata dal gioco arrembante e dai gol e dalla tattica dell'Inter, la Roma è stata clamorosamente eliminata dalla Coppa Italia, nonostante il vantaggio del 6-1 dell'andata. Bersellini e l'Inter meditavano da tempo una comune vendetta contro i rivali della Roma; stavolta ci sono riusciti in una serata gelidissima come clima, ma non certo come entusiasmo. I pochi spettatori presenti sugli spalti hanno fatto una gazzarra come se fossero in 30 mila, cercati dalla prestazione davvero eccezionale dell'Inter che ha spinto per tutta la gara senza mai concedersi un attimo di pausa, trovando per altro una Roma rinunciataria, francobollata da Conti, Chierico e Ancelotti ed oltretutto poverissima a centrocampo con Falcao è stato soltanto saltuariamente.*

Il campo è allentato ma senz'altro migliore rispetto a domenica scorsa quando appariva ghiacciato. Gli spalatori hanno dovuto togliere dal telone qualcosa come trenta centimetri di neve. Inter conferma la mentre la Roma utilizza Maragon, con Spinosi difensore centrale.

Occorrono dieci minuti per assistere alla prima interessante manovra dei nerazzurri: Beccalossi apre su Bagni che allunga verso Pasinato: questo al volo calcia bene in porta ma la palla sfiora il palo alla sinistra di Tancredi ed esce di poco a lato. Si accende la scintilla (12') quando Bartolomei interviene duramente su Bergomi: Bagni accorre, spintona il capitano della Roma per cui Menicucci deve intervenire energicamente per ristabilire la calma. C'è molta tensione in campo considerata la rivalità esistente fra le due squadre.

Al 22' l'Inter va in vantaggio con un gran gol di Menicucci fischia un fallo di Turone su Bagni anche in verità si è avuta l'impressione che fosse il nerazzurro ad ostacolare l'avversario. Lo stesso Bagni allunga per Beccalossi che chiede lo scambio con Altobelli: «Spillo» gli ridà palla e Beccalossi al volo di esterno destro batte da ventina metri Tancredi. Una rete irresistibile, davvero entusiasmante.

Aumenta intanto il pubblico: probabilmente sono aperti i cancelli ed il migliaio di persone che stazionavano fuori sono entrate. Anche Cipollini deve intervenire in conclusione di Prazzo (24') e lo fa con bello stile in tuffo. Due minuti dopo, il primo ammonito: è Bergomi che paga, in verità, anche per qualcun altro. Verso la mezz'ora l'Inter ha l'occasione per raddoppiare, gran palla gol di Beccalossi per Bagni ma l'ex perugino calcia al volo alto. Comitate tra Nela e Bagni: il terzino giallorosso resta a terra per quella ritiratagli dall'avversario ma Menicucci fa finta di niente e non abbocca anche se il giocatore insiste a restare sul terreno.

Ancora un ammonito (43'), stavolta è Maggiora che rimedia il cartellino giallo dopo aver rifilato un gran calcione a Beccalossi. Mentre squadre escono piovono sul campo altre palle di neve, una colpisce in pieno volto Turone che si accascia a terra ma poi Falcao che gli è al fianco lo convince a rientrare negli spogliatoi.

Nella ripresa l'Inter parte a tutta gas. Al 3' Tancredi gol a Bagni volando sulla conclusione dell'ala. Questione di secondi. Mezzo minuto dopo, infatti, l'Inter raddoppia. C'è un calcio di punizione sul limite dell'area. Beccalossi calcia in area dove Altobelli con una mezza rovesciata in acrobazia, nonostante l'intervento disperato di Turone, riesce a battere Tancredi malfidando il pallone sulla sinistra.

I pochi spettatori sugli spalti gridano come se fossero in mila per l'entusiasmo. La gara si accende, la Roma tenta una reazione di Turone finisce addirittura sugli spalti.

Ancora una bella azione dell'Inter che coglie impreparata la difesa giallorossa: è il 9', Altobelli colpisce palla al volo mandandola al di là della barriera avversaria proprio mentre Bergomi è scattato in avanti, eludendo la trappola del fuorigioco. Tancredi esce e il nerazzurro invece di cercare il pallonetto, colpisce in pieno il portiere. Anche Beccalossi e Marini (80') tentano la sfida del gol, ma Tancredi fa buona guardia.

Al 25', clamoroso, ecco il terzo gol dell'Inter. Palla Beccalossi dieci metri fuori dell'area, punizione calciata da Prohaska, Bagni fa da ponte per Altobelli che conclude irresistibilmente.

Giorgio Gandolfi

Dal 66' al 76' a Fuorigrotta dieci minuti da thrilling: i gol di Nastase (in sospetto fuori gioco), Santarini e Vinazzani (espulso, come Ferrario) - Azzurri rimasti in nove, proteste e polemiche - Errori dell'allenatore Marchesi, buon gioco del Catanzaro trascinato da Mauro - Inutile la vittoria dei partenopei (1-0) nell'andata

Napoli	1
Catanzaro	2

NAPOLI: Fiore; Bruscolotti, Cittario; Guidetti, Krol, Ferrario; Marino (Vinazzani 46'), Benedetti, Pellegrini, Criscimanni, Palanca (Damiani 78').
CATANZARO: Zanbelli; Sabadini, Ranieri; Boccolo, Santarini, Celestini; Mauro, Braglia (Palese 81'), Borghi (Nastase 46'), Sabato, Bivi.
Arbitro: Altobelli.
Reti: 66' Nastase; 76' Santarini; 78' Vinazzani.

NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — E' successo tutto nel secondo tempo, nel breve spazio di dieci minuti: un gol di Nastase discusso per fuori gioco, l'espulsione di Ferrario che protestava troppo, un nuovo gol del Catanzaro per merito di Santarini che batteva Fiore con un azzeccato colpo di testa, un gol inutile del Napoli con Vinazzani in mischia un minuto dopo, ed immediatamente seguiva l'espulsione dello stesso Vinazzani per un altro e conseguenti proteste.

Il «ritorno» della semifinale di Coppa Italia si concludeva così 2-1 per il Catanzaro, rendendo inutile la vittoria che il Napoli aveva conquistato nella gara andata sul campo calabrese (1-0). Si qualificava il Catanzaro e la festa dei giallorossi alla fine era più che giustificata. Dopo il successo di Torino, nuova vittoria a Napoli, nel breve spazio di quattro giorni. Segno che la squadra c'è, che i giocatori sono in forma, che la tattica è valida.

Il Napoli invece malinconicamente dalla Coppa Italia per una giornata grama qualche suo giocatore che pure è grande valore (ad esempio Krol), ma deve abbandonare anche per altri errori perché è inconcepibile il tentativo di frenare lo slancio di avversario vivo e generoso includendo un interditore all'ala per conservare l'esiguo vantaggio della partita vinta in trasferta.

L'allenatore Marchesi avrà avuto le sue buone ragioni, ma è stato difficile capire il perché di tanti centrocampisti. Giocavano Guidetti, Marini, Benedetti, Criscimanni. Non troppi? All'ala è rimasta Palanca, forse nella speranza che l'arrivo dei suoi compagni lo aiutasse a fare bene. Palanca, invece, ha giocato male. È stato pressoché inutile, tanto che gli stessi tifosi azzurri lo hanno più volte fischiato per troppi errori determinati da condizione certo da incapacità.

Pace invece aveva in pratica confermato la formazione di Torino. Il Catanzaro è parso squadra fresca, non trascendentale ma certamente valida, almeno molto più del Napoli. Mauro, la nuova «stella» del Sud, era controllato da Marino, ma il calabrese manovrava alla sua maniera tutto campo creando gioco per Bivi e per Borghi. Sabato rimaneva in di interdizione, Boscolo correva sempre con intuito e intelligenza. Il Napoli attaccava raramente e soltanto su contropiede, è la sua caratteristica. Pellegrini si dannava l'anima. Palanca sbagliava tutto.

Napoli. Sabadini del Catanzaro (n. 2) affronta Criscimanni

La cronaca del primo tempo è inutile raccontarla. Si inizia la ripresa con le novità di Nastase al posto di Borghi e Vinazzani in sostituzione di Marini. Il gioco era subito più vivace. Citterio, meglio protetto, poteva tentare qualche affondo, accompagnato sovente da Benedetti. C'era un certo equilibrio in campo. Ma erano in arrivo i momenti cruciali del match. Era il 66'. Bruscolotti atterrava Bivi ed era fallo sul lato destro dell'area di rigore. Batteva Boscolo, respingeva la difesa Napoli, Mauro tentava allungo. In mischia qualcuno deve aver toccato e deviato il pallone verso Nastase che era solo fermo in all'area. Il rumeno ha avuto attimo di esitazione, poi ha tirato ed ha segnato sul portiere Fiori in uscita.

L'arbitro Altobelli, confortato dal parere dei suoi guardalinee, convalidava il gol. L'impressione dalla tribuna era per il fuori gioco netto, ma la possibile deviazione di un napoletano potrebbe aver regolarizzato la posizione dell'attaccante catanzarese. Il regolamento è questo. Il pubblico protestava, vivacemente protestava anche Ferrario che veniva espulso. Per tentare la rimonta entrava Damiani al posto di Palanca.

Passavano pochi minuti: al 74' Mauro batteva angolo e, ricevuta nuovamente la palla da Boscolo, buttava al centro: nella mischia irrompeva Santarini che di testa segnava ancora. La partita si ravvivava subito (75') con un gol di Vinazzani. Il pareggio infatti avrebbe giustizia al Napoli. Però Vinazzani si faceva sorprendere in scontro Mauro, protestava, e veniva anche lui espulso (76').

L'affannoso finale del Napoli permetteva ai catanzaresi controplede felicissimi. Sabato sbagliava un gol fatto, Nastase colpiva traversa, Mauro non sapeva approfittare di un generale sbandamento difensivo azzurro.

FINIVA 2-1 per gli ospiti con pubblico (per fortuna molto scarso) vociante la sua protesta. In campo volava di tutto, meno male che l'uscita degli «ultori» (arbitro compreso) era protetta da un'altissima rete.

Giulio Accatino

Radice più sicuro va al contrattacco

Replica a Rivera - La posizione del tecnico però sempre precaria - Decisione col Cagliari

MILANO — Gigi Radice trascorrerà il Natale in rossonero. La società lo ha confermatissimo gark col Cagliari: in caso di sconfitta, verrà sostituito. Ma che lui e i sardi, la risposta dovranno darla evidentemente i giocatori in maglia rossonera. Se vorranno chiudere il dialogo con Radice, saprà comportarsi.

Il Milan ha preso questa decisione in aperto contrasto coi la «linea Farina»: il futuro presidente del Milan voleva il licenziamento di Radice e per ripicca mezzo consiglio di amministrazione della società gli si è schierato contro, a costa di confermare «occhi di ghiaccio» che in verità non è simpatico agli stessi dirigenti. Questa è una società che ama le sceneggiate: in via Turati aspiranti allori e commedianti si alternano.

Chissà chi scriverà i copioni nottetempo. L'altra sera a Milanello «Natale rossonero». I sorrisi si sprecavano: poche ore prima Rivera aveva detto a Radice di scendere dal piedestallo ed invece mancava soltanto che i due si

Dopo avere allenato in esultanza Jordan, che aveva fretta di partire per la Scozia, e confermato il rientro di Venturi contro il Cagliari dando riposo alla squadra sino a martedì prossimo, Gigi Radice restando saldo sulla tolda di comando come gli indistruttibili capitani che affondano col loro vascello, ha sparato a sua volta bordate.

Non ha accennato direttamente a Rivera, ma il giudizio era implicito. «*Bisogna sapere amministrare i propri sentimenti* — ha detto — *quando le cose vanno bene ma anche nei momenti negativi. Quali re si esprimono diagnosi troppo affrettate, si può anche "rappellare"*». Proprio così, ha usato questo termine e sembrava molto soddisfatto del suo «neologismo». «*Anche perché* — ha ripreso — *stando su certe posizioni occorrono stile e sensibilità, caratteristiche che dovrebbero appartenere al bagaglio di chi conduce*».

Quanto a Farina, ecco il commento di Radice: «*Non ho mai avuto paura delle sue minacce anche perché il mio contratto con lui è stato inesistente. Ad ogni modo pure lui dovrebbe stare attento a parlare da lontano perché una squadra può trovare momenti paurosi in modo inspiegabile, e anche Farina conosce bene questi momenti. Dovrebbe informarsi meglio*».

Ormai lanciato, Radice ha aggiunto: «*Attraverso la squadra spero di poter lanciare un nuovo discorso, aspetto la scintilla che si accenda. I ragazzi saranno il mio mezzo per rilanciarmi*». Ora hanno chiesto se non ha mai pensato di dimettersi, e Radice ha risposto: «*Uno della F2 può dimettersi, io sicuramente no*».

g. gand.

Per gli azzurri è stata una congiura

Dure accuse all'arbitro negli spogliatoi - Considerate irregolari le reti calabresi - Criscimanni: «Altobelli si allenava i giallorossi» - Pesanti sospetti danneggiamenti al Napoli che aspetta Roma

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — *Tensione negli spogliatoi del San Paolo dopo Napoli-Catanzaro. Sul banco degli accusati l'arbitro Altobelli. Janich prova ad entrare nello stanzone del direttore di gara. Apre la porta, la varca, riesce sbattendola. Cade la chiave ed il coordinatore generale del Napoli mormora un va a quel paese».*

Arrivano il dirigente Resi ed il segretario Zuppardi. Anche loro in visita all'arbitro. Mezz'ora dopo il direttore di ed i segnalinee. Altobelli è attorniato dai cronisti.

— Il Napoli contesta il gol di Nastase.

«Per me era regolarissimo. La difesa è scattata in avanti, uno è rimasto dietro».

— Anche sul secondo gol protestano: Mauro fuorigioco?

«Possono dire quello che vogliono. Siamo liberi».

— Sono circolate numerose malignità. Un arbitro romano prima Napoli-Roma San Paolo. Espulsi Vinazzani e Ferrario, ammonito Bruscolotti, Napoli fuori dalla Coppa...

«Signori, io sono Longone Sabino, un paese a 100 chilometri dalla capitale. Vado a Roma solo per lavorare».

— Dove trascorrerà il Natale?

«A Longone Sabino dove ci sono solo pecore e con le pecore si parla molto bene».

Lascia tutti e va via. La sua ostentazione sufficienza sembra giustificare quanto ha affermato Criscimanni, uno dei primi ad abbandonare lo spogliatoio azzurro. «Altobelli ci ha ricordato più volte: "l'arbitro faccio quello che c... voglio". Ma il particolare più gustoso Criscimanni lo rivela subito dopo: «Ricordo che Altobelli si allenava con Roma quando lo stavo lì con i ragazzi. Chissà se ha questa abitudine».

Rino Marchesi è molto regolato. Per la prima volta si scaglia contro un arbitro: «Una giornata nerissima per Altobelli ed il suo collaboratore. Hanno compromesso l'andamento della gara. Hanno rovinato mezza stagione lavoro. Non è giusto».

— Un arbitro di prima Napoli-Roma. Sostiene qualcuno che la scelta non è stata felice. «Non vorrei pensare a queste cose». Ma poco prima a Spartaco Landini che lo ha salutato, Marchesi confidato: «Non è una coincidenza!».

Il presidente del Catanzaro Merlo è raggiante. occupa di Palanca: «A Napoli lo stanno distruggendo, lo servono e lo utilizzano poco».

Marchesi gli risponde seccamente: «Non mi risulta che Merlo occupi di questioni tecniche nel Catanzaro. Continui così».

— Ora alla ripresa del torneo vi attendono Roma e Juve.

«Certi episodi — continua l'allenatore del Napoli — fanno riflettere. Ora dobbiamo unirci compatti e reagire a sfortuna ed altro».

— Non avete un po' preso sottogamba la partita?

«Ma no, la stavamo controllando agevolmente, poi...».

In sintesi le dichiarazioni di altri protagonisti dell'incontro. L'allenatore del Catanzaro Pace: «Qualificazione meritata. Perché i napoletani hanno protestato tanto?». Celestini: «I miei ex compagni nervosi. Non hanno permesso di andarli a salutare negli spogliatoi». Nastase: «C'era un napoletano dietro me. Non era in fuorigioco». Ferrario: «Temo forte stangata. Forse ho protestato oltre il lecito. Ero anche capitano». Fiore: «Mi squalifichino pure. Non mi interessa, tanto per quello che giocano ho detto ad Altobelli tutto quello che pensavo di lui».

Bruno Cancellieri

Vittorio Raio

Assalto al Catanzaro

Risse, un ferito dopo la partita

NAPOLI — Incidenti allo stadio a Fuorigrotta dopo la partita Napoli-Catanzaro. Botte, intervento della forza pubblica e un ferito nella mischia, il diciannovenne Raffaele Molino. Infine un tentativo di assalto, con sassaiole e lancio di oggetti al pullman del Catanzaro vicino allo stadio. Indagini i giocatori ospiti.

Dopo la sconfitta in campionato, dieci giorni fa, i blucerchiati perdono anche in Coppa Italia: 1-0

La Samp di nuovo beffata da una solida Reggiana

Reggiana	1
Sampdoria	0

REGGIANA: Eberini; Volpi, Pallavicini; Erba, Sola, Trevisanello; Marocchi (65' Bosco), Chiasso (69' Mirko Fogli), Zandoli, Matteoli, Carnevale.
SAMPDORIA: Bistazzoni; Ferroni, Vullo; Sala, Guerrini, Galdiolo; Calonaci (46' Manzo), Bellotto, Scanziani (60' Selia), Rosi, Garritano.
Arbitro: Redini.
Rete: 84' Zandoli.

EMILIA — Il di giorni dalla gara di campionato la Reggiana batte nuovamente la Sampdoria con un gol a pochi minuti dallo scadere. E' un nuovo «affronto» per gli uomini di Olivieri che meritavano più che ampiamente il risultato in tasca. Se nella partita di campionato era stato il terzino Corradini a trafiggere la difesa blucerchiata a tre minuti dalla conclusione, nell'andata dei quarti di Coppa Italia è stato il centravanti Zandoli a piegare un incipriato Bistazzoni a 6' dalla fine.

A parte questa differenza sul nome del goleador poco o nulla distingue i due incontri. A Reggio come a Genova la Sampdoria ha infatti tenuto saldamente in pugno la contesa e nell'unica distrazione ha pagato gol e con la sconfitta. Un gol che merita di raccontato. Siamo ad una manciata di minuti dalla conclusione e la Reggiana sembra paga di una spartizione dei punti: la Samp merita certamente il pareggio e forse qualche cosa più. Rosi e Manzo, non Guerrini e Sala, scorrazzano per il campo servendo Garritano e Sella a Scanziani un po' all'altezza del cerchio per il tiro a rete. Ferroni fallisce però l'appoggio sul compagno e la sfera scivola in fallo laterale.

La rimessa è affidata a Trevisanello che allunga al giovane debuttante Mirko Fogli (figlio maggiore dell'allenatore della Reggiana) il cui cross arriva proprio sulla testa dell'ala sinistra Carnevale. Pressato da Guerrini e Ferroni l'attaccante riesce a far ruzzolare la sfera verso Zandoli che elevazione da non più di un metro e mezzo indirizza con una incornata verso la rete. s'inarca sulla schiena ma il tiro gli piega le dita. L'estremo difensore doriano riesce ancora a smanacciare la palla ributtandola lontana dalla linea bianca, ma arbitro e guardalinee non hanno dubbi ed assegnano il gol alla Reggiana.

Esplode l'entusiasmo sugli spalti del vecchio Mirabello. A nulla servirà il serrate finale della Samp sui evidentemente ormai si appannano le idee per la tattica dell'incontro infrasettimanale. E' un autentico affronto calcistico per i doriani. La gara disputata davanti a poco meno di 10000 spettatori è stata in effetti largamente controllata dai liguri, padroni assoluti del centrocampo ed in possesso di una difesa impeccabile. La partita è corretta, e il gioco è piacevole (basti pensare che non ci sarà nemmeno una ammonizione), le marcature strette ma non asfissianti.

Entrambi gli allenatori, pur senza sottovalutare l'impegno, utilizzano parecchi giovani. Olivieri lancia al debutto stagionale il giovane portiere Bistazzoni (in prima assoluta aveva giocato lo scorso anno a Ferrara: 2—2) che se la cava egregiamente sventando soprattutto sul finire del primo tempo una sciabolata di Marocchi sul limite dell'area con un gran volo nel «sette» della porta. In campo c'è però anche il giovanissimo Calonaci (per lui al è messo Valcareggi che sarà sostituito da Mario Il- nalmente in salute dopo una lunga assenza.

Romano Fogli dal canto suo propone sul finire due debutti contemporanei quello del terzino Bosco e del figlio diciannovenne Mirko.

Il primo affonda è della Samp 7' con un Vullo per Scanziani che anticipato portiere in uscita. Al 25' angolo di Rosi, tiro di Scanziani ribattuto da Pallavicini e conclusione finale di Vullo sull'esterno della rete. Al 37' incursione di Calonaci con un colpo di testa all'indietro di Scanziani che finisce di un soffio sopra la traversa. Per la Reggiana da annotare, a parte alcuni tiri fuori bersaglio Erba (5' e 57') e Pallavicini (22') la bordata di Marocchi già descritta (41') sulla quale Bistazzoni supera. Per il resto gioco a centrocampo con la Sampdoria in cattedra. Nella ripresa Eberini, al 6', sventa a pugni chiusi su un affondo di Manzo, poi Marocchi serve all'indietro da fondo campo (10') ma nessuno ne approfitta. L'arbitro sorvola più su due richieste di penalty (al 15' e Zandoli che va per terra in area ed un minuto dopo e Scanziani che lo imita). Al 18' Carnevale indirizza intanto a bersaglio, ma con scarsa potenza, poi Rosi (21') con un pasticciato lambisce il palo. Due affondi di Sala (tiro alto) e Rosi di Manzo) al 26' e 27' rispettivamente. Dopo un assalto di Matteoli avventato da Vullo (36'), il gol-partita.

Bruno Cancellieri

Totip n. 52

PRIMA CORSA	x
Milano (trotto)	2
SECONDA CORSA	1 x
Roma (trotto)	x 1
TERZA CORSA	2 1
Bologna (trotto)	1 x
QUARTA CORSA	1
Torino (trotto)	x
QUINTA CORSA	1 x 1
Firenze (trotto)	x 2 1
SESTA CORSA	x 1
Trieste (trotto)	x x

Giacomini rassicura i tifosi «I nostri valori emergeranno»

La Juventus vacanza, dopo l'allenamento ieri sulla

TORINO — *La pausa natalizia trova Juventus e Torino alle prese con una serie di delicati problemi. Tra le due sta sicuramente peggio il Torino che dopo un promettente avvio di stagione è piombato una crisi dagli ardui sbocchi. I ultimi incontri casalinghi, contro Avellino e Catanzaro, affrontati speranze di rilancio, si sono risolti con un solo punto all'attivo rispetto ai quattro messi teoricamente preventivo.*

La sconfitta di domenica, anche se maturata contro un avversario che ieri ha preso il fuso di eliminare il Napoli dalla Coppa Italia, scosso l'ambiente dei tifosi. Ormai, non è un mistero, l'ipotesi di retrocessione non viene più interpretata come uno scherzo di cattivo gusto ma comincia a farsi strada con insistenza.

Giacomini invece mostra di credere nella rinascita del Torino: «Mi rendo conto che la situazione si è fatta difficile. sconfitta col Catanzaro, maturata in circostanza avverse perché a mio avviso sarebbe più giusto il pareggio, ha aggravato i nostri problemi. Non era nei programmi. Comunque sono convinto che la squadra possa rimettersi in sesto creando le premesse per risalire».

Secondo il tecnico questa speranza sarebbe suffragata da due elementi basilari. «La serenità che regna all'interno della squadra — fa notare Giacomini — e che non è stata compromessa dagli ultimi insuccessi, conferma che i giocatori non hanno smesso di credere». Inoltre certi valori prima o poi riaffioreranno per emergere, anche se sul piano tecnico non si potrà cambiare o snaturare il tipo di gioco che è stato impostato all'inizio. Per questo ho fiducia nella ripresa. Devo ringraziare i titolari per il loro equilibrio. Nonostante i risultati negativi ci hanno sempre lasciato lavorare in pace. Drammatizzare ulteriormente la situazione sarebbe un errore. Così ho deciso di concedere tre giorni di vacanza. Ognuno potrà trascorrere il Natale in famiglia e tornare ricaricato per poter affrontare nelle condizioni migliori i difficili impegni che ci attendono».

Sul piano formale l'undici di Giacomini è encomiabile. Resta da stabilire in quali mezzi il Torino potrà contare per una probabilmica rimonta, che sulla delle prime sedici giornate campionato quasi tutte dimostrano di saper giocare meglio, con maggiore concretezza, escluse Milan e Como. Per granata ancora appuntamento stamane al «Filadelfia», prima del tempestoso rompete le righe.

Alla Juventus invece la vacanza è scattata ieri, con ventiquattro ore di anticipo, dopo un intenso allenamento fatto svolgere da Trapattoni sulla neve. Due fitte, senza soste, i bianconeri, vi parti del pronto, si ritroveranno lunedì 28 dicembre. Nell'attuale fase del campionato la strategia della Juve è chiarissima: non perdere contatto dalle «grandi», in attesa di riavere Bettega e gettare le basi per la volata finale alla quale, com'è noto, dovrebbe aggregarsi anche un certo... Paolo Rossi. Almeno nelle ultime tre giornate.

c. p.

Incidenti di Perugia quattro condannati

PERUGIA — Quattro condanne ed una assoluzione, a Perugia, per gli incidenti accaduti il 22 novembre scorso al termine della partita di calcio Perugia-Pisa, vinta dai toscani per 2 a 0. Le indagini si conclusero con la denuncia di cinque giovani perugini: Enrico Trona, di 19 anni, Marcello Brozzetti, di 25 anni, Marco Carrozza, di 19 anni, Fabrizio Bartocci, di 20 anni e Domenico Pacciarini, di 21 anni. Il pretore, dott. Gianfranco Bassi, ha condannato Trona, Brozzetti, Bartocci e Carrozza a un anno e quattro mesi di reclusione, con la condizionale ed ha assolto Pacciarini.

Diego Maradona eletto «calciatore d'America»

BUENOS AIRES — Diego Maradona è stato proclamato il «calciatore d'America» per la stagione 1981, secondo un referendum della rivista sportiva «El Grafico» di Buenos Aires, che ha interpellato 136 giornalisti di 21 Paesi americani.

Maradona, del Boca, ha ottenuto 372 punti contro 324 dell'asso brasiliano Zico del Flamengo di Rio de Janeiro, classificatosi al secondo posto. Anche nella prima edizione di questo referendum, Maradona e Zico si erano classificati primo e secondo.

Un anno fa terzo risultato il portiere argentino del River Plate, Ubaldo Fillol. Quest'anno terzo è risultato il peruviano Julio Cesar Uribe della Sporting Cristal di Lima.

Da segnalare che fra i votati c'è anche l'italiano Giorgio Chinaglia, Cosmos di New York, al ventiduesimo posto con punti.

A Reggio Emilia dopo il match

Botte fra i tifosi nove ultras fermati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA — *Quando esce dagli spogliatoi Olivieri è piuttosto rabbuiato. Non tanto per la sconfitta (i gol — ormai — al può certamente recuperato), quanto per il modo in cui è maturata. «Domenica scorsa — ricordiamo — abbiamo subito un gol su una punizione per proteste, questa volta per un cross su rimessa laterale. E' davvero incomprensibile, tanto più che la difesa era davvero il reparto più sicuro e le nostre occasioni da gol sono state almeno pari o superiori a quelle della Reggiana».*

Olivieri piano piano si scioglie e valuta serenamente la partita: «E' stata, ugualmente una gara piacevole con la Sampdoria che ha dimostrato di essere sulla strada migliore. Bravi i debuttanti, bueni i rientranti. Non mancava nulla per concludere al meglio. Purtroppo la Reggiana ci ha beffato ancora».

Pressochè analoghi i commenti degli altri componenti la squadra ligure. Per Manzo è un recupero positivo, per Garritano c'è la rabbia di non essere andato a segno, da Bistazzoni il gol è descritto così: «In due sono saltati su Carnevale e la palla è carambolata a Zandoli che ha schiacciato da due passi, il tiro mi ha piegato le dita. Ho liberato con un colpo di reni, a me pareva quasi fuori, ma arbitro e guardalinee hanno detto che era gol. Che rabbia».

Per Fogli orientamente, una grande soddisfazione. Fuori, sulla strada del ritorno, i fans delle due parti cercano di incontrarsi a suon di pugni. Nove ultrà, reggiani, sono fermati dalla polizia. Nessun danno.

b. c.

• **Zico** (Arthur Antunes Coimbra), giocatore del Flamengo e della nazionale, è l'atleta calcistico dell'anno in Brasile, secondo i voti della critica specializzata. Il settimanale sportivo «Placar» ha indetto un referendum fra i commentatori di calcio di tutto il Paese, secondo i quali Zico è stato il migliore con 48 voti, seguito dall'ala sinistra Mario Sergio (Gremio Porto Alegre) con 23 voti e dal difensore Luisinho (Atletico Mineiro) con 21

Steve e Phil Mahre, americani, ai vertici dello sci mondiale: Stenmark addio?

Una Coppa per i «gemelli della neve»

Steve, più «vecchio» di tre ore, è anche il più incostante: nel '77 è rimasto fermo per un anno, poi ha ripreso, con ottimi risultati - Come si aiutano, via radio, sulle piste - Da soli hanno messo insieme più punti dell'intera squadra azzurra

I due gemelli americani dello sci, Steve e Phil Mahre

Lo sci, sport regionale delle Alpi che condividiamo con i Paesi confinanti e con la Germania, è cresciuto negli ultimi anni a dimensione assolutamente mondiale. Il campionissimo extra alpino del dopo Thoeni è stato Ingemar Stenmark, e adesso proprio il suo dominio viene messo in discussione da due campioni che vengono ancor da più lontano, dal West di quegli Stati Uniti che hanno le più belle montagne sciabili del mondo. Phil e Steve Mahre sono nati ventiquattro anni fa a White Pass, Stato di Washington, tre ore di maggior età per Steve, più sollecito a venire al mondo.

Nello sci mondiale sono spuntati nel '75, eguali come due gocce d'acqua, tecnicamente piuttosto grezzi o forse soltanto personali nello stile. Adesso a distanza di sei stagioni hanno preso a dominare la scena. Phil capofila di quella classifica di Coppa un po' svalutata, l'uno e l'altro vincitori di gara a testa e sempre protagonisti. Sugli sci non hanno cambiato granché: sciano a gambe assolutamente indipendenti, rapidissimi nei cambiamenti di peso e di appoggio, acrobatici in una coordinazione assoluta di movimenti, dall'alluce del piede destro all'orecchio sinistro. Nella vita hanno attraversato esperienze simili, ma differenziate, sposati entrambi con cerimonia unica, divorziati entrambi, per un recupero della moglie di Steve che ora sembra più vicina a Phil. Ma sopra tutti i legami esterni rimane il rapporto assolutamente privilegiato e totale tra loro due, rapporto che esclude tutte le altre persone che pure lavorano insieme con loro o per loro.

Non hanno mai avuto un allenatore, hanno provato per conto loro a sciare e non sembra che per nessuno dei due sia stato difficile imparare i segreti di questo sport che distingue subito il campione dall'onesto praticante. Racconta Phil: «Steve era molto più bravo di me, ma del resto era più bravo in tutti gli sport. Al football ad esempio era formidabile, le finte di corpo come le faceva lui avrebbero messo fuori causa anche il tre di difesa dei Tigers. Nello sci abbiamo fatto gare di college, poi qualche prova nordamericana di serie B e le gare di coppa della tournée del '75».

— Ma non siete passati per leve giovanili, squadra B, addestramenti, allenamenti?

«No, c'era da studiare prima, e poi, dopo, siamo andati subito bene e ci hanno messi a far le gare che contavano. Steve a un certo punto s'è stufato ha praticamente smesso per un anno. Eravamo nel '77. Ha viaggiato un poco, s'è svagato, e poi è tornato. Da allora siamo stati sempre insieme, lui è meno fortunato: s'è fatto male, male a ginocchio ed ha rischiato di dover piantare il tutto».

Steve è più timoroso di Phil, è volte è loquacissimo, in altri momenti più silenzioso di Stenmark. aliena e avvoltatamente, gioca tutto sul proprio estro naturale, su una classe sicuramente eccezionale, e su un'efficienza atletica che è determinata da un'attività fisica continua e variegata che è in realtà il miglior metodo di preparazione esistente. «No, d'estate non scio mai. Mi piace molto arrampicare in montagna, correre su una spiaggia deserta, nuotare in mare. Detesto gli sport troppo regolamentati, odio i campi da tennis che ti chiudono in gabbia, il basket che ti soffoca nel clamore di un'arena. mi piace il golf, voglio scegliermi i compagni perché è allucinante passare quattro ore con un cretino. Non so per quanto tempo ancora continuerò a sciare forse per anni oppure soltanto fino a domani». Antitesi della tipologia del nato nel segno del Toro. Steve, primogenito, bluffa piuttosto per quel che riguarda la carriera professionale, che ora intrapreso con perizia e che difficilmente abbandonerà finché il fratello rimarrà in lizza.

Due slalom e due giganti disputati (più le libere e quindi le combinate per Phil) in due, i ragazzi Mahre, totalizzano più punti dell'intera squadra italiana. Stenmark che ha affrontato la stagione in ritardo preparazione ha subito un knock-down serio, non certamente il knock-out. Teme comunque la sicurezza di questi due ragazzi, e patisce soprattutto quella reciproca dedizione, quel cercare di aiutarsi in tutto, contro tutti.

— Cosa vi dite nella radio dal traguardo alla partenza? Quali segreti vi confidate? Il vantaggio di avere indicazioni è importante?

Phil: «Se scendo dopo Steve è come se avessi già fatto il percorso. Lui è bravissimo a capire in quale punto si può rischiare e dove no».

Steve: «Se Phil mi dice: molla tutto, dove io avevo pensato di passare in traiettoria, lo lascio andare gli sci e magari vinco. Se vince lui a me fa piacere egualmente, anzi lo vorrei che Phil vincesse sempre perché è felice solo così».

Ora resta vedere se ai mondiali potrà più la freddezza e fuoriclasse svedese o la somma dei due talentacci americani. C'è poi una terza via che potrebbe aver nome Zhirov, Gaspoz, Krizaj, Girardelli, e magari Gros-De Chiesa, per maggior gloria e divertimento dello sci.

Giorgio Viglino

Così per sport — *di Gian Paolo Ormezzano*

I campioni polacchi

Cosa sta accadendo nello sport polacco? Apparentemente va tutto bene, chi stava fuori Polonia durante la «cosa» rientra, anche Boniek il famoso calciatore rientra. Poi si vedrà. Reportages fatti appena prima della «cosa» dicevano di difficoltà alimentari, specie per il consumo di carne, e della capacità di autodifesa dello sport: magari con i dollari raccolti dagli atleti nelle tournées oltre cortina. Una vita non malaccio per Wszola il grande saltatore alto, per Korakiewicz il grande saltatore con l'asta. Posizioni mantenute in alcuni sport, regresso generale in atletica e ciclismo, specie in quest'ultima disciplina, dove il puntapreclismo è una necessità, eppure ci fu chi scandalizzò quando da Praga, durante i campionati del mondo, raccogliemmo un grido d'allarme dei ciclisti polacchi, alle prese con semplici terribili problemi alimentari!

Il pianeta sport era importante, Polonia. Chissà lo sarà ancora. Non ci mobilitazioni, fuori, come invece ci furono nel 1956 per lo sport ungherese: Honved, grande squadra di calcio, andata all'estero per ragioni di Coppa Campioni ci restò un paio d'anni, e Puskas fesse su un giornale austriaco notizia della sua morte, e si fece spagnolo. Sembrano, i campioni dello sport polacco, minatori che si sono «chiusi», e non importa che la loro sia, o forse, una miniera d'oro.

I fusi orari

Stiamo raccogliendo in questi giorni i pri per il referendum «La Stampa» sull'atleta italiano dell'anno, ed è molto interessante verificare che esistono in i diversi fusi orari, proprio come negli Stati Uniti, e questa anche se l'Italia non è larga, e dunque una sola dovrebbe bastarle.

Si telefona al grande ex campione di sci, e dicono di chiamarlo più tardi, quando sarà sera. A che ora? Oh, tardi, alle 17. La sera del famoso allenatore di calcio comincia invece alle 22, e va avanti e oltranza. A Roma il dirigente dice che non lo disturbiamo se, per la motivazione voto, cerchiamo all'ora di pranzo: sì, le va bene. A Milano invece c'è lo snack a mezzogiorno. c'è quello che, a Nord, dice: dovattina, allora, ma non troppo presto, facciamo alle 8 meno un quarto. E l'altro, invece, chiamato alle 11 mente quando dice: oh no, dormivo.

Non esiste un'ora ideale in cui tutti i grandi uomini dello sport italiano possano incontrarsi, senza che nessuno di loro debba rinunciare a qualcosa sé, delle sue abitudini. Persino possibile che qualcuno di loro vada a dormire «lungo» quando l'altro si leva dal sonno pomeridiano, e si alzi al mattino quando l'altro va a letto. Pasti e digestioni avvengono tempi diversissimi. Per un appello agli uomini dello sport italiano, bisognerebbe fare come nell'Urss, in Cina, in Canada, negli Usa, e cioè mandarlo in onda alla radio e alla tivù ore diverse, a secondo delle località. Ma chi fa poi questo appello? Non per nulla Franco Carraro, padovano cresciuto a Milano e spostatosi a Roma, in ufficio dalle 8,30 alle altre 8,30, quelle serali, è presidente del Coni.

Ricchi e belli

Ci sono continue «sorprese» controllando, attraverso la televisione e le fotografie dei giornali, lo stato salute, anni conservazione degli ex campioni. Sono tutti giovanilmente belli, anche un po' hanno lasciato indietro i quaranta. Pochissimi quelli sciupati, corrosi dal tempo. In genere, non appaiono neppure ingrassati.

Ma non è un miracolo, è ormai la regola per chi, professionista nello sport da un po' di anni e per un po' di anni, ricava vantaggi da una vita in cui lavora poco guadagnando bene, esentato da gratte preoccupazioni concrete (il, una mezza punta può anche sospirare per i problemi nucleari e inquietarsi per il dilagare dell'eroinismo nell'estate romana, ma quanto a pane e companatico e contorni sta tranquillo), venendo sovente massaggiato, facendo saune e bagni turchi, esercitando il gusto attività fisica. Ormai ai campioni sport tirati su sin da bambini fra e comodità, in mezzo alle cure più attente, sarà sempre più facile restare giovani, essere belli. Molti di loro trovano, a sport finito, un mestiere «nell'ambiente» e continuano a stare sul prato verde, usufruiscono di bagni e massaggi.

I ricchi storici in genere sono belli perché si incrociano fra di loro, comunque scelgono le meglio donne, e sono curati bene, nutriti bene, allenati bene, fanno bellissime vacanze salutari. I calciatori sono ricchi freschi, fra poco faranno razza, tedrete. Quasi tutti sposati o stanno sposando donne e sane, hanno o avranno figli belli e sani i quali potranno magari fare anche loro i calciatori, e comunque nascono già ricchi, tutte facilitazioni del caso.

Nella 17ª giornata di basket, tutto facile contro la Fabia (112-95)

Berloni, una vittoria «natalizia»

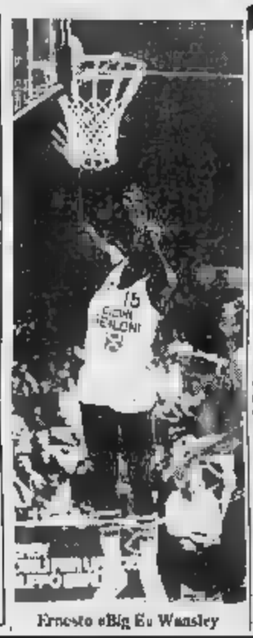
Rispunta un bel Billy la Sinudyne fa festa

Il quarto turno di ritorno del torneo di basket il Billy ritrovare la sua difesa e aggressività. Forlì, per infliggere Recoaro l'ennesima sconfitta di una lunga serie. La Sinudyne respinge a fatica, con Frederi, il ruggente della grintosa Cagiva (era assente Vullaio, infortunato). Punti preziosi per la Carrera, dopo la prodezza del Latteosle a Roma. Buona tenuta della capolista. Scavolini in delicata partita a Brindisi.

Serie A1 — 17ª giornata: To-Fabia Ri 112-95, Sinudyne Bo-Cagiva Va 75-71, Billy Mi-Recoaro Fo 94-82, Squibb Canti-Jesus Mestre 105-78; Latteosle Bo-Bancoroma 77-74, Carrera Ve-Benetton Tv 84-78, Scavolini Pe-Bartolini Br 100-91.

Classifica: Scavolini p. 25, Berloni e Squibb 24, Sinudyne 22, Fabia 20, Latteosle 18, Billy e Recoaro 16, Cagiva 14, Carrera, Benetton e Bancoroma 12, Jesus e Bartolini 8. *Prossimo turno:* Berloni-Bancoroma, Billy-Squibb, Brillante Recoaro-Sinudyne, Cagiva-, Latteosle-Carrera, Fabia-Benetton, Jesus-Bartolini.

Serie A2 — 17ª giornata: S. Benedetto Go-Napoli (a Rieti) 85-63, Honky Fabriano-Rapident 73-69, Oece Ts-Sapori Si 85-73, Cidneo Bs-Sacramora Rimini 106-95, Stella A. Roma-Sweda Vigevano 85-80, Tropic Ud-Latte 100-87, L. Livorno-Matese Ce 84-71. *Classifica:* Cidneo p. 32, S. Benedetto e L. Livorno 28, Honky 20, Matese, Tropic e Oece 18, Rapident e Sapori 16, Sacramora 12, Sweda, Lazio e Stella Azzurra 10, Napoli 6. *Prossimo turno (3 gennaio):* Rapident-Cidneo, Tropic-Oece, Matese-S. Benedetto, Azzurra-Sacramora, Sweda-Lazio, Sapori-L. Livorno, Honky-Napoli.



Ernesto «Big Ed» Wansley

Clima da amichevole e niente difese fra torinesi e reatini - Riscatto degli americani Wansley e Campbell

TORINO — *Ci si attendeva un duello all'ultimo sangue, con la Berloni impegnata a denti stretti a riprendere la sua marcia dopo i due disastri bolognesi e la Fabia decisa a sfruttare il buon momento per portare l'assalto a una conferrnata per una dei primissimi posti. Invece torinesi e reatini si sono fatti gentile omaggio nell'intera delle rispettive difese e in un clima da torneo estivo hanno messo insieme una partituccia sbadata, senza nerbo, senza lotta.*

La Berloni è andata subito avanti 11-5 al 4', 31-22 al 9' e quando Zeno e Sojourner sono arrivati entrambi al terzo fallo, attorno alla metà del primo tempo, è capito al volo come sarebbe finita. La Fabia c'era ben presto rifugiata in una deludente sonnita alla anni 50, più buchi di un colapasta.

Zeno — che aveva approfittato di un'inusitata libertà lasciatagli per sperare i suoi alfieri da fuori — e Sojourner, non proprio vispo, si adoperano spegnere la luce da Campbell (13 su 20 nel tiro) e Wansley (10 su 22), che aspettano da farsi perdonare certi recenti peccati. Reitano, alla guida della squadra reatina, la vitalità di bravamenti 11-8 su 20) e poco d'altro. Non appena, in avvio di ripresa, Brunamonti e Cagliaris, Benatti e Mandelli spingevano un po' più sull'acceleratore, attendando la fama del contropiede, la Berloni voltava imprendibile (49-39 all'11') e Vandoni, in segno di resa, decideva di far esperienza ai bambini della panchina.

Il 112-95 finale dà insomma la fotografia esatta di una partita che al duemila Parco Ruffini deve aver provocato più o meno e brividi di una amichevole mal giocata. I migliori in campo sono certamente stati gli arbitri, una volta tanto: il loro compito, d'altra parte, non era certamente dei più terribili, visto che tra i protagonisti ne toglia uno qualche giustificatissimo moccolo Vandoni e'era la stessa rabbia agonistica che può animare un presepe vivente. E' Natale...

g. men.

Berloni-Fabia 112-95 (55-44).
Berloni Torino: *Sacchetti 13 (nove 6), Wansley 32 (7,5), Campbell 28 (7,5), Cagliaris 6 (0), Brunamonti 15 (6), Benatti 2 (0), Mandelli 8 (7), Bechini 8 (6,5), Mancin (n.g.), Veronelli (n.g.).* Fabia Rieti: *Zeno 20 (6), Sojourner 21 (6), Brunamonti 30 (7,5), Biasetti 10 (3,5), Saveri 6 (5), Stringini (5,5), Giovieri 6 (6), Calantoni 2 (5,5), Baldueci, Bianino.* Arbitri: *Mauriello e Pipoli (7,5).*

● L'argentino Vilas, l'australiano McNamara e lo statunitense Tanner sono stati classificati nell'ordine tra le teste di serie del campionati internazionali di Australia, ultimo torneo valevole per il «Grande slam», dotato di 400 mila dollari, che cominciato oggi sui campi di Melbourne.

Ad Asti contro la Riccadonna netto successo campioni d'Italia (3-0)

La Robe di Kappa s'impone nel derby

La Robe di Kappa ha dovuto faticare più di tanto per imporsi nel derby piemontese della pallavolo: i campioni d'Italia si sono imposti per 3-0, ma a scusante degli astigiani della Riccadonna c'è da dire che non hanno potuto il loro straniero, il bulgaro Tzanov, che nei giorni scorsi ha patito delle coliche renali. Un'assenza che indubbiamente ha pesato — e non poco — sulla potenzialità dei padroni di casa.

La partita è stata valida soltanto nel primo set, molto combattuto, nel quale i torinesi hanno finito per imporsi 15-10. Poi, nel secondo, i campioni d'Italia hanno dominato ampiamente prima di accusare l'ormai consueto calo. La Riccadonna, nella terza frazione, ha potuto portarsi in vantaggio per 10-2 ma poi si è fatta quasi incredibilmente rimontare. Il pareggio è avvenuto a quota 12, quindi la Robe di Kappa ha chiuso vittoriosa anche questo set, con Bertoli e Dametto unici ad elevarsi dal grigiore generale.

Nelle altre partite nessun problema per le altre due capolista: l'Edilcuoghi ha vinto a Palermo e la Parini si è imposta in casa, entrambe per 3-0. stesso punteggio lo ha ottenuto anche la Santal che affrontava trasferta non facile a Padova: d'altronde la squadra di Parma voleva in qualche modo riscattare la sconfitta dell'ultimo turno contro la Robe di Kappa.

Il campionato adesso fa un'altra pausa per riprendere poi il 9 gennaio. Questo intervallo permetterà di recuperare le partite a suo tempo rinviate per concomitanze, alle squadre interessate, di adempiere agli impegni delle Coppe europee. In particolare si preannuncia di grosso interesse il confronto che al Palasport torinese martedì prossimo opporrà due capoliste, la Robe di Kappa e l'Edilcuoghi.

Serie A1 — *Risultati* (7ª giornata): Edilcuoghi Modena - Cook O Matic Palermo 3-0 (15-6, 15-2, 15-8); Panini Modena - Pallavolo Catania 3-0 (15-4, 15-13, 15-7); Santal Parma - King's Jeans Padova 3-0 (15-2, 15-7, 15-3); Robe di Kappa Torino - Riccadonna 3-0 (15-10, 15-4, 15-12); Cassa Risparmio Ravenna - Latte Cigno Chieti 3-1 (11-15, 15-9, 15-11, 17-15); Torino Roma - Gonzaga Milano 3-2 (11-15, 12-15, 16-14, 15-9, 15-0).

Classifica: Edilcuoghi, Panini e Robe di Kappa p. 12; Santal 10; King's Jeans e Riccadonna 8; Catania, Gonzaga, Latte Cigno, Tosetoni, Cassa Risparmio 4; Cook e Matic 0. *Panini, Robe di Kappa, Edilcuoghi, Latte Cigno, Tosetoni e Cassa Risparmio una partita in meno.*

Prossimo turno (recuperi, 9 dicembre): Panini - Latte Cigno; Tosetoni - Ravenna; di Kappa - Edilcuoghi

● Sala Scip Torino (serie A 1 maschile, girone A) ha subito la prima sconfitta casalinga con Zuni Modena. Gli emiliani si sono imposti per 3-1 (15-8, 15-9, 12-15, 15-7).

Sabato a Vi

Dieci milioni per i «4 anni»

VINOVO — Due giornate di corse, le ultime del'81. Centoventicinque trottatori in pista. Dieci milioni sono in palio sabato per i cavalli di «4 anni». Campo ridotto a Arnedo (M. Lovera, Asking (A. Milani), Agapat (G. Rossi) e Arabesco (L. Gennero), ma corsa aperta a ogni soluzione. Distanza 2100 metri.

Nelle altre gare (inizio ore 15) indichiamo: Pr. Montignoso, Krisa, Ignoto; Pr. Carrara: Bollvia Ve, Belgrano; Pr. Massa: Oceano Iridiano, Stolberg; Pr. Pivizzano: Gang, Adiel di Noe, Pr. Fosdinovo: Rigelina, Malasco; Pr. Forno: Amburgo, Amarillide; Pr. Grondola: Serpe, Chantal.

Domenica 6 cavalli di «4 anni» hanno a disposizione i 9 milioni e mezzo del Premio Viterbo. Commissario (V. D'Angelo), Cervavo (G. Varetto) e Gharian (A. Milani) puntano al successo.

Per i mesi invernali i picchetti dei «bookmakers» saranno sistemati all'interno delle tribune, riparate da vetrate. Da domenica 3 gennaio la scommessa minima sarà portata a 2 mila lire, esclusa la «Trio» che rimane a mille lire.

Europeo dei piuma a Marsala, lo spagnolo Barcala fermato al 10° round

Melluzzo va al tappeto, poi vince

MARSALA — Salvatore Melluzzo ha conservato ieri sera al Palazzo dello sport di Marsala il titolo europeo dei pesi piuma, ma non si è trattato di una difesa facile, a dispetto del verdetto che ha visto sconfitto lo spagnolo Emilio Barcala per k.o. tecnico alla nona ripresa.

onta del suo record non certo esaltante, il pugile iberico ha confermato l'indomabile temperamento degli uomini della sua razza e, prima di cedere alle rabbiose offensive, cariche di potenza e di cattiveria, del siciliano, ha sferrato addirittura la clamorosa sorpresa, concedendosi di atterrare il campione d'Europa con un folgorante destro d'incontro. E pochi secondi dopo aver subito a sua volta il primo «knock down» in seguito ad un mancino sinistro al fegato messo a segno da Melluzzo.

In questa fase drammaticissima, a metà dell'ottava ripresa, Melluzzo è riuscito, grazie alla sua integrità fisica, ad assorbire un colpo che avrebbe messo inesorabilmente ko pugili meno solidi di lui. Terminato in qualche modo il round sotto il disorientato incalzare dello spagnolo, Melluzzo completamente recuperava la lucidità nel minuto d'intervallo e, nella nona ripresa, ha inesorabilmente travolto il coraggiosissimo Barcala, infliggendogli ben tre atterramenti, che hanno indotto l'arbitro svizzero Leuthot a pronunciare il k.o. tecnico.

Come è noto, il regolamento pugilistico internazionale ha abrogato recentemente la norma secondo le «knock down» nella stessa ripresa comportavano la sospensione dell'incontro. Il direttore del combattimento ha tuttavia giudicato egualmente che Barcala non fosse in grado di proseguire ed ha sospeso il match, per la verità senza proteste da parte dello spagnolo, ormai rassegnato alla sconfitta.

Barcala, ed assai pronto colpi di rimessa, aveva inizialmente tenuto in soggezione Melluzzo che era fatto progressivamente più incisivo, senza riuscire tuttavia a trovare la continuità d'azione necessaria per dare la svolta decisiva al combattimento.

p. g.

Boxe di S. Stefano La Rocca a Bologna

Molta boxe a Santo Stefano, con epicentro la Emilia. A Bologna l'imbattuto peso welter Nino La Rocca affronta lo statunitense Michael Herron, mentre a Rimini il neo campione italiano del piuma Loris Stecca combatterà to spagnolo Carrasco a l'ex cintura tricolore del welters Pierangelo Pira tornerà sul ring dopo la sconfitta per k.o. contro Arrosti, per affrontare Francesco Gallo. Rimini anche a Grosseto (Scapecchi-Di Muro), a Grosseto (Burzetti- e a lo milita con «Folly (superwelters) e Cuama-Sinonimo (welters).

Una svedese in auto chiude la carriera a De Oliveira, il Deamon del triplo

Le scarne notizie giunte per agenzia dal Brasile dicono come l'atletica mondiale abbia perso un altro dei suoi grandi campioni: João Carlos de Oliveira, primatista mondiale di salto triplo, è stato vittima di gravissime condizioni per un incidente automobilistico e i medici dell'ospedale di Campinas, dove è ricoverato, hanno già fatto sapere che per lui, comunque, non potrà esserci un ritorno all'attività agonistica.

La dinamica dell'incidente ha risvolti drammatici e fatali che riportano alla mente quelli che coinvolsero altri grandi campioni come Brumel, Prefontaine, Van Damme e Malinowski: de Oliveira, in compagnia del fratello Francisco e di un amico, viaggiava tranquillamente quando la sua autovettura è investita frontalmente da un'altra che procedeva contromano ad altissima velocità, inseguita da una macchina della polizia. Il primatista mondiale ha riportato nello scontro fratture al cranio e due alle gambe, la rottura del bacino e della mandibola. Le sue condizioni, 48 ore dopo l'incidente, appaiono gravissime.

De Oliveira che, stupendo tutti, il 15 ottobre 1975 aveva migliorato d'un colpo solo di 45 centimetri il primato mondiale del salto triplo strappandolo al sovietico Viktor Saneyev con 17,89 durante i Giochi Panamericani, sembrava un campione in passaggio, incapace di riproporre vittoriosamente la scuola brasiliana della specialità, che già aveva espresso grandissimi talenti con Ferreira da Silva e Nelson Prudencio.

Ed invece quel primato ottenuto ad appena 21 anni, sulla pedana di Città del Messico dove sette anni prima Beamon aveva ottenuto il suo stratosferico 8,90 in lungo, fu il trampolino di lancio per João Carlos. La conferma venne già l'anno successivo, a Montreal, dove de Oliveira fu terzo all'Olimpiade, risultato che avrebbe poi ripetuto nell'80 a Mosca in una gara discutibile per la sistematicità che i giudici sovietici mostrarono nell'attribuirgli dei «nulli» nei tre salti di finale. Trattandosi non di errori di battuta, bensì di presunte «irregolarità» nell'appoggio tra un balzo e l'altro, si può ben capire come la valutazione fosse opinabile, tanto più considerando che almeno in un paio d'occasioni l'atterraggio sarebbe ben oltre il limite che ad Usakmae fruttò la medaglia d'oro.

La ripulsa il brasiliano, che è nato 27 anni fa — il 23 maggio — a Pindamunhangaba, se l'è presa nelle tre edizioni della Coppa del Mondo, riportando altrettanti successi, a conferma di un talento eccezionale ancor più rimarchevole per un triplista, visto che questa è specialità spaventosamente per l'innaturalità e storco del gesto atletico che richiede.

Lunghissimo, lunghe leve, de Oliveira in questi anni si è saltato spesso con successo anche nel salto in lungo, specialità in cui vanta un limite personale di 8,36 (sesta prestazione mondiale di sempre), ottenuto nel '79 proprio in Italia (dove spesso veniva a gareggiare), a Rieti.

Giorgio Barberis

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massarani, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Paradiso, Secondino Righi
Stampa in proprio (registrato il bilancio al 31 dicembre 1980 - Tiratura media copie)
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione del Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. 207 DELL'11-3-1981

Maserati Biturbo

Cilindrata cc. Potenza 180 Cv. Accelerazione 0-100 Km/h 6,5 sec. Vel. 215 Km/h

Prezzo 19.550.000 (Iva inclusa) comprendente: aria condizionata, alza cristalli elettrici, ruote in lega, chiusura centralizzata, interno in velluto.

LA RISPOSTA ITALIANA

WB Walter Bordese

PIAZZA ADRIANO 11 - 10138 TORINO - TEL. (011) 443100 - 443101 - 4471213

Le manifestazioni nella provincia per il giorno più suggestivo dell'anno

«Divota cumedia», concerti nelle chiese per le feste di Natale degli alessandrini

Nel teatro dei frati la prima rappresentazione della Natività il 25 dicembre - Questa sera nella parrocchia San Paolo musiche dei «Giovani archi vivaldiani» - A Bosco Marengo e voci bianche - Fiaccolata ad Acqui

ALESSANDRIA — Natale è alle porte, ventiquattro ore ancora e migliaia di alessandrini, nel capoluogo ed in tutta la provincia, si riuniranno in famiglia per la festa più suggestiva dell'anno, festa che anche per i meno credenti rappresenta sempre un momento di serenità. Nessuno osa nasconderlo, il momento non è facile: la crisi e l'inflazione premono; ma almeno per un giorno quasi tutti vogliono scordare tristezza e preoccupazioni.

«*Natale con i tuoi*», dice l'antico proverbio. In linea di massima viene rispettato, migliaia di nuclei familiari si riuniscono attorno alle tavole imbandite, per un «*Natale più intimo, con ore interminabili di conversazioni dopo il pranzo*». Non mancano, comunque, le eccezioni, coloro che magari tutti insieme, preferiscono scegliere il ristorante.

Numerosi in tutta la provincia i ristoranti che offrono pranzi natalizi. Il menù di Natale ha, ovviamente, alcuni punti fermi: non possono mancare tutti gli antipasti; spesso c'è il fritto misto piemontese: agnolotti e tortellini figurano quasi sempre. Poi il tacchino, i vari di carne, le verdure assortite. Finisce con la frutta, abbondante e varia. Di rigore il panettone e lo spumante.

Nell'Alessandrino non sono molte le tradizioni di Natale; alcune iniziative, comunque, meritano di essere ricordate.

Iniziamo con Gellndo, la «divota cumedia», che ormai da 57 anni attori dilettanti ripropongono nel piccolo teatro dei frati di via San Francesco, nel periodo natalizio. Per Natale le rappresentazioni a S. Stefano: alle 15 e alle 21, come domenica 27 dicembre.

Questa alle 21 nella chiesa parrocchiale di S. Paolo ad Alessandria (via Dr. Gasperi) concerto dei «Giovani archi vivaldiani» e dell'Istituto musicale di Valenza diretto dal prof. Renato Perversi con la partecipazione straordinaria del direttore del conservatorio «Vivaldi» Carlo Massa.

Sempre questa sera, alle 22, in Duomo, ad iniziativa dell'Assessorato comunale alla Cultura, concerto di un gruppo di giovani musicisti selezionati dal Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria e che in questi giorni hanno svolto un'interessante vacanza-studio alla Colonia del Comune, a La Salle, sotto la guida del maestro Edoardo Muller.

A Bosco Marengo, ancora questa sera, alle 23, nella chiesa parrocchiale di voci bianche della «Schola cantorum S. Pio V» di Bosco Marengo, diretto dal maestro Luigi Zotta e con all'organo Laura Benelli. Seguirà la Messa solenne cantata, composta appositamente dal maestro Zotta.

A Valmacca, nel Casalese, torna la recita natalizia, organizzata dalla Pro loco ed in programma questa sera. Attori dilettanti di Valmacca presenteranno stralci del «Promessi Sposi» e «La giara» di Pirandello, quindi una sacra-commedia in dialetto scritta da Aniano, cultore della storia e delle tradizioni del suo paese.

Fiaccolata per la pace, invece, questa sera ad Acqui Terme. E' stata decisa dalla Comunità cristiana di base, e vi hanno aderito consigli di fabbrica, forze politiche e sindacali, quartieri, associazioni di categoria. La fiaccolata si snoderà per le vie cittadine, quindi in piazza Italia letture e canti di pace.

Franco Marchiaro

Novi — Pesante sconfitta del Rugby Novi nella sesta giornata di andata del campionato interregionale di serie C1. E' battuto a Novara sul campo della capolista del girone per 45-0, il campionato riprenderà domenica 3 gennaio: il Rugby Novi capiterà l'Imperia.

Casale — «Tre modi di sentire il paesaggio» prosegue sino al 30 dicembre a Palazzo Langosco, nella Biblioteca Comunale. E' la mostra, centrata sul tema della natura, dei pittori Dante Angeleri di Tortona, Clemente Negri di Alessandria, Ernesto Pirotta di Milano.

Per il Natale dei ragazzi burattinaio i pittori offriranno tre opere.

Ovada — Al Circolo ricreativo Enel si è svolta la tradizionale «festa dei pensionati» con la partecipazione del complesso musicale «Adamo e i suoi soliti»; a tutti gli intervenuti sono stati offerti doni.

OVADA — Affollato il mercato natalizio con molte contrattazioni per merci e bestiame. I torelli sono stati quotati 30.000 lire il quintale, i vitelloni da un minimo di 40.000 a un massimo di 90.000 lire l'ottolitro.

I due bimbi di Pontestura trascorreranno le vacanze con i cugini

I fratellini orfani a pranzo dal sindaco una gara per alleviare il loro dramma

Sergio Berra: «Non ci saranno festeggiamenti, l'affetto di tutto il paese»

PONTESTURA — «Sono ritornati soltanto ieri in paese, per trascorrere le vacanze natalizie, e già da ogni famiglia sono piovuti inviti». Così *afferma il sindaco di Pontestura Sergio Berra al quale il pretore ha affidato la tutela dei fratelli Luigi e Manuela Bottino, che, persa mamma a metà ottobre, terano già senza padre, hanno ottenuto di restare a Pontestura, dove sono nati, cresciuti e hanno gli amici.*

Quando in paese giunti gli anziani nonni materni, per avere cura dei ragazzi, manifestando l'intenzione di portare a Calitri (Avellino), dove abitano, i nipoti, c'era stata una vera mobilitazione. Infatti Luigi e Manuela avevano espresso la volontà di non lasciare il paese e la gente dal posto con loro.

«I ragazzi — *ora siamo l'immediata reazione* — sono sempre vissuti qui e non vogliono andare a Calitri. Inoltre Luigi ha già iniziato gli studi all'Istituto agrario di Trino, impegno che non può certo interrompersi. Se poi la sorellina fosse portata via dai nonni, la loro separazione sarebbe davvero troppo dolorosa».

Luigi e Manuela hanno poi vinto la loro battaglia; il pretore, infatti, ha concesso che restassero a Pontestura anche se, per frequentare la scuola, durante la settimana sono in collegio, rispettivamente a Trino e a Casale. Il sabato pomeriggio, la domenica e durante le vacanze, i due fratelli sono però a Pontestura, grazie alla tutela del sindaco e all'interessamento di alcuni parenti.

Luigi e Manuela Bottino col sindaco Berra: il loro non sarà un Natale in solitudine (Foto Levi)

In questi giorni, sino al 5 gennaio, ospiti perché e trascorso troppo poco tempo dalla morte della loro mamma. Però credo che l'interesse e l'affetto di tutto il paese, con la semplicità che ci è propria, costituirà motivo di intensa gioia».

A mezzanotte di Natale i due fratellini, con gli amici ed i cugini, andranno nella chiesa di S. Agata per la funzione celebrata dal parroco Don Albino Tiezzi. «Queste vacanze saranno anche occasione — conclude il sindaco Berra — per parlare, discutere dei numerosi problemi che si pongono. Sia Luigi sia Manuela, comunque, appaiono particolarmente maturi: i loro insegnanti hanno sottolineato il loro impegno e la loro volontà di trarre dagli studi i maggiori benefici».

trovato una seconda famiglia. «Non abbiamo ritenuto di dover preparare particolari feste — prosegue Berra — anche perché è trascorso troppo poco tempo dalla morte della loro mamma. Però credo che l'interesse e l'affetto di tutto il paese, con la semplicità che ci è propria, costituirà motivo di intensa gioia».

g. d.

NATALE: GUIDA AGLI SPETTACOLI E ALLA TV

CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: giov., ven., sab. **Innamorato pazzo**, Adriano Celentano, O Muti (commedia)

AMBRA: giov., ven. **Occhio alla penna**, Bud Spencer (western comico); sab. **Piccolo lord.**

COMUNALE: giov., ven., sab. **Chi trova un amico trova un tesoro** (comico), B. Spencer e T. Hill

CORSO: giov., ven., sab. **Red e Toby nemiciamici** (cartoni animati).

CRISTALLO: giov., ven., sab. **La professionista del piacere** (luci rosse).

GALLERIA: giov., ven., sab. **Culo e camicia**, E. Montesano, R. Pozzetto (comico)

MODERNO: giov., , sab. **Freccia la bella lumaca**, Paolo Villaggio, L. Banfi (comico).

ACQUI TERME

ARISTON: giov., ven., **Il tempo delle mele** (commedia).

CRISTALLO: giov. e ven. **Capitolo II** (commedia), J. Caan; sab. **Fuga per la vittoria** (dram. sportivo). Pelè, S. Stallone.

GARIBALDI: giov., e ven. **Papillon** (dramm. avv.), sab. **Car Crash** (dramm.). V. Mezzogiorno.

ITALIA: giov., riposo; e sab. **Allegro non troppo** (cartoni animati).

CASALE MONF.

MODERNO: giov., ven., sab. **Innamorato pazzo**, A. Celentano, O. Muti (commedia).

POLITEAMA: giov., ven., **Culo e camicia** (commedia), E. Montesano, R. Pozzetto.

VITTORIA: giov., ven., sab. **Toby nemiciamici**, W. Disney (cartoni animati)

CASSANO SPINOLA

LUX: giov., ven. riposo; sab. **Il bambino e il grande cacciatore.**

CASTELCERIOLO

MACALLE': giov. e ven. **Mia moglie è una strega** (commedia), E. Giorgi, R. Pozzetto; sab. **Poliziotto da sbarco** (umoristico), P. Falk, G. Rowlands.

GAVI LIGURE

IL FORTE: giov. **Superman 2** (avventuroso); ven. e sab **Candy e Terence** (cartoni animati)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: giov. **Ingenuità erotica** (luce rossa); ven **People**; sab **Erotic Blue** (luci rosse)

IRIS: giov., ven., sab. **Chi trova un amico trova un tesoro**, B. Spencer, T. Hill (comico).

ITALIA: giov., ven., sab. **Innamorato pazzo**, A. Celentano, O. Muti (commedia).

MODERNO: giov. e ven **Fuga per la vittoria**, Pelè, S. Stallone (dramm. sportivo); sab. **Casta e pura** (commedia), L. Antonelli, M. Rainieri

OVADA

LUX: giov., sab. **Nessuno è perfetto** (commedia), R. Pozzetto, O. Muti

MODERNO: giov., , sab. **Per i tuoi occhi** (avv.), R. Moore.

TORRIELLI: giov. e ven **La più pazza d'America**, Burt Reynolds, Roger Moore (comico); sab **Il postino suona sempre due volte** (dramm.), J. Nicholson, J. Lange

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: giov. e ven. **Black Hole** (fantastico), M. Schell; sab. **Robin Hood** (cart. anim.)

TORTONA

MODERNO: giov., ven., sab. **I 6 chilometri** (comico), J. Cala, D. Abatantuono.

SOCIALE: giov., ven., sab. **Innamorato pazzo** (commedia), A. Celentano, O. Muti.

giov., ven., sab. **Il ristorante cinese** (avv. comico), T. Milian.

VALENZA PO

NUOVO ITALIA: giov. e ven. **La gatta da pelare** (comico), P. Franco, sab. **Nudo donna** (comm.), E. Giorgi, N. Manfredi

SOCIALE: giov., ven., sab. **Cristiana F. Noi i ragazzi dello zoo di Berlino** (dramm.).

VOGHERA

ARLECCHINO: giov., ven., sab. **Amore senza fine**, Shields (dramm.).

CAL VARI: giov. **Candy e Terence** (cart. anim.); ven. e sab **Fuga da New York** (avv.), L. Van Cleef

ROMA: giov., ven., sab **Nessuno è perfetto** (comm.), O. Muti, R. Pozzetto.

SOCIALE: giov., ven., sab. **Il tango della gelosia** (comm.); R. Vita, D. Abatantuono

Acqui Terme — Una mostra fotografica è allestita nei locali del Ricreatorio di Acqui, in via Nizza 36. La mostra, un album fotografico di quattro generazioni di giovani che hanno frequentato il Ricreatorio acquese dal , resterà aperta sino a domenica 3 gennaio; nei giorni festivi dalle 17.30 alle 19.30, nei festivi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 19.30

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA NORD

GIOVEDI'

20,30 **Eravamo sette fratelli:** dopo una vita trascorsa sul palcoscenico, organizza l'ultimo numero con figli e ottiene un grande successo (1954)

VENERDI'

20,30 **Divorzio all'americana:** tra i guai degli alimenti e della solitudine, coppia divorziata di fresco scopre che era meglio prima (1968)

SABATO

23 — **Aquile nell'infinito:** giocatore di baseball viene richiamato in aviazione; va prima di malavoglia e poi si appassiona alla vita militare (1952)

GIOVEDI'

20,35 **Dimenticare Venezia:** in una villa va si coppia di omosessuali: due donne e uomini (1979)

VENERDI'

20,35 **Cara Michela!** vita quotidiana di una donna che vive nei dintorni di Roma con l'unica consolazione della lettera del figlio (1976)

SABATO

23,30 **Si salvi chi può:** hughes e disavventure di un progettista di una barca troppo fragile (1968)

QUARTA RETE

GIOVEDI'

20,30 **I giorni dell'amore:** tragico amore fra giovane arabo e bella moglie di un professore (1968)

VENERDI'

20,30 **La freccia nella polvere:** cattoveria in marcia verso l'Ovest è perseguitata da tribù di pellirosse (1954)

SABATO

20,30 **Tre allegri compari:** padre e due figli in un paese messicano, vogliono soldi rapido (1956)

QUINTA RETE

GIOVEDI'

21,30 **E' ricca, e l'ammazzo:** sospettosa sposa ricca e brutta crederà con idee poco oneste, ma resta infrapodato (1971)

VENERDI'

21,30 **Una vampata di vergogna:** drammatiche vicende toccano dal alla vita di un uomo

SABATO

23 — **delle 88:** Bormann: scienziato in crisi è controllato dalle SS e cercato dagli americani (1972)

TELECUPOLE

GIOVEDI'

23 — **Venere imperiale:** Napoleone pone fine alle avventure amorose della sorella, obbligandola a sposarsi (1963)

VENERDI'

23 — **I moschettieri del mare:** le disavventure di tre fuggiaschi terminano a Maracaibo, dove altre avventure nonché (1962)

SABATO

22,10 **Un ospite gradito per mia moglie:** ripete ottimo accetto in casa del ricco zio, diventa l'amante della bella (1972)

TELECITY

GIOVEDI'

21,30 **Serafino:** pastore abruzzese, ingenuo e scanzonato, quando sposa grossa donna disbrogue i vari amici da quali interessati (1968)

VENERDI'

23 — **Filomena: quelli della calibro 38:** squadra speciale sulle tracce di un racket con cap (1976)

SABATO

23 — **Io... donna:** un uomo è nei guai per aver fotografato accidentalmente grosso spacciatore di droga (1972)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria

Redazione: via Cavour 5, tel. 66 303

Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.792; Tortona 872.361; Valenza 942.778; Acqui 0144 - 25 29, Novi L. 0143 - 29 10, Ovada 0143 - 86 343.

FARMACIE

Alessandria: giov. Castaldi, via Dante; notturna invernizzi, via Vochieri, van Brusa, p. Libertà, notturna Pollini, corso IV Novembre; sab. Odone, via Vittoria, notturna Comunale Marengo, spalto Marengo, Acqui: Caligaris, corso Bagni, ven. Cignoli, via Garibaldi, sab. Bollente, corso Italia. **Casale:** giov. Misericordia, via Lanza; ven. Freddi, via Roma; sab. Bramante, p. Mazzini; **Novi:** giov. Modenna, via Papa Giovanni XXIII; ven. Scotti, p. Repubblica; sab. Gallopaine, via Roma. **Ovada:** giov., ven., sab. Modenna, p. Cappuccini, **Tortona:** giov. Stefania, via Emilia, ven. Cione, via Emilia; sab. Zerba, via Emilia. **Valenza:** giov., Comunale, viale Manzoni; Bellingeri corso Garibaldi; **Voghera:** giov Comunale 1, corso XXVII marzo, ven. Comunale 2, viale Repubblica; sab. Gandini, via Emilia

TAXI

Piazza Libertà, 53 031; Stazione ferroviaria, 51 332

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 17.

GUARDIA MEDICA

Chiamate urgenti 22 41

GUARDIE

Giovedì (notturni): Agip, via Milano; IP, via Bruno; **Esso**, via Bruno (); **Chevron**, corso Acqui

Venerdì: Shell, Bruno; **Gulf**, via Pavia; **Tamoil Gas**, via Megarotti; **Api**, lungotanaro Solferino; **Esso**, spalto Marengo; **Shell**, via Marengo; **BP**, via Marengo; **Esso**, corso Borsalino; **Shell**, corso Romita; **Mobil**, corso Lamarmora; **BP**, Tivoli; **Shell**, corso Acqui

Sabato: Mobil, via Bruno; **Agip-Tamoil**, via Bruno; **Agip**, piazza Gobetti; **Acl**, via Cavallotti; **Fina**, lungotanaro Solferino; **BP**, spalto Marengo; **Chevron**, spalto Marengo; **Mobil**, via Marengo; **Esso**, via Marengo, Tezzolo, viale Milite Ignoto; **Shell**, corso 100 Cannoni; **Esso**, viale Tivoli; **Mobil**, via Mare; **Chevron**, corso Acqui

Novi Ligure — La «Società storica del Novese» ha rinnovato le cariche sociali, dopo le recenti scomparse presidente ing. Vincenzo Alberto Trucco. Presidente è eletto Mario Silvano di Pozzolo Formigaro, vice l'avvocato Roberto Allegri di Serravalle Scrivia; novel il vicepresidente e tesoriere ing. Francesco Melone; il direttore responsabile della rivista trimestrale Novi nostra prof. Egidio Mascherini. Il redattore della rivista è il prof. Natale Magenta; l'addetto alle pubbliche relazioni e propaganda prof. Giuseppe Firpo; il segretario Agostino Bisio.

TAULINO
STRUMENTI MUSICALI
Via Piacenza, 44 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 43.28
Via G. Ferrar LI
Tel. (0151) 47..
PIANOFORTI
gli st. denti
del tori e Licei Musicali

IMPARA LA SAMBA

Ditta **CAMPARO BRUNO**
Via G. Romita, 85 - Tel. (0144) 24.18 - 15011 ACQUI TERME

Ditta **N.O.V.A.C.** di Agnese Costanzo & C. s.a.s.
Via Tesiore 6/10 - Tel. (0131) 60.579 - 15100 ALESSANDRIA
Salone esposizione: via Tesiore 56/58 - Tel. 443.271.

Ditta **GUASCHINO ALDO - Eredi**
Guaschino Giuseppina C. s.n.c.
Via Roma - Tel. (0142) 28.51 - 15033 CASALE MONFERRATO
Concessionaria per Casale, Valenza, Trino Vercellese paesi limitrofi

Ditta **SIVAR** s.n.c. di Albano Claudio - Repetto Bruno Repetto
Via IV Novembre 15 - Tel. (0143) 21.94 - 15067 NOVI LIGURE
S.S. per Alessandria 2/4 - Tel. (0131) - 15057 TORTONA

Affollata la stazione climatica della Val Curone

Tanta neve a Caldirola

CALDIROLA — Ottanta centimetri di neve buona, sciabile, a Caldirola in Val Curone, l'unica stazione di sport invernali della provincia di Alessandria.

Gli impianti di risalita attorno al «Villaggio la Ginia» in piena attività, le piste battute a dovere e molto bene praticabili. Gli sciatori arrivano in gran numero.

«La situazione delle piste è ottima — dicono a La Ginia —, gli sciatori trovano un ambiente ideale e sarà possibile trascorrere Natale e S. Stefano sciando».

Soddisfazione, quindi, a Caldirola, e visi ronfenti anche a Capanne di Cosola dove fanno tappa gli appassionati della neve che poi raggiungono i vicini impianti di risalita delle province di Pavia e Piacenza. Anche nella zona di Cosola (a cui si riferisce la fotografia del nostro Zotar) la nevicata è stata abbondante.

t. m.

Contributo di 70 milioni dei «Vignaioli Piemontesi»

La Provincia interviene per salvare la Beccaro

Il consorzio di cantine sociali sta tentando il recupero dell'industria liquoristica - Il presidente Provera: «Patrimonio comune»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI — Il Consiglio provinciale, approvando la proposta del presidente Franco Provera e della Giunta, si è dimostrato, almeno per il momento, l'unico veramente sensibile ai problemi della «Vignaioli Piemontesi», la cooperativa di cantine sociali delle province di Alessandria e Asti che sta tentando un interessante esperimento di grado di evitare la scomparsa di un'industria prestigiosa di Acqui, la «Beccaro - vermouth e spumanti», e di un centinaio di posti di lavoro.

Cadute nel vuoto, sino ad oggi, le promesse fatte dall'assessorato regionale all'Agricoltura e dall'Esap (Ente Sviluppo Agricolo Piemontese), sulle cui assicurazioni i «Vignaioli piemontesi» avevano fatto affidamento, l'esperimento atto alla «Beccaro» rischiava di fallire per la mancanza di un contributo di settanta milioni alla «Vignaioli Piemontesi».

«Ritenuto — afferma il presidente della Provincia, Franco Provera — che in provincia di Alessandria la presenza di numerose cantine sociali fa sì che l'Amministrazione provinciale debba essere interessata ad un discorso di recupero e non di depauperazione di esperienze enologiche come quelle che possono essere offerte dai lavoratori "Beccaro", abbiamo deciso utile interessante la concessione del contributo straordinario».

Tenuto conto, tra l'altro, che è la fase sperimentale «Vignaioli Piemontesi», ha detto chiaramente che le strutture dell'azienda «Beccaro» potranno in futuro essere utilizzate da tutte le cantine sociali della provincia.

«Il contributo della Provincia — afferma il presidente della "Vignaioli", rag. Paolo Recagno — è indubbiamente un aiuto importante. Più importante ancora il fatto che sia stato dato il buon esempio; speriamo serva a muovere le acque, a far sì che altri si rendono conto dell'importanza dell'esperimento, comprendano i nostri sforzi e garantiscano il necessario aiuto».

E' evidente che i «Vignaioli Piemontesi» avevano fatto affidamento sugli impegni regionali e dell'Esap, venuti meno, ufficialmente, a causa delle restrizioni conseguenti alla crisi finanziaria che ha colpito anche gli enti locali.

La «Beccaro», ricordiamo, in crisi finanziaria, è in amministrazione controllata e per ridare vitalità all'azienda i «Vignaioli Piemontesi», alla ricerca di uno stabilimento per la preparazione dei vini provenienti da dieci cantine sociali alessandrine e astigiane, hanno iniziato un esperimento di sei mesi. Piuttosto gli impianti degli enti regionali hanno affrontato alcune spese indispensabili, risolvendo difficoltà che l'aiuto della Provincia contribuirà a superare.

Intanto, occorre pensare al futuro, ad allargare la partecipazione all'utilizzazione degli impianti della «Beccaro»; su proposta ancora dell'Amministrazione provinciale (vicepresidente Giuseppe Ravera e assessore all'Agricoltura Giampiero Bertolotto) si dar vita ad un consorzio di cantine sociali, gruppi di produttori vinicoli e banche che possa assicurare la continuità dell'azienda vinicola acquese.

Franco Marchiaro

Supplenze a scuola selezioni pubbliche

NOVI — L'Amministrazione comunale ha aperto una selezione pubblica per scelti titoli per il conferimento di incarichi e supplenze per le attività integrative scolastiche e per la scuola materna «Asilo Garibaldi».

Alla selezione possono partecipare iscritti delle liste di collocamento in possesso di diploma di istituto magistrale o di maestra, in regola con gli obblighi sanitari. (p. c.)

Vi invitiamo a visitare nei prossimi giorni il nuovissimo complesso residenziale e centro sportivo

NOVI 2

nel Comune di PASTURANA a 2 Km da Novi Ligure

DISPONIAMO PER VOI DI 100 VILLETTE IN 100 METRI QUADRATI DI VERDE

Abbiamo appena finito di costruire strada accesso alla Novi-Pasturana
Le prime consegne degli alloggi avverranno nella prossima primavera

Abbiamo aperto la campagna di vendite
Questo è il momento di acquistare la vostra casa a [illegible] irripetibili

Minimo per contanti
Credito personalizzato, senza mutuo, senza ipoteche
L'investimento più importante della vostra vita

Partecipano all'iniziativa:

[illegible] s.r.l./Torino (impresa di costruzioni, cantiere di Pasturana)
[illegible] s.r.l./Torino (progetti e realizzazioni per il centro servizi, il ristorante, l'albergo)
SPORTING NOVI/PASTURANA s.r.l./Torino (progetto e realizzazione del Centro Sportivo)
STRUCTURA s.r.l./Torino (promozione alle vendite del complesso residenziale e delle quote sportive)

I fornitori:

ALPI s.a.s./Borghetto Borbera (legnami e lavorazioni per soppalchi e scale, stazionale di reclinazione);
BERNI CENTRO SPORT/Alessandria (impianti sportivi);
B.M.G./Castelletto d'Orba (impianti elettrici);
CHAFFETEAUX ET MAURY ITALIA S.p.A./Torino (caldaie a gas);
CEMENTEGOLA S.p.A./Borgonato di Corte Franca (tegole);
EDILGARDEN/Alpignano (costruzione giardini);
EDILCUOGHI S.p.A./Sassuolo (ceramiche);
GRAZIANO/Torino (serramenti, porte, golfolpe);
ISOLCASA s.a.s./Basaluzzo (materiali isolanti);
ITALCLIMA S.p.A./Milano (radiatori in ghisa);
LA BIANCA/Pasturana (impianto di riscaldamento);
LANTERO AMEDEO/Ovadà (arredamenti);
LANZA/Novi Ligure per VESTOR T. & J./Gola Serica (pareti, fondo, arredi, appartamenti campione);
NIZZO [illegible] & C. s.a.s./Casalcermelli (costruzioni [illegible]);
PICA S.p.A./Pesaro (mattoni paramano);
STASI ASSICURAZIONI/Novi Ligure (assicurazioni);
STILDOMUS di BERGAMIN/Novi Ligure (arredamento e appartamenti campione);
VOLA F.LLI/Torino (scale metalliche e carpenteria);
VOLPI/Diano Marina (impianti idrico-sanitari e riscaldamento);
ZUCCHETTI RUBINETTERIA S.p.A./Gozzano (rubinetti, valvole e diversi).

LA CASA DELLA VOSTRA VITA UN NUOVO MODO DI VIVERE

Telefonateci (0143) 58.122 - venite a farci visita Comune di Pasturana / Novi Ligure (Alessandria) 45 minuti da Milano, 40 minuti da Torino, 30 minuti da Genova - il mare e la montagna a meno di 40 minuti

BUON NATALE

I soggiorni organizzati dal Comune

Anziani cagionevoli Vacanza in Liguria

Dal prossimo gennaio - Le quote d'iscrizione

ALESSANDRIA — *Gli alessandrini che hanno compiuto 60 anni e si trovano in particolari condizioni economiche e la salute potranno anche quest'anno usufruire dei soggiorni marini invernali organizzati dall'Amministrazione comunale (assessorato ai Servizi sociali) che avranno luogo dal prossimo febbraio, suddivisi in tre turni della durata di 14 giorni ciascuno.*

Per poter godere delle vacanze è necessario versare una quota di iscrizione che varia secondo il reddito di chi vuole aderire all'iniziativa. Per pensioni sino a 115 mila lire si dovranno versare 20 mila lire; da 116 mila a 140 mila la quota è di 35 mila lire, da 141 mila a 170 mila, 55 mila lire; da 171 mila a 200 mila, 65 mila lire; da mila a 230 mila, 75 mila lire, da 231 mila a 250 mila, 85 mila lire, da 251 mila a 270 mila, 90 mila lire, da 271 mila a 300 mila, 160 mila lire.

Nel caso che i richiedenti siano coniugi la quota verrà calcolata sulla somma dei singoli redditi e verranno pure conteggiato gli altri eventuali redditi degli appartenenti al nucleo familiare.

«L'Amministrazione comunale — *aggiunge l'assessore ai Servizi sociali, Natale Vazzana* — intende la vacanza dell'anziano come momento di recupero fisico, psicologico e sociale, il cui scopo è anche quello di favorire il rapporto tra persone di età diverse e di diversa collocazione sociale, interrompendo la loro solitudine e isolamento e per questo motivo da la possibilità di parteciparvi anche a chi ha un reddito superiore alle 300 mila lire mensili, versando l'intera quota di partecipazione, di 170 mila lire».

Trasporto in Liguria, assistenza medica, infermieristica e ricreativa saranno a totale carico del Comune. Entro il prossimo 7 gennaio, i Consigli di quartiere, le organizzazioni sindacali ed anche i singoli cittadini potranno segnalare al Comune i nominativi di anziani o inabili, le cui condizioni rientrino in quelle prescritte, rivolgendosi all'ufficio servizio sociale.

r. sc.

Novi Ligure — Nel salone del Comune si svolge stamane alle 10,30 la «Giornata del dipendente comunale» programmata come ogni anno nella ricorrenza delle feste natalizie dall'Amministrazione comunale per rendere sempre più proficui i rapporti con il personale

In via Mazzini ad Alessandria, danni per decine di milioni

Negozio distrutto dalle fiamme Forse è la vendetta del «racket»

La proprietaria, una parrucchiera, avrebbe pagato la tangente

ALESSANDRIA — *Un incendio doloso ha distrutto alle 2 di mercoledì mattina il negozio di parrucchiere per signora che Anna Fiorentina Patrese Laguzzi, anni, abitante in via Piana 49, aveva aperto da molto tempo in via Mazzini 126. Ingenti i danni, dell'ordine di parecchi e parecchi milioni, essendo andate completamente distrutte, o comunque rese inservibili dalle fiamme, tutte le apparecchiature: caschi, lavatesta, poltrone e altro ancora.*

L'incendio è senza dubbio di origine dolosa; infatti vicino al negozio la polizia, intervenuta per le indagini che sono in pieno svolgimento, ha rinvenuto una tanica di plastica con un residuo di benzina. Gli inquirenti però escludono che ad agire siano stati elementi che intendano imporre il racket o che la vicenda possa avere uno sfondo politico. Probabilmente gli attentatori hanno agito per vendetta o perché invitati da qualcuno che non gradiva il buon andamento del negozio.

Anna Fiorentina Patrese Laguzzi ha infatti una vasta clientela. Le indagini dovrebbero giungere presto a risultati positivi in quanto la polizia già disporrebbe di qualche elemento utile a far luce sulla vicenda.

A dare il primo allarme è stato un carabiniere che, passando in via Mazzini, ha notato le fiamme uscire dal negozio. Ha chiesto allora ad una inquilina dello stabile di via Mazzini 126, Anna Maria Gueschino cosa accadendo e sono stati avvertiti così i vigili del fuoco.

La donna ha informato anche il «113» e sul posto è giunta una pattuglia. e. c.

Golferenzo, prosciolti dalle accuse

Sindaco e consiglieri non han commesso reati

VOGHERA — Si è conclusa con il proscioglimento del sindaco e dei consiglieri comunali l'inchiesta per presunti abusi amministrativi al Comune di Golferenzo. Il giudice istruttore ha dichiarato non doversi procedere perché il fatto non sussiste. Indiziati di interesse privato in atti d'ufficio erano il sindaco Eligio Gensini, di 33 anni e i consiglieri comunali: Lorenzo Rampinini, 31 anni, Gisella Scabini di 36, Enzo Galaschi di 64, Giuseppe Galaschi di 41, Ernesto Mangiarotti di 51, Edoardo Galaschi di 41, Dino di 47, Gianfranco Chiappani di 45, Pietro Comaschi di 43 e Artemio Gensini.

La vicenda giudiziaria prese l'avvio da un esposto che tre persone di Golferenzo — Ernesto Scabini, Sergio Achilli e Otello Castagna — inviarono alla magistratura, alla Regione Lombardia, al Co.Re.Co. e al prefetto di Pavia. I tre contestavano la validità del piano regolatore generale, approvato dal Consiglio comunale di Golferenzo il 13 settembre 1977, affermando che il sindaco e i consiglieri avevano escluso le proprie terre dalle aree gravate da vincoli, includendoli invece tra quelle che lo strumento urbanistico privilegiava. e. z.

Allarme sono finiti di gasolio nello Stura?

OVADA — Carabinieri, vigili urbani, sindaci, personale delle Usl, ufficiali sanitari delle Valli Stura e Orba sono in allarme per l'incombente pericolo di inquinamento che potrebbe essere causato da un quantitativo di gasolio che a Masone starebbe per finire nelle acque del torrente Stura.

Nel pomeriggio di martedì in un condominio di via Cordova a Masone è stato fatto il rifornimento di gasolio: per cause imprecisate dalla cisterna sono usciti circa 6 mila litri di combustibile. Finiti nella fognatura, che va a scaricarsi sul greto del torrente.

Quando abitanti della zona hanno sentito l'inconfondibile odore hanno dato l'allarme e si sono incrociate le telefonate, alle Prefetture prima di Genova e poi di Alessandria, da dove sono stati avvisati i Comuni, i carabinieri e le altre autorità competenti per tutta la vallata, creando un vero e proprio stato di emergenza, perché numerosi gli acquedotti, fino alla pianura di Alessandria, che prelevano le acque dalle falde dello Stura.

Per il momento il gasolio non dovrebbe aver raggiunto le acque e squadre di tecnici specializzati sono pronte a intervenire. (r. b.)

DUE NOTTI SCINTILLANTI
VENERDI' 25 E GIOVEDI' 31 DICEMBRE
Cotillons e sorprese. Prenotate telefonando 0142/54.949 - Casale Monferrato
WHY NOT è aperto tutte le sere, escluso il martedì

Secca sconfitta a Venezia (30-4) nella B di rugby

Il Copì affonda in Laguna

Il risultato, eloquente, ammette attenuanti per gli sconfitti

ALESSANDRIA — Nel campionato di rugby di serie B il Dil Copì Copa Alessandria, alla vigilia della pausa natalizia, è stato sconfitto nella trasferta di Venezia con il punteggio di 30 a 4 (p.t. 20 a 0). Il risultato è eloquente e senza nessuna attenuante per gli alessandrini. Il Venezia ha dominato nettamente la partita e la vittoria è più che legittima.

Dopo le due belle prestazioni fornite con l'Udine e il Verona, a Venezia il «quintetto» allenato da Ezio Zucconi ha disputato la peggiore partita della stagione. C'è da augurarsi si tratti solo di una brutta parentesi, se così non fosse le speranze di raggiungere l'obiettivo finale della salvezza si ridurrebbero a ben poca cosa.

«Mai visto i nostri ragazzi così in ribasso — commentano alcuni dirigenti del sodalizio alessandrino — Abbiamo accettato passivamente l'iniziativa del Venezia. Le mischie sono state vinte quasi tutte dai padroni di casa; solo nella ripresa il Copì Copà ha fatto vedere qualcosa di buono».

«Rimane poco — dice — osserva il "trainer" Zucconi — è una partita da dimenticare. E' inspiegabile, tuttavia, un calo di rendimento così repentino. Solo sette giorni prima, il Verona, risultato negativo a parte, abbiamo fatto una partita ottima sotto ogni profilo. A Venezia, invece, non siamo riusciti a realizzare nemmeno i più elementari schemi».

Dopo il riposo natalizio i campionati riprenderanno il 3 gennaio. Per la serie il Dil Copì Copà giocherà in casa con il Casa 3 di Udine; per il campionato nazionale riserve gli alessandrini giocheranno a Torino con l'Ambrosetti.

Copì Copà: Cardi, Boidi, Alfotellio, L. Marauccci, Carlin, Zucconi, Pratesi, G. Cavallini, Semi, L. Zucconi, Nicotra, P. Conti Cavallini, Bazzetta, Gulli; Zanzotto (al 24' del p.t. al posto di Carmine), 17° Morale.

m. p.

Cinema MODERNO di Alessandria
Il più mostruoso divertimento di Natale
MARIO, VITTORIO CECCHI GORI presentano
PAOLO VILLAGGIO

Fracchia la Belva umana
A COLORI
Regia di NERI PARENTI

Successo della riunione di Tortona

Bocce d'«élite»

Le gare di «raffa» vinte dall'Avvenire Vigevano

TORTONA — *Il Bocciodromo comunale ha ospitato una gara di notevole importanza e di buon livello tecnico. «La parata dei campioni — Monari G. Armando — Secondo Vico Industria e Commercio del Tortonese» che ha riscosso anche un buon successo di pubblico, si trattava di una gara di bocce ad invito, alla quale hanno partecipato «in coppia, il meglio dei bocciofili nazionali "Tratta"».*

Si sono imposti i portacolori del G.B. «Avvenire» di Vigevano, Valsecchi-Spairani, che nel finale hanno avuto ragione in virtù di una condotta di gara attenta di Antonini e Turcato del G.B. «Elit» di Milano. Le due coppie sono arrivate sino al 14 pari, il che dice tutto sull'incontro e su come sia stato tirato, poi i portacolori dell'«Avvenire» sono riusciti a fare il punto e ad aggiudicarsi l'incontro. Al posto Natale-Colleoni, della «Colleoni» di Milano, che hanno avuto la meglio su Del Fante-Dalda della «Lungagnini» di Piacenza.

Sempre sui campi coperti del Bocciodromo comunale tortonese si è disputato il trofeo «Lavasecco Angela», gara nazionale a coppie, che ha visto il successo di Tolotti-Borgoglio, due tortonesi che però vestono la maglia del gruppo bocciofilo Terme di Salice. I due si sono imposti su Poletti-Mattioni della Fire di Varese.

Anche questa finale è stata appassionata: sul 14-13 a favore dei varesini, Tolotti e Borgoglio avevano un'impennata che li portava a conquistare due punti e quindi il successo pieno. Al terzo posto Contiero-Ferrari del G.B. «Megazzini» di Voghera che hanno superato la coppia Fossati-Barbieri del G.B. «Fratelli Ratti» di Tortona.

Ottimo l'arbitraggio che in entrambe le gare è stato del signor Dino Poetti di Varese, ben coadiuvato dalla sezione tecnica del Comitato bocciofilo di Tortona. e. r.

La Virtus Novi imbattibilità perduta a Mondovì

NOVI — La Virtus Novi ha perduto l'imbattibilità, dopo tre vittorie consecutive è stata sconfitta a Mondovì per 3-2 (15-9, 15-13, 14-16, 13-15, 15-13), nella quarta giornata del campionato regionale di serie C di pallavolo femminile.

La gara è stata combattuta e agonisticamente valida per tutti i cinque «set». Le ragazze novesi non hanno reso secondo il loro normale standard, anche perché innervosite da una sfavorevole direzione di gara, affidata a due arbitri del posto.

«Le pallute d'arrosto non si fa certamente piacere — commenta il presidente della Virtus Ins. Gianola Gallinotti — ma non ne facciamo una tragedia. Proseguiamo con tutta tranquillità, il nostro obiettivo è quello di disputare un campionato e riusciremo a raggiungerlo, dato la squadra è competitiva e ben preparata».

Ezio Salostro a Mondovì ha ufficialmente schierato Sardena, Calcinelli, Semini, Saulino, Bersano, Vorini Ubizzate Legazzi e Moro.

(g. c.)

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

GIOVEDI' 24 DICEM. [illegible] DI [illegible]
VENERDI' 25 [illegible] POM. E SERA
SABATO 26 DICEMBRE POM. E SERA
DOMENICA 27 DICEMBRE POM. E SERA
BALLO-MODERNO il complesso
«DENISE GROUP»
GIOVEDI' 31 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
BALLO LISCIO con l'orchestra di
FRANCO BAGUTTI
BALLO MODERNO con la
DISCOTECA
«PRENOTATEVI»
Non si accettano prenotazioni per telefono
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

STAT
PULLMAN per la VALLE D'AOSTA, TRENTINO e DOLOMITI
Ogni sabato e domenica, nonché il 24, 25, 29, 30 e 31/12, da NOVI alle ore 7,10 e ALESSANDRIA 7,45 per:
COURMAYEUR e VALLE D'AOSTA
Da TORTONA alle ore 7 per
TRENTO, CANAZEI, MADONNA di CAMPIGLIO, MARILLEVA, BOLZANO e DOLOMITI.
(Informazioni e prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggi, al Bar Duomo e alla STAT, tel. 0142/72514 e 2004)

ALENTIA
tel. (0131) 91.475
VENERDI' 25 DICEMBRE sera
VEGLIA DEL LISCIO
orchestra BRUNA LELLI
SABATO 26 DICEMBRE
VEGLIA DI S. STEFANO
orchestra [illegible]
DOMENICA 27 DICEMBRE
orchestra NADIA BROGGI
GIOVEDI' 31 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO DI FINE D'ANNO
[illegible] E I CADETTI DI [illegible]
TAVOLA FREDDA E COTILLONS
TUTTI I FESTIVI AL POMERIGGIO BALLO LISCIO

La tradizione di IERI nella realtà di OGGI
CAMURATI
FABBRICA ARTIGIANA
CUCINE COMPONIBILI
SU MISURA IN LEGNO
E IN LAMINATO PLASTICO
S.S 31 km 47.200 variante per Casale Monferrato
CASTELLETTO MONFERRATO
Tel. (0131) 33.101; ab. 33.562

Il bilancio regionale deve «tener conto delle forme associative»

Le cooperative hanno chiesto 2 miliardi per l'agricoltura

«I contributi a pioggia non servono» - Un rilancio contro il senso errato di proprietà

Clariana Roveyaz

AOSTA — La richiesta è di questi giorni. Le cooperative agricole della Valle d'Aosta (sono 46 per più di [illegible] soci) vogliono che il bilancio regionale del 1982 tenga «maggiormente e concretamente presenti la necessità dell'agricoltura e il potenziamento della cooperazione».

Nell'ultima assemblea della «Fédération régionale des coopératives valdôtaines» è stata sostenuta la proposta di finanziare la legge regionale sulla previdenza per l'agricoltura [illegible] 2 miliardi di lire per il prossimo anno (nel 1981 i finanziamenti disponibili ammontavano a [illegible] milioni, un terzo solamente delle richieste) a conferma della validità dell'atto legislativo approvato [illegible] Consiglio in luglio.

«*E' la prima iniziativa incentivante del governo dal secondo dopoguerra a oggi* — dicono gli agricoltori —. *Le "leggine" che hanno distribuito contributi a pioggia sono riuscite soltanto a far sopravvivere malamente l'agricoltura*».

Due i punti fondamentali della legge: 1) finanziamento per metà in conto capitale e per il restante con mutuo agevolato della realizzazione di impianti e fabbricati delle cooperative; 2) contributo [illegible] 60 per cento sulle spese di gestione per la raccolta, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli. Potrebbe essere la base di appoggio alla ripresa dell'attività primaria (si dedica all'agricoltura solo l'11,70 per [illegible] del totale occupati, per altro di un calo decennale del 24,13 per cento) e al rilancio delle cooperative.

SETTORI	Numero	Soci	Giro affari (in miliardi)
Caseifici	13	1781	9
Ortofrutta	4	480	0,557
Macellai	4	114	0,417
Cantine [illegible]	4	115	[illegible]
Miste	8	51	[illegible]
Stalle sociali	5	128	0,169
Meccanizzazione	11	146	0,508
TOTALE	46	2.795	11,694

Si parla [illegible] «rilancio» della forma associativa «*perché* — dice Cipriano Roveyaz, presidente della Fédération — [illegible] *necessario che riusciamo a guarire* [illegible] *nostro esacerbato individualismo e ritorniamo un poco indietro nel tempo, all'epoca dei nostri nonni che questo problema avevano risolto*». Ancora durante i primi anni del Novecento i contadini [illegible] univano in consorzi nelle latterie turnarie (Saint-Christophe tempo addietro ne contava 6, oggi ne funziona una soltanto) e [illegible] consorterie per il mantenimento e l'uso di alpeggi, [illegible], [illegible] di irrigazione.

L'agricoltore valdostano, nel vedere [illegible] difficoltà, sta ripensando al monito lanciato nel 1953 dal professor Bianco nel suo «Pour l'instruction professionelle des agriculteurs»: «*L'agriculteur isolé est un moucheron, uni en [illegible] pératives devient une force*».

Ma [illegible] difetto più evidente della mentalità dell'agricoltore sta nella sua stessa filosofia contadina: lo spiccato senso della proprietà terriera (anche quando questa [illegible] impo[illegible] per la [illegible] divisione fra gli eredi [illegible] genitore) ostacola l'affermazione di una normativa almeno ispirata, se non [illegible] chiuso» che dall'Impero [illegible] Francesco Giuseppe regola. [illegible] Trentino-Alto Adige, ogni passaggio testamentario [illegible] proprietà (le terre [illegible] napofamiglia passano [illegible] alla sua morte, al primogenito), alla recente legislazione della vicina Francia, che [illegible] riuscita a limitare [illegible] frazionamento dei terreni.

«*Accettare la conduzione associata* — continua Roveyaz — *non è rinunciare alla propria terra, ma valorizzarla in millesimi sfruttandone al massimo la potenzialità*». Nei [illegible] delle stalle sociali le difficoltà hanno svelato l'errata interpretazione [illegible] una forma di collaborazione ancora frenata dai concetti di «proprietà» e «dominio utile» che la maggior parte degli agricoltori intende individuabili [illegible] da concentrare nella medesima persona.

«*L'esperienza delle stalle sociali* — spiega ancora Roveyaz — *non è stata finora positiva. Ogni contadino lavora il suo campo e porta poi il foraggio alla [illegible]. Bisogna invece mettere assieme i terreni, non "fazzoletti" sparsi sull'intera area comunale, ma i pascoli vicinori, così da ridurne le spese [illegible] gestione [illegible] aumentare [illegible] la resa e il reddito*».

C'è la possibilità di riportare i giovani all'agricoltura (attualmente va dai 50 ai [illegible] anni l'età degli occupati) e di ridare il contadino a tempo pieno. «*L'esempio emiliano [illegible] cooperative [illegible] sull'Appennino modenese, 1100 metri circa sul livello del mare, che servono dei loro prodotti tutt'Italia*» — conclude Roveyaz — «*sia [illegible] pendo qualche [illegible] anche [illegible] Valle d'Aosta. Molti agricoltori già sono convinti che la conduzione associata non solo può salvare la loro attività, ma diventare [illegible] industria agricola dal reddito reale*».

Dario Crestodina

Premiati dal Comune per il tema sul terrorismo

«Prevenire ogni violenza» hanno scritto gli studenti

I giovani hanno anche affrontato con sincerità il caso dei «pentiti»

AOSTA — Sono stati conferiti martedì pomeriggio ai 9 studenti dell'ultimo anno dei [illegible] istituti superiori della città, risultati vincitori del concorso bandito in occasione del convegno sul terrorismo, i premi dell'assessorato comunale alla Pubblica istruzione.

Erano state messe in palio 100.000 lire per [illegible] ogni istituto (assegnate a Paola Collalin delle magistrali, Nicoletta Scapillato dei geometri e Anna Capletto del liceo scientifico): poiché il liceo classico e l'Istituto Manzetti hanno presentato ciascuno tre vincitori a pari merito la somma messa a disposizione dal Comune è [illegible] aumentata a 150.000 per i due istituti e suddivisa in quote da 50.000 lire tra gli studenti ex aequo: Tiziana Vallet, Luisella Crostto, Rossana Merialdi [illegible] liceo classico, Anna Rita Cocco, Maurizio Carva (unico rappresentante maschile) e Bruna Cortese del «Manzetti». I ragazzi [illegible] stati invitati alla presenza [illegible] presidi e insegnanti a mantenere, anche quando per loro sarà passata l'età dei fatti ideali che fa sembrare tutto facilmente realizzabile, nei confronti [illegible] quanto [illegible] circondano l'atteggiamento di critica costruttiva [illegible] dei loro elaborati sul terrorismo.

Con i loro temi i ragazzi hanno dimostrato di saper affrontare un problema tanto scottante come il terrorismo per poi esaminarlo con grande sincerità. Gli studenti risultati vincitori hanno sottolineato l'importanza della prevenzione contro le forme [illegible] violenza considerandola [illegible] mezzo molto più efficace [illegible] repressione.

C'è chi si è spinto ad analizzare l'atteggiamento che dovrebbe assumere la società nei confronti [illegible] «pentiti»: parlando di reinserimento, i ragazzi hanno fornito anche le motivazioni per le quali un «pentito» è un uomo da recuperare e recuperabile. Da tutti i temi è emersa una critica decisa, forse anche un po' distaccata, che [illegible] bastato [illegible] dimostrare come [illegible] giovani oggi seguono [illegible] sentono da vicino i problemi del loro tempo «*offrendo agli adulti* — è stato detto — *la speranza che la futura società possa essere affidata [illegible] persone capaci*».

b. m.

La condanna delle Acli

AOSTA — Un invito alla mobilitazione dei lavoratori e [illegible] tutta la popolazione [illegible] venuto dalle [illegible] (Associazioni cristiane lavoratori italiani) della Valle d'Aosta, che denunciando il sistematico soffocamento nell'Est europeo di ogni forma di democrazia, sottolineano come «*un anno è mezzo di esperienza alla partecipazione democratica faticosamente conquistata con dure lotte da operai, contadini e intellettuali non può essere cancellato [illegible] un colpo di spugna*».

Aosta — Proseguono gli incontri tra l'assessorato regionale al Commercio e gli operatori commerciali della grande e piccola distribuzione e della cooperazione [illegible] il contenimento [illegible] prezzi dei prodotti alimentari di più largo [illegible] non compreso nel listino «Marcora» valido sino al 5 gennaio. La grande distribuzione (Standa, Cillac, Mega e Conti) ha in programma, per tutto il mese di dicembre offerte promozionali a prezzi inferiori a quelli di normale mercato. Analoga iniziativa è stata presa dalla Conad.

Aosta — Dc, dp, pli, pri, psdi e uv, assieme alle Acli, hanno costituito un comitato di solidarietà per la Polonia per esprimere con chiarezza e fermezza la condanna della repressione in atto in quel Paese e assumere iniziative di protesta e [illegible] sibilizzazione. Il [illegible] ha deciso di pubblicizzare con un manifesto l'appello lanciato da Solidarnosc.

Un siciliano espone a Courmayeur

Dipinge con amore la vita della Valle

COURMAYEUR — Nella galleria d'arte in piazzetta Brenta espone sino al 5 gennaio il pittore Corrado Fratantonio. Denso di significato il titolo della mostra, «Scorci di vita nella Valle d'Aosta», che ha attirato [illegible] numerosi visitatori soprattutto courmayoresi affascinati dal contenuto delle numerose tele esposte.

«*La soddisfazione più grande* [illegible] — dice Fratantonio — [illegible] *proprio l'essere capito dalla gente di qui, i commenti espressi dai frequentatori locali testimoniano che il mio lavoro ha raggiunto* [illegible] *scopo: riportare alla memoria dei valdostani, ai quali è dedicata la mostra, ricordi sopiti, ma [illegible] dimenticati della vita come era vissuta un tempo*».

L'occasione del natale, l'artigiano che intaglia il legno, quello che intreccia i cesti, il contadino che munge la vacca, questi alcuni soggetti che si ritrovano nei quadri [illegible] Fratantonio. Scene di vita che appartengono a [illegible] passato non lontano e al presente [illegible] chi meno fortunato deve ancora duramente vivere in questo modo.

«Come mai un pittore siciliano (Fratantonio è nato [illegible] Avola nel 1929) che ha dipinto [illegible] Sicilia e [illegible] indios d'America, ha scelto la Valle d'Aosta come tema di questa mostra?

«*Il mio scopo* — spiega l'artista [illegible] — *è dipingere l'uomo che lavora, che è escluso per scelta [illegible] condizione dalla civiltà delle macchine, dei consumi. Soggetto della mia pittura è la povera gente che lavora, tra il contadino siciliano, quello nordamericano e quello valdostano non c'è differenza. Hanno in comune il legname con [illegible] terra, il prezzo di fatica pagato per strappare qualcosa*».

«*Nei due mesi di preparazione della mostra* — continua l'artista siciliano — *ho girato in lungo e in largo la Valle d'Aosta cercando i soggetti più veri, quelli che rischiano oggi di scomparire, analizzando usi e costumi peculiari dell'ambiente montano e soprattutto la gente*».

p. r.

Inflitti complessivi sei anni (e condono) agli imputati

Per un accendino litigarono a calci e pugni: 3 condanne

AOSTA — Condanna [illegible] otto anni e [illegible] complessivi di reclusione per la rissa accaduta [illegible] 14 luglio scorso nella «Locanda del lupo» in via Roma a Aosta.

Il tribunale [illegible] infatti ritenuto colpevoli di lesioni gravi i tre imputati: Mario Perrelli, di 37 anni; Filippo Neri, di 28, entrambi residenti a Aosta; [illegible] Giovanni De Luca, 30 anni, che abita in frazione La Saxe di Courmayeur.

Al De Luca [illegible] al Perrelli la pena, rispettivamente [illegible] un anno e [illegible] mesi e di un anno [illegible] reclusione, è stata condonata, mentre Filippo Neri dovrà restare in carcere per due anni. [illegible] giovane è infatti stato condannato [illegible] 2 anni, 4 mesi e 600 mila lire di multa per la rapina dell'auto di una delle vittime e sequestro [illegible] persona; [illegible] un anno e 8 [illegible] per lesioni gravi. Due anni gli sono stati condonati.

Il fatto, come detto, [illegible] avvenuto il 14 luglio di quest'anno. Due clienti della locanda stanno bevendo al banco: Mauro Lauri e Giovanni Schiazzerotto. Poco dopo entrano nel locale i tre imputati. La lite scoppia per un futile motivo: [illegible] [illegible] tre si impossessa dell'accendino dei Lauri che chiede spiegazione del gesto. Dopo un acceso scambio di insulti [illegible] arriva alla rissa violenta, [illegible] calci e pugni finché il Lauri si accascia a terra. Un pugno gli ha fratturato una mandibola.

A questo punto [illegible] Neri, minacciandole, costringe le due vittime a salire sull'auto dei Lauri, parcheggiata di fronte al locale e le conduce a Signayes per paura di essere sorpreso dalle forze dell'ordine, nel frattempo allertate dai titolari della locanda.

Per questo è stato accusato e ritenuto colpevole di rapina, sequestro [illegible] persona e [illegible] patente.

e. m.

Sindacato chiede incontro [illegible] Chabod per la ferrovia

AOSTA — La federazione regionale trasporti Cgil, Cisl, Uil e Savt ha richiesto [illegible] incontro all'assessore regionale Guido Chabod per concretizzare le proposte [illegible] presentare [illegible] ministro dei Trasporti per il potenziamento della linea ferroviaria Chivasso - Aosta - Pré Saint Didier e il suo prolungamento fino [illegible] Courmayeur.

«*Come sindacato* — ha detto [illegible] Massenzio Di Maio, della Sauli-Cisl — *abbiamo le idee chiare, si tratta ora di confrontarsi con il ministero e con la direzione generale delle Ferrovie, per cui è necessario [illegible]scere anche il parere della giunta regionale che, nonostante la conferenza sui trasporti dello [illegible] maggio, non ha [illegible] concretizzato un piano [illegible] potenziamento della linea ferroviaria valdostana*».

Brunod vince il campionato [illegible] scacchi

AOSTA — Si è concluso con la vittoria di Franco Brunod il 9° Campionato valdostano di scacchi. Alla manifestazione, ottimamente organizzata dalla Sezione scacchi del Cral Cogne, hanno partecipato venti concorrenti.

La classifica finale vede al primo posto con cinque vittorie e tre pareggi Franco Brunod; [illegible] secondo posto con lo stesso punteggio Corrado Veuillaz; al terzo posto Michele Brazzale. Tra le prime categorie sociali si è imposto Scalfi.

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue de la Place, tel. (0165) 41.010.

[illegible] Pubblicità: 10, [illegible] Xavier [illegible] Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.82.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

[illegible]: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0165) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 75, tel. (0165) 842.031.
Pont Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 2488.
Valtournenche: frar. Eveline, tel. (0165) 92 348
Villeneuve: frar. Treport, tel. (0165) 95 128.

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)

Aosta: «Tabacco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Totip», loc. Marais.

FARMACIE

Aosta: Comunale [illegible] in viale Conte Crotti — Venerdì: Peppino in via De Tillier — Sabato: Petrigliache in piazza Chanoux. Chiusura ore [illegible] (escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

[illegible]: temporaneo [illegible] lo della nuvolosità seguito da schiarite. Temperature di [illegible]: minima —11, massima

CINEMA

AOSTA

CORSO: Red e Toby amici-nemici — *Un cane e [illegible] volpe, amici [illegible] cuccioli, si incontrano [illegible] adulti.* Una produzione [illegible] Disney, [illegible] animati (Usa, 1981).

GIACOSA: Innamorato pazzo — *In questa storia [illegible] principesse e dell'operaio [illegible] c'è proprio nulla di originale, forse neanche [illegible] damazziani [illegible]ute [illegible] Celentano.* Regia [illegible] Castellano e Pipolo. con [illegible] Celentano e O. [illegible] (Italia, 1981).

ITALIA: Amore [illegible] fine — *Un ragazzo applica [illegible] l'apporti personali la logica del terrorismo: il padre della ragazza che ama gli impedisce di vederla e lui gli brucia la casa.* Regia di Franco Zeffirelli, con B. Shields, M. Hewitt (Usa, 1981).

LUX: Fichissimi — «*Giulietta e Romeo*», trasformata in farsa popolare, [illegible] rivalizzata solo dai dialoghi finto-pugliese di Abatantuono. Regia di Carlo Vanzina, con D. Abatantuono e J. Celi (Italia, 1981).

[illegible] **Ci chi trova un amico trova un tesoro** — *Un'ulteriore avventura del duo [illegible]sco-marinesco in [illegible] impresa [illegible] vago sapore «blasfemistico».* Regia di Sergio Corbucci, con B. Spencer, T. Hill (Italia, 1981).

BREUIL-CERVINIA

[illegible] **GUIDES: Ecco noi per esempio**, di Sergio Corbucci, con A. Celentano, R. Pozzetto, B. Bach. — Venerdì: **Spaghetti a mezzanotte**, di Giorgio Capitani, con Enrico Montesano — Sabato: [illegible] **di ordinaria follia**, di Marco Ferreri, con [illegible] Gazzara, O. Muti.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Sogni d'oro, di Nanni [illegible]ti, con N. Moretti, T. Sanguineti — Venerdì: **Fuga per la vittoria**, di John Huston, con M. Caine, S. Stallone, Pelé — Sabato: **Cuba e camicia**, di Pasquale Festa Campanile, con Enrico Montesano, R. Pozzetto.

[illegible]**AINT-VINCENT**

SAINT-VINCENT: Qua la mano, di P. Festa Campanile, con A. Celentano, E. Montesano.

VERRES

IDEAL: Il marito in vacanza, di G. Cucinotta, con R. Montagnani e L. Carati — Venerdì: **L'oca selvaggia colpisce ancora**, di A. McLaglen, con G. Peck, R. Moore, D. Niven — Sabato: **Caccia selvaggia**, con C. Bronson, L. Marvin.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: Promenade franco-valdôtaine, un programma di P. Lazeri, realizzato da M. L. Di Lazzaro
14,30 Voix de la Vallée

TV 3

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Carrefour: Figure intorno alla cattedrale [illegible] Aosta, un programma di T. Omezzoli, realizzato da G. Cappa
22,20 Tg3 Regionale (replica)

RTA

10 — Fan[illegible] classico (cartoni animati)
10,20 Dastardly e Muttley (cartoni animati)
10,40 Cian di Chatlo Chan (cartoni animati)
11 — Blue Falcon (cartoni animati)
11,20 Il p[illegible] lach (cartoni animati)
11,40 Precious Pup (cartoni animati)
12 — Vegas (telefilm)
13 — Pussycat nello spazio (cartoni animati)
13,30 Villaggio sommerso (cartoni animati)
14,30 Cian di Charlie Chan (cartoni animati)
15 — Un uomo oggi, film di S. Rosenberg, [illegible] P. Newman, J. Woodward, A. Perkins (Usa, 1970, drammatico)
16,30 Man Hunter (telefilm)
17,30 Speed Buggy (cartoni animati)
18 — Blue Falcon (cartoni animati)
18,30 Musicuore - Cuckoo (rubrica)
19 — Sport
19,30 Pussycat nello spazio
20 — Speed [illegible] (cartoni animati)
20,30 Chips (telefilm)
21,30 L'adultero, film di J. [illegible] Thompson, con V. Michieli e A. Quayle (Usa, 1957, drammatico)
23 — Villaggio sommerso (telefilm)

CANALE 8 TELE 2000

8,30 Buongiorno Italia
9,30 [illegible] del lavoro
10 — Pubbliche varie
[illegible] Questo è Hollywood
10,55 Rubrica
11 — Le avventure di Sinbad (cartoni animati)
11,55 Rubrica di cucina
12 — Bla, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
12,30 Cartoni animati
13 — Pop corn
14 — [illegible] sulle nuvole, film di W. S. Dyke, con J. McDonald, N. Eddy (Usa, 1941, commedia)
16 — Buongiorno [illegible] Bedford. (telefilm)
16,30 A[illegible] classic (cartoni animati)
17,15 Tom e Jerry (cartoni animati)
18,15 Pop corn
19 — Kung Fu (telefilm)
20 — Buongiorno di. Bedford (telefilm)
20,30 Hazzard
21,30 Il favoloso Anderson, film di Charles Vidor, con D. Kaye, F. Granger (Usa, 1952, musicale)
23,30 Cose dell'Antoniano [illegible] Bologna
24 — Nel silenzio [illegible] notte, film di Bernard L. Kowalski, con M. Stowe, J. Shea (Usa, [illegible] storico)

GRP

7,50 Dai giornali di oggi
8,30 Le rapine al treno postale (film)
10 — Programmi: Questa grande, grande cinema
10,30 Le pleiadine (film)
12 — Grp attualità
12,15 Programma: Fantastic Four
12,45 Grp flash - Almanacco storico
13,03 I 5 ragazzi della montagna rocciosa (telefilm)
14,05 Borsa valori
14,15 I selvaggi della prateria, film di Oscar Rudolph
15,45 Da Dallas a Knogl Landing (telefilm)
[illegible] Grp flash
17 — Henna il Barbera (cartoni animati)
17,55 Addio Giuseppina (telefilm)
18,30 I 5 ragazzi [illegible] Montagna Rocciosa (telefilm)
19,25 Grp flash
19,30 Grp attualità
19,45 Programma: Arte e arredamento
20 — Medusa (telefilm)
20,21 Lettura programmi
20,30 Dimenticare Venezia (film)
22,20 [illegible]lo indimenticabile (telefilm)
23,15 Grp flash
23,25 Oroscopo
23,30 Bottiglione, film
0,30 Dai giornali di oggi
1-7 Film

[illegible] **2**

10,30 A2 Antiope
11,15 A2 Antiope
12,05 Passez donc me voir
12,30 Feuilleton: Les amours des années grises
12,45 A2 première édition du journal
13,35 Magazine regional de Fr3
13,50 Face à vous
14 — Aujourd'hui madame
15 — Dorothée au pays des Chansons
15,50 Un génie, deux associés, une cloche, film
17,50 Gérard Majax
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'[illegible]
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal de l'A2
22,40 Angelo Branduardi
23,20 Sur un air de guitare
0,25 Herbert Karajan

TV SUISSE ROMANDE

14,35 Point de mire
14,45 La belle au bois dormant
17 — Nana Mouskouri chante Noël
17,30 Téléjournal
17,35 Rimbo
17,45 Noël aux cinq chemins
18,30 Le Chevalier de Maison-rouge
19 — Quand le souvenir revient
19,30 Téléjournal
19,50 Veille de [illegible]
20 — Les trois russes basses
20,35 Rolf Liebermann et [illegible] invités
21 — La fête enchantée
21,30 Rolf Liebermann [illegible] invités
22 — Etoile sur Bethleem
23 — Rolf Liebermann et ses invités
23,40 Suite n. 3 en ré majeur
24 — Messe de minuit

VENDONSI GARAGES
CENTRO AOSTA
Soc. Combin di Gomiero e Pivot
Tel. (0165) 32.348 - AOSTA

TAVERNA SVANCON VERRES
Veglionissimo di S. Silvestro
Una serata speciale con danze fino all'alba, cotillons
L. 12.000 per persona (1° [illegible], compresa)
[illegible] HOTEL SVANCON
CENONE
Un carosello di specialità
Vini pregiati
L. [illegible] per persona (vini compresi)
Prenotazioni: tel. (0125) 92.235

DANCING-DISCOTECA
«LES AIGLES»
POLLEIN-AOSTA
Giovedì 24 dicembre [illegible] 21,30
DISCOTECA
Venerdì 25 dicembre
Ore 15,00 DISCOTECA
Ore 21,30 BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA «I SIMPATIA»
Sabato 26 dicembre
Ore 15,00 DISCOTECA
Ore 21,30 DISCOTECA

Auguri
ARA
arrivederci nel 1982
Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre

Natale e S. Stefano Guida ai programmi delle tv private

AOSTA — Segnaliamo i principali programmi televisivi in [illegible] a Natale e santo Stefano sugli schermi delle televisioni locali.

TELE 2000 - Domani: alle 15,55 la tradizionale fiaba cinematografica di Natale: «La scarpetta di vetro», film [illegible] Charles Walter con Leslie Caron e Michael Wilding. Alle 18,40 omaggio a Fred Astaire e [illegible] lo spettacolo «Bis» con Ave Ninchi e Bruno Lauzi. Alle 21,30 film «Il conerentolo», comico con Jerry Lewis e alle 23,30 «Il Cigno» con grace Kelly e Alec Guinness. Sabato: alle 16 Robert Redford ne «La pietra che scotta»; alle 21,30 la [illegible]media brillante «Appuntamento sotto il letto» [illegible] Lucille [illegible] e Henry Fonda. Alle 23,40 [illegible] film «Natale senza neve» [illegible] Michael Learned.

R.T.A. - Domani: [illegible] film «L'adultero» e alle 21,30 la commedia «L'incredibile avventura di Mr. Holland» [illegible] Alec Guinness e Stanley Holloway. Sabato: alle 16 replica de «L'incredibile avventura [illegible] Mr. Holland» e alle 21,30 il film «Assedio d'amore».

GRP - Domani: alle 14,05 i cori di Natale, alle 20,30 il film drammatico di Monicelli «Cari [illegible] Michele» con Mariangela Melato. Alle 23,30 «Le mogli degli altri», commedia brillante [illegible] Sylva Koscina. Sabato: alle 14,30 «La figlia del capo indiano» western con David Brian; alle 20,30 «Il delitto Dupré», dramma di Christian Jaque con Bourvil e Marina Vlady. Alle 23,30 la commedia umoristica «Si salvi chi può» con Louis [illegible] Funès e Franco Fabrizi.

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa [illegible] Sorbo Nappi in Maglio

di anni 61

Ne danno il triste annuncio il marito Antonio, i figli, parenti, nuora, la cognata Nor Agnese, il fratello Ciro e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 24 alle ore 14,15 nella Cattedrale di Aosta.

— Aosta, 23 dicembre 1981.

Un film prodotto dalla Terza rete tv regionale in onda oggi

Il mistero di fede e devozione nell'antica cattedrale d'Aosta

Una sacra rappresentazione in tre tempi: i tempi che precedono la grazia, l'annunciazione e il trionfo - Il mediometraggio ha partecipato al festival di Trento

Un'immagine simbolica del mediometraggio «Figure intorno alla cattedrale di Aosta»

Dice Jean-Paul Belmondo nel film di Jean-Pierre Melville «Leon Morin, prêtre», visto recentemente nella rassegna dedicata al cinema francese: «*Se ci fossero le prove dell'esistenza di Dio, non sarebbe bisogno di convertire nessuno; tutti crederebbero automaticamente*». «*Ma* — egli aggiunge — *la fede è un atto d'amore e, come l'amore, non ha bisogno di spiegazioni*».

Questa affermazione mi sembra molto adatta ad introdurre «Figure intorno alla cattedrale di Aosta», il mediometraggio (trasmesso alla Tv3 nazionale giovedì 17; replica sulla terza rete regionale, giovedì 24, ore 19.30) che Tullio Omezzoli e Giulio Cappa hanno portato a termine per la terza rete regionale e che partecipa insieme con i programmi di Natale di tutte le altre sedi d'Italia ad «Arte Natale '81», rassegna televisiva nazionale che si conclude a Trento il 24 dicembre.

Ci troviamo infatti di fronte ad un evidente discorso amoroso, anche se qui l'oggetto amato non è un uomo nella sua dimensione fisica, ma un'entità spirituale nel suo luogo di culto e di rappresentazione. Quanto alle figure di cui si parla, sono sicuramente quelle individuate dall'analisi di Roland Barthes, «vampate di linguaggio» che vengono all'innamorato «in seguito a circostanze infime, alcuniorie» e vanno intese nel senso retorico, ma piuttosto giuridico e coreografico».

Esse vengono allineate nello schema di una personale sacra rappresentazione, che segue i tre momenti del tempi che precedono la grazia, dell'annunciazione e del trionfo. Ideale filo conduttore è la donna, vista nella sua evoluzione figura negata dall'uomo a depositaria della grazia divina e del mistero della nascita.

L'immagine di «pietas», devozione, che ne deriva, è quella di un talvolta familiare, talvolta misto a timore, per un Dio che si manifesta sì come mistero, che non è visibile se non come «icona antropomorfica» (e contro la logica del «santino» che sembrano talvolta schierarsi certe scene del film, come quella della Sacra Famiglia immortalata in fotografia e quella della creazione «mondo che ci rivela essere una proiezione di diapositive).

Di fronte a questo film lo spettatore attento cercherà di dominare la ragione il flusso della narrazione. Ma questo sarà invano, perché il lavoro di Omezzoli e di Cappa, coraggioso, professionalmente abile, ottimamente fotografato, darà certezze non quella di una vertigine ben lontana dall'equilibrio della razionalità.

l. b.

Si rinnova ogni tradizione della Valle

Dolonne: il pane tradizionale cotto in due forni pubblici

Per i bambini delle elementari del paese e di Courmayeur Babbo Natale è arrivato in anticipo di quattro giorni sulla «data ufficiale»

Dolonne. Si prepara il pane in uno degli antichi forni pubblici

DOLONNE — In questi giorni che precedono il Natale nelle frazioni di Dolonne e La Saxe vengono accesi, come ogni anno da tempo passato lontano, due dei rari forni pubblici ancora funzionanti nella nostra regione.

Fare il pane nel periodo natalizio è tradizione antica in molti paesi di montagna, dove un tempo l'economia povera rendeva un lusso e un'occasione di festa avere pane fresco e fragrante in tavola.

Grossi pani neri venivano perciò sfornati una volta l'anno e conservati nel «brallo» dove perdevano la fragranza, ma non il gusto. Oggi, le mutate condizioni di vita se permettono fortunatamente di godere quotidianamente di questo alimento essenziale, rischiano però di far morire questa che un tempo era una necessità e oggi è diventata una tradizione.

Alcuni cittadini abitanti nelle due frazioni, si preoccupano di mantenere viva questa usanza e si sono perciò riuniti in un consorzio cui spetta ogni anno riaprire i forni e stabilire i turni di coloro che ne vogliono usufruire.

«*I soci a Dolonne sono 53* — dice Franco Savoie, presidente del Consorzio quest'anno con Mario Derlard — *durante la settimana di apertura ininterrotta del forno riusciamo a sfornare circa mille pani. Certo* — continua Savoie — *gli ingredienti usati non sono più quelli di una volta. Cessata la produzione di segale non si fa più, l'impasto è oggi composto per il 10-15% da farina di grano saraceno e per il resto da farina di grano integrale*».

«*I sistemi di lavorazione però* — conclude Savoie — *sono rimasti gli stessi. Si prepara l'impasto a mano e si controlla la temperatura del forno dalla colorazione assunta dai mattoni*». Inoltre per soddisfare anche la golosità dei più piccoli, vengono ancora sfornati come tempo i «pouletti» tradizionali galletti di pasta dolce.

Ma ieri i bambini delle scuole elementari di Dolonne e Courmayeur Babbo Natale è arrivato con quattro giorni di anticipo sulla ricorrenza ufficiale. Dritto su una grande slitta in legno trainata da un cavallo bianco e nero Babbo Natale — vestito come tradizione vuole d'una veste rossa sulla quale cade la lunga barba bianca — ha attraversato verso le 16,30 le strade innevate dei due paesi.

Si è fermato davanti alle scuole, ha atteso l'uscita dei bimbi e ha donato a tutti involucri di cioccolato e sacchetti di caramelle. La manifestazione, resa possibile dall'abbondante nevicata, ha completato con secondo iniziativa portata nelle scuole del Circolo da alcuni insegnanti di La Thuile che l'anno scorso hanno improvvisato nelle loro classi un piccolo teatro natalizio.

Paola Duponi, Daniele Bamiotto, Anna Petitjacques e Adelina Roullet hanno lavorato due mesi con macchina fotografica e magnetofono. Ora presentano le diapositive (corredate di commento sonoro) che ritraggono i bambini delle scuole elementari di La Thuile impegnati nella rievocazione teatrale della Natività.

I bimbi hanno vestito i panni dei personaggi di quel tempo e hanno vissuto e rappresentato la nascita del Cristo seguendo scrupolosamente i brani del Vangelo. Una iniziativa che è in questi giorni proposta nelle scuole della Valdigne e che ha particolarmente interessato i ragazzi.

Patrizia Rizzo

Al terzo «Concert prestige» nella chiesa Morgex

Cori di Aosta e Aymavilles cantano melodie del Natale

«La Stella Alpina» e «Les chanteurs des Aymavilles» hanno dimostrato impegno, volontà e esecuzione positiva nel repertorio polifonico

MORGEX — Anche la tradizione corale della nostra Valle ha voluto quest'anno sottolineare l'atmosfera natalizia, dedicando ampio spazio alle melodie che caratterizzano questa festa «Noël en musique» è stato infatti il tema del terzo «Concert de prestige», collegato alla Rassegna di canto corale 1981, svoltosi sabato 19 dicembre nella storica chiesa parrocchiale di Morgex.

Ad eseguire brani polifonici e meno del repertorio natalizio epoche, paesi e tradizioni sono stati il «Stella Alpina» di Aosta, diretto da Egidio Todesco, e «Les chanteurs Aymavilles», sotto la direzione di François Orivel.

Positiva l'esecuzione dei due complessi vocali, per l'impegno e per la volontà nell'appropriarsi di repertorio tutt'altro che facile, come quello polifonico. Una prestazione particolarmente interessante è stata data dal coro di Aymavilles, le cui caratteristica fondamentale è rappresentata dalla elegante scorrevolezza del discorso musicale, al quale si aggiunge una apprezzabile coesione timbrica ed una tessitura vocale lavorata con precisione e finezza.

Tali caratteristiche interpretative hanno così esaltato lo spirito antiche melodie proposte folto pubblico intervenuto, che ha sottolineato con applausi e richieste di bis il pregevole esibizione della Corale di Aymavilles. Tale gruppo, le cui origini risalgono al 1928, quando si raggrupparono i migliori elementi delle cantorie di Saint Martin e Saint Leger, ha dimostrato di possedere gli strumenti tecnici idonei alla interpretazione repertorio polifonico antico e classico, senza del resto disdegnare l'elemento popolare, sempre presente nella linea melodica dei canti legati tradizione del natale.

e. l.

DAL 1° GENNAIO 1982
CAR s.a.s.
NUOVA CONCESSIONARIA
TALBOT
PEUGEOT
PER LA VALLE D'AOSTA
PRENOTATE LA
SAMBA TALBOT
AI PRIMI 50 ACQUIRENTI
UN SIMPATICO OMAGGIO
CAR REG. AMERICA - STATALE 26 QUART (AOSTA) Tel. 0165/824.461 - 824.
VENDITA - ASSISTENZA -

HOTEL PONTE ROMANO
SAINT-VINCENT
RIAPERTURA DANZE
Serate di ballo liscio tutti i sabati
Suonerà il complesso di EZIO MILLIERY
Prenotazione tavolini 0166/2232

AGENZIA COMMERCIALE RAG. FABBRO p.za E. Chanoux 15 - Aosta
Verde AOSTA: centralissimo negozio di bomboniere (laterale 7) ST-VINCENT: grande abbigliamento fino (laterale 9-10-14)
0165 32'854

AGENZIA COMMERCIALE RAG. FABBRO p.za E. Chanoux 15 - Aosta
Verde SALONE ACCONCIATURE per SIGNORA (ristretto trattamento estetico) in Aosta
GASTRONOMIA ROSTICCERIA CENTRALISSIMA (laterale 1 e 7)
0165 32'854

MAGIC CLUB
AOSTA - C.SO Tel. 40.757
Venerdì 25 dicembre ore 21,30
VEGLIA DI NATALE
Ballo liscio con l'orchestra
I RUSTEGHI FOLK
Sabato 26 dicembre 21,30
liscio l'orchestra
LA DOPPIA W
Mercoledì 30 dicembre ore 21,30
Ballo liscio con l'orchestra
I NOTELLI FOLK

HOTEL LANTERNA
ST. PIERRE TEL. 0165/95.055
CENONE DELLE FESTE
DANZE OGNI SABATO
24/12 SERATA DANZANTE (Festa degli auguri)
CENONE DI FINE
APERTE LE PRENOTAZIONI
DISCOTECA
Nel periodo delle Feste aperta tutte le sere
DI FINE
LE PRENOTAZIONI

FAI DA TE
Taglio legno su misura
Mobili Kit complementi d'arredamento
11100 AOSTA - C. Battisti, 8 (ang. v. M. Pasubio)
(Vedi «Tutto zona Centro) - Tel. 0165

DISCOTECA LA CHARBONNIERE
25 DICEMBRE
VEGLIONE DI NATALE
Durante il veglione verrà estratta una Settimana Bianca a Champoluc, offerta dalla
AeV immobiliare
Tel. 0125 / 305.773 - 305.417
STRADA per ANTAGNOD AYAS

HOTEL VILLA DEI FIORI
SARRE
CENONE DI S. SILVESTRO
SALA RISERVATA CON ORCHESTRA
OMAGGI COTILLONS
PRENOTATEVI!
Tel. 0165/47.017

Un valdostano a Portobello in tv il giorno di Natale

«Venni condannato a morte per un cappello di patate»

Lancerà il «Dove sei?» per un amico che era con lui in Montenegro

AOSTA — «*Sono stato condannato a morte per aver "rubato" un cappello di patate*». Questa storia verrà narrata a «Portobello» (3ª rete) il giorno di Natale.

Bruno Grisetti, 59 anni, pensionato della Nazionale Cogne, si commuove e piange nel raccontare quella tristissima vicenda che lo ha visto protagonista, assieme ad altri giovani, nell'ultimo conflitto mondiale.

Siamo nel mese di dicembre del '43. La divisione partigiana «Garibaldi», di cui fa parte Bruno Grisetti come artigliere alpino, è schierata sulle montagne di Pipperi, in Montenegro (Jugoslavia). Aspetta un momento all'altro l'attacco dei musulmani e degli artiglieri tedeschi.

«*Verso le 14 di quel giorno* — racconta Grisetti — *improvvisamente sentiamo il fuoco degli artiglieri tedeschi che stanno mitragliandoci. Siamo colti di sorpresa, impreparati. Scappiamo su per le montagne. Non tutti si salvano, parecchi di noi vengono falciati dai proiettili*».

«*Ad un certo punto, nel fuggi fuggi generale* — continua Grisetti — *sento un compagno che grida: "Dante Rigotti è ferito! Cerca di salvarlo..." Torno indietro sempre sotto il fuoco delle mitraglie e lo trovo sanguinante dietro un masso. Lo carico sulle spalle e dopo una marcia di otto ore, favore delle tenebre, riesco a portarlo in salvo sulla cima della montagna di Pipperi*».

Bruno Grisetti

Grisetti si interrompe. Il ricordo di quell'episodio gli stringe la voce in gola. Riesce a cancellare dalla mente quei giorni.

«*Nella fuga* — continua il racconto — *ho buttato lo zaino che conteneva tre giorni viveri...*». Non diciamo di più. Lasciamo che sia Bruno Grisetti a raccontare le sue mille vicissitudini, prima rimpatriare, nella rubrica «Dove sei?» «*Portobello*», sulla rete 2 della tv venerdì 25 dicembre. Vorrebbe ritrovare Dante Rigotti. Altri compagni, infatti, sa per certo, sono morti laggiù.

s. l.

Presentato il libro nella capitale

La «Vecchia Roma» di tanti anni fa

Edito da Musumeci, con prefazione di Andreotti

«*Il triplice pregio: sintesi, della forma molto piana e un eccezionale corredo fotografico, rappresenta una garanzia di successo per il volume, tra l'altro molto bene stampato*». Così scrive Andreotti nella prefazione al volume «Vecchia Roma», di Armando Ravaglioli, edito da Musumeci, qui sia un po' stretta per fama e qualità di lavoro la Valle d'Aosta, e questo spiega la fuga in avanti verso volumi di maggior impegno e pregio.

Ma se la Valle si fa ricordare lontano, attraverso l'Italia, il merito è anche di Musumeci. Prova ne è questo racconto di mezzo secolo di vita romana, dove «si ritrovano angoli di Roma come erano una volta e che molti non conoscono o ignorano, prima degli sventramenti e delle sistemazioni urbanistiche», scrive sempre Andreotti.

Recensire un libro dopo una prefazione del «divo Giulio», storico, narratore, scrittore forbito (qui tralasciamo la sua parte politica) diventa impresa impossibile! troppo abile l'uomo per rincalcarne le orme.

Il libro è stato così presentato ufficialmente a Sabatino Moscati, Giovanni Gigliozzi, Massimo Grillandi, Francesco Grisi alla presenza di personalità politiche e culturali, di giornalisti e d'un folto pubblico che non ha voluto perdere l'occasione di ascoltare una «tranche» di storia romana dei tempi andati, arricchita dai particolari che gli studiosi presenti hanno voluto fornire.

p. cer.

Slalom gigante di Coppa Berthod

Pramotton e Perego vincono a La Thuile

AOSTA — Sulla pista «Bosco» si è svolto a La Thuile uno slalom gigante di qualificazione zonale valido per la Coppa Berthod. Fondo ghiacciato con un leggero strato di neve fresca, che ha reso un po' di sponda all'entrata delle porte. In campo femminile la gara per il successo finale è stata limitata alle sole Francesca Perego e Silvia Marchiandi, tutte le altre lontanissime.

Nel settore maschile il giovane «azzurro» Richard Pramotton, il suo rientro agonistico dopo un infortunio che ne ha rallentato la preparazione specifica, si è imposto con una certa facilità nei confronti degli atleti del «Comitato».

Assai sfortunata la prova di Stefano Viotto che, caduto nella prima manche, ha staccato il secondo tempo assoluto nella seconda prova terminando sedicesimo assoluto. È già tempo di verifica con la valdostana programmi sulle nevi dello Checrouit che presenta uno slalom gigante maschile.

Questi i risultati di La Thuile:

Maschile — 1) Richard Pramotton (Cs Esercito) 1'38"32; 2) Enrico Chasseur (Val d'Ayas) 1'34"43; 3) Fabrizio Rota (Val d'Ayas) 1'35"18; 4) Davide Adorni (Coumba Freide) 1'35"03; 5) Alessandro Fiorio (Sc Cervino) 1'36"10; 6) Davide Vuillermoz (Sc Pila) 1'36"89.

Femminile — 1) Francesca Perego (Ornavasso) 1'36"09; 2) Silvia Marchiandi (Sc Courmayeur) 1'38"35; 3) Celestina Orange (Sc Rutor) 1'45"21; 4) Nora Girardi (Sc Rutor) 1'51"65; 5) Milena Cogoli (Sc Crammont) 1'56"27; 6) Fiorella Sella (Coumba Freide) 1'63"40.

c. f.

Atleti giunti da tutto il mondo

In ottanta stamane al trofeo Val Veny

COURMAYEUR — Dopo la parentesi femminile della Coppa Mondo di Pila sci alpino internazionale ritorna in Valle d'Aosta con slalom gigante maschile in programma stamane a Courmayeur. La gara, che nel linguaggio tecnico è meglio conosciuta come «Fis», si svolge sul classico percorso dal piano del Checrouit ed è organizzata dallo Sc Courmayeur, in palio il Trofeo Funivie Val Veny.

La prima manche, che parte dalla quota 2000 metri, presenta un dislivello di metri ed è tracciata da Arturo Jacquemod, un tecnico che già domenica scorsa, proprio in occasione del Trofeo Panei a Courmayeur, aveva proposto un interessante disegno tra i paletti dello speciale. Sarà perciò interessante vedere le difficoltà che preparerà in questa occasione. Gli atleti iscritti sono circa un'ottantina in rappresentanza di Gran Bretagna, Giappone, Principato di Monaco, Belgio, Olanda e Italia, naturalmente, che schiera un contingente assai numeroso di giovani atleti alla ricerca di utili punteggi internazionali.

Dopo essersi rimesso da un leggero infortunio che ne aveva rallentato negli ultimi tempi la preparazione Richard Pramotton, 17 anni di Courmayeur titolare di un posto nella squadra azzurra «C», gode di molti favori per il successo finale, alla luce anche della positiva prova dell'altro ieri a La Thuile, nel gigante del trofeo Berthod.

Ancora un valdostano tra gli «azzurrini» il Rudy Pichiottino che, unitamente a Fulvio Blanc, cercherà di inserirsi nelle parti alte della classifica finale, sarebbe un grosso risultato vista l'eccellente partecipazione qualitativa alla competizione.

c. f.

Trovato il cane del sindaco Bethaz sotto la valanga

VALGRISENCHE — Le squadre di soccorso, che hanno scavato nella valanga alla ricerca del corpo del sindaco Louis Bethaz, hanno trovato ieri il cane che accompagnava la vittima durante i lavori di liberazione della strada.

Del corpo del sindaco ancora nessuna traccia. Sinora sono stati trovati il mezzo meccanico su cui Bethaz viaggiava quando è stato travolto dalla valanga, il cappello e un ski.

Valdufficio
APRE AL CENTRO COMMERCIALE ST. CHRISTOPHE
Valdufficio SI INGRANDISCE PER UN SERVIZIO SEMPRE MIGLIORE:
nuovi sistemi ed attrezzature, novità nell'informatica, macchine ed arredamenti per l'ufficio.
Valdufficio ORA RAZIONALMENTE DIVISA IN DUE SEDI DI VENDITA PER FARVI CONOSCERE, CONFRONTARE E SCEGLIERE IL MEGLIO.
Valdufficio
Esposizione: Centro Commerciale Saint-Chistophe (Ingresso Vagnino) tel. 0165 / 34543
CENTRO ASSISTENZA TECNICA
DISTRIBUZIONE ACCESSORI: Via M.te Emilius 27 - AOSTA Tel. 0165 40.777

Per un Natale più caldo...
"Una soffice trapunta? Un piumino?"
CV
VALDOSTANA TRAPUNTIFICIO
Trapunte - Piumoni - Copertine bimbo
Via Brean 35 - Tel. 0165/552.658 - 11100 AOSTA

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

Si conclude oggi l'«operazione Natale»: tutti pronti per le grandi feste

Ultime strenne e tanti auguri

Per i commercianti è stata una stagione austera - Gli acquisti a causa dei prezzi avrebbero raggiunto il livello degli anni scorsi

Termometro a mano 13

ASTI — Freddo polare nella notte tra martedì e mercoledì. In alcune zone periferiche della città la colonnina di mercurio è scesa a dodici sotto i corsi d'acqua e numerose della rete idrica.

Era da parecchi anni che si registrava un freddo così intenso. Le strade sono in buona parte ricoperte dal ghiaccio che rende difficoltoso il traffico.

ASTI — «L'operazione Natale» è entrata nella sua fase più calda. Ieri, giornata di mercato, diverse migliaia di persone provenienti dai Comuni della Provincia si sono riversate nel capoluogo per gli acquisti. Le banche sono state prese quasi d'assalto. Chi ha ritirato parte dei risparmi, chi invece ha depositato la tredicesima.

«In questi giorni nelle banche di Asti e nelle decine di agenzie e succursali disseminate in tutta la provincia affluiti diversi miliardi di lire altrettanti sono usciti dagli sportelli il pagamento della tredicesima — ha detto un funzionario della Banca d'Italia — *o per prelievi dai conti correnti».*

Ma com'è questo il commercianti astigiani dicono «austero». Le vendite sarebbero inferiori scorso anno. *«Tutta colpa dell'inflazione. I prezzi dei giocattoli, ad esempio* — afferma il negoziante Luigi Serena —, *sono aumentati dei venti per Certi generi regalo anche del trenta per cento rispetto allo anno. In molti ad abbatto regalo all'amico agli amici. Chi può farne a meno gira diversi negozi per regalino da spendere poco».*

Continua le partenze per i monti o il mare ma c'è anche chi è andato all'estero. *«Passerà con vuoi ma Natale con i fuoi».* Il detto antico e saggio non lascia dubbi e riguarda anche gli immigrati, molti dei quali in macchina o in treno (scioperi permettendo) hanno raggiunto il Sud per trascorrere le feste.

«Sono integrazione — ha detto l'operaio Salvatore Bonanno — *e mi sono fatto prestare duecentamila lire da amico per raggiungere i miei genitori provincia Messina».*

Oggi 16 alle 19 sarà ripetuto l'esperimento «isola pedonale», che interessa due tratti di corso Alfieri, via Cavour e via Garibaldi. v. ma.

Concerto corale a San Secondo

ASTI — Il concerto di Natale che tiene tradizionalmente la vigilia di Natale (ore 23) nella Collegiata di San Secondo quest'anno assumerà un particolare rilievo. Infatti programma prevede l'esecuzione da parte della corale San Secondo, diretta dal maestro Giuseppe Gai, di opere inedite di Giuseppe Calderara, uno dei più celebri maestri di cappella della Cattedrale di Asti del 1700. *(r. s.)*

Spettacoli e taccuino per Natale e S. Stefano

ASTI

LUX: Amare senza fine, Bellocchi (1981, commedia)
POLITEAMA: Culo e (1981, comico)
SALONE: Red e Toby (1981, cartoni animati).
Super donna (1981, erotico).
VITTORIA: Chi trova un amico trova un tesoro, Corbucci (1981, comico)
DON BOSCO: riposo. A Natale e Santo Stefano: 14,30-16,30 Biancaneve e i sette nani, Disney (1938, cartoni animati).

CANELLI

preferisco i marinai (1981, commedia erotica).
Sabato: **L'altra metà del cielo**, Rossi (1977, commedia)
RAGNO D'ORO: I predatori dell'Arca perduta, Spielberg (1981, avventuroso).

MONCALVO

: riposo. Venerdì Alla mia è una **allegra** (1980, comico).
Sabato: **L'insegnante va al mare con tutta la classe** (1981, erotico).

NIZZA

Il gattopardo, Visconti (1963, drammatico). Sabato: **Il mondo erotico di Francis** (1981, erotico)
LUX: Il commissario Verghera (1981, comico). **: Strade violente** (1981, drammatico).
SOCIALE: I predatori dell'Arca perduta, Spielberg (1981, avventuroso).
: Fuga per la vittoria, Huston (1981, drammatico)

SAN DAMIANO

LUX: Pierino contro tutti (1981, comico). Sabato: **Mia moglie torna a scuola** (1981, commedia)
SPLENDOR: Delitto a Porta Romana (1980, commedia). Sabato: **Una burro e marmellata** (1968, comico).
CRISTALLO: Ugo l'ippopotamo (1979, cartoni animati). Sab: **Serenata a Vallechiara** (comico).

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna Nuova, corso Savona 136. Venerdì: Rocca, corso Matteotti 140. Sabato: Modernia, via Cavour 90.
Canelli: Secco, piazza Amedeo d'Aosta 5. Venerdì e Sabato: Fantozzi, via G. Giuliani 1.
Monastero: Ardizzone, via XX tembre 1.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani. Venerdì e Sabato: Dova-Boschi, via Pio Corsi 48

«La Stampa» - Redazione: via Massimo d'Azeglio telefoni 33.252 - Uffici corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 917.510.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921 353.922; 721 971; Canelli 82.956; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 508 160; Cantiano 920.444; Montechiaro 408 165; Domiano 875.910; Costigliole 866.720; Vigliano 933.644; Cocconato 486 059, Montemagno 60.260, Castelnuovo Don Bosco 987.6465; Villanova 94 565.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 59.346, Carabinieri (pronto intervento) 21.21 21; Polizia 113, oppure 21 65 21; Polizia Stradale 21.23 56, Vigili del fuoco 21.22 22; Vigili urbani Asti 53.421; Taxi: Stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605

A Cessole presepe vivente

CESSOLE — Anche la Langa ha il suo presepe vivente. La Pro Loco Cessole organizza per questa sera, giovedì, una rievocazione in costume. *«Abbiamo scelto come palcoscenico* — dice Franco Ambrosiolo, presidente della Pro Loco —, *la piazzetta antistante l'antica chiesa parrocchiale, nella parte alta del Paese. La manifestazione si tiene all'aperto: in caso di maltempo la rinvieremo al giorno dell'Epifania».* (r. la.)

Veglia e falò a Villanova

VILLANOVA — La Pro Loco organizza per questa sera una suggestiva veglia di Natale. Un lungo tratto di via sarà chiuso al traffico per poter allestire un grosso

Davanti all'Istituto Bancario San Paolo che ha messo a disposizione della popolazione il proprio cortile allorato, è stato preparato un fornito buffet caldo, in cui saranno offerti ai cittadini panettoni, spumante e vin brulè. (l. b.)

Santo Stefano in piazza a Nizza

MONFERRATO — Il 26 dicembre del 1706 le campane della torre municipale suonarono a martello per chiamare a raccolta i nicesi a insorgere contro i soprusi della soldataglia che saccheggiava la città.

Questa pagina della storia cittadina sarà ricordata sabato: a mezzogiorno le campane «Campanon» (la torre municipale) suoneranno a martello, mentre i rappresentanti dei vari borghi, nei propri colori tradizionali, «invaderanno» la piazza

Approvato all'unanimità anche un ordine del giorno sulla Polonia

Il Consiglio «ripudia» Garibaldi via Verdi torna al vecchio nome

ASTI — La drammatica situazione polacca, l'assorbimento dell'istituto «Vittorio Alfieri» nelle strutture comunali, il ripristino della denominazione via Giuseppe Verdi dell'attuale via Materno Garibaldi, sono stati i principali argomenti discussi martedì sera dal consiglio comunale.

La seduta è iniziata con mezz'ora di ritardo sul previsto in quanto i capigruppo hanno a lungo discusso e poi accettato la proposta delle organizzazioni sindacali di rinviare la discussione sul progetto di ristrutturazione dei servizi comunali.

Per i fatti della Polonia il consiglio comunale all'unanimità ha approvato un lungo ordine del giorno proposto dalla giunta. Il documento conferma *«la piena solidarietà al popolo e ai lavoratori polacchi»* e chiede che *«vengano garantiti i diritti fondamentali di associazione, informazione, il diritto di sciopero conquistato dalla lotta degli operai polacchi».*

Poche ore prima della riunione, nell'atrio del palazzo civico è stata aperta la mostra fotografica *«Il pianeta Polonia»*, ottanta immagini del fotografo astigiano Armando Brignolo. La mostra era già stata allestita al cinema Vittoria.

A distanza di sessantatre anni dalla sua costituzione, il consiglio comunale ha deciso di accogliere l'invito del consiglio di amministrazione dell'Istituto «Vittorio Alfieri» di assorbire l'istituzione benefica che migliaia di giovani orfani di caduti in guerra e sul lavoro.

Infine, per la terza volta ritornato in consiglio comunale il nome sfortunato scultore Materno Giribaldi al quale stato dedicato il secondo tratto di via Giuseppe Verdi, quello che da corso Dante finisce in via Massimo d'Azeglio. La commissione toponomastica cittadina ha accolto il ricorso presentato a tempo dal consigliere liberale Luigi Fiorio. Quest'ultimo appoggiandosi alla richiesta firmata dagli abitanti della via aveva chiesto che si ritornasse alla vecchia intitolazione perché l'assonanza di quale stato dedicato con Garibaldi rischiava di causare confusione.

Il consiglio comunale all'unanimità ha così preso la decisione che l'attuale via Giribaldi riprenda il vecchio nome: via Verdi. Per questione dell'assonanza nessuna via o piazza di Asti potrà dedicata allo scultore.

E' stata poi rinviata la discussione riguardante ordini del giorno sui rapporti tra il Comune e il consiglio del Palio. **Vittorio Marchisio**

Lo scultore, il musicista, l'eroe

Ecco i tre volti polemici: lo scultore Materno Giribaldi cui è stata tolta la denominazione della via per il rischio di assonanza con Eroe dei due mondi, Giuseppe Verdi che tornerà ad essere il titolare del strada tra Dante e via Massimo D'Azeglio e Giuseppe Garibaldi

Alla ricerca del regalo giusto

Asti. Nonno e nipotino colti davanti alla vetrina di un negozio giocattoli del centro; secondo i commercianti quest'anno le vendite di regali sono diminuite: colpa della crisi e dell'inflazione

Contro Paderno Dugnano Elco Valenza

Doppio successo con grinta per l'Astense e la Perlino

ASTI — Perlino ed Astense si sono congedate dal 1981 in bellezza con un successo a testa utilissimo alla classifica, perché consente al quintetto di Andrea co. che ha superato l'Elco di Valenza (89-86), di confermarsi al secondo posto alle spalle del Banco Ambrosiano e all'Astense, vittoriosa dopo un tempo supplementare sul Paderno Dugnano per 109-105, di consolidare la sua posizione al centro della graduatoria.

La Perlino ha sofferto l'avversario nella ripresa quando la partita, con gli astigiani in vantaggio di venticinque punti, sembrava già pronta per essere consegnata agli archivi.

Ma se la Perlino che i suoi giocatori si sono poi pian piano ripresi dal torpore rifoderando nella sua giusta dimensione un incontro che per differenza di valori non poteva che finire col successo dei padroni di casa. Eccellente, nella Perlino, Covre, tornato a rimbalzo e nel tiro (16 punti). Della Valle, ormai recuperato ai suoi livelli abituali, e Milan (19 punti), per esperienza e continuità.

L'Astense costretta a giocare a porte chiuse non ha sofferto in maniera determinante l'assenza del pubblico. Ha giocato sul suo per buoni della partita, con orgoglio e volontà, si è smarrita con altrettanta facilità, rifugiandosi nel supplementare risolvere l'incontro. Miglior realizzatore della squadra Gabbin (20 punti), seguito a ruota da Bulgarelli (24 punti).

f. c.

Finalmente per l'Asti rugby prima vittoria

ASTI — Prima meritata vittoria per l'Asti Rugby che con tre mete e un calcio piazzato di rara precisione, si è aggiudicata il confronto esterno sul terreno dell'Imperia, un diretto concorrente nella lotta per la salvezza e ha conquistato i primi due punti della stagione.

I giovani giocatori allenati da Gian Franco Bonino si sono imposti per 15-3 volgendo a loro favore, con la proverbiale grinta che contraddistingue il loro gioco, un confronto che si presentava alla vigilia piuttosto difficile. Quattro i giocatori protagonisti della prima vittoria: Boccignone, Camillo Goria e Fasano, realizzatori delle tre mete e Venezia esecutore impeccabile del calcio piazzato.

L'Asti Rugby è passato in vantaggio poco dopo il fischio d'inizio con Boccignone appunto, che al 4' ha depositato oltre la linea di meta il primo pallone. Al 38' l'ha emulato Camillo Goria autore degli altri quattro punti della meta.

Sulle ali del vantaggio parziale i ragazzi astigiani sono scesi in campo nella ripresa aggredendo l'avversario con continuità sino al 27' quando Venezia metteva a segno il calcio piazzato cui faceva seguito dieci minuti dopo l'ultima meta dell'incontro «firmata» Fasano.

(f. c.)

Canelli: torneo tennis indoor vince Giuso

CANELLI — Marco Giuso, Tennis club Canottieri Tanaro di Alessandria, si è aggiudicato il quinto torneo regionale indoor riservato a giocatori categoria Cs e No. Giuso aveva già vinto nel 1978.

In finale tiratissima ha sconfitto l'altro alessandrino, Marchegiani, in tre set, il punteggio di 2-6, 6-4, 6-3. L'incontro è stato bello ed equilibrato sino al secondo set. Nel terzo Marchegiani, dopo aver contestato una decisione arbitrale, ha perso concentrazione e misura negli interventi lasciando libera al più esperto Giuso.

Sabato si erano disputati gli incontri dei quarti e delle semifinali. L'ultimo astigiano in gara, Pintori, è stato eliminato dal torinese Enrico Quetrolo. Le semifinali sono state un doppio confronto Torino-Alessandria. Quetrolo stanco per la precedente partita) ha infatti affrontato Marchegiani, uscendo sconfitto in soli set e abbastanza nettamente (6-2, 6-2), mentre Giuso è incontrato con l'altro torinese, che in pr va superato il nicese Boave per 7-5, 6-2. Giuso e Massola hanno dato vita ad un incontro molto tecnico: alla fine ha prevalso l'alessandrino, seppur con fatica (7-6, 3-6, 7-6).

r. la.

APPUNTAMENTO AL CLUB L'ALTRO MONDO ASTI
QUESTA SERA PROLUNGATA
DOMANI POMERIGGIO MATINÉE DI NATALE
DOMANI GRAN VEGLIONE DI NATALE
PER TUTTE LE FESTE SARA' CON NOI IL DELLO ZODIACO
Auguri!!! Stop

gratis a courmayeur per una settimana
Decine di settimane sulla neve, in regalo per persone, a Courmayeur in stupendo residence, a tutti gli acquirenti vetture Fiat nuove acquistate nel periodo 21 dic. '81/21 gen. '82 presso la Concessionaria Fiat SAR di Canelli. VISITATECI!!!
SAR CANELLI CONCESSIONARIA FIAT

NATALE AL CRAZY
MAXIDANCING VIGLIANO D'ASTI
GIOVEDI' Veglionissimo di Natale con
BRUNO D'ANDREA
il suo balletto
VENERDI' si balla pomeriggio e
SABATO 26 pomeriggio
BRUNO D'ANDREA
e il suo balletto
DOMENICA 27 si il pomeriggio e la
GIOVEDI' 31
VEGLIONISSIMO CON
LUCIO FLAUTO

Piazza Muse Hall
arte
S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI
Giovedì - Venerdì - Sabato sera
I CLACXON
Venerdì pomeriggio
FEDERICO (l'Olandese volante)
Sabato pomeriggio sera
JONATHAN TEDESCO
Domenica 27 pomeriggio (ingresso L. 4000)
21 (ingresso L. 5000-6000)
PLASTIC BERTRAND
Giovedì 31 VEGLIONISSIMO DI FINE ANNO con
I SIUS e orchestra di liscio
Venerdì e sabato sera
I SIUS
Domenica 3 ore 15
PAUL BRADLY (MAL)
Ore 21 concerto di
FRANCO BATTIATO

eden
EDEN - Alba - telef.
Domani
VEGLIONE DI NATALE
con
I LANGAROLI
Domenica e festivi pomeriggio per Voi giovani DISCOTECA

La vigilia di Natale alla ricerca degli ultimi doni

Corsa (frenata) agli acquisti

Oggi negozi aperti fino alle 21 - La crisi ha rallentato le vendite - Meno cenoni

CUNEO — C'è tanta neve, l'atmosfera è tipicamente natalizia (come non accadeva ormai da tre anni) e la gente sta affollando i negozi per gli ultimi acquisti. Oggi è una giornata campale per tutti gli esercizi commerciali ed artigianali, che protrarranno l'orario fino verso le 21. Chiuderanno tardi — anche alle 22 — i negozi di parrucchiere per uomo e donna e le pettinatrici. Sono le ultime, frenetiche ore per prepararsi al Natale. Chi deve ancora fare gli acquisti, ha a disposizione l'intera giornata e nei negozi troverà la folla delle grandi occasioni: iniziata in ritardo, infatti, la «corsa agli acquisti» sta recuperando velocemente, con il passare delle ore.

Chi ha dovuto attendere la tredicesima — peraltro fortemente decurtata dalle trattenute fiscali e previdenziali) — e chi non ha avuto tempo fino ad oggi, la vigilia di Natale può dedicarla al «dovere-piacere» di acquistare i doni, per i parenti, per gli amici, per le persone cui si vuole dimostrare simpatia o gratitudine.

L'andamento delle vendite sta segnando un crescendo consolante per gli operatori economici, fino a qualche giorno fa giustamente preoccupati per gli scarsi affari conclusi. Un segnale allarmante era venuto già nel mese di novembre, quando i grossisti cui si rivolgono abitualmente i rivenditori al minuto della «Granda» avevano denunciato un calo di prenotazioni e di vendite all'incirca del trenta per cento. Poi c'è stato un frettoloso recupero, che ha ridotto notevolmente questa incidenza negativa, tuttavia, raggiungere il volume di affari delle scorso anno (già inferiore a quello del 1979).

Cuneo. Una tradizionale immagine del Natale, anzitutto festa dei bambini (Telefoto)

L'atmosfera natalizia pare sfuggire ai tanti motivi di preoccupazione ed anche di orisi o di minore potere di acquisto della moneta, e turbata nemmeno dal provvedimento governativo che aumenta tariffe pubbliche, tasse, istituisce nuove imposte, colpisce ulteriormente le risorse economiche delle famiglie. Per qualche giorno, almeno per questi giorni della festa più bella dell'anno, che si vogliono dimenticare tutto ciò che ci affligge e preoccupa quotidianamente.

Sarà un Natale prevalentemente casalingo, con le famiglie riunite attorno al desco delle mura domestiche, in attesa del grande momento della distribuzione dei doni della dolcezza delle «sorprese». Non sono nutrite le prenotazioni nei ristoranti per il «cenone» di Natale, una tradizione che pare stia lentamente scomparendo per di fronte maggiore: il prezzo, ormai quasi proibitivo, delle consumazioni, che costringerebbe una famiglia-tipo a sborsare alcune centinaia di migliaia di lire.

Rimane, ben radicata, la tradizione del regalo, cui nessuno intende rinunciare. Certamente si ripiega, in genere, su prodotti di costo minore, ma l'andamento delle vendite conferma che nessun genere sta scontando in misura superiore alla media il momento di crisi economica: si vende tutto, dai gioielli agli elettrodomestici, dall'abbigliamento sportivo ai libri, dall'hi-fi ai mobili, all'arredamento. In molti casi si è attesa proprio questa occasione, quella natalizia, per acquisti che, altrimenti, sarebbero stati fatti durante l'

E. T.

Coro Milanollo ha conquistato Vittorio Veneto

SAVIGLIANO — I bambini vuri bianche Milanollo di Savigliano potevano fare un regalo più gradito ai propri «tifosi». Il gruppo diretto da Sergio Chiarlo ha conquistato Vittorio Veneto in occasione del concorso nazionale. I bambini di Savigliano hanno vinto (seconda posizione), ma hanno rifiutato il premio.

La giuria, secondo gli esperti, si è comportata male e ha assegnato l'unico premio del concorso alla corale saviglianese dimenticando tutti gli altri L'«Stamo soddisfatti per l'assegnazione del riconoscimento — dice Chiarlo —, ma non potevamo ritirare il premio per rispetto alle altre corali. La soddisfazione più grande ci è arrivata dal pubblico quando abbiamo deciso di non ritirare la coppa e il denaro».

(f. p.)

Cuneo: solidarietà con i polacchi

CUNEO — Un di solidarietà per il popolo polacco: è l'invito che la chiesa e le associazioni dei lavoratori cristiani, la Caritas diocesana e la Coldiretti fanno a tutti i cuneesi.

I cuneesi sono invitati, dal giorno Natale, a portare offerte in denaro per il popolo polacco alla sede della Caritas, in via Mazzini 36, in tutte le parrocchie.

Premi della bontà stasera a Ceva

CEVA — *Anche quest'anno, in occasione della messa natalizia* consegnati due premi della bontà ai ritrattanti cebani: i nomi si conosceranno soltanto stasera.

oggi, intanto, si può vedere nei locali dell'ex caserma Galliano un «presepe poverello» realizzato dai giovani del centro socio-formativo per handicappati.

Mondovì: ospitati 15 ragazzi handicappati

Senza soldi la Comunità alloggio Chiuderanno pubblica e cooperativa?

MONDOVI' — *La pubblica e la cooperativa che offrono lavoro ad una quindicina di ragazzi handicappati. Comunità alloggio dove alcuni di loro vivono, rischiano di dover chiudere dal 31 dicembre per mancanza di finanziamenti. I fondi, messi a disposizione nel '79 dalla Cee, sono terminati e l'amministrazione comunale non è in grado di accollarsi l'onere di queste iniziative.*

E così, amara beffa, l'Anno internazionale dell'handicappato, che avrebbe dovuto rappresentare il trampolino di lancio, la base per il reinserimento dei portatori di handicap, rischia di terminare con la sospensione degli unici, concreti servizi esistenti sul territorio.

«Ci auguriamo che la pervitiva lavoro — *afferma nota la giunta municipale Mondovì* — che è una delle poche in Piemonte che ancora va avanti, possa proseguire e progredire con l'aiuto di tutta la cittadinanza».

La cooperativa di lavoro venne istituita nel giugno del '79 grazie a finanziamenti messi a disposizione dalla Comunità economica europea. Oltre ad una quindicina di ragazzi handicappati, entrarono nella cooperativa alcuni volontari, amministratori. L'obiettivo era di offrire la possibilità a portatori di handicap con più di 14 anni di svolgere un'attività lavorativa in attesa di trovare un lavoro esterno, di reinserirsi. Di qui la scelta di svolgere una serie di attività relativamente semplici: giardinaggio, artigianato, lavori di imbiancatura, di pulizia di locali pubblici.

Lentamente la cooperativa cominciò a funzionare grazie soprattutto alla presenza di tre istruttori stipendiati con i Cee. In collaborazione con l'amministrazione comunale, lo scorso la cooperativa intraprendere una nuova attività: la gestione di una mensa pubblica. Nei locali dell'ex Convitto Civico a Mondovì Piazza i ragazzi, coadiuvati un cuoco professionista, iniziarono a far funzionare la mensa aperta a studenti e dipendenti di alcune industrie convenzionate.

Malgrado i pasti ridottissimi, a ogni ragazzo è assicurato un piccolo stipendio e ora, con i proventi della mensa, la cooperativa ha potuto assumere un cuoco e un istruttore.

La mancanza di un finanziamento pubblico rischia di far naufragare tutto il lavoro di questi anni. «La Regione si è impegnata a chiudere la prosecuzione di questo esperimento — spiegano all'ufficio servizi sociali del Comune — almeno per tre mesi, e si è impegnata a trovare nel proprio bilancio fondi adeguati per permettere la prosecuzione dell'attività. Ma sino ad oggi non c'è ancora niente di concreto».

E. M.

In libreria la quinta edizione

Almanacco dell'Arciere con «inedito» di Fenoglio

CUNEO — Francesco Rosso, per molti anni invitato speciale de «La Stampa», si lascia andare in una «tardiva dichiarazione d'amore per Cuneo e per i cuneesi»: Franco Piccinelli, giornalista e scrittore di Nelve, che ha fatto fortuna a Roma, ricorda il «Caselle a sulla linea ferroviaria tra Nelve e Castagnole Lante, abitato da un cantoniere che assomiglia a Re Vittorio; Luigi Baccolo ritorna idealmente nella sua Savigliano, raccontando la storia di Guido Gozzano, il delicato poeta torinese che «il 3 novembre del 1902 rivolse domanda all'illustrissimo signor preside liceo pareggiato Saviglianо di essere ammesso a frequentare la classe di quell'istituto».

Duecento pagine piccole e grandi storie provinciali, di personaggi, di ricordi, intervallati da delicate poesie, brillanti cronache del tempo passato e del presente, colte nel tradizionale «almanacco», sono la strenna natalizia che la casa editrice cuneese «L'Arciere» propone ai lettori della «granda».

«Quelle che licenziamo alla stampa, come s'usano dire un tempo — precisa Mario Donadei, curatore dell'opera — *è quinta edizione».*

Gli autori chiamati a raccolta per l'edizione di quest'anno sono moltissimi: tra altri Oma Lagorio, scrittrice romanzi di successo, che recensisce un libro su tica famiglia piemontese; Marco Francaschetti, che racconta la storia di Stefano, un boscaiolo del Monregalese; Patrizia Chiini, cuneese trapiantata a Roma, che parla del «sapori» di Cuneo, le golosità della pasticceria locale. E non poteva mancare un recupero del grande Beppe Fenoglio. Lo scrittore albese, scomparso ventina di anni fa, è presente con un racconto, «L'erba brilla al sole», sfuggito ai curatori dell'«Opera omnia».

L. S.

ECONOMICI

Che cosa vedere

CUNEO — *Natale con i suoi, tra i regali, il presepe, il panettone, un brindisi e poi... tutti al cinema. E' l'invito che anche quest'anno le numerose sale cinematografiche del Cuneese fanno ai loro amici abituali e a tutti quelli che, almeno una volta l'anno, non vogliono rinunciare ad un bel film. Le novità, sugli schermi della «Granda», per il week end natalizio sono tante ed appartengono quasi tutte al filone tipicamente italiano, inventato dai nostri registi e sceneggiatori: la commedia brillante.*

Ne è esempio «Tango della gelosia» di Steno, in programma da oggi al «Corso» di Cuneo: è l'esordio di una nuova coppia, l'esperta Monica Vitti ed il «nuovissimo» Diego Abatantuono.

Rimaniamo a Cuneo: ancora comicità, magari a buon mercato, con «L'esercito più pazzo del mondo», in programma fino a domenica al «Nazionale». Tra gli interpreti Felice Andreasi, Massimo Boldi, Gianni Cavina in una brillante parodia del militarismo. Infine il «Fiamma»: ritorna la coppia Terence Hill e Bud Spencer, nel film di Sergio Corbucci «Chi trova un amico trova un tesoro».

Tre film italiani anche a Bra, la seconda capitale dello schermo nella «Granda»: oltre a «Chi trova un amico trova un tesoro» fino a domenica all'«Impero», ci sono «Culo e camicia» di Pasquale Festa Campanile, con Renato Pozzetto ed Enrico Montesano (al «Politeama», fino a domenica) ed «Innamorato pazzo», del coliaudati Castellano e Pipolo (al «Vittoria»), con i delissimi Adriano Celentano ed Ornella Muti, che intendono ripetere i successi precedenti. Alba propone due pellicole di grande richiamo: al «Corso» c'è l'immancabile «007, solo per i tuoi occhi», versione Roger Moore, con avventure a volontà; all'«Eden» «Nessuno è perfetto» con Renato Pozzetto ed Ornella Muti. Si ride.

Raffica di commedie all'italiana anche a Fossano: «I carabbimatti» all'«Astra» (che continua il filone sulla presa in giro della benemerita); «Cornetti alla crema» (con Edvige Fenech e Lino Banfi) all'«Iride» e «Pierino contro tutti» (con «l'ultro nascente» Alvaro Vitali) al «Politeama».

CINEMA E TACCUINO

GUIDA A TRE GIORNI DI SPETTACOLI NELLA GRANDA

CUNEO

CORSO: Tango della gelosia di Steno (anche domani e sabato).
FIAMMA: Chi trova un amico trova un tesoro di Sergio Corbucci (anche domani e sa
ITALIA: Professionista del piacere (anche domani e sabato)
NAZIONALE: L'esercito più pazzo del mondo (anche domani e sabato).
LANTERI riposo; **Candy e Terence** (domani e sabato).
MONVISO: Le Olimpiadi della giungla (anche domani)

ALBA

CORSO: 007, solo per i tuoi occhi di A. Broccoli (anche domani e sabato).
EDEN: Nessuno è perfetto di Pasquale Festa Campanile (anche domani e sabato)

BEINETTE

: Sai Ami; domani: Il lupo e l'agnello di F. Massaro; sabato. **Razza selvaggia** di Squitieri

BENE VAGIENNA

ALLODE: Uno contro l'altro di Corbucci (anche domani), sabato. **La settimana** al mare di Laurenti

SAN MAZ

MODERNO: L'esercito più pazzo del mondo (anche domani), sabato

Spaghetti a mezzanotte di Sergio Martino.
DON BOSCO: riposo. **Scontro di titani** (domani e sabato)

BOVES

NUOVO: Tutto padre; domani: **Black Stallion**; sabato: **I cavalieri dalle lunghe ombre** di Hill

IMPERO: Chi trova un amico un tesoro di Sergio Corbucci (anche domani e sabato).
POLITEAMA: Culo e camicia di Pasquale Festa Campanile (anche domani e sabato).
VITTORIA: Innamorato pazzo di Castellano e Pipolo (anche domani e sabato).

BUSCA

LUX: Che coppia quei due; domani: **L'esercito più pazzo del mondo**; sabato: **Altrimenti ci arrabbiamo.**

CARAGLIO

SPLENDOR: La signora del quarto piano; domani: **Ostinazione** premiata I marinai; sabato. **Pierino contro tutti.**

CEVA

Occhio alla penna di Michele Lupo (anche domani), lo: Cu d'albergo di Monicelli

CHERASCO

GALATERI: Piedone l'africano Michele Lupo (oggi e domani); bato. **Grease.**

CORTEMILIA

Il buco nero (anche domani), sabato **Biancaneve e i sette nani** di Walt Disney

DRONERO

IRIS: Un uomo chiamato Cavallo; domani: **Charleston**; sabato: comune di Robert d

FOSSANO

: I carabbimatti (oggi e domani), sabato; **Di che segno sei?** (anche domani), sabato: **Pierino contro tutti** di A. Girolami

MONDOVI'

CORSO: abbimatti (oggi e domani)
ITALIA: I predatori dell'arca perduta di Spielberg (anche domani e sabato)
FERRINI: Il poliziotto superpiù (anche domani e sabato)

MONESIGLIO

ITALIA: Il ladroncello gentiluomo (anche domani); sabato collina dei conigli.

ORMEA

ARISTON: 007 solo per i tuoi occhi di Broccoli (anche domani); sabato: **La dottoressa piace ai marinai.**

LA ROSA: Fenigaud Luciano Salce.

RACCONIGI

SOCIALE: Il bambino e il grande cacciatore (anche domani); to: I pirati.
SAN GIOVANNI: Benvenuto piccolo alieno (anche domani); sabato **Piedone l'africano.**

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo; **Piedone d'Egitto** (domani); sabato: **La ripetizione.**

SALUZZO

CIVICO: Nessuno è perfetto di Pasquale Festa Campanile (anche domani e sabato).
SPLENDOR: Tarzan l'uomo scimmia (anche domani e sabato).

SAVIGLIANO

Il grande cacciatore.
RITZ: Excalibur di Boorman (anche domani); sabato: **L'invincibile**

VERZUOLO

CORSO: Le cameriere sedute i villeggianti.

VILLAFALLETTO

MODERNO: Delitto a Porta Ro-

ALLE TELEVISIONI PRIVATE

CUNEO UNO TV

GIOVEDI'
21.15 **Amori di mezzo secolo**, film
22.55 **Concerto di Natale**

VENERDI'
20.23 **Argomento della settimana**
20.43 **Limone**
21.10 **Tutti di notte**
22.42 **Follie del jazz**, film con Fred Astaire

SABATO
20.20 **L'uomo e la terra**, documentario
21.05 **Sahara crossi**, film con Franco Nero
22.45 **La strana legge del dottor Manga**, film

ERREUNO TV

GIOVEDI'
19 — Cartoni animati
20 — Il giochino
20.30 **Fenhaus: «La Taurinense»**
22.30 **L'erede di Robin Hood**, film

VENERDI'
20 — **Casper and the Angels**, cartoni animati
20.30 **Teatro dialettale**
22.30 **Ladro di milliardi**, film

18.30 **Messaggero d'amore**, film
20 — **Cartoni animati**
20.30 **Linciaggio**, film
22 — **Vamos a matar**, film
23.30 **Kitty Tippel**, film

TELECUPOLE

VENERDI'
23 — **Venere imperiale:** Napoleone pone fine alla avventure amorose della abbandonata a sposare (1963)

VENERDI'
23 — **I moschettieri del mare:** le disavventure di tre fuggiaschi terminano a Maracaibo, dove sono addi nominati conti (1962)

SABATO
22.10 **Una sepia grigia per mia moglie:** nipote ariano accetta in casa dal ricco zio, diventa l'amante della bella zia (1972)

TELECITY

l'
21.30 **Serafino:** pastore abruzzese, ingenuo e sconosciuto, quando eredita grosse somme distingue i veri amici da quelli interessati (1968)

VENERDI'
23 — **Rifornano quelli della caliba 35:** squadra sulla traccia di un racket con depi misteriosi (1976)

SABATO
23 — **Io... donna un uomo è nei guai** per aver fotografato accidentalmente grosso spacciatore di droga (1972)

CANALE 5

GIOVEDI'
21.30 **Il favoloso Andersen:** famoso scrittore danese di favole si donna di sogni sposata e scrive e ballerino (1952)

Il cererentolo: vacuato dalla madre e due fratelli, un ragazzo si prende la rivincita sposando (1960)

SABATO
21.30 **Appuntamento sotto il letto:** un uomo e una donna si incontrano e si innamorano, ma non hanno il coraggio di confessare i rispettivi figli a letto (1968)

GIOVEDI'
20.30 **Ernano sette fratelli:** dopo una sul palcoscenico, organizza l'ultimo numero coi figli e ottiene un grande successo (1954)

Divorzio all' fra i quali degli alimenti e della solitudine, una coppia divorziata di fresco scopre che era meglio prima (1968)

SABATO
23 — **Aquile nell'inferno:** giocatore di baseball viene richiamato in aviazione, (1955)

GRP

GIOVEDI'
20.35 **Dimenticare Venezia:** una turista veneta si incontrano due coppie di omosessuali: due donne e due uomini (1979)

VENERDI'
20.35 **Caro Michele:** vita quotidiana di una donna che vive nei dintorni di Roma del figlio (1976)

ORMEA

ARISTON: 007 solo per i tuoi occhi di Broccoli (anche domani); sabato: **La dottoressa piace ai marinai.**

LA ROSA: Fenigaud Luciano Salce.

RACCONIGI

SOCIALE: Il bambino e il grande cacciatore (anche domani); to: I pirati.
SAN GIOVANNI: Benvenuto piccolo alieno (anche domani); sabato **Piedone l'africano.**

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo; **Piedone d'Egitto** (domani); sabato: **La ripetizione.**

SALUZZO

CIVICO: Nessuno è perfetto di Pasquale Festa Campanile (anche domani e sabato).
SPLENDOR: Tarzan l'uomo scimmia (anche domani e sabato).

SAVIGLIANO

Il grande cacciatore.
RITZ: Excalibur di Boorman (anche domani); sabato: **L'invincibile**

VERZUOLO

CORSO: Le cameriere sedute i villeggianti.

VILLAFALLETTO

MODERNO: Delitto a Porta Ro-

FARMACIE

Cuneo: Comunale 1, piazza Europa; domani: Comunale 3; via Coppino. Della Valle, piazza Galimberti, sabato Saluzzo, corso Nizza, Michelotti, piazza Galimberti.
Alba: Giacomi, via Emanuele; domani e sabato: Piave, corso Piave.
Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele. Domani: Cravero, via Vitt. Emanuele; sabato: via Piumati.
Ceva: Gallina, via Marenco (anche domani e sabato).
Fossano: Cumino, via Roma, venerdì: Rotondo, via Roma, sabato: Barnocco, viale Regina Elena
Saluzzo: Sanmartino, corso Piemonte; domani: Ospedale, via Spielberg, sabato Santa Maria, piazza Risorgimento
Savigliano: Monchiero, del Popolo, Bonelli, via Alfieri; sabato Marengo, Santarosa.

SERVIZI

Pronto intervento: 1131
Croce Rossa: 65 444
Pronto soccorso, ambulanze 23 23
Emodialisi e nefrologia 55 355
Tossicologia: 65 855.

SOCCORSO ACI
Cuneo: 171 663.

«La Stampa» - Cuneo
Redazione: via XX Se 39, tel. 0171 - 57.048.
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43.308; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.988; Fossano 0172 - 621003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45.752 Savigliano 0172 - 361153.

LE CUPOLE
CATHEDRAL MUSIC
LA VERA ATMOSFERA DEL NATALE LA TROVATE A LE
QUESTA SERA VEGLIA CON LA NUOVA EQUIPE
DOMANI SERA VEGLIONISSIMO DI NATALE 14 elementi d'orchestra 14
AUGUSTO RIGHETTI GROUP
AL LISCIO I DIAMANTI
AUGURI, AUGURI A TUTTI

AMICI... BUONE FESTE!!! ..... PASSIAMOLE INSIEME
Discoteca
LA BICOCCA
SAMPEYRE
Aperta tutte le sere
Tel. (0175) 96.239

VIENI ALLA LUXIPEL
Troverai un mini per... la pelle

LUXIPEL s.n.c. di TABARRANI & C.
FABBRICA ARTICOLI IN PELLE E SIMILPELLE
tel. (0172) 495.143
Vendita ingrosso - Dettaglio

COMUNE DI MORETTA
COMPRENSORIO DI SALUZZO SAVIGLIANO - FOSSANO REGIONE PIEMONTE
IL SINDACO
noto
che gli atti del progetto preliminare di variante al Piano Regolatore Generale Comunale, con sono C.C. N. 82 in data 28-5-1981 e modificato con deliberazione C.C. N. 154 in data 12-11-1981, sono depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Municipale dall'11-12-1981 al 9-1-1982, nelle ore d'ufficio.
Nei 30 giorni successivi alla scadenza del deposito tranno presentate osservazioni o proposte al pubblico interesse, competente carta legale.
Moretta, 10-12-1981
IL SINDACO (Piovano ing. Mario)

ARCHIDESIGN - Studio d'Arredamento - Alba
Fissaro - Cuneo c/c - Tel. 0173-33.605

CAMACO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
La Direzione e il Personale del CAMACO augurano a tutti BUONE FESTE e vi invitano questa sera
moderno: DISCOTECA
liscio: Orchestra ballo liscio GILIANA GRUPPO 8
25 NATALE
pomeriggio danzante VEGLIONE
SABATO 26 S. STEFANO Pomeriggio e sera

...UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO
TAPPETI PELLICCE
Nell'augurarvi BUONE FESTE vi ricordiamo... prima di un acquisto
CONFRONTATE QUALITA', QUANTITA', SERIETA', COMPETENZA e PREZZI
ARAM
S.N.C. di MUSTAT ERMENEGILDO & C.
REG COLOMBERO BEINETTE 401633 (0171)
FILIALE: CUNEO - ROMA 38 - TEL. 0171/54.982

CAMACO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO S. DALMAZZO
BUON NATALE A TUTTI
DOMANI POMERIGGIO E VEGLIONE
MODERNO
DELFO E I REPORTAGE
LISCIO
VERO PIEMONTE
A S. STEFANO
E SERA
MODERNO: DELFO I REPORTAGE
LISCIO: VERO PIEMONTE

CARRELLI ELEVATORI ATLAS
Elettrici - tronici - Diesel
Portata utile da 6 a 100 q.li ed oltre
TRANSPALLET
Manutenzione ed Assistenza
Concessionario esclusivo per la provincia di Cuneo
AUTOSALONE CAMERA
Via Alfieri 7 - ALBA - Tel. (0173) 43.852 - 30.816

UN
boite
Per informazioni e prenotazioni
Cuneo - S
Tel. 54(5)

BIRRERIA
QUESTA SERA SERATA PROLUNGATA DELLA VIGILIA DI NATALE CON IL GRUPPO
E NELLA SALA DEL LISCIO CON L'ORCHESTRA
Domani, pomeriggio matinée natalizio
Domani sera GRAN VEGLIONE di
NATALE
con i
BIZZO SHOW
e l'orchestra
AMICI DI
A S. STEFANO pomeriggio CRAZY - DISCO - SHOW sera
BIZZO SHOW
e nella del liscio
MISTER
CRAZY BOY... OPPURE... LE SOLITE... SOLITE COSE??

Allevatore Clavesana continua a a Carrù

Il «bue grasso» appartiene sempre allo stesso padrone

Paolo Chiecchio spiega i motivi del successo: «Nessun segreto, dò ai miei animali gli alimenti di una volta» - La tradizionale fiera

CARRU' — Allarga le braccia, accenna ad un sorriso e dice: *«Non che qualcuno incominciasse a prendersela o offendesse. Per me, per tutta la mia famiglia è una questione di prestigio: già mio padre partecipava alla fiera e vinceva regolarmente. Ho semplicemente continuato la tradizione famiglia»*. Il re della settantunesima edizione della «Fiera del bue» grasso di Carrù è ancora lui, Paolo Chiecchio, da Clavesana, ben portati, il sorriso dell'eterno «ragazzo» cam- la dolcissima che sembra un sussurro. Ha vinto per la settima volta consecutiva una fiera che ha radici antiche e che ogni anno provoca emozioni, colori, sensazioni nuove.

Dicono i suoi amici, riferendo: *«Paolo Chiecchio, ormai ha la casa piena di medaglie, quadrate colorate, di coppe, di premi. Se va avanti così dovrà togliere i buoi dalla stalla per fare posto ai riconoscimenti ottenuti a Carrù»*.

Chiecchio schermisce. *«Non ho nessun segreto — sussurra —, dò ai miei animali gli alimenti di una volta, l'orzo, le fave, le uova. Sì, negli ultimi giorni metto anche quella insieme le tagliatelle»*. Ed aggiunge, prima di correre via, a controllare che tutto vada per il meglio, a ricevere gli abbracci degli amici, a gustare attimo per attimo un successo sempre cre- *«Partecipare e vincere alla fiera del bue grasso è diventata passione. Scelgo con cura gli animali, il giorno dopo la fiera incomincio già a pensare all'edizione futura. Ho già nella stalla il bue grasso per la settantaduesima edi-: l'ho comprato da un allevatore di Murazzano. Penso che vincerà»*.

Carrù, per il suo tradizionale appuntamento di dicembre con gli allevatori della provincia, con i macellai che accorrono Piemonte, dalla Liguria, addirittura Oltralpe, i commercianti, con tanti curiosi, ha spolverato il suo abito migliore, di paesone ad un tiro di schioppo dalle colline delle Langhe, con le strade strette, un pochino tortuose, i portici molti splendidi palazzi. *«E' un appuntamento importante per Carrù e per tutta la zona* — dicono Pier Luigi Gonella, assessore all'agricoltura Comune e Antonio Beccaria, presidente della Pro loco —: *serve a fare conoscere il paese, a richiamare sia pure per un giorno soltanto migliaia e migliaia di visitatori. Per i buoi, per gli allevatori la Fiera di Carrù è quasi come una sfilata di moda, una passerella impareggiabile, un'occasione unica»*.

Sotto le volte del coperto, nell'ampio piazzale del si è fatto il punto dell'allevamento della razza piemontese in provincia. I giudizi sono discordi. Bartolomeo Biovetti, direttore dell'associazione provinciale allevatori, un bilancio posi- tivo: *«Quest'anno è andata bene* — dice —; *il numero dei capi allevati è in costante aumento, la razza piemontese sta crescendo. Non è un caso* — aggiunge — *che proprio a Carrù, la prossima primavera, sorgerà un centro di sperimentazione genetica di altissimo valore tecnico e scientifi- Cercheremo, attraverso questo centro, di migliorare ulteriormente la razza piemontese, di presentare agli allevatori un prodotto qualitativamente perfetto»*.

La voce degli allevatori assomiglia invece ad un lamento. *«I prezzi* — dice, esempio, Franco Biestro Mondoglio — ancora troppo bassi. Allevare un animale parecchio: i prezzi degli alimenti naturali sono alle stelle. Se va avanti così, molti di noi dovranno rinunciare ad gli animali»*. Nonostante tutto questo, confermano due veterinari, Michele Aimone e Gianni Roggia, sotto le volte del mercato di Carrù gli affari vanno sempre bene: alla fiera di dicembre, nelle tasche degli oltre cinquecento allevatori e dei commercianti è finito oltre un miliardo di lire.

l. s.

Due arrestati per ricettazione

CARRU' — L'imprenditore edile Giovanni Giennaro, 43 anni, abitante in frazione Vaccheria 2 ad Alba e il mercante Michele Tortoroglio, 32 anni, abitante in via Acquedotto 14, pure Alba, stati arrestati dai carabinieri perché accusati di ricettazione del materiale rubato alla ditta Floorings via Langhe 38 a Carrù e che importa battenti in legno.

I ladri erano entrati nel magazzino della ditta nella notte tra il 16 e il 17 ottobre scorso asportando materiale per circa otto milioni. Un altro furto avvenuto nella notte tra il 9 e il 10 dicembre, con un bottino superiore ai milioni.

Dall'82 l'ospedale ridotto poliambulatorio

Canale: non si faranno più gli interventi chirurgici

Vivaci polemiche in un'assemblea - Come utilizzare i posti letto

CANALE — *Affollatissima ed animata discussione, nei giorni scorsi, al cinema Odeon sul futuro dell'ospedale civile «Tasso». Un problema, quello dell'ospedale, molto sentito nel Canalese e nel Roero, che ha richiamato la maggior parte della popolazione. La discussione — moltissime polemiche, parole grosse, persino alcuni insulti — ha rischiato più volte di degenerare, tanto accesi erano gli animi. Motivo? I cambiamenti che avverranno nell'ente a partire dal 1° gennaio '82, previsti dalla riforma sanitaria.*

«Noi canalesi — è intervenuto Peppino Cisio, commerciante — siamo molto affezionati al nostro ospedale che abbiamo visto sorgere, potenziarsi man mano nei vari servizi, sempre il contributo finanziario della popolazione. Per questo vorremmo mantenerlo al livello attuale e tenteremo tutte le strade possibili per raggiungere questo scopo».

Ma legge parla chiaro. Come hanno esposto il sindaco Piero Aracco e il presidente dell'Usl Gianfranco Brovida, Canale diventerà la sede di uno dei nove distretti sanitari dell'Usl di Alba. Come distretto sarà il più importante dell'Unità sanitaria, al quale faranno riferimento sei comuni con 14.500 abitanti (Canale, Montà, S. Stefano, Montaldo e Monteu Roero, Vezza). E' destinato a diventare un «poliambulatorio» di secondo grado, quindi con tutti gli specialisti, anche se ci potrà essere una rotazione di medici ed un potenziamento del pronto soccorso.

Ciò che non si potrà mantenere saranno gli interventi chirurgici (compresa maternità-ginecologia) che, da molto tempo, vengono effettuati sanitari provenienti da Torino, Asti e altre città. Operano a giorni fissi e vengono chiamati per casi urgenti.

«Questo servizio — hanno detto chiaramente il presidente Brovida ed Ezio Agostinucci responsabile della "Medicina integrativa di base" dell'Unità sanitaria, non potrà continuare perché mancano le necessarie garanzie a livello di strutture e di assistenza, una copertura legislativa. «I chirurgi operano e poi se ne vanno — ha osservato Agostinucci —. Nell'Usl albese l'ospedale di zona, abilitato agli interventi solo quello previsti altri poliambulatori S. Stefano e Cortemilia, altri cinque ambulatori semplici dislocati sul territorio».

Questi concetti sono stati ribaditi dal rappresentante sindacale Giancarlo Viberti. Molti gli interventi sull'argomento. Vincenzo Gallo, canalese, fatto presente la maniera per la gente del posto potersi rivolgere per interventi urgenti un ospedale poco e i disagi dei trasferimenti.

Il presidente Brovida ha smentito in maniera decisa le voci allarmistiche diffusesi nel paese in questi giorni, di una possibile chiusura dell'ente che, anzi, ha detto, parte gli interventi, per gli altri aspetti verrà potenziato e migliorato con l'assortimento e riqualificazione di tutto il personale.

Anche le pratiche burocratiche (prenotazioni, timbrature, potranno essere effettuate sul posto e non saranno più necessari i trasferimenti ad Alba. Cosa si farà dunque posti letto? Non più permessi i ricoveri di acuti, si potrà fare della medicina post-operatoria, per riabilitazione, lungodegenza.

Pino Scarsi, altro canalese, ha proposto migliore assistenza agli anziani che occupano già parte dell'edificio ospedaliero riservato a casa riposo ed ha sottolineato la necessità strutture pubbliche per riabilitazione, attualmente assai carente territorio.

g. f.

Alba — La Regione approvato gli atti di contabilità finale e del certificato di collaudo dei lavori di costruzione dell'impianto di depurazione delle acque nere della frazione del comune di Alba. La spesa complessiva è stata di 730 milioni.

Neive — E' stata dedicata ad Eugenio Montale, premio Nobel per la poesia, la nuova scuola media di Neive inaugurata domattina. L'edificio, costato circa 600 milioni, sorge in località Borgonuovo.

Staffetta in bici

SAVONA — I dirigenti savonesi e cuneesi del ciclismo amatoriale stanno organizzando la prima edizione della gara Cuneo-Savona-Cuneo. Sarà corsa a staffetta, divisa in due frazioni di 100 km. circa l'una, e verrà disputata probabilmente nel primo week-end di aprile.

La corsa dovrebbe avere uno sponsor d'eccezione, Biscotto Saiwich, che per mezzo dei suoi concessionari coprirà il montepremi della manifestazione. I coniugi Dutto di Cuneo e Franco Decessi di Savona dovrebbero essere gli interessati, mentre per quanto riguarda la parte organizzativa a Savona le società interessate sembrano la Deltono-Rosso pedale e l'Ilo Finalborgo.

La banda diretta dal maestro Lovera conta 40 elementi

Castelletto, sessant'anni di musica.

Dal decano Alberto Bernardi al tamburino Piergiorgio - Concerti tutto il Cuneese

La banda musicale di Castelletto, che ha già ottenuto numerosi riconoscimenti in Italia e anche all'estero

BUSCA — Il complesso bandistico di Castelletto ha celebrato, ottenendo numerosi riconoscimenti, il sessantesimo anno di attività. Formatasi nel 1921 con diciannove elementi, la banda debuttò per la festa di San Redento sulla piazza Castelletto, frazione di Busca. Dopo una interruzione forzata durante la Seconda guerra mondiale, ha ripreso un'intensa attività, divenendo motivo di richiamo alle feste di molti paesi del Cuneese e persino all'estero.

Nel frattempo l'organico con l'inserimento di molti giovani sostituiscono validamente gli anziani pionieri.

Oggi quaranta elementi, diretti dal maestro Antonio Lovera, anima del complesso cui dedica tutto il tempo libero. Il più anziano è Alberto Bernardi, 78 anni, che ha superato ormai le «nozze d'oro» con la banda. Il più giovane ha soltanto dieci anni e suona il tamburino: è Piergiorgio Lovera, figlio del maestro, che è stato «contagiato» dalla passione del padre.

l. c.

FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - Cuneo
tel. (0171) 2919 / 2910 / 66859

due nuove iniziative

- SAN BETA DUE
centrale - via Bisalta - appartamenti - negozi - magazzini box - grande magazzino 1.000 mq
- CUNEO - SAN ROCCO CASTAGNARETTA: GAMMA
via Gaiola - via Aisone - via Auriate - via Sambuco
appartamenti uno - due - tre - quattro e più camere villette - magazzini - box

- CUNEO: RESIDENZA ANGOLO
alloggi - negozi
- CUNEO: RESIDENZA ANGELI
alloggi - negozi
- BORGO
alloggi - box
- MADONNA PARCO
- alloggi tipo con o senza giardino privato
- villetta due piani con giardino (eventuale - mansarda
- magazzini - box
- inizio ultimo fabbricato il complesso quasi ultimato

una tradizione immobiliare d'avanguardia...

Vi aiutiamo a migliorare.

TI-55 II: *L. 79.000* + IVA*

TI-55 II. La calcolatrice con il tasto per il calcolo automatico degli integrali definiti. Ideale per il calcolo scientifico, ha la potenza di un computer. Visualizzatore inclinato facile da leggere. Precisione interna 11 cifre. Facile programmabilità che consente di anche formule. 100 funzioni, memorie. Sistema Operativo Algebrico (AOS™). Pile a lunga durata.

TI-30 LCD: *L. 28.900* + IVA*

TI-30 LCD. La calcolatrice che ha tutti i numeri per fare meglio a scuola. Versione potenziata della calcolatrice più diffusa tra gli studenti di tutto il mondo. Tastiera facile da usare: ad ogni tasto è affidata una sola funzione. Corpo antiscivolo. Sistema Operativo Algebrico (AOS™). 15 coppie di parentesi. Fattoriale (X!). Conversioni angolari. Pile a stilo a basso costo.

Texas Instruments ha, nel mondo e in Italia, rete di centri di produzione e di assistenza che consente qualsiasi intervento di manutenzione con rapidità.

TEXAS INSTRUMENTS
SEMICONDUTTORI ITALIA S.p.A.

CASATI - Corso Nizza 15 - CUNEO - Tel. 31.14
S.A.M.U. - Via S. Pio V 10 - ALBA - Tel. 24.57
S.A.U. - Via Marconi 98 - FOSSANO - Tel. 60.748

DISTRIBUTORE E VALLE D'AOSTA
LA Snc C.so G. Cesare 205 - - Tel. 200.995

Società leader nel proprio settore ricerca per CUNEO e PROVINCIA

ABILISSIMI VENDITORI AMBOSESSI

Si richiede: Età 23-40 anni - Attitudini psicosociologiche - Provenienza settori: libraio, assicurativo, servizi - Auto propria.

Si offre: Inquadramento Enasarco - Portafoglio clienti da visitare - Retribuzione annua 25-30 milioni.

Inviare curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 75 H — MILANO

IL CENTRO
MUSIC HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66 112

Domani sera
VEGLIONISSIMO DI NATALE
al liscio
L'ELITHE DEL LISCIO
moderno
GLI OXIGEN
danza fino alle
ORE QUATTRO

Sabato 26 dicembre
S. STEFANO
Grande serata al liscio
L'ELITHE DEL LISCIO
al moderno
GLI OXIGEN
Si danza fino
ORE

OPERAZIONE NATALE
alla **novauto** di Pinerolo
novauto a partire dal 20 dicembre 5 gennaio darà in omaggio un TV Color Nordmende 22" a chiunque acquisterà una OPEL
Regalati OPEL noi ti regaliamo uno splendido TV color
Effettuata comunicazione ai sensi legge 50
novauto - VIA SALUZZO 137 - PINEROLO - CONCESSIONARIA

TRIBUNALE DI

Fallimento n. 15/78: Soc. ROSSO F. C. s.a.s.

Si che il giorno 16-1- ore 12 nella sala pubbliche udienze si dera alla vendita con incanto delle seguenti unità fiari di proprietà della società Rosso F. e C. s.a.s.:

Comune Bra, regione Bassa, f. 60 nn. 158, 159, 162, 165 terreni complessivi 17.547 con stanti descritti perizia redatta dal geom. Bianco Ettore di Alba allegata agli atti della Gli immobili sono posti vendita in lotto al

prezzo di L. 150.000.000,

Depositi per cauzione: L. 15.000.000 e per spese in L. 20.000.000, entrambi di stinti assegni circolari intestati Tribunale di da versarsi entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.

Aumenti minimi non inferiori a due milioni.

Atti consultabili la Cancelleria del Tribunale.

Alba, li 27-11-1981

IL CE
C. Saperi

D. Prato
Ulivo in M
Agostino

Ristorante
"LA BUSSOLA"
S.S. FOSSANO-CUNEO - CENTALLO

Augurando alla Sua affezionata Clientela i migliori auguri di Buone Feste Vi invita al

CENONE
VEGLIONE
di S. SILVESTRO

Per prenotazioni tel. (0171) 749.126

OGGI PIU' CHE MAI

MINI A
4.850.000
TUTTO COMPRESO
MOD. 90 N

IVA - LUNOTTO TERMICO - BLOCCASTERZO - SEDILI RIBALTABILI

CUNEO 103 (S.S. 20)
BORGO SAN DALMAZZO
TEL. 0171/76.142

Pradleves punta sul turismo invernale

Abitanti azionisti per costruire skilift nella Valle Grana

A Vinadio è pronta la pista di rally su ghiaccio

PRADLEVES — Ha un futuro il turismo invernale in Valle Grana? L'amministrazione comunale, in collaborazione con la [illegible] loca, ha assunto l'iniziativa di aprire una sottoscrizione tra tutti gli abitanti della valle per costituire una società per azioni che finanzi la costruzione di una stazione sciistica.

Il costo complessivo dell'impianto è [illegible] seicento milioni, quattrocento dei quali dovrebbero essere versati dai privati con l'acquisto di azioni. Finora ne sono [illegible] raccolti 270 e la sottoscrizione si chiude entro la fine dell'anno. Per i rimanenti [illegible] milioni è previsto l'intervento delle banche e di enti pubblici (Regione e comunità montana).

«L'idea di una stazione sciistica è nata per fotorire [illegible] tipo di turismo «bistagionale» che è sempre mancato [illegible] valle Grana per la carenza [illegible] impianti di risalita — dice il sindaco Roberto Simondi —: *con una stazione di modeste proporzioni, [illegible] quella che intendiamo realizzare, sarebbe garantita la presenza in [illegible] se, anche d'inverno, di almeno [illegible] persone che solitamente trascorrono le ferie estive a Pradleves.*

A queste [illegible] aggiungerebbero gli [illegible] giornalieri provenienti soprattutto da Cuneo, distante pochi chilometri».

Il progetto prevede la costruzione dell'impianto in località Funse, all'ingresso del paese, con cinque chilometri [illegible] piste, tre skilifts ed una seggiovia. I tempi [illegible] realizzazione saranno relativamente brevi, tre [illegible], per cui la stazione potrebbe entrare in funzione già nell'autunno 1982.

«Dall'apertura o meno dell'impianto dipende il futuro del paese — aggiunge il sindaco — *e la popolazione ha dimostrato [illegible] la disponibilità a partecipare finanziariamente all'operazione. E' auspicabile che anche gli enti pubblici siano sensibili all'iniziativa, perchè senza il loro intervento [illegible] progetto non è attuabile».*

Oltre ad un vantaggio per le attività alberghiere e commerciali ancora esistenti in valle, la costruzione dell'impianto può costituire una valida prospettiva di lavoro per i giovani, oggi costretti a trasferirsi in città [illegible] ad affrontare il faticoso pendolarismo.

b.a.

VINADIO — *La pista di rally su ghiaccio* — [illegible] *lo scorso anno lungo il greto del fiume Stura — è pronta per l'inaugurazione ufficiale (la scarsità di neve ne aveva impedito il funzionamento nel 1980) ma mancano ancora le autorizzazioni per le gare.*

Dice Gianni Martinengo, nuovo gestore dell'impianto: «Ho preso in consegna la pista appena una ventina di giorni fa e non abbiamo potuto espletare le varie pratiche necessarie per lo svolgimento delle gare. La pista, perfettamente agibile, [illegible] già [illegible] collaudata, ma fino a quando non otterremo il nulla osta degli organismi competenti resterà chiusa. Abbiamo presentato al comitato gare sportive — prosegue Martinengo un calendario con varie prove, ma per il momento l'unica competizione certa è quella di campionato nazionale in programma il 13 ed il 14 febbraio prossimi. Non è escluso, peraltro, che si possa gareggiare già ai primi di gennaio, se il Casoi accetterà l'abbinamento con una scuderia astigiana in possesso della licenza per l'organizzazione di competizioni».

Sempre a Vinadio, nel periodo natalizio, entrerà [illegible] funzione, invece, la pista del pattinaggio su ghiaccio, costruita nelle vicinanze dell'impianto sciistico e delle piste di sci da fondo. E' un rettangolo di 900 metri quadrati completamente recintato; l'ingresso è gratuito.

(p. p. 13

[illegible] *La formazione minore della [illegible] Leasing ha rafforzato [illegible] posizione [illegible] leader nel campionato di serie D di volley superando in trasferta con il risultato [illegible] 3-0 la Unimoranda Asti. Finora i monregalesi hanno vinto tutti gli incontri — totalizzando 8 punti — con il risultato di 3-0 ad eccezione di un 3-1*

CLASSIFICA PREOCCUPANTE NEL CAMPIONATO DI ECCELLENZA

Cuneo: «Dobbiamo ritrovare l'umiltà»

CUNEO — *Sconfitto in casa dall'Ivrea, il Cuneo 80 Alpitour [illegible] fatto [illegible] gran brutto regalo di Natale ai suoi tifosi, [illegible] ancora una volta rimasti al «Paschiero». Con lo 0-1 [illegible] domenica la squadra biancorossa è alla quarta sconfitta casalinga, la prima della gestione Zanelli, ma la nuova battuta d'arresto dovrebbe insegnare qualcosa di utile al club cuneese. Con maggiore accortezza, infatti, il Cuneo avrebbe potuto impostare una partita più prudente, accontentandosi di un pareggio casalingo che, [illegible] fin dei conti, si sarebbe rivelato prezioso per [illegible] classifica. [illegible] stessa formazione proposta domenica scorsa da Zanelli è parsa più orientata verso il successo che non per un gioco di contenimento.*

Privo della coppia di difensori centrali (gli squalificati Bortolas [illegible] Fantini erano in tribuna) [illegible] Cuneo ha schierato ben tre centrocampisti (Paolo Chiapello, [illegible] e Sinopoli) più portati ad offendere che non ad interdire, [illegible] la [illegible] non ha sortito i frutti sperati, tant'è che l'Ivrea ha avuto un certo predominio in fase [illegible] impostazione del gioco ed il Cuneo [illegible] trovato sbocchi offensivi efficaci.

L'allenatore Zanelli comunque non intende drammatizzare: «Perdere — dice — spiace a tutti, tanto più in casa, davanti ad un pubblico che avrebbe meritato ben altra prestazione. Con [illegible] di Bortolas e Fantini, però, possiamo guardare con sufficiente tranquillità al nostro futuro, a condizione di ritrovare l'umiltà di chi conosce i propri limiti, ma lotta con tutte le proprie energie. La sosta di Natale — *prosegue Zanelli* — consentirà ai ragazzi un riposo psicologico e poi cercheremo di riprenderci fuori casa, ad Orbassano e Pinerolo, quello che abbiamo sprecato al "Paschiero".

gi. f.

Non c'è riposo per gli albesi

ALBA — La sosta del campionato per le festività di fine anno non sarà [illegible] periodo di assoluto riposo per i giocatori dell'Albese Proteco. L'allenatore Giorrino, che ieri ha diretto l'ultimo allenamento prima del Natale, è intenzionato a svolgere ancora tre allenamenti prima della gara di Ivrea prevista per il 2 gennaio nel consueto anticipo del sabato della formazione cuneese.

La situazione di classifica ancora piuttosto preoccupante ha indotto il trainer albese a stringere i tempi per cercare di correre ai ripari al fine di evitare la retrocessione. Il pareggio contro l'Orbassano, accolto dapprima piuttosto freddamente, al [illegible] inserito in un secondo tempo abbastanza positivo per [illegible] contemporaneo pareggio del Borgosicino ad Aosta e per la sconfitta casalinga del Cuneo.

Per effetto di questi risultati, l'Albese Proteco ha ridotto il margine [illegible] distacco [illegible] queste due squadre [illegible] le quali è impegnata nella lotta per evitare la caduta [illegible] Promozione. Alla ripresa del torneo la formazione langarola sarà impegnata in trasferta proprio a Ivrea in un confronto indiretto [illegible] con i pugili cuneesi. Se riuscissero a tornare [illegible] trasferta con un punto, gli [illegible] avrebbero compiuto un buon passo avanti e potrebbero iniziare il girone di ritorno con maggiori speranze.

La situazione non è ancora drammatica, poichè in questo campionato un paio [illegible] risultati positivi possono modificare radicalmente [illegible] posizione [illegible] di classifica, ma certamente [illegible] a questo punto Rossi [illegible] compagni non possono più sciupare [illegible] la solita allegria le occasioni favorevoli.

La squadra, impostata con un certo ritardo, dispone ora di uomini validi in assoluto sul piano tecnico. Anche il periodo di rodaggio concesso per l'affiatamento dei giocatori fra di loro è stato sufficiente. Adesso si tratta di tradurre in punti i progressi già compiuti sul piano del gioco. «E' sempre molto difficile giocare [illegible] l'esatto del risultato [illegible] ottenere a tutti i costi — ha detto Giorrino —. *Dover puntare alla vittoria, essere sempre all'ultima spiaggia finisce per innervosire gli atleti che giocano contratti e sbagliano più del dovuto. Purtroppo a noi mancano i punti delle prime otto partite. Se già allora avessi avuto a disposizione la squadra che ho adesso, serena [illegible] certamente in una posizione di classifica molto più tranquilla. Speriamo che l'anno [illegible] ci porti maggiore fortuna».*

g. s.

MOTOCROSS - Il campione di Busca correrà per l'Aprilia

Osenda (quasi tricolore) passa fra i professionisti

Il buschese Roberto Osenda, uno [illegible] protagonisti della stagione

BUSCA — Terzo nel campionato di motocross, classe [illegible] juniores, Roberto Osenda è stato premiato per [illegible] brillante prestazione stagionale con una simpatica cerimonia fra i compagni di scuderia (10 piloti che diventeranno presto 15) e dirigenti del Motoclub Sivam Busca.

«Per un solo punto ho mancato un più ambito secondo posto — commenta il motociclista buschese —; *impegnato quest'anno nel servizio militare, non ho potuto curare a puntino la preparazione e alcune cadute sui circuiti di gara hanno fatto il resto; sono comunque soddisfatto del risultato ottenuto».*

Passato fra i professionisti, «Robertino» correrà l'anno prossimo nel campionato nazionale seniores (classe 125 [illegible] 250) come pilota ufficiale dell'Aprilia, la marca di motocicli che ha accompagnato finora la sua carriera nell'impegnativa disciplina sportiva.

«Se le cose andranno bene, come spero — aggiunge Osenda — potrò concorrere anche per il campionato mondiale».

Il giovane centauro ha senz'altro la stoffa per [illegible] gare più [illegible] traguardi: la [illegible] spina nel fianco resta però la mancanza di un campo su cui allenarsi. «Da quando non ci è stata rinnovata la concessione dell'area sulla colletta di Rossana — dice Oreste Villata, presidente [illegible] motoclub Sivam - abbiamo cercato altri spazi per allestire [illegible] nuovo circuito adatto agli allenamenti e all'organizzazione di gare da [illegible] finora però, [illegible] ricerca non ha dato risultati positivi».

L'ultima trattativa per ottenere un campo sulle rive del Maira in frazione Sant'Alessio è infatti naufragata come le precedenti. Ora sembra possibile una nuova soluzione «Il Comune» — dichiara l'assessore allo sport Tomaso Alfieri — *dovrebbe acquistare un lotto di cento giornate di terreno sulle pendici della collina buschese; una parte dell'area potrebbe essere destinata all'allestimento [illegible] campo da motocross».*

L. c.

Oro e argento per i cuneesi nello judo

CUNEO — Una medaglia d'oro e due di argento sono i risultati più prestigiosi ottenuti a Torino, nel campionato assoluto piemontese, dai judoisti del Kodokan Cuneo.

Roberta Bracheiente ha vinto nella categoria cadetti, fino a 66 kg, confermandosi una delle migliori speranze in campo nazionale. Le piazze d'onore sono state conquistate da Massimo Barbera, nella categoria maxmini e da Cristiano Naglieri, categoria fino a 63 kg.

Il Kodokan ha presentato ai campionati piemontesi altre tre atlete seniores, che non sono state fortunate. Sabina Tamburini era ormai approdata alla sona medaglio quando ha dovuto ritirarsi per un infortunio; anche Anna Maria Sgambati ha riportato un infortunio mentre Antonella Varrone è stata eliminata nel secondo girone.

Auguri!... Auguri!... Auguri!...

il forno di Dotta
PER UNA QUALITA' GENUINA E UN PRODOTTO SUPERIORE
Via Vitt. Emanuele, 228 - Tel. (0172) 43.789 - [illegible]

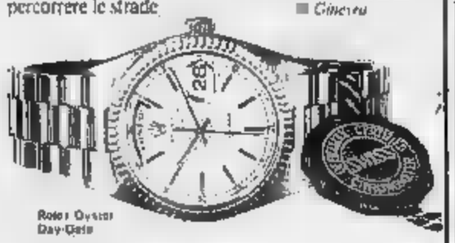
LA NUOVA CONCESSIONARIA
PEUGEOT TALBOT
PROGLIO M. & C. s.n.c.
(dal 1° gennaio 1982)
porge alla sua spettabile clientela
BUON NATALE
e ricorda tutta la gamma
PEUGEOT - TALBOT (benzina-diesel) modelli 1982
PROGLIO M. & C. s.n.c.
ALBA: V.le Cherasca, 29 - Tel. (0173) 26.42
P.zza Cristo Re - Tel. (0173) 49.860
BRA: Via Cuneo, 42 - Tel. (0172) 412.545

G.T.F. RACCONIGI
[illegible] prefabbricato in palma di mano
AMBIENTI PREFABBRICATI IN C.A.V. e C.A.P.
ZOOTECNICI ARTIGIANALI INDUSTRIALI
STUDI E RICERCHE PER LA ORGANIZZAZIONE DI IMPIANTI ZOOTECNICI
STUDIO E FORNITURA IMPIANTI
BIOGAS
[illegible] RACCONIGI - VIA REGINA MARGHERITA [illegible] - TEL. (0172) 86323
AUGURA BUONE FESTE

L'EQUILIBRIO BRA
VENERDI' 25 [illegible] 21
LA STUPENDA VEGLIA DI NATALE NELL'AMBIENTE PIU' GIOVANE
L'EQUILIBRIO!

KOMAS
Impianti depurazione
Corso Divisioni Alpina 5/A - [illegible]
RIFUGI ANTIATOMICI
per protezione civile:
aggressivi nucleari, chimici-biologici
Telefono: 0173/61.488-61.126

VILLAGGIO DELLA FONTE SCARNAFIGI
Questa [illegible] DISCOTECA
Domani pomeriggio DISCOTECA
Ore 21 VEGLIA DI NATALE
con orchestra spettacolo
LA PREMIATA FATTORIA
Sabato 26 S. Stefano, [illegible] 21
pomeriggio DISCOTECA
Orchestra
GLI AMICI DELLA DOMENICA

La sua [illegible] è scavata in un blocco [illegible] oro massiccio: il Rolex Day-Date.
Il Day-Date ha la cassa scavata in un blocco d'oro massiccio [illegible] avvitata come il portello di un sommergibile. Ecco perché il vostro cronometro Day-Date è assolutamente impermeabile all'acqua e alla polvere. Potete nuotare, percorrere le strade del mondo, camminare nell'atmosfera inquinata delle città: il vostro Rolex continuerà a segnare il Tempo. Impeccabilmente.
ROLEX [illegible] Ginevra

Rolex Oyster Day-Date
GIOIELLI VASSALLO
CUNEO
CORSO GIOLITTI 12 - TEL. (0171) 35.15
Unico concessionario per CUNEO [illegible] provincia
La ROLEX S.A. applica la garanzia per un anno sugli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

Ospizio Vecchio - Bra
Domenica 27 [illegible] 15 (ingresso L. 4000)
ore 21 (ingresso L. 5000-6000)
PLASTIC BERTRAND
Domenica 3 gennaio ore [illegible]
[illegible] BRADLY (MAL)
Ore 21
FRANCO BATTIATO
S.S. ASTI-ALBA ISOLA D'ASTI

fiortino
QUESTA [illegible]
GRAN SERATA di NATALE
DOMANI SERA
[illegible]

Cirist
dancing discoteca
MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
GRANDE LISCIO con NANDO FRANCIA (al moderno) DISCOTECA
DOMANI SERA NATALE [illegible]. STEFANO
(al moderno) GLI ODISSEA
(al liscio) NANDO FRANCIA

under 91
Via Ettore Rosa 6 (ang. c.so Vittorio Emanuele II) - CUNEO
SALA GIOCHI con le ultime novità elettroniche
BOWLING - [illegible]RVIZIO BAR
Aperto dalle ore 15 alle ore 1,00

CUNEO FINANZIARIA S.p.A.
FINANZIAMENTI - PRESTITI FIDUCIARI - MUTUI
RISERVATEZZA COMPETENZA CORTESIA E MASSIMA CELERITÀ
CORSO GIOLITTI, 36 12100 CUNEO TELEFONO (0171) 54.220

A pochi km. da ALBA
puoi trovare il più completo assortimento di auto nuove di qualsiasi marca e di auto usate con garanzia

AUTOSALONE STELLA s.a.s.
Località BARACCONE - telefono 613.071
CASTAGNITO D'ALBA
AUGURA BUONE FESTE

Cassa di Risparmio di Cuneo: ben piantata nella tua terra.

Il cuneese: una terra dove la gente è solida ed ha idee chiare. Proprio come la sua banca: la Cassa di Risparmio di Cuneo. Una banca che oltre un secolo offre ~ agli agricoltori come agli imprenditori, agli addetti dell'industria come a quelli dei servizi, ai professionisti come ai commercianti ed agli artigiani ~ competenza, disponibilità, fiducia e cordialità. Cassa di Risparmio di Cuneo, la banca più comoda per chi vive e lavora nel cuneese. Insomma, una gran banca per la Provincia Granda.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Gente che ti conosce.

DISCOTECA one way FOSSANO

AUGURANDO BUON NATALE
a tutti, ricorda la VEGLIA del 24 il [illegible] 25 e infine le bellissime serate di S. STEFANO e della successiva DOMENICA 27 con la musica più bella del mondo

Viale Isonzo 2
Tel. (0172) 60.966

DISCOTECA one way FOSSANO

Viale Isonzo 2
Tel. (0172) 60.966

E' NATO IL RISTORANTE Spaghetti HOUSE
che ripete a tutti gli auguri della sorella DISCO e ricorda [illegible] questo ristorante [illegible] aperto tutte le sere dal Mercoledì [illegible] Domenica fino le ore 3,30. Per le prenotazioni del CENONI di NATALE e CAPODANNO rivolgersi Direzione ONE [illegible]
Viale Isonzo 2 - [illegible]

---

dp

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via [illegible] Novembre [illegible] - Telef. (0172) 61.334
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)

Una qualificata équipe esegue in anestesia [illegible] analgesia riabilitazioni totali e parziali con rapide fasi di trattamento.

— Protesi totali con metodo [illegible] HYDRO-CAST
— Protesi [illegible] - ceramiche estetiche
— Terapia della gengiva e parodenzio
— Dolori facciali e dell'articolazione temporo mandibolare.
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia.

Prenotazioni e visite: 0172/61.334
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-65

PERRONE

PROSSIMA APERTURA
ATELIER ALTA MODA
DELLA PELLICCERIA
Cuneo - Corso Dante, 37 - Tel. 0171/67545

PERRONE

Pellicceria - Prêt à Porter - Pelletteria
RIPARAZIONI - PULITURA - CUSTODIA
Cuneo - Corso Nizza, 27 - Tel. 0171/2370

DANCING DISCOTEQUE **eden**
tutte le domeniche e giorni festivi al pomeriggio
via Cuneo 7 ALBA tel. 0172 49469

EDEN - Alba
telef. 49.649

[illegible] SERA
VEGLIONE DI NATALE
con
I LANGAROLI
DOMENICA E FESTIVI
AL POMERIGGIO PER VOI GIOVANI
DISCOTECA

DISCOTECA **Stop Band** MANTA - CN - Tel. 85581

VENERDI' [illegible]
VEGLIONE DI NATALE
Aperto tutte le sere
da giovedì 24 a domenica 27
[illegible] tutti [illegible] Feste

APPUNTAMENTO AL
L'ALTRO MONDO
QUESTA SERA
SERATA [illegible]
DELLA VIGILIA DI NATALE
DOMANI POMERIGGIO
MATINÉE DI NATALE
[illegible] SERA
DANZE [illegible]
DI NATALE
[illegible] TUTTE LE [illegible]
SARA' CON NOI
IL [illegible]
[illegible]
Auguri!!! Stop

---

tecnotermica albese
forniture complete

IDRO - TERMO - SANITARIE
ARREDAMENTO
e ACCESSORI BAGNI
Vendita Ingrosso Dettaglio
Oltre 6000 Articoli ■ Vostra disposizione
Prezzi assoluta concorrenza
ALBA: S.S. [illegible] Alba-Cortemilia, loc. [illegible] 56/1
Telef. (0173) 34.024/34.025

---

popsy discoteca

MANTA (Cuneo)
GIOVEDI' 24 [illegible]
SERATA DI RIAPERTURA
[illegible] 25 [illegible]
VEGLIONE DI NATALE
N.B. — NEL LOCALE NON SARANNO AMMESSE PERSONE CON [illegible] SCONVENIENTE

CANALE
GAGGINO RISTORANTE
HOTEL ROMA
SALE PER RIUNIONI E PRANZI

... è nata!!! è finalmente nata!!!

la più bella sala di BALLO LISCIO della tua provincia

DOMANI SERA *in uno splendore di luce e di musica*

INAUGURIAMO *il club 81 (ex Tin Tin)*

via Meucci 28, tel. (0171) 61.414 Cuneo

da **NATALE** a **CAPODANNO** si alterneranno le migliori orchestre del momento

PRENOTARSI E' MEGLIO

PROGRAMMA GENNAIO '82

Ve 1	**Prima Pagina**	Do 10	**Nando Francia**	Sa 23	**Nando Francia**
Sa 2	**Prima Pagina**	Gi 14	**I Magarin's**	Do 24	**Nilla Pizzi**
Do 3	**Prima Pagina**	Sa 16	**Gli Ultrasonici**	Gi 28	**Revival 70**
Gi 7	**I Langaroli**	Do 17	**C. Casadei**	Sa 30	**Nando Francia**
Sa 9	**Nando Francia**	Gi 21	**Caravan Center**	Do 31	**Nando Francia**

Direttori di sala
i maestri di ballo
Carlo
e Mary Cavalchino
Per i cavalieri
è sempre d'obbligo giacca
e cravatta

Le tradizioni religiose, familiari e della cucina

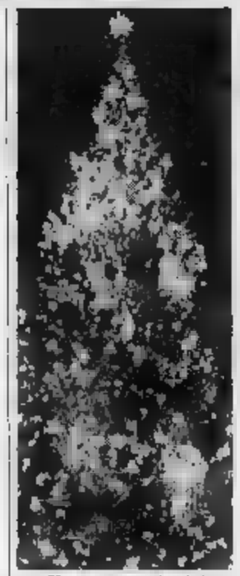
Il Natale in ligure pandolce e Confuoco

Il simbolo della festività non è il presepe né l'albero, ma il tronco tagliato dell'alloro - Un dolce «drogato» di origini medioevale

GENOVA — Le tradizioni folk, culinarie, religiose e perfino familiari (come usanze e comportamento) della Liguria sono curiosamente in parte di origine pagana, in parte di origine cristiana. Ed è abbastanza ovvio: la Liguria è una regione chiusa, più influenzata da costumi portati «via mare», piuttosto che da abitudini d'ogni genere infiltratesi «via terra».

Per questo, al di là della geografia (che sovente influenza il costume più della storia), in Liguria si riscontrano abitudini e atteggiamenti di sapore esotico, fantastico, impensabili, a tutta prima, a chi considera il carattere chiuso e poco esibizionistico degli abitanti della striscia di terra.

In questi anni, proprio in occasione del Natale e Capodanno, il folk e i suoi lasciti stanno tornando di moda. Intanto occorre spendere una parola per il simbolo stesso della ricorrenza. In Liguria non è il presepe (le prime, belle statuine di terra colorata Maragliano, conservate religiosamente nelle chiese genovesi risalgono al '600), a rappresentare l'abete. Il segno caratteristico del Natale è invece il «confuoco», cioè il ramo, il tronco tagliato dell'alloro, con i rami verdissimi.



Il «confuoco» veniva offerto ogni anno, alla vigilia, al doge della Repubblica: conteneva l'augurio che il tronco d'alloro, bruciando verde, sprigionasse molto buon auspicio. Nel secolo scorso persa l'abitudine di collocare nella casa il pranzo il ramo d'alloro, nacque l'uso di decorare il «pandolce» con rametto pianta augusti.

E anche il pandolce merita due parole: la sua origine è remota, ma è certamente, come i panforti senesi, un dolce di origine medievale, molto drogato, frutto della tradizione locale e sicuramente di ricette apprese in Oriente. Lo dimostra l'uso dell'acqua di fior d'arancio (che si trova solo in Sicilia, come ingrediente gastronomico), dei pinoli e dei canditi di frutta.

I canditi e i semi addolciti (pinoli, nocciole, mandorle ecc) sono l'altra testimonianza dell'influenza orientale (persiana, araba e turca) nella cucina ligure, dove, peraltro, si riscontrano tradizioni che a volte variano da zona a zona, ma sostanzialmente possono ricondurre a un'assoluta autonomia rispetto a gran parte dell'Italia.

Ne sono l'esempio alcune peculiarità: i cosiddetti «maccheroni di Natale», cucinarsi in brodo di tacchino, con la salsiccia fresca (-luganega-) e pezzettini (questo un piatto decisamente medievale) che sarebbero di rigore il 25, mentre, da qualche anno a questa parte, per la vigilia, cioè per la vegia magro, un po' snobismo stata riesumata la tradizionale zuppa di ceci (semin; eguale a Genova, a Spezia e Savona) oltre che alle sfarinato «cappon magro», trionfo sapiente del «magro» e costituito da pesce bollito (pasce cappone appunto), verdure di stagione, gallinella strizzata.

Il tutto decorato aragostine e scampi e d'una succulenta salsa verde...

Non può affermare tanto facilmente che la cucina ligure tanto «povera».

Paolo Lingua

Natale in montagna: Riviera battuta dalla concorrenza

Nevica, addio turisti

Da Alassio a Varazze hanno riaperto pochi alberghi - Buone prenotazioni solo per il Capodanno - Situazione a Finale, Noli e Spotorno - Gruppi di tedeschi a Pietra Ligure

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALASSIO - Nevica e chi ci rimette è la riviera. Natale e Capodanno mare? Non scherziamo. Con tutto quello che è venuto giù dal cielo le stazioni sciistiche prese d'assalto. Resiste Sanremo (oltre da terraposto o quasi), Bordighera tiene il passo: la Francia è vicina e il Casinò (scandalo a parte) sempre un richiamo.

Non è un disastro ma è certo che rispetto all'anno il numero di turisti «natalizi» è calato. Hanno riaperto pochi alberghi, altri tireranno la saracinesca a cavallo Santo Stefano e l'ultimo giorno dell'81. Alassio difende con sua clientela tradizionale, il «budello» è pieno di gente; un'occhiata alle vetrine, si entra, si compra.

«Andiamo meglio di altre località — dice Italo D'Arminio, titolare dell'albergo «Al mare», consigliere dell'azienda soggiorno — *ma anche Alassio scoppio di sangue. La preferenza le vacanze lunghe ci ripercuote d'inverno, rispetto agli altri centri riviera savonese abbia qualcosa in più. Non vuol dire che tutti i problemi siano risolti: assoluto immobilismo la realizzazione di infrastrutture, trascorrere tutto il giorno in albergo quando piove è duro. Purtroppo il disagio continua a rimbalzare.*

Ameropa e Tui, le due grandi agenzie di viaggio collegate a filo diretto la Germania, hanno portato in riviera gruppi di tedeschi, alloggiati Sanremo, Alassio e Pietra. *«Ma rispetto all'anno scorso raggiungiamo nemmeno la metà* — precisa Giacomo Mamberto —. *Le richieste degli italiani interessano il periodo post natalizio, subito dopo Santo Stefano».* E per questa piccola colonia germanica che trascorre le feste fuori il «Natale tedesco»: si festeggia alle cinque del pomeriggio della vigilia, arriva Gesù Bambino, negli alberghi si organizza la veglia panettone, spumante e poi tutti a tavola sino a notte inoltrata.

«E' inutile che si continui a parlare Natale in riviera — sostiene Antonio Pazia, direttore delle aziende di soggiorno di Noli e Spotorno —. *Il turismo di fine d'anno qui non c'è, figuriamoci adesso che è arrivata la neve. Manca la tradizione, a parte forse Alassio e là sono di Sanremo. Le strutture sono poche. I giovani vanno a montagna, cosa vengono a fare qui? Riaprono le seconde case, è già qualcosa».*

A Finale sono disponibili poco più di venti alberghi, i commercianti sforzano con iniziative rendere più accogliente un storico (in Marina e Borgo) che cade a pezzi, facciate dei palazzi in rovina, negozi poco curati, tranne quelli che la scorsa estate hanno aderito al comitato «Viva Finale». Si va in giro per via Pertica, il «cuore» di Finale e senti la musica una radio privata di Albenga. Poco, ma è già qualcosa diverso con tanti alberelli davanti alle porte d'ingresso.

«Non bisogna troppo pessimisti — dice Enisio Franzosi, direttore dell'azienda soggiorno —. *Negli alberghi c'è una certa richiesta, quelli che hanno riaperto aveva un discreto di prenotazioni. L'anno c'era poca neve andata meglio, ma quelle feste davano un certo lavoro. Probabilmente beneficieranno più i commercianti visto che nelle seconde le tapparelle si sono rialzate».*

Varazze si sforza di rimanere nel «giro». All'Orizzonte notte di Capodanno ci sono Walter Chiari e Cristiano Malgioglio, unici nomi nel panorama grigio della costa savonese. *«Le manifestazioni costano* — spiega Vincenzo Gentile, titolare dell'Orizzonte — *e Varazze mancano i locali adatti. E' inutile sperare nei giovani, dobbiamo puntare una clientela tra i trenta e i sessant'anni».*

I prezzi aumentano, trascorrere un week end in riviera costa Dopo i botti di Capodanno arriveranno i turisti della : po' di lavoro sino a primavera, poi penserà all'estate. E i problemi saranno sempre gli stessi. 1982: niente nuova.

Pier Paolo Cervone

E' tutto esaurito anche ad Alberola

SASSELLO — Circa duemila persone saranno ad Alberola, la stazione sciistica a 20 chilometri da Sassello, durante le feste di Natale e Capodanno. Questa di massima il centro di sport invernali, secondo i dati del Comune di Sassello. Attualmente ci sono ad Alberola 90 centimetri di neve sulle piste, gli impianti tutti funzionanti, ed anche in caso di scioglimento parziale della neve, Alberola è dotata di mezzi in grado di riprodurla artificialmente. (r. bg.)

Bordighera: per la crisi c'è un documento del pci

BORDIGHERA — Con la giunta dimissionaria e un accordo per il «pentapartito» che non arriva, a Bordighera scoppia la polemica. E, com'era prevedibile, a dar battaglia è il gruppo comunista che, nella scorsa legislatura, deinervato fu ieve del potere a palazzo Garnier.

Il pci bordigotto ha già annunciato per la prossima seduta del consiglio comunale (27 o 28 dicembre, ma non è ancora certa) la presentazione di un cosiddetto «programma di legislatura». «Un insieme di problemi ai quali occorre dare una risposta urgente e precisa, un programma sul quale chiameremo a confronto gli altri gruppi politici» — dice il capogruppo Giancarlo Lora. Il documento tuccherà, in pratica, tutti i più spinosi problemi della città: la realizzazione zona artigianale di Piani Borghetto, i piani particolareggiati necessari al rilancio del settore edilizio, il problema-casa, ovviamente la piscina con proposta del pci che ridimensiona il progetto iniziale e costi via.

Gli scopi del documento? «Vogliamo dimostrare — dicono i comunisti — che a Bordighera esistono le forze capaci di dare un'amministrazione alla città senza ricorrere a mezzi estremi come il commissario prefettizio». In pratica proposta di alternativa a sinistra, proposta (e una minaccia) che potrebbe accelerare i tempi dell'accordo per il pentapartito.

b. m.

Un appello per vincere l'eroina

«Non schedateci» chiede a Imperia gruppo di drogati

Vuole che sia più presidiato il «Centro»

IMPERIA — *«Siamo drogati. Vogliamo disintossicarci. L'unico ostacolo è quello di usufruire del Centro distribuzione del metadone all'ospedale. Ma, se andiamo lì, ci schedano subito. Hanno messo apposta poliziotti e carabinieri guardia. Ma noi non vogliamo far sapere a di essere tossicodipendenti. Per favore, mandate poliziotti».*

Questo, che suona come un appello, è il contenuto di una lettera. L'ha scritta *«gruppo di giovani drogati imperiesi»*, che vorrebbe uscire dal giro. Ma vogliono anche mantenere l'anonimato. Hanno paura. Sono convinti di venire segnalati tossicodipendenti se si presenteranno all'ospedale per ricevere il metadone.

E' presenza dei poliziotti che li spaventa. *«Nessuno sa che noi ci droghiamo* — continua il gruppo — *ma se la cosa fosse resa nota, saremmo "marchiati" per tutta la E poi chi lo trova più un lavoro?».*

«Chi dice queste cose può solamente un ignorante — controbatte il capitano carabinieri Dario Benassi —. *non schediamo nessuno. E' bene che una volta per tutte sappia esattamente perché le forze dell'ordine presenti durante la distribuzione del farmaco. L'ha chiesto esplicitamente l'Usl, per proteggere i medici che prestano questo servizio. abbiamo chiesto essere presenti. In altre città italiane non poliziotti di guardia. Oppure presente quello addetto posto fisso interno».*

Continua Dario Benassi: *«Ciò fra l'altro, comporta un'emorragia di uomini che potrebbero utilizzati in altri settori. Questi ragazzi drogati, quindi, possono venire tranquillamente in ospedale. I documenti non chiesti a nessuno».*

E. E.

Via alla legge sui trasporti

— Consiglio regionale deciso di delibere «amministrative» ieri mattina, alla vigilia di Natale, in un clima politico lievemente più disteso, forse dopo tante polemiche l'opposizione e «rullo» del pci s'è ammorbidita, mentre la giunta, dopo settimane di stavigazione in acque pruriginose, sembra aver assunto il giusto ritmo a produrre leggi e provvedimenti.

I prossimi sei mesi saranno dunque il banco di prova del quadripartito. Ieri mattina, comunque, stati presi alcuni provvedimenti urgenti, quali il rifinanziamento della legge sui trasporti (portato in consiglio dal vicepresidente Gamalero) e soprattutto è stata approvata la legge che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio, che ovviamente, non è stato ancora definito in dettaglio.

La legge sul bilancio (882 dovrebbe essere portata in consiglio verso la fine di gennaio ed essere poi approvata verso la prima metà di febbraio. Nel corso della seduta il presidente Teardo ha anche annunciato che è in via di risoluzione la complessa vertenza «interna» sul personale della Regione. (p. l.)

PREVIDENZA — Il problema dei giovani e quello del deficit dell'Inps

Sarebbe un errore modificare l'età pensionabile in Italia

L'Inps arranca (a un di debiti che mettono in forse la sopravvivenza del sistema previdenziale italiano, nato all'insegna della mutualità ormai appiattito in un assistenzialismo che sopra paurosi disavanzi nel bilancio di quell'Istituto. Il progetto di riforma delle pensioni, predisposto rimettere gradualmente in sesto questo primario capitolo di dell'Inps, è da troppo tempo all'esame della Camera l'ipotesi una modifica dell'età pensionabile è oggetto vivaci tratti.

Attualmente l'età pensionabile fissata a 55 anni per le donne ed a per gli uomini. Questi minimi età vennero stabiliti con decreto n. 636 del 1939 che ridusse di cinque anni quelli fino allora esistenti. Da oltre 40 anni l'età per il pensionamento non ha quindi subito modifiche, benché nel frattempo l'indice di longevità — ossia durata media della vita umana — notevolmente cresciuto.

Gli anziani (cioè le persone di età superiore a 60 anni che costituiscono il 13 per cento della popolazione nel 1951, sono saliti al 16,49 per cento nel 1971 e questo rapporto risulterà sicuramente più alto quando conosceranno i risultati dell'ultimo censimento. C'è stato un invecchiamento della popolazione che continuerà fino duemila, quando gli ultrasessantenni dovrebbero costituire, secondo i demografi, il 19 per cento di tutta popolazione italiana.

Per questo, e perché altrove l'età pensionabile più che noi, mi chi sostiene l'opportunità ripristinare i vecchi minimi (60 anni le donne e per gli uomini) che consentirebbe di realizzare ingenti risparmi spesa per il pagamento delle pensioni e riconferire autosufficienza finanziaria massima Istituto previdenziale italiano. Altri sostengono invece che bisognerebbe ridurre ulteriormente gli attuali minimi di età per il pensionamento, in modo da poter un più agevole ricambio tra la anziana e le giovani leve di lavoratori, garantendo produzione quell'efficienza che ad una certa età comincia a far difetto.

Hanno torto gli e gli altri: i sostenitori un to dell'età pensionabile, perché si allungherebbe l'attesa dei giovani in cerca del primo impiego, e gli assertori di una riduzione dei minimi vigenti, perché ne verrebbe un aggravio spesa insostenibile più stridente contrasto con i minimi di età richiesti negli altri Paesi della Cee.

Che si viva più a lungo di una volta è vero. Com'è vero che negli Stati d'Europa l'età pensionabile più alta che noi. Per gli uomini quasi ovunque è stabilita infatti a 65 anni fuorché in Danimarca e Svezia dov'è fissata a 67 anni ed in Norvegia dove è pensionabili per vecchiaia solo a anni. Per le l'età pensionabile è stabilita a 60 anni in Francia, Belgio Inghilterra ed a livelli più alti in tutti gli altri Paesi della Comunità.

Ma è diversa anche la situazione sociale ed economica di quei Paesi e dei relativi mercati di lavoro, caratterizzati quasi ovunque un soddisfacente equilibrio tra richieste ed offerte di impiego. In Italia invece il numero lavoratori disoccupati in sia integrazione continua a crescere ed un aumento dell'età pensionabile non farebbe che esasperare questi inquietanti problemi.

Possiamo dire perciò che gli attuali minimi età richiesti in Italia per pensione vecchiaia sono — oltre che realistici — un saggio correttivo degli squilibri derivanti dall'endemica disoccupazione. Per questo, e perché sarebbero proprio i lavoratori ad opporsi, un aumento dell'età pensionabile ci sembra attualmente improponibile.

Osvaldo Paita

Nuova ambulanza a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Con una semplice significativa cerimonia svoltasi a Villa Olga, sede dell'Unità sanitaria locale, l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino tramite i propri funzionari (l'ispettore zonale dottor Ricci ed il direttore della locale agenzia ragionier Guasco), ha consegnato, al presidente del comitato di gestione una nuova ambulanza «Fiat 238» benedetta dal vescovo monsignor Angelo Verardo.

L'autolettiga fa parte di un lotto di attrezzature che prendono anche un moderno ecocardiografo per un valore di oltre 40 milioni di lire che l'Istituto S. Paolo ha donato alla Usl ventimigliese. (r. m.)

Solito entusiasmo attorno al Presidente

Pertini ieri a Ventimiglia prima di raggiungere Nizza

VENTIMIGLIA — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini si è fermato ieri a Ventimiglia e ha fatto un breve giro per il centro città, bevendo anche l'aperitivo in un bar. Pertini è stato immediatamente riconosciuto dai ventimigliesi che gli si sono fatti intorno.

Il Presidente ha stretto tante mani e ha conversato brevemente con alcuni amici. Pertini è di casa nella città di confine. Ogni volta che si reca a Nizza una sosta a Ventimiglia per lui è d'obbligo. Numerose persone hanno fatto ala al suo passaggio, a stento le guardie del Presidente sono riuscite a trattenere tanto entusiasmo.

Pertini si è anche trattenuto alcuni vigili urbani agenti di polizia, ha chiesto notizie del traffico, s'è informato sul lavoro di questi giorni. In giornata ha raggiunto in forma privata Nizza, dove trascorrerà, come di consueto, le festività di Natale e di fine

l. m.

Domenica un'originale fiaccolata a Imperia

Lumi in mare, sulle canoe

IMPERIA — *Chi ha detto che le fiaccolate di Natale debbano essere fatte solamente in montagna, scarponi ai piedi, facendo lo slalom tra i pini carichi di neve? E' stato probabilmente per fare qualcosa di nuovo e diverso, che il Circolo Velico Imperiese, con una decisione a sorpresa, ha voluto organizzare la stessa cosa in mare.*

La manifestazione, unica nel suo genere, è in programma per domenica prossima. Inizierà alle 20 e La partenza di fronte al lungomare Colombo, di Borgo Prino. Parteciperanno 25 canoe Sulla prua delle imbarcazioni sarà fissata la torcia, di un particolare materiale combustibile anti-vento.

«Perché questa decisione? E' semplice. Imperia è città di mare — dice Maurizio Oneglia, presidente del Circolo Velico, sede a Porto Maurizio, in via — ed è giusto dare l'opportunità assistere alla fiaccolata di Natale anche a chi non può recarsi in montagna. L'idea ci sembra originale, qualche anno a questa parte manchevamo qualche diverso. Per questo abbiamo dato il via alla fiaccolata in mare».

E, spinte da questa ventata di novità, le 25 in fila indiana da Porto Maurizio riveranno ad Oneglia, faranno un giro nel porto commerciale, poi entreranno in quello turistico. Tutto in un'ora. Il termine della manifestazione è infatti previsto per le 21 e 30.

Gli organizzatori, fra cui Giuseppe Acquarone, membro del direttivo del Circolo Velico e consigliere delegato alla canoa (i partecipanti aderenti al «Canoa Club» di Imperia hanno anche indicato i punti di osservazione migliori.

Fra questi molto lungo sta di Oneglia che di Porto Maurizio, le «Logge Santa Chiara» del quartiere Parasio, viale Matteotti, corso Garibaldi.

Panettone e spumante attendono i canottieri al loro rientro.

E. E.

CASINÒ DI MENTONE
Due ambienti «FAVOLOSI»
SALONE AMBASSY
Vigilia di NATALE ore 22
NATALE ore 15,30
ORCHESTRA LES
Cotillons tutte le dalle 22 all'alba
CLUB 06
Light show - lazer - videocassette
Cotillons per il VEGLIONE
Prenotazioni VEGLIONE NATALE e S. SILVESTRO
TELEFONO 571.131

dp
ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via IV Novembre 38 - Telef. (0172) 61.334
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)
Una qualificata équipe esegue in anestesia ed gessia riabilitazioni totali e parziali con rapide trattamento.
— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche estetiche
— Terapia gengiva e paradenzio
— Dolori facciali e dell'articolazione temporo mandibolare
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia.
Prenotazioni e visite: 0172/61.334
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-65

se cerchi
PIONEER
Via Manzoni 46r - Savona

Isolamenti termici per abitazioni
isocasa albenga

AUGURI
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
La banca della Liguria

CiCi di Pignotti Carlo & C.
IN CORSO GARIBALDI n. 44
A SANREMO
— Sveglierie manuali, elettroniche ed al quarzo.
— Radiosveglie
— Pendolerie
— Orologi soprammobile
— Orologi a colonna da salone
— Orologi da ufficio
— Orologi a calendario
— Orologi controllo per il personale
TUTTO PER LA MISURAZIONE DEL

EUROCESSIONI
Via Gioberti - Tel. (0184) 72.672 (due linee) - SANREMO
IMMOBILIARE
COMPRA - VENDITA
IMMOBILI
PERIZIE - AMMINISTRAZIONI
COMMERCIALE
CESSIONI - RILIEVI
AZIENDE - NEGOZI
ATTIVITA' ARTIGIANE
FINANZIAMENTI - PERIZIE - VOLTURE
Augura gioia e prosperità alla affezionata clientela
Volete cedere la Vostra attività?
Telefonate allo 0184 - 72.672 (2 linee) e saremo, SENZA ALCUN IMPEGNO, a Vostra disposizione
Perito G. Salvatore

Le dimissioni del presidente presentate al ministro dell'Interno

Ufficiale: Semeria lascia il Casinò Rognoni convoca subito il prefetto

Dopo le voci dei giorni scorsi l'esponente democristiano è uscito allo scoperto - Il sindaco Vento: «Mi sembra assurdo» - Sotto la guida la casa da gioco ha incassato la cifra record di 30 miliardi - L'uomo del blitz

SANREMO — Il presidente del Casinò, Antonio Semeria, ha presentato ufficialmente le dimissioni al ministro dell'Interno Rognoni, al prefetto di Imperia Vasco Alessandrini e al sindaco Osvaldo Vento.

La decisione, che sta creando a Palazzo Bellevue un vero e proprio terremoto, apre inquietanti interrogativi sul futuro della casa da gioco.

Perché Semeria ha deciso di fare le valigie? Il presidente è introvabile. La segreteria del suo ufficio commerciale, in via Gioberti, alle numerose chiamate risponde: *«Il dottore è fuori Sanremo, non sappiamo quando tornerà»*. Anche a casa stesse risposte. E' evidente che desidera rilasciare dichiarazioni. Almeno in questo momento.

In Comune il sindaco Vento, alle domande dei cronisti, risponde: *«Di queste dimissioni non ne so proprio nulla. Non ho ancora ricevuto nessuna comunicazione. Mi sembra assurdo»*. Il suo tentativo di dribblare l'ostacolo, però, è evidente. Anche a Palazzo Bellevue si cerca di guadagnare tempo. Probabilmente si terranno nelle prossime ore riunioni tra i vari partiti e i gruppi di maggioranza per analizzare la situazione. Tutto alla vigilia di un appalto ai privati che si annuncia difficile. Non si esclude la possibilità di un commissario prefettizio o, addirittura, la chiusura temporanea della casa da gioco in attesa dell'arrivo di un gestore privato.

Le dimissioni di Semeria hanno colto i politici [illegible] mesi in contropiede. Se ne parlava da qualche giorno, però nessuno ci credeva. Invece Semeria le dimissioni le aveva già spedite a Roma. Ieri mattino il prefetto è stato convocato al ministero proprio per relazionare su questo gesto clamoroso. Voci di corridoio assicurano che Semeria si sarebbe dimesso perché tradito dal suo stesso partito. Più in particolare gli sarebbe venuto meno l'appoggio incondizionato del gruppo cui milita e che fa capo all'ex segretario provinciale della dc Giovanni [illegible] ed ha in città uomini rappresentativi come l'assessore all'urbanistica Stefano Accinelli e Claudio Pisani, capo del personale del casinò ed ex leader provinciale della Cisl.

E' paradossale ma pare che *«l'astro Semeria»* abbia cominciato a perdere colpi, a livello politico, a mano a mano che la sua *«operazione repulisti»* all'interno del casinò otteneva successi.

Sotto la sua presidenza la casa da gioco ha introitato la cifra record di 30 miliardi. Quasi il doppio dello scorso anno. Se si tiene conto che il casinò ha lavorato con un organico falcidiato da arresti e licenziamenti gli introiti hanno [illegible] miracoloso. Con un personale a posto le roulettes avrebbero potuto introitare addirittura miliardi. Semeria, nella catena di malcostume che ha sempre trovato terreno fertile tra i tavoli verdi, si è rivelato un personaggio molto scomodo. Non avrebbe guardato in faccia nessuno rispettando solo la promessa fatta al ministro Rognoni il momento dell'accettazione dell'incarico di *«impegno e professionalità»*.

Appena messo piede nella casa da gioco ha fatto saltare teste illustri, indipendentemente dalla tessera di partito che avevano in tasca. Ha fatto verbali per ricostruire i servizi, restaurando le sale, modernizzando tecnicamente l'azienda con iniziative e scelte manageriali. Ha portato i *«giochi americani»*. Oltre a rivoluzionare e a risanare il casinò è stato anche l'uomo [illegible] bilità.

Il vice questore Enzo Natale e la magistratura, sotto la sua presidenza, sono riusciti a rompere il cerchio mafioso delle vincite truccate e a mandare sotto processo 116 persone. Sicuramente ha pestato i piedi a molti generando invidie, rancori, rivalità. Da tempo il presidente aveva la sensazione di essere rimasto solo in prima linea. E non ne faceva mistero. Lo ha scritto anche al sindaco e alla giunta dichiarando di non potersi assumere più responsabilità sulla gestione della casa da [illegible].

Perché? In particolare Semeria e la commissione da lui presieduta hanno sempre chiesto invano al Comune di fare nuove assunzioni, di risolvere i problemi dei dirigenti, di provvedere alla certificazione e alla revisione dell'azienda.

Secondo la Cisl mancherebbero 120 dipendenti, 103 addirittura nel settore giochi. Esisterebbero situazioni assurde. Da [illegible] per esempio, esiste un calcolatore Univac (costo 150 milioni) per avere costantemente sotto controllo la situazione aziendale, ma non è mai stato fatto funzionare per inerzia del Comune.

Roberto Basso

Lo dice il psi

«Sprechi negli ospedali»

Un documento sulla provincia di Imperia

IMPERIA — Presa di posizione del partito socialista sui problemi ospedalieri della provincia: Mario Donato, segretario provinciale, e Domenico Berruti, responsabile provinciale per il settore sanitario, hanno esaminato sprechi e disfunzioni.

Ha detto Donato: *«In questa fase iniziale della riforma sanitaria siamo in fronte, forse inevitabilmente, ad una serie di sprechi e di disfunzioni che hanno eliminati migliorando e razionalizzando tutti i servizi. Ciò acquista maggior rilievo sapendo che, in provincia di Imperia, le strutture ospedaliere esistenti sono, probabilmente, quasi eccedenti rispetto alla necessità: il rapporto fra posti-letto disponibili e popolazione è circa il doppio di quello esistente in campo nazionale»*.

Per Berruti la soluzione va ricercata con maggior coordinamento tra le tre Unità Sanitarie Locali esistenti. Dice: *«Appare indispensabile, anche in considerazione delle nostre dimensioni territoriali piuttosto contenute, pervenire ad una programmazione provinciale, con precise proposte da inserire nei piani sanitari regionali»*. Ancora Donato: *«Un caso pertinente è quello del "Borelli" di Costarainera: una struttura enormemente pressoché inutilizzata. Bisogna arrivare a dotarla di servizi "multizonali", evitando, così doppioni. Il nostro scopo è quello di fornire ai cittadini una più vasta gamma di servizi, anche extraospedalieri, per ridurre la necessità di ricoveri fuori provincia che comportano disagi per gli interessati e più elevati costi umani e finanziari»*.

Ha chiarito Berruti: *«Non è possibile avere in provincia "tutte" le specialità, come esempio chirurgia neurologica, che dovranno sempre far capo agli ospedali maggiori; possiamo, però, usufruire delle strutture che abbiamo per creare, a livello provinciale, i "servizi" che ancora mancano»*.

Si è parlato anche dell'entroterra. Ha detto Donato: *«Nel prossimo [illegible] dobbiamo avviare concretamente l'istituzione dei distretti sanitari nel territorio, iniziando dalle zone più servite della periferia e dell'entroterra»*.

Infine lo spinoso problema della casa di cura «S. Anna» di Imperia e delle altre strutture private del [illegible]. In proposito ha concluso Donato: *«La cosa più importante è la difesa dei posti di lavoro»*

b. v.

Singolare inconveniente a Imperia

Il faro s'è spento chi lo riaccende?

Il guardiano è in ferie, e nessuno sa dove

IMPERIA — Si guasta il faro e nessuno può ripararlo fino all'inizio dell'anno prossimo: l'addetto, l'unico nella zona, è andato in ferie e non è reperibile. La singolare vicenda a Imperia, dove uno dei maggiori mezzi di segnalazione marittima si è improvvisamente rotto. E' quello del molo di Porto Maurizio, chiamato da tutti «Faro Bianco».

Il guasto si è verificato l'altra notte durante un violento temporale. Probabilmente, come sostengono in capitaneria [illegible], è filtrata acqua, che ha provocato un corto circuito e ha fatto saltare la potente lampada. Oppure è entrato in avaria qualche pezzo dell'ingranaggio rotante.

L'operaio addetto ai fari per la zona di Imperia, Lucio Bonesso, dipendente civile del ministero della Difesa (tutte le strutture di segnalazione nautica sono di competenza della Marina militare), è andato in vacanza per le feste natalizie. Non si sa dove.

E' l'unica persona ad essere in possesso [illegible] chiavi che aprono la porta del faro. Senza di lui non è possibile fare nulla. L'allarme è scattato quando alcuni pescherecci, che stavano orientandosi verso la costa, si sono trovati improvvisamente al «buio». E' stata così avvertita la Capitaneria.

«Purtroppo» — afferma il comandante, Eugenio Sicurezza — *«senza chiari [illegible] siamo in grado di poter intervenire. Abbiamo, tuttavia, tempestivamente avvertito il «Comando zona fari» e la Marina militare: chiediamo la segnalazione del guasto nel bollettino ai naviganti»*

f. f.

Ospedaletti: altro colpo nell'oreficeria Bottillo

Spara dopo la rapina ma i banditi fuggono

Martedì sera all'ora di chiusura - Il bottino supera i venti milioni

OSPEDALETTI — Seconda rapina, in [illegible] più di un mese, ai danni dell'oreficeria «Bottillo» di via Roma 49 a Ospedaletti. Una rapina «classica», messa a segno ripetendo un copione ormai collaudato: un bandito entra con la scusa di un acquisto, poi irrompono i complici e fanno razzia di preziosi. Il bottino è di oltre 20 milioni.

E' stato un colpo fortunatamente [illegible] drammatico quello del novembre scorso quando un rapinatore solitario, tossicodipendente, ingaggiò con l'orefice, Beniamino Bottillo, 54 anni, una furibonda colluttazione che si concluse con il ricovero di entrambi all'ospedale. La rapina dell'altra sera è avvenuta poco dopo le 20 mentre il gioielliere, assente alla moglie e alla figlia Angela, stava riponendo i «plateaux» della vetrina in cassaforte.

«Avevamo quasi finito — ha raccontato Bottillo — *quando un giovane, ben vestito, ha bussato alla porta chiedendo di acquistare un regalo di Natale per la fidanzata. Sembrava uno studentello e gli ho aperto. Dietro all'angolo* — ha continuato — *c'erano due complici, uno con il volto coperto da un passamontagna, l'altro a viso scoperto. Impugnavano entrambi pistole a tamburo. Uno aveva il "cane" alzato e continuava a puntare l'arma contro di noi. Abbiamo avuto paura, anche i tre banditi si sono sempre mantenuti calmi»*.

Il colpo è stato fulmineo. I tre hanno costretto la figlia di Bottillo ad aprire la cassaforte e quindi [illegible] impossessati dei preziosi che aveva appena chiuso nel forziere. *«Hanno prelevato soltanto l'oro: orologi e monili in argento evidentemente non gli interessavano»*.

I banditi sono fuggiti a piedi percorrendo senza fretta un centinaio di metri [illegible] centralissima via Roma. L'orefice, superato il primo comprensibile attimo di smarrimento, è uscito in strada e ha esploso alcuni colpi di pistola in aria, ma senza risultato: i tre ormai erano riusciti ad allontanarsi a bordo di [illegible] «A 112» che avevano parcheggiato nei pressi della chiesa di San Giovanni.

L'auto, rubata il giorno prima a Ventimiglia, è stata ritrovata dalle forze dell'ordine ieri mattina in località Forrina, nei pressi del viadotto dell'autostrada.

f. s.

Condannati a Sanremo per l'eroina

SANREMO — Sono comparsi ieri di fronte ai giudici del tribunale i due uomini che lo scorso 10 novembre erano stati arrestati dalla polizia dopo la drammatica avventura di Elisa Rigonecchi, 20 anni, milanese, residente a Sanremo in via Roccasterone 3. La ragazza, tossicodipendente, era stata trovata in gravissime condizioni da alcuni passanti al mercato dei fiori a causa di una «overdose» di eroina.

Gli inquirenti avevano identificato i due spacciatori: Antonio Pulitanò, 31 anni, calabrese, residente in via Lamarmora 103, e Michele Martinez, 27 anni, di Caltanissetta, abitante in via Capitan Peuante 32. Pulitanò, difeso dall'avvocato Quaregna, è stato condannato ad un anno e dieci mesi di carcere, con i benefici della condizionale; Martinez dovrà scontare due anni e due mesi di detenzione. I giudici gli hanno concesso la libertà provvisoria.

Sul banco degli imputati vi erano anche la stessa Signorelli e Giorgio Pesante, 33 anni, dipendente del Casinò, abitante in via Cire Menotti 38. Sono stati condannati ad un anno e quattro mesi di reclusione ciascuno, con la condizionale. Si [illegible] scambiati dell'eroina senza pagamento.

(c. d.)

«Voglia di neve» e di fare regali

IMPERIA — L'arrivo, sia pure «in extremis» della neve in montagna ha contribuito a cambiare gli orientamenti, soprattutto nei giovani, nelle scelte dei regali natalizi.

Si è aperta una «corsa» agli articoli sciistici dopo che, lo scorso anno, nessuno aveva potuto levarsi la voglia di neve.

Ha osservato [illegible] Torchio, capitano dell'Imperia, che è titolare [illegible] Promosport di via Argine Sinistro: *«Vanno molto gli sci, proprio come regalo di Natale. Si è inoltre incrementata la vendita, già buona, di ogni altra attrezzatura da montagna, come maglie e scarponi. Un vero, piacevole "boom" dell'ultimo momento»*.

Fra i giovani, tuttavia, vanno forte anche le moto, uno sport che, per il clima mite, non teme crisi neppure d'inverno. Dice Debona, titolare della ditta omonima, con sede di vendita, ricambi ed assistenza in via Mameli 18, a Porto Maurizio: *«C'è presso di noi la più vasta possibilità di scelta. Per i perfezionisti che abbiano compiuto i 21 anni di età, ci sono le Suzuki, da 400 cc. in su, capaci di ogni performance, [illegible] pregni in preparazione»*.

Chi invece desidera una moto più tranquilla ed accessibile può rivolgersi ad altri modelli italiani. Dice Debona: *«Abbiamo la Cagiva e la Gilera: una vasta gamma di "tutto strada" e di "fuori strada"; [illegible] ciclomotori, per ogni esigenza. Non è poi da trascurare la Ducati che si è specializzata soprattutto nelle moto sportive, che offrono ogni possibilità agli appassionati di questo tipo di sport»*.

«Due ruote», pertanto, per ogni gusto, ma con una raccomandazione: non convertirsi da motociclisti in «fumoristi»: i pochi che, appunto, amano fare del chiasso con la moto sono coloro che provocano le reazioni maggiori a questo tipo di sport che, invece, può essere positivo ed economico: in provincia di Imperia i patiti della moto sono circa 50.000.

b. v.

promosport
IL NEGOZIO AL SERVIZIO DELLO SPORT
A VOSTRA DISPOSIZIONE PER I REGALI SPORTIVI
TUTTO PER LA NEVE
promosport
PER PARTIRE VINCENTE
VIA ARGINE SINISTRO, 120 - TEL. 0183/27.36.70 IMPERIA

SUZUKI
DEBONA
Via Siffredi 2 - Tel. 650.696
Vendita - Ricambi - Assistenza
Via Mameli 18 - Tel. 61.274 - Imperia P.M.
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
DUCATI - MALANCA
GILERA - SWM
Il più vasto assortimento dell'usato di tutta la Liguria
Strada - Trial - Regolarità
STARTER MOTO
(Conces. Peugeot)
di A. Cavagna
Colombo n. 194 [illegible]
Arma di Taggia
CAGIVA

ATTREZZATURE ALBERGHIERE
ARREDAMENTI NEGOZI
ARREDAMENTI UFFICI
metroquadro
GRANDI CUCINE
REGISTRATORI DI CASSA
Augura Buone Feste
CENTRO ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA c/o C.E.P.
Via Garessio 38 IMPERIA tel. 0183 274.704/5/6

Ora puoi vedere la
BELLE EPOQUE
il music club più esclusivo
Inaugurazione il 25 dicembre
Per prenotazioni Telefonare 0183-48.111
Via Agnese [illegible] (S. Anna)
DIANO [illegible]
Vietato l'ingresso ai minori di 18 anni

PRIVATO
Causa trasferimento vende tutti gli arredamenti:
MOBILI, DIPINTI, ARGENTERIA, TAPPETI, PORCELLANE
Rivolgersi a: Dott. RUGGERO
Corso Inglesi 7, 3° piano - Tel. 0184/77.996
[illegible]
Orario: 10-13; 15-19,30

Società primaria importanza nazionale cerca
TRASPORTATORE PADRONCINO
con automezzo portata 55/60 quintali per trasporto bombole gas liquido
Telefonare 0183-24.831

Un mondo di Auguri
(e un piccolo regalo)
dal tuo Concessionario Ford!
AUTOBREZZA
C.so Mazzini 193 - Tel. 77.555 - SANREMO
Ford

Galleria e mostre d'arte

Collettivo al Rondò

IMPERIA — Mostra collettiva di pittori imperiesi alla Civica galleria d'arte il Rondò di piazza Dante. Espongono con due [illegible] ciascuno: Albanese, Badano, Barbieri, Borgotallo, Carnia, Casino, Colombo, Cotta, Dettori, Ferrari, Filipponi, Leone, Molinaro, Pablito, Panelli, Pollo, Pompei, Venti, Zacharidachis.

Scultura e grafica

CERVO LIGURE — Il 28 dicembre sarà inaugurato a Cervo Ligure lo studio della pittrice Mirzi Bolzani. In mostra [illegible] di scultura e di grafica.

Al Grand Hotel

BORDIGHERA — Domani alle ore 17 al Grand Hotel Cap Ampelio di Bordighera sarà inaugurata la personale del pittore Giuseppe Campajna, che resterà aperta sino al 10 gennaio 1982.

Personali

SANREMO — Arturo Regiani espone alla galleria «Matuzia» di via Gioberti 7. La mostra resterà aperta fino al 31 dicembre con il seguente orario: 9,30-12 e 16,30-19,30 (chiusura domenica mattina e lunedì). All'hotel [illegible] zionale continua la «personale» di Davide Sini con una trentina di opere. La mostra resterà aperta fino al 30 dicembre. All'hotel des Etrangers in corso Garibaldi mostra personale aperta al 20 gennaio del pittore e scultore Aldo Giordani.

Espone Berrino

BORDIGHERA — I quadri di Berrino, il noto pittore alassino, sono i protagonisti di [illegible] mostra di pittura aperta al palazzo del parco di Bordighera fino al 3 gennaio (orario: 14,30-19,30). La mostra è presentata con [illegible] monografia dello scrittore Piero Chiara. Nei locali dell'azienda di soggiorno esposte Picchetti.

Immagini e testi

[illegible] — Continua alla biblioteca di Ospedaletti (corso Regina Margherita 1) la mostra «Liguria: immagini e testi», esposizione di libri sulla storia, l'arte e il paesaggio ligure (aperta tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 15 alle 18). Nella mostra sono esposte fotografie di Aldo Calvini, Sergio M. Conti, Emilio Costa e Roberto Squarcialbi.

se cerchi
PIONEER
SPERATI
Manzoni 46c - Savona

Calvini
PELLICCE - SANREMO
Calvini
PELLICCE - SANREMO

Quasi [illegible] sorpresa sotto Natale

Al mercato d'Albenga diminuisce il prezzo di tutti gli ortaggi

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

ALBENGA — Le feste natalizie non hanno provocato l'impennata dei prezzi dei prodotti orticoli nell'Albenganese che è tra i principali fornitori [illegible] mercati del Nord Italia. Le quotazioni della verdura alla produzione sono esattamente la metà di quelli dello scorso anno e la flessione dei prezzi si nota anche al dettaglio.

Matteo Gallinaro, direttore commerciale della cooperativa L'Ortofrutticola di Albenga, commenta: «*Gli ortaggi non risentono del clima delle feste: più di ogni altro prodotto subiscono la legge del mercato con i prezzi determinati dall'offerta. L'andamento climatico autunnale è stato benevolo. Se si tiene conto dell'inflazione si possono considerare anche più bassi dell'anno scorso*».

Lo scorso anno vi fu l'impennata eccezionale dei prezzi subito dopo il Natale ma coincise con l'ondata di freddo in tutta Europa. «*Per essere obiettivi* — precisa Gallinaro — *l'aspetto positivo è che i raccolti stanno dando una maggiore resa a confronto con la stagione precedente quando il freddo e la siccità incisero negativamente sulla qualità degli ortaggi*».

I coltivatori ritengono che anche la recente nevicata non inciderà sulle quotazioni della verdura e non aggraverà quindi i bilanci familiari. Il termometro comunque è sceso la scorsa notte di 5-6 gradi sotto lo zero.

In questi ultimi giorni i prezzi alla produzione si sono mantenuti su questi livelli per i prodotti di maggior consumo: carote 300 lire al chilo (l'anno scorso 450); porri 400-500 come lo scorso anno ma notevoli aumenti si ebbero in gennaio; coste e costine [illegible] lire (500); lattuga 500-800 (1200-1500); prezzemolo liscio 400-500 (1000-1500); verze 200-350 (500); spinaci 400-500 (1000); finocchi 300-400 (700-800).

I carciofi di Albenga sensore più [illegible] da trovare sono pagati all'agricoltore 400-500 lire cadauno e nei negozi si comprano a 700-800 lire. I prezzi scendono a [illegible] lire per i carciofi laziali, sardi o liguri dell'estremo ponente.

Anche per gli altri generi i dettaglianti applicano un ricarico che oscilla dall'80 al 100 per cento. Eccezionale ma [illegible] indicativo per via della scarsissima produzione il prezzo dei celebri asparagi di Albenga che in questa stagione sono coltivati in serra: si parla [illegible] 50-70 mila lire al chilo.

Giuseppe Marchio

La situazione sempre più difficile, proteste dappertutto

Savona è invasa dai rifiuti per il gelo e il forno rotto

L'inceneritore è guasto, a [illegible] del maltempo i mezzi pesanti non possono raggiungere le discariche in collina - Funziona parzialmente solo il deposito di Cima Monta

SAVONA — Il servizio di raccolta dei rifiuti domestici è stato messo a dura prova da alcuni fattori coincidenti: una maggiore produzione di immondizie, un guasto al forno d'incenerimento che ne ha impedito l'utilizzo, la neve e il gelo che non hanno consentito l'accesso alle discariche pubbliche.

Immaginabili le conseguenze. Cassonetti straripanti di «rumenta», sacchetti, pacchi, scatole e involti di rifiuti abbandonati un po' ovunque, in cataste sempre più grandi. Solo il centro della città si salva.

Le proteste, soprattutto della gente dei quartieri periferici della città, sono state numerose: «*Non sappiamo più dove mettere le immondizie, i cassonetti sono pieni ed i rifiuti imboccano. Perché non venite a ripulirli?*».

Ma purtroppo l'impossibilità di distruggere e sbarazzarsi in modo igienico dei rifiuti domestici non ha consentito un comportamento diverso da parte dell'azienda e del personale.

Lastroni di ghiaccio hanno anche reso impossibile agli automezzi dell'Amnu di raggiungere la discarica di «Ranco», una struttura privata situata nell'interno tra Savona ed Albisola Superiore, per l'utilizzo della quale l'Azienda municipale corrisponde una determinata [illegible] per ogni carico. «*Non è stato neppure possibile arrivarci con una jeep*» osservavano ieri all'Amnu.

Per quanto riguarda la discarica comunale di «Cima Monta», non [illegible] per [illegible] consentito utilizzarla non essendo ancora terminati i lavori di sistemazione previsti dal progetto a suo tempo approvato anche dall'Ispettorato forestale. Ma, considerato lo stato di «emergenza», ieri pomeriggio alcuni automezzi dell'Amnu, superando non poche difficoltà e passando per Cadibona anziché per la Madonna del Monte, sono riusciti a raggiungerla ed a scaricarvi qualche tonnellata di rifiuti. La situazione, però, [illegible] egualmente critica.

Gli operai e i tecnici stanno lavorando senza sosta alla riparazione del guasto che ha bloccato il forno e si spera che fra oggi e domani possa riprendere l'attività. Il miglioramento però sarà relativo se contemporaneamente non sarà possibile portare a Ranco le immondizie eccedenti.

La produzione giornaliera di «rumenta» si aggira in questo periodo sulle 75 tonnellate ed il forno a stento riesce a bruciarne soltanto sessanta. Vi è quindi [illegible] esubero non indifferente che non si sa come smaltire e che probabilmente è destinato a rimanere ancora per qualche giorno [illegible] molti cassonetti.

Nicolò Siri

Alassio: [illegible] uccide gettandosi [illegible] vuoto

ALASSIO — Affetto da un male incurabile si è [illegible] la vita gettandosi dal terzo piano dell'ospedale alassino, Italo Giannoni, 76 anni, residente ad Alassio, in via Selva 23. Il pensionato era stato ricoverato due giorni prima e divideva una cameretta [illegible] un altro paziente. [illegible] notte, verso l'1,45, Giannoni ha aperto la finestra e si è lanciato nel vuoto a capofitto.

[illegible] scoprire il cadavere è stato il medico di turno, Michele Lopez, insospettito dal [illegible] di vetri rotti a [illegible] tonfo prodotto dal corpo contro il marciapiedi. (r. sr.)

E i profughi polacchi hanno paura di parlare

SAVONA — *Proprio nel più assoluto riserbo i soggiorno a Savona degli otto cittadini polacchi che, sbarcati nei giorni scorsi dalla motonave «Kujawy», hanno chiesto asilo politico. La loro preoccupazione maggiore è quella di passare inosservati, di non dire qualcosa che possa nuocere ai compagni rimasti a bordo ed ai congiunti che si trovano in Polonia.*

Nell'incontro di martedì sera con i rappresentanti della federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil hanno più volte insistito su questo loro desiderio di «privacy» ribadendo che non intendono in alcun modo essere strumentalizzati.

Essi sanno che entro martedì o mercoledì, al più tardi, dovranno raggiungere il campo profughi di Latina e, quindi, hanno chiesto di essere aiutati a superare questi pochi giorni. Al sindacato hanno poi espresso il timore che la procedura per ottenere il riconoscimento ufficiale di profughi politici si protragga oltre misura e i rappresentanti della federazione si sono impegnati ad esercitare ogni pressione perché ciò avvenga, invece, nel più [illegible] tempo.

La loro situazione non è né comoda né facile. Le incognite sono molte ed essi intendono affrontarle senza prestarsi a speculazioni politiche di alcun tipo. Ieri il sindacalista Biagini della Cisl li ha accompagnati ad acquistare oggetti ed indumenti [illegible] prima [illegible] sità, mentre altre persone hanno manifestato agli otto profughi concreta solidarietà.

Intanto nella [illegible] Savona è ancora della scorsa notte la motonave polacca «Ziemia Bydgoska», che potrà entrare in porto soltanto il giorno di Natale non essendo disponibili, al momento, accosti liberi

Savona un tempo vantava un primato singolare

Dov'è finita la tradizione dell'albero sulla piazza?

Renzo Aiolfi, il direttore [illegible] teatro, scovava l'abete più bello della provincia - Ora, [illegible] fronte al Comune, ci sono solo parchimetri

SAVONA — Oggi tutto, [illegible] quasi, è utilizzato. Sulla piazza del Comune si potrebbe, di conseguenza, immaginare che i parchimetri rappresentino, almeno in giorni come questi, degli alberelli metallici natalizi. «*Maledetti posteggi*»: l'esclamazione [illegible] di Renzo Aiolfi. Venticinque anni fa il direttore del Chiabrera e del civico [illegible] «inventato» l'albero di [illegible] città di Savona. «*Sicuramente ci più bello della Liguria, forse d'Italia*». Renzo Aiolfi non conosce mezze misure, certo la sua iniziativa riusciva a dare un clima da [illegible] natalizio a tutta la città.

Almeno un [illegible] prima si metteva in viaggio, girava, solitario come un cacciatore di vecchio stampo, i boschi dell'entroterra, specie l'alta Valbormida sinché non riusciva a scovare il «suo» abete.

Poi faceva letteralmente impazzire taglialegna, cantonieri, camionisti ma, alla fine, riusciva a far trasportare, indenne in ogni ramo, il grande abete sulla piazza del Comune. Lo addobbava quindi di luci e festoni multicolori.

«*Lo voleva sempre più bello*», ricorda Aiolfi. Infatti, dopo qualche anno decise [illegible] rivolgersi all'estero, dopo aver preso contatto coi consolati locali dei Paesi scandinavi. E così gli alberi di Natale per la piazza del Comune incominciarono ad arrivare, via nave, dalle foreste della Svezia, della Finlandia, [illegible] Norvegia. Sotto l'albero, in una grande aiuola di marzapane, aventolavano le bandierine.

L'ultimo degli alberi di Aiolfi [illegible] innalzato [illegible] piazza nel 1983, poi ebbero la meglio le auto. «*Allora* — ricorda il direttore del Chiabrera — *non mi limitavo all'albero di Natale. Nei giardini pubblici di piazza del Popolo, davanti alla stazione ferroviaria, addobbavo [illegible] ghirlande di lampadine multicolori tutti gli abeti, almeno [illegible] trentina. Era un modo simpatico di porgere gli auguri di Savona*».

Sono passati quasi vent'anni dall'ultima volta che Savona poteva vantarsi di possedere uno dei più begli alberi di Natale (addobbi e giocattoli che adornavano l'abete venivano offerti, all'Epifania, agli orfanelli). Oggi la città risponde «signorsì», senza battere ciglio, a ogni invito al risparmio, sembra quasi che non aspetti altro.

Poche luminarie, nessun albero di Natale, tante e tante altre tradizioni dimenticate.

Ivo P[illegible]

Ceriale, si getta sotto il treno

CERIALE — Un operaio di Imperia, Sebastiano Carta, cinquantottenne, celibe, residente [illegible] via Cantone 21, è stato orrendamente maciullato da un treno ieri nelle prime ore del mattino nei pressi di Ceriale. Si tratta probabilmente di un gesto suicida.

Il corpo dell'uomo [illegible] notato sui binari dal macchinista [illegible] convoglio locale Savona-Albenga in arrivo alle 7,40; probabilmente Carta è stato travolto da [illegible] treno passato in precedenza [illegible] che il personale abbia avvertito [illegible] l'investimento. (g. m.)

Accusati di [illegible] assolti a Savona

SAVONA — Assolti per insufficienza di prove e subito scarcerati i due giovani di Sedegliano Giovanni (Milano) arrestati la settimana scorsa a Borghetto Santo Spirito sotto l'accusa di aver venduto cocaina a un loro conoscente della zona, un minorenne. Si tratta [illegible] Lorena Pumagalli e di Fabio Gaggiano, entrambi di 18 anni.

A denunciarli [illegible] stato Agostino Cagnino, di Borghetto, padre del ragazzo al quale avrebbero venduto cocaina per oltre mezzo milione di lire. (l. p.)

«Rassegna 2000» a Villa Gavotti richiama sempre [illegible] visitatori

Ceramiche in vetrina ad Albissola

Aperta sino al tre gennaio - Premiati i migliori «pezzi» esposti - L'intervento della Regione - L'assessore Garassino: «L'attività va sostenuta» - Forni [illegible] Finale e S. Bartolomeo

ALBISOLA S. — Tra studiosi che vanno in rovina e affreschi che l'umidità corrode ogni giorno di più, spiccano le ceramiche della «Rassegna 2000» allestita nella settecentesca villa Gavotti, in Albisola Superiore.

I visitatori, sempre più numerosi, guardano le decorazioni delle suggestive sale dette delle «quattro stagioni» e si soffermano, stupefatti ammirati, dinnanzi [illegible] eleganti vetrinette con allineati i «pezzi» usciti dalle fornaci di mezza Liguria e, principalmente, da quelle di Albisola.

E' giunta così, alla sua ottava [illegible] edizione la mostra regionale [illegible] ceramica, organizzata dall'Associazione ceramisti [illegible] il patrocinio della Regione, dei Comuni, dell'Azienda di soggiorno, della Camera di commercio e dell'Ente provinciale per il turismo. Un'adesione qualificata che contribuisce a dare prestigio [illegible] tono ad una rassegna con [illegible] intende fare il «punto» sulla situazione dell'artigianato ligure che quest'anno, per la prima volta, ha voluto cimentarsi, e [illegible], in un concorso dedicato al «vizio da caffè».

Diciannove i partecipanti, le cui «opere» sono state giudicate da una commissione composta da Carlos Carlé dell'Accademia internazionale della ceramica di Ginevra, Alexandre Kostanda, vice sindaco del comune di Vallauris e commissario generale della Biennale internazionale della ceramica d'arte che si tiene nella sua città e Franco Eborgi, docente di storia dell'arte contemporanea all'università di Genova.

Il primo premio è stato assegnato allo «Studio A» di Oscar Albrito, il secondo alle «Case dell'arte». Il terzo al servizio presentato dalla ditta «Le ceramiche di Sandro Soravia»: le tre aziende che operano ad Albisola Superiore.

Sono stati inoltre segnalati i servizi delle ditte «Giacchino Giuliano» di Albisola Superiore, «Figuli del Borgo» di Finalborgo Ligure e «Viglietti Bruno» di Albissola Marina.

Per quanto riguarda invece in «rassegna 2000» la commissione ha sottolineato, in particolare, la validità dei pezzi eseguiti dalle ditte Pastorino di Albisola Superiore e «Patrola» di San Bartolomeo al Mare.

«*Con questa mostra* — dice il presidente Ernesto Canepa — *l'associazione si propone di valorizzare l'arte ceramica ligure in generale e quella albissolese in particolare, sollecitando una maggiore partecipazione e richiamare su questa attività artigianale e artistica l'attenzione delle autorità, degli enti e del pubblico*».

«*La ceramica di Albisola* — osserva l'ing. Giancarlo Garassino, assessore regionale all'industria — *costituisce senza [illegible] da oltre quattro secoli uno dei più prestigiosi, significativi e tradizionali settori dell'artigianato artistico ligure. Attorno al fulcro albissolese si è sviluppata in tutta la Regione un'attività economica che ha raggiunto dimensioni assai cospicue. La Regione, quindi, ha l'obbligo, di intervenire con un adeguato sostegno*».

«Rassegna 2000» rimarrà aperta sino al 3 gennaio.

n. s.

[illegible] Consiglio Nazionale Regionieri si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

dott. rag. Antonio Alassio

presidente del Collegio dei regionieri di Savona, già consigliere nazionale e benemerito della categoria

— Roma, 23 dicembre 1981

Il Presidente, il Segretario generale e il Personale della Camera di Commercio di Savona esprimono la più viva condoglianza al dott. Dino Viziano Calcia, presidente della Camera di commercio di Genova, per la scomparsa del suo amatissimo padre

dott. Ernesto Cauvin

Cavaliere del lavoro

— Savona, 23 dicembre 1981

L'episodio [illegible] Savona, l'uomo bloccato dalla polizia

Ha accoltellato la moglie dopo un litigio: arrestato

In carcere Salvatore Garacci - La donna ferita di [illegible] [illegible] braccio

SAVONA — E' un «menage» difficile quello tra Salvatore Garacci, un mutilato di 45 anni e la moglie Eleonora Bonanno di 50, ieri l'uomo è finito, per l'ennesima volta in carcere, a l'accusa è di lesioni volontarie gravi. Durante un litigio avrebbe colpito la [illegible] glie con un coltello da cucina, ferendola a un braccio. [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale San Paolo la donna [illegible] stata giudicata guaribile in 10 giorni.

Accompagnata in questura dalla figlia ha presentato denuncia. Salvatore Garacci, rintracciato dagli agenti della mobile nella sua abitazione di via Gnocchi Viani 43/5, è stato tratto in arresto e rinchiuso nel carcere S. Agostino.

Nel maggio [illegible] 1976 l'uomo, mutilato di una gamba, si era reso protagonista di un clamoroso episodio. Abitava in frazione Segno di Vado Ligure, era venuto a diverbio, per una banale questione, con dei vicini e, in auto, aveva inseguito una donna, Grazia Bertoletto, di 32 anni, che stava correndo a piedi ad avvertire i carabinieri. Urlata e scaraventata a terra dall'auto dei Garacci la donna era stata ricoverata con prognosi [illegible] due mesi all'ospedale.

Il mutilato era stato arrestato [illegible] tentato omicidio. La Corte d'assise [illegible] Savona lo aveva condannato. In appello i giudici avevano attenuato il [illegible] d'imputazione [illegible] lesioni anziché tentato omicidio) e anche la pena: 3 anni e 8 mesi. Nel 1978 l'uomo era stato condannato a un anno di carcere per aver picchiato la moglie.

Da tempo, comunque, Salvatore Garacci è tornato in li[illegible] [illegible] ha ripreso a vivere con la moglie. Sino all'altro ieri sera sembrava che il carcere lo avesse convinto a controllarsi nei litigi [illegible] moglie, a non avere più scatti d'ira.

i. p.

Salvatore Garacci

Lo chiede il pci per la [illegible] del presidente

Alassio: un esperto all'Azienda

ALASSIO — *Indiscrezioni sulla prossima nomina del presidente dell'Azienda di Soggiorno hanno spinto la sezione del pci ad intervenire con un documento che sollecita una scelta in cui si tenga conto di «esperienza nel settore, competenza, moralità ed effettiva rappresentatività».*

Il partito comunista di Alassio sostiene [illegible] il nuovo presidente dell'Azienda di Soggiorno non deve essere «un politicante frustrato [illegible] un eterno aspirante a cariche di prestigio o di interesse ma persona [illegible] sicura capacità che voglia e sappia affrontare un discorso di programmazione nel settore turistico».

Il documento critica il ritardo con cui si giunge alla nomina del nuovo presidente, tenuto conto che non solo Alassio ma altre dodici aziende di soggiorno della provincia sono vacanti al vertice ed hanno anche i relativi consigli d'amministrazione scaduti.

Viene infine affrontato il problema del meccanismo per la nomina del presidente delle aziende turistiche: il pci critica l'inerzia della Regione e sollecita un provvedimento che deleghi ai consigli comunali la nomina diretta del presidente delle aziende di soggiorno.

g. m.

Auto contro moto giovane [illegible] a Pietra Ligure

PIETRA LIGURE — Grave incidente stradale a Pietra Ligure nelle prime ore di ieri mattina in via XXV Aprile, a pochi metri dal passaggio a livello. Sono rimasti coinvolti un motociclista, Pier Giorgio Pavarino, di 21 anni, abitante a Loano in via Isonzo 3 e Daniele Manitto, 43 anni, abitante a Pietra Ligure in via Milano 18 che si trovava al volante di una Ford - Escort».

Pavarino ha riportato fratture alla gamba sinistra e trauma cranico. La prognosi è di oltre due mesi.

Sulle cause dell'incidente sono ancora in corso gli accertamenti della polizia

Ruba in discoteca giovane nigeriano arrestato a Cairo

CAIRO — Uno studente nigeriano è stato arrestato dopo che aveva rubato il portafogli ad un giovane di Carcare. Si chiama Federik Coker, 26 anni originario di Lagos, ma da alcuni anni residente a Cairo Montenotte. Il nigeriano, fratello dell'ex giocatore della Carcarese Jonathan, iscritto a lingue all'università di Genova, ha preso di mira Enrico Marcelli, 22 anni residente a Carcare.

Il fatto è avvenuto all'interno della discoteca «Fantagus». Marcelli accortosi del furto ha avvisato i carabinieri (g. p. c.)

Amici del Borgo Coscia ad Alassio

[illegible] — Con [illegible] ricreativi, sportivi, culturali e per la valorizzazione del proprio quartiere, è stata costituita l'associazione Amici del Borgo Coscia di Alassio. Le cariche sociali sono state così assegnate: Augusto Boldi (presidente), Libero Piccolini (vicepresidente), Massimo Cerri, Agostino Schivo, Lorenzo Gandolfo, Anna Sibelli, Ermanno Bernardinello, Franca Ciniotti e Giancarlo Munarin.

Sono in programma la Sagra a settembre (seconda edizione), una tombola in pubblico per Pasqua ed [illegible] mostra

Gallerie e mostre d'arte

Natale alla Ghiglieri

FINALE LIG[illegible] — Si concluderà dopo le feste di fine anno presso la Galleria «Ghiglieri» la mostra «Natale 1981: invito al collezionismo». Si tratta di ventun pittori professionisti contemporanei, ciascuno con quattro lavori o due formati diversi, le cui opere saranno messe in vendita a prezzi limitati.

Artisti per la pace

SAVONA — [illegible] [illegible] inaugurata ieri nell'atrio [illegible] palazzo comunale la mostra «La CITTÀ con gli artisti per la pace» organizzata dall'amministrazione, dalle cinque circoscrizioni e dall'Acl.

Collettiva a Loano

LOANO — In corso Roma 48 a Loano fino al 31 dicembre una collettiva di pittura con opere di Verdone, Aramini, Rova, Lanzato, Varello, Losia, Travi.

Scorci liguri

PIETRA LIGURE — Mostra di scorci caratteristici liguri alla Galleria d'arte «Centro Storico Pietrese» in occasione della scolare tradizione del «Confuoco». Espongono i pittori Luigi Maggi e Gabriele Mazzanti e il ceramista Aldo Moschetti. La mostra, che sarà aperta fino a domenica, presenterà ogni sera proiezioni di diapositive sul «Confuoco» 1980.

Personale a Savona

SAVONA — Alla galleria San Michele si chiude questa sera [illegible] personale di Carlo Jacono; al centro d'arte e cultura Il brandale sono esposte foto di Pietro Livi; nel centro storico alla galleria «La Maidoria» espone la fotografa milanese Carla Cerati. Al Albissola Marina presso la Galleria arte contemporanea Balestrieri opere di Giannariaru dal titolo «Papirologia 81».

Stampe e acqueforti

ALBENGA — Antiquariato, stampe ed acqueforti firmate da Campagnolo, Casorati, Oro, Paulucci, Pirina, Pitsianti, Ruggeri, Saroni, Scavolini, Tabusso sono esposte ad Albenga fino al 31 dicembre alla galleria Giotto di via Enrico D'Aste.

Presepe nell'arte

SAVONA — Nel palazzo degli anziani prosegue la rassegna «Il presepe nell'arte», organizzata dalla «A Campanassa»; ad Albissola Marina, nell'oratorio di San Giuseppe, mostra della ceramica nell'arte sacra e ad Albissola Superiore nell'antico oratorio è aperta la rassegna «Albissola fa il presepe».

Espone Schifano

SAVONA — Nel salone del palazzo della provincia prosegue la personale del pittore Mario Schifano di Roma.

COMUNE DI [illegible]

L'Amministrazione comunale intende rinnovare il contratto della concessione [illegible] locale ad uso bar [illegible] nell'atrio principale del Civico Palazzo sito in Piazza Sisto IV.

Gli interessati devono far pervenire lettera di offerta al Comune [illegible] Savona entro il 6 gennaio 1982.

Eventuali informazioni potranno essere richieste alla Sezione Economato.

Savona, 21 dicembre 1981

Il Segretario generale
Dott. [illegible] Baldacchino

Il Sindaco
Dott. C. [illegible]

SOCIETA' PRIMARIA IMPORTANZA NAZIONALE
cerca
TRASPORTATORE PADRONCINO
Automezzo con centalo 55/60 q.li
Trasporto bombole gas liquido
Telefonare Savona 800.453.

FRANCO [illegible] ALAIN E LE LORO COLLABORATRICI [illegible]
BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO
FRANCO [illegible] ALAIN COIFFURE POUR DAMES
Via Nizza 308 r - SAVONA - Tel. 019/880.692

SAN REMO
GALLERIA D'ARTE
COSE D'ALTRI TEMPI
UNICA SEDE
Via Roma 44 - Tel. 83.767
PER NATALE
SCONTI SPECIALI 30%
porcellane - cristallerie delle migliori marche - mobili in stile - inglesi - francesi - olandesi - argenteria - pietre dure - avori e oggetti da regalo
ASTA PER CONTO TERZI
da SABATO 5 DICEMBRE
in poi
TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 17 ALLE ORE 20
Data comunicazione al Comune di Sanremo

74ª MOSTRA MERCATO DELL'ANTIQUARIATO
FINALE LIGURE
CENTRO STORICO FINALBORGO
SABATO 26
DOMENICA 27
DICEMBRE 1981

Conte Furs
dal 1948
Pellicciaio in Savona
via Paleocapa 18-20 R

Ristorante
«Da Beneitu»
Varigotti Tel. 019/698.275
AUGURA BUON NATALE

Il punto sulle prestazioni dei biancoblù alla sosta

Zorzetto per ora il migliore che fanno Turini e Chiarotto?

Il capitano al primo posto nella classifica [illegible] giocatori del Savona - Lo seguono Galasso e, un po' a sorpresa, Luccini - Le motivazioni dei voti e le prove dei giovani

SAVONA — Sosta [illegible] campionato, momento di riflessione. Dalle classifiche de «La Stampa» per il biancoblù dell'anno emergono considerazioni interessanti. Per ogni partita vengono assegnati tre punti al giocatore ritenuto più meritevole (in base alla votazione di alcuni giornalisti) di più testate), due al secondo e uno al terzo. La classifica ha preso il via dopo il mercato d'autunno, per dare a tutti le stesse possibilità.

Ci sono da prendere in considerazione sei incontri. Ecco i voti. Savona-Pergocrema: [illegible] 3, Molinari 2, Galasso 1; Omegna-Savona: Zorzetto 3, Ridolfi 2, Luccini 1; Seregno-[illegible]: Chiarotto 3, Luccini 2, Molinari 1; Savona-Spezia: Andrian 3, Zorzetto 2, Bordoni 1; Casalese-Savona: Tumellero 3, Parente 2, Luccini 1; Savona-Vogherese: Turini 3, Bordoni 2, Galasso 1.

La graduatoria generale è quindi la seguente: Zorzetto 9 punti; Galasso 5; Luccini 4; Vetere, Balli, Molinari, Turini, Andrian, Chiarotto e Tumellaro 3; Ridolfi, Parente e Bordoni 2; Enrico Cucchi e Savoldi 1.

Balza evidente la conferma di capitan Zorzetto, che già lo scorso anno aveva vinto lo splendido trofeo in ceramica [illegible] in palio dalla macelleria «Torino» di Albissola Mare, che anche questa volta patrocina l'iniziativa. Al [illegible] do posa il regolare Galasso, al terzo Luccini; per qualcuno può essere una sorpresa, ma evidentemente l'attaccante ha dato un certo contributo a una prima linea [illegible] sfilacciata grazie alle [illegible] capacità di [illegible].

Il gruppone a quota 3, e ci [illegible] tutti o quasi. Qualcuno è rimasto indietro né per colpa né per scarsa considerazione da parte di chi assegna i voti; s'è trovato forse un compagno più bravo proprio nella giornata in cui aveva meritato maggiormente. L'esempio di Olmondi, bravissimo ma meno bravo di Merckx, può rendere l'idea.

Nel plotone ci sono anche Chiarotto e Turini, per motivi diversi. Il primo sta crescendo e dovrebbe presto raggiungere il meglio della condizione; l'altro ha fornito prove a corrente alternata, facendo però ben sperare proprio domeni- [illegible] nella partita [illegible] Vogherese. A quota 2 Ridolfi, Parente e Bordoni. Il portiere e il libero meriterebbero senza dubbio molto di più: è il loro ruolo particolare, che li fa restare [illegible] ombra soprattutto nelle partite interne, a complicare le [illegible]. Per Bordoni due punti che vogliono dire una speranza.

Una citazi[illegible] a parte per i più giovani [illegible] squadra: Andrian, 3 punti di incoraggiamento per la [illegible]a prestazione con lo Spezia, un punto a Enrico Cucchi. Il campionato è aperto per il Savona e ancor più per i singoli. La lotta sarà molto [illegible]: chi riuscirà a contrastare [illegible] marcia di Zorzetto?

s. ch.

Zorzetto è il migliore

La Rari batte Nervi e Camogli

SAVONA — La Rari Nantes Savona comincia a fare sul serio.

A due mesi dall'inizio del campionato di serie A di pallanuoto, i biancorossi allenati da Claudio Mistrangelo hanno vinto il torneo quadrangolare di Chiavari, superando nell'ordine Nervi, Camogli e Chiavari. Si tratta di un successo molto indicativo, visto che in [illegible] c'erano [illegible] compagini (Nervi e Camogli) che la Rari [illegible] ritroverà poi di fronte [illegible] campionato. Nella prima partita, i savonesi hanno pareggiato (9-9) con quei Nervi che ha poi ceduto loro fino all'ultimo la vittoria. Il Savona ha quindi superato per 12 a 9 il Chiavari, e per 14 a 8 il Camogli, sceso in lizza senza il neo acquisto Baracchini.

La Rari N[illegible] ha concluso ieri l'acquisto [illegible] Nervi di Giorgio Dal Gaudio, più volte nazionale. E' il primo rinforzo per la squadra del presidente Capello.

Protagoniste nei due gironi di Terza categoria

Da Cosseria e Sabatia le più belle sorprese

Nel girone A duello tra Legino e S. Ampelio Bordighera - Otto gol a Quiliano - Girone B: seconda sconfitta con[illegible]a per le Ci[illegible] Stelle

Una grossa sorpresa ha caratterizzato la nona giornata del girone A di Terza Categoria. Il San Michele, che col Legino era il più immediato inseguitore della capolista S[illegible] d'Ampelio di Bordighera, ha perso in ma[illegible] con il Sabatia, che fino a quel momento aveva collezionato solo una vittoria contro sette sconfitte.

Rinviata d'ufficio Sant'Ampelio-San Giorgio, il Legino, vittorioso con un netto 5-0 sull'ormai derelitto Ianaili- [illegible] Vecchia S[illegible] '81, ne ha approfittato per raggiungere la testa della classifica. A questo punto sembra proprio che il discorso promozione sia un dialogo tra Legino e Sant'Ampelio.

Sabatia a bomba — La squadra savonese, con [illegible] grande prestazione di [illegible] Michele, ha riscattato un campionato che sembrava definitivamente compromesso. I bianchi [illegible] alla loro prima esperienza in Terza Categoria. Fino all'anno scorso, infatti, il Sabatia giocava solo a livello giovanile. Ugo Rossi, [illegible] più famosi *talent scout* [illegible], aveva detto: «Il [illegible] [illegible] *conosco bene. Prima o poi farà qualche spambetto importante*». E' stato buon profeta.

[illegible] a grappoli — Otto reti in [illegible] partita sono una rarità. Ma a Quiliano ci hanno ormai fatto l'abitudine. La squadra, infatti, non è nuova ad imprese del genere. Domenica, al Comunale, arrivava il [illegible] Lorenzo al Mare. Doveva essere una partita tra squadre di tranquilla [illegible] [illegible]alifica. Ne è uscito un i[illegible] spumeggiante e divertente. «*S se il Quiliano ha perso cinque a tre non lo importanva* — ha commentato il guardiano del campo — *l'importante è che la gente si sia divertita*».

a. la.

RISULTATI: Sant'Ampelio - San Giorgio riv.; V. Latiguglia - Balestrinese 0-0; Quiliano - San Lorenzo al Mare 5-5; Vecchia Savona '81 - Legino 0-5; Toirano - Partenope 3-3; S. Michele - Sabatia 1-3; rip. Valleggia.

CLASSIFICA: Sant'Ampelio e Legino 14 punti; S. Michele 13; Toirano e San Lorenzo al Mare 10; S. Giorgio, Balestrinese, Partenope e Quiliano 8; Valleggia 7; Sabatia 6; V. Latiguglia 3; Vecchia Savona '81, 2.

* *

Il 1981 calcistico, per il girone B di Terza Categoria, si è chiuso con una giornata «a metà». Non si sono giocate, infatti, le partite Pallare-Altarese, Pianese-Alpicellese e Ferrania-Il Nuraghe.

Cosseria in vetta — La [illegible] ragguppa formazione guidata da Giorgio Viglietti ha vinto di misura (1-0) sul campo del Cinque Stelle, diretto concorrente alla vittoria finale, ed ha raggiunto i rivali sul tetto della classifica. Il Cinque Stelle è alla seconda sconfitta consecutiva. Cosa succede? «*Niente di particolare* — minimizza il vicepresidente Cesare Pradal —. *Solo due prestazioni poco fortunate e [illegible]mente sotto* [illegible]. *Con il Cosseria abbiamo anche fallito il rigore che poteva darci il pareggio (con Garbarino), e il loro gol, su punizione, è stato abbastanza casuale. L'unica cosa che mi preoccupa è il nervosismo, vedi l'espulsione di Barbarossa e le numerose ammonizioni rimediate*».

Villapiana ferma Fornaci — Il «derby» tra le squadre di due dei più popolosi quartieri di Savona si è concluso in perfetta parità, con reti di Sirtori e Romano su rigore. «*Un risultato giusto* — spiega Gianni Guelfi, allenatore del Villapiana — *anche se il pronostico ci dava sfavoriti. Siamo [illegible] progressi e contro il Fornaci, che reputo, col Cosseria, favorito al successo finale, lo abbiamo dimostrato. Nel girone di ritorno, con un pizzico di esperienza in più e con gli in[illegible]ti [illegible] Carlevaro e Natalino Bonglorno, saremo ancora più competitivi*».

Un punto che vale — Il fanalino di coda Alba Docilia ha stretto i denti e ha fermato sullo 0-0 quella Letimbro che solo sette giorni prima aveva addirittura vinto a Pallare. Il pareggio di Albissola frena la rincorsa dei giallobù alle prime della classe, mentre per l'Alba Docilia [illegible] tratta di un'iniezione di fiducia necessaria dopo tante delusioni.

r. bg.

RISULTATI: Cinque Stelle - Cosseria 0-1; Alba Docilia - Letimbro 0-0; Fornaci - Villapiana 1-1; Pianese - Alpicellese, Pallare - [illegible] Ferrania - Il Nuraghe rinviate per neve. Riposava il Dego 81.

CLASSIFICA: Cosseria e Cinque Stelle p. 13; Fornaci e Pallare 12; Letimbro 9; Il Nuraghe 7; Ferrania, Pianese, Altare 90, Dego 81, 6; Villapiana 5; Alpicellese 3; Alba Docilia 2.

La scheda per la votazione e una piccola guida

Referendum a Bordighera quattro «leaders» in fuga

BORDIGHERA — «Atleta dell'anno» a Bordighera: Garzoglio [illegible] calcio, Gagliolo [illegible] pallamano, Perletti nel tennis tavolo e Bestagno nel basket continuano la fuga. Sono i leaders della classifica provvisoria, ma ormai già abbastanza delineata, del referendum promosso da «La Stampa - Cronache della Liguria» [illegible] collaborazione con [illegible] società sportive e il Coni. I tagliandi-voto affluiscono numerosi all'ufficio Coni di Bordighera. Tifosi ed appassionati stanno scoprendo, uno ad uno, i personaggi del mondo sportivo cittadino, un mondo dove lo sport è ancora assolutamente solo passione.

Ora siamo ad un [illegible] appuntamento con il referendum. Il tagliando-voto pubblicato qui sotto potrebbe anche cambiare qualche cosa nelle classifiche dei vari sport. Non è stata, ad onor del vero, una giornata troppo fortunata per le squadre della città delle palme. L'unica soddisfazione viene dal calcio dove, in Seconda Categoria, la Giovane Bordighera, nel penultimo turno del girone d'andata, ha raggiunto in vetta alla classifica il San Filippo Neri grazie al successo sulla Nolese per 2-0 (reti di Molini e del solito Garzoglio che si è preso anche il lusso di parare un rigore).

[illegible] Terza Categoria l'altra squadra bordigotta, il Sant'Ampelio, non ha giocato per il rinvio del suo match con il San Giorgio Savona, ma ha conservato ugualmente [illegible].

Staffetta in bici da Savona a Cuneo

SAVONA — I dirigenti savonesi e cuneesi del ciclismo amatoriale stanno organizzando la prima edizione della gara Cuneo-Savona-Cuneo. Sarà una corsa a staffetta, divisa in due frazioni di 100 km circa l'una, e verrà disputata probabilmente nel primo week-end di aprile.

La [illegible] dovrebbe [illegible] sponsor d'eccezione, Teofilo Sanson, che [illegible] zo dei suoi concessionari doterà il montepremi della manifestazione.

(r. bg.)

L'atleta dell'anno

Questa settimana voto per:

Nome _____

Cognome _____

Squadra _____

Sport _____

Ritagliare e spedire all'Ufficio Coni Bordighera c/o Sergio Balocco, via Roberto 46, Bordighera, entro giovedì della prossima settimana.

Basket - La situazione nei campionati di serie C e D

Prodezza del BVC Sanremo la Ranaba cade nel derby

In serie C femminile di basket, terza giornata di ritorno, saggi scudi il Bvc Sanremo. Le gialloverdi matuziane sono andate a vincere a Chiavari, su uno dei campi più difficili di tutto il girone. Una vittoria sofferta, come dice il 56-59 finale, ma più che meritata. Per il Chiavari la partita era di fondamentale importanza: dovevano vincere ad [illegible] costo per non perdere le residue speranze di agganciare la testa della classifica e giocarsi la promozione.

Ma le leventine [illegible] avevano fatto bene i loro conti. Si sono trovate [illegible]vanti [illegible] Bvc in vena di prodezze. E' stato un incontro spumeggiante ed aperto fino all'ultimo. Dopo [illegible] sfortuna, finalmente, la buona sorte ha sorriso alle sanremesi che hanno fatto il più bel regalo [illegible] [illegible]ale ai loro sostenitori.

Buone feste anche per chi ha Agnesi. 56-64 all'Auxilium San Terenzio, che proprio nella palestra Ruffini ha dimostrato di non valere assolutamente il penultimo posto che attualmente occupa in classifica. Acquarone e compagni hanno sofferto forse più del lecito per sbarazzarsi delle avversarie. Ma quanto più è voluta tanto, una vittoria, è più bella.

La Rari Savona è caduta [illegible] onore alla Spezia contro la Cdm, seconda in graduatoria assoluta. 84-63 il risultato. In grande evidenza la Toni, 18 punti, che migliora di partita in partita. Tra le spezzine, superba prova della Natucci, 24 punti, che ha confermato il momento di gra- [illegible] che l'aveva vista protagonista anche nei big-match di domenica scorsa con l'Auxilium Genova.

In serie D maschile i biancoblù della Gestielca Savona hanno perso ancora, e questa volta in casa, della Valtarese per 68-81. Una prova incolore di tutti i savonesi, e la pur non irrealizzabile squadra emiliana ha raccolto i due punti. La società prenderà ora provvedimenti. La Gestielca dispone di [illegible] ottimo parco giocatori, senz'altro uno dei migliori di tutta la serie D. Ma i risultati non vengono.

Nel derby di Imperia, l'Agnesi ha battuto con un buon 94-76 la Ranaba Bordighera. Sempre in vantaggio gli imperiesi hanno finalmente giocato un buon basket. Ora [illegible] di risultati e gioco è definitivamente alle spalle. Dai ragazzi di Gubitoso ci si aspetta un bel finale di campionato.

La Caparol Vado, fuori casa, continua a perdere. Ma questa volta la scusante c'è. Locatelli e compagni giocavano a Pavia, in casa della capolista. Qualcosa di meglio si è visto, è vero, ma anche per la Caparol l'augurio di tutti è che [illegible] porti un po' di determinazione in più in trasferta e un *po'* di sfortuna in meno negli incontri casalinghi.

s. l.

Sfida a Loano per il titolo dei superpiuma

LOANO — Tre incontri di professionisti e quattro di dilettanti sono in programma nella riunione pugilistica che si svolgerà al Palasport di Loano mercoledì prossimo 30 dicembre per iniziativa [illegible] Comune, dell'Azienda [illegible] soggiorno, e delle categorie turistico-commerciali in accordo con il procuratore Rocco Agostino della Branca-Menta.

E' confermato che il clou della serata sarà il match in 12 riprese per il titolo italiano dei superpiuma, tra lo sfidante Lorenzo Paciullo di Brindisi ed il detentore Alfredo Raininger di Napoli che assieme a Nino La [illegible] ha presenziato l'altra sera al Palasport alla presentazione della serata con le maggiori autorità.

Raininger è al suo quattordicesimo combattimento, ha al suo attivo 12 vittorie ed una sconfitta per ferita. Lo sfidante ha disputato finora 18 match vincendone 14, ne ha pareggiati due e due le [illegible] itte.

Negli altri incontri saranno di scena [illegible] liguri: Michele Siracusa di Genova, ex campione d'Italia contro il cileno Hector Molino per i pesi piuma e, sempre per i piuma, Giuseppe La Vita di Chiavari affronta lo spagnolo Juan Rodriguez.

La Vita ha vinto tutti i dieci incontri sostenuti.

Prezzi d'ingresso: bordo ring 12.000 lire; primi posti ring 8000 lire; tribuna 3400. L'incontro Raininger-Paciullo sarà trasmesso in diretta dalla rete uno nella rubrica Mercoledì Sport.

g. m.

GRANDI MAGAZZINI
CALIBRO 9
VIA PIETRO AGOSTI 1[illegible] - SANREMO

A partire da lunedì mettono a disposizione della loro affezionata clientela migliaia e migliaia di capi in pelle:

GIACCONE modello ARMANI	L. 110.000
GIUBBINO renna	L. 75.000
VISONI SAGA	L. 2.500.000
GIACCHE VOLPE GROENLANDIA	L. 1.200.000
MARMOTTE	L. 1.300.000
MONTONI originali	L. 200.000
GIACCONI pelle grandi marche	L. 145.000

e altri mille capi non elencati

Ricordate i grandi Magazzini CALIBRO 9, vostri amici per la pelle e per tutti gli articoli di

CONFEZIONI UOMO - DONNA - BAMBINO
• biancheria per la [illegible]

MAGAZZINI FANTASTICO
Via Pietro Agosti 139 - SANREMO

PIR PONENTE
ISTITUTO [illegible] GIUDIZIARIE
[illegible]
VIA GIOBERTI 37 - TEL. 0184/833.66
VENDITA ALL'ASTA
di [illegible] ed oggetti [illegible] antiquariato di provenienza ereditaria e fiduciaria privata.
ASTE:
da sabato 19 fino ad esaurimento lotti.
TUTTI I GIORNI [illegible] 16,30
a Canale [illegible] tutti i Martedì [illegible] ore 13,30
Giovedì [illegible] 22,30
Per informazioni
ISTITUTO VENDITE [illegible]
[illegible]D - Via Gioberti 37
Tel. 0184/833.66

HOTEL RISTORANTE "CABIRIA"
LOANO - V.LE T. MINNITI 3
Nuova gestione
Locale completamente rinnovato
AUGURA BUONE FESTE

LONGINES
Collection Conquest
Collection Ferrari
Collection Flagship
CONCESSIONARIA UFFICIALE
Ci e Ci di Pignotti Carlo & C.
[illegible] corso Garibaldi n. [illegible] - SANREMO

RASSEGNA 2000
MOSTRA REGIONALE DELLA CERAMICA ARTIGIANALE E ARTISTICA
CONCORSO SERVIZIO DA CAFFE'

ALBISOLA VILLA GAVOTTI DELLA ROVERE
12 Dicembre 1981 - 3 Gennaio 1982
Orario: Feriale 14,30-18
Festivo 10,30-12,30 — 14,30-18

CINEMATOGRAFI E TEATRI

Oggi, domani e sabato

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (Piazza Anfossina 2) tel 583 2411 **La spiaggia dell'amore** (v 18) Or 15 17 20 22 40 L 4000

ARISTON (Via San Vitale 15r tel 208 549) **Amare senza fine** con B Shields e M Hirsch di F Zeffirelli. Or 15 17 20 L 3500

ASTOR (via XX Settembre 233r tel [illegible] 420) **Il grande foglio**, con T Hollman e W Marshall, di N Jarvinen Or 15 17 19 20 45 22 30 L 4000

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7 tel 565 810) **Cielo e cavallo**, con R Porzio e P B Montesano, di P F Campanile Or 15 17 30 20 22 30 L 4000

DIONISO (Via Cesarea 11 tel 565 868) **Veronique, una moglie perfetta** (v 18) Or 14 50 22 30 L 4000

DORIELLO (Via Bari 40r tel 265 801) **Le mogli superpiacenti** (v 18) Or 15 21 L 4000

GRATTACIELO (Piazza Dante 42) tel 564 404 **1997: Fuga da New York**, con K Russell e B Borgnine di J Carpenter Or 15 45 18 50 [illegible] 4000

LUX (Via XX Settembre 256r tel 581 691) **Chi trova un amico trova un tesoro**, con T Hill e B Spencer di S Corbucci Or 15 17 18 30 20 20 22 40 L 4000

NUOVO PALAZZO (Salita S Caterina 12 tel 565 512) **I fichissimi**, con D Abatantuono e J Cala di C Verdone Or 15 16 30 18 18 30 21 22 30 L 4000

ODEON (Corso Buenos Aires 83r tel 564 216) **Rad e Tobi nanetissimi**, di Walt Disney Or 15 16 30 18 18 30 21 22 30 L 4000

OLIMPIA (Via XX Settembre 214r tel 581 415) **Il marchese del Grillo**, con A Sordi di M Monicelli Ore 15 22 30 L 4000

ORFEO (Via XX Settembre 13r) tel 564 849) **Francois la bella vacca**, con F Villaggio e A Mazzamauro di N Parenti Or 14 50 16 30 18 20 20 25 22 35 L 4000

RIVOLI (Via XX Ottobre 18 tel 886 512) **Pacchia la bella vacca**, F Villaggio e A Mazzamauro di N Parenti Or 14 50 16 35 18 20 20 25 22 35 L 4000

SMERALDO (Via Cemaglione 7 tel 701 780) **Porno incontri** (v 18) Or 15 22 30 L 3500

SUPERCITY MOVIES (Via Cagliari 8 tel 983 738) **Justine** (v 18) Or 14 50 22 30 L [illegible]

UNIVERSALE (Via XX Settembre 213r tel [illegible] 212) **Innamorato pazzo**, con A Celentano e O Muti di Castellano e Pipolo Or 15 17 18 50 20 40 22 50 L 4000

VERDI (Via XX Settembre 30 tel 262 783) **Il tango della gelosia**, con C Bavaloni e E Fossey di C Petchansi Or 15 30 17 50 20 10 22 30 L 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALPA (Via Puggia 37 tel 360 941) **Riccomincio da lei**.

CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel 299 947) **La porno superpiacente** (v 18) saletta **Joy pornoregina** 81 (v 18)

IDEAL (Corso Monteggrosso tel 883 360) **Il tango della gelosia**.

LIDO (v Di Gasperi 21r tel 360 493) **I [illegible]**.

MANIN (Corso Armellini 4 tel 881 002) **Rad e Tobi nanetissimi**, di Walt Disney

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Cadorna 1/a tel 980 757) **Ricominciò da lei**.

DIANA: Bon bianco dell'arcobaleno sala di S Remo).

CLUB INTRAPRESA (via Cecchi 9/r) ore 20,15 22,45 **King Kong**; venerdì ore 16 16 30 21 sabato ore 15 17 30 20,15 [illegible]

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r) **Pugni per la vittoria**.

CHIABRERA (Via Chiabrera 1 tel 298 518) **Bruce Lee super drago**; venerdì 30 Sono il nemico vivo del terribile assassino; sabato **Chow il pugno più veloce**.

CORALLO (Via Innocenzo IV 12r, tel 586 419) **Nessuno è perfetto**.

SAMPIERDARENA

A.B.C. (Via Buranello 2) **[illegible]**; sabato **Condorman**.

ASTORIA (Alessandro Rissi) sabato **La corsa più pazza d'America**.

ELDORADO (Bolzaneto) (v 18)

MARSIGLIA (Via Cantore 3) **Ambrabe le ragazze [illegible]** per sa (v 18) venerdì **Lingua calda** (v 18)

MODERNA (I predatori dell'arca perduta.

TELEDORO (Via Rolando) **Nessuno è perfetto**.

PEGLI

ODEON (Via Pegli 1) **Storia di un'amicizia**, sabato **Allegro, non troppo**.

CERTOSA

COLOMBO (Via Cantore 6 tel 680 680) **Una vacanza da ridere**.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO (Via Canepari 1) **[illegible]**; sabato: **Il terzo**.

QUINTO

FLORA (Via Quinto 53) **Storia di un'amicizia**, sabato **Il postino suona sempre due volte**.

CAMPOMORONE

AMBRA (Via Voltri 1) **Una vergine, sabato Robin Hood**.

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 19r tel 580 369) **Bolidi stradali** (v 18) Ap 10 ult 22 30 L 3500

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r tel 366 595) **Agente 007: solo per i tuoi occhi**, con R Moore Or 15 17 20 20 10 22 30 L 4000

RIVOLI (Via XX Ottobre 18 tel 886 512) **Pacchia la bella vacca**, F Villaggio e A Mazzamauro di N Parenti Or 14 50 16 35 18 20 20 25 22 35 L 4000

SMERALDO (Via Cemaglione 7 tel 701 780) **Porno incontri** (v 18) Or 15 22 30 L 3500

SUPERCITY MOVIES (Via Cagliari 8, tel 983 738) **Justine** (v 18) Or 14 50 22 30 L [illegible]

UNIVERSALE (Via XX Settembre 213r tel [illegible] 212) **Innamorato pazzo**, con A Celentano e O Muti di Castellano e Pipolo Or 15 17 18 50 20 40 22 50 L 4000

VERDI (Via XX Settembre 30, tel 262 783) **Il tango della gelosia**, con C Bavaloni e E Fossey di C Petchansi Or 15 30 17 50 20 10 22 30 L 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALPA (Via Puggia 37 tel 360 941) **Ricominciò da lei**.

CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel 299 947) **La porno superpiacente** (v 18) saletta **Joy pornoregina** 81 (v 18)

IDEAL (Corso Monteggrosso, tel 883 360) **Il tango della gelosia**.

LIDO (v Di Gasperi 21r, tel 360 493) **I [illegible]**.

MANIN (Corso Armellini 4 tel 881 002) **Rad e Tobi nanetissimi**, di Walt Disney

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Cadorna 1/a tel 980 757) **Ricominciò da lei**.

DIANA: Bon bianco dell'arcobaleno sala di S Remo).

CLUB INTRAPRESA (via Cecchi 9/r) ore 20,15 22,45 **King Kong**; venerdì ore 16 16 30 21 sabato ore 15 17 30 20,15 [illegible]

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r) **Pugni per la vittoria**.

CHIABRERA (Via Chiabrera 1 tel 298 518) **Bruce Lee super drago**; venerdì 30 Sono il nemico vivo del terribile assassino; sabato **Chow il pugno più veloce**.

CORALLO (Via Innocenzo IV 12r, tel 586 419) **Nessuno è perfetto**.

SAMPIERDARENA

A.B.C. (Via Buranello 2) **[illegible]**; sabato **Condorman**.

ASTORIA (Alessandro Rissi) sabato **La corsa più pazza d'America**.

ELDORADO (Bolzaneto) (v 18)

MARSIGLIA (Via Cantore 3) **[illegible]** per sa (v 18) venerdì **Lingua calda** (v 18)

MODERNA (I predatori dell'arca perduta.

TELEDORO (Via Rolando) **Nessuno è perfetto**.

PEGLI

ODEON (Via Pegli 1) **Storia di un'amicizia**, sabato **Allegro, non troppo**.

CERTOSA

COLOMBO (Via Cantore 6 tel 680 680) **Una vacanza da ridere**.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO (Via Canepari 1) **[illegible]**; sabato: **Il terzo**.

QUINTO

FLORA (Via Quinto 53) **Storia di un'amicizia**, sabato **Il postino suona sempre due volte**.

CAMPOMORONE

AMBRA (Via Voltri 1) **Una vergine, sabato Robin Hood**.

BOLZANETO

ITALIA non pervenuto

CROCETTA

VERDI Everett, sabato **Bastano tre per fare una coppia**

PEGLI

ARENA: **La corsa più pazza d'America**, sabato **Candy e Terence**

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: **Platino contro tutti**.

ORIENTE: **Fantozzi contro tutti**; venerdì **Bruce Banny**; sabato **La corsa più pazza d'America**.

[illegible]: I cavalieri del cielo, sabato **La chiamavano Trinità**.

RAPALLO

AUGUSTUS: **L'amante più pazza del mondo**, sabato **Bianconero** e **Tappal**.

CINEMA: **Nessuno è perfetto**.

CANTERO: **Rudy il gondolo**.

MONDO: **Il tango della gelosia**.

NUOVO: **Una moglie, due amici, quattro amanti**; sabato **Casta e pura**.

ODEON: **Chiaccia verde**.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: **Bonnie di Tigri**; sabato **Cenerentola**.

CENTRALE: **Platino contro tutti**.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione teatrale 1982 2000 anche in abbonamento agli abbonamenti Ore 20 la Compagnia Bassi Rocchi presenta **A che gioco giochiamo?** L 12 000 8000 6500; sabato ore 16 30 - 21

GENOVA - Ai, GENOVESE (tel 892 246) [illegible] ore 16 - 20 30 **Le locandiere** di C Goldoni regia di D De Lullo - Gruppo Teatro Libero di V L 10 000 - 6000

TEATRO DI [illegible] - DUSE (tel 873 429) sabato 26 ore 16 20 30 **Il tè per cominciare** di Settimana Compagnia Stabile con L Volontè e F De Cenzo I 8000 5000

SALA CARIGNANO (tel 583 533) ore 21 **E se, Giuseppe, stava camminando**, testi e rappresentazione Compagnia Il Cappello Gruppo Fon città di Genova L 3200 venerdì riposo Sabato ore 21

TEATRO ALCIONE (tel 813 336) ore 21 **Non sapevo che l'inglese fosse così bella** Compagnia Madera - Merlo - Teatro Martelli L 8000 7000 5000 venerdì riposo Sabato ore 21

TEATRO GARAGE (tel 513 080) ore 21 **Concerto del Rinascimento** al primo Settecento L 7500 venerdì riposo

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (Vico Inferiore del Serriglio 10 tel 257 427) riposo

ORATORIO S. FILIPPO riposo

TEATRO MARSINO (tel 417 948) sabato ore 21 30 **Concerto di Franco Lai** L 5000

TEATRO LABORATORIO (tel 882 336) riposo

PALASPORT (P le Kennedy) riposo

TEATRO MODENA (tel 458 778) riposo

TEATRO DEL TAMBURO (vico Dietro Pallavicini 3 tel 885 033) riposo

TEATRO SALESIANI - Quartiere Nervi

TEATRO VERDI (via XX Settembre, tel 542 037) riposo

TEATRO S. AGNESE (tel 506 951) riposo

CINE VARIETA'

[illegible] Attrazioni super sexy (v 18)

RITROVI

CLUB DEGLI AMICI: presentazione per Capo ragione di Fina Anna Cena con e cabaret con la Crazy Angels e Carlo Palermo

DISCOTECA NEW YORK: ore 22-2 Domenica L 5000

LOUISIANA JAZZ CLUB (Galleria Mazzini 9 tel 302) riposo

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel 22 186) ore 15 45 ult spett ore 22 15 1997: **Fuga da New York**.

ELDORADO (via S Teresa, tel 30 583) **Fracchia, la belva umana**.

ARS (via Vegano tel 20 [illegible]) **Chi trova un amico trova un tesoro**.

JOLLY (via P Boselli 6, tel 21 172) **La moglie**.

DIANA (via Gregorio IX, tel 25 714) **Improvviso passo**.

Gli ispiri: Rad e Tobi nanetissimi, di Walt Disney

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (v [illegible] 46r, tel 30 63 27) **Qualcuno verrà**, vietati i minorenni da [illegible]

CINEMA D'Essai (via Piave 13, tel 21 167) **L'ultimo degli ingenui**.

LUX (via Buozzaris, tel 22 872) **Piccole donne: sabato il gatto con gli stivali in giro per il mondo**.

ALASSIO

RITZ: Esposizione [illegible] **Cuba e cavalieri**.

COLOMBO: **Innamorato pazzo**.

ALBENGA

AMBRA: **Chi trova un amico [illegible] un tesoro**.

ASTOR: **Fracchia bella vacca**, prossimo n. 2.

CRISTALLO: **Tango della gelosia**.

ALBISOLA SUPERIORE

LEONE: riposo

ALBISOLA MARINA

MANCINI: Platino contro tutti. Sabato Abbandonati altri.

ALTARE

VALLECHIARA: riposo Venerdì Chiedi perché cantano tutte a me; sabato **La ragazza nella rocca**.

CAIRO MONTENOTTE

ARMA: **L'amante più pazza del mondo**; sabato **Robin Hood**.

CRISTALLO [illegible] **vacanze bella**; sabato **Excalibur**.

DELLA ROSA: riposo Venerdì **Agente 007 licenza di uccidere**.

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: riposo Venerdì **Chiedi la mano**.

CARCARE

OLIMPIA: **Il bidonista diventa...**

CERIALE

DORIA: **Nessuno è perfetto**; sabato **Una poliziotta a New York**.

FINALE LIGURE

ONDINA: **I predatori dell'Arca perduta**.

IDEAL: **Almeno per la pelle**.

VITTORIA: **La corsa più pazza d'America**.

LOANO

PERLA: **L'assalto più pazzo del mondo**; sabato **Nessuno è perfetto**.

LOANESE: **Chi trova un amico trova un tesoro**.

MILLESIMO

ITALIA: [illegible]; sabato **Una vacca tutta pepe e una pentola piena di fagioli**.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: **I predatori dell'Arca perduta**

SPOTORNO

MIGNON: **Nessuno è perfetto**, sabato **I fichissimi**.

VADO LIGURE

CINESTUDIO SABAZIA: riposo sabato **Il pari sempre può sfiorare**.

VALLECIOLA

CINEMA VALLECIOLA: riposo Venerdì riposo Sabato **Le avventure di Barbapapà**.

VARAZZE

VERDI: **Il turpe**, sabato **I predatori dell'Arca perduta**.

TEATRO: **Bastano tre pali blue una coppia**; sabato **Agente 007 solo per i tuoi occhi**.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: **Il turpe**, sabato **Platino contro tutti**.

ROBERT (Oneglia - via Vercellone 18, tel 23 674) **Amore bionde**

CENTRALE (Porto Maurizio - via G Carnione 88, tel 63 671) **Sconto di [illegible] natale: Il Gallopardo**.

DANTE (Oneglia - via S Bartolomeo, tel 23 620) **Il tango della gelosia**

MARINA (Oneglia - Piazza Unione 2 tel 22 745) **Fantasia di Walt Disney**

[illegible] **Due superpiedi** [illegible] **piatti**; sabato **Tarzan, l'uomo scimmia**.

ALTRE VISIONI

DIANA MARINA

DIANETTE: **Tarzan l'uomo scimmia**, sabato **Excalibur**.

PIEVE DI TECO

PIEVESE: riposo Venerdì **Le ballerine dei bordigli**; sabato **Laguna blu**

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: **Le dolcezze proibite** i maniaci; sabato **Ricominciò da lei**.

CERRI: **L'inferno di cristallo**, Venerdì **Io sto con gli ippopotami**; sabato **Chiedi di sabato**.

TAGGIA

OLIMPIA: riposo Venerdì **Tesoro mio**; sabato **Le dolcezze proibite** i maniaci.

BORDIGHERA

OLIMPIA: **I predatori dell'Arca perduta**

ZERO: **Platino contro tutti**.

RIVA LIGURE

CORALLO: **Quella più bianca si alzano**; venerdì **Mani di velluto**; sabato **Io sto con gli ippopotami**.

VENTIMIGLIA

EUROPA Excelsior: sabato **Nessuno è perfetto**.

IMPERO: **Il tango della gelosia**.

SANREMO

PRIME VISIONI

[illegible] (via Matteotti 29 tel 75 871) **Innamorato pazzo**.

ARIZ (via Matteotti) **Rad e Tobi nanetissimi**, di Walt Disney

ASTRA (via Matteotti 50, tel 36 619) **Cielo e cavallo**.

CENTRALE (via Matteotti) **Fracchia la bella umana**.

EUROPA: **Rad e Tobi nanetissimi**.

SUPERCINEMA: **Chi trova un amico trova un tesoro**.

ORFEO: **I fichissimi**.

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel 980 393) **Bionda gelosa** (v 18)

ROMOLO: **Zorro mezzo e mezzo** (v 18)

Cosa fare stasera e domani a Genova (molti locali [illegible] chiusi)

Baistrocchi, cabaret, tanto cinema

GENOVA — Il panorama di spettacoli a Genova, oggi e domani, è decisamente magro. Si può riassumere in un invito al cinema, dal momento che i teatri sono quasi tutti chiusi o «in riposo»: non c'è alcuna attività per quel che riguarda la musica classica o operistica. Il Teatro Comunale è chiuso sino a gennaio, in attesa dell'apertura della stagione.

Per quanto riguarda la prosa, il Teatro Stabile di Genova resterà chiuso in questi due giorni e così i «teatrini» alternativi. Lo spettacolo «clou» di Natale resta dunque soltanto la compagnia gollardica Baistrocchi al teatro Margherita, con lo show «*A che gioco giochiamo*».

Le famiglie con bambini e persone anziane possono comunque optare per il teatro in vernacolo. Alla Sala Carignano si reciterà almeno stasera, con una sacra rappresentazione *E io Giuseppe stavo camminando*; a Pontedecimo la sera di Natale e poi i giorni seguenti ci sarà una commedia dialettale, con musiche e canzoni, *Il diavolo in sagrestia*.

Stasera, per chi ama il cabaret, ci saranno spettacoli di varietà, magia e illusionismo alla *Cantina* di via Trebisonda e all'Antica Vetreria del molo, un locale aperto da pochi mesi.

La parte del leone dunque toccherà — e questo anche è nella tradizione dei genovesi — al cinema, dopo un inizio di stagione non certo esaltante per presenze e incassi. In due sale, all'Orfeo e al Rivoli, si proietta *Fracchia la belva umana* con Paolo Villaggio, che gode d'una certa popolarità tra i suoi concittadini; un altro sicuro successo natalizio sarà *Il marchese del grillo* con Alberto Sordi che è in programmazione all'Olimpia. Sempre nel settore comico, all'Augustus sicuramente avrà i suoi amatori *Culo e camicia* di Pasquale Festa Campanile, con Enrico Montesano e Renato Pozzetto, e all'Universale il nuovissimo successo di Adriano Celentano e Ornella Muti *Innamorato pazzo*.

Proseguiranno poi per tutta la durata delle feste alcuni film che hanno già riscosso un buon successo, *I fichissimi* al Palazzo, *Il tempo delle mele* al Verdi; *Chi trova un amico trova un tesoro* con [illegible] Spencer e Terence Hill al Lux, per il solito appuntamento natalizio.

[illegible] sono molte [illegible] soprattutto tra i cinefili di [illegible] quarantanni, per il ritorno di Tippi Hedre, protagonista anni fa di *Marnie* di Hitchcock, che interpreta *Il grande ruggito* e che da oggi [illegible] proiettato all'Astor.

p. l.

La Berté, attrazione di Sanremo Per Monaco il balletto classico

Loredana Berté

Sanremo, oltre il casinò. Che cosa offre la città per le feste al di fuori della casa da gioco? I nomi che spiccano [illegible] tutti sono quelli di Loredana Berté, di Ernesto Bonino, un gran nome della [illegible] ma di trent'anni fa e che toccherà le corde della nostalgia e di un comico di sicuro [illegible]to come Walter Chiari.

La prima, con il complesso «Platinum hook made in Italy tour», si esibirà al teatro Ariston lunedì 28 dicembre, alle 21,30; Ernesto Bonino, invece, sarà protagonista [illegible] notte di Capodanno dal veglionissimo al Grand hotel Londra. Walter Chiari, infine, si esibirà al teatro Ariston mercoledì 30 dicembre in uno spettacolo [illegible] Barbarella and the kids.

Anche il dancing Morgana, vecchio ritrovo sanremese, ha un [illegible]ramma fitto per le feste: questa sera «favolosa beglia», domani sera «beglia di Natale», poi il 26 «beglia di Santo Stefano», il 27 «serata del panettone» e il 31 supervegllonissimo di Capodanno con i complessi «I mirage» e gli «Evergreen». Non si cantano, ovviamente, a Sanremo i cenoni che organizzano alberghi [illegible]ti.

Vediamo il resto della provincia. A Ventimiglia la vedette di fine anno sarà un altro personaggio carico di suggestioni nostalgiche come Luciano Tajoli: [illegible] l'orchestra «Gli alternativi» canterà [illegible] veglionissimo al dancing «Sirena», sempre a Ventimiglia, al ristorante Sulsaero, veglionissimo del Club Alpino Italiano [illegible] notte di Capodanno.

[illegible] *Sanremo, dal 29 dicembre, apertura della 31ª edizione [illegible] dell'esposizione fiori e piante da esportazione Ad Imperia, infine, al Teatro Cavour nelle serate del 30 e 31 dicembre Ombretta Colli presenterà la commedia musicale «I viaggi di Gulliver».*

E perché non fare una puntata sulla Costa Azzurra? Montecarlo, la capitale mondana, con i suoi celebri alberghi e ritrovi offre numerose occasioni [illegible] queste feste di fine [illegible]. [illegible] «Salle Garnier» è di scena, ad esempio, il balletto classico; da oggi fino a domenica il «Theatre's well royal ballet». [illegible] Londra presenterà lo spettacolo «La fille mal gardée», dal 30 dicembre al 1° gennaio sarà [illegible] scena «Il lago dei cigni» di Ciaikovski con Galina Samsova e David Ashmole. Poi una nutrita serie di appuntamenti: Marion Williams, la regina del «Gospel», sarà la vedette questa sera del gala all'Hotel de Paris; fino al 30 dicembre il cabaret del casinò ospiterà lo spagnolo Horacio Molina; gran veglione a Capodanno al Beach Plaza, uno degli appuntamenti mondani più ricercati. Infine il «Loews», nuovo tempio mondano monegasco, offre per Capodanno, contemporaneamente, ben tre occasioni diverse: al «grand palace» lo spettacolo «L'amour toujours», alle «folie russe» un veglionissimo animato da Gerard Marceau e, poi, una serata danzante alla «discoteca Edward's».

Bruna Monticone

Le televisioni private oggi

A&G TELEVISION
CANALE 5
UHF 53-56

8,30 Buongiorno Italia; 9,30 Telefilm Phyllis: Una estranea molto; 10 Rubriche varie; 10,30 Quello è Hollywood; 11 Telefilm Love Boat: La storia della Luna; 12 Bis, gioco a quiz; 12,30 Cartoni Grolzer X - Missile; 13 Pop Corn; 14 Film Paura [illegible] (commedia) - Telefilm Phyllis: Audrey vuole lasciare il marito - Telefilm Gli eroi di Hogan: Percezione extra sensoriale - Telefilm Furia: Il club dei giovani - Cartoni Grolzer X - Pericolo da Galter; 18,15 Pop Corn; 19 Telefilm Kung Fu: I peccatori; 20 Telefilm Phyllis: Phyllis è innamorata; 20,30 Telefilm 21,30 Film Questa difficile amore (drammatico) 23,25 Notizie notte; 23,30 Campionato di basket professionisti Usa-Nba: 1 Film Lo scambio (commedia)

TIVUESSE
UHF [illegible]

11 Serata di gala con John Wayne; 12 Cartoni Sally the witch; 12,30 Telefilm Get Smart; 13 Telefilm Una signora in gamba; 13,30 Avvenimenti sportivi negli Usa; 14 Cartoni Pelline story; 14,30 Un esperto con voi, rubrica 15 Telefilm Combat; 16 Happy, giornalino di cartoni; 16 Telefilm Una signora in gamba; 18,30 Avvenimenti sportivi in Usa; 19 Telefilm Get Smart; [illegible] Trentadue, rubrica; 20 [illegible] Gattamiouse; 20,30 Telefilm La donna bionica; 21,30 Film Il principe e il ballerino (comm.) 23,15 Film Siete tutti adorabili (musicale) 23 10 Domani sul Secolo XIX.

TELEGENOVA
UHF 35-40-42

10 Film L'odore della beive (dramm.) 11 [illegible] Italiano; 12,30 Cartoni Flipper; 13 Film Pepe (comm.); 14,30 Cartoni Pinocchio; 15 Cartoni Candy Candy; 15,30 Telefilm Garrison Commando; 16,30 Redazionale; 17 [illegible] Godzilla contro i giganti (fant.) 18,30 Cartoni Candy Candy; 19 Cartoni Flipper; 19,30 Sport: tutto dal campi di allenamento 20 Rubrica Flash; [illegible] notizie; 20,45 Film Mondo senza sole (doc marino), 22,30 Passo parola, int con Corrado, 22,45 Telefilm Ringer; 23,45 Telefilm

TELEBUONGIORNO
UHF 34-36-47-57

10,30 Telefilm, 11,30 Cartoni animati; 12 Documentario; 12,50 Play back: musica 13,15 Una pellicola per tutti; 13,55 Il Paese delle Bersa; 14,30 Telefilm Peyton Place; 15,30 Film; 17,30 Mille magie show, programma condotto da Claudio Lippi 18 Cartoni; 18,30 Play [illegible], musica, 19 Tutti in pista, automobilismo 20,30 9 minuti con Cesare Lanza; 20,35 [illegible] Peyton Place, 21,30 Il tempo dimani; 21,35 [illegible] Il talismano della Cina (spionaggio) 23 9 minuti con Cesare Lanza, 23,05 Tombolissima '81.

TELENORD TN4
UHF 34-36-41-44-45-53-56-60

10 24 pista, novità discografiche; 10,30 Cartoni Archie & Sabrina; 11 Cartoni Heidi; 11,30 Telefilm La grande valuta; 12,30 Telefilm Kim e Co.; 13 Telefilm Investigatori associati; 13,30 Cartoni La fabbrica di Topolino; 14 Special; 14,30 Film Insieme a Parigi (commedia) 16,30 Il selvaggio mondo degli animali (documentario); 17 24 pista, novità discografiche; 17,30 Cartoni Marameo - Archie e Sabrina; 18 Telefilm Rinaldo Rinaldini; 18,30 Cartoni [illegible] Sigma; 19 Vivacemente piazzetta, prima puntata ippico; 19,30 Cartoni Vicky il vichingo; 20 Telefilm Brothers and Sisters; 20,30 Telefilm L'enigma che viene da lontano; 21,30 Film Il cavaliere della valle solitaria (western); 23,40 Tombolissima '81, gioco a premi, 23,55 Un regalo indimenticabile, sceneggiato, 0,55 Film La spia dal [illegible] fredda (commedia)

2 RTV
UHF
34-37-31-34-36-39-45-48-55-58-62-66

9 Rubriche del mattino; 10,30 Telefilm; 11,30 Telefilm La famiglia Addams; 12 Telefilm Sergente Preston, 12,30 Telefilm Arthur; 13 Pagina 3; 13 15 Telefilm; 13 45 Film; 15 15 Telefilm La famiglia Addams; 15 45 Film, 17,15 Telefilm Il fiocco del diavolo; 18,15 Telefilm Arthur; 19 Rubrica; 19,30 Reporter, Videogiornale; 20 Telefilm A tutt'amore; 20,30 Elvis Presley story; 21 Film; 22,30 Telefilm; 24 Pugilato - Variati.

TELECITTA'
UHF 40-53-64

9,30 Leggiamoli insieme - La borsa della spesa; 10,20 Film Uno straniero a Sacramento (western) 12,20 Sportello pensioni; 12,30 La casa a cura del Suvia, 13 Leggiamoli insieme; 13,15 Film Vanità; 14,45 Cristiani oggi; 15,30 Spazio X (cartoni, film e tanto divertimento); 18,30 Film La maschera rossa, 18,15 La nostra salute; 18,15 Oggi in Liguria; 19,45 Amaretine sport, il calcio dilettanti a Liguria; 20,15 Flash di viaggio; 20,45 Film Il castello nell'acqua; 22,25 Oggi in Liguria; 22,55 Film Duello a Canyon Rock

TELERADIOCITY
UHF 29-31-37-49

6,30 Buongiorno da Telecity; 7,30 Cartoni; 9,30 Sceneggiato Videoq; 10,30 Film Il barone Carlo Magno; 12 Telefilm Sanford and Son; 12,30 TRC Flash; 12,40 Telefilm Ironside; 13,30 Cartoni Gordian, 14 Cartoni Trider G7; 14,30 Telefilm Cowboy in Africa, 15,30 Telefilm Black beauty; 17 Milcaro show; 17,45 Cartoni Star Blazer; 18,20 Telefilm [illegible] casa nella prateria; 19,20 TRE Flash; 19,30 Cartoni Gordian; 20,30 Telefilm Sulle strade della California; 21,30 Filmissimo Berolina; 22,50 Tombolissima '81; 23 Film Val gorilla; 0,30 Film La sceneggiata. Segue Non stop.

TELERADIOCITY 2
UHF 31-42-47

10,30 Mattinata allo studio 2; 12 Telefilm Black beauty; 12,30 TRC 2 [illegible], 12,45 Film Dietro [illegible] porta chiusa; 14,30 Film Sogni infranti; [illegible] con Vol; 16,30 Film Totò Peppino e le fanatiche; 18 Video show; 18,45 Telefilm WKRP in Cincinnati; 19 15 TRC2 Flash; 19,30 Telefilm Giorno per giorno; 20 Telefilm Love american style; 20,30 Telefilm Fantasilandia; 21,30 Gran bazar; 22,30 Telefilm WKRP in Cincinnati; 23 Aska

SAVONA TV
UHF 23-34-36-38-41-51

11,50 Cartoni L'isola [illegible] tesoro; 12,25 Cartoni Kum Kum; 12,45 Telefilm Scarlatto a New York; 13,30 Telefilm Man Hunter; 14,25 Live in music; 15,30 Il mercatino per tutti; 15,50 Film Colpo di grazia; 17,20 Supercircassica show; 18,05 Auguri di Natale; 19,10 Notiziario; 19,20 Borsa - Oroscopo - Prev. tempo; 19,25 Notizie utili; 19,30 Cartoni [illegible] Sigma; 19 Vivacemente piazzetta; 20 Telefilm Brothers and Sisters; 20,30 Telefilm L'enigma che viene da lontano; 21,30 Film Il cavaliere della valle solitaria (western); 23,40 Tombolissima '81, gioco a premi, 23,55 Un regalo indimenticabile, sceneggiato, 0,55 Film La spia dal [illegible] fredda (commedia)

2 RTV
UHF
34-37-31-34-36-39-45-48-55-58-62-66

9 Rubriche del mattino; 10,30 Telefilm; 11,30 Telefilm La famiglia Addams; 12 Telefilm Sergente Preston, 12,30 Telefilm Arthur; 13 Pagina 3; 13 15 Telefilm; 13 45 Film; 15 15 Telefilm La famiglia Addams; 15 45 Film, 17,15 Telefilm Il fiocco del diavolo; 18,15 Telefilm Arthur; 19 Rubrica; 19,30 Reporter, Videogiornale; 20 Telefilm A tutt'amore; 20,30 Elvis Presley story; 21 Film; 22,30 Telefilm; 24 Pugilato - Variati.

TELECITTA'
UHF 40-53-64

9,30 Leggiamoli insieme - La borsa della spesa; 10,20 Film Uno straniero a Sacramento (western) 12,20 Sportello pensioni; 12,30 La casa a cura del Suvia, 13 Leggiamoli insieme; 13,15 Film Vanità; 14,45 Cristiani oggi; 15,30 Spazio X (cartoni, film e tanto divertimento); 18,30 Film La maschera rossa, 18,15 La nostra salute; 18,15 Oggi in Liguria; 19,45 Amaretine sport, il calcio dilettanti a Liguria; 20,15 Flash di viaggio; 20,45 Film Il castello nell'acqua; 22,25 Oggi in Liguria; 22,55 Film Duello a Canyon Rock

TELERADIOCITY
UHF 29-31-37-49

6,30 Buongiorno da Telecity; 7,30 Cartoni; 9,30 Sceneggiato Videoq; 10,30 Film Il barone Carlo Magno; 12 Telefilm Sanford and Son; 12,30 TRC Flash; 12,40 Telefilm Ironside; 13,30 Cartoni Gordian, 14 Cartoni Trider G7; 14,30 Telefilm Cowboy in Africa, 15,30 Telefilm Black beauty; 17 Milcaro show; 17,45 Cartoni Star Blazer; 18,20 Telefilm [illegible] casa nella prateria; 19,20 TRE Flash; 19,30 Cartoni Gordian; 20,30 Telefilm Sulle strade della California; 21,30 Filmissimo Berolina; 22,50 Tombolissima '81; 23 Film Val gorilla; 0,30 Film La sceneggiata. Segue Non stop.

CANALE 31 SANREMO
UHF 21-42-51-22

17,45 Fiaba Olle va a scuola; 18,15 Film Le coppie più belle del mondo; 19,45 Sport on ice; 20,15 Telefilm Los Angeles Ospedale Nord: Il giuramento; 21 15 Scellerato di Natale.

TELEIMPERIA
UHF 24-30-50-61

12 Film; 17,30 Per i bimbi di Teleimperia; 18,05 Clown Tola, spettacolo, 19,05 Film; 20,45 Notiziario; 21 Il commento, a cura della Confesercenti. 21,30 Film.

TELE TRIS
UHF 23-33-37-39-51-57-63

10 Film Delitto [illegible] velocissimo (dramm.), 11,30 Cartoni; 12 Il mercatino - Tg Tris; 13,30 L'angolo del cinema; 14,30 Documentario; 15 Film Berrilli nella giungla; 16,30 Telefilm; 17,30 Cartoni; 18 Tg Tris; 18,15 Telefilm Big story; 18,45 Il piatto ride; 19,15 Intervallo - Tg Tris; 20,15 Movie; 21 Telefilm Vegas; 22,30 Film [illegible] ragazzina perversa (dramm.)

TELESANREMO
UHF 30

12,30 Star Blazer, cartoni, 13 Candy, Candy cartoni; 13,30 Mimì ascia, 14,30 [illegible] 15 L'incredibile Hogg, telefilm, 16,30 Peyton Place, telefilm, 17,15 Super cartoons, 17,40 Star Blazer, cartoni, 18 Super cartoons, cartoni, 18,30 Allegra fantasia, varietà per ragazzi, 19 Rubrica religiosa, 19,20 Candy, Candy, cartoni animati; 19,50 I cavalieri del cielo, telefilm, 20,15 Il tempo che farà - Almanacco storico; 20 20 Diario sera, notiziario, 20,40 Peyton Place, telefilm, 21,30 Film Promessa all'alba - Sipario.

TV FRANCESI

TF 1

14,30 L'île déserte: L'île [illegible] Paul-Emile Victor; 15,25 Quand 1200 enfants s'accordent, 18,20 Etoiles sur Bethsaron. Emission de la Bbc, 17,20 Une aurore terrible, téléfilm; 18,40 Avis de recherche, 19,05 Flash TF1; 19,10 Bernoir Fernand, 19,30 TF1 actualités, 20 L'oiseau bleu, téléfilm, 21,40 Centenaire du cirque [illegible], 22,30 Chorale du Collège d'Oxford. 23 Un No

OGGI GRANDE VIGILIA: TRAFFICO CAOTICO NELLE CITTA', NEVE IN MONTAGNA

Domani è Natale Auguri!

NOVARA — Anche quest'anno Novara non si è rivestita di panni natalizi, cosa che invece era avvenuta tempo fa, quando i commercianti avevano illuminato festosamente le vie principali. Il centro città è rimasto buio come sempre e l'unico richiamo festoso è stato portato dal gruppetto di commercianti dell'angolo delle Ore che ha piazzato vicino ai negozi una serie di lampioncini illuminati, un piccolo segnale per ricordare la festa più cara dell'anno. A tutti i novaresi auguriamo Buon Natale: le strade della città non saranno illuminate, ma in compenso c'è la cupola di S. Gaudenzio illuminata a giorno, prima immagine beneaugurale, per chi arriva a Novara.

DOMODOSSOLA — Impianti in funzione, ottimo innevamento, condizioni delle piste ideali: ci sono tutti gli ingredienti per un Natale davvero coi fiocchi nelle stazioni sciistiche dell'Ossola. «*Siamo ormai al tutto esaurito* — dicono all'Azienda di soggiorno di Macugnaga — *Abbiamo ancora qualche camera disponibile per gli ultimi ritardatari*».

Nella stazione alpina ai piedi del Rosa sono arrivati i primi gruppi di stranieri: inglesi e tedeschi soprattutto ma anche francesi e qualche sparuto gruppo di olandesi. Come non accadeva da tempo, funzionano tutti gli impianti di risalita sia sul versante Belvedere-Burky, sia al Monte Moro dove le nuove sciovie «Jöder» e «smeraldo» stanno ricevendo il primo collaudo degli sciatori.

Anche in Valle Vigezzo la nuova seggiovia che sale alla cima Trubio è già stata presa d'assalto dagli sportivi. Anche a «Domobianca», la stazione sciistica del Lusentino, ha finalmente aperto i battenti e già si profila una ressa per i giorni di Natale e Santo Stefano.

Buone previsioni anche nelle altre stazioni: Formazza, San Domenico e Alpe Devero.

VERBANIA — Il sole ha consentito ieri ai mezzi antineve di operare in tutte le zone montane e valligiane. La viabilità è migliorata ovunque, anche se la circolazione rimane pericolosa su tutte le strade — anche litoranee, per il ghiaccio.

Nei centri sciistici la giornata di bel tempo ha favorito anche la battitura delle piste: al Piancavallo, al Mottarone, a Passo Forcora, a Cimetta Cardada (le stazioni invernali sui monti del Verbano) tutte le piste sono ora perfettamente innevate e gli impianti funzionanti.

Novara. L'angolo delle ore uno dei pochi luoghi della città illuminato e addobbato

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Bocca d'oro (erotico).
COCCIA: Il marchese del grillo, con Alberto Sordi.
ELDORADO: Innamorato pazzo, con A. Celentano e O. Muti (comico).
ECCELSIOR: Zucchero miele e peperoncino (commedia); sabato: Sfida di violenza (avventura).
FARAGGIANA: Chi trova un amico trova un lavoro, con B. Spencer e T. Hill (comico).
VITTORIA: Red e Toby (cartoni animati).
S. CUORE: venerdì: Non ti conosco più amore mio (commedia); sabato: Fessi d'ottone e manici di scopa (commedia).
ARALDO: Amore e guerra; sabato: Feast of friends.
SALESIANI: venerdì e sabato: Biancaneve e i sette nani (cartoni animati).

ARONA

LUX: I 10 comandamenti (storico); sabato: Tarzan l'uomo scimmia, con B. Derek.
MODERNO: La corsa più pazza d'America.
ROMA: Cristina F., Noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
S. CARLO: L'aereo più pazzo del mondo; sabato: E io mi gioco la bambina.

BORGOMANERO

NUOVO: Due sotto il divano (commedia); sabato: I predatori dell'arca perduta (avventura).
MODERNO: Fiori e dispetti (commedia); sabato: Storie di ordinaria follia, con O. Muti.
LUX: Piso pisello; sabato: Manuale di sesso ribelle (avventura).

BELLINZAGO

SMERALDO: I carabbinieri (comico); sabato: Bentornato piccolabile, con J. Lewis.

GHEMME

ITALIA: L'invincibile Ninya, con F. Nero; sabato: Il biberico deriato, con A. Celentano.

DOMODOSSOLA

CORSO: Fuga per la vittoria, con S. Stallone.

ONEGNA

SOCIALE: Asso, con Adriano Celentano.

OLEGGIO

COMUNALE: Capitolo secondo, con J. Caan; venerdì e sabato: Ben Hur, con C. Heston (storico).
MODERNO: Fantozzi contro tutti, con P. Villaggio.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Asso, con A. Celentano.

TRECATE

COMUNALE: Ossasa (drammatico); sabato: Desiderio la vita insieme.
VITTORIA: I predatori dell'arca perduta; sabato: L'invincibile Ninya.

VERBANIA

APOLLO: Moonraker (commedia); sabato: Fantozzi contro tutti.
ARISTON: Amare senza limi.
SOCIALE (Intra): Pari e dispari; sabato: Candidato all'obitorio, con C. Bronson.
SOCIALE (Palanza): Innamorato pazzo.
VIP: Culo e camicia, con R. Pozzetto.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Amore senza fine, con B. Shields.
ASTORIA: Piedino contro tutti, con A. Vitali.
CAGNONI: Chi trova un amico trova un lavoro.
COLLI TIBALDI: La mia svedese in calore (erotico).
MARCONI: I ribelli, con Abatantuono.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA NORD

GIOVEDI'
20,30 Film: **Eravamo sette fratelli**: dopo una vita trascorsa sul palcoscenico, organizza l'ultimo numero coi figli e ottiene grande successo (1954)

VENERDI'
20,30 Film: **Caccia al ladro**: ex ladro di gioielli della Costa Azzurra, deve dimostrare la sua estraneità ai colpi di un imitatore (1955)

SABATO
23 — Film **Aquile nell'infinito**: giocatore di baseball viene richiamato in aviazione, prima va di malavoglia poi si ripassiona alla vita militare (1955)

ANTENNA 3

GIOVEDI'
20,30 In diretta dallo studio 1: **Ric e Gian Show**

VENERDI'
22,30 **La bustarella**

SABATO
21,35 Film **Il coraggio e la sfida**: conflitto fra un prete e un bandito in un villaggio messicano (1961)

CANALE 51

GIOVEDI'
21 — Film **L'adultera**: stanco di un matrimonio intristito quarantenne si innamora di giovane collega (1957)

VENERDI'
21 — Film **Salvario per necessità**: uomo braccato da due bande rivali con fini uguali

SABATO
21 — Film: **Assedio d'amore**: disavventure di un compositore senza ispirazione e senza finanziatori (1951)

TELELOMBARDIA 1

GIOVEDI'
20,30 Telefilm **Mandie**

VENERDI'
20,30 Telefilm **Mandie**

SABATO
21 — Film **Le bugie nel mio letto**: vicende di due sorelle avversate: una colleziona gaffes, l'altra dice bugie (1963)

TELENOVA

GIOVEDI'
21,30 Film **Il talismano della Cina**: intrighi e avventure intorno a strano oggetto esotico

VENERDI'
23,30 Film **Amami teneramente**: protagonista Elvis Presley in una commedia simpatica che gli consente di cantare le sue celebri melodie (1957)

SABATO
20,30 Film **Pistola nuda**: trovata una bimba dopo un attacco degli indiani, la alleva e se ne innamora (1959)

CANALE 5

GIOVEDI'
21,30 Film **Il favoloso Andersen**: famoso scrittore danese di favole si innamora di una donna sposata e scrive per lei un balletto (1952)

VENERDI'
21,30 Film **Il cenerentolo**: vessato dalla madre e due fratelli, un conte si prende la rivincita sposando una principessa (1960)

SABATO
21,30 Film **Appuntamento sotto il letto**: un uomo e una donna si incontrano e si innamorano, ma non hanno il coraggio di confessarsi i tantissimi figli a testa (1968)

TVM 66

GIOVEDI'
21 — Film **La signora vuole il visone**: pur di avere una pelliccia rischia di rovinare le finanze domestiche (1953)

VENERDI'
21 — Film **L'isola misteriosa**: gruppo di evasi naufraga su un'isola apparentemente deserta (1961)

SABATO
21,30 Film **Un medico a Brooklyn**: giovane medico si trova ad affrontare pregiudizi e guai di ogni genere

VIDEODELTA

GIOVEDI'
23,15 Film **Il cane di paglia**: mite professore in campagna con la moglie, si ribella ad un gruppo di giovani violenti (1971)

VENERDI'
23,45 Film **Casanova 70**: ufficiale della Nato dal temperamento focoso, si caccia nei guai (1965)

SABATO
21,45 Film **Il cittadino si ribella**: professionista con poca fiducia nella giustizia, decide di vendicarsi da solo (1974)

TELECITY

GIOVEDI'
21,30 Film **Serafino**: pastore abruzzese, ingenuo e sognatore, quando eredita grossa somma distingue i veri amici da quelli interessati (1968)

VENERDI'
23 — Film **Ritornano quelli della calibro 38**: squadra speciale sulle tracce di un racket con capi misteriosi (1976)

SABATO
23 — Film **Io... donna**: un uomo si nei guai per aver fotografato accidentalmente grosso spacciatore di droga (1972)

G.R.P.

GIOVEDI'
20,35 Film **Dimenticare Venezia**: in una villa veneta si incontrano due coppie di omosessuali: due donne e due uomini (1979)

VENERDI'
20,35 Film **Caro Michele**: vita quotidiana di una donna che vive nei dintorni di Roma con l'unica consolazione delle lettere del figlio (1976)

SABATO
23,30 Film **Si salvi chi può**: fughe e disavventure di un protestista di una barca troppo fragile (1968)

Briga Novarese — Un babbo Natale (Aldo Poletti), richiesto dal Comune, sta visitando in questi giorni le case dei più anziani del paese portando doni e auguri. Il simpatico personaggio è stato anche nelle scuole e all'asilo.

TACCUINO

«La Stampa» - Novara

Redazione: corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.387.
Uffici di corrispondenza: Arona (0322) 2560; Borgomanero (0322) 94.264; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 69.176; Verbania (0323) 43.435.

FARMACIE

Novara: 8,30-12,30 / 15-22, giovedì: Del Rosario, piazza Gramsci; da venerdì: Boni, Largo Buscaglia. 8,30-20, giovedì: Comunale, via Biltrami; da venerdì: Comunale, Villaggio Dalmazia; 22-8,30, giovedì: Ferrero, corso Cavallotti; da venerdì: Ospedale Maggiore, corso Mazzini.
Arona: Negri, corso Repubblica.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Santa Caterina: Giardini, via XX Settembre.
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Internazionale, viale Azari 74.

Interessate le frazioni di Rigoletto, Camanne, Rivetta

Spostano il corso del Toce A Villadossola hanno paura

Gli abitanti della zona, in una petizione a prefetto, pretore, sindaco sostengono che i nuovi argini non danno sufficienti garanzie

VILLADOSSOLA — Un argine realizzato nell'ambito delle opere di protezione del nuovo scalo ferroviario internazionale di Beura sta togliendo il sonno a centinaia di persone. Sono gli abitanti delle frazioni «Rigoletto», «Camanne» e «Rivetta» del Comune di Villadossola, tutte situate in prossimità del Toce.

Le ragioni di questi timori, che per molti frazionisti costituiscono da tempo un vero incubo, sono semplici. Per far posto al nuovo impianto ferroviario, si sta spostando il corso del Toce verso Villadossola, realizzando nuove arginature sia sul lato di Beura sia verso il centro industriale ossolano. I frazionisti sostengono che le opere di difesa realizzate sul loro versante non danno sufficienti garanzie.

E, dopo aver sottolineato per quasi due anni questo potenziale pericolo che incombe sulle loro teste, hanno ora deciso di chiamare ufficialmente in causa nella vicenda, con una petizione corredata da centinaia di firme, il prefetto della provincia, nella sua veste di responsabile della protezione civile, il sindaco di Villadossola e il pretore di Domodossola.

«*Qualunque profano* — si sostiene nella petizione — *è in grado di valutare la poca affidabilità delle opere di difesa sulla sponda destra del fiume Toce a valle della confluenza del torrente Ovesca: un semplice sopralluogo può convincere chiunque*».

I frazionisti sostengono che c'è stato un equivoco di base nel programmare le opere. «*Dal lato di Villadossola si parla di difendere solo terreni golenali* — dicono — *ma negli ultimi anni sono invece sorte moltissime abitazioni che ora si trovano sulla diretta traiettoria del fiume Toce e, in caso di fuoriuscita dagli argini, verrebbero direttamente investite dalla corrente del fiume. Inoltre la scogliera di massi di grandi dimensioni ancorata al fondo non è stata realizzata su tutta la lunghezza dell'argine*».

Il Comune di Villadossola aveva già fatto eseguire una relazione tecnica sulle opere di difesa programmate lungo il Toce che, pur riconoscendo la validità dell'impostazione generale, non nascondeva qualche preoccupazione per la zona in questione.

I frazionisti hanno fatto eseguire a loro volta uno studio che riconosce la validità delle perplessità sollevate. «*Non vogliamo assolutamente creare difficoltà alla realizzazione del nuovo scalo* — conclude l'appello dei frazionisti — *chiediamo solo un'arginatura che sia effettivamente in grado di salvaguardare la nostra incolumità*».

Il Comune di Villadossola avrebbe già chiesto un incontro urgente alle Ferrovie per esaminare la questione.

a.v.

Gli orari dei negozi

NOVARA — Il Comune di Novara ha concesso ai negozianti di generi alimentari la possibilità (facoltativa) di aprire i loro esercizi di vendita per la mattinata di domenica 27 dicembre, questo per interrompere la lunga chiusura programmata per il pomeriggio di venerdì e per le intere giornate di sabato e domenica.

I novaresi, di conseguenza, potranno fare i loro acquisti di generi alimentari anche domenica prossima (fino alle 13) senza essere costretti a preoccuparsi del «rifornimento» per tre giorni.

Fino al 31 dicembre l'orario di chiusura degli esercizi di vendita di generi alimentari è ritardato fino alle ore 20.

Iniziativa del presidente provinciale

S'inizia in Consiglio una raccolta di fondi per il popolo polacco

NOVARA — *Del dramma polacco si è discusso, ieri, anche in consiglio provinciale. Sono stati presentati due diversi ordini del giorno: uno, quello della maggioranza, cui si sono associati anche i rappresentanti liberale e repubblicano e un altro del pci. E' passato il primo, con l'astensione comunista.*

Il dibattito con gli interventi di tutti i gruppi è risultato molto serio e responsabile. Interessante ed originale l'iniziativa del presidente Adelmo Brustia, accolta dai consiglieri, con la quale è stato deciso di devolvere il gettone di presenza di ogni consigliere (15 mila lire) al sindacato che sta organizzando una raccolta di fondi in favore del popolo polacco e degli esuli di «Solidarnosc». Il consiglio provinciale ha inteso così dimostrare una solidarietà non solamente platonica.

Lo stesso presidente Brustia ha annunciato di aver preso contatti con il sindacato alimentaristi per l'eventuale invio di materiale e generi alimentari al popolo polacco. Nei prossimi giorni si studierà la possibilità di effettuare uno stanziamento in bilancio per questa operazione.

E' stata discussa anche l'iniziativa con la Camera di Commercio e la Fondazione Agraria per l'istituzione di un servizio di analisi dei terreni e dei prodotti agricoli da esplettare, per ora, presso il laboratorio di Zerlasco (nei pressi di Casalpusterlengo).

Un altro argomento d'attualità è stato quello relativo alla circonvallazione di Omegna per la quale la società «Spea» ha già presentato un progetto per una spesa di 37 miliardi. Con quest'opera si pensa di eliminare da Omegna il traffico in passaggio, favorendo così anche quello cittadino.

F. B.

Il presidente **Marinone** anche a nome di tutta l'Unione Agricoltori di Novara, partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

comm. Giovanni Ardizzola
Presidente della sezione economica della Floricoltura

— Novara, 23 dicembre 1981

Il presidente **Benedetto Bgnavelli**, con tutti i Membri della Sezione Florovivaistica della Confagricoltura, partecipa con grande dolore l'immatura scomparsa del compianto collega ed amico

comm. Giovanni Ardizzola

— Novara, 23 dicembre 1981

Antonio de Grecia, presidente della Sezione Economica Florovivaistica della Federazione Regionale Pugliese degli Agricoltori, anche a nome dei Florovivaisti Pugliesi partecipa commosso al dolore dei familiari per la perdita dell'amico

comm. Giovanni Ardizzola

esempio di imprenditore agricolo illuminato e attivissimo.

— Bari, 23 dicembre 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari

comm. Giovanni Ardizzola

L'annunciano la moglie **Rina**, i figli **Francesco, Luciano, Mauro**, le cognate **Luciana e Mirna** i cognati **Mariano e Silvio**, la sorella **Mariadina** i cugini e parenti tutti. Funerale oggi, 24-12-81 partenza dall'abitazione in via Madonnina 29.

— Verbania Pallanza, 24-12-1981

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Mario Bertocchi

la famiglia lo ricorda con rimpianto. S. Messa in suffragio chiesa del Monastero corso Cavour, Novara, 26 dicembre ore 11.

— Novara, 24 dicembre 1981

Lucia, Renato con i suoi «piccoli addetti ai lavori» e la sua équipe enogastronomica vi augurano Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo

TAVERNA DEL PITTORE
P.zza del Popolo 39 - Arona tel. 0322/3366
Chiuso il lunedì — Prenotazione consigliata

NUOVA
disco bowling
ARONA - Via Trieste, 6 - Tel. 46.547
DOMANI SERA
SUPER SERATA DI NATALE con il CABARET di
M. BOLDI - T. TEOCOLI

Dancing
BROADWAY
GALLIATE
Venerdì 25 dicembre
VEGLIA di NATALE
l'orchestra spettacolo
TONY VERGA
Sabato 26 e domenica 27 dicembre
l'orchestra attrazione LINO 44
Giovedì 31 dicembre
VEGLIONISSIMO di CAPODANNO
spettacolo ISSIMO FOLK

ENZO
COIFFEUR UOMO
CORSO ITALIA 9/D
NOVARA
AUGURA SERENE FESTE

Hotel Ristorante
GIARDINETTO
PETTENASCO
tel. (0323) 89.118 - 89.219
GRAN GALA di S. SILVESTRO
Complesso:
ENZO LUCCHINI
e i suoi Solisti
A Natale ristorante aperto

AL DANCING DEL LISCIO
«FOLLIA DA CICCIO»
CAVAGLIO D'AGOGNA
i giorni 25-26-27 dicembre
Veglionissimo di Natale
con il gruppo ALIANO FOLK
TEL. 0322/806.129

DANCING
SANDOKAN
GRAVELLONA TOCE
La direzione nell'augurare Buone Feste
offre per il giorno 24 dicembre una serata omaggio con ingresso libero a tutti
Ricorda inoltre per il giorno 25 sera la
VEGLIA DI NATALE

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR di Rag. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184
Siamo aperti le domeniche 13 - 20 - 27 dicembre

COME OGNI ANNO DOPO IL NATALE
MASPI
ti fa risparmiare
Entrata libera

TUTTO DA MASPI A GATTINARA DAL 28-12-81 ORE 15
Inizia la grande vendita tanto attesa su abbigliamento da uomo - donna - bambino anche in taglie robuste

Alcuni prezzi indicativi:

CAPPOTTO uomo-donna lana	da	35.000	GIACCA vera pelle	da	30.000
CAPPOTTO pura lana	da	75.000	SOPRABITO vera pelle	da	65.000
ABITO uomo	da	35.000	GIUBBINO vera pelle	da	25.000
ABITO uomo pura lana	da	65.000	MONTONE scamosciato fodera pelo	da	95.000
GIACCONE uomo-donna lana	da	18.000	GONNE lana	da	8.000
IMPERMEABILE uomo-donna	da	35.000	PANT. lana e jeans tela velluto	da	6.000
GIACCHE a vento tipo piumino	da	25.000	MONTONE rovesciato	da	290.000
CAPPOTTI bimbo lana	da	15.000	COLLI vero pelo	da	29.000

OFFERTA ECCEZIONALE: SOPRABITO DONNA SCAMOSCIATO FODERA PELO COLLO AGNELLO L. 95.000
1 CAMICIA L. 7.500 — 3 CAMICIE UOMO L. 19.000
comunicazione effettuata al comune di Gattinara in data 11.12.81 legge 80

NON TI SCORDARE
MASPI
VIENI A COMPRARE
C.SO VALSESIA, 35
GATTINARA
Tel. 0163/81.432

Un comunicato critico della Uil sui risultati

Elezioni nelle scuole (ed è subito polemica)

Non sarebbero stati rispettati alcuni accordi sindacali preventivi

NOVARA — Dopo i primi commenti, decisamente positivi per la larga partecipazione al voto, le elezioni scolastiche stanno ora dando vita a qualche polemica che, comunque, conferma la validità e vitalità degli organi collegiali.

La più importante puntata critica è della Uil-scuola. In un comunicato firmato dal segretario Aldo Gioberge, quel sindacato esprime un giudizio tutt'altro che lusinghiero sull'operato della altre due organizzazioni della «triplice», Cgil e Cisl.

Secondo Gioberge, queste elezioni degli organi collegiali hanno evidenziato, nei risultati relativi al personale docente e non docente, *«le profonde divergenze interne della Cisl-scuola e della Cgil-scuola, divergenze fra le forze cattoliche e confederali per quanto riguarda la Cisl e fra componenti pci e psi nella Cgil»*.

Aldo Gioberge afferma che a fare le spese di questa situazione è stata in particolare la Uil, e cioè l'organizzazione più debole in termini di iscritti. *«Ma più in generale* — dice il segretario della Uil — *sono stati penalizzati i rapporti di base fra le tre organizzazioni sindacali, rapporti che avevano consentito di costituire liste unitarie con accordi approvati a livello di segreterie per far sì che almeno un rappresentante della Uil-scuola figurasse nelle liste degli eletti»*.

Questi accordi, secondo Aldo Gioberge, sono stati disattesi sia dalla Cgil sia dalla Cisl e si è venuta a creare una situazione di tensione che potrebbe avere un peso significativo sul futuro dei rapporti fra le tre organizzazioni del settore scuola.

«Ancora una volta — conclude Gioberge — *è stato dimostrato come la logica di potere e la miopia politica possono vanificare lealì intese di collaborazione senza le quali diventa difficile raggiungere traguardi qualificati e qualificanti»*.

Un'altra polemica era stata sollevata da una lettera inviata al provveditorato agli studi e firmata dal «coordinamento genitori democratici» oltre che dalle liste N. 1 di consiglio scolastico provinciale, distrettuale e di circolo di S. Agabio.

La lettera conteneva alcune accuse all'operato della direzione didattica del terzo circolo la quale, durante la campagna elettorale, avrebbe «bloccato» un volantino dei «genitori democratici» (lista uno) facendo invece pervenire a tutte le classi un analogo volantino della lista due.

La direttrice didattica Luigia Chionchio, chiamata direttamente in causa, ha smentito decisamente.

Il provveditore agli studi dott. Brienza ha a sua volta disposto un'inchiesta dalla quale è risultato assolutamente infondato il contenuto della lettera dalla quale si sono anche dissociati alcuni appartenenti alla lista «uno».

Marcello Sanzo

«Non deve andar via chi si prende cura degli handicappati»

Proteste a Borgomanero per la decisione dell'Usl di licenziare l'équipe psicopedagogica

BORGOMANERO — *La decisione dell'Usl 54 di mandare a casa per fine anno l'intera équipe del Centro medico psicopedagogico, e di sostituirla con una nuova formazione di esperti meglio qualificati, ha provocato una vivace reazione da parte dell'Associazione nazionale delle famiglie di fanciulli subnormali.*

Con un manifesto e una lettera (che è stata inviata alle autorità provinciali e regionali, ai partiti, sindacato, distretto scolastico, sindaci, vescovo e parroci), l'Anfas (Associazione nazionale fanciulli subnormali) accusa l'Usl di aver assunto un provvedimento «assurdo e arbitrario».

Nel manifesto e nella lettera, l'Anfas si schiera a favore dei licenziati: «L'Usl — si legge nel documento — ha deciso di non rinnovare per il 1982 le convenzioni agli attuali operatori, creando in alternativa una struttura non ben definita, che non prevede alcune figure fondamentali».

«Ai nostri uffici — continua il comunicato — la sostituzione improvvisa del terapeuta, che li seguiva da anni, genererà gravi traumi con conseguenze imprevedibili». *L'associazione chiede perciò che* «il servizio continui con il mantenimento dell'équipe esistente, potenziata con ore sufficienti al bisogno del territorio».

Immediata risposta del presidente dell'Usl, Rolando Donetti, che ha trasmesso a tutti gli interlocutori dell'Anfas la deliberazione del comitato di gestione con cui è stato riordinato il Centro medico psicopedagogico.

Accompagnando la delibera, Donetti afferma che «il Centro viene riordinato nell'ambito dei servizi consultoriali, potenziato nelle ore e nella qualità scientifica del servizio». «L'unica differenza tra la situazione precedente e quella riordinata — *spiega il presidente* — risiede nel fatto che tutti i componenti dell'équipe devono essere in possesso dei titoli di studio legali per le singole professionalità».

Il problema, secondo l'Usl, non riguarderebbe dunque la sostanza del servizio, ma gli attuali operatori, «carenti dei titoli di studio necessari». *Mantenerli ai loro posti, significherebbe* «deviare nella tutela di interessi particolari non riferibili a quei fanciulli di cui s'invoca la tutela». *In altre parole, si verrebbe a scadere nell'interesse privato.*

f. a.

Oggi consegnati i riconoscimenti «Rosa Cortinovis»

Novara, si premiano i buoni

Fa spicco il direttore del supercarcere, Pierpaolo Ghedini, che durante una rivolta si offrì in ostaggio al posto di sette agenti

NOVARA — *Oggi pomeriggio nella sala della Maddalena, in Vescovado, mons. Aldo Del Monte consegnerà i premi della bontà «Rosa Cortinovis». E' un appuntamento entrato ormai nella tradizione natalizia novarese. Il riconoscimento intende premiare ogni anno alcuni novaresi che si sono particolarmente distinti in opere e gesti «che dimostrano un esemplare impegno di carità cristiana».*

I premi saranno complessivamente nove. Due riconoscimenti andranno ad altrettanti gruppi. Uno che si occupa del problema degli handicappati, il gruppo giovanile dell'oratorio salesiano che fa capo a don Piero Bo, l'altro che comprende tutti i volontari della Caritas Novarese.

Fra i premi singoli fa spicco il riconoscimento al direttore del supercarcere Pierpaolo Ghedini, che si offrì volontariamente come ostaggio ad un gruppo di detenuti in rivolta, perché questi liberassero sette agenti che si trovavano nelle loro mani. Un riconoscimento andrà anche a Federico Rizzi, animatore della campagna di solidarietà in favore dell'Uganda. Poi, don Giovanni Quaglia.

Maria Giovanna Virgili, un'insegnante in pensione, sarà premiata per la sua opera in favore dei ciechi. Infine tre premi per altrettanti novaresi che si sono particolarmente distinti nell'assistenza agli anziani ed agli ammalati: Ferruccio Bargatta, Luigia Delzano e Cecilia Martelli.

r. a.

Mons. Del Monte

Pierpaolo Ghedini

Buon Natale con TALBOT
e Felice Anno Nuovo con PEUGEOT

PALMISANO CARDONE SRL
TALBOT
PEUGEOT
VIA VERBANO 104 - NOVARA
ESPOSIZIONE tel. 471.200
RICAMBI tel. 471.353
ASSISTENZA tel. 471.777
AUTOCCASIONI tel. 472.277

Novara, assunti anche 70 dipendenti

Acquistato dalla Novamec lo stabilimento Monter?

NOVARA — Un'industria novarese di macchinari per la produzione di manufatti in plastica, la «Novamec», intende acquistare lo stabilimento «Monter» per ampliare la sua produzione. Assorbirebbe anche una settantina di lavoratori, cioè quelli rimasti del vecchio stabilimento. E' una trattativa che va avanti da qualche tempo e che potrebbe rappresentare uno sbocco positivo per i lavoratori in cassa integrazione da oltre un anno.

La Montedison, però, sembra temporeggiare, fornendo sempre risposte evasive. Il colosso milanese insomma vuol procedere con la politica del taglio dei cosiddetti «rami secchi».

Dell'ipotesi di salvataggio per una delle industrie novaresi fra le più qualificate si è discusso lunedì pomeriggio in Comune alla presenza del ministro del Tesoro, Giorgio La Malfa, interessato personalmente dal sindaco Armando Riviera e da una delegazione della Fim con il consiglio di fabbrica «Monter».

Questo dopo che lo stesso consiglio di fabbrica con un durissimo comunicato denunciava l'immobilismo dell'Associazione industriali di Novara e della stessa Montedison, sollecitando un ruolo attivo anche delle forze politiche locali e dello stesso ministro La Malfa.

I lavoratori del «Monter» erano circa 130, ridotti adesso ad una sessantina per i quali fra tre mesi scadrà la cassa integrazione. Il ministro ha garantito il suo intervento presso la Montedison perché receda dal suo atteggiamento di chiusura.

Nella stessa sede sono stati esaminati anche i problemi relativi alla «Pan Electric Mediterranea» ed alle officine «Gargano» dove l'Enel, per le note difficoltà, ha sospeso il pagamento delle forniture creando una difficile situazione.

r. a.

Ieri l'assemblea chiarificatrice a Crusinallo di Omegna

Chiesta l'amministrazione controllata per le tre fabbriche del Gruppo Binda

OMEGNA — *Il consiglio di amministrazione del Gruppo bariano Binda ha convocato martedì scorso a Milano il coordinamento e i consigli di fabbrica dei tre stabilimenti, quelli di Milano, Vaprio d'Adda e Crusinallo di Omegna, per comunicare gli ultimi sviluppi di una crisi che vede uno dei più vecchi e floridi gruppi industriali nazionali colpiti da difficoltà finanziarie che richiedono gravi decisioni.*

Sarà infatti convocata l'assemblea degli azionisti per proporre la richiesta al tribunale di Milano del beneficio dell'amministrazione controllata. Se il tribunale darà parere favorevole, esaminerà dai curatori amministrativi, fisserà le date delle adunanze dei creditori dalle quali si potrà sapere se l'impegno con cui il gruppo cercherà di risollevare le sorti del complesso sarà ottenuto fiducio.

Il periodo di amministrazione controllata dovrebbe partire dal primo febbraio del prossimo anno. Ieri a Crusinallo c'è stata un'assemblea dei dipendenti dove i rappresentanti sindacali del settore e il consiglio di fabbrica hanno comunicato e spiegato ai lavoratori gli ultimi sviluppi della situazione.

Intanto i circa 500 operai hanno ricevuto 230 mila lire sulle spettanze di novembre mentre quelle di dicembre e la tredicesima non si sa quando potranno essere corrisposte. Agli impiegati non è stato corrisposto nulla. Intanto le azioni del gruppo in martedì sono state sospese alle quotazioni presso la Borsa valori di Milano. Erano entrate alla quotazione ufficiale nel 1931. I primi sintomi della crisi risalgono agli Anni 60 e si sono aggravate negli Anni 70. All'inizio del 1981 la società aveva potuto beneficiare con l'aumento di capitale e con l'emissione di obbligazioni convertibili di un apporto finanziario di circa 9 miliardi. La quotazione delle obbligazioni convertibili emesse al prezzo di lire 100 è caduta a lire 40.

a. m.

Libro d'arte nato ad Arona

ARONA — Si intitola «Fogli di Celyr Zimanno» e spiega che questi sono stati «raccolti in riva al lago in quel di Calde e conservati in Arona». E' un libro di poesie del dottor Ugo Manzoni (Zimanno è l'anagramma), notissimo farmacista aronese, e che il libraio ed editore Carlo Alberti di Verbania ha stampato nella sua collezione dei «Libri dell'in-».

Il volume è stato stampato in sole 250 copie numerate; il ricavato dalla vendita è destinato ad un fondo benefico.

IL NATALE SI VESTE D'ORO CON...
GIOIELLERIA FRANCO FIZZOTTI

Gioielli
«Uno a Erre»

Orologi di prestigio:
«Zenith»
«Citizen»
«Seiko»

Via del Caccia 3/A
NOVARA
Tel. 27.380

moments Moretti

pellicce pronte
MORETTI
Giacca volpe da L. 2.280.000 a L. 2.780.000 • Giacca lupo da L. 1.580.000
Giacca marmotta da L. 1.880.000
Giacche sportive pellicce da L. 880.000 a L. 1.880.000
Visoni da L. 2.580.000 da L. 3.580.000
Ampie facilitazioni di pagamento
Sede unica: Milano Passaggio Duomo, 2
2° piano interno - tel. (02) 804.709 - 870.998

Piranha
(NO) S.S. 11
Novara - Torino
tel. (0321)
54.101 - 54.108
ORFENGO
CAMERIANO
GIOVEDI' 24 DICEMBRE BALLO LISCIO CON
I BARONI ROSSI
VENERDI' 25 DICEMBRE VEGLIA DI NATALE
CON LA FAVOLOSA ORCHESTRA
I CARAVAN PREZZI INVARIATI
DOMENICA 27 DICEMBRE
PALM TREE NATURAL BALLET
il balletto di «FANTASTICO 2»
SABATO SERA - DOMENICA POMERIGGIO E SERA BALLO MODERNO CON
MAXI DISCOTECA
Per il veglionissimo di S. Silvestro prenotazioni tavoli
Domenica pomeriggio, per e dal PIRANHA, servizio pullman gratuito partendo dalla STAZIONE DI NOVARA, prima corsa ore 14,15 seconda corsa ore 14,30, terza corsa ore 15

KING CLUB nuova gestione
CAPODANNO
Invita la Spett. Clientela a PRENOTARSI per una favolosa serata di FINE D'ANNO con buffet freddo - champagne - spettacoli internazionali - orchestre
Prenotazioni KING CLUB - Telef. dalle ore 22 al 0321 24.641
Si avvisa inoltre che il locale rimarrà aperto per tutte le FESTE di NATALE

RISTORANTE BIRRERIA SAN MARCO
Via Negroni, 3 - NOVARA
Avverte la Spettabile Clientela che rimarrà aperto:
a Natale
Veglione di S. Silvestro
Tel. (0321) 23.178

BAVENO centro
nuova costruzione
DL IMMOBILIARE
Tel. 0323/24.874
affitta locale
uso magazzino mq 100
piano terra
ingresso autonomo

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

Importante Azienda Tessile
cerca
VENDITORE ESTERO
Si richiede:
— età 25-35;
— buona conoscenza del tedesco (indispensabile), inglese e preferibilmente anche del francese;
— disponibilità a frequenti viaggi in Europa;
— provenienza dal settore tessile.
Si offre:
— retribuzione fissa di sicuro interesse e auto dell'Azienda.
PERITO MAGLIERE o MECCANICO
Il Candidato deve aver assolto agli obblighi di leva.
Non è indispensabile un'esperienza di lavoro in quanto l'Azienda provvederà ad addestrare il prescelto.
Il lavoro si svolgerà su tre turni in reparti di produzione.
Trattasi di un lavoro interessante su macchine estremamente precise che richiedono una predisposizione alla meccanica fine.
L'Azienda ha sede in Cerano (No).
Per entrambe le posizioni inviare curriculum dettagliato a
PUBLIKOMPASS 170 — 10100 TORINO

Primaria azienda elettromeccanica ricerca per una nuova attività posta nelle vicinanze di Santo Calende un
IMPIEGATO TECNICO
a cui affidare la programmazione della produzione, tempi e metodi, gestione scorte, acquisti e rilevamento dei costi industriali. La ricerca è rivolta ad una persona giovane e dinamica che abbia maturato un'analoga esperienza presso aziende con produzione di serie e modernamente organizzate. E' previsto un periodo di aggiornamento sulle tecniche in uso presso la società capogruppo. La retribuzione sarà commisurata alle capacità del candidato.
Scrivere PUBLIKOMPASS 172 — 10100 TORINO

VENDESI
in Comune di Trontano
capannone industriale
con annesso terreno
Per informazioni
tel. 0324/51.413

NUOVA SEDE
EUROMODEL
BORGOMANERO
C.SO ROMA 115
TEL. 0322/83.044
P.ZZA XX SETTEMBRE
C.SO ROMA 115
C.SO ROMA
VIA NOVARA
Giocattoli - Giochi - Modellismo
delle migliori marche
e... cordialità - assistenza
VISITATECI!
E' in distribuzione gratuita il catalogo «Tutto giocattoli 1981»

Un regalo che dura 365 giorni
La tessera
ACI
Vieni all'Automobile Club Novara

Utensileria
Saldatrici
Compressori
Troncatrici legno e ferro
Martelli elettropneumatici
Gruppi elettrogeni
Trapani portatili
Motosaldatrici
Punte - Maschi - Filiere - Mole
FERRAMENTA BONELLI
C.so A. Costa, 11 - Novara - Tel. 27.787
Materiali, utensili ed attrezzi per l'industria, gli artigiani, l'hobby

Night Club Tucano
nuova gestione
TUTTE LE SERE SPETTACOLO CON ATTRAZIONI INTERNAZIONALI con
THE STICKS
Arona, via Novara 14
Tel. 0322/3121

HUBLOT

A new adventure in time.
Gioielleria G. GALLOTTI - C.so Cavour, 1 - Arona

Tre banditi (si dicono di Prima linea) sulla strada di Caresanablot

Sequestrano il cassiere, entrano in banca e poi fuggono con oltre settanta milioni

Saliti con uno stratagemma sull'auto dell'impiegato si sono fatti accompagnare all'agenzia della Cassa di Risparmio

Vercelli. Passanti davanti alla porta dove sono entrati i banditi con il cassiere (Greppi)

VERCELLI — Rapina ieri pomeriggio alla Cassa di Risparmio, in pieno centro. Tre banditi, che hanno detto di appartenere a Prima linea, dopo aver sequestrato un cassiere della «Cassa» di piazza Cavour, lo hanno costretto ad accompagnarli nell'agenzia, dove si sono impadroniti di poco più di 70 milioni. Sono poi fuggiti su una Lancia Beta targata Milano senza lasciare traccia.

Verso le 14,30 Vittorio Bruno Raffaldo, 48 anni, cassiere della banca, è uscito dalla sua abitazione in via Vercelli a Caresanablot. *«Sono salito sulla mia Citroen* — ha raccontato — *e mi ero appena avviato per andare al lavoro quando sono stato affiancato da una Lancia su cui si trovavano tre giovani. Mi hanno fatto cenno di fermare dicendomi che stavo perdendo la targa».*

Non appena l'impiegato si è fermato, due dei banditi gli si sono avvicinati puntandogli contro una pistola: «Non fare scherzi, siamo di Prima linea!». I due sono saliti sulla Citroen di Raffaldo dicendogli: *«Adesso ci accompagni alla banca e ci fai entrare».*

Al cassiere non è rimasto altro che assecondare la richiesta. Giunti in città, i banditi hanno fatto fermare l'auto del Raffaldo davanti alla cattedrale di Sant'Andrea: era troppo presto e bisognava attendere che tutti gli impiegati fossero al lavoro. Dopo una breve sosta la Citroen, seguita dalla Lancia dei rapinatori, è ripartita verso piazza Cavour. Qui Bruno Raffaldo e i due banditi che l'accompagnavano sono scesi dirigendosi verso l'entrata laterale dell'agenzia. L'altro rapinatore attendeva sulla Lancia.

Dopo aver salutato normalmente un edicolante, il Raffaldo si è diretto alla porticina, dove ha suonato dando il segnale convenzionale per venire riconosciuto: tre squilli distinti. Quando un commesso è andato ad aprire, i banditi hanno sfoderato le pistole e sono entrati. *«Erano giovani* — hanno detto gli impiegati — *tutti al di sotto della trentina». «Due di loro* — ha aggiunto il cassiere — *avevano i baffi, uno portava occhiali».*

Entrati nell'agenzia, i banditi hanno radunato gli impiegati al centro dell'ufficio. *«Una di loro ci teneva sotto mira* — hanno detto —, *mentre si è fatta aprire la cassaforte ed ha sistemato in una valigetta 24 ore tutto il denaro: poco più di 70 milioni».*

I rapinatori hanno quindi sospinto gli impiegati verso la toilette, dove li hanno chiusi a chiave dicendo: *«Non aprite: qui fuori c'è una bomba. Se lo fate salteremo in aria».* Quindi sono fuggiti. I dipendenti della Cassa di Risparmio sono stati liberati, una decina di minuti dopo, da un addetto alle pulizie, Arturo Pallavicini, che era appena arrivato.

Dato l'allarme, sono stati subito istituiti dei posti di blocco, che non hanno però dato esito.

Dario Corradino

Iniziativa di alunni e insegnanti della «Gozzano»

Da Vercelli un dono agli scolari di un paese colpito dal terremoto

VERCELLI — Negozi affollati, in città, per spendere gli ultimi scampoli di tredicesima nei regali dell'ultima ora e in qualche prelibatezza da gustare sulle mense natalizie. Per gli acquisti, comunque, c'è tempo ancora tutta la giornata di oggi.

Domani, invece, i negozi rimarranno chiusi, tranne gli alimentari, che saranno aperti fino alle 12,30. Le panetterie effettueranno la tripla panificazione, perché riapriranno solo lunedì 28. Domenica saranno aperti solo i fioristi.

La città ed il Vercellese si preparano al Natale con una serie di interessanti iniziative.

Questa sera, al teatro Civico (inizio alle 21, ingresso gratuito) si terrà il «*Concerto di Natale*», organizzato dal Comune, con il quartetto di fiati «*Vallotti*», il duo di pianoforti Quelpa-Beltrami, il balletto «*Città di Vercelli*», la Cameriata polifonica «*Viotti*», il Vallotti Jazz e l'Associazione filarmonica vercellese, che si esibiranno in un programma che comprende anche celebri composizioni natalizie.

Sempre sul «*fronte*» degli spettacoli, ricordiamo gli appuntamenti della musica leggera.

Allo «*Sporting*» di Santhià domani pomeriggio, alle 17, saranno di scena «*I Kano*»; alle 21 è in programma un veglione con l'imitatore Alfredo Papa; il 27 dicembre, alle 17, sarà la volta di Ivan Cattaneo.

«*Al Pirlimpò*» di Asigliano sarà capito domani sera l'orchestra «*I Chiaredi*», dopodomani «*I Radar*».

Ma Natale è soprattutto una festa religiosa! In tutte le chiese della città è prevista, questa sera, la messa di mezzanotte. Lo spirito natalizio sarà ricordato anche dall'ormai tradizionale rappresentazione del presepe vivente del Circolo Nuove Piemonte, che quest'anno non verrà effettuata nella sede del circolo, bensì nella nuova chiesa dello Spirito Santo in corso Casale, con inizio alle 22,30 di stasera. Quest'anno Gesù sarà interpretato dal piccolo Andrea Peron, di 5 mesi.

Concludiamo segnalando una simpatica iniziativa degli alunni della scuola elementare «Gozzano». Gli scolari, in occasione delle festività natalizie, hanno raccolto con la collaborazione degli insegnanti giocattoli e doni che sono stati offerti ai bambini delle elementari di Pertosa, il paese irpino distrutto dal terremoto gemellato con Vercelli.

I doni sono stati portati a Pertosa da incaricati del Comune di Vercelli che sono stati accolti calorosamente, e sono tornati con altri regali, in natura, che i bimbi di Pertosa hanno voluto offrire ai loro piccoli amici vercellesi in segno di gratitudine ed affetto.

d. co.

Strade nel caos

VERCELLI — Tutto il Vercellese è nella morsa del gelo. Il repentino abbassamento della temperatura, scesa abbondantemente sotto lo zero durante la notte (ieri mattina si era ancora a meno 2 in città) ha trasformato strade e marciapiedi in piste di pattinaggio. Non si contano gli sbandamenti, i tamponamenti, le cadute per strada.

Il Comune ha anche tentato di reclutare spalatori volontari offrendo loro 25.000 lire al giorno; ma si ne sono presentati pochissimi.

Ritornando alle strade, c'è da segnalare, oltre ai pericoli del ghiaccio, la ricomparsa della nebbia, dovuta all'aumento dell'umidità.

I numerosi incidenti avvenuti nelle ultime ore non sono stati fortunatamente gravi. Il più spettacolare è avvenuto sulla tangenziale, dove un camion si è ribaltato in un campo a causa del gelo: l'autista se l'è cavata con contusioni

ECONOMICI

ASSEDOMARIDOVI investiti immobiliari Ivrea (TO) Via Monzoro 30 Rivarolo Tel. (0321) 456.522 - Biella, via Garibaldi 4. Tel. (015) 31.005.

NATALE, GUIDA AGLI SPETTACOLI E ALLA TV

VERCELLI

ASTRA: Oggi, domani e sabato: **Rosa e Tobi** (cartoni animati).
CIVICO: Oggi: Concerto di Natale 1981 con il Quartetto di fiati «F.A. Vallotti»; Duo di pianoforte «M. Laura Quelpa e Roberto Beltrami»; «Balletto Città di Vercelli»; Cameriata Polifonica «G.B. Viotti»; «Vallotti Jazz»; «Associazione Filarmonica Vercellese». Ingresso gratuito. Domani e sabato chiuso.
NUOVO ITALIA: Oggi, domani e sabato: Amore senza fine (drammatico) con B. Shields.
VIOTTI: Oggi, domani e sabato: **Innamorato pazzo.**
VERDI: Oggi, domani e sabato: **Chi trova un amico, trova un tesoro** (comico) con B. Spencer e Thereance Hill.
PRINCIPE: Oggi, domani: **L'uomo dagli occhiali d'oro nero** (avventuroso); sabato: **Bruce Lee, più forte del mondo** (arti marziali).
CINEMA BELVEDERE: Oggi, riposo; domani e sabato: **Biancaneve e i sette nani** (cart. anim.).
CINEMA LUX: Oggi, riposo; domani e sabato: **Poliziotto superpiù.**

SANTHIA'

SPLENDOR: Oggi, domani: **Piccola Lord**; sabato: **Cornetti alla crema.**

CINEMA

IDEAL: Oggi e domani: **Pisa Pisello** (comico); sabato: **Il ritorno dell'incredibile Hulk.**

GATTINARA

ITALIA: Oggi, domani e sabato: **Il turno** (commedia) con V. Gassman e L. Antonelli.

TRONZANO

LUX: Oggi, domani e sabato: **Il postino suona sempre due volte.**

BORGO D'ALE

VITTORIA: Oggi, domani: **Quando la coppia scoppia** (comico); sabato: **Bruce Lee, l'uomo più forte del mondo** (arti marziali).

LIVORNO FERRARIS

MODERNO: Oggi riposo; domani e sabato: **Flash Gordon.**

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)

Oggi: ore 11,45: «In linea» con Ramona; 12,15: Film; 13,50: Telefiash; 14: Telefilm della serie «Medical center»; 15: Auto italiana; 18: «Flipper» cartoni animati; 18,30: «In linea» con Ramona; 19,15: Telefilm della serie «Creciera di miele»; 19,45: Identikit (gioco a premi); 20: Telefilm; 21: Film: «Mondo senza sole»; 22,45: Telenotte notiziario; 23: «Sotto l'albero» programma speciale di Natale (1ª parte); 24: Santa Messa di Natale; 0,45: «Sotto l'albero» programma spec. di Natale (2ª parte).

Domani: ore 12,30: S. Messa di Natale; 13: Il saluto del Vescovo della vostra Diocesi; 13,15: Speciale Natale; 13,50: Telefiash; 14: Telefilm della serie «Padre Brown»; 15,15: Supercissifica show; 16,30: Flipper cartoni animati; 19: Rubrica di bricolage; 19,45: Telefilm; 20: Telefilm della serie «Terry Holmes»; 21: Film «Il 7° viaggio di Simbad»; 22,45: Telenotte notiziario; 23: Film «Mondo senza sole»; 0,30: Buona notte con...

Sabato: ore 12,15: Film «Il 7° viaggio di Simbad»; 13,50: Telefiash; 14: Telefilm della serie «Padre Brown»; 15: «Bazar non stop» programma di acquisti in diretta.

VIDEOVERCELLI
(Canali 36-45-55-60 UHF)

Oggi: ore 16,30: Film: «Tenaci-lefilm della serie «Creciera di miele»; 19,45: Identikit (gioco a premi); 20: Telefilm; 21: Film: «Mondo senza sole»; 22,45: Telenotte notiziario; 23: «Sotto l'albero» programma speciale di Natale (1ª parte); 24: Santa Messa di Natale; 0,45: «Sotto l'albero» programma spec. di Natale (2ª parte).

Domani: ore 12,30: S. Messa di Natale; 13: Il saluto del Vescovo della vostra Diocesi; 13,15: Speciale Natale; 12,50: Telefiash; 14: Telefilm della serie «Padre Brown»; 15,15: Supercissifica show; 16,30: Flipper cartoni animati; 19: Rubrica di bricolage; 19,45: Telefilm; 20: Telefilm della serie «Terry Holmes»; 21: Film «Il 7°

E' ARRIVATO NATALE: ECCO GLI APPUNTAMENTI NEL BIELLESE E NELLA VALSESIA

Gli impianti (finalmente) in funzione

Situazione delle strade e altezza del manto nevoso

BORGOSESIA — Skilifi in funzione e piste in perfette condizioni in Valsesia per questo fine settimana natalizio. La viabilità nelle valli Grande, Piccola e del Mastallone è discreta, anche se la polvia stradale consiglia l'uso delle gomme antineve e delle catene in alta valle.

Ecco la situazione della neve nelle località sciatiche valligiane, dove tutti gli impianti gireranno a pieno ritmo sino all'Epifania: Indren centimetri 170, Bocchetta 90, Alagna 70, Mera 90, Cervatto-Oronegro 70, Piode 80, Fubello-Belvedere 60, Tagone-Camasco 50, Carcoforo 80.

BIELLA — Una ulteriore spruzzata ha dato l'ultimo tocco ai campi di neve della conca di Oropa e di Bielmonte, portandoli alle condizioni ottimali.

A Bielmonte la neve supera il metro d'altezza. Sono in funzione tutti i 13 impianti di risalita (una seggiovia e dodici skilift), che funzioneranno con orario continuato. E' pronto anche l'enorme piazzale che accoglie le auto.

Anche al lago del Mucrone lo spessore della neve si aggira sul metro. Al santuario di Oropa raggiunge i 60 centimetri. Sono già state battute le piste del Camino, dell'Antecima e la Busancano. Le corse della funivia che da Oropa sale al lago, superando in brevissimo tempo oltre 800 metri di dislivello, oggi si susseguiranno ogni mezz'ora, (altrettanto vale per la discesa).

Da domani a domenica il funzionamento sarà ininterrotto (soltanto nella giornata di Natale ci sarà un'oretta di pausa per consentire al personale di consumare con minor fretta il pranzo tradizionale).

• Le apparecchiature elettroniche dell'Osservatorio meteorosismico Quintino Sella di Oropa ieri mattina hanno registrato un terremoto il cui epicentro viene collocato a 120 km di distanza dal Santuario, nella zona di Cortemilia, in provincia di Cuneo.

Mongrando. I personaggi del presepe vivente organizzato nel piccolo centro del Biellese (Telef.)

Le faville indicheranno come sarà l'anno che arriva

Stanotte a Rongio di Masserano s'accende il gran falò dell'82

«Sorriso di Natale», un aiuto per le famiglie povere del Biellese

BIELLA — L'iniziativa natalizia di maggior rilievo, soprattutto per i suoi risvolti sociali, è anche quest'anno il «Sorriso di Natale», iniziata oltre trent'anni fa da «Eco di Biella» e ormai radicata nell'animo dei biellesi che non pensano solo a se stessi. Ne è sempre entusiasta alfiere Rodolfo De Bernardi, che la ideò e continua a seguirne la crescita.

La caratteristica principale è di dare una concreta prova di solidarietà umana, nella forma più semplice e anonima per non umiliare chi ne beneficia, alle persone che si trovano in ristrettezze economiche dopo aver conosciuto tempi sereni. Le offerte dei cittadini — ieri avevano già superato complessivamente i 23 milioni — sono suddivise in «Sorrisi», costituito ognuno da un assegno di ragguardevole entità. I destinatari, segnalati dai lettori, dai parroci, dai sindaci, sono scelti da un comitato che fa capo al dottor Antonio Maiorana, presidente del tribunale.

Nel campo dei presepi, domani mattina verrà aperto al pubblico l'annuale capolavoro di Fratel Amilcare delle Scuole cristiane, da sedici anni puntuale all'appuntamento natalizio.

Insegnante elementare prossimo alla settantina, Fratel Amilcare prepara ogni volta un gigantesco presepio animato nel refettorio dell'Istituto La Marmora, in via La Salle, aggiungendovi sempre qualcosa di nuovo. Quest'anno la «animazione» dei personaggi è estesa alla capanna: Gesù Bambino muove le braccia, la Madonna e San Giuseppe si inchinano, il bue e l'asinello muovono la testa.

A Rongio di Masserano stanotte si rinnoverà l'antichissima tradizione del falò nel piazzale della chiesa. L'attesa è viva: la direzione in cui solamerano le faville indicherà come sarà l'82. Se si dirigeranno a levante, sarà buon segno: «Falispe a matin, pan e vin; a seira, miseria».

A Mosso Santa Maria il falò verrà acceso, sempre secondo la tradizione, per «scaldare il Bambino Gesù». Quest'anno è stato preparato in un prato anche un singolare presepio con pupazzi ispirati ad un po' di surrealismo.

A Mongrando, nel bosco del Vallino, si ripeterà il «presepio vivente» preparato da Lelio Rettaga. L'appuntamento è per le 20,30. I quaranta personaggi in costume, (sono tutti ragazzi), raggiungeranno poi la chiesa per la tradizionale rappresentazione.

Anche a Cossa è in programma il «presepio vivente». I numerosi personaggi partiranno dalla frazione Enoch per raggiungere la chiesa. Durante la messa «nascerà» un Gesù in carne ed ossa: Tristano Tempia Calvino, di pochi mesi, la cui mamma, Donatella Almone, interpreta la Madonna. San Giuseppe è per il quinto anno consecutivo Edis Saviolo.

Per quanto riguarda le messe natalizie, ad Oropa sarà caratterizzata dai suggestivi canti delle «Figlie di Maria», che con la loro veste ci riportano al '600. Al Piazzo canterà il coro «La Genzianella». Nella cattedrale di Santo Stefano la messa di mezzanotte sarà celebrata dal vescovo monsignor Piola.

Piero Minoli

Zampognari sulle strade delle valli

Presepe vivente a Cellio e Civiasco

BORGOSESIA — *Si respira atmosfera di Natale in Valsesia, con gli zampognari che suonano nelle strade cittadine e con il caratteristico via vai di chi si appresta a compiere gli ultimi acquisti. In quasi tutti i centri valligiani sono in programma per questo fine settimana manifestazioni tra la più svariate.*

A Cellio, il paesino, nella omonima vallata, dal caratteristico campanile (è il più alto della Valsesia), questa sera sulla piazza principale avrà luogo la rappresentazione del «Presepio vivente», uno spettacolo di personaggi, colori e scene che si ripete puntuale da undici anni. E' l'intera popolazione di Cellio a essere protagonista dei cinque quadri presentati: le profezie, l'Annunciazione, il censimento, San Giuseppe e la Madonna alla ricerca di un rifugio, la nascita. San Giuseppe sarà interpretato per l'undicesima volta da Giuseppe Ottinetti, la Madonna è un'operaia di 17 anni, Anna Peroglio, «Un piccolo di undici mesi, Marcello Borsola, sarà il Bambin Gesù. La rappresentazione verrà replicata nel pomeriggio di Santo Stefano, alle 16,30.

Alla quarta edizione è giunto il presepe vivente di Civiasco, che questa sera verrà presentato per le vie del caratteristico paese valsesiano. A Rimasco è invece in programma alle 23 di questa sera una fiaccolata votiva e a Borgosesia al parco Magni avrà luogo il Babbo Natale Unicef. La manifestazione è organizzata dai dipendenti comunali, dai vigili urbani e dalla locale sezione degli alpini. I cancelli di viale Vittorio Veneto rimarranno aperti dalle 20 alle 24. Il programma prevede per le 22 nella chiesetta del parco un concerto d'organo, mentre per tutta la sera verranno distribuiti cioccolata e vin brulé.

Infine nel giorno di Santo Stefano sarà celebrata ad Alagna la tradizionale festa Walser. I discendenti dell'antica comunità sfileranno fino a sera con i loro caratteristici costumi per le vie del centro valsesiano. Roberto Eynard

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Sexual eruption (erotico, v. 18). Sabato **Miss svedese colorata** (erotico, v. 18).
IMPERO: Chi trova un amico trova un tesoro (avventuroso).
MAZZINI: Pierino contro tutti (commedia).
ODEON: Innamorati pazzo (commedia).
SOCIALE: domani e sabato: **Candy, Candy** (cartoni animati).

BORGOSESIA

LUX: Pierino cocco tutti (commedia).
TEATRO SOCIALE: La corsa più pazza d'America (avventuroso).

CANDELO

VERDI: [illegible] **La Pantera rosa** (cartoni animati). Sabato: **Il diabolico domato** (commedia).

COGGIOLA

ENNIO: La carne (erotico, v. 18).
ITALIA: Excalibur (fantastico).
RADAR: Occhio alla penna (avventuroso). Sabato: **La collina del conigli** (W. Disney).

COSSATO

MICHELETTI: domani e sabato: **Il diabolico domato** (commedia).
PRIMAVERA: Pisu pisello (commedia). Sabato: **Supermanit.**

CREVACUORE

AURORA: Robin Hood (avventuroso).

PRAY

EXCELSIOR: Cristiana F., noi i ragazzi della zoo di Berlino (drammatico, v. 14).

SERRAVALLE

GOMSO: Agente 007, solo per i tuoi occhi (poliziesco).

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: domani e sabato: Laguna blu.

VARALLO

TEATRO CIVICO: Uno scemo e l'altro praticamente amici (commedia). Sabato: Sabato, domenica e venerdì (commedia).
SOTTORIVA: Scontro di titani (storico). Sabato (ore 14,30): **Il drago invisibile** (cartoni animati); (serale): **Scontro di titani** (storico).

«La Stampa» - Biella

Redazione: via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.278
Uffici di corrispondenza: Borgosesia, via Borgofranco 1, tel. 0163 / 24.185. Varallo, tel. 52.298.

FARMACIE

Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370. Domani: Griffa, via Italia 23, tel. 22.119. Sabato: Servo, via Italia 11, tel. 22.460.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: Viano, via Mazzini 80, tel. 93.519. Sabato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.284. Sabato: Sacco [illegible], piazza Calderoni 6, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo.
Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Biagio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 668.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52 412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.

Edicole e negozi questi gli orari

BIELLA — «Lungo ponte», quest'anno, per i negozianti: le serrande si abbasseranno stasera per rialzarsi lunedì prossimo.

Gli addetti al settore alimentare e in particolare i panettieri hanno invece due soli giorni di riposo, Natale e Santo Stefano. Domenica 27 dicembre i negozi saranno aperti fino alle 13. Per la giornata odierna la panificazione è stata logicamente più abbondante. Le banche stamane chiuderanno poco prima delle 11,30.

Anche le edicole oggi e domani rimarranno chiuse. Domenica saranno aperte le rivendite di Basini in via Italia, Del Signore al Piazzo, Boni a Chiavazza, Festa al Vernato, Gavazza in via Garibaldi, Meanzi ai giardini pubblici Zumaglini, Mosca in via Repubblica, Sala in via Rosselli, Garlazzo in piazza Adua, Paschetto al Vandorno, Ravella a Ponderano, Salza a Occhieppo Inferiore e Stratta a Occhieppo Superiore.

Sostituiscono i due dimissionari

Eletti a Cossato i nuovi assessori

Nominati Maria Teresa Guido e Sergio Sassi

COSSATO — Il Consiglio comunale ha designato i successori dei due assessori dimissionari. La riunione è stata caratterizzata da una accesa discussione sul «caso Delfino», provocata dal comportamento del capo dell'ufficio tecnico municipale e proseguita in seduta segreta, come impone il regolamento.

Gli assessori Ivo Canepa, indipendente di sinistra, e Alfredo Pino, comunista, si sono dimessi in epoche e per motivi diversi. Il primo ha rinunciato anche all'incarico di consigliere comunale per correttezza: è stato involontariamente coinvolto in una presunta inosservanza del regolamento edilizio, attualmente al vaglio della magistratura. Pino intende invece dedicarsi alla Unità sanitaria 48 nella sua veste di presidente del Comitato di gestione.

Sono stati eletti dalla maggioranza l'opposizione si è astenuta) Maria Teresa Guido e Sergio Sassi, comunisti, che hanno già fatto parte della giunta. Subentra a Ivo Canepa, quale consigliere comunale, Piero Artiglia, un autotrasportatore di 36 anni, indipendente di sinistra. Gli incarichi di giunta hanno subito alcune modifiche (è una questione interna), per rendere più funzionale l'esecutivo.

La discussione in seduta segreta è stata originata da due lettere inviate ai capigruppo consiliari dal geometra Mario Delfino. Durante la fase iniziale, avvenuta pubblicamente, si è appreso che il tecnico municipale nella lettera avrebbe manifestato dubbi sulla validità del regolamento edilizio di Cossato e di conseguenza sulla legittimità delle decisioni della Commissione edilizia nell'ultimo quinquennio. Il geometra Delfino avrebbe inoltre fatto gravi affermazioni nei confronti della Commissione disciplinare, che gli ha inflitto la decurtazione di un quinto dello stipendio appunto in relazione al suo comportamento.

«Prima che la seduta diventa segreta — ha detto ad un certo momento il consigliere democristiano Mario Camandona — *sottolineo la necessità di chiarire definitivamente la questione: nessun'ombra deve offuscare l'operato dell'amministrazione comunale».*

Franco Graziola

La disgrazia ieri mattina a Falcero di Vallemosso

Auto sbanda per il ghiaccio Pensionata travolta e uccisa

La donna, 73 anni, stava camminando sul marciapiede diretta a casa

VALLEMOSSO — La crosta di ghiaccio formatasi sul fondo stradale ha fatto sbandare un'auto, che ha ucciso una anziana pensionata. La vittima, Tosca Girodetto, 73 anni, stava camminando sul marciapiedi. Illesi il conducente della vettura, Rosario Gentile, 18 anni, carabiniere in servizio a Trivero, e il commilitone Salvatore Lo Giudice, diciottenne, seduto al suo fianco.

La donna, nubile, abitava con la cognata Elsa Buscaglione: il rispettivo fratello e marito, Bruno Girodetto, è morto appena un mese fa, a 71 anni, per un infarto.

La disgrazia è avvenuta ieri mattina, poco dopo le 10,30, alla frazione Falcero. L'auto, una Alfasud, scendeva da Trivero. All'improvviso è sfuggita al controllo del giovane e dopo aver compiuto un giro su se stessa ha ripreso la corsa procedendo però all'indietro; è salita sul marciapiedi e ha ancora percorso parecchi metri, strisciando contro il muro.

Oltre alla vittima, sul marciapiedi c'era l'industriale Florindo Torello Viera, 71 anni, che si è salvato con un balzo in un portone. Contemporaneamente ha urlato quasi per istinto alla donna di scansarsi, ma l'investimento è stato inevitabile.

Tosca Girodetto era appena uscita dal negozio di alimentari di Michele Marchiaraldo, 53 anni. L'uomo, richiamato dall'urlo, è subito accorso. «Tosca giaceva bocconi — ha riferito —, ma l'ho riconosciuta dal cappotto. Pochi minuti prima, nel negozio, mi aveva detto di averlo indossato per la prima volta quando era uscita di casa». p. m.

IL TUO SALOTTO COMPRALO DIRETTAMENTE DOVE VIENE COSTRUITO

LO PAGHERAI SOLO LA META'

L'ARTIGIANA DEL SALOTTO costruisce e vende direttamente al pubblico salotti in pelle e tessuti vari da Lire 350.000.

RICORDA

L'ARTIGIANA del salotto

si trova sulla statale BIELLA-GATTINARA a ROASIO

STAT linee

PULLMAN per LA RIVIERA LIGURE

Ogni sabato e domenica pullman diretti per: VARAZZE, SPOTORNO, FINALE, PIETRA, BORGHETTO, ALASSIO, ANDORA, DIANO, IMPERIA e SANREMO.

Partenze da Cossato ore 6,20, Biella 6,40, Sarabia 7,00 e Vercelli ore 7.25.

Prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggio e presso la STAT di Vercelli - c.so Libertà 20, tel. 2472.

Sporting Santhià

Domenica 27 Dicembre

Unico concerto pom. ore 17

Ingresso unico L. 5.000

IVAN CATTANEO

Prevendita biglietti: BLI BLO - Abbigliamento Moda Giovane - Galleria Standa - Biella

Lo SPORTING è sempre il N° 1 e ti aspetta tutti i GIOV./VEN./SAB. e DOM. pomeriggio e sera.

Sporting Santhià - autostrada TO-MI Casello Santhià

Sporting Santhià

Venerdì 25 Dicembre

pomeriggio ore 17

unico spettacolo con il favoloso complesso di colore

I KANO ingresso unico L. 5.000

Prevendita biglietti: BLI BLO - Abbigliamento Moda Giovane - Galleria Standa - Biella

Lo SPORTING è sempre il N° 1 e ti aspetta tutti i GIOV./VEN./SAB. e DOM. pomeriggio e sera.

Sporting Santhià - autostrada TO-MI Casello Santhià

RENATO CAROLA

concessionario

Registratori di casse GROSS

Bilance elettroniche ITALIANA MACCHI

macchine in conformità vigenti leggi (prezzo netto e ricevuta fiscale) rotoli e accessori

ASSISTENZA TECNICA IMMEDIATA

Ditta specializzata da oltre 20 anni

GATTINARA - C.so Garibaldi 99/101

Tel. 0163/81.887

PELLICCERIA MAUCCI

Via Mazzini 21 - Cossato - Tel. 015/93.824

Via Italia 13 - Tel. 015/23.143

La PELLICCERIA MAUCCI

ha aperto il 2° punto di vendita nella centralissima via Italia a Biella al n. 13 con le sue prestigiose pellicce a prezzi favolosi.

Pelle, renna, montone uomo donna a prezzi mai praticati

2/B

ARTICOLI IN PELLE UOMO DONNA E CASUAL

immagine OVATAN

Una vasta scelta di modelli confezionati con pelli selezionate nel nostro stabilimento, creati da stilisti all'avanguardia e venduti direttamente nel nostro centro vendita.

Strada per Salussola - Massazza (Vc) - tel. (0161) 852.261-852.262-852.297

Da Novara e Torino: uscita Casello di Carisio.
Da Vercelli: strada statale per Biella.

DANCING IL FARO BRUSNENGO

GIOVEDI' 24 SERATA DEL LISCIO CON BEPPE VALLI

VENERDI' 25 VEGLIA DI NATALE

SABATO 26 E DOMENICA 27 PAKO PAKO SHOW

IN DISCOTECA JEFF DALIL